

N.RO DI REP. 97081

N.RO DI RACC. 16310

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di aprile
16 aprile 2019

in Trieste, al civico numero 1 di Via Genova.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in
Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di
questa città,

è comparso il Signor:

- GIAMPIERO MASOLO, nato a Varsavia il giorno 5 ottobre 1954, domiciliato presso la sede legale della società, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "**FINCANTIERI S.p.A.**", con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentototantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.692.119.070 (unmiliardo seicentonovantaduemilioncentodiciannovemilasettanta) azioni ordinarie senza valore nominale.

Detto comparente, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, dichiara di avermi richiesto di redigere il verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti di codesta Società, tenutasi il giorno

5 (cinque) aprile 2019 (duemiladiciannove)

con inizio alle ore dieci e trantacinque minuti, in Trieste, Molo Bersaglieri numero 3, presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, do atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 5 (cinque) aprile 2019 (duemiladiciannove).

* * *

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti.

Il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il presente verbale per atto pubblico come Segretario;
- a norma dell'articolo 125-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli Azionisti, è stata rego-

Registrato a:

TRIESTE

il 23/04/2019

N. 3559

Serie 1T

€ 200,00

larmente convocata per il giorno 5 aprile 2019, alle ore 10.30, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 22 febbraio 2019 sul sito *internet* della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 23 febbraio 2019, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
3. **Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:**
 - 3.1. **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.2. **Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.3. **Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.4. **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.5. **Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
4. **Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.**
5. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
6. **Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.**

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Bono, Amministratore Delegato, Gianfranco Agostinetto, Massimiliano Cesare e Paola Muratorio, mentre hanno giustificato la propria assenza Simone Anichini, Nicoletta Giadrossi, Fabrizio Palermo e Donatella Treu;
- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero, Presidente, Fioranna Vittoria Negri e Roberto Spada.

Il Presidente comunica ancora che:

- alle ore dieci e trentanove minuti sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 276 soggetti legittimati all'intervento, per complessive numero 1.368.992.173 azioni ordinarie aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano l'80,90% del capitale sociale di 1.692.119.070 azioni, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;
- l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Il Presidente dichiara che:

- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del TUF;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- alla data odierna la Società detiene numero 4.706.890 azioni proprie, rappresentative dello 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. del TUF e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto Cassa depositi e prestiti S.p.A. - Azionista diretto Fintecna S.p.A. - con numero 1.212.163.614 azioni pari al 71,64% del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Il Presidente ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di

comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente nonché posta a disposizione degli Azionisti intervenuti all'odierna Assemblea.

Informa che:

- ai sensi del regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, ed in linea con quanto previsto

dall'informativa privacy resa dalla Società, i dati dei partecipanti raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge;

- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli partecipanti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono eventualmente allontanati nel corso dei lavori e il relativo numero di azioni possedute.

Comunica che:

- ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, anche mediante un sistema di trasmissione audio-video a circuito chiuso alcuni dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza è ritenuta utile in relazione alle materie da trattare e per lo svolgimento dei lavori, anche al fine di collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande che dovessero essere presentate nel corso dell'Assemblea;
- assistono altresì i rappresentanti della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché, anche da una postazione esterna rispetto a quella assembleare e per il tramite di un collegamento TV a circuito chiuso, esperti, analisti finanziari e giornalisti;
- per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari è altresì presente del personale tecnico incaricato riconoscibile dal tesserino *"staff"*;
- ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli strumenti di registrazione audio-visiva e di stenotipia elettronica computerizzata utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione;
- se non ci sono obiezioni viene consentita una breve ripresa televisiva della sala assembleare.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di

Presidenza con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le richieste di intervento possono essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e verrà data la parola agli Azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente ricorda, infine, che gli interventi e le domande devono riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e chiede, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente cinque minuti.

Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato, risponderà direttamente alle domande, ovvero inviterà a farlo gli altri Amministratori, i Sindaci o i dipendenti della Società.

Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera **"B"**. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, si considerano fornite in Assemblea.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.

Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a loro disposizione.

Il TELEVOTER riporta sul *display* i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "ASTENUTO", "CONTRARIO".

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Con riguardo alle votazioni sui componenti del Consiglio di

Amministrazione mediante il sistema del voto di lista, di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno, l'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1", "LISTA 2" e "LISTA 3" per votare una delle liste proposte, oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO", rispettivamente per respingere qualsiasi lista o astenersi. Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare la stessa digitando il tasto OK.

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto "OK" il voto non sarà modificabile se non recandosi alla postazione per il voto assistito e rimarrà visibile sul *display* del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Coloro che non premono il tasto "OK" non esprimono alcun voto e pertanto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni ed in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione. Il TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare ed uscire dalla sala durante i lavori assembleari.

Chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Dopo di che il Presidente comunica che in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ritiene di accorpare la discussione e di mantenere invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno (1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. 2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)

Dà atto che non vi sono richieste in senso contrario.

ooo00ooo

Passa quindi alla trattazione congiunta del **primo** e del **secondo** punto all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di FINCANTIERI , nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 13 marzo 2019.

Infine, la stessa società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 13 marzo 2019 l'attestazione di conformità sulla Dichiarazione non Finanziaria.

Informa quindi che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 252.440,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n.

3.388 ore impiegate. Precisa che tale compenso, in caso di approvazione della proposta di cui al punto 4 della presente Assemblea, sarà pari ad Euro 262.440,00 (oltre ad iva e spese);

- per la revisione legale del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018, un compenso di Euro 21.464,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 310 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 un compenso di Euro 61.326,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.043 ore impiegate.

Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.

Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 (in seguito brevemente indicato come "Regolamento Emittenti"), in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a FINCANTIERI S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, e che tale documentazione è stata consegnata a tutti gli intervenuti all'inizio dell'adunanza, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione. Nello stesso modo si procederà anche in relazione a tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, salvo diversa ed espressa richiesta da parte dell'Assemblea.

Nessuno dei presenti si oppone.

Vengono quindi allegati al presente verbale sotto la lettera "C" i documenti di BILANCIO, contenuti in un unico volume; viene inoltre allegato sotto la lettera "D", ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 che disciplina gli obblighi di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, il *BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2018*, nonchè, sotto la lettera "E" la *RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI*.

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Amministratore Delegato prende la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune *slide* che vengono allegate al verbale sotto la lettera "F".

Il Dott. Giuseppe Bono ringrazia gli Azionisti per la parteci-

pazione ai lavori di questa importante giornata che vede svolgersi la quinta Assemblea degli Azionisti di Fincantieri da Società quotata.

Sottolinea con orgoglio che anche quest'anno, seguendo la linea degli anni precedenti, la Società ha registrato una crescita record con ricavi in aumento del 9% rispetto al 2017.

Il 2018 è stato un anno di conferme: la conferma della solidità della crescita della Società, la conferma dell'eccellenza dei prodotti, la conferma della volontà e della capacità di dare un contributo cruciale al Sistema Paese, la conferma ulteriore di una consolidata leadership mondiale nei comparti in cui la Società opera. Si aggiunge, inoltre, la conferma della credibilità che la Società ha raggiunto sui mercati sia dal punto di vista commerciale sia dal punto di vista finanziario.

Il 2018 è stato anche un anno di espansione ed evoluzione che ha visto il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Industriale presentato l'anno scorso e che vede l'Azienda proiettata verso un percorso di crescita sfidante. Si tratta di un iter che richiede il supporto e il massimo impegno di tutto il personale coinvolto nell'attività della Società, coordinato da un management capace di garantire continuità e coesione.

Il Dott. Bono ringrazia anche il Consiglio d'Amministrazione in scadenza per il contributo al raggiungimento dei risultati del Gruppo e al Collegio Sindacale per il supporto a garanzia della regolarità della gestione della Società.

Oggi il carico di lavoro complessivo di Fincantieri - prosegue il Dott. Bono - è di quasi 34 miliardi che equivale a quasi il 2% del PIL italiano, superando da solo in valore quello dell'intera economia marittima nazionale pari a 33 miliardi di euro secondo le stime del Censis. È un risultato unico non solo per il comparto in cui la Società opera, ma per l'industria intera.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti ordini pari a 8,6 miliardi di euro corrispondenti a 27 navi, di cui 14 cruise per 8 armatori diversi. Ad oggi la Società può con orgoglio annoverare nel proprio portafoglio commerciale ordini per i quattro maggiori operatori cruise a livello mondiale. Nel 2018 Fincantieri ha infatti acquisito il primo contratto per la compagnia TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Si tratta dell'ordine per due navi di nuova concezione, con un sistema di propulsione LNG all'avanguardia sia sotto il profilo tecnologico che di impatto ambientale. La leadership della Società nel settore non si ferma alla collaborazione con i più grandi operatori a livello mondiale, la stessa infatti ha rapporti commerciali e di collaborazione di lungo termine con ormai quasi tutti gli operatori del settore per i quali disegna e costruisce navi su misura - veri e propri "oggetti unici".

Il portafoglio ordini vanta 116 navi con date di consegna che

si estendono fino al 2027. La visibilità di lungo termine che la Società offre sostiene lo sviluppo di filiere e distretti tecnologici di punta, creando un effetto volano per l'indotto e stimolando l'innovazione e l'export italiani. E' inoltre in grado di assicurare un orizzonte temporale di occupazione pluriennale per tutti i cantieri italiani del Gruppo e per l'ampio e diversificato network della fornitura, a garanzia di stabilità finanziaria.

Per supportare lo sviluppo delle operazioni del Gruppo e in generale del settore della navalmeccanica, la Società riconosce anche l'importanza di fornire una formazione mirata e specializzata ai giovani. Formare i giovani ha infatti una duplice utilità: da una parte colma la carenza di figure specializzate nel mercato e dall'altra contribuisce al contrasto del fenomeno della disoccupazione giovanile, che aggrava il nostro Paese e l'economia Italiana tutta. Nel 2018 Fincantieri ha quindi avviato una collaborazione con il MIUR per favorire in tutta Italia lo sviluppo di percorsi di formazione di figure tecniche specialistiche dedicate al settore della cantieristica navale negli Istituti Tecnici Superiori e nelle Università. La Società sta valutando con il Ministero della Pubblica Istruzione un analogo protocollo per le scuole professionali con lo scopo di incrementare il contributo di Fincantieri nella formazione dei giovani professionisti in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro, con particolare focus sul sud Italia.

L'Amministratore Delegato passa ora ad analizzare i dati finanziari. Con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente i ricavi hanno toccato il livello record di 5,5 miliardi di euro.

Si è registrata una netta crescita della profittabilità con l'EBITDA in aumento del 21% rispetto al 2017 a 414 milioni di euro e un margine sui ricavi pari al 7,6%.

Il risultato di esercizio adjusted è stato pari a 108 milioni di euro, mentre l'utile dell'esercizio si è attestato a 69 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto all'anno precedente. Questo permette di proseguire con una politica di remunerazione degli azionisti sostenibile proponendo all'assemblea degli azionisti la distribuzione del dividendo anche quest'anno anche tenuto conto degli ingenti oneri che gravano sull'azienda per gli indennizzi relativi all'amianto.

Gli effetti della crescita si vedono anche sull'organico: in Italia i dipendenti sono cresciuti di circa 350 unità e questa tendenza proseguirà anche nei prossimi anni coerentemente con lo sviluppo dell'attività produttiva richiesto dal portafoglio ordini di Fincantieri. Lo sforzo organizzativo e il rilevante piano di investimenti necessario per sviluppare il carico di lavoro acquisito porteranno i cantieri italiani ad un significativo incremento della capacità produttiva.

Nel corso del 2018 il percorso strategico intrapreso dalla So-

cietà si è concretizzato in passi importanti; infatti, prosegue l'Amministratore Delegato, sono state poste le basi per la joint venture con Naval Group in ambito militare, grazie al supporto dei Governi italiano e francese ed è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 50%, più un prestito dell'1% di Chantiers de l'Atlantique (ex STX France). Il closing dell'operazione è oramai soggetto solamente all'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust.

Entrambe le operazioni mirano a coniugare esperienze e competenze di imprese eccellenti, per conseguire una maggiore dimensione di impresa.

Il Dott. Bono prosegue sottolineando che affrontare programmi militari o costruire anche una singola nave da crociera richiede infatti di dialogare con controparti istituzionali o grandi clienti, affrontare investimenti ingenti, dover gestire grandi volumi di risorse e competenze sia interne che esterne all'azienda e far fronte ad obiettivi economici e tempistiche assolutamente sfidanti. Si tratta di un'attività evidentemente incompatibile con la piccola dimensione.

L'impegno di Fincantieri ad applicare la propria esperienza ed eccellenza a un paniere sempre più ampio di attività, ha portato all'espansione verso il mercato delle infrastrutture. In quest'ultimo campo la Società ha ottenuto un contratto per la partecipazione alla costruzione di un ponte sospeso in Romania ed è stata selezionata per la ricostruzione del ponte sul Polcevera. È quest'ultima in particolare un'occasione per Fincantieri per mettere al servizio del Paese la propria capacità di unire con efficienza le migliori competenze italiane e la sua abilità consolidata di gestione di progetti complessi. Il ripristino del viadotto Polcevera in tempi brevi è una sfida che Fincantieri accetta con la serenità di chi sa di avere il supporto di una squadra di eccellenze, guidate da un management coeso e competente. Nonostante Fincantieri si sia solo di recente affacciata all'industria delle infrastrutture, lo sviluppo della sensoristica ad alta tecnologia avviato per il settore Shipbuilding ben si coniuga con le necessità di monitoraggio di una struttura complessa come quella di un lungo cavalcavia. Saranno infatti Cetena e Seastema, società del Gruppo Fincantieri, a fornire le tecnologie per il monitoraggio che verranno installate sul nuovo ponte sul Polcevera.

La Società prosegue inoltre con determinazione nel piano d'implementazione della strategia di consolidamento di un polo di elettronica e informatica, settore chiave per l'innovazione, finalizzato a rafforzare competenze già proprie dell'azienda nel campo della *cybersecurity*, automazione, simulazione, training e tecnologie per conduzione autonoma, creando sinergie tra le società del Gruppo e rafforzando così ulteriormente la vocazione di azienda che fa dell'innovazione e della conoscenza il pilastro della propria capacità competitiva.

L'Amministratore Delegato prosegue sottolineando che questi potrebbero sembrare argomenti che poco hanno a che fare con l'industria e la costruzione navale; basti pensare però che le navi sono strutture molto complesse, che con l'avanzare della tecnologia hanno sempre più componenti sensibili - ad oggi circa 20.000 su ciascuna nave - che necessitano di protezioni specifiche per evitare cyber-attacchi. La Società ha già in corso lo studio di talune tecnologie per far fronte alle minacce del futuro per poterle prevenire con anticipo.

Proseguendo nel proprio intervento il Dott. Bono sottolinea come il Gruppo pone grande attenzione alla propria integrità e al rispetto delle norme. Per questo motivo, il modello di organizzazione (cosiddetto modello 231) rimane un elemento cruciale per riaffermare nel Codice di Comportamento i principi di lealtà, fedeltà e correttezza che hanno sempre caratterizzato il *modus operandi* della Compagnia.

Nel corso del 2018 Fincantieri ha voluto sottolineare l'impegno ad affiancare alla crescita del business la sostenibilità sociale ed ambientale, approvando e pubblicando il primo Piano di Sostenibilità, con cui è in grado di rispondere, in modo sostenibile, alle sfide dei mercati di oggi e domani.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità riguardano sia il Gruppo in sé che il sistema globale in cui esso si colloca. Con riferimento al personale di Fincantieri, il Piano ricalca l'impegno dell'azienda a diffondere la cultura della sostenibilità, aumentando il coinvolgimento dei dipendenti e garantendo salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Nel proprio settore Fincantieri si è posta quale portavoce dell'innovazione tecnologica volta alla riduzione degli impatti ambientali, contribuendo in tal senso alla lotta ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda il sistema globale in cui si colloca Fincantieri, l'azienda si è impegnata a promuovere una catena di fornitura responsabile e a mantenere i livelli di soddisfazione e fiducia dei clienti, oltre che a garantire la propria apertura al dialogo e al supporto delle comunità locali.

Un esempio concreto in questo ambito è l'incremento dell'efficienza delle navi: nonostante la significativa crescita dei volumi di produzione del Gruppo, rappresentati ad esempio dall'aumento dei chilometri di tubi installati o di ore di produzione e progettazione annuali, la totale potenza installata sulle navi si è ridotta in maniera significativa, segno dell'impegno di Fincantieri a produrre unità sempre più efficienti che richiedono meno potenza installata e meno emissioni pur garantendo le performances e le dimensioni richieste dai clienti.

Per affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni ed efficientare i processi, Fincantieri sta portando avanti numerose iniziative. Tra queste, è stato completato il *delisting* di VARD dalla Borsa di Singapore e avviata la sua piena integra-

zione organizzativa sia per i progetti di costruzione di navi da crociera expedition e dei relativi siti produttivi che per i progetti per navi speciali e offshore, settore quest'ultimo ancora in crisi e sul quale si stanno analizzando dei progetti ad hoc di cui alcuni in collaborazione con ENI.

L'Amministratore Delegato conclude ringraziando tutti i lavoratori dell'azienda e dell'indotto che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati, il suo grazie è rivolto all'impegno e alla passione che dimostrano quotidianamente nel loro lavoro e che consentirà nel prossimo futuro di far fronte alla crescita richiesta al fine di onorare il sempre maggiore carico di lavoro previsto nei prossimi anni.

Terminato il proprio intervento, il Dott. Bono restituisce la parola al Presidente il quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato, anche a nome del Consiglio di Amministrazione uscente, aggiunge che "è stato veramente un piacere ed un onore lavorare insieme ed assecondare questa magnifica azienda nel suo sviluppo".

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2018.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero, il quale, ringraziato il Presidente, illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della predetta relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2018, relazione contenuta nel volume allegato *sub "C"* al presente verbale.

Egli precisa che il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità cui riferire oggi alla presente Assemblea e pertanto non si ritengono sussistenti motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018 e alla proposta di delibera così come formulata dal Consiglio di Amministrazione anche in merito alla destinazione dell'utile e alla distribuzione del dividendo.

Terminato il proprio intervento, Ferrero restituisce la parola al Presidente, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, precisa che, per quanto attiene alla destinazione dell'utile di esercizio e alla distribuzione del dividendo, si propone la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1 centesimo per azione da mettere in pagamento nel mese di aprile 2019, tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2018 è pari a 217.998.151,59 (duecentodiciassettemilioneventonovantottomilacentocinquantanove virgola cinquantanove) e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale.

Aprire quindi la discussione sul primo e sul secondo punto

all'ordine del giorno, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere temporalmente gli interventi nel limite di cinque minuti, come precedentemente stabilito, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Prende la parola l'Azionista **DEMETRIO RODINO** il quale sottolinea che Fincantieri, fruendo delle migliori competenze italiane, gestisce progetti complessi nel settore delle infrastrutture e definisce i risultati ascrivibili al 2018 "risultati da record".

Fincantieri costruirà nello stabilimento di Monfalcone due navi, le più grandi mai realizzate in Italia, le cui caratteristiche tecniche suggeriscono un valore di circa 2 miliardi di euro anche se ufficialmente lo stesso non è ancora stato reso noto; chiede di conoscere qualche dettaglio in merito.

Il bilancio 2018 evidenzia che il carico di lavoro complessivo di Fincantieri è di circa 34 miliardi di Euro che equivale a circa il 2% del PIL italiano. Pone un quesito:

- cosa significa, in termini di garanzia occupazionale pluriennale per i cantieri del Gruppo, poter contare su un carico di lavoro così imponente.

Proseguendo nel proprio intervento egli ricorda come l'Azionista di controllo, Fintecna S.p.A., società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti, detenga il 71,6% del capitale sociale di Fincantieri e pone un quesito:

- quale sia l'utilità per Fincantieri di avere una realtà, strategicamente importante, come Cassa Depositi e Prestiti e se ciò costituisca un valore aggiunto.

Ricollegandosi all'intervento dell'Amministratore Delegato e ricordando l'implementazione degli obiettivi di consolidamento di un polo di elettronica e informatica nel settore strategico per l'innovazione, finalizzato a rafforzare le competenze nel campo della *cybersecurity*, creando sinergie tra le società del Gruppo, pone due quesiti:

- quale sia l'importanza strategica del polo di elettronica e informatica nel piano di sviluppo di Fincantieri;
- come avvenga concretamente il consolidamento di questo polo.

Da ultimo sottolinea come siano state fondamentali, per il raggiungimento degli obiettivi, la perseveranza e la tenacia dimostrate dall'Amministratore Delegato: "il suo impegno è stato fondamentale per proiettare Fincantieri fuori dalla crisi economica e rendere l'Azienda leader nella cantieristica navale in ambito internazionale".

Prende la parola l'Azionista **GERMANA LOIZZ** che, preliminarmente, rivolge al management i complimenti per gli obiettivi raggiunti dalla Società nel 2018. Alla luce dei risultati riferiti agli Azionisti dall'Amministratore Delegato che confermano le linee di sviluppo del piano industriale e che raffor-

zano ulteriormente la leadership di Fincantieri nei complessi cantieristici mondiali e nell'innovazione, pone un quesito:

- può essere confermato l'obiettivo di aumentare il volume degli ordini di circa il 50% entro il 2022.

Nel 2018 l'EBITDA è pari a 414 milioni, sensibilmente cresciuto rispetto all'anno precedente, a ciò ha contribuito in maniera significativa il settore Shipbuilding anche grazie alle commesse sia cruise sia militari; conseguentemente anche il settore dei componenti e dei servizi ha beneficiato della crescita dei volumi; una marginalità negativa è stata invece registrata nel settore offshore e in quello delle navi speciali che risente dell'insufficiente livello di occupazione di alcuni cantieri dedicati con conseguente bassa profittabilità degli ultimi progetti offshore in consegna.

Ricollegandosi all'intervento dell'Amministratore Delegato che ha fatto riferimento a taluni progetti con ENI per la creazione di prodotti estremamente innovativi, pone una serie di quesiti:

- quali siano gli sviluppi in termini di profittabilità per il settore offshore e navi speciali;
- quali siano i piani specifici per ottenere una marginalità positiva in questi settori.
- quali siano i progetti previsti con ENI.

Passando al tema della sostenibilità ed in particolare al Piano di Sostenibilità di cui si è dotata l'azienda dove si coniugano la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale ed ambientale, ringrazia l'Amministratore Delegato per aver tratteggiato le linee essenziali e gli obiettivi del suddetto piano.

Circa la riduzione delle emissioni chiede di conoscere qualche ulteriore dettaglio.

I risultati raggiunti da Fincantieri nel 2018 si sono sviluppati all'interno di un chiaro percorso tracciato dal piano industriale.

Considerando che il 2019 si presenta piuttosto complicato per quanto riguarda la crescita economica e l'interscambio commerciale, pone un quesito:

- quale sia l'andamento complessivo previsto per il 2019.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, sottolinea come Fincantieri sia un Gruppo solido, tecnologicamente all'avanguardia, fortemente internazionalizzato e capace di diversificare le proprie attività; si presenta cioè come una multinazionale globale e si chiede quale sia il "valore aggiunto" del Gruppo rispetto ad altri.

Prende la parola l'Azionista **WALTER RODINO** il quale dichiara di "sentirsi orgoglioso di essere un Azionista di Fincantieri e di aver scelto di investire i propri risparmi in questa Società". Il Gruppo costruisce opere di altissima ingegneria grazie alla performance di abilità manageriali che garantiscono continuità e coesione; aumentano di anno in anno le acqui-

sizioni di nuove commesse tanto in Italia quanto a livello mondiale. Ciò comporta la continua assunzione di personale a vari livelli. Il dato di maggiore importanza è quello relativo ai nuovi ordini e al carico di lavoro complessivo che equivale a circa il 2% del PIL italiano. Il Gruppo Fincantieri crea occupazione per un gran numero di lavoratori e ciò costituisce un elemento importante e significativo della solidità e della crescita della Società.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento pone taluni quesiti:

- in che misura il Gruppo contribuirà alla ripresa del lavoro creando così nuova occupazione nel sud Italia;
- quali siano i progetti nel settore delle infrastrutture con particolare riferimento all'attività di costruzione e di manutenzione dei ponti.

Prende la parola l'Azionista **DAVIDE GIORGIO REALE** che rivolge un saluto a tutti i presenti e, preliminarmente, sottolinea come Fincantieri abbia sempre mantenuto le promesse fatte agli Azionisti, ritenendosi soddisfatto per aver investito in un titolo che non ha "un andamento isterico" ma, al contrario, offre tranquillità al risparmiatore, benchè la performance del titolo non sia tra le migliori del Mercato azionario e il dividendo non sia particolarmente corposo. Pone una serie di quesiti:

- come vengano implementate le iniziative di successo e con quali strategie concrete;
- se nel settore delle infrastrutture gli obiettivi siano solo i ponti o ve ne siano altri.

In relazione alla costruzione dei quattro pescherecci che Fincantieri sta effettuando, pone un quesito:

- quali siano le strategie per favorire una pesca sostenibile.

Passando ad altro argomento chiede:

- se il dividendo distribuito poteva essere più corposo;
- se tali risultati fossero prevedibili al momento della quotazione.

Prende la parola l'Azionista **GIANFRANCO CARADONNA** il quale sottolinea come sia un piacere partecipare all'Assemblea di Fincantieri nella quale l'Amministratore Delegato, commentando i dati di bilancio, riesce a trasmettere la passione per il proprio impegno e per quello di tutti i lavoratori del Gruppo. Ritiene che il Piano di Sostenibilità di Fincantieri sia stato ben rappresentato e sia innovativo; ricorda inoltre come Fincantieri nel 2018 sia stata destinataria di un premio in materia di welfare.

Con riferimento al clima aziendale si ricollega alla introduzione nella Società della valutazione a 360° dei dipendenti e pone un quesito:

- come sia stata accettata e a quali risultati abbia portato.

L'Azionista prosegue sottolineando che la Società investe molto nella formazione del personale e pone un quesito:

- quali siano gli investimenti in tema di formazione del personale e di soft skills.

Proseguendo sul medesimo tema e in particolare sullo smart working domanda:

- se sia stata una sperimentazione riuscita.

Concludendo il proprio intervento ringrazia il management per l'impegno profuso.

Conclusi tutti gli interventi degli Azionisti prende ora brevemente la parola il Presidente il quale sottolinea come, dalla qualità degli stessi, emerge un senso di appartenenza alla Società che definisce "non comune" e che è cresciuto di anno in anno. Il management tutto è impegnato costantemente con il proprio operato a creare valore tanto per gli Azionisti quanto per il Paese e ciò con l'ambizione di essere così tanto presenti sul Mercato. Dagli interventi assembleari si evince che gli Azionisti sono consapevoli dello sforzo profuso e del fatto che Fincantieri sia protagonista dell'economia reale italiana e ciò, prosegue il Presidente, non può che fare piacere. Il Presidente ringrazia quindi tutti gli Azionisti e passa ora la parola all'Amministratore Delegato affinché fornisca le risposte ai quesiti posti.

In risposta all'Azionista Demetrio Rodinò circa la commessa per la costruzione delle due grandi navi che verrà effettuata presso il Cantiere di Monfalcone per conto di Princess Cruises, il Dott. Bono evidenzia che si tratta di due unità da 175 mila tonnellate di stazza lorda ciascuna che saranno le più grandi mai costruite in Italia; la consegna della prima è prevista per fine 2023, mentre la seconda per la primavera del 2025. Le unità, che sono dei prototipi, sono frutto di un progetto importante ed impegnativo e, a tal riguardo, l'Amministratore Delegato ringrazia pubblicamente i progettisti che definisce "essere i migliori del mondo". Queste navi saranno tra i prodotti più belli mai costruiti da Fincantieri tanto dal punto di vista estetico quanto da quello innovativo per ciò che concerne le nuove tecnologie adottate. Fincantieri ha impiegato tre anni nella discussione delle clausole contrattuali prima di addivenire alla stipula del contratto di costruzione.

Passando poi al quesito posto dal medesimo Azionista circa Cassa depositi e Prestiti, il Dott. Bono evidenzia in primo luogo come Fincantieri agisca sul mercato come una società privata, sottolineando altresì l'indubbia importanza che riveste la presenza di un azionista di riferimento, quale è Cassa depositi e Prestiti, che condivide gli obiettivi strategici che la società si pone.

Passando a rispondere su un altro argomento evidenzia come l'elettronica e l'informatica costituiscano un futuro importante per la Società ed infatti sono in corso di progettazione anche talune navi di piccole dimensioni senza personale a bordo. Inoltre sono in corso studi e sperimentazioni per miglio-

rare la capacità delle batterie a servizio dei traghetti a propulsione elettrica in grado di effettuare brevi percorsi quali ad esempio quelli dalle isole alla terraferma. Fincantieri sta lavorando anche sulle celle combustibili poiché, in un prossimo futuro, prosegue l'Amministratore Delegato, il gas non sarà l'unico propulsore ma vi saranno diverse forme di propulsione che consentiranno di abbattere ulteriormente le emissioni dannose.

Rispondendo in tema di elettronica e di informatica ricorda come in Italia siano presenti aziende di piccole e medie dimensioni che costituiscono altrettante eccellenze in questo campo. Talune si trovano in difficoltà anche per la crisi di altri settori in cui operano. A tal proposito Fincantieri ha ritenuto importante collaborare con tali aziende e sviluppare insieme ad esse prodotti sempre più complessi capaci di costituire così un valore aggiunto per le aziende e per il Paese, concorrendo in tal modo non solo a sostenere l'attività delle stesse ma a creare un indotto fondamentale per talune attività proprie di Fincantieri.

Per quanto concerne l'ambito dell'offshore ricorda come la Società abbia degli interessanti programmi in Norvegia con la costruzione di traghetti e navi anche per la Guardia Costiera; la Società inoltre sta costruendo navi rompighiaccio e dei grandi pescherecci, i cosiddetti "farm fishery" che assomiglino a vere fattorie galleggianti dove il pesce pescato viene eviscerato, trattato, congelato e poi riportato a terra.

In Italia Fincantieri ha individuato talune società che stanno sviluppando nuove tecnologie per il dragaggio dei porti e dei fiumi anche al fine di costituire delle società veicolo per operare in questo ambito.

A coloro che più volte hanno chiesto quale sia la ragione del successo di Fincantieri, prosegue l'Amministratore Delegato, è stato risposto "lavorare, lavorare, lavorare"; questa passione e capacità di lavoro da parte del management e di tutte le maestranze della Società è la chiave di volta del successo. Importanti sono altresì i giovani collaboratori che vengono assunti anche da realtà esterne per poi venire ulteriormente istruiti e specializzati.

In risposta all'Azionista Walter Rodinò l'Amministratore Delegato sottolinea come per anni, in maniera distorta, le società hanno ragionato in termini di risultati trimestrali e ciò non è possibile per aziende quali Fincantieri che opera su commesse che si sviluppano nell'arco di 3/4 anni e relativamente alle quali il dato trimestrale non risulta particolarmente significativo. Se si ha riguardo alle caratteristiche di Fincantieri rispetto a quelle di altre società, si può ritenere che fra dieci anni Fincantieri sarà ancora presente sul mercato ed infatti, egli prosegue, uno dei valori maggiori per gli Azionisti non è dato dal dividendo distribuito o dagli utili di esercizio ma piuttosto dalla stabilità che l'azienda è in gra-

do di assicurare per il futuro. Il compito del management è anche quello di dare certezza agli azionisti che la Società esisterà e produrrà profitto nel corso degli anni. Ciò avviene per Fincantieri che, per il prossimo decennio, ha già acquisito importanti commesse e sta ponendo in essere importanti sforzi di carattere organizzativo per affrontarle al meglio.

In risposta all'Azionista Davide Giorgio Reale l'Amministratore Delegato sottolinea come, al momento della quotazione in Borsa, Fincantieri avesse già intrapreso un percorso di riorganizzazione anche tramite l'assunzione di nuovo personale al fine di fronteggiare le importanti sfide del mercato.

In risposta all'Azionista Walter Rodinò, in merito all'occupazione nel sud Italia, l'Amministratore Delegato evidenzia che Isotta Fraschini, società controllata da Fincantieri al 100%, ha sede a Bari ed ha in corso una radicale ristrutturazione per renderla nuovamente profittevole e competitiva; è inoltre prevista la costituzione di un'academy a Napoli e di una stretta collaborazione con la Facoltà di Ingegneria e con altre Facoltà dell'Università di Cosenza al fine di formare giovani professionisti in vista di un loro ingresso nel mondo del lavoro sia esso in Fincantieri o in altre società.

A tal proposito l'Amministratore Delegato precisa che la formazione dei giovani da impiegare al proprio interno evitando così la fuga di cervelli all'estero e creando nuova occupazione dovrebbe essere un impegno primario per tutte le aziende.

Passando ad un altro argomento, l'Amministratore Delegato ricorda come, nei primi anni 2000, Fincantieri sia stata la prima Società a stipulare un contratto integrativo dove compariva il "welfare" aziendale in tema di sanità.

Egli prosegue rilevando come l'evoluzione tecnologica sia molto complessa e rapida e la Società, per mantenere le proprie posizioni, deve costantemente studiare e sviluppare nuove soluzioni.

Molto deve essere fatto anche in relazione all'occupazione femminile; nonostante Fincantieri impieghi maestranze prevalentemente maschili, sono stati fatti grandi passi avanti in termini di assunzioni femminili; naturalmente la Società deve tener presente che le donne affrontano sfide diverse e quindi studiare soluzioni più idonee che possano essere replicabili anche in altre realtà del Gruppo in modo da offrire benefici più ampi.

All'Azionista Davide Giorgio Reale che aveva posto un quesito circa l'ammontare del dividendo, l'Amministratore Delegato risponde che la distribuzione del dividendo potrebbe senz'altro essere maggiore ma che l'importo dello stesso dipende sempre da un bilanciamento con gli investimenti che l'azienda intende porre in essere per garantire lo sviluppo futuro del Gruppo, precisando a tal riguardo, che nel piano industriale di Fincantieri una parte del cash flow è destinata agli investimen-

ti.

Terminato l'intervento del Dott. Bono, prende ora la parola il Presidente il quale ringrazia sia l'Amministratore Delegato per le risposte fornite a coloro che sono intervenuti.

Esauriti tutti gli interventi il Presidente **dichiara chiusa la discussione**, ricorda che le votazioni si terranno distinte e separate prima **sul primo punto e poi sul secondo punto all'ordine del giorno** e, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sottopone la seguente proposta di deliberazione del primo punto all'ordine del giorno contenuta all'interno del fascicolo della relazione finanziaria annuale di FINCANTIERI S.p.A., relativa all'esercizio 2018:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2018, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria relativa all'esercizio 2018 predisposta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254,

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, di FINCANTIERI S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 217.998.151,59".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore dodici e otto minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.363.148.362 voti favorevoli, pari al 99,57% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- nessun voto contrario;
- 785.361 voti astenuti, pari allo 0,06% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti sono 5.097.000, pari allo 0,37% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"G"**.

Il Presidente passa ora alle operazioni di voto con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta ivi contenuta;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2018, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale

delibera

1. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018 di Fincantieri, pari a Euro 217.998.151,59, come segue:
 - a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio;
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 25 febbraio 2019 (n. 1.687.412.180), è stimato in Euro 16.874.121,80;
 - la residua parte a riserva straordinaria;
2. di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di Euro 1 centesimo per azione a partire dal 17 aprile 2019, con stacco della cedola n. 2 fissato al 15 aprile 2019 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 16 aprile 2019".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore dodici e dodici minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i

presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER. Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.362.553.926 voti favorevoli, pari al 99,53% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 80.200 voti contrari, pari allo 0,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 536.000 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti sono 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "H".

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto** all'ordine del giorno:

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 3.1. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 3.2. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
- 3.3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 3.4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 3.5. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Sul terzo punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea termina il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Pertanto, si deve procedere al rinnovo dell'organo amministrativo.

Tenuto conto che tutti i sottopunti relativi all'argomento all'ordine del giorno riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, il Presidente ritiene di procedere con la discussione congiunta con riferimento ai punti 3.1, 3.2. e 3.3 all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate e procedere poi con la discussione congiunta con riferimento ai punti 3.4 e 3.5 all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

Passa, quindi, alla trattazione congiunta dei punti 3.1, 3.2 e 3.3 all'ordine del giorno.

Facendo rinvio a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a questo punto all'ordine del giorno e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, segnala che in relazione ai seguenti punti:

3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

3.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal formulare proposte di deliberazione.

Invita, pertanto, gli azionisti a formulare proposte al riguardo richiedendo di intervenire con le modalità già descritte in precedenza e recandosi nella postazione dedicata agli interventi.

Ricorda in proposito che, in relazione ai predetti punti all'ordine del giorno, l'azionista di controllo della Società, Fintecna S.p.A., in data 29 marzo 2019, ha comunicato alla stessa le proprie proposte di voto in merito ai punti in oggetto e che tale comunicazione è stata messa a disposizione del pubblico sul sito di Fincantieri S.p.A. in pari data.

In particolare, con riferimento ai punti 3.1 e 3.2 propone di:

- determinare in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2019-2020-2021, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Invita l'Azionista Fintecna S.p.A., ove lo ritenga, a formalizzare tali proposte nel corso dell'odierna Assemblea, recandosi presso l'apposita postazione.

Segnala sin d'ora che, nel caso in cui, in relazione al medesimo punto all'ordine del giorno, siano presentate più proposte di deliberazione, per ragioni di economia dei lavori assembleari sarà messa in votazione per prima la proposta che si presume essere supportata dal maggior numero di voti, sulla base delle percentuali di capitale sociale detenute dagli Azionisti presentatori. Nel caso in cui la proposta raggiunga la maggioranza dei voti e sia dunque approvata, non si procederà con le votazioni sulle ulteriori proposte.

A tal fine, rammenta che, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate tre liste di candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. e precisamente:

- in data 8 marzo 2019, è stata depositata la lista presentata dagli azionisti Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestione dei fondi Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 e Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni,

Eurizon Azioni PMI Italia e Eurizon Progetto Italia 40; Eurizon Capital SA - Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Italy e Eurizon Fund - Equity Italy; Fideuram Asset Management (Ireland) - Fonditalia Equity Italy; Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, PIR Piano Azioni Italia, PIR Piano Bilanciato Italia 50 e PIR Piano Bilanciato Italia 30; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia e Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity, titolari complessivamente di n. 22.754.462 azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari al 1,34848 % del capitale sociale.

Tale lista è stata **identificata con il n. 1** e contiene l'indicazione dei seguenti candidati: Luca Errico, Elisabetta Oliveri, Danilo Vivarelli;

- in data 11 marzo 2019 è stata depositata la lista presentata dall'azionista INARCASSA, titolare complessivamente di n. 31.301.462 azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari all'1,85% del capitale sociale.

Tale lista è stata **identificata con il n. 2** e contiene l'indicazione dei seguenti candidati: Paola Muratorio, Gianfranco Agostinetto, Giuseppe Ferri;

- in data 11 marzo 2019 è stata depositata la lista presentata dall'azionista Fintecna S.p.A., titolare complessivamente di n. 1.212.163.614 azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari al 71,636% del capitale sociale.

Tale lista è stata **identificata con il n. 3** e contiene l'indicazione dei seguenti candidati: Federica Seganti, Giam-piero Massolo, Giuseppe Bono, Fabrizio Palermo, Massimiliano Cesare, Federica Santini, Barbara Alemanni.

Precisa che:

- i candidati signori Luca Errico, Elisabetta Oliveri, Danilo Vivarelli, Paola Muratorio, Gianfranco Agostinetto, Giuseppe Ferri, Federica Seganti, Massimiliano Cesare e Barbara Alemanni hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestione dei fondi Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 e Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia e Eurizon Progetto Italia 40; Eurizon Capital SA - Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Italy e Eurizon Fund - Equity Italy; Fideuram Asset Management (Ireland) - Fonditalia Equity Italy; Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, PIR Piano Azioni Italia, PIR Piano Bilanciato Italia 50 e PIR Piano Bilanciato Italia 30; Interfund

Sicav - Interfund Equity Italy; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia e Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity e INARCASSA, e cioè gli azionisti che hanno presentato le liste n. 1 e 2, hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, e tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Segnala inoltre che, in conformità alla legge e allo Statuto sociale, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

- indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
- curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria e dallo Statuto della Società.

Il Presidente dà atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, comprese le dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 14 marzo 2019.

Le liste, con la documentazione di corredo, sono a disposizione dei partecipanti.

Ricorda ancora che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, all'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista
 - (i) i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri;
 - (ii) sette Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da dieci membri;
 - (iii) otto Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da undici membri;
 - (iv) nove Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da dodici membri e

- (v) dieci Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da tredici membri;
- i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze, che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà secondo quanto previsto per tale ipotesi dall'art. 19.9, lett. b), dello Statuto sociale;
- per la nomina di Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Presidente a questo punto, apre la discussione sui punti 3.1, 3.2 e 3.3 all'ordine del giorno, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere gli interventi entro il limite di cinque minuti, come precedentemente stabilito.

Rinnova agli Azionisti l'invito a presentare proposte di deliberazione in relazione ai punti 3.1 e 3.2 all'ordine del giorno.

Interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fin-tecna S.p.A. la quale, facendo seguito alla comunicazione di data 29 marzo 2019, con riferimento al punto 3.1 all'ordine del giorno, relativo alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, propone di:

- determinare in 10 (dieci) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

con riferimento al punto 3.2. all'ordine del giorno, relativo alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione, propone di:

- determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2019-2020-2021, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Prende la parola il Dott. **GIUSEPPE SANTORO** che dichiara di in-

tervenire a nome di INARCASSA che ha un patrimonio di circa 10 miliardi e mezzo di Euro a cui fanno capo ingegneri, architetti e liberi professionisti e che guarda fiduciosa alle eccellenze produttive globali per sostenere una ripresa economica del Paese. Come investitori istituzionali, prosegue, la finanza è considerata al servizio della previdenza e si cerca di bilanciare il rischio degli investimenti ed il sostegno del Paese con il perseguimento di obiettivi di lungo periodo, affidando così una tranche del risparmio previdenziale a Fincantieri considerata tra le società di maggior successo e "spina dorsale industriale e infrastrutturale del Paese". Consapevole della naturale vocazione di Inarcassa alla lealtà degli impegni assunti ed in virtù della sua quota di partecipazione al capitale sociale di Fincantieri, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha ritenuto opportuno riproporre all'assemblea di Fincantieri le proprie candidature al Consiglio di Amministrazione della stessa e ciò anche al fine di testimoniare agli stakeholders di riferimento, l'autorevolezza e l'indipendenza nel ruolo di investitore istituzionale affiancando agli architetti Muratorio e Agostinetto, il professor Giuseppe Ferri esperto di diritto commerciale all'Università Torvergata.

Prende la parola il Presidente per ringraziare il rappresentante di Inarcassa per la fiducia accordata a Fincantieri.

Non essendo richiesti ulteriori interventi, il Presidente dichiara quindi **chiusa la discussione sui punti 3.1 e 3.2 all'ordine del giorno** dell'odierna assemblea degli Azionisti.

Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come testè formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.,

delibera

di determinare in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale.

Il Presidente, alle ore dodici e trentatrè minuti, mette in votazione la suddetta proposta, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:

- 1.362.614.526 voti favorevoli, pari al 99,53% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.600 voti contrari, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 554.000 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti sono 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"I"**.

Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 3.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.,

delibera

di determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli Amministratori e precisamente per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021."

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale.

Il Presidente, alle ore dodici e trentasei minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'as-

semblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:

- 1.361.813.455 voti favorevoli, pari al 99,47% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 821.671 voti contrari, pari allo 0,06% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 535.000 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti sono 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "L".

Il Presidente dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 3.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, a seguito della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita ad esprimere il voto sulle liste di cui ha precedentemente dato lettura, mediante l'utilizzo dell'apposito telecomando, premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando, contrassegnati rispettivamente con le scritte LISTA 1, LISTA 2, LISTA 3 oppure CONTRARIO o ASTENUTO, per votare una delle liste proposte, respingere qualsiasi lista o astenersi e confermando la scelta effettuata premendo il tasto OK.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

In particolare precisa che, a valle della delibera dell'odierna Assemblea di determinare in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'art. 19.9 lettera a) dello Statuto sociale prevede, come sopra già ricordato, che dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, sette Amministratori da eleggere mentre i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste.

Invita quindi i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica che sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del

capitale.

Il Presidente, alle ore dodici e trentanove minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELE-VOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che:

- la LISTA 1 ha ottenuto 83.590.722 voti favorevoli, pari al 6,11% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto,
- la LISTA 2 ha ottenuto 72.544.247 voti favorevoli, pari al 5,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto,
- la LISTA 3 ha ottenuto 1.212.247.524 voti favorevoli, pari all'88,55% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto,
- i voti contrari a tutte e tre le liste presentate sono stati 645.830, pari allo 0,05% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto,
- gli astenuti sono stati 2.400, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto,
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "M".

Il Presidente dà quindi atto che risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i Signori:

- **FEDERICA SEGANTI**, nata a Trieste il 29 maggio 1966, TRATTA DALLA LISTA 3,
- **GIAMPIERO MASOLO**, nato a Varsavia (Polonia) il 5 ottobre 1954, TRATTO DALLA LISTA 3,
- **GIUSEPPE BONO**, nato a Pizzoni (VV) il 23 marzo 1944, TRATTO DALLA LISTA 3,
- **FABRIZIO PALERMO**, nato a Perugia il 5 febbraio 1971, TRATTO DALLA LISTA 3,
- **MASSIMILIANO CESARE**, nato a Napoli il 24 marzo 1967, TRATTO DALLA LISTA 3,
- **FEDERICA SANTINI**, nata a Roma il 29 aprile 1983, TRATTA DALLA LISTA 3,
- **BARBARA ALEMANNI**, nata a Acqui Terme (AL) il 22 novembre 1964, TRATTA DALLA LISTA 3,
- **LUCA ERRICO**, nato a Milano il 2 luglio 1966, TRATTO DALLA LISTA 1,
- **PAOLA MURATORIO**, nata Imperia il 25 dicembre 1949, TRATTA DALLA LISTA 2,
- **ELISABETTA OLIVERI**, nata a Varazze (SV) il 25 ottobre 1963, TRATTA DALLA LISTA 1.

I dieci candidati sopra indicati risultano dunque tutti eletti alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., per la durata di tre esercizi - come testé deliberato - e quindi con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo

all'esercizio 2021.

Segnala che dei dieci Consiglieri eletti:

- cinque appartengono al genere maschile e cinque al genere femminile. Risulta quindi rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, che per un Consiglio di Amministrazione composto da 10 membri, richiede che almeno 4 appartengano al genere meno rappresentato;

- Federica Seganti, Massimiliano Cesare, Barbara Alemanni, Luca Errico, Paola Muratorio e Elisabetta Oliveri hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla legge risulta dunque rispettato.

Alla luce di quanto testè deliberato dall'odierna Assemblea, il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per gli esercizi 2019-2020-2021 e pertanto sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Presidente a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione uscente, esprime al nuovo Consiglio di Amministrazione le più vive congratulazioni e l'augurio di buon lavoro ed esprime un particolare ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente.

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione congiunta dei **punti 3.4** Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione **e 3.5** Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione; mantenendo le singole votazioni distinte e separate.

Facendo rinvio a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo al terzo punto all'ordine del giorno e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, il Presidente ricorda che:

- ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 20.1 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi membri un Presidente qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- ai sensi dell'art. 28.1 dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, che può avvalersi anche della facoltà prevista dall'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Ricorda, altresì, in relazione ai suddetti punti all'ordine del giorno:

- che il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto

- dal formulare proposte di deliberazione, invitando gli Azionisti a presentare proprie proposte;
- che, in relazione ai predetti punti all'ordine del giorno, l'azionista di controllo della Società, Fintecna S.p.A., in data 29 marzo 2019 ha comunicato alla Società le proprie proposte di voto in merito ai punti in oggetto e che tale comunicazione è stata messa a disposizione del pubblico sul sito di Fincantieri S.p.A. in pari data, proponendo di:
 - nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Giampiero Massolo;
 - determinare il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nella misura di 50.000,00 euro per ciascun Amministratore, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Invita l'Azionista Fintecna S.p.A., ove lo ritenga, a formalizzare tali proposte nel corso dell'odierna Assemblea, recandosi presso l'apposita postazione.

Il Presidente a questo punto apre la discussione sui punti 3.4 e 3.5 all'ordine del giorno, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere gli interventi entro il limite di cinque minuti, come precedentemente stabilito.

Rinnova agli Azionisti l'invito a presentare proposte di deliberazione in relazione ai punti 3.4 e 3.5 all'ordine del giorno.

Segnala che, per ragioni di economia dei lavori assembleari, nel caso in cui siano presentate più proposte di deliberazione, sarà messa in votazione per prima la proposta che si presume essere supportata dal maggior numero di voti, sulla base delle percentuali di capitale sociale detenute dagli Azionisti presentatori.

Segnala inoltre che nel caso in cui la proposta presentata per prima e che sarà votata per prima raggiunga la maggioranza dei voti e sia dunque approvata, non si procederà con le votazioni sulle ulteriori proposte.

Interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A. la quale, facendo seguito alla comunicazione inviata alla Società in data 29 marzo 2019, con riferimento al punto 3.4 all'ordine del giorno, relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, propone di:

- nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Ambasciatore Giampiero Massolo.

Con riferimento al punto 3.5 all'ordine del giorno, relativo alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, propone di determinare:

- in euro 50.000,00 lordi annui il compenso di ciascuno componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente a questo punto apre la discussione sui punti 3.4 e 3.5 all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente dichiara quindi **chiusa la discussione sui punti 3.4 e 3.5 all'ordine giorno** dell'odierna assemblea degli azionisti.

Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come testè formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.

"L'Assemblea degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.

delibera

di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. l'Ambasciatore Giampiero Massolo, nato a Varsavia (Polonia) il 5 ottobre 1954".

Chiede quindi di mettere in votazione la proposta presentata dall'azionista Fintecna S.p.A.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale.

Il Presidente, alle ore dodici e cinquanta minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELE-VOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:

- 1.343.541.033 voti favorevoli, pari al 98,14% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 11.258.352 voti contrari, pari allo 0,82% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 3.570.741 voti astenuti, pari allo 0,26% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti 10.660.597, pari allo 0,78% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"N"**.

Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 3.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, così come testé formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.

delibera

di determinare:

- in euro 50.000,00 lordi annui il compenso di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio".

Chiede quindi di mettere in votazione la proposta presentata dall'azionista Fintecna S.p.A.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale.

Il Presidente, alle ore dodici e cinquantacinque minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:

- 1.337.830.621 voti favorevoli, pari al 97,72% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 10.252.541 voti contrari, pari allo 0,75% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 15.086.964 voti astenuti, pari all'1,10% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "O".

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno (Adeguamento del corrispettivo della so-

cietà di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021).

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge e consegnata a tutti gli intervenuti, alla quale rinvia.

Informa che a seguito:

(i) delle modifiche introdotte nel quadro legislativo in materia di revisione legale dal Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014, dalla Direttiva 2014/56/UE del 16 aprile 2014 e dal D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135, che ha modificato il D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, nonché

(ii) dell'adozione di nuovi principi di revisione, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con proposta del 19 novembre 2018 ha sottoposto all'attenzione della Società una richiesta di integrazione del corrispettivo fissato dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2014 per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Fincantieri a partire dall'esercizio 2018 e fino al termine dell'incarico.

La predetta richiesta di integrazione è stata formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in considerazione delle attività aggiuntive che la società di revisione è tenuta a svolgere alla luce delle richiamate modifiche normative, le quali costituiscono "circostanze eccezionali o imprevedibili" ai sensi della proposta formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 27 gennaio 2014 e approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2014.

Informa che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 e in analogia con quanto avvenuto in sede di conferimento dell'incarico, il Collegio Sindacale ha provveduto a formulare la proposta motivata di adeguamento del corrispettivo, che viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Informa che il Collegio Sindacale, al termine del proprio esame tecnico-economico,

- tenuto conto che l'incarico originariamente conferito dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2014, prevede la possibilità di adeguare il corrispettivo spettante a PricewaterhouseCoopers S.p.A. al verificarsi di "circostanze eccezionali o imprevedibili";

- ritenuto che le recenti modifiche apportate al quadro normativo di riferimento e ai principi di revisione, come sopra descritte, costituiscano delle "circostanze eccezionali o imprevedibili";

- preso atto della Richiesta di Integrazione del corrispettivo per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. con la citata proposta del 19 novembre 2018 e ritenuto, previo confronto con le competenti strutture aziendali di Fincantieri, che le attività aggiuntive

stimate da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il maggior impegno ad esse connesso e la conseguente richiesta economica siano in linea con la quantità e la qualità del lavoro da svolgere, ritiene che la richiesta di integrazione del corrispettivo formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sia giustificata dalle descritte modifiche del quadro normativo di riferimento e dei principi di revisione e sia congrua in relazione al maggior impegno richiesto da queste ultime, nonché in linea con le condizioni già in essere.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale predisposta in conformità con quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, contenente i termini della proposta di integrazione formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

delibera

di approvare per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, una integrazione del corrispettivo spettante alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti di Fincantieri S.p.A. conferito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 febbraio 2014, come successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, in misura pari a Euro 10.000,00 (diecimila) annui (corrispondenti a circa 70 ore di lavoro), fermi restando gli altri termini e condizioni della proposta originaria di incarico approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 febbraio 2014".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 277 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale.

Il Presidente, alle ore tredici, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.358.271.240 voti favorevoli, pari al 99,21% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 4.343.886 voti contrari, pari allo 0,32% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 555.000 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "P".

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno (Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)

Il Presidente propone all'Assemblea di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per discutere e deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2018.

Ricorda che la predetta Assemblea dell'11 maggio 2018 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera assembleare, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata conferita senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà, pertanto, in data 11 novembre 2019.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminate la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;

- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria del 11 maggio 2018;
2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:
 - il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;
 - gli acquisti saranno effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
 - gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:
 - le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
 - gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro non potranno esse-

re effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fincantieri S.p.A;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto

a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 275 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore tredici e dieci minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER. Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.325.526.191 voti favorevoli, pari al 96,82% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 37.839.332 voti contrari, pari al 2,76% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 565.200 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti 5.097.000, pari allo 0,37% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "Q".

ooo00ooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **sesto punto** all'ordine del giorno (Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58).

Il Presidente informa che

- ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la "Relazione sulla Remunerazione" che illustra, nella prima sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società con riferimento all'esercizio 2019, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- ai sensi del sesto comma del citato articolo 123-ter del TUF, gli Azionisti sono chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla predetta sezione; la deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Il Presidente ricorda che è presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione Arch. Paola Muratorio, che ringrazia per il lavoro svolto nel Consiglio di Amministrazione testè terminato come Presidente del Comitato per la Remunerazione e come membro del Consiglio stesso, la quale si astiene dal dare

lettura della lettera agli Azionisti, contenuta nel fascicolo titolato "RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE", allegato sotto la lettera "R" al presente verbale alla quale si fa rinvio.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito a quanto presentato all'approvazione dell'Assemblea.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Gianluca Ferrero il quale comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e, in particolare, la prima sezione della predetta Relazione, contenente l'illustrazione della Politica per la Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2019, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima;
- considerato che, ai sensi del menzionato art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, contenente l'illustrazione della Politica di Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, adottata dalla Società per l'esercizio 2019, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima".

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto invita nuovamente coloro che non inten-

dessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 274 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, l'80,91% del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore tredici e diciassette minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELE-VOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.262.923.959 voti favorevoli, pari al 92,25% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 84.753.930 voti contrari, pari al 6,19% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 15.485.037 voti astenuti, pari all'1,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- i non votanti 5.860.597, pari allo 0,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "S".

ooo00ooo

Il Presidente informa che a chiusura dell'Assemblea si terrà la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione anche per l'attribuzione delle deleghe all'Amministratore Delegato e al Presidente.

Ringrazia sentitamente l'Architetto Agostinetto, già membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato di Sostenibilità e ciò tanto a titolo personale quanto a nome di tutto il Consiglio uscente e dei membri appena nominati, esprime un particolare ringraziamento per l'opera svolta in tema di sostenibilità che definisce un "aspetto cruciale" dell'attività della Società così come è emerso anche dagli interventi degli Azionisti che hanno fatto riferimento a tale aspetto.

Il Presidente constata che sono state esaurite tutte le trattazioni previste all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti che hanno partecipato e l'Amministratore Delegato, esprime al management tutto i suoi più sentiti ringraziamenti e complimenti per il lavoro che viene svolto quotidianamente e

dichiara chiusa l'Assemblea, essendo le ore tredici e venticinque minuti.

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.
Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrive.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di ventidue fogli di cui occupa quarantatre intere facciate e fin qui della presente.

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

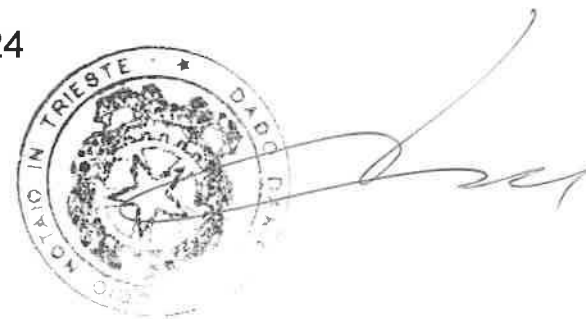
5 aprile 2019

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **276** legittimati al voto rappresentanti, in proprio o per delega, n. **1.368.992.173** azioni ordinarie pari al **80,90 %** delle numero un miliardo seicentonovantadue milioni centodiciannovemila settanta (1.692.119.070) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

24



A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'F. Valeri'.

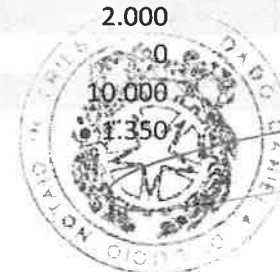
ALLEGATO
A 4
A.N. di Rep. 92081/16310

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Orario	Card	Movimento	Anagrafica	In Proprio	Delega/Rappr.	Totale Azionisti	Azioni In Proprio	Azioni Rappresentate	Totale Azioni
Movimenti prima del Quorum 1001									
09:23:15	1199	INGRESSO	LOIZZI GERMANA	1		1	10	0	10
09:26:58	1277	INGRESSO	RODINO' DEMETRIO	1		1	4	0	4
09:46:47	1803	INGRESSO	SANTORO GIUSEPPE		1	1	0	37.413.215	37.413.215
09:49:11	1143	INGRESSO	FERRIGNO GIUSEPPE	1		1	15.000	0	15.000
10:01:22	1959	INGRESSO	FRANCIA PAOLO		1	1	0	2.000	2.000
10:06:28	1645	INGRESSO	IANCER RENZO	1		1	4.200	0	4.200
10:06:59	1605	INGRESSO	BIASIO SERGIO	1		1	1.000	0	1.000
10:08:07	1966	INGRESSO	VITOLO LEONILDE		1	1	0	1.212.163.614	1.212.163.614
10:08:31	1674	INGRESSO	BELAZ ROBERTO	1		1	15.000	0	15.000
10:10:04	1642	INGRESSO	SAVADORI GIAMBRUNO	1		1	3.000	0	3.000
10:16:27	1606	INGRESSO	PAPAI DENIS ANTONIO	1		1	1.000	0	1.000
10:16:38	1618	INGRESSO	REALE DAVIDE GIORGIO	1		1	10	0	10
10:17:19	1870	INGRESSO	RODINO' WALTER	1		1	50	0	50
10:18:21	1607	INGRESSO	ERMACORA TULLIO	1		1	300	0	300
10:18:36	1963	INGRESSO	COLONNA FULVIO	1		1	2.000	0	2.000
10:20:00	1140	INGRESSO	NAPPI EMILIO	1		1	200	0	200
10:20:12	1717	INGRESSO	CHIANDUSSI FRANCO	1		1	30.000	0	30.000
10:24:00	1456	INGRESSO	ASSERETO GUIDO	1		1	1.000	0	1.000
10:25:51	1405	INGRESSO	COCCHIETTO BRUNO	1		1	1.600	0	1.600
10:27:14	1452	INGRESSO	PREZZI CRISTIANO	1		1	2.000	0	2.000
10:27:28	1581	INGRESSO	GARBUIO ROBERTA		253	253	0	119.325.570	119.325.570
10:30:11	1451	INGRESSO	GRILLO PIERO	1		1	10.000	0	10.000
10:30:33	1188	INGRESSO	MARASPIN GIULIO	1		1	1.350	0	1.350

10:38:43	1017	INGRESSO	CARADONNA GIANFRANCO		1	1	0	50	50
Aggiornamento Quorum 1001				19	257	276	87.724	1.368.904.449	1.368.992.173

Movimenti prima dell'inizio delle votazioni

10:43:11	1404	INGRESSO	PISTRINI GIANNI	1		1	31.000	0	31.000
11:02:17	1579	INGRESSO	ZIBERNA FABIO	1		1	4.200	0	4.200
11:17:19	1450	INGRESSO	TONCELLI MARCO	1		1	8.800	0	8.800
11:18:03	1403	INGRESSO	SOSSA DORINA	1		1	400	0	400
11:22:48	1403	USCITA	SOSSA DORINA	-1		-1	-400	0	-400
11:24:18	1188	USCITA	MARASPIN GIULIO	-1		-1	-1.350	0	-1.350
11:28:24	1403	INGRESSO	SOSSA DORINA	1		1	400	0	400
12:05:54	1607	USCITA	ERMACORA TULLIO	-1		-1	-300	0	-300
12:05:59	1645	USCITA	IANCER RENZO	-1		-1	-4.200	0	-4.200
Parziali				1	0	1	38.550	0	38.550
Aggiornamento				20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723

Votazione 1: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018,

Movimenti prima della votazione 2

Nessun movimento

Aggiornamento				20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	--	--	--	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 2: Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Movimenti prima della votazione 3.1

12:28:31	1959	USCITA	FRANCIA PAOLO		-1	-1	0	-2.000	-2.000
12:29:44	1959	INGRESSO	FRANCIA PAOLO		1	1	0	2.000	2.000
Parziali				0	0	0	0	0	0

Aggiornamento				20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	--	--	--	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3.1: Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione



Handwritten signature.

Movimenti prima della votazione 3.2

Nessun movimento

Aggiornamento	20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3.2: Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

Movimenti prima della votazione 3.3

Nessun movimento

Aggiornamento	20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3.3: Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Movimenti prima della votazione 3.4

Nessun movimento

Aggiornamento	20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3.4: Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Movimenti prima della votazione 3.5

Nessun movimento

Aggiornamento	20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

Votazione 3.5: Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Movimenti prima della votazione 4

Nessun movimento

Aggiornamento	20	257	277	126.274	1.368.904.449	1.369.030.723
---------------	----	-----	-----	---------	---------------	---------------

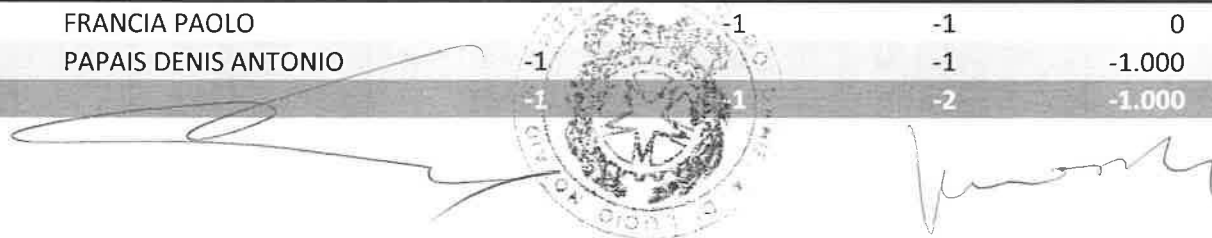
Votazione 4: Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

Movimenti prima della votazione 5

13:03:19	1959	USCITA	FRANCIA PAOLO	-1	-1	0	-2.000	-2.000
----------	------	--------	---------------	----	----	---	--------	--------

13:03:57	1606	USCITA	PAPAIIS DENIS ANTONIO	-1	-1	-1.000	0	-1.000
----------	------	--------	-----------------------	----	----	--------	---	--------

Parziali				-1	-2	-1.000	-2.000	-3.000
----------	--	--	--	----	----	--------	--------	--------



Aggiornamento				19	256	275	125.274	1.368.902.449	1.369.027.723
Votazione 5: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in									

Movimenti prima della votazione 6									
13:12:23	1579	USCITA	ZIBERNA FABIO	-1		-1	-4.200	0	-4.200
Parziali				-1	0	-1	-4.200	0	-4.200
Aggiornamento				18	256	274	121.074	1.368.902.449	1.369.023.523
Votazione 6: Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.									





Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	JP MORGAN CHASE BANK		79.031	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND			38.014	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC			794.286	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			17.853	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC			116.181	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		165.100	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			708	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT			29.092	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	BP2S-FRANKFURT		1.020.978	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		70.541	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		114.775	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		100.483	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		7.202	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	ALLIANZGI FONDS PENCABBV PENSIONS	BP2S-FRANKFURT		111.574	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ALLIANZGI-FONDS DSPT	JP MORGAN CHASE BANK		66.398	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	JP MORGAN CHASE BANK		146.511	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS			45.494	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO	Delegato	ANELLI MARIA LUISA	ANELLI MARIA LUISA			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA			1.000.000	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30			2.000.000	0,12%

ALLEGATO
Avv. di Rep. %

05/04/2019

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		56.228	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		111.463	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		168.739	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.201.216	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		333.824	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ASIAN DEVELOPMENT BANK	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		4.807	0,00%
ASSERETO GUIDO	Intestataro	ASSERETO GUIDO	ASSERETO GUIDO			1.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF			420.763	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP			95.649	0,01%
BELAZ ROBERTO	Intestataro	BELAZ ROBERTO	BELAZ ROBERTO			15.000	0,00%
BIASIOL SERGIO	Intestataro	BIASIOL SERGIO	BIASIOL SERGIO			1.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		56.911	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN BANK IRELA	BLACKROCK FUNDS I ICAV	JP MORGAN BANK IRELA		2.689	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN BANK IRELA	BLACKROCK FUNDS I ICAV	JP MORGAN BANK IRELA		29.756	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	BLACKROCK GLOBAL FUNDS			117.989	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN			13.508	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		513.232	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		68.119	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR	JP MORGAN CHASE BANK		28.432	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		31.644	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		268.267	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		1.938.955	0,11%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		1.922	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		40.715	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	JP MORGAN CHASE BANK		80.144	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN			13.715	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	BNP PARIBAS 2S-PARIS		1.928.646	0,11%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	JP MORGAN CHASE BANK		397.742	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE			51.040	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		835.689	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		88.238	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		381.756	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		174.236	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	CAMPBELL SOUP FOUNDATION	JP MORGAN CHASE BANK		11.787	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	CATERPILLAR INVESTMENT	NORTHERN TRUST COMPANY		63.053	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S-FRANKFURT	TRUST CBP GROWTH	BP2S-FRANKFURT		204.360	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	THE BANK OF NOVA SCO	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	THE BANK OF NOVA SCO		275	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS			2.920.206	0,17%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II			10.646	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY			534.000	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		119.477	0,01%
CHIANDUSSI FRANCO	Intestataro	CHIANDUSSI FRANCO	CHIANDUSSI FRANCO			30.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		58.609	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		95.998	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		96.754	0,01%
COCCHIETTO BRUNO	Intestataro	COCCHIETTO BRUNO	COCCHIETTO BRUNO			1.600	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		14.059	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P			3.930	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	NORTHERN TRUST COMPANY		49.602	0,00%
COLONNA FULVIO	Intestataro	COLONNA FULVIO	COLONNA FULVIO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	NORTHERN TRUST COMPANY		38.204	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT			147.733	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DB X-TRACKERS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		329.578	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEPARTMENT OF STATE LANDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		240.452	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.498.086	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG			3.066	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EQ ETF STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	EQ ETF DWS INVEST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		921.671	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		16.348	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C			620.860	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	JP MORGAN CHASE BANK		252.991	0,01%
ERMACORA TULLIO	Intestatario	ERMACORA TULLIO	ERMACORA TULLIO			300	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF			59.450	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EUF - EQUITY ITALY	EUF - EQUITY ITALY			220.000	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY			543.597	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA			750.000	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA			4.221.634	0,25%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON PIR ITALIA 30	EURIZON PIR ITALIA 30			484.996	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	EURIZON PIR ITALIA AZIONI			120.203	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	EURIZON PROGETTO ITALIA 20			870.352	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	EURIZON PROGETTO ITALIA 40			3.069.546	0,18%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	EURIZON PROGETTO ITALIA 70			1.007.787	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	NORTHERN TRUST COMPANY		68.721	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION	JP MORGAN CHASE BANK		12.220	0,00%
FERRIGNO GIUSEPPE	Intestatario	FERRIGNO GIUSEPPE	FERRIGNO GIUSEPPE			15.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	BROWN BROTHERS HARR		23.908	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY			1.410.000	0,08%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30			336.000	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50			810.000	0,05%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIDEURAM ITALIA	FIDEURAM ITALIA			27.000	0,00%
VITOLO LEONILDE	Delegato	FINTECNA S.P.A.	FINTECNA S.P.A.			1.212.163.614	71,64%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	NORTHERN TRUST COMPANY		93.994	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	BROWN BROTHERS HARR		26.668	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF			4.434	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		79.280	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			178.035	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM			667.485	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	FPCF ALLIANZ BEST STYLES			40.451	0,00%
FRANCIA PAOLO	Rappr. Legale	GEPER SRL	GEPER SRL			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GERANA SICAV-SIF, S.A.	GERANA SICAV-SIF, S.A.			25.233	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			19.327.589	1,14%
GRILLO PIERO	Intestataro	GRILLO PIERO	GRILLO PIERO			10.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GTAA PANTHER FUND L.P	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		3.740	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	HARBOR OVERSEAS FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		128.255	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		81.671	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		186.925	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		653.835	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	RBC INVESTOR SERVICE	IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	RBC INVESTOR SERVICE		357	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	IAM NATIONAL PENSION FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		21.328	0,00%
IANCER RENZO	Intestataro	IANCER RENZO	IANCER RENZO			4.200	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		75.327	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	NORTHERN TRUST COMPANY		1.154.200	0,07%
SANTORO GIUSEPPE	Rappr. Legale	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			37.413.215	2,21%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM			36.817	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BP2S SINGAPORE	INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	BP2S SINGAPORE		10.473	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY			82.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		6.959	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			989.407	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			5.518.420	0,33%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO FUNDS	INVESCO FUNDS			1.167.803	0,07%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL			774.029	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF			854	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP PARIBAS 2S-PARIS	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	BNP PARIBAS 2S-PARIS		172.379	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	BNP SS SIDNEY BRANCH		46.373	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL			27.246	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		294.522	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		64.357	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP - ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.287.185	0,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.344	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		108.471	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		182.823	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES VII PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		95.581	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		32.901	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LEGAL & GENERAL ICAV	NORTHERN TRUST COMPANY		15.793	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED			53.716	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED			43.327	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.			9.869	0,00%
LOIZZI GERMANA	Intestataria	LOIZZI GERMANA	LOIZZI GERMANA			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST COMPANY		39.465	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		150.313	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE			217.152	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR			144.331	0,01%
MARASPIN GIULIO	Intestataria	MARASPIN GIULIO	MARASPIN GIULIO			1.350	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		12.461	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA			2.100.000	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA			2.700.000	0,16%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF (MH7J)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		179.020	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MERCER QIF CCF (MKCG)	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.507.337	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	HSBC TRINKAUS AND BU	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	HSBC TRINKAUS AND BU		112.950	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HA-LU	MBB WORLD EQUITY FUND	BROWN BROTHERS HA-LU		10.056	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		173.628	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY	JP MORGAN CHASE BANK		12.304	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
	Delegato		ESG SCREENED INDEX FUND B				
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP			3.155.416	0,19%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR			35.246	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	NORTHERN TRUST COMPANY		17.600	0,00%
NAPPI EMILIO	Intestataro	NAPPI EMILIO	NAPPI EMILIO			200	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	JP MORGAN CHASE BANK		85.193	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	JP MORGAN CHASE BANK		18.158	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK LIFE INSURANCE	JP MORGAN CHASE BANK		13.112	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR	JP MORGAN CHASE BANK		155.025	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	JP MORGAN CHASE BANK		89.963	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	JP MORGAN CHASE BANK		37.096	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NORTHERN TRUST COMPANY		39.227	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN	NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN			41.340	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		127.430	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		402.239	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NORTHERN TRUST COMPANY		15.031	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	OICF NUM SCAP EAFE	OICF NUM SCAP EAFE			144.800	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD			84.500	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.			266.964	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC			19.300	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	OLD WESTBURY SMALL AND MID	OLD WESTBURY SMALL AND MID			1.539.364	0,09%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CAP STRATEGIES FUND JP MORGAN CHASE BANK	CAP STRATEGIES FUND ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	JP MORGAN CHASE BANK		33.188	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONTARIO POWER GENERATION INC .	ONTARIO POWER GENERATION INC .			4.112	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		56.941	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		108.738	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		450.752	0,03%
PAPAI DENIS ANTONIO	Intestataro	PAPAI DENIS ANTONIO	PAPAI DENIS ANTONIO			1.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		60.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		107.500	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			182.210	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			129.941	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			56.949	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PHC NT SMALL CAP	PHC NT SMALL CAP			37.561	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PIANO AZIONI ITALIA	PIANO AZIONI ITALIA			2.432.000	0,14%
PISTRINI GIANNI	Intestataro	PISTRINI GIANNI	PISTRINI GIANNI			31.000	0,00%
PREZZI CRISTIANO	Intestataro	PREZZI CRISTIANO	PREZZI CRISTIANO			2.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT			113.191	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCL	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCL			14.313	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	NORTHERN TRUST COMPANY		242.066	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	NORTHERN TRUST COMPANY		54.710	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT			1	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ASSOCIATION OF NEW MEXICO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	ASSOCIATION OF NEW MEXICO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI			135.226	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		91.461	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	JP MORGAN CHASE BANK		137.431	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO			46.700	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST			65.812	0,00%
REALE DAVIDE GIORGIO	Intestataro	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			10	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	JP MORGAN CHASE BANK		64.221	0,00%
RODINO' DEMETRIO	Intestataro	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO			4	0,00%
RODINO' WALTER	Intestataro	RODINO' WALTER	RODINO' WALTER			50	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ROWF GT ACWI EX US	ROWF GT ACWI EX US			1.576.374	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ROWF GT ALPHAEXTXUS	ROWF GT ALPHAEXTXUS			424.920	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		163.902	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		48.338	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		158.600	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	RWSF CIT ACWIEXUS	RWSF CIT ACWIEXUS			568.219	0,03%
SAVADORI GIAMBRUNO	Intestataro	SAVADORI GIAMBRUNO	SAVADORI GIAMBRUNO			3.000	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SBC MASTER PENSION TRUST	JP MORGAN CHASE BANK		124.389	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	BROWN BROTHERS HARR		45.012	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		103.924	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		549.942	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC			658.780	0,04%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN			407.903	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	JP MORGAN CHASE BANK		140.764	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	JP MORGAN CHASE BANK		47.119	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF	JP MORGAN CHASE BANK		217.045	0,01%
SOSSA DORINA	Intestataria	SOSSA DORINA	SOSSA DORINA			400	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST			63.101	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		426.113	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		561.273	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		39.970	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		11.876	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.679	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA			49.943	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		33.281	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE OF MINNESOTA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		244.461	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	NORTHERN TRUST COMPANY		960.955	0,06%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	STEELWORKERS PENSION TRUST	NORTHERN TRUST COMPANY		704.900	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	JP MORGAN CHASE BANK		44.266	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		81.510	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN BANK LUXEM	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	JP MORGAN BANK LUXEM		567.696	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND		680.653	0,04%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COMPANY NORTHERN TRUST COMPANY	OF THE STATE OF ILLINOIS THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	TRUST COMPANY NORTHERN TRUST COMPANY		244.156	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.108	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.523	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		152	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.321	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER			183.223	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST COMPANY	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	NORTHERN TRUST COMPANY		231.753	0,01%
TONCELLI MARCO	Intestataro	TONCELLI MARCO	TONCELLI MARCO			8.800	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		19.006	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		13.064	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS (US) GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		73.631	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		23.044	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		121.069	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII			149.773	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	UNISUPER	BNP SS SIDNEY BRANCH		581.181	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST			175.665	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	USAA INTERNATIONAL FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.878.142	0,11%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		855	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.789.373	0,16%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			929.563	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND			1.292.725	0,08%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		17.601	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		5.076	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		53.515	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		527	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	BROWN BROTHERS HARR		164.515	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		7.070.901	0,42%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		123.712	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	JP MORGAN CHASE BANK		1.466.904	0,09%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD		81.943	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VFM SMALL COMPANIES TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		378.462	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		196.985	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		9.348	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		74.798	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		541.131	0,03%
ZIBERNA FABIO	Intestataro	ZIBERNA FABIO	ZIBERNA FABIO			4.200	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
------------	------------	----------------	-------------------------------	--------	---------	--------	---

TOTALE PARTECIPANTI n° 280 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.369.036.573



ALLEGATO

N. di Rep.

uB
97081/16310

FINCANTIERI

The sea ahead

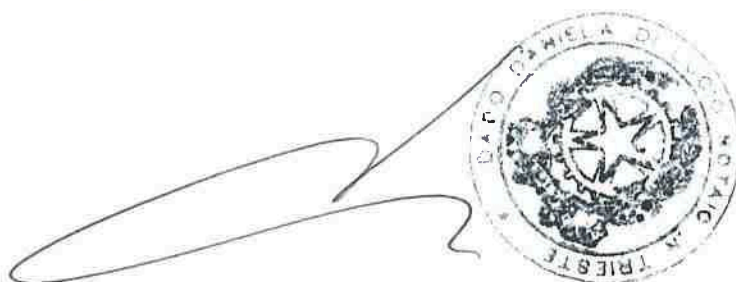
**RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE IN VISTA
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI FINCANTIERI S.P.A. DEL 5 APRILE 2019 AI
SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

Trieste, 5 aprile 2019

Il presente documento contiene le risposte fornite da FINCANTIERI S.p.A. alle domande degli Azionisti Tommaso Marino e Marco Bava inviate ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Le domande sono evidenziate in carattere corsivo.

Nei casi in cui un'unica risposta fosse ritenuta sufficiente per più domande, la stessa verrà fornita a seguito dell'elencazione delle domande a cui si riferisce.



CIRCOLARE
REG. 10.000

Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come la "Società", l'"Emittente" o la "Capogruppo" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

DOMANDE AZIONISTA TOMMASO MARINO

1) Con quali paesi a fiscalità privilegiata e comunque presenti nella black list dell'Agenzia delle Entrate, aggiornata al 2019, il Gruppo ha intrattenuto e/o intrattiene rapporti?

La normativa fiscale italiana non definisce più una *black list* di paesi applicabile alle imprese.

Con riferimento alla lista delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali adottata dal Consiglio UE il 12 marzo 2019, che include Samoa americane, Aruba, Barbados, Belize, Bermuda, Dominica, Figi, Guam, Isole Marshall, Oman, Samoa, Trinidad e Tobago, Emirati Arabi Uniti, Isole Vergini degli Stati Uniti e Vanuatu (cd. "lista nera Ecofin"), che tuttavia non è richiamata da alcuna norma fiscale italiana, il Gruppo non ha società controllate che beneficino della fiscalità privilegiata.

Il Gruppo è tuttavia presente negli Emirati Arabi Uniti, dove hanno sede le seguenti società a controllo congiunto:

- Etihad Ship Building LLC, società direttamente partecipata da Fincantieri con una quota del 35%
- Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC, società indirettamente partecipata da Fincantieri tramite Issel Nord S.r.l. che detiene il 49%

e dove Fincantieri ha un ufficio di rappresentanza.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della propria attività il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con clienti residenti in alcuni dei Paesi sopra citati. In particolare, diversi gruppi armatoriali sono basati a Bermuda e Isole Marshall, mentre la Marina degli Emirati Arabi Uniti figura tra i clienti del Gruppo.

2) In quali casi non si é provveduto a darne avviso alle autorità competenti?

Premesso che al momento non esiste uno specifico obbligo di comunicazione delle operazioni con controparti localizzate nelle giurisdizioni della "lista nera Ecofin", le predette operazioni, se soggette ad obbligo di fatturazione, sono comunque inserite nelle comunicazioni delle fatture emesse e ricevute (cd. spesometro) o, se emesse

dal 1° gennaio 2019, nella comunicazione delle operazioni transfrontaliere (cd. esterometro).

Il Gruppo adempie tempestivamente tutti gli obblighi fiscali di volta in volta previsti.

3) *L'acquisto di STx France, quali conflitti d'interessi ha prodotto?*

Si premette che STX France ha cambiato nome in Chantiers de l'Atlantique, d'ora in avanti quindi STX France sarà indicata come Chantiers de l'Atlantique.

L'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique, il cui *closing* è soggetto all'approvazione dell'autorità *antitrust* europea, non ha prodotto alcun conflitto d'interesse.

4) *Chi ne ha fatto la valutazione?*

Fincantieri ha svolto tutte le analisi di prassi in ambito di operazioni di M&A, tra cui le attività di valutazione e *due diligence*, supportata da primari *advisor* finanziari e industriali.

5) *E' certo che non vi sia stata una sopravvalutazione del prezzo?*

L'accordo prevede un prezzo di acquisto per una quota del 50% pari a 59,7 milioni di euro, pagabili tramite risorse finanziarie disponibili.

Il prezzo riflette quanto a suo tempo definito tra Fincantieri ed STX Europe sulla base di una regolare negoziazione condotta tra il venditore e il compratore. Come noto, lo stato francese, esercitando nel luglio 2017 il diritto di prelazione sul totale del capitale di Chantiers de l'Atlantique, è subentrato all'acquisizione sulla base del medesimo prezzo negoziato in precedenza da Fincantieri.

6) *La concentrazione nel mercato europeo, che consegue a detto acquisto, quanto incide nella concorrenza? E' stato eseguito uno studio? Che esiti ha dato e quanto ci è costato? Chi l'ha svolto?*

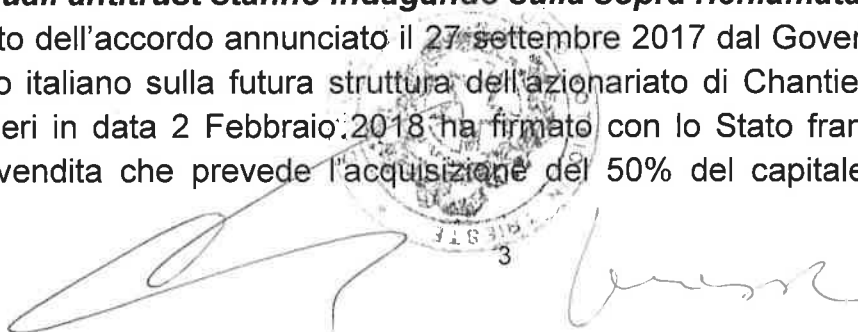
7) *Si ritiene che l'acquisto incida o no sulla concorrenza mondiale?*

Fincantieri ritiene che il mercato di riferimento sia quello della cantieristica globale e, in tale contesto, ritiene che l'operazione abbia riflessi pro-competitivi in quanto rafforza il posizionamento sia di Chantiers de l'Atlantique che di Fincantieri.

In tale ambito, anche alla luce delle procedure previste dal processo di antitrust europeo, Fincantieri si è avvalsa del supporto di studi esterni indipendenti. Poiché le procedure in questione sono ancora in corso, non è possibile al momento fornire ulteriori dati in merito.

8) *Quali antitrust stanno indagando sulla sopra richiamata operazione?*

A seguito dell'accordo annunciato il 27 settembre 2017 dal Governo francese e dal Governo italiano sulla futura struttura dell'azionariato di Chantiers de l'Atlantique, Fincantieri in data 2 Febbraio 2018 ha firmato con lo Stato francese l'accordo di compravendita che prevede l'acquisizione del 50% del capitale di Chantiers de



l'Atlantique a cui si aggiunge un ulteriore 1% concesso in prestito a Fincantieri dallo Stato francese.

Come previsto dagli accordi, l'11 luglio 2018 è avvenuto il *closing* della transazione tra STX Europe e lo Stato francese che quindi detiene oggi l'84,34% di Chantiers de l'Atlantique mentre la restante parte è detenuta da Naval Group, dai dipendenti e da un gruppo di aziende fornitrici locali.

Il *closing* dell'operazione è quindi ora soggetto all'approvazione dell'autorità antitrust europea. In data 8 gennaio 2019 infatti la Commissione Europea (DG Comp) ha accettato ufficialmente l'istanza di rinvio dell'operazione presentato dalle autorità antitrust francese e tedesca. Fincantieri ha avviato la fase di pre-notifica con la DG Comp.

9) *Perché nel sito avete pubblicato i verbali d'assemblea solo fino al 2016? E' mutata la normativa?*

Tutti i verbali delle assemblee dal 2015 al 2018 sono pubblicati sul sito internet della Società come previsto dalla normativa vigente.

10) *In quali fasi di lavorazione i lavoratori vengono a contatto con amianto?*

Già dagli anni '70 Fincantieri ha avviato la sostituzione dei materiali contenenti amianto, utilizzati nel ciclo produttivo, fino ad arrivare alla loro totale eliminazione verso la metà degli anni '80. La Società, con l'entrata in vigore della Legge 257/1992 e successivamente del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, ha avviato immediatamente, senza attendere la successiva emanazione delle previste regolamentazioni regionali, il censimento riguardante la presenza di materiali contenenti amianto negli immobili, impianti e macchinari presenti negli stabilimenti. Successivamente, a partire dalla metà degli anni '90, è stato avviato un piano di completa dismissione/bonifica di tutti i manufatti contenenti amianto (non solo quelli in matrice friabile ma anche in matrice compatta). Lo stesso ha interessato in particolare tetti in eternit, impianti e tubazioni legati agli impianti di riscaldamento, ferodi presenti sugli impianti di frenatura di macchine ed impianti di sollevamento e paraframme, presenti nei quadri elettrici.

In ragione di quanto sopra, il ciclo produttivo non risulta interessato a contesti operativi con tali connotazioni

11) *Perché l'AD non ha mai rinunciato ad alcunché delle voci legate ai suoi astronomici compensi?*

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, è l'organo societario che, tra le diverse sue funzioni, valuta periodicamente l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione che poi verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Da ultimo, è l'Assemblea degli

Azionisti che si esprime complessivamente sulla Politica di Remunerazione della Società (tra cui i compensi dell'Amministratore Delegato).

La Politica di Remunerazione della Società suddetta è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di promuovere la mission e i valori aziendali, di attrarre, motivare e fidelizzare un management dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo management con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo termine, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

A tal fine la Società fa riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.

In particolare, con il supporto di Willis Towers Watson, primaria società di consulenza anche a livello internazionale, Fincantieri svolge periodicamente delle indagini retributive e analisi di mercato nell'intento di allineare la propria politica retributiva alle più diffuse pratiche di mercato delle società quotate.

Dalle verifiche effettuate, i compensi percepiti dall'Amministratore Delegato risultano in linea con quanto in essere nel mercato di riferimento.

12) *Il verbale assembleare verrà redatto per atto pubblico o scrittura privata?*

La Società ha deciso di avvalersi del supporto di un Notaio per la redazione del verbale dell'odierna Assemblea, che avverrà quindi per atto pubblico.

13) *A quanto ammontano i costi notarili assembleari?*

Le spese per la verbalizzazione della presente Assemblea sono stimate in circa Euro 40.000.

14) *Complessivamente a quanto ammontano i costi di Spafid? Si possono dettagliare?*

I costi per gli incarichi conferiti a Spafid ammontano a Euro 28.000 per l'Assistenza societaria e la gestione dell'Assemblea, euro 13.000 per la tenuta Libro Soci e Centro Servizi presso Monte Titoli ed euro 2.000 per l'incarico di Rappresentante Designato.

15) *Vi sono rappresentanti di Mediobanca nel CDA di Fincantieri?*

Non vi sono rappresentanti di Mediobanca nel Consiglio di Amministrazione di Fincantieri.

16) *Che tipi di conflitti d'interesse ha Spafid?*

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp features a central emblem with a star and the word "SPAFID" at the bottom. The number "5" is visible within the stamp's border.

Non sussistono conflitti di interesse di Spafid con la Società.

17) *E' possibile conoscere quante deleghe essa avrà raccolto alla data dell'assemblea?*

In sede di apertura dei lavori assembleari, il Presidente dell'Assemblea fornirà l'informativa in merito alle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato.

18) *Chi sono i consiglieri d'amministrazione e i sindaci, del Gruppo Fincantieri, in conflitto di interessi e che tipo di conflitti hanno?*

Non ci sono Consiglieri d'Amministrazione e Sindaci del Gruppo Fincantieri in situazioni di conflitto d'interesse.

Laddove sorgessero delle situazioni di conflitto di interesse, ciascun Amministratore o Sindaco sarà tenuto ad agire ai sensi della normativa applicabile.

19) *Quanti sono i parenti di consiglieri d'amministrazione del Gruppo Fincantieri, allo stato dipendenti del Gruppo medesimo?*

Non risultano dipendenti che hanno rapporti di parentela con Consiglieri di Amministrazione sino ad oggi in carica.

20) *Quanti e quali sono i consulenti del Gruppo Fincantieri, in rapporto di parentela con consiglieri di amministrazione del Gruppo medesimo?*

Non risultano consulenti che hanno rapporti di parentela con Consiglieri di Amministrazione sino ad oggi in carica.

21) *Quali sono le società del Gruppo Fincantieri in regime di esterovestizione?*

Le società estere del Gruppo sono assoggettate a tassazione nei rispettivi ordinamenti di appartenenza.

Il Gruppo non attua pratiche di elusione fiscale, incluse quelle basate su esterovestizione.

22) *Quali sono gli importi in dettaglio della pubblicità presso giornali e periodici?*

Le spese afferenti l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) nel corso del 2018 sono stati complessivamente pari a circa euro 1.143 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 67% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra altri circa 50 soggetti con incidenza individuale inferiore all'1,8% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad advertising di prodotto su stampa specializzata (prodotti cruise, offshore, mega-yacht e navi militari) o investimenti pubblicitari di pagine istituzionali Fincantieri.

Non sono stati versati compensi a giornali, testate giornalistiche o siti internet per studi/consulenze.

23) Quali società del Gruppo Fincantieri non controlliamo e perché, nonostante ne possediamo oltre il 50% di azioni?

Con riferimento alle società del Gruppo Fincantieri, alla data del 31 dicembre 2018, non risultano partecipazioni di FINCANTIERI S.p.A. superiori al 50% in società che non siano controllate dalla Società medesima.

24) Nel Gruppo Fincantieri, a quanto ammontano complessivamente le scoperture di appartenenti a categorie protette, ex lege 68/99? Quante delle convenzioni stipulate con gli organismi preposti non sono sfociate in assunzioni e perché?

Al 31 dicembre 2018 il numero di categorie protette in forza era di 359 e le scoperture risultavano 114. L'azienda ha attivato, nei termini previsti dalla normativa, le richieste di convenzione e di esoneri parziali agli Enti Competenti per piani di progressiva copertura degli obblighi occupazionali previsti dalla legge. Le convenzioni sottoscritte hanno portato all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

25) A quando risale la prima convenzione che non ha prodotto assunzione di categorie protette?

Le convenzioni sottoscritte hanno portato all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

26) Quanto ha risparmiato a tutt'oggi il Gruppo Fincantieri dalle mancate assunzioni di categorie protette? Che tipo di figure ricerca il Gruppo Fincantieri tra gl'invadi civili e i disabili?

La Società non persegue risparmi in relazione al mancato inserimento di categorie protette ma ottempera alla normativa attraverso assunzioni, esoneri o convenzioni. Nell'ambito delle convenzioni, di norma, l'azienda richiede figure professionali da inserire negli ambiti tecnici.

27) Il Gruppo Fincantieri ha violato normative internazionali in materia di tasse, fisco e terrorismo internazionale?

Il Gruppo Fincantieri segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali, non persegue obiettivi di elusione fiscale e non pone in atto operazioni con tali finalità.

Il Gruppo Fincantieri, inoltre, opera in piena conformità con le norme italiane ed internazionali applicabili in materia di contrasto al terrorismo internazionale.



28) Quali commesse abbiamo ricevuto dagli USA e per quali importi?

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, Fincantieri ha ricevuto ordini dalla US Navy per due unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 29 e LCS 31) tramite la controllata Marinette Marine Corporation, oltre ad una unità barge per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero che sarà realizzata dalla controllata Fincantieri Bay Shipbuilding.

Per quanto riguarda le navi da crociera, in conformità alla prassi internazionale dello shipping i contratti di costruzione delle navi da crociera vengono stipulati da Fincantieri con società create ad hoc dall'armatore destinate alla gestione della nave in esercizio e gli ordini vengono contabilizzati considerando il paese di residenza del committente che sottoscrive l'accordo di fornitura.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, Fincantieri ha contrattualizzato 3 unità verso committenti residenti negli USA (1 unità per Regent e 2 unità per Oceania).

Per motivi commerciali e di confidenzialità, i valori delle singole commesse non sono resi pubblici.

29) Abbiamo ricevuto commesse da parte di Paesi invischiati col terrorismo internazionale?

No, il Gruppo Fincantieri opera in piena conformità con le norme italiane ed internazionali applicabili in materia di contrasto al terrorismo internazionale.

30) Quali cautele abbiamo intrapreso per non rischiare di finanziare il terrorismo internazionale, con ciò doverosamente tutelando l'Europa e il mondo dall'incentivare la deplorevole minaccia?

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui Fincantieri è presente con le proprie attività. La Società si è dotata di un corpo procedurale per prevenire la violazione dei principi che guidano la propria attività, incluso il rischio legato al finanziamento al terrorismo, che prevede controlli sia dal lato clienti che dal lato fornitori.

L'avvio di una nuova relazione d'affari con un cliente implica l'attento esame dello stesso, per assicurare l'assenza di qualsiasi problematica di violazione normativa o di reato, quale ad esempio: corruzione, riciclaggio, terrorismo e finanziamento al terrorismo, sanzioni o violazione delle sanzioni economiche. I riferimenti al processo seguito nel garantire il rispetto di tali principi è riportato nel sito internet della società, nella sezione Etica e Governance.

In relazione ai propri fornitori, Fincantieri ha sviluppato un rigoroso processo di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali. La

Società si assicura inoltre mediante una strategia risk intelligence based che la propria catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di anti-riciclaggio, anti-terrorismo, anticorruzione e sanzioni in ambito internazionale. Sono disponibili ulteriori informazioni in merito sul sito internet della Società (sezione Sostenibilità).

31) A quanto ammontano i crediti inesigibili? Cosa li ha determinati in particolare?

I crediti di dubbio realizzo o inesigibili sono relativi a vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

Al fine di limitare l'insorgenza di crediti inesigibili, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti commerciali private insieme alla loro esposizione e alla loro puntualità degli incassi.

Maggiori dettagli sui dati richiesti sono contenuti nelle Note 4, 10, 14 e 15 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

32) A chi abbiamo esternalizzato la produzione?

Nell'ambito della riconfigurazione del presidio sulla *value chain* il Gruppo ha avviato numerose iniziative volte all'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e all'ottimizzazione dei processi produttivi.

Tra le principali iniziative mirate ad ottenere una maggior efficienza per far fronte alla significativa crescita del carico di lavoro del Gruppo si rileva la costituzione di una società denominata Centro Servizi Navali S.p.A. dedicata ai servizi logistici e attività di lavorazione delle lamiere per gli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera. L'esternalizzazione di parte del lavoro consente di recuperare spazi nei cantieri coinvolgendo migliorando l'efficienza del processo produttivo senza pregiudicare il know how aziendale.

33) Con quali banche e per quali importi siamo indebitati?

Il Gruppo Fincantieri opera con molteplici primari istituti bancari sia italiani che internazionali. In particolare, al 31 dicembre 2018, tra le passività finanziarie non correnti di Gruppo euro 760 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi da istituti bancari. Le controparti con cui erano in essere tali finanziamenti sono dettagliate nella Nota 21 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

Con riferimento alle passività finanziarie correnti, circa euro 881 milioni erano prestiti concessi da istituti di credito. Maggiori informazioni sulle controparti bancarie con cui erano in essere tali finanziamenti sono disponibili nella Nota 26 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.



34) *Che tipo di traffico illecito di rifiuti il Gruppo Fincantieri ha posto in essere, se ne ha posto?*

Fincantieri non ha posto in essere alcun traffico illecito di rifiuti. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

35) *Ai dirigenti coinvolti gli paghiamo il legale o ci costituiremo contro di essi?*

Ai sensi della normativa applicabile, ove si apra procedimento penale nei confronti del dirigente per fatti che siano direttamente connessi all'esercizio delle funzioni attribuitegli, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'azienda. È in facoltà del dirigente di farsi assistere da un legale di propria fiducia, con onere a carico dell'azienda.

36) *Coloro che nel Gruppo Fincantieri hanno ricevuto avviso di conclusione delle indagini relativo ai rifiuti, su disposizione di chi hanno agito?*

I soggetti che hanno ricevuto un avviso di conclusione delle indagini in procedimenti afferenti la materia dei rifiuti non agivano su disposizione di terzi ma, in relazione ai capi di imputazione loro contestati, ciascuno nell'ambito delle competenze allo stesso riconducibili in forza del ruolo rispettivamente ricoperto.

37) *Siamo in grado o no di smaltire, a norma di legge, i rifiuti che il Gruppo Fincantieri produce?*

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale, elaborata nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti, a soggetti autorizzati dagli enti competenti, per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene effettuata utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;
- Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

38) *Marine Interiors. Cosa ci viene contestato esattamente dall'Agenzia Fiscale di Trieste? Che esito ha dato il ricorso di primo grado?*

L'Agenzia delle entrate di Trieste nel 2017 ha avviato una verifica generale su Marine Interiors S.p.A., finalizzata in particolare alla verifica dell'operazione di acquisto, perfezionata nel 2015 dopo un periodo di conduzione in affitto,

dell'azienda già di proprietà della Santarossa Contract S.r.l. in concordato preventivo.

In esito al controllo l'Agenzia ha qualificato come valore di avviamento dell'azienda sia il valore di circa 705 mila Euro delle scorte di magazzino acquistato da Marine Interiors S.p.A. nel 2014 che il valore di circa 3.480 mila Euro (al netto dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente) del patto di non concorrenza, stipulato tra i soggetti interessati riconducibili ai due gruppi (Fincantieri e Marine Interiors S.p.A. da un lato, Santarossa S.p.A., Santarossa Contract S.r.l. e altri 9 soggetti dall'altro lato); per l'effetto ritiene che la deduzione del costo debba seguire la regola dell'avviamento (in 18 anni) anziché quella di onere pluriennale (5 anni) per il patto di non concorrenza e di costi di acquisti a deduzione immediata per il magazzino.

Per questo rilievo l'effetto sarebbe una diversa ripartizione temporale della deduzione, oltre che l'indebita applicazione e detrazione IVA sulle scorte di magazzino.

Sono stati poi mossi alcuni rilievi di importo marginale.

Nel 2018 l'Agenzia delle entrate di Trieste ha emesso l'atto impositivo che, dopo infruttuoso tentativo di definizione, è stato impugnato innanzi la Commissione Tributaria provinciale di Trieste; al momento non è stata fissata l'udienza.

Sulla base delle motivazioni indicate nel processo verbale di constatazione emesso dall'Agenzia delle entrate di Trieste, l'Agenzia delle entrate di Pordenone ha direttamente emesso gli atti di rettifica del valore dell'azienda ai fini dell'imposta di registro, a carico delle due parti dell'atto.

Contro tali atti le due parti, dopo un infruttuoso tentativo di definizione, hanno promosso i ricorsi innanzi la Commissione tributaria provinciale di Pordenone che, a fine 2018, li ha accolti annullando completamente gli atti di rettifica emessi dall'Agenzia di Pordenone.

La sentenza verrà depositata presso la Commissione tributaria di Trieste atteso che l'accertamento in contestazione si basa in gran parte sulle motivazioni già disconosciute dai giudici di Pordenone.

Marine Interiors S.p.A. ha regolarmente pagato le somme dovute in pendenza di giudizio.

39) Da quale venditore l'abbiamo rilevata e per quale importo?

La società Marine Interiors S.p.A. è stata costituita in data 28 luglio 2014; nello stesso anno ha stipulato con Santarossa Contract S.r.l. in concordato preventivo un contratto di affitto di azienda, con acquisto delle scorte di magazzino per circa 705 mila euro. Nel 2015 ha acquistato la medesima azienda, da Santarossa Contract S.r.l. in concordato preventivo, ad un prezzo di un milione e trecentomila euro. Allo stesso tempo Fincantieri ha concluso con Santarossa S.p.A. un ampio accordo con il quale si risolveranno gli appalti in corso tra Fincantieri e Santarossa S.p.A.,



nonché Fincantieri riconosceva a Santarossa S.p.A. un corrispettivo di circa 3.870 mila Euro (salvo meccanismo di aggiustamento prezzo) a fronte principalmente dell'impegno di non concorrenza della controparte.

40) *I dirigenti con primarie responsabilità quanti sono? Tra di essi v'è anche il dott. Bono, già amministratore delegato?*

I Dirigenti con Primarie Responsabilità sono 23, tra di essi non è ricompreso l'Amministratore Delegato.

41) *Esattamente come sono stati corrisposti ai dirigenti con responsabilità primarie, gli importi seguenti: far valiu, per complessivi E. 3500.000 (circa); compensi fissi per oltre 4500.000? Pare infatti che alcuni abbiano preso poco rispetto ad altri privilegiati. Dare delle cifre complessive e non singole, è un modo per nascondere come alcuni di costoro siano molto privilegiati a scapito di altri?*

I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, di cui fanno parte i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sono indicati in modo aggregato ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

A norma dello Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob, sono indicati nominativamente solo i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che nel corso dell'esercizio abbiano percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso più elevato attribuito ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo nonché dei direttori generali, circostanza che ad oggi non si è mai verificata.

42) *Desidero sapere chi sono i dirigenti con responsabilità primarie e quanto ciascuno di costoro abbia incassato.*

I Dirigenti con Primarie Responsabilità sono Dirigenti che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'elenco dei Dirigenti con Primarie Responsabilità è inserito nella Relazione sulla Remunerazione.

I compensi dei Dirigenti con Primaria Responsabilità sono indicati in modo aggregato nel rispetto della normativa in materia (art. 123-ter del TUF).

43) *L'incasso complessivo del dott. Bono, di oltre 4 milioni di euro, è stato vagliato da quali autorità?*

Gli emolumenti complessivi percepiti dall'Amministratore Delegato nell'anno 2018 sono stati pari a Euro 1.569.562,20, al lordo delle trattenute di legge. Come dettagliato nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata, si precisa che il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, è l'organo societario che, tra le diverse sue funzioni,

valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione che poi verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

44) *il dott. Bono ha subito verifiche fiscali?*

Fincantieri, in qualità di sostituto d'imposta, ha sempre assoggettato a imposizione fiscale tutti i compensi dell'Amministratore Delegato, in base alle normative fiscali vigenti in materia; la Società ha, altresì, adempiuto a tutti gli obblighi tributari, presentando le dichiarazioni previste agli Enti pubblici preposti e rilasciando al dott. Bono le relative certificazioni obbligatorie.

Si precisa che il rapporto intercorrente tra il dott. Bono e le autorità fiscali è di carattere esclusivamente privato e, pertanto, è escluso dal perimetro di competenza dell'Azienda.

45) *Quali società del Gruppo Fincantieri risiedono nei seguenti Paesi, facenti parte della lista nera Ecofin (paradisi fiscali): le Samoa americane, Guam, Samoa, Trinidad e Tobago e le Isole Vergini, Aruba, Barbados, Belize, le Bermuda, Dominica, Fiji, Isole Marshall, Oman, Emirati Arabi e Vanuatu.*

Fincantieri non controlla società nei citati Paesi.

Per quanto riguarda le altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che il Gruppo è presente negli Emirati arabi uniti, dove hanno sede

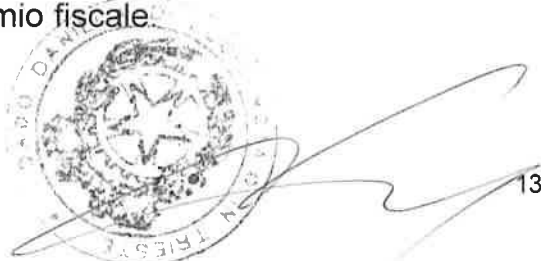
- Etihad Ship Building LLC, società direttamente partecipata da Fincantieri con una quota del 35%
- Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC, società indirettamente partecipata da Fincantieri tramite Issel Nord S.r.l. che detiene il 49%

e dove Fincantieri ha un ufficio di rappresentanza.

Il Gruppo è inoltre presente nelle Isole Vergini britanniche, dove ha sede CSS Design Limited, società indirettamente partecipata da Fincantieri con una quota del 31% (dato al 31/12/2018). Le Isole Vergini britanniche vanno tuttavia distinte dalle Isole Vergini americane, perché solo queste ultime figurano nella lista nera Ecofin.

46) *Il Gruppo Fincantieri quanto ha risparmiato in tasse, iva e quant'altro grazie a società aventi sede nei sopra richiamati paradisi fiscali o in altri non succitati?*

I rapporti commerciali con clienti o fornitori residenti in Stati inclusi nella lista nera Ecofin o comunque in Stati considerati a bassa fiscalità, non determinano alcun risparmio fiscale.



A handwritten signature in dark ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned to the right of the official stamp.

Le società estere del Gruppo sono assoggettate a tassazione nei rispettivi ordinamenti di appartenenza. Il Gruppo non attua pratiche di elusione fiscale, incluse quelle basate su esterovestizione.

47) *I soci che lo chiedano (a chi?) possono essere messi in condizioni di partecipare ad eventi ed inaugurazioni che gli facciano constatare de visu i risultati dei lavori svolti o li si evita perché si teme possano poi fare domande pre-assembleari sgradite?*

Si evidenzia che l'accesso agli stabilimenti produttivi del Gruppo è riservato, per motivi di sicurezza, solamente al personale della Società ed alle maestranze delle ditte fornitrici.

L'accesso agli esterni può essere consentito in occasione di visite strutturate di interesse aziendale e di cerimonie di consegna/varo nave.

Ogni richiesta di visita viene valutata e benestata dal management di volta in volta a seconda dell'opportunità, dei carichi lavorativi del sito produttivo e dello stato di avanzamento lavori delle navi.

Con riferimento allo specifico quesito, si evidenzia che in occasione delle consegne/varo delle navi vengono organizzate delle cerimonie non aperte al pubblico indistinto che possono prevedere la presenza dei principali stakeholder della società, autorità e/o rappresentanti istituzionali, oltre a giornalisti/stampa accreditata. Tali cerimonie sono principalmente riservate ai lavoratori di Fincantieri dello stabilimento nel quale è stata costruita la nave, al personale delle ditte dei sub-fornitori che vi hanno lavorato oltre che ai dipendenti delle società armatrici impegnati o in servizio sulla costruzione stessa. Anche in questo caso ogni richiesta di invito è soggetta a valutazione e conseguente benestare del management Fincantieri.

La politica aziendale è quella di continuare a riservare gli inviti per le cerimonie di consegna in tal senso, poiché la consegna di una nave è il culmine di un processo lavorativo durato alcuni anni a cui hanno contribuito i suddetti attori.

Va segnalato che per motivi indipendenti dalla volontà aziendale e dettati da motivazioni logistico/organizzative non è sempre possibile invitare tutto il personale precedentemente menzionato.

DOMANDE AZIONISTA MARCO BAVA

Si precisa preliminarmente che il testo dell'art. 127-ter del TUF riportato dall'Azionista Marco Bava nell'introduzione alle sue domande non tiene conto delle modifiche apportate allo stesso dal D.Lgs. del 18 giugno 2012, n. 91.

Per completezza di informazione si riporta qui di seguito il testo dell'art. 127-ter del TUF nella sua attuale formulazione:

“Art. 127-ter – Diritto di porre domande prima dell'assemblea

1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

1-bis. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della società.

2. Non è dovuta una risposta, neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione del sito Internet della società indicata nel comma 1-bis ovvero quando la risposta sia stata pubblicata ai sensi del medesimo comma.

3. Si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.”

Richiesta di:

A. ESTRAZIONE DAL LIBRO SOCI (ART. 2422 CC) DEI PRIMI 100 AZIONISTI IN UN FILES DA INVIARE PRIMA DELL'ASSEMBLEA GRATUITAMENTE ALL'EMAIL IDEEECONOMICHE@PEC.IT

Si precisa che lo Statuto di FINCANTIERI S.p.A. non contiene una previsione che consenta alla Società, a norma dell'art. 83-duodecies del D.Lgs. del 24 febbraio, 1998, n. 58 (il “TUF”), l'identificazione degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 83-undecies del TUF, gli emittenti sono tenuti ad aggiornare il libro soci entro 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni effettuate dagli intermediari ai sensi della normativa vigente.



A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, below the main text.

Segnaliamo che, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data odierna risulta partecipare al capitale sociale di Fincantieri in misura superiore al 3% solo Fintecna S.p.A., società controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con una partecipazione pari al 71,64%.

Si ricorda infine che l'elenco nominativo di tutti coloro che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, sarà allegato al verbale dell'Assemblea e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e comunque entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

B. DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA

1) *E' vero che nei cantieri navali di porto Marghera, su cinquemila operai, 3500 vengono forniti dalle ditte esterne ?*

La tipicità del ciclo lavorativo della cantieristica navale richiede l'adozione di un modello produttivo in grado di garantire il puntuale presidio del processo e che tiene conto di una molteplicità di aspetti, non ultimo il raggiungimento di eccellenti livelli di qualità delle navi ordinate dalle società armatrici.

Per questo motivo Fincantieri ha sviluppato progressivamente un sistema produttivo integrato, basato sulla professionalità e la competenza sia delle risorse interne che dei dipendenti delle ditte che operano nei diversi siti, la cui specializzazione rimane imprescindibile per determinate lavorazioni.

L'esplosione della domanda crocieristica ha interessato tutti gli stabilimenti di Fincantieri dedicati a questa produzione.

Anche quello di Marghera è attualmente interessato da un eccezionale carico di lavoro, in grado di garantirne la saturazione produttiva nel lungo periodo. Da questa situazione derivano positive ricadute in termini occupazionali e di sviluppo per la nostra società, per le aziende dell'indotto, nonché per la comunità in cui i siti sono inseriti.

In questa fase gli ingressi del personale delle ditte dell'indotto, nel cantiere di Marghera, si attestano ad una media di circa 3.500 lavoratori al giorno.

2) *E' vero che Fincantieri non dà neanche i servizi minimi ai lavoratori degli appalti ?*

In tutti gli stabilimenti del Gruppo Fincantieri sono assicurati ai lavoratori degli appalti i servizi essenziali relativi a spogliatoi, mensa ed infermeria.

In particolare, nel cantiere di Marghera, il servizio mensa è gestito da una società di ristorazione, ed è fruibile anche dai dipendenti delle ditte terze.

L'offerta alimentare tiene conto anche delle differenti abitudini legate alle prescrizioni dettate dalle diverse religioni professate.

All'interno dell'unità produttiva sono inoltre presenti altre sette sale di ristoro, posizionate in tre diverse aree. Tali locali, particolarmente capienti, sono attrezzati con tavoli e sedie, climatizzati nonché costantemente mantenuti e puliti.

In cantiere esiste anche un'ulteriore punto di ristoro dove i lavoratori, in alternativa al servizio mensa, possono acquistare e consumare pasti veloci.

Rimane comunque insindacabile la scelta del singolo lavoratore se mangiare all'interno o all'esterno del sito.

Nell'unità produttiva sono attualmente disponibili spogliatoi e docce per oltre 2.300 posti. È altresì in fase di realizzazione un nuovo spogliatoio per ulteriori circa 1.500 utenti.

È altresì presente un presidio sanitario all'interno del quale sono costantemente presenti infermieri professionali nonché, in orari prestabiliti, medici specialisti (del lavoro, oculista, ecc.).

3) *E' vero che i lavoratori esterni vengono pagati a paga cosiddetta "globale", che è un illecito, funziona così: dico che ti pago 10 euro l'ora, e dentro quell'ora però ci mettoglià ferie pagate, malattia pagata, Tfr pagato, straordinari pagati. È compresa anche la tredicesima. Poi a fine mese quando fai i conti c'è anche la beffa! Risultano 3-4 euro all'ora ? E poi pare che gli anticipi non vengono mai conguagliati. Per esempio un anticipo di 193 euro, un anticipo di 513 euro, ma nel mese di luglio dovrebbe essere almeno conguagliato nel mese di agosto. Non c'è nessun conguaglio. Poi ci sono i lavoratori che lavorano di notte, ma non risulta la maggiorazione prevista. Insomma da un'analisi attenta delle buste paga si può dedurre sia lo sfruttamento dei lavoratori che l'evasione contributiva. ?*

La Società prevede procedure vincolanti in sede di assegnazione degli ordini che impegnano il fornitore al puntuale adempimento di quanto dovuto al personale dipendente a titolo di retribuzione ed altri istituti connessi a quest'ultima, anche con riferimento al contratto di lavoro di categoria applicabile ed alla vigente legislazione in materia. La Società richiede analoga garanzia anche in ordine al corretto e puntuale versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalle disposizioni vigenti.

La Società, a tal fine, ha implementato una serie di procedure di controllo per l'accesso e la permanenza dei dipendenti delle ditte di appalto e subappalto presso le Unità Operative. In particolare le ditte in appalto e subappalto, preventivamente all'ingresso dei propri dipendenti nei siti produttivi aziendali, devono presentare una serie di documentazioni quali, a titolo di esempio, "Modello DURC"; "Comunicazione obbligatoria di assunzione UNILAV", ecc.

Ulteriormente, a cadenza mensile, sono previste verifiche in ordine ai corretti adempimenti dal punto di vista retributivo e contributivo tramite la presentazione di



alcuni documenti quali, a titolo di esempio, “Libro unico del lavoro con cedolino/busta paga”, “Modello DM10/Uniemens e copia f24 quietanzato”, ecc. A cadenza quadrimestrale le ditte devono altresì presentare il “Modello DURC”.

Nell’unità produttiva di Marghera cinque risorse impiegate sono dedicate full time alla verifica di detti adempimenti. In caso di anomalie riscontrate dagli addetti la Società procede – sulla base delle disposizioni contrattuali in essere con la società terza – anche all’applicazione di trattenute cautelative.

In particolare, per il fenomeno della c.d. “paga globale”, i cedolini consegnati mensilmente dalle ditte in appalto, soggetti alle verifiche di cui ai punti precedenti, risultano del tutto corretti.

- 4) *E’ vero che ogni qualvolta che viene lo Spisal o che viene l’Ispettorato del lavoro, lo sa tutto il cantiere. Tre giorni prima ci sono i lavoratori degli appalti che gli cominciano a far pulizia nelle zone di lavoro. O se c’è qualche azienda –che sanno già qual è che devono individuare ovviamente –gli spiegano a quell’azienda a cui il controllo deve fare ?***

L’atteggiamento della Società è da sempre caratterizzato da piena trasparenza e da spirito di collaborazione nei confronti degli Enti ispettivi con i quali da sempre coopera pienamente e senza esitazioni.

Gli accessi ispettivi da parte degli enti preposti, anche nel cantiere di Marghera, avvengono in maniera assolutamente inaspettata e senza preavviso.

- 5) *Un’ispettore denuncia che quando accede per controllare le ditte esterne, il committente Fincantieri, azienda di Stato non collabora, anzi. Li fa attendere in portineria : Accediamo dopo una mezz’ora e non veniamo accompagnati direttamente dagli addetti di Fincantieri, bensì dall’impresa che dobbiamo ispezionare. Ovviamente l’effetto sorpresa è annullato. Un altro problema è che Fincantieri non conserva gli ingressi di tutti i lavoratori. E’ vero che Fincantieri conserva soltanto la stampata del giorno in cui andiamo in ispezione. Ma se gli ispettori debbono fare un’indagine sulle settimane precedenti per vedere se un lavoratore è venuto a lavorare a Fincantieri, oppure per vedere il suo orario di uscita, questo non gli viene fornito da Fincantieri ?***

L’atteggiamento della Società è da sempre caratterizzato da piena trasparenza e da spirito di collaborazione nei confronti degli Enti ispettivi con i quali da sempre coopera pienamente e senza esitazioni.

La Società ha altresì sottoscritto con il Ministero dell’interno, in data 27 febbraio 2017, il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità, proprio al fine di evitare fenomeni non corretti all’interno dei propri cantieri; Fincantieri adempie mensilmente agli impegni del Protocollo in maniera tempestiva fornendo agli enti ispettivi tutta la documentazione prevista dal Protocollo stesso.

In relazione all'accesso in stabilimento degli organi ispettivi anche nel sito di Marghera, i funzionari decidono se recarsi da soli sul posto di lavoro ove opera la ditta da ispezionare o alternativamente richiedono di essere accompagnati. Pertanto i tempi di attesa in portineria sono pressoché nulli.

Molto frequentemente gli ispettori invece richiedono di poter occupare una sala dello Stabilimento ove svolgere i loro adempimenti. La richiesta è ovviamente sempre immediatamente esaudita dall'azienda. In tali situazioni, di norma, viene specificamente richiesto agli addetti Fincantieri anche di attivarsi per avvisare i dipendenti delle ditte esterne da sottoporre ad audizione di presentarsi presso detta sala.

Circa la disponibilità dell'Azienda a fornire la documentazione richiesta si precisa che tutte le istanze formulate vengono solitamente adempiute nell'arco di pochi giorni o, spesso, nell'immediatezza dell'ispezione stessa. Se richiesto, tra tale documentazione figurano anche i previsti tabulati con le presenze giornaliere delle ditte oggetto di ispezione, che l'azienda raccoglie esclusivamente per motivi di sicurezza, e che vengono conservati a sistema per due mesi.

In relazione agli orari di lavoro dei dipendenti delle ditte operanti presso gli stabilimenti, si evidenzia che la Società non può sostituirsi nelle attività di rilevazione degli orari di presenza dei dipendenti ai datori di lavoro delle ditte operanti all'interno dei cantieri del Gruppo.

Tra le clausole contrattuali intercorrenti tra Fincantieri e le società partner vi è l'obbligo per queste ultime di dotarsi di un sistema autonomo e automatico di rilevazione delle presenze in loco, prevedendosi sanzioni fino alla risoluzione dell'ordine e la cancellazione dall'albo fornitori in caso di inosservanza.

Inoltre tale obbligo è stato previsto, anche da specifici accordi sindacali, fra cui, in ultimo, l'accordo integrativo del 24 giugno 2016.

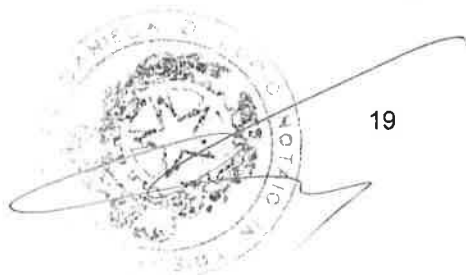
6) *Nel 2018 quanti accertamenti dell'ispettorato del lavoro sono stati fatti ?*

Nel corso del 2018 sono stati registrati complessivamente 49 accessi dell'Ispettorato del Lavoro nelle unità sociali di Fincantieri, in particolare a Marghera gli ingressi sono stati 21.

7) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

Il Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, stabilisce all'art. 5, comma 1, il divieto di prestare determinati servizi da parte del revisore contabile tra cui la consulenza fiscale.

Il successivo comma 3 prevede che in deroga a quanto previsto al comma 1, alcuni servizi, tra cui la consulenza fiscale stessa possono essere prestati a condizione che siano rispettati i requisiti previsti dal Regolamento e precisamente:



A handwritten signature in dark ink is located at the bottom right of the page.

- a. Non abbiano un effetto diretto o abbiano effetto immateriale, in una singola parte o nel complesso, sui bilanci sottoposti a revisione;
- b. La stima dell'effetto sui bilanci sottoposti a revisione sia documentata e motivata in maniera completa nella relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014; e
- c. I revisori legali o le imprese di revisione contabile rispettino i principi di indipendenza stabiliti nella direttiva 2006/43/CE.

Il Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha il compito di vigilare sull'indipendenza del revisore e in questa veste richiede di vagliare preventivamente ogni incarico si intenda assegnare al revisore legale, sia che esso scaturisca dalla capogruppo o da una controllata. Solo le società collegate e quelle a controllo congiunto non rientrano nel perimetro delle restrizioni, mentre le controllate extra-UE hanno restrizioni limitate.

Fincantieri S.p.A. non ha richiesto al proprio revisore legale alcun servizio di consulenza fiscale.

8) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali ?*

La selezione e la fornitura di materiali brandizzati Fincantieri è in carico alla Direzione Marketing Communication, Media Relations and Public Affairs che garantisce l'unicità dell'immagine aziendale, coordinando e realizzando le iniziative in campo promozionale e pubblicitario.

9) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?*

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

10) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTRESSI PASSIVI MEDIO ?*

Fincantieri non calcola il tasso interno di rendimento a livello di Società o Gruppo, ma lo stima solo per la valutazione di particolari progetti d'investimento.

Il tasso d'interesse passivo medio di Gruppo, inteso come costo medio ponderato della passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018, è compreso tra l'1.5% ed il 2%.

11) *Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?*

Ad oggi il Gruppo non ha intrapreso un processo di valutazione rispetto alla normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società benefit. Anche nel 2018 il Gruppo, ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati ai temi della sostenibilità, orientati alla creazione di valore condiviso, includendo la

redazione della seconda Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di sostenibilità 2018) e impegnandosi, attraverso il Piano di Sostenibilità, nel prevedere lo sviluppo di azioni e iniziative concrete nel campo della sostenibilità.

12) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

13) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Fincantieri non utilizza fondi comunitari per le attività di formazione che vengono generalmente finanziate attraverso fondi paritetici interprofessionali alimentati dalla contribuzione previdenziale: Fondimpresa conto formazione e Fondirigenti.

14) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

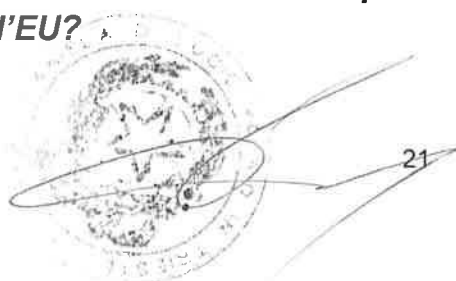
Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di business in linea con la strategia di diversificazione e di crescita dalla stessa adottata. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di leader tecnologico per garantire la crescita futura. Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato della cantieristica navale in grado pertanto di partecipare in una posizione di rilievo al processo di consolidamento della cantieristica europea. All'interno di questo contesto si inserisce l'operazione di acquisizione della società Chantiers de l'Atlantique avviata nel 2016, così come l'alleanza con Naval Group.

Fincantieri continua a studiare nuove iniziative strategiche con particolare focus sui segmenti ad alto valore aggiunto.

15) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo non ha conti correnti in paesi ad alto rischio extra euro intendendosi come tali quelli individuati dal regolamento delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 Luglio 2016 che integra la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio e definiti come «paesi terzi ad alto rischio» in quanto aventi carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione.

16) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?



Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

17) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

18) *Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?*

Il Gruppo Fincantieri non ha call center né in Italia né all'estero.

19) *Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?*

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali. Nel 2018 la Società ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 559.032.

Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

20) *Come è variato l'indebitamento e per cosa?*

La posizione finanziaria netta, che non ricomprende i construction loans, registrata dal Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2018 risultava negativa (a debito) per euro 494 milioni (negativa, a debito, per euro 314 milioni al 31 dicembre 2017). La variazione è prevalentemente riconducibile alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera che ha registrato una crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, i construction loans sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da euro 624 milioni del 31 dicembre 2017 ad euro 632 milioni al 31 dicembre 2018 (di cui euro 582 milioni erano relativi alla controllata VARD e euro 50 milioni alla Capogruppo).

21) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 30.387 migliaia (si veda Nota 27 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge) di cui euro 23.854 migliaia in conto esercizio ed euro 6.533 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 539 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico

ai sensi di legge. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente (euro 21.831 migliaia al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Fincantieri ha incassato contributi per euro 8.101 migliaia (di cui circa euro 1.459 migliaia relativi all'Emittente). A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo pubblica nella Nota 32 del suo bilancio consolidato la rendicontazione di tutti i contributi incassati nel corso nell'anno da pubbliche amministrazioni nazionali secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 125 della Legge n. 124 del 2017.

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi ai progetti di ricerca per l'innovazione navale (la cui quota di competenza dell'esercizio 2018 è pari a euro 19.504 migliaia), stanziati in Legge di Stabilità 2014 e decretati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ultimo trimestre del 2016, la cui erogazione è stata stabilita in 20 rate annuali a partire dal 2016. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIIS (vedi Nota 29 del bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione europea.

22) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'Organismo è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni. E' composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

I compensi annui attribuiti al Presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, a euro 30.000 e a euro 20.000.

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono il Dott. Guido Zanardi (Presidente – componente esterno), il Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e il Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

23) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini CL o altri eventi.

La Società si è dotata di un proprio Codice di Comportamento, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com, che all'art. 10 disciplina i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza ed esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contratti vigenti.



Nel corso del 2018 l'ammontare complessivo afferente le sponsorizzazioni, ossia acquisti di servizi finalizzati a promuovere l'immagine della Società, è stato pari a circa euro 643 migliaia, dei quali gli impegni maggiori sono stati:

- Quarta edizione Link Luchetta Incontra e XIV edizione Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta, a Trieste 20-22 aprile 2018 e 25 maggio 2018.
- 50° Barcolana (regata velica internazionale che si tiene ad ottobre di ogni anno nel golfo di Trieste, ove ha sede la Società).
- Marina Militare italiana "Centenario dell'Impresa di Premuda e Consegna della Bandiera di combattimento a Nave Rizzo"
- Sesta Edizione Seafuture & Maritime Technologies 2018 a La Spezia, 19-23 giugno 2018 presso Arsenale della Marina Militare con la partecipazione di oltre 40 Marine militari estere
- 56° edizione Premio Campiello

24) *Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?*

La Società non effettua alcun versamento a partiti, fondazioni politiche o politici italiani o esteri e non ha crediti nei confronti degli stessi. Nell'ambito del Gruppo si segnala che negli Stati Uniti d'America la controllata Fincantieri Marine Group ha versato 50.000 euro circa a partiti politici.

25) *Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?*

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

26) *Qual'è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?*

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

27) *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa ?*

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da SPAFID S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di Euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee ed alle operazioni.

28) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?*

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni dell'Emittente, che anzi continuerà a fare ricorso a cantieri esteri del Gruppo Fincantieri per la realizzazione di

tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto dell'ingente carico di lavoro che verrà realizzato nel network produttivo italiano.

29) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

Non esiste qualsivoglia impegno verso i nostri clienti relativamente al riacquisto delle unità di nostra costruzione.

30) Gli Amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

L'Amministratore Delegato della Società risulta essere indagato in un procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Palermo relativo alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti confluiti presso una discarica siciliana, che lo vede coinvolto unitamente all'ex Direttore e a due dipendenti dello Stabilimento di Palermo nonché ad una pluralità di altri soggetti e società, per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452-quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") nel mentre alla Società viene contestato l'illecito ex art. 25-undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali").

Gli altri Amministratori attuali, per quanto a conoscenza della Società, non sono indagati né per reati ambientali né per i reati di riciclaggio o autoriciclaggio o altri per fatti che riguardano la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società.

Alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. "provvisoria" è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce "Contenziosi legali", ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

31) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli Amministratori.

Non è prevista nessuna indennità di fine mandato per nessun amministratore.

32) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?



The block contains a handwritten signature in blue ink and a circular official stamp. The stamp is from the Chamber of Commerce of Palermo (C.C.I.A.A. di Palermo) and features a star in the center. The date '25' is visible within the stamp.

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il fair value ai fini contabili. Nel corso del 2018 sono stati assegnati incarichi a tantum rispettivamente allo studio Cushman & Wakefield per la valutazione sia di alcuni immobili siti nel cantiere di Palermo, ai fini di una loro possibile cessione, sia degli impianti, edifici e terreni di Vard Group AS, Vard Electro AS, Vard Tulcea SA, Vard Braila SA e Vard Vung Tau Ltd., nell'ambito del processo di delisting di Vard Holdings Ltd, e allo studio Duff & Phelps per una valutazione degli impianti (immobili e macchinari) di VARD Promar nell'ambito del test di impairment condotto ai fini contabili.

33) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG, seguita da un panel di compagnie internazionali ed intermediata da Ital Brokers S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le best practices di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "fringe benefits".

34) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo relativamente al prestito obbligazionario.

È stata stipulata la polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con validità dal 15/06/2014 al 15/06/2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

35) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

L'Emittente gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.

Le coperture assicurative sono generalmente gestite a livello centrale dalla Capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.

Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell'esercizio 2018 si faccia riferimento alla Nota 28 della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri.

36) Vorrei sapere Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La logica del Gruppo è sempre quella di utilizzare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse per finanziare le attività produttive.

Alla data del 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 677 milioni.

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

37) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

La Società, pur investendo costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori standard in termini di rispetto dell'ambiente, non ha al momento in previsione di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

38) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

No, non si evidenziano retrocessioni di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni in Italia e all'estero.

39) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

The image shows a handwritten signature in blue ink on the left. In the center is a circular official stamp of the CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) of Trieste. The stamp features a star in the center and the text "CCIAA TRIESTE" around the perimeter. To the right of the stamp is another handwritten signature in blue ink.

Il Gruppo Fincantieri non impiega minori. Per quanto riguarda i subcontractors, fornitori ecc., soprattutto all'estero, la Società pone in essere adeguati accertamenti per verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

40) *E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (CSR - corporate social responsibility). Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani,
- il rispetto dei diritti dei lavoratori,
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori,
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

In particolare viene implementata in Paesi in via di sviluppo o dove la normativa giuslavoristica è carente. Al momento tutti i cantieri della controllata VARD sono allineati allo standard e il cantiere vietnamita di Vung Tau è in possesso della certificazione.

41) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

Fincantieri, pur operando nel settore militare ed in particolare nella costruzione di navi militari, non finanzia l'industria degli armamenti.

42) *Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.*

Il Gruppo Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato.

I dati di posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati.

43) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?*

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di autorità di borsa.

44) *Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?*

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa.

Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio.

Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

45) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Nell'ambito delle partecipazioni del Gruppo Fincantieri dal 1° gennaio 2019 ad oggi sono state costituite le seguenti società:

- BOP6 S.c. a r.l., una società consortile senza fini di lucro il cui scopo esclusivo è l'esecuzione unitaria, parziale, dei lavori di competenza di Fincantieri e Fincantieri SI con riferimento al contratto per il BoP Gr. 6 "Installazione dei trasformatori, convertitori, gruppi di rifasamento e filtri armoniche" per ITER Organization – capitale sociale Euro 40.000,00 – partecipazione diretta di FINCANTIERI pari al 5% e indiretta per il tramite di FINCANTIERI SI S.p.A. pari al 95%;

Sempre per quanto riguarda le partecipazioni si segnala, inoltre, che:

- la fusione inversa per incorporazione della DELFI S.r.l. nella Issel Nord S.r.l. è avvenuta con decorrenza dal 1° gennaio 2019 per gli effetti contabili e fiscali; con la stessa decorrenza il capitale sociale di Issel Nord S.r.l. è stato aumentato da Euro 102.961,00 a Euro 400.000,00, sono state annullate tutte le quote costituenti il capitale DELFI e vi è stata l'assegnazione delle quote di ISSEL NORD S.r.l. al socio unico FINCANTIERI S.p.A..
- SIA ICD Industries Latvia (controllata al 100% da Seaonics AS) è stata definitivamente liquidata: il procedimento di liquidazione era stato intrapreso nel corso dell'ultimo trimestre del Q4 2018 e si è concluso in data 8 gennaio 2019;
- a seguito di ulteriori acquisti, la percentuale di partecipazione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. in Vard Holdings Ltd. è salita al 97,36%;
- si è provveduto a marzo del 2019 all'acquisizione di una quota di minoranza tramite aumento di capitale di Genova Industrie Navali (GIN) – holding costituita nel 2008 dall'unione dei due storici cantieri genovesi T. Mariotti e San Giorgio del Porto;
- si è provveduto a marzo del 2019 all'acquisizione da parte di MARINE INTERIORS S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Luxury Interiors Factory S.r.l.

46) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile



La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile.

Il Gruppo detiene indirettamente una quota di minoranza pari allo 0,35% in Solstad Offshore ASA (detenuta da Vard Group AS), quotata alla Borsa di Oslo e ottenuta nell'ambito di un accordo di ristrutturazione.

47) *Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.*

L'Emittente opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati a date prestabilite sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel primo trimestre 2019 saranno resi noti al mercato con la comunicazione delle Informazioni Finanziarie aggiuntive al 31 marzo 2019 prevista per il 9 maggio 2019. Gli ultimi dati a disposizione sono quelli relativi al 31 dicembre 2018: per il settore operativo Shipbuilding euro 4.678 milioni; per il settore operativo Offshore euro 681 milioni; e per il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi euro 651 milioni.

48) *vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 DPR.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.*

La Società non ha effettuato nel 2018 trading su azioni proprie. Le n. 4.706.890 di azioni proprie in portafoglio, pari a euro 5.277 migliaia (0,28% del Capitale sociale), sono state acquistate sul mercato dalla Capogruppo nella seconda parte del 2017 a soddisfacimento del primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

49) *Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa*

Nel 2018 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie pertanto la domanda non è applicabile.

50) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

La normativa vigente per le Società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob.

In generale l'aggiornamento del libro dei soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo, pertanto ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

51) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

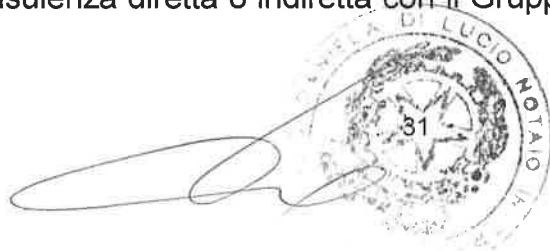
In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del Testo Unico della Finanza. I nominativi degli azionisti potranno essere rinvenuti nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato al verbale della stessa che sarà pubblicato nei termini di legge.

52) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In sala Assemblea non ci sono giornalisti presenti. Come da prassi comune, a disposizione dei giornalisti che hanno fatto richiesta di accredito, nessuno dei quali ha rapporti di consulenza diretta o indiretta con il Gruppo Fincantieri, è stato predisposto



un apposito spazio dotato dei tradizionali servizi audio e video per seguire i lavori assembleari.

53) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Le spese afferenti l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) nel corso del 2018 sono state complessivamente pari a circa euro 1.143 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 67% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra altri circa 50 soggetti con incidenza individuale inferiore all'1,8% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad advertising di prodotto su stampa specializzata (prodotti cruise, offshore, mega-yacht e navi militari) o investimenti pubblicitari di pagine istituzionali Fincantieri.

Non sono stati versati compensi a giornali, testate giornalistiche o siti internet per studi/consulenze.

54) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci , e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

La normativa vigente per le società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob.

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

55) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Ai membri del collegio sindacale non sono stati corrisposti nel 2018 compensi per rapporti di consulenza.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione si rimanda a quanto riportato nella Nota 32 del bilancio consolidato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PwC Spa o società appartenente alla sua rete per servizi di revisione (euro 1.839 migliaia), servizi di attestazione (euro 2 migliaia) e altri servizi (euro 372 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network PwC avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle attività di competenza nel 2018 è stato pari a euro 8 migliaia.

Con riferimento alla società di revisione i rimborsi spese relativi a Fincantieri S.p.A. per le attività di revisione nel 2018 sono pari a circa euro 17 migliaia.

56) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

La Società non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati o partiti né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o Azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

La Società ha erogato contributi liberali, donazioni e sponsorizzazioni ad altre fondazioni che però non rientrano nelle specifiche categorie sopra indicate. Nell'ambito del Gruppo si segnala che negli Stati Uniti d'America la controllata Fincantieri Marine Group ha versato 50.000 euro circa a partiti politici.

Fondazione Fincantieri ha effettuato nel 2018 un'erogazione liberale a beneficio della Fondazione Craxi per l'importo di 6.000 €.

57) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società, né esistono accordi di retrocessione di fine anno.

58) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri nei Paesi indicati.



A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes.

59) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

60) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Non risultano alla Società né fenomeni di insider trading né di false comunicazioni sociali.

61) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o Amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici.

62) Quanto hanno guadagnato gli Amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

La Società non prevede il riconoscimento di guadagni personali in capo agli Amministratori per operazioni straordinarie.

63) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Nel corso del 2018 l'ammontare complessivo di erogazioni liberali e donazioni è stato pari a circa euro 320 migliaia. I principali destinatari sono stati:

- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
- Fondazione Fincantieri Onlus. Fincantieri S.p.A. è il Socio Fondatore e sostiene le attività istituzionali della Onlus
- Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute
- Comune di Monfalcone - Donazione relativa all'anno scolastico 2018-2019 per far fronte al sovraffollamento scolastico
- Fondazione ricerca Fibrosi Cistica Onlus - Donazione quale quota parte delle strenne natalizie aziendali a sostegno dei progetti di ricerca svolti dalla Fondazione
- Atlantic Council - Sostegno a due progetti di studio sull'instabilità nel Middle East.

Fincantieri si è dotata di una procedura interna che regola le donazioni, le liberalità e le sponsorizzazioni. Fincantieri prevede per tutte queste tipologie di erogazioni adeguati livelli autorizzativi definiti nella normativa interna.

Per quanto attiene specificatamente le motivazioni delle donazioni e delle liberalità, si evidenzia che le stesse devono essere mosse da spirito liberale, al fine di promuovere il progresso tecnico, la ricerca scientifica e il costante aggiornamento scientifico ovvero per scopi caritatevoli.

64) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

65) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust né in Italia né all'estero.

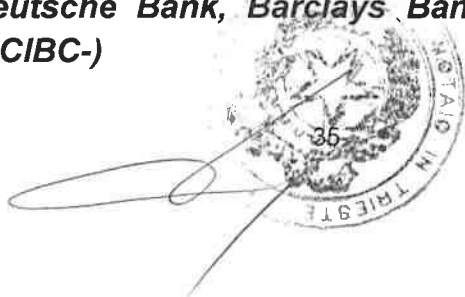
66) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del CdA e o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la società.

L'Amministratore Delegato della Società risulta essere indagato in un procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Palermo relativo alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti confluiti presso una discarica siciliana, che lo vede coinvolto unitamente all'ex Direttore e a due dipendenti dello Stabilimento di Palermo nonché ad una pluralità di altri soggetti e società, per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") nel mentre alla Società viene contestato l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali").

Per quanto a conoscenza della Società, gli altri membri attuali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non sono indagati in alcun procedimento per fatti che riguardano la Società. Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa.

Inoltre, alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

67) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –CIBC-)



A handwritten signature.

La Società non ha in essere bond.

La Società ha rimborsato a novembre 2018 il bond emesso a novembre 2013 obbligazioni (bonds) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018.

I Joint Lead Managers dell'emissione del bonderano Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

68) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del business.

69) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- **acquisizioni e cessioni di partecipazioni .**
- **risanamento ambientale**
- **quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?**
- **Acquisizioni e cessioni di partecipazioni**

Per il 2018 si segnalano le seguenti spese accessorie sostenute in relazione ad acquisti e/o cessioni di partecipazioni:

- euro 64 migliaia essenzialmente per consulenze legali sostenute dal Gruppo VARD per l'acquisizione del 1,79% del capitale di Storvik Aqua AS.
 - euro 534 mila per 'acquisizione congiunta, poi non finalizzata, con Mer Mec di una partecipazione di controllo di Vitrociset, società che opera nelle attività di addestramento e supporto in ambito ICT nei mercati della difesa e sicurezza, oltre che nei settori di logistica, trasporti e spazio;
 - euro 1.233 migliaia per l'operazione di delisting ed il correlato incremento della partecipazione di maggioranza in VARD Holdings Ltd ;
 - euro 1.281 migliaia nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in STX France (non ancora conclusasi).
- **risanamento ambientale**

La domanda risulta formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per risanamento ambientale. Dalle evidenze contabili non risultano comunque costi per bonifiche ambientali sostenuti dal gruppo nel 2018.

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in logica di miglioramento continuo in materia di ambiente e sicurezza. Negli anni più recenti l'importo degli investimenti è risultato il seguente:

anno	2012	2013	2014	2015	triennio 2016-2018
€/milioni	24,7	24,1	35,4	42,8	Media di 28,43

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aspetti ambientali correlati:

- alle emissioni in atmosfera;
- agli scarichi idrici in corpo superficiale (mare) ed in pubblica fognatura;
- alla gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);
- ai consumi energetici;
- ai consumi idrici;
- al ripristino di aree in concessione.

Inoltre, nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO14001 e sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e degli obiettivi di prestazione ambientale individuati, le singole unità produttive sviluppano piani di miglioramento specifici.

I conseguenti investimenti vengono indifferentemente realizzati sia all'interno di piani aziendali, sia autonomamente, a livello di stabilimento, in forza dei poteri di spesa attribuiti al Direttore del cantiere. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente, in occasione delle riunioni di riesame della direzione di stabilimento.

70) Vorrei conoscere

a. i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

All' Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per



soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

In favore degli Amministratori e di tutti i Dirigenti della Società sono in essere anche coperture assicurative per infortuni e malattie professionali/extraprofessionali.

I benefici non monetari sono descritti nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza secondo un criterio di imponibilità fiscale, come previsto dalla normativa vigente.

Quanto agli incentivi, per il Presidente e l'Amministratore Delegato il raggiungimento degli obiettivi legati al piano MBO viene verificato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione ed anche sulla base del Bilancio consolidato.

Per il Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primaria Responsabilità, qualora oltre ad obiettivi quantitativi abbiano anche una quota di obiettivi qualitativi, si aggiunge una valutazione dell'Amministratore Delegato.

b. quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati , rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Per quanto riguarda il confronto dell'anno 2018 con il 2017, le retribuzioni fisse del personale quadro, impiegato e operaio in forza al termine di entrambi gli esercizi hanno registrato, rispettivamente, le variazioni medie del +1,2%, -0,8% e +0,9%, mentre, per quanto riguarda i dirigenti, le retribuzioni fisse del personale in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate del +2,0%.

Per quanto riguarda il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si evidenzia che le informazioni relative alla retribuzione sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

c. vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

Il costo medio del lavoro di un dirigente è circa pari ad euro 244.000.

Il costo medio dei non dirigenti è di circa euro 57.900.

Pertanto il costo medio dei dirigenti è pari a 4,2 volte quello dei non dirigenti.

Si precisa che per costo del dirigente o del dipendente si intende il costo totale a carico dell'Azienda, comprensivo degli oneri di legge.

d. vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

Al 31 dicembre 2018, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 19.274 unità, di cui:

- dirigenti/executives: totale 377, di cui 123 all'estero;

- quadri/middle manager: totale 1.165, di cui 703 all'estero;
- impiegati/white collars: totale 6.949, di cui 2.412 all'estero;
- operai/blue collars: totale 10.783, di cui 7.379 all'estero.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio, mentre risulta una sola causa intentata per mobbing presso la controllata Brasiliana di VARD.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

e. quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nel corso del 2018 non si sono avuti dipendenti inviati in mobilità.

71) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? Da chi e per quale ammontare?

La società non ha acquistato opere d'arte.

72) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Della politica della gestione aziendale fa testo il bilancio che viene messo a disposizione del pubblico e che naturalmente comprende una riduzione dei costi ed una maggiore efficienza con recupero di produttività. I dati del suddetto bilancio comprendono anche gli aumenti al personale meritevole perché è costante politica dell'Azienda far maturare e valorizzare gli interni meritevoli nonché acquisire dall'esterno i migliori talenti.

73) Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

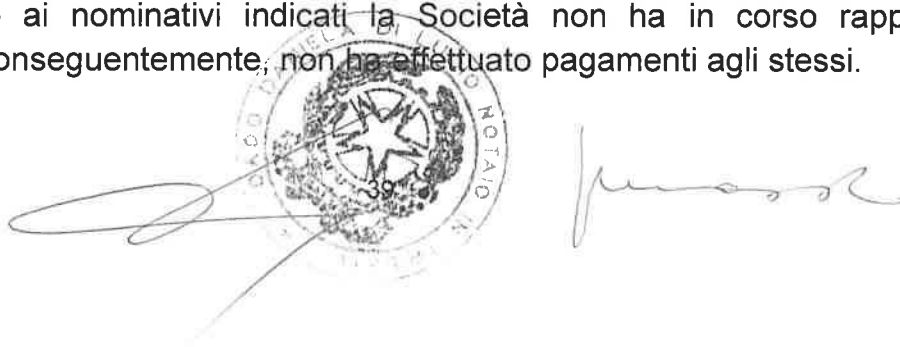
Non risultano società controllate non indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

74) Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'e' il prezzo medio.

Nell'esercizio 2018 il fornitore di gas è stato Axpo Italia SpA al prezzo medio totale di 35,92 €cent/Smc (di cui costo netto materia prima 24,036 €cent/Smc).

75) Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede e Berger?

Con riferimento ai nominativi indicati la Società non ha in corso rapporti di consulenza e, conseguentemente, non ha effettuato pagamenti agli stessi.



76) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo Fincantieri, consapevole di come ricerca e innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2018 euro 122 milioni relativi all'attività di ricerca e sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo (di cui euro 93 milioni da parte della Società, pari al 76% del totale). Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo Fincantieri quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

77) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'odierna Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa Euro 200 migliaia (comprensivi di spese per notaio, spese per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative).

78) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2018 ammontano a euro 268 migliaia circa.

79) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale, elaborata nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti, a soggetti autorizzati dagli enti competenti, per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene effettuata utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;
- Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

80) Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Fiat Abarth 595 competizione con canone mensile pari a Euro 776.

L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca Jeep il cui canone mensile è pari a Euro 899.

Nella Relazione sulla Remunerazione, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale

81) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno” denuncio tale reticenza al Collegio Sindacale ai sensi dell’art .2408 cc.

Il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Fincantieri è ricorsa al noleggio di aerei privati quando la missione non era altrimenti programmabile causa la brevità di preavviso agli incontri e avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento. Il noleggio di aerei privati nel 2018 è avvenuto esclusivamente in relazione a meeting per importanti commesse.

82) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I dati richiesti sono contenuti nelle Note 4, 10, 14 e 15 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

83) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se sì a chi a che titolo e di quanto?

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

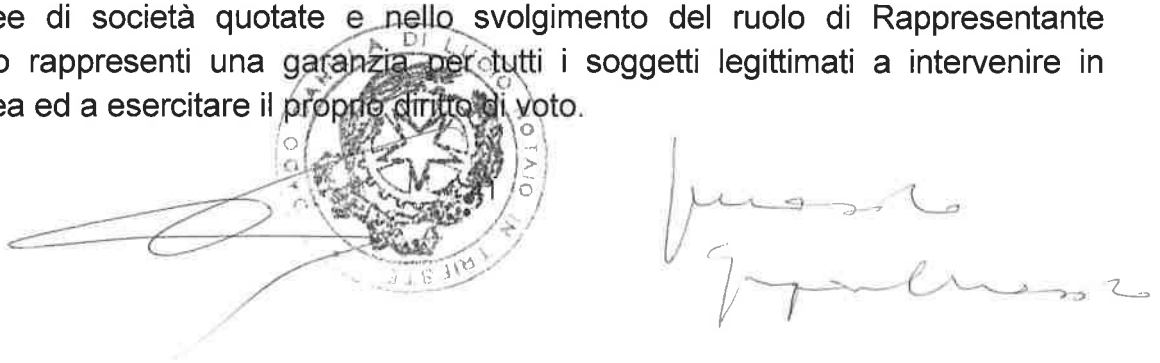
84) C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti%?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

Ad ogni modo, al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria, la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

85) C’è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2408 cc.

La Società ha scelto SPAFID S.p.A. come Rappresentante Designato ritenendo che l’esperienza maturata da quest’ultima negli anni passati nella gestione delle Assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di Rappresentante Designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea ed a esercitare il proprio diritto di voto.

The image shows a handwritten signature in dark ink, likely belonging to a member of the Collegio Sindacale. To the left of the signature is a circular official stamp. The stamp features a five-pointed star in the center, surrounded by the text "COLLEGIO SINDACALE" at the top and "IN CARICA" at the bottom. The signature appears to be "Massimo" followed by a surname.

Il corrispettivo per il servizio reso da SPAFID S.p.A. è pari ad euro 2.000 (oltre ad IVA).

86) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

87) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

La posizione con l'Agenzia delle Entrate è complessivamente creditoria e non esistono carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2018 risultano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

88) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

FINCANTIERI S.p.A. e le sue controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche per il triennio 2016-2018.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota – attualmente pari al 24% (27,5% fino al 2016) – è applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti.

Le consolidate trasferiscono alla consolidante l'IRES dovuta sul rispettivo reddito imponibile; in caso di trasferimento di perdite fiscali queste vengono remunerate per importo pari all'aliquota IRES.

Esistono altre componenti che vengono trasferite al consolidato (es. interessi passivi, ROL, ACE, crediti di imposta esteri) e anche esse vengono remunerate in base all'aliquota nominale IRES.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

89) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri. Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi.



Allegato "C"
Al N. di Rep 97081/16310

BILANCIO 2018



FINCANTIERI
The sea ahead



BILANCIO 2018

FINCANTIERI
The sea ahead



SOMMARIO

LETTERA AGLI AZIONISTI

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

IL GRUPPO FINCANTIERI

La nostra vision
La nostra mission
Chi siamo
Profilo del Gruppo

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI

Highlights	28
Premessa	29
Principali dati della gestione	33
Andamento del Gruppo	34
Andamento dei settori	44
I mercati di riferimento	50
Ricerca e innovazione	54
Risorse umane	62
Ambiente e sicurezza sul lavoro	70
Gestione dei rischi d'impresa	74
Corporate governance	86
Altre informazioni	87
Indicatori alternativi di performance	96
Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati	97
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori	98

4	BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI	101
	Indice	103
11	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	104
15	Conto economico complessivo consolidato	105
16	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	106
17	Rendiconto finanziario consolidato	107
18	Note al Bilancio Consolidato	109
20	Società incluse nell'area di consolidamento	218
	Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	224
	Relazione della società di revisione	226

BILANCIO SEPARATO DI FINCANTIERI S.p.A.

Indice	237
Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A.	239
Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A.	243
Situazione patrimoniale-finanziaria	254
Conto economico complessivo	255
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	256
Rendiconto finanziario	257
Note al Bilancio Separato	259
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	352
Relazione della società di revisione	354

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	362
Proposte del Consiglio di amministrazione	367
Glossario	368

Giampiero Massolo
PRESIDENTE FINCANTIERI



Signori Azionisti

il 2018 è stato un anno straordinario per la nostra Azienda, a fronte di un andamento particolarmente favorevole nel settore delle navi da crociera, in contrasto con un contesto di mercato per tutte le altre tipologie di navi mercantili caratterizzato tuttora da volumi di domanda insoddisfacenti.

Gli ordini di navi da crociera con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate sono stati pari a 23 unità, ai quali si aggiunge la sottoscrizione di Memorandum of Understanding/Agreement o lettere di intenti per ulteriori 17 navi.

Gli ordini si sono distribuiti in maniera pressoché uniforme tra navi di grandi dimensioni, indirizzate ai mercati contemporary e premium (12 unità), e navi di dimensione medio-piccola (11 unità), destinate ai segmenti del lusso, upper premium ed expedition, comparto, quest'ultimo, di interesse primario per la controllata norvegese VARD che si è aggiudicata la costruzione di 5 unità per tre diverse compagnie crocieristiche (Viking, Ponant e Hapag-Lloyd).

Fincantieri, invece, ha acquisito ordini per 9 navi per sei diversi clienti e sottoscritto Memorandum of Understanding per ulteriori 12. In particolare nel 2018 l'Azienda ha ulteriormente allargato il suo portafoglio clienti perfezionando un contratto con la compagnia TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises, per la costruzione di 2 navi da crociera di nuova concezione a propulsione a gas. Da segnalare anche la firma del Memorandum of Agreement con Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, per 2 unità da 175.000 tonnellate, che saranno le più grandi finora realizzate in Italia e le prime ad essere alimentate a gas.

Infine, a conferma dell'ottimo rapporto instaurato con Fincantieri, MSC Crociere ha deciso di entrare nel segmento extra-lusso, firmando con l'Azienda un memorandum di intesa per la costruzione di una nuova classe di 4 navi da 64.000 tonnellate.

L'elevato volume di ordinativi è giustificato dal buono stato di salute del turismo crocieristico, che con il raggiungimento nel 2018 di 28,2 milioni di crocieristi, conferma anche per il futuro le ulteriori attese di crescita sia nei mercati tradizionali (America ed Europa) che in quelli emergenti (Asia). Alla domanda primaria si aggiunge, inoltre, quella collegata alla necessità di sostituzione delle navi entrate in servizio nei primi anni novanta.

Ne deriva un portafoglio ordini mondiale a dicembre 2018 ai massimi storici, composto da 103 unità¹, con consegne che si estendono fino al 2027, un orizzonte temporale assolutamente eccezionale nell'attuale panorama industriale.

Il portafoglio è distribuito tra 18 gruppi armatoriali e 31 brand, a differenza di undici anni fa, prima della crisi economica finanziaria, quando ammontava a 40 navi ed era distribuito tra 6 gruppi armatoriali, per un totale di 16 brand.

Siamo, dunque, di fronte ad un mercato molto più grande, un numero di clienti più ampio e ad una richiesta di prodotti fortemente customizzati; tutto ciò ha favorito l'ingresso di nuovi produttori, soprattutto per le navi di piccola taglia, a fronte di una indisponibilità di slot

¹ Include navi soggette a Memorandum of Understanding/Agreement e lettere d'intenti.

presso i costruttori consolidati.

Nel 2018 il mercato delle navi militari ha mostrato una notevole vivacità, con l'assegnazione di numerosi programmi, sia sul mercato estero che su quello domestico. In tal senso la controllata statunitense Fincantieri Marinette Marine ha ricevuto un ordine dalla Marina Statunitense per la LCS 29, quindicesima unità della classe Freedom del programma Littoral Combat Ships.

Inoltre, il Governo degli Stati Uniti ha assegnato al consorzio guidato da Lockheed Martin, di cui fa parte Fincantieri Marinette Marine, un ordine con lo strumento della Undefined Contract Action, come anticipo sul contratto di Foreign Military Sales per la costruzione di 4 unità Multi-Mission Surface Combatants (MMSC) destinate all'Arabia Saudita, da costruirsi a Marinette.

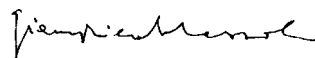
La controllata norvegese VARD, invece, ha firmato con la Norwegian Defence Materiel Agency un contratto per la realizzazione di tre navi per la Guardia Costiera.

Fincantieri sta facendo fronte al notevole impegno produttivo derivante dalla realizzazione dei programmi navali per la Marina Militare Italiana e per il Ministero della Difesa del Qatar attraverso il coinvolgimento del cantiere di Castellammare di Stabia a supporto del cantiere integrato Riva Trigoso - Muggiano tradizionalmente dedicato alla costruzione di naviglio militare.

Nel corso del 2018, Fincantieri e Naval Group hanno lavorato al progetto di creazione di un'alleanza industriale nel settore della difesa navale, presentando ai Ministri di Francia e Italia una proposta per definire i termini e le condizioni per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50). La decisione dei due Governi di sviluppare una progressiva alleanza tra Naval Group e Fincantieri si connota come un primo passo verso un consolidamento in ambito cantieristico. Gli obiettivi prioritari della joint venture riguardano la preparazione congiunta di offerte competitive per programmi binazionali e per l'export, la creazione di una supply chain stabile, più efficiente e competitiva, il supporto all'innovazione attraverso attività congiunte di ricerca e sviluppo, anche di nuova componentistica, lo scambio delle best practices tra le due società.

Fincantieri ha lavorato bene, con una chiara strategia che ne fa la principale protagonista nell'industria navalmeccanica mondiale. Le performance economiche e i successi commerciali testimoniano la capacità di coniugare l'attenzione all'innovazione con il miglioramento continuo di tutti i processi aziendali, attraverso la condivisione degli obiettivi da parte di tutti e con spirito di squadra.

A tutte le maestranze e ai nostri fornitori partner nella realizzazione delle nostre splendide navi vanno i miei più sinceri ringraziamenti.



Giampiero Massolo

PRESIDENTE FINCANTIERI

Giuseppe Bono

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

*Signori Azionisti*

I risultati conseguiti da Fincantieri nel 2018 testimoniano che la vostra è un'azienda leader, vero riferimento nel panorama cantieristico mondiale, un insieme di eccellenze che mettono a fattore comune competenze e risorse nei vari campi.

L'esercizio 2018 chiude con ricavi record di quasi euro 5,5 miliardi con una crescita del 9% rispetto al 2017, una profittabilità in netta crescita con EBITDA di euro 414 milioni (+21% rispetto al 2017) ed un margine sui ricavi di 7,6% (rispetto al 6,8% nel 2017).

Il Risultato d'esercizio adjusted si attesta a euro 108 milioni (+19% rispetto al 2017) ed il Risultato d'esercizio ad euro 69 milioni (+30% rispetto al 2017).

L'indebitamento finanziario netto è pari a euro 494 milioni.

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2018 per euro 8,6 miliardi consentono di innalzare il carico di lavoro complessivo alla cifra record di euro 33,8 miliardi (+29%), in corrispondenza di un backlog di euro 25,5 miliardi (+16%) e di un soft backlog di euro 8,3 miliardi.

Oggi il carico di lavoro di Fincantieri, pari a circa il 2% del PIL italiano, da solo supera in valore quello dell'intera economia marittima nazionale che il Censis aveva stimato attestarsi a 33 miliardi di euro. Un risultato unico non solo per il comparto in cui operiamo, ma per l'industria intera.

Parliamo di 116 navi con date di consegna che si estendono al 2027, offrendo una garanzia di visibilità a lungo termine che sostiene lo sviluppo di filiere e distretti tecnologici di punta, crea un effetto volano per l'indotto e stimola l'innovazione e l'export italiani, assicurando contemporaneamente un orizzonte temporale di occupazione pluriennale per tutti i cantieri italiani del Gruppo e per l'ampio e diversificato network della fornitura a garanzia di stabilità finanziaria.

Gli effetti già si vedono, in Italia i dipendenti sono cresciuti di circa 350 unità, e questa tendenza proseguirà anche nei prossimi anni, al fine del completamento degli organici previsti dai piani produttivi molto impegnativi.

È il momento di «fare», attenti a preservare la sostenibilità del modello produttivo che richiede di investire nelle persone. La nave è un oggetto grande, complesso, che integra innumerevoli tecnologie ed abilità artigianali, coniugando qualità, performance economiche e tempi sfidanti, in altre parole la sua realizzazione richiede un vero e proprio gioco di squadra.

Coerentemente l'azienda si sta adoperando per rafforzare il rapporto tra il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e il mondo del lavoro nel settore navalmeccanico, per favorire i processi di collocazione lavorativa, stimolare l'occupazione locale, soprattutto quella giovanile, contribuendo così allo sviluppo socio-economico dei territori regionali.

La crescita dell'Azienda continuerà anche nei prossimi anni traguardando un aumento dei volumi di circa il 50% entro il 2022. Un obiettivo ambizioso che richiederà un notevole

sforzo organizzativo ed un consolidamento anche del nostro indotto.

Nel corso del 2018 il percorso strategico intrapreso si è concretizzato in passi importanti, abbiamo posto le basi per la joint venture con Naval Group in ambito militare, grazie al supporto dei Governi italiano e francese, abbiamo firmato l'accordo per l'acquisizione del 50%, più un prestito dell'1% di Chantiers de l'Atlantique (ex STX France). Il closing dell'operazione è oramai soggetto solamente all'autorizzazione da parte dell' Autorità Antitrust.

Entrambe le operazioni mirano a coniugare esperienze e competenze di imprese eccellenti per conseguire una maggiore dimensione di impresa, per affrontare la ciclicità dei mercati e rispondere ad una necessità che è ancora oggi poco compresa.

Affrontare programmi militari o costruire anche una singola nave da crociera significa dialogare con governi o grandi clienti, impegnarsi in business del valore di svariati miliardi di euro, avere la capacità di mettere in campo un grande volume di risorse e competenze interne ed esterne all'azienda, confrontandosi con obiettivi economici e tempistiche assolutamente sfidanti. E' evidente che tutto ciò è incompatibile con la piccola dimensione.

Sempre in ambito strategico seguiamo inoltre con determinazione nell'implementazione della nostra strategia di consolidamento di un polo di elettronica e informatica, settore chiave per l'innovazione, finalizzato a rafforzare competenze già proprie dell'azienda nel campo della cybersecurity, automazione, simulazione, training e tecnologie per conduzione autonoma, creando sinergie tra le società del Gruppo e rafforzando così ulteriormente la nostra vocazione di azienda che fa dell'innovazione e della conoscenza il pilastro della propria capacità competitiva.

Infine, abbiamo trovato un'ulteriore conferma della fiducia nella nostra capacità di saper unire le migliori competenze italiane e gestire progetti complessi nel settore delle infrastrutture, dove Fincantieri si è proposta tra i primi per la ricostruzione del ponte sul Polcevera, mettendo la propria eccellenza al servizio del Paese per una realizzazione che ha come scopo non solo il ripristino di un'infrastruttura-cardine, ma anche quello di ricucire il tessuto sociale di Genova, città nella quale il nostro Gruppo affonda le proprie solide radici.

Per affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni ed efficientare i processi, l'Azienda sta portando avanti numerose iniziative.

Rientrano tra queste il completamento del delisting di VARD seguito dall'avvio dell'integrazione organizzativa sia per i progetti di costruzione di navi da crociera expedition e dei relativi siti produttivi che per i progetti per navi speciali e offshore nell'ottica di un disegno di natura industriale.

Inoltre è stata costituita una partnership tra Fincantieri, ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia e Palescandolo Lavorazioni Siderurgiche per la realizzazione di una società denominata Centro Servizi Navali S.p.A., partecipata al 10,93%, specializzata in servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiera degli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera. Questa iniziativa consente di spostare all'esterno lavorazioni di minor valore liberando aree preziose nei cantieri che come noto, essendo insediamenti industriali storici, hanno difficoltà a conciliare il

confinamento in spazi ristretti con le esigenze produttive in forte crescita.

Tutte queste sfide, tutto questo lavoro Fincantieri l'affronta quotidianamente fedele ai suoi valori e consapevole della propria missione di crescere con e per le comunità in cui opera.

Per Fincantieri questo è un momento direi straordinario al cui raggiungimento hanno contribuito le maestranze e tutto il network di fornitori che lavora ai nostri progetti. A tutti loro va il mio più vivo ringraziamento nella certezza che questo impegno verrà profuso anche nel futuro.

Vorrei ringraziare inoltre i membri del CdA e del Collegio Sindacale che in questi anni hanno contribuito con la loro costante e competente presenza al raggiungimento dei risultati conseguiti nel triennio.

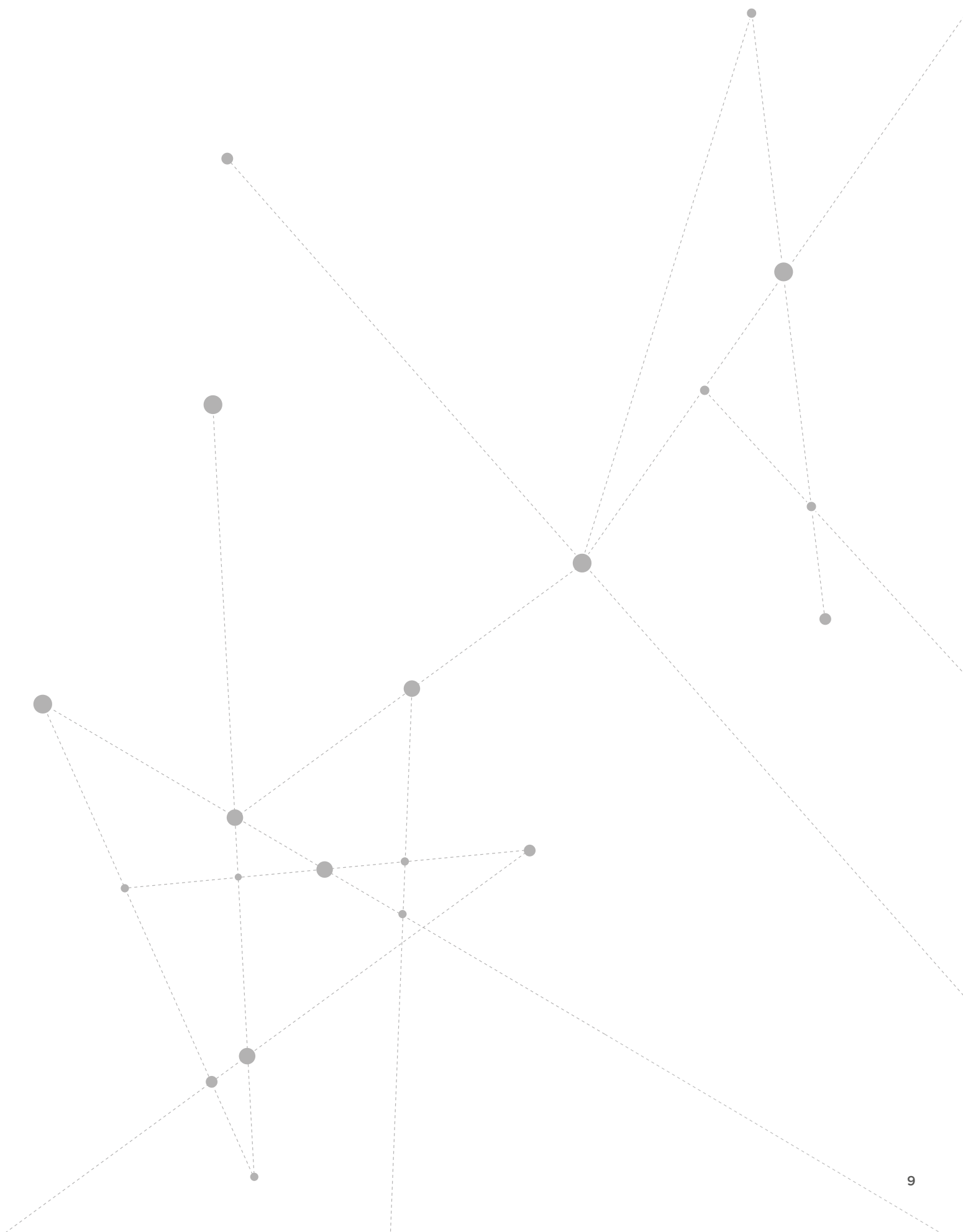
Un ringraziamento infine a tutti gli Azionisti, in particolare a CDP che detiene la maggioranza delle azioni.

Abbiamo sempre avuto un sostegno convinto alle nostre iniziative che hanno potuto svilupparsi in un quadro armonico tra shareholders, stakeholders, management e personale, unico fattore, a nostro avviso, dello sviluppo della nostra società.



Giuseppe Bono

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI





ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO



● ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO ●

Consiglio di Amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Presidente

Giampiero Massolo

Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

Consiglieri

Gianfranco Agostinetti

Simone Anichini

Massimiliano Cesare

Nicoletta Giadrossi

Paola Muratorio

Fabrizio Palermo

Donatella Treu

Segretario*

Umberto Baldi

Collegio sindacale

(Triennio 2017-2019)

Presidente

Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi

Roberto Spada

Fioranna Vittoria Negri

Sindaci supplenti

Alberto De Nigro

Flavia Daunia Minutillo

Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2018-2020)

Presidente

Guido Zanardi

Componenti

Stefano Dentilli

Giorgio Pani

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



*Si segnala che dal 22 gennaio 2019 il ruolo di Segretario del Consiglio è ricoperto dall'Avv. Giuseppe Cannizzaro nominato in sostituzione dell'Avv. Umberto Baldi.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione Etica e Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

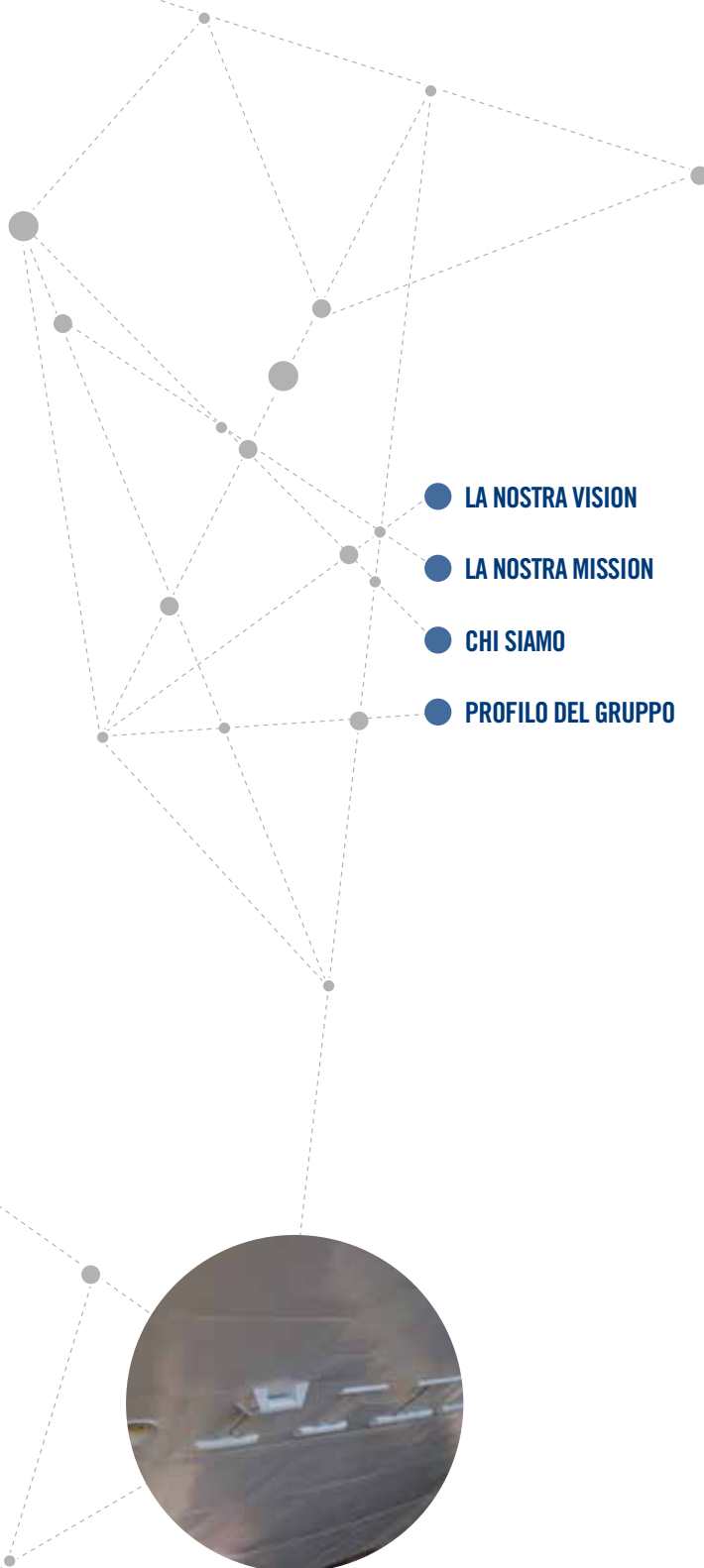
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni

reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.





I L GRUPPO FINCANTIERI



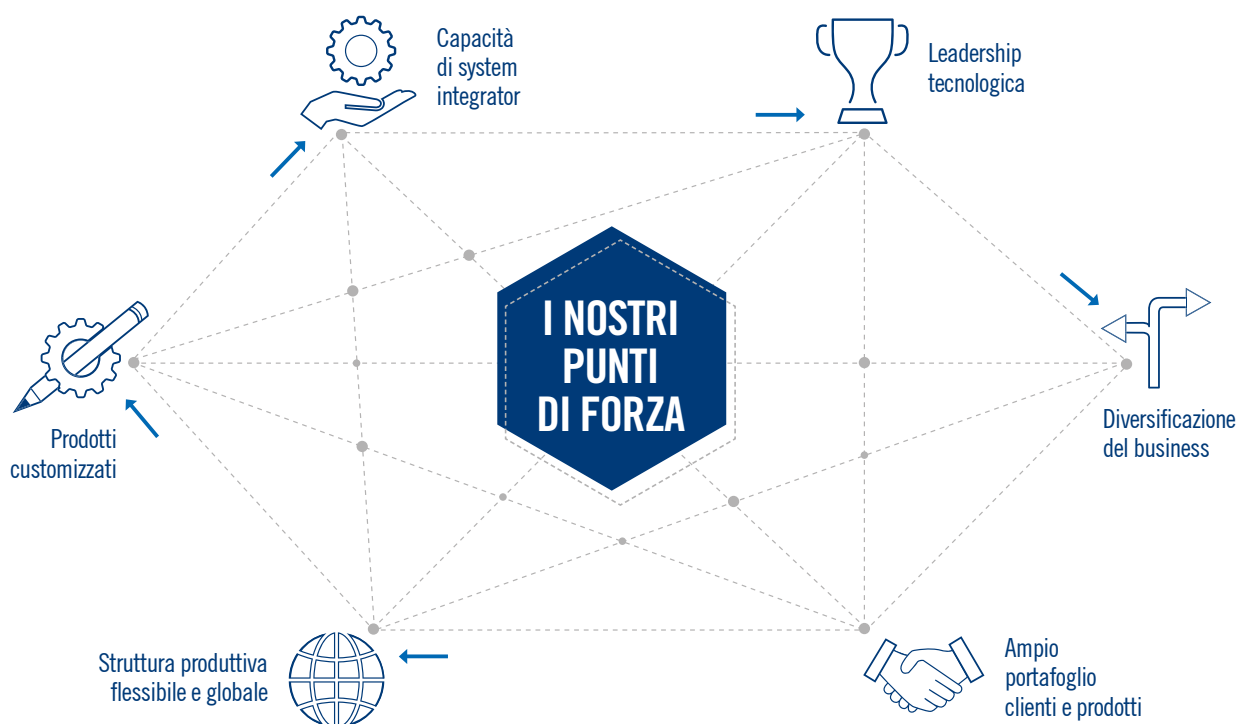
- LA NOSTRA VISION
- LA NOSTRA MISSION
- CHI SIAMO
- PROFILO DEL GRUPPO

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo a diventare leader mondiali in tutti i comparti della navalmeccanica che richiedono le soluzioni più avanzate, distinguendoci ancora di più per diversificazione e innovazione.

The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.





LA NOSTRA MISSION

La crescita e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.

Alla base di ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione ci sono i principi e le

linee guida che seguiamo ad ogni livello del Gruppo: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

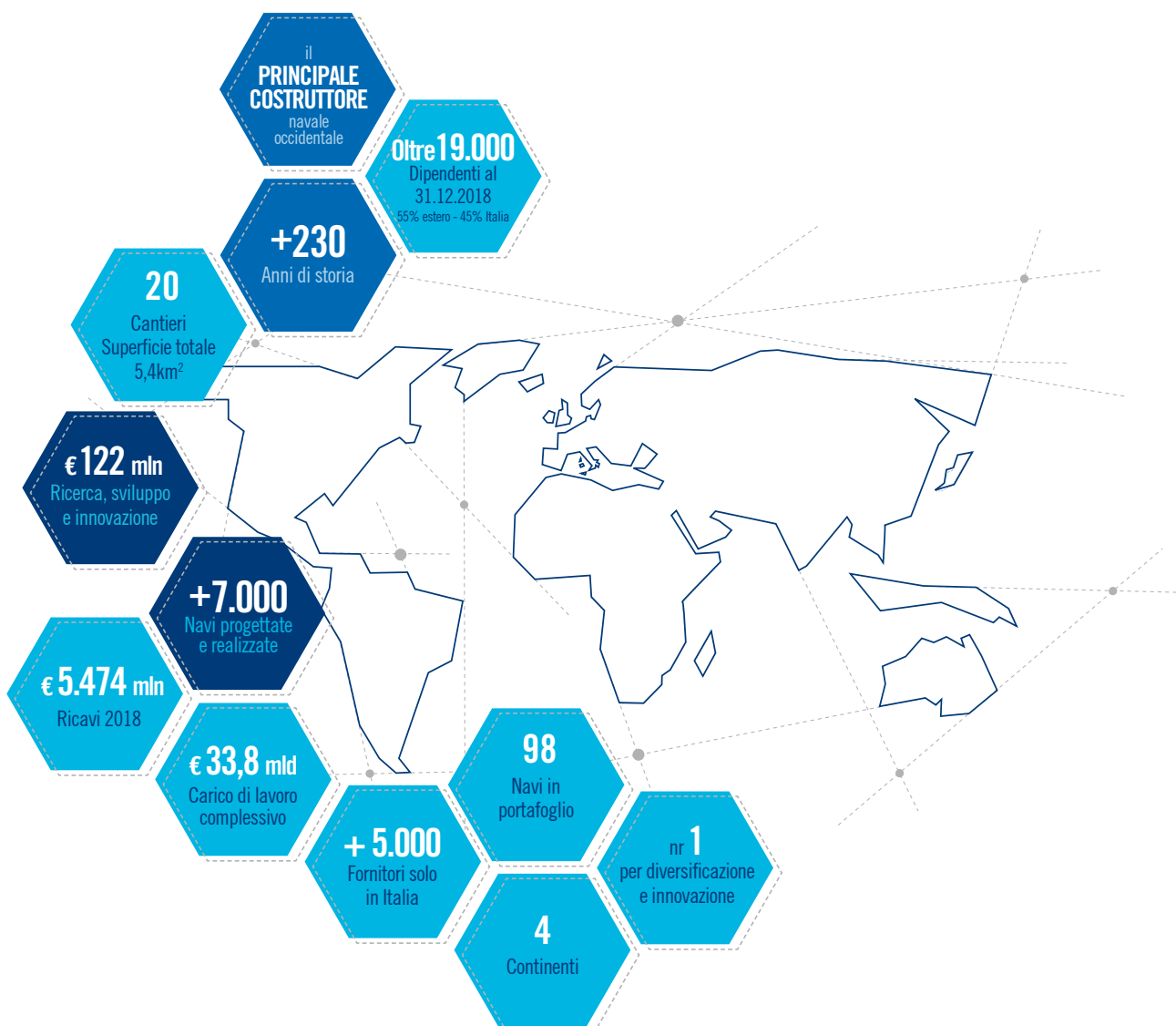


CHI SIAMO

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in

tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti meccanici ed elettrici e nell'offerta di servizi post vendita.

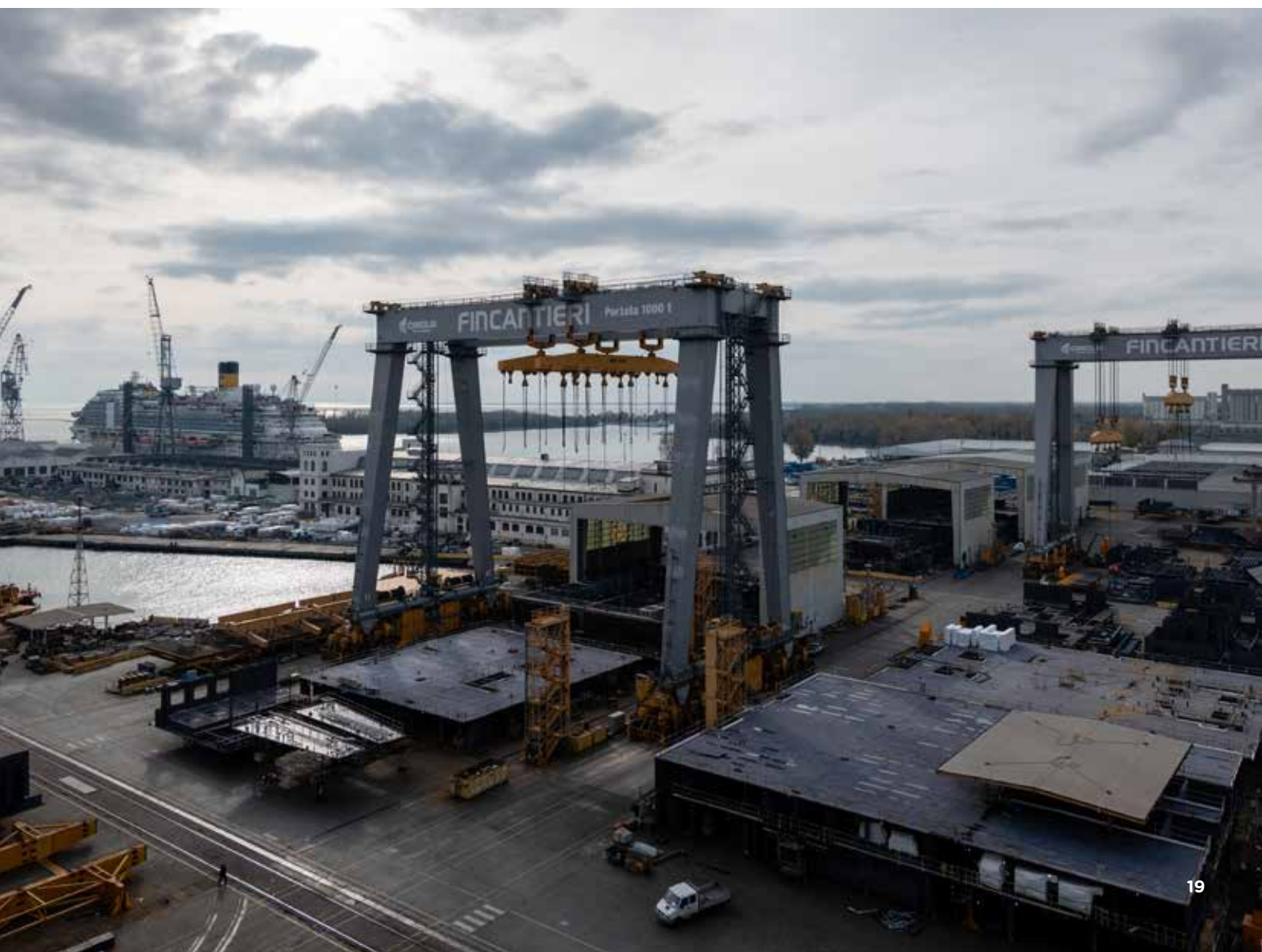
FATTI E CIFRE



Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri ha sempre mantenuto in Italia il suo centro direzionale, nonché tutte le competenze ingegneristiche e produttive che caratterizzano il proprio know-how distintivo. Con oltre 8.600 dipendenti e un indotto che impiega quasi 50.000 addetti, Fincantieri ha saputo valorizzare una capacità produttiva frazionata su più cantieri facendone un punto di forza, riuscendo ad acquisire il più ampio portafoglio di clienti e di prodotti nel settore delle crociere. Per far fronte alla concorrenza e affermarsi a livello globale, ha ampliato il suo portafoglio prodotti raggiungendo nei settori in cui opera posizioni di leadership a livello mondiale. Il Gruppo conta oggi 20 stabilimenti in 4

continenti, oltre 19.000 dipendenti, ed è il principale costruttore navale occidentale annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare Italiana, la US Navy oltre a numerose Marine estere. Fincantieri è inoltre partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi generati principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati.



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera e expedition cruise vessels, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);
- Offshore e Navi speciali: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacultura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e

produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Nel 2018 è stato completato il delisting di VARD e nel mese di dicembre è stata avviata la piena integrazione organizzativa con la Capogruppo sia per i progetti di costruzione di mezzi expedition cruise e dei relativi siti produttivi che per i progetti per navi speciali e offshore. Conseguentemente a tale riorganizzazione, la gestione dei programmi di costruzione (project management), i siti produttivi rumeni e i cantieri norvegesi dedicati alle operazioni di allestimento di navi da crociera, nonché



altre attività chiave come la supervisione produttiva delle aree pubbliche e gli acquisti, sono confluiti in una unità organizzativa autonoma definita business unit Cruise. La business unit Cruise di VARD e la Capogruppo Fincantieri hanno definito una specifica policy di coordinamento in base alla quale il responsabile della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri ha potere di indirizzo e controllo delle attività della business unit Cruise di VARD. In coerenza a quanto descritto, i risultati economici di questa business unit sono stati riallocati nel settore Shipbuilding. La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese, nonché la direzione dei rimanenti siti produttivi in Norvegia, Brasile e Vietnam sono confluite nella business

unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore. Nell'ambito delle iniziative di efficientamento del sistema produttivo, nel cantiere brasiliano di VARD (Vard Promar) l'organico è stato ridimensionato al fine di adeguarlo al ridotto utilizzo degli impianti. Rimane invariato il ruolo strategico della presenza del Gruppo nel paese al fine di potersi proporre per opportunità in ambito militare, in particolare per quanto riguarda il progetto della Marina Brasiliana per le corvette Tamandarè, nonché per mantenere le relazioni commerciali con alcuni clienti chiave nell'ambito offshore. La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.



SHIPBUILDING



Navi da Crociera

Contemporary
Premium
Upper Premium
Luxury
Exploration/Niche
Expedition cruise vessels



Traghetti

Cruise ferry
Ro-Pax
Traghetti dual fuel



Navi Militari

Portaerei
Cacciatorpediniere
Fregate
Corvette
Pattugliatori
Navi anfibe
Unità di supporto logistico
Navi multiruolo e da ricerca
Navi speciali
Sommergibili



Mega Yacht

Mega yacht > 70 m

FINCANTIERI S.p.A.

- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano

• Ancona

• Castellammare di Stabia

• Palermo

VARD Group AS

• Langsten

• Sjøviknes

Vard Tulcea SA

• Tulcea

Vard Braila SA

• Braila

Vard Accommodations AS

Cetena S.p.A.

Fincantieri Marine Group Holdings Inc.

FMG LLC

• Sturgeon Bay

Marinette Marine Corporation LLC

• Marinette

ACE Marine LLC

• Green Bay

Fincantieri India Pte Ltd.

Fincantieri do Brasil Participações SA

Fincantieri USA Inc.

Fincantieri Australia PTY Ltd.

Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.

Etihad Ship Building LLC.

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

OFFSHORE E NAVI SPECIALI

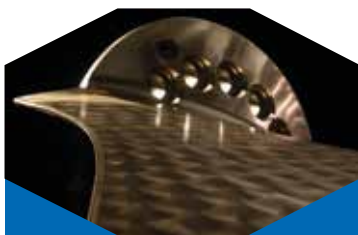
SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

ALTRO



Offshore e Navi speciali

Mezzi per la perforazione
Mezzi di supporto offshore
(AHTS-PSV-OSCV)
Mezzi specializzati
Acquacoltura
Eolico offshore



Sistemi e Componenti

Cabine
Aree pubbliche
Sistemi elettrici, elettronici
ed elettromeccanici integrati
Sistemi di automazione
Sistemi di entertainment
Sistemi di stabilizzazione,
propulsione, posizionamento e
generazione
Turbine a vapore
Costruzioni in acciaio di grande
dimensione



Service

Riparazioni navali
Refitting
Refurbishment
Conversioni
Gestione ciclo vita
• Supporto logistico
integrato
• In-service support
• Refitting
• Conversioni
Training e assistenza



FINCANTIERI S.p.A.
Fincantieri Oil&Gas S.p.A.
VARD Group AS
• Aukra
• Brattvaag
• Brevik
Vard Promar SA
• Suape
Vard Vung Tau Ltd.
• Vung Tau
Vard Electro AS
Vard Design AS
Vard Piping AS
Vard Marine Inc.
Seaconics AS

FINCANTIERI S.p.A.
• Riva Trigoso
Seastema S.p.A.
Seaf S.p.A.
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
• Bari
Fincantieri SI S.p.A.
Marine Interiors S.p.A.
Seanergy a Marine interiors
company S.r.l.
Fincantieri Infrastructure S.p.A.
Fincantieri Sweden AB
Unifer Navale S.r.l.

FINCANTIERI S.p.A.
• Arsenale Triestino San Marco
• Bacino di Genova

Delfi S.r.l.
Issel Nord S.r.l.
FMSNA Inc.
Fincantieri Services Middle East LLC
Fincantieri Services USA LLC

FINCANTIERI S.p.A.

• THE FINCANTIERI PLANET

STABILIMENTI E BACINI

EUROPA

ITALIA

Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

NORVEGIA

Aukra
Brattvaag
Brevik
Langsten
Søviknes

ROMANIA

Braila
Tulcea

ASIA

VIETNAM

Vung Tau

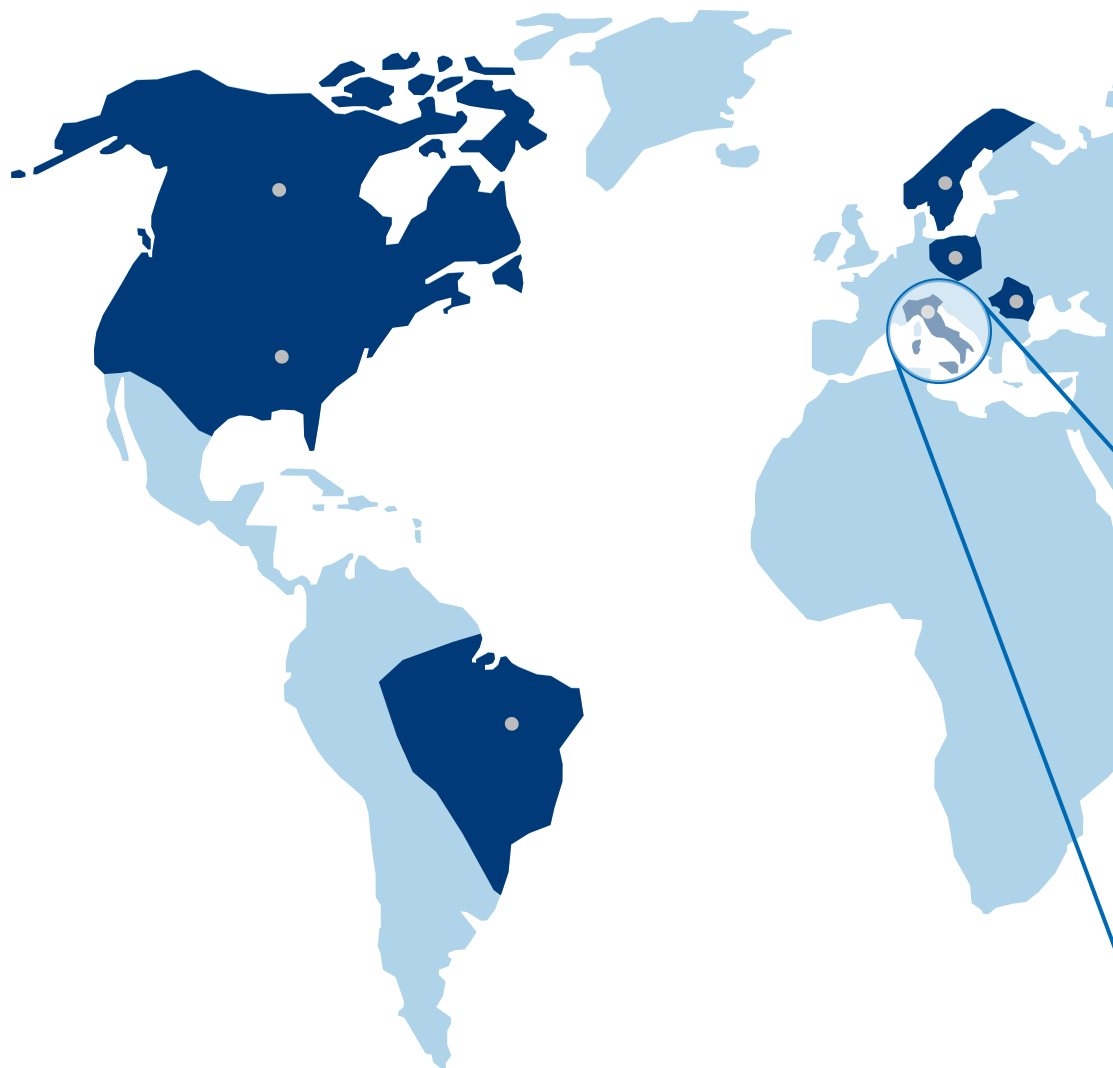
AMERICHE

USA

Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

BRASILE

Suape



oltre
19.000
DIPENDENTI

20
STABILIMENTI

4
CONTINENTI

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE**EUROPA****ITALIA**

Fincantieri S.p.A.
 Orizzonte Sistemi Navali
 Cetena
 Delfi
 Seastema
 Isotta Fraschini Motori
 Fincantieri Oil & Gas
 Seaf
 Marine Interiors
 Seanergy a Marine interiors company
 Fincantieri SI
 Fincantieri Infrastructure
 Issel Nord

NORVEGIA

Vard Group
 Vard Design
 Vard Piping
 Vard Electro
 Vard Accomodation
 Seaonics

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seaonics Polska

ASIA**CINA**

Fincantieri (Shanghai) Trading
 CSSC - Fincantieri
 Cruise Industry Development

INDIA

Fincantieri India
 Vard Electrical Installation
 and Engineering (India)

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

QATAR

Fincantieri
 Services Middle East

SINGAPORE

Vard Holdings
 Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

AMERICHE**USA**

Fincantieri Marine Group
 Fincantieri Marine
 Systems North America
 Fincantieri Services USA
 Fincantieri USA
 Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil
 Participações

OCEANIA**AUSTRALIA**

Fincantieri Australia







RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI

- HIGHLIGHTS
- PREMESSA
- PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE
- ANDAMENTO DEL GRUPPO
- ANDAMENTO DEI SETTORI
- I MERCATI DI RIFERIMENTO
- RICERCA E INNOVAZIONE
- RISORSE UMANE
- AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA
- CORPORATE GOVERNANCE
- ALTRE INFORMAZIONI
- INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
- PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI
- RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

HIGHLIGHTS

- **ORDINI ACQUISITI** (PARI A EURO 8,6 MILIARDI)
 - 27 UNITÀ DI CUI 14 CRUISE DESTINATE A 8 ARMATORI
 - ACQUISITO NUOVO IMPORTANTE CLIENTE TUI CRUISES
- **CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO¹** RECORD PER 116 NAVI ED EURO 33,8 MILIARDI
 - **BACKLOG** PARI A EURO 25,5 MILIARDI (+16%)
 - **SOFT BACKLOG** DI CIRCA EURO 8,3 MILIARDI
- **CONSEGNATE CON SUCCESSO 35 NAVI** DA 15 STABILIMENTI DIVERSI
- **COMPLETATO IL DELISTING DI VARD E AVVIATA LA PIENA INTEGRAZIONE CON LE ATTIVITÀ ITALIANE DEL GRUPPO**
- **CONTINUO FOCUS SULLE INIZIATIVE STRATEGICHE**
- **APPROVATO E PUBBLICATO IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ**

- **RICAVI E PROVENTI:** EURO 5.474 MILIONI (+9%)
- **EBITDA** PARI A EURO 414 MILIONI (+21%) CON UN **EBITDA margin** CONSOLIDATO PARI AL 7,6%
- **RISULTATO D'ESERCIZIO ADJUSTED²** È POSITIVO PER EURO 108 MILIONI (+19%)
- **RISULTATO D'ESERCIZIO** È POSITIVO PER EURO 69 MILIONI (+30%)
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO³** PARI AD EURO 494 MILIONI (EURO 314 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2017)

PROPOSTA LA **DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO**
PARI A EURO 0,01 PER AZIONE

¹ Somma del backlog e del soft backlog.

² Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

³ Tale valore non ricomprende i construction loans.

PREMESSA

Signori Azionisti,

il Gruppo Fincantieri si è affermato ancora una volta quale leader indiscusso nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale. Con ulteriori conferme nella sua strategia di crescita basata sulla diversificazione del portafoglio prodotti e clienti, il Gruppo ha continuato ad evidenziare una rilevante capacità di creare valore in un settore estremamente complesso, e ha messo a frutto le esperienze maturate per cogliere le opportunità in nuovi settori.

Il Gruppo Fincantieri ha registrato nell'esercizio valori significativi in termini di nuovi ordinativi (euro 8,6 miliardi), ha consegnato con successo 35 unità navali in 15 stabilimenti diversi e può contare su un carico di lavoro complessivo che al 31 dicembre 2018 ammonta a circa euro 33,8 miliardi.

Oltre a consentire di consolidare la leadership del Gruppo Fincantieri a livello mondiale, il carico di lavoro complessivo, costituito per circa euro 25,5 miliardi dal backlog (con 98 unità in consegna fino al 2027) e per euro 8,3 miliardi dal soft backlog, consente a Fincantieri di avere una significativa visibilità per i prossimi anni, in particolare in termini di lavoro assicurato per tutti i cantieri italiani del Gruppo.

I risultati del 2018 realizzati da Fincantieri confermano le linee di sviluppo identificate nel nuovo Piano industriale 2018-2022 presentato a fine marzo 2018. L'esercizio 2018 chiude con ricavi a livello record di quasi euro 5,5 miliardi in crescita del 9%, EBITDA di euro 414 milioni (+21%) con una marginalità ancora in crescita che si attesta al 7,6%; un Risultato d'esercizio adjusted di euro 108 milioni (+19%) e Risultato d'esercizio di euro 69 milioni (+30%).

Con l'aumento di 348 risorse, l'occupazione in Italia è cresciuta di oltre il 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per far fronte ai carichi di lavoro acquisiti, mentre, a livello complessivo, gli organici sono passati da 19.545 unità a 19.274 unità in particolare per effetto

della riduzione della forza lavoro nel cantiere brasiliano di VARD.

A valle del delisting di VARD dalla Borsa di Singapore è stata avviata la piena integrazione con le attività italiane del Gruppo sia dal punto di vista produttivo che commerciale. Per quanto riguarda la produzione, la capacità dei cantieri in Romania è stata impiegata per la produzione di sezioni di navi da crociera a supporto dell'ingente carico di lavoro acquisito dal Gruppo. Inoltre alcuni cantieri europei della controllata sono impegnati nella costruzione di navi expedition cruise con un supporto operativo da parte della Capogruppo. Da un punto di vista commerciale, invece, l'integrazione ha come obiettivo il rafforzamento della presenza di VARD nella fascia di mercato delle navi expedition cruise, mantenendo comunque il presidio nel settore offshore in attesa della ripresa del mercato dell'Oil & Gas.

Nel contesto delle attività offshore di VARD, nonostante il ridimensionamento dell'organico nel cantiere brasiliano Vard Promar nell'ottica di adeguarlo al ridotto utilizzo degli impianti, rimane invariato il ruolo strategico della presenza del Gruppo nel paese. L'attività del cantiere in Brasile, infatti, permette al Gruppo di proporsi per opportunità in ambito militare, in particolare per quanto riguarda il progetto della Marina Brasiliana per le corvette Tamandarè, nonché per mantenere le relazioni commerciali con alcuni clienti chiave nell'ambito offshore. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha saputo cogliere, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure, opportunità commerciali nel settore delle infrastrutture aggiudicandosi un'importante commessa in Romania per la fornitura degli impalcati in acciaio per un ponte sospeso sul Danubio. Inoltre, nel mese di gennaio 2019, il Gruppo si è aggiudicato, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure, in consorzio con Salini Impregilo, il contratto per la ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova. Tale contratto prevede

anche la collaborazione con le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte. Si tratta di un risultato di straordinaria valenza strategica, perché permette al Gruppo di espandere la propria presenza in un mercato altamente specializzato e dalle grandi potenzialità. Proseguono le alleanze industriali nell'ambito del settore delle navi militari. Poggiando sul sostegno dei Governi francese e italiano, Fincantieri ha posto le basi con Naval Group per il lancio di una alleanza concreta, identificando termini e condizioni per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50). Grazie a tale accordo, i due gruppi potranno presentare offerte per programmi congiunti italo-francesi con potenziali benefici nell'export. Oltre a questo la joint venture potrebbe generare sinergie nell'ambito degli acquisti e della ricerca e innovazione, permettendo a Fincantieri e Naval Group di metter a fattor comune strutture, strumenti di test e reti di competenze. In questo stesso contesto di collaborazione tra Italia e Francia si colloca l'accordo di compravendita firmato con lo Stato francese nel mese di febbraio 2018 per l'acquisizione del 50% del capitale di STX France (oggi Chantiers de l'Atlantique). L'operazione, il cui closing è soggetto ad alcune condizioni, tra le quali l'autorizzazione da parte delle Autorità Antitrust, prevede inoltre il prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di STX France. Sul piano nazionale, valorizzando le reciproche competenze sviluppate in un'ottica di Sistema Paese, nella seconda parte del 2018 Fincantieri e Leonardo hanno concordato i principi guida di un'intesa che permetterà loro di competere nel sempre più dinamico mercato delle navi militari. Nell'ambito della riconfigurazione del presidio sulla value chain, nel corso dell'anno, il Gruppo ha intrapreso ulteriori iniziative volte all'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e all'ottimizzazione dei processi produttivi. In particolare, è stata avviata

l'integrazione delle attività sviluppate negli anni dalle diverse business unit del Gruppo nell'ambito dell'elettronica e dell'information technology al fine di massimizzare il valore e di creare ulteriori opportunità di crescita. Tale iniziativa riguarda principalmente i sistemi di controllo e automazione, la cybersecurity e i sistemi unmanned. Nello stesso contesto si colloca la costituzione da parte della controllata Marine Interiors della società Seanergy srl dedicata alla realizzazione di cucine e locali refrigeranti per navi da crociera. Tra le iniziative si rileva inoltre, la costituzione, in partnership con ArcelorMittal CLN e Palescandolo, di una società denominata Centro Servizi Navali S.p.A. dedicata ai servizi logistici e attività di lavorazione delle lamiere per gli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera. L'esternalizzazione di parte del lavoro consente di recuperare spazi nei cantieri coinvolti migliorando l'efficienza del processo produttivo senza pregiudicare il know how aziendale. Nel corso dell'anno Fincantieri ha approvato e pubblicato per la prima volta il Piano di Sostenibilità confermando la sua continua attenzione alle tematiche di sostenibilità nello sviluppo del proprio business. Nell'ottica di creare valore nel lungo periodo, ha posto come obiettivo della propria strategia la sostenibilità coniugando crescita del business e solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale. In ambito commerciale, il Gruppo ha saputo mettere a frutto l'andamento positivo del mercato cruise, trainato da tre fattori principali: l'andamento favorevole della domanda di crociere proveniente sia dai mercati tradizionali, che da quelli emergenti cresciuta nel 2018 di circa il 5%, l'ingresso di nuovi operatori e la necessità di rinnovo delle flotte. In tale contesto il Gruppo ha acquisito nell'anno un numero eccezionale di ordini per la realizzazione di 14 navi da crociera (di cui 5 unità expedition cruise acquisiti dalla controllata VARD), a cui si aggiunge la finalizzazione di ordini per la

realizzazione di ulteriori 3 unità nei primi giorni del 2019. In particolare, si segnala l'acquisizione di un nuovo cliente, la compagnia TUI Cruises (joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises), che ha sottoscritto un importante ordine per la realizzazione di 2 navi da crociera di nuova concezione a propulsione LNG, all'avanguardia sotto il profilo tecnologico e di impatto ambientale. È stato inoltre firmato con Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, un Memorandum of Agreement per la costruzione di due navi da crociera di nuova generazione, le più grandi finora realizzate in Italia e le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a LNG. Gli accordi con TUI Cruises e Princess Cruises dimostrano la riconosciuta capacità di Fincantieri di distinguersi nel panorama della cantieristica mondiale per affidabilità e capacità di innovazione e di attrazione e fidelizzazione dei nuovi clienti.

Nell'ottica di cogliere le importanti opportunità commerciali legate alla crescita del comparto crocieristico cinese, Fincantieri da tempo ha avviato iniziative strategiche che hanno portato alla firma a Shanghai dei contratti relativi alla costruzione di due navi da crociera per CSSC Carnival Cruise Shipping Limited, già annunciati nel 2017. Queste saranno le prime unità mai realizzate in Cina per il mercato domestico. In campo militare, in Italia proseguono le attività di produzione per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana e le attività di progettazione per la maxi commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. Nel corso dell'anno il Gruppo si è inoltre aggiudicato alcuni progetti importanti negli Stati Uniti, tramite la controllata Marinette Marine (in consorzio con Lockheed Martin). In particolare, la controllata ha ricevuto dalla US Navy la conferma dell'ordine per la costruzione della LCS 29 (15-esima unità della classe Freedom, alla quale è seguita nel gennaio 2019 l'assegnazione dell'ordine per la costruzione della LCS 31, 16-esima del programma), un

ordine per la progettazione di un nuovo tipo di fregata multi-ruolo basata sulla piattaforma FREMM nell'ambito della gara per il programma di fregate di nuova generazione FFG (X) e un ordine per l'avvio della progettazione di dettaglio e la pianificazione per la costruzione di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants (MMSC) destinate all'Arabia Saudita.

Nel settore Offshore e Navi speciali, dove permane la crisi degli investimenti nel comparto dell'Oil & Gas, il Gruppo sta portando avanti la strategia di diversificazione del proprio portafoglio prodotti e clienti nell'ambito dei mezzi speciali. In tale contesto, oltre ad un'unità offshore per Prysmian (posacavi), la controllata VARD ha acquisto ordinativi per la costruzione di 10 mezzi speciali, di cui 4 unità fishery, 3 unità militari, 2 traghetti a propulsione elettrica e 1 unità portacontainer a propulsione elettrica e a guida autonoma, la prima del suo genere costruita dal Gruppo norvegese.

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi, è stato siglato un contratto per un imponente piano di allungamento e di ammodernamento di tre unità navali per l'armatore Windstar Cruises (gruppo Xanterra Travel Collection); a questo si aggiungono l'acquisizione di un ordine per il programma di allungamento e trasformazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona" da realizzarsi nei cantieri di Palermo per il Gruppo Grimaldi e un ordine per l'upgrade dell'unità portaerei Cavour per la Marina Militare Italiana. Per quanto riguarda i risultati economici del 2018, prosegue la buona performance del settore Shipbuilding che ha registrato un significativo aumento dei ricavi e una marginalità a un livello record del 8,5%. Nel settore Offshore e Navi speciali, il Gruppo è riuscito, grazie alle azioni di diversificazione, implementate al fine di contrastare gli effetti della crisi del comparto dell'Oil & Gas, a mantenere i volumi sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre la marginalità risente dell'insufficiente livello di occupazione di alcuni cantieri dedicati e dalla bassa profittabilità

degli ultimi progetti offshore in consegna. Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi la strategia di sviluppo nell'area delle cabine, nel business del complete accommodation dei sistemi integrati ha portato all'aumento del volume dei ricavi mantenendo gli elevati livelli di marginalità.

La struttura finanziaria di Gruppo risulta coerente con la costante crescita delle dimensioni e del valore delle unità cruise in costruzione e con il relativo calendario delle consegne.

Il Gruppo prevede risultati per l'esercizio 2019 in linea con i risultati del 2018 e coerenti con le previsioni economico-finanziarie comunicate in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2022.

I ricavi proseguiranno su una traiettoria di ulteriore crescita con una marginalità in termini di EBITDA percentuale in linea con quella del 2018.

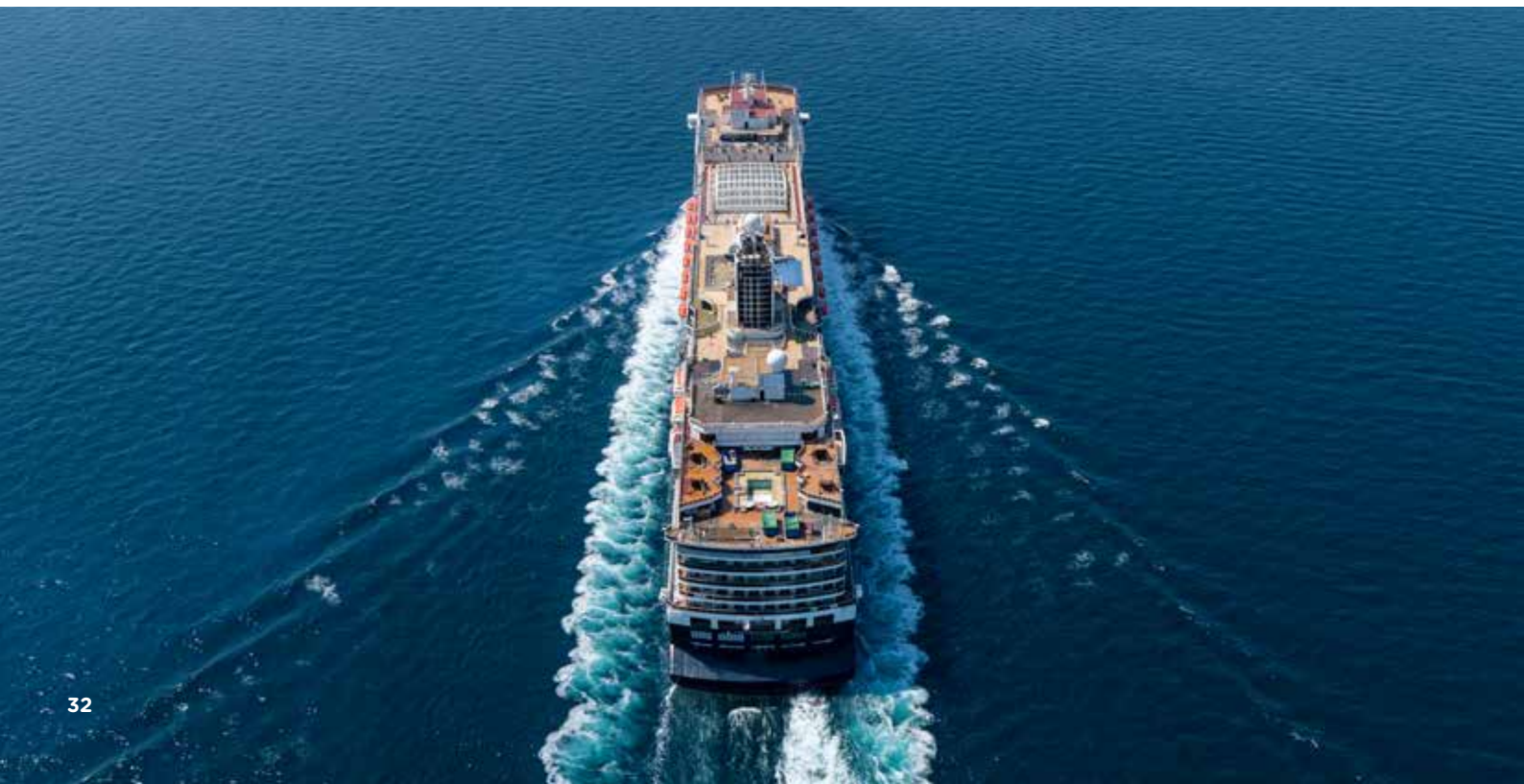
La Posizione finanziaria netta è prevista in aumento per la necessità di finanziare il capitale circolante.

Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, nel corso del 2019, il Gruppo prevede la consegna di 11 navi tra cui 8 navi da crociera (di cui una, la Viking Jupiter – sesta nave costruita per la società armatrice Viking Cruises - consegnata

il 7 febbraio presso lo stabilimento di Ancona) e 3 unità appartenenti all'area di business delle navi militari (di cui una, Billings – LCS 15 – consegnata presso il cantiere di Marinette alla US Navy il 6 febbraio). Sempre con riferimento all'area di business delle navi militari, è previsto il varo di due unità del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, tra cui la portaelicotteri attualmente in costruzione presso il cantiere di Castellamare di Stabia, e l'entrata a pieno regime del programma per il Ministero della Difesa del Qatar con 3 unità in fase di costruzione.

Nel settore Offshore e Navi speciali, si prevede la prosecuzione delle attività di costruzione relative al backlog acquisito frutto della strategia di diversificazione attuata e la relativa continua focalizzazione sull'esecuzione finalizzata al recupero di marginalità.

Nel 2019, per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si attende la conferma del trend di crescita dei ricavi, grazie allo sviluppo del backlog relativo al rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, della commessa Qatar e dei maggiori volumi per la produzione di cabine e aree pubbliche a supporto del business delle navi da crociera, nonché al programma di allungamento e al refitting della portaerei Cavour.



PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)

		31.12.2018	31.12.2017
DATI ECONOMICI			
Ricavi e proventi		5.474	5.020
EBITDA		414	341
EBITDA margin*		7,6%	6,8%
EBIT		277	221
EBIT margin**		5,1%	4,4%
Risultato d'esercizio adjusted ¹		108	91
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(51)	(49)
Risultato d'esercizio		69	53
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		72	57
DATI PATRIMONIALI - FINANZIARI			
Capitale investito netto		1.747	1.623
Patrimonio netto		1.253	1.309
Posizione finanziaria netta		(494)	(314)
ALTRI INDICATORI			
Ordini***		8.617	8.554
Portafoglio ordini***		32.743	28.482
Carico di lavoro complessivo*** / ****		33.824	26.153
- di cui backlog***		25.524	22.053
Investimenti		161	163
Flusso monetario netto del periodo		402	65
Costi di Ricerca e Sviluppo		122	113
Organico a fine periodo	numero	19.274	19.545
Navi consegnate*****	numero	35	25
Navi acquisite*****	numero	27	32
Navi in portafoglio*****	numero	98	106
RATIOS			
ROI		16,5%	12,7%
ROE		5,4%	4,1%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	1,0	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	1,2	0,9
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	0,4	0,2

*Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.

**Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.

***Al netto di elisioni e consolidamenti.

****Somma del backlog e del soft backlog.

*****Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

¹ Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro/migliaia.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Andamento operativo del gruppo

Ordini

Gli ordini acquisiti nel corso del 2018 ammontano a euro 8.617 milioni (+1%) con un book-to-bill ratio (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,6 (1,7 nel 2017).

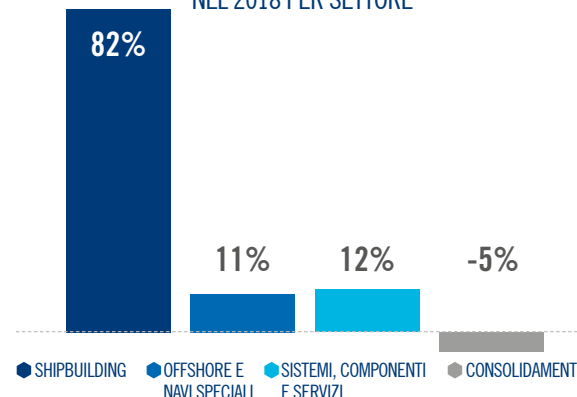
Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding pesa per l'82% (92% nel 2017), il settore Offshore e Navi speciali pesa per il 11% (5% nel 2017) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi pesa per il 12% (7% nel 2017).

Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, con riferimento all'area di business delle navi da crociera, nel 2018 sono stati acquisiti i seguenti ordini:

- due unità per l'armatore Viking (la nona e la decima unità della medesima classe);
- due unità per l'armatore Norwegian Cruise Line (la quinta e la sesta unità della classe Leonardo);
- una unità destinata allo storico brand di lusso Cunard, parte del Gruppo Carnival;
- una unità extra-lusso per Silversea (la terza della serie "Muse");
- una unità per l'armatore Virgin (la quarta unità della medesima classe);
- due unità di nuova concezione con propulsione a LNG per un nuovo cliente, Tui Cruises (joint venture tra i gruppi Tui Ag e Royal Caribbean Cruises);
- due expedition cruise vessels per Ponant (la quinta e la sesta unità della medesima classe) che saranno realizzate dalla controllata VARD;
- due expedition cruise vessels per Viking, che saranno realizzate dalla controllata VARD;
- una expedition cruise vessels per l'armatore Hapag Lloyd, terza della serie, che sarà realizzata dalla controllata VARD.

In campo militare, sono stati acquisiti, tramite la controllata Marinette Marine Corporation (in

ORDINI ACQUISITI (IN%)
NEL 2018 PER SETTORE



consorzio con Lockheed Martin), un ordine per la realizzazione di una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 29), quindicesima nave del programma, un ordine per la costruzione di una Barge e un ordine dal governo statunitense per l'avvio della progettazione di dettaglio e la pianificazione per la costruzione di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants (MMSC) destinate all'Arabia Saudita.

Nel settore Offshore e Navi speciali sono stati ottenuti ordini per la realizzazione di quattro unità per le operazioni di pesca, due traghetti per il trasporto di civili e veicoli a propulsione elettrica e una unità posacavi offshore. A questi si aggiungono tre unità per la Guardia Costiera del Regno di Norvegia, che arricchiscono il portafoglio ordini di VARD con un progetto militare, contribuendo ulteriormente alla diversificazione del business. Da segnalare infine anche l'acquisizione di un progetto sperimentale, ovvero la prima unità portacontainer a propulsione elettrica a guida autonoma (senza pilota) per conto della società norvegese Yara Norge. Nel settore Sistemi Componenti e Servizi il Gruppo ha siglato un contratto per un imponente piano di allungamento e di ammodernamento di tre unità navali per l'armatore Windstar Cruises (gruppo Xanterra Travel Collection); a questo si aggiungono l'acquisizione di un ordine per il programma di allungamento e trasformazione dei

cruise ferry “Cruise Roma” e “Cruise Barcelona” da realizzarsi nel cantiere di Palermo per il Gruppo Grimaldi e un ordine per l’upgrade dell’unità portaerei Cavour per la Marina Militare Italiana. Infine si segnala che il Gruppo, nel mese di

novembre 2018, ha acquisito l’ordine per la fornitura delle componenti metalliche di un ponte sospeso da costruire in Romania che una volta ultimato sarà il più lungo del Paese e il terzo in Europa per ampiezza della campata centrale.

(euro/milioni)

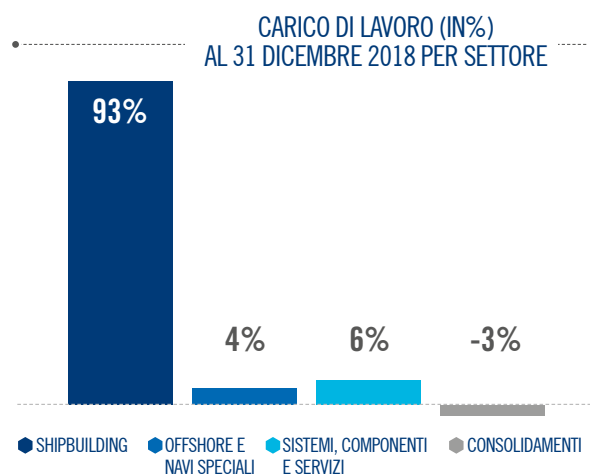
DETTAGLIO ORDINI	31.12.2018		31.12.2017*	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	6.288	73	7.291	85
Resto del Gruppo	2.329	27	1.263	15
Totale	8.617	100	8.554	100
Shipbuilding	7.129	82	7.845	92
Offshore e Navi speciali	913	11	471	5
Sistemi, Componenti e Servizi	1.006	12	573	7
Consolidamenti	(431)	(5)	(335)	(4)
Totale	8.617	100	8.554	100

* I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2018 ha raggiunto il livello record di euro 33,8 miliardi (+29% rispetto allo scorso anno), di cui euro 25,5 miliardi di backlog ed euro 8,3 miliardi di soft backlog, con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2027. Il livello straordinario del carico di lavoro complessivo evidenzia l’inequivocabile forza commerciale del Gruppo e la sua attitudine a sviluppare e consolidare forti relazioni con i clienti. Il Gruppo ha dimostrato ancora una volta la propria capacità di convertire gli accordi e le negoziazioni commerciali, rappresentate dal soft backlog, in ordini fermi in tempi brevi. Infatti, il soft backlog che alla fine dello scorso anno era pari a euro 4,1 miliardi è stato sostanzialmente convertito in nuovi ordini nel corso del 2018. Tale conversione, in aggiunta ad altre nuove commesse acquisite nel periodo, ha portato all’incremento del backlog di circa il 16% (da euro 22 miliardi al 31.12.2017 a euro 25,5 miliardi al 31.12.2018).

Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,7 e 6,2 anni di lavoro, se rapportati ai ricavi sviluppati nell’esercizio 2018, con una netta prevalenza del



settore Shipbuilding. Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il backlog relativo al settore Shipbuilding ha registrato un incremento di euro 2.743 milioni (+13%), quello relativo al settore Offshore e Navi speciali un incremento di euro 392 milioni (+66%) e quello relativo al settore Sistemi, Componenti e Servizi un incremento di euro 452 milioni (+38%).

Gli ultimi ordini acquisiti arricchiscono la composizione del backlog in termini di numerosità di clienti e di varietà di progetti a testimonianza dell’efficacia della strategia di crescita e di diversificazione del Gruppo. Inoltre, la politica di investimenti in affidabilità,

qualità e innovazione sulle ultime piattaforme di navi prototipo ha consentito sia la creazione di rapporti duraturi con i propri clienti, sia l'acquisizione da parte degli

stessi di navi ripetute che consentiranno di prolungare ulteriormente l'orizzonte occupazionale dei propri cantieri e migliorare la marginalità.

(euro/milioni)

DETTAGLIO BACKLOG	31.12.2018		31.12.2017*	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	22.462	88	19.882	90
Resto del Gruppo	3.062	12	2.171	10
Totale	25.524	100	22.053	100
Shipbuilding	23.714	93	20.971	95
Offshore e Navi Speciali	987	4	595	3
Sistemi, Componenti e Servizi	1.638	6	1.186	5
Consolidamenti	(815)	(3)	(699)	(3)
Totale	25.524	100	22.053	100

*I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Il Soft backlog, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non

ancora riflesse nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2018 a circa euro 8,3 miliardi rispetto a euro 4,1 miliardi al 31 dicembre 2017.

(euro/miliardi)

SOFT BACKLOG	31.12.2018	31.12.2017
	Importi	Importi
Totale Gruppo	8,3	4,1

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2018 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in

portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(numero)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	OLTRE IL 2023
Navi da crociera e expedition cruise vessels	7	8	8	9	6	4	6
Militare >40 mt.	6	3	6	6	6	2	5
Offshore e navi speciali	22	22	3	1	1	1	1

Rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2017, sono state posticipate da VARD in accordo con le società armatrici le consegne, inizialmente previste per il 2018, di cinque unità offshore, due traghetti e un'unità fishery. Per quanto riguarda le navi militari è stata posticipata la consegna di un'unità

destinata alla Marina Militare Italiana. Si segnala inoltre che conseguentemente alla riorganizzazione di VARD, la categoria Navi da crociera ed expedition cruise vessels include ora le navi consegnate dalla business unit Cruise di VARD.

Investimenti

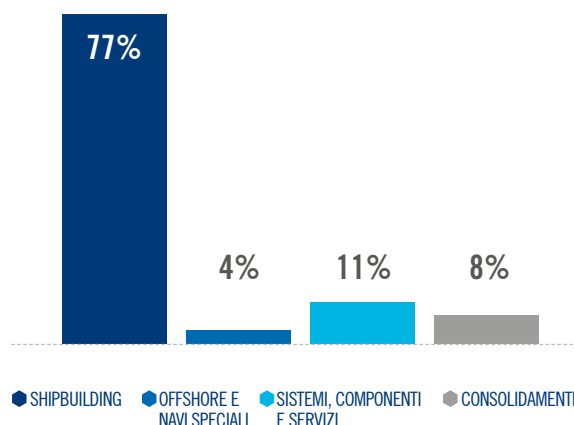
Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 ammontano a euro 161 milioni, di cui euro 37 milioni in Attività immateriali (euro 22 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 124 milioni in Immobili, impianti e macchinari.

Il 68% degli investimenti complessivi è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo nell'esercizio 2018 è pari al 2,9% (3,2% nel 2017).

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari effettuati nel 2018 hanno riguardato principalmente l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti italiani ai nuovi scenari produttivi che hanno visto un crescente carico di lavoro, l'incremento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici e la

INVESTIMENTI (IN%) NEL 2018 PER SETTORE



prosecuzione delle attività di estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare sia la costruzione degli scafi di unità cruise per la Norvegia che il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

(euro/milioni)

DETTAGLIO INVESTIMENTI	31.12.2018		31.12.2017*	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	109	68	109	67
Resto del Gruppo	52	32	54	33
Totale	161	100	163	100
Shipbuilding	124	77	120	74
Offshore e Navi speciali	6	4	7	4
Sistemi, Componenti e Servizi	18	11	9	6
Altre attività	13	8	27	16
Totale	161	100	163	100
Attività immateriali	37	23	55	34
Immobili, impianti e macchinari	124	77	108	66
Totale	161	100	163	100

*I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

R&S e innovazione

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha speso a conto economico nel corso del 2018 euro 122 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2018 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 22 milioni; tali progetti si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado

di ottimizzare le operazioni di bordo e migliorare l'efficienza delle navi da crociera sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

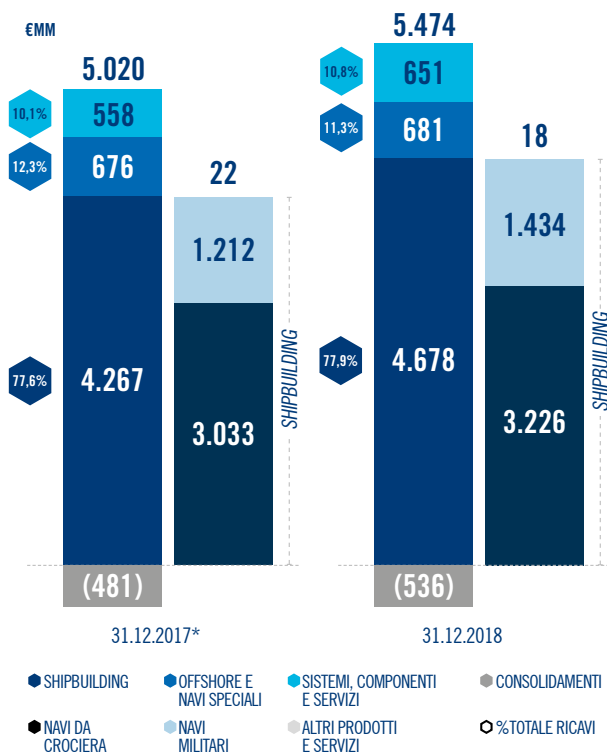
(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi e proventi	5.474	5.020
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.089)	(3.742)
Costo del personale	(946)	(909)
Accantonamenti	(25)	(28)
EBITDA	414	341
EBITDA margin	7,6%	6,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(137)	(120)
EBIT	277	221
EBIT margin	5,1%	4,4%
Proventi ed (oneri) finanziari	(104)	(83)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(1)	(5)
Imposte dell'esercizio	(64)	(42)
Risultato d'esercizio adjusted¹	108	91
- di cui Gruppo	111	95
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(51)	(49)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	12	11
Risultato d'esercizio	69	53
- di cui Gruppo	72	57

¹ Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

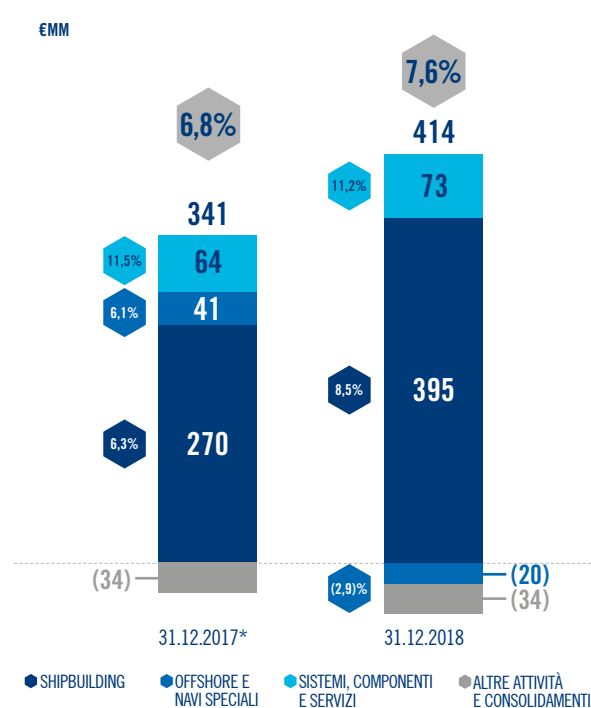
I **Ricavi e proventi**, pari all'ammontare record di euro 5.474 milioni, sono aumentati di euro 454 milioni rispetto al precedente esercizio (+9%) nonostante l'impatto negativo (euro 49 milioni) della conversione in euro dei ricavi denominati in NOK e USD generati dalle controllate estere. Il settore Shipbuilding ha fatto registrare un incremento dei ricavi complessivo del 9,6% con i ricavi da navi da crociera che hanno segnato un aumento del 6,4% e i ricavi da navi militari un aumento del 18,3%. Al 31 dicembre 2018 i ricavi dell'area di business delle navi da crociera contribuiscono ai ricavi di Gruppo per il 54% (55% al 31 dicembre 2017), mentre l'incidenza dei ricavi dell'area di business delle navi militari si attesta al 24% (22% al 31 dicembre 2017). Anche il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha visto crescere i propri volumi di circa il 17%, mentre i ricavi del settore Offshore e Navi speciali risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno

precedente. L'esercizio 2018 ha evidenziato un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'82% dei ricavi complessivi, in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (85%). L'**EBITDA** è pari a euro 414 milioni in aumento rispetto a quanto registrato nel 2017 con un'incidenza sui Ricavi e proventi (EBITDA margin) pari al 7,6% rispetto al 6,8% del 2017. Alla marginalità complessiva di Gruppo ha contribuito in maniera significativa il settore Shipbuilding, con un EBITDA margin ad un livello record del 8,5% grazie all'ottima performance delle commesse in costruzione sia cruise che militari. Il 2018 ha evidenziato inoltre un EBITDA del settore Sistemi, Componenti e Servizi che ha beneficiato della crescita dei volumi e una marginalità negativa del settore Offshore e Navi speciali che risente dell'insufficiente livello di occupazione di alcuni cantieri dedicati e della bassa profittabilità degli ultimi progetti offshore in consegna.

DETTAGLIO RICAVI



DETTAGLIO EBITDA



*I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

L'**EBIT** conseguito nel 2018 è pari a euro 277 milioni (euro 221 milioni nel 2017) con un **EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) pari al 5,1% (4,4% nel 2017). La variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni in precedenza illustrate con riferimento all'EBITDA di Gruppo, ai maggiori ammortamenti a seguito degli investimenti completati nel corso del 2018.

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni:

presentano un valore negativo pari a euro 105 milioni (negativo per euro 88 milioni al 31 dicembre 2017). Le principali variazioni sono attribuibili agli oneri finanziari su derivati di copertura delle commesse in valuta (euro 14 milioni) e agli oneri non realizzati derivanti dalla conversione in Euro del finanziamento in dollari statunitensi concesso a Vard Promar (euro 6 milioni), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dai minori oneri su partecipazioni (euro 4 milioni).

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2018 un saldo negativo di euro 64 milioni rispetto al saldo negativo di euro 42 milioni del 2017, sostanzialmente per effetto dell'aumento del reddito imponibile della Capogruppo.

Risultato d'esercizio adjusted: si attesta al 31 dicembre 2018 ad un valore positivo di euro 108 milioni (euro 91 milioni al 31 dicembre 2017), per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di

pertinenza del Gruppo è positivo per euro 111 milioni, rispetto al risultato positivo di euro 95 milioni del 2017.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:

sono negativi per euro 51 milioni (euro 49 milioni nel 2017) e includono i costi relativi a contenziosi legali (euro 39 milioni, di cui euro 37 milioni relativi alle litigations per danni da amianto), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione riferibili alla controllata VARD (euro 5 milioni), altri oneri legati ad attività non ricorrenti (euro 11 milioni) e un provento derivante dalla cessione di una partecipazione (euro 4 milioni). La stessa voce al 31 dicembre 2017 ammontava a euro 49 milioni ed includeva i costi relativi a contenziosi legali (euro 45 milioni, di cui euro 39 milioni relativi alle litigations per danni da amianto) e gli oneri connessi ai piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti (euro 4 milioni) in gran parte riferibili a VARD per la chiusura del cantiere di Niterói.

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:

risulta positivo per euro 12 milioni al 31 dicembre 2018.

Risultato d'esercizio: positivo nel 2018 per euro 69 milioni in miglioramento rispetto al 2017 (euro 53 milioni). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 72 milioni rispetto al risultato positivo di euro 57 milioni del 2017.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Attività immateriali	618	582
Immobili, impianti e macchinari	1.074	1.045
Partecipazioni	60	53
Altre attività e passività non correnti	8	122
Fondo Benefici ai dipendenti	(57)	(59)
Capitale immobilizzato netto	1.703	1.743
Rimanenze di magazzino e acconti	881	835
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	936	648
Construction loans	(632)	(624)
Crediti commerciali	749	909
Debiti commerciali	(1.849)	(1.748)
Fondi per rischi e oneri diversi	(135)	(141)
Altre attività e passività correnti	94	1
Capitale di esercizio netto	44	(120)
Capitale investito netto	1.747	1.623
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili di Gruppo	364	374
Patrimonio netto di terzi	26	72
Patrimonio netto	1.253	1.309
Posizione finanziaria netta	494	314
Fonti di finanziamento	1.747	1.623

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2018 di euro 124 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un decremento pari a euro 40 milioni. Tra gli effetti più rilevanti si segnalano i) l'aumento del valore degli Immobili, impianti e macchinari e delle Attività immateriali, per complessivi euro 65 milioni, dovuta principalmente agli investimenti del periodo (euro 161 milioni) e agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 (euro 48 milioni), in parte compensati dagli ammortamenti (euro 137 milioni) e ii) la riduzione delle Altre attività e passività non correnti, per

euro 114 milioni, attribuibile in gran parte all'andamento negativo del fair value dei derivati su tassi di cambio negoziati a copertura di commesse in valuta diversa dall'euro.

- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 44 milioni (negativo per euro 120 milioni al 31 dicembre 2017). Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 288 milioni) e dei Debiti commerciali (euro 101 milioni) essenzialmente per effetto della crescita dei volumi di produzione nel business delle navi da crociera e delle navi militari; ii) la riduzione dei Crediti commerciali (euro 160 milioni) per effetto dell'incasso della rata finale di una nave da crociera consegnata nel primo trimestre 2018 e iii) l'incremento

delle Altre attività e passività correnti (euro 93 milioni) per effetto dell'aumento dei Crediti per imposte anticipate e degli Altri crediti correnti.

I construction loans, pari a euro 632 milioni, attribuibili per euro 582 milioni alla controllata VARD e per i rimanenti euro 50 milioni alla Capogruppo, sono pressoché in linea con lo scorso esercizio.

Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi

ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto.

• **Il Patrimonio netto**, pari a euro 1.253 milioni, ha registrato una riduzione di euro 56 milioni con un utile dell'esercizio di euro 69 milioni, che è stato più che compensato dalla riduzione della riserva legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 77 milioni), dalla distribuzione dei dividendi (euro 17 milioni) e dall'iscrizione, a riduzione del Patrimonio netto, della riserva per la prima applicazione dell'IFRS 15 e IFRS 9 (euro 21 milioni).

Si segnala inoltre l'incremento della quota partecipativa nel Gruppo VARD, la cui percentuale di possesso è passata dal 79,74% di fine 2017 al 97,22% di fine 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Liquidità	677	274
Crediti finanziari correnti	17	35
Debiti bancari correnti	(197)	(122)
Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	(231)	(300)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(54)	(52)
Altri debiti finanziari correnti	(3)	(8)
Indebitamento finanziario corrente	(485)	(482)
Indebitamento finanziario corrente netto	209	(173)
Crediti finanziari non correnti	63	123
Debiti bancari non correnti	(760)	(262)
Obbligazioni emesse - quota non corrente	-	-
Altri debiti non correnti	(6)	(2)
Indebitamento finanziario non corrente	(766)	(264)
Posizione finanziaria netta	(494)	(314)

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i construction loans, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 494 milioni rispetto al saldo negativo (a debito) di euro 314 milioni al 31 dicembre 2017. La variazione è prevalentemente

riconducibile alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera che ha registrato una crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con 3 unità in consegna nei primi tre mesi del 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	30	532
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(163)	(168)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	535	(299)
Flusso monetario netto del periodo	402	65
Disponibilità liquide ad inizio periodo	274	220
Differenze cambio su disponibilità iniziali	1	(11)
Disponibilità liquide a fine periodo	677	274

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 402 milioni (euro 65 milioni di saldo positivo nel 2017) per effetto delle attività operative e delle attività di finanziamento che hanno generato risorse finanziarie rispettivamente per euro 30 milioni ed euro 535 milioni e di attività di investimento che hanno invece assorbito risorse finanziarie per euro 163 milioni.

Si segnala che, al 31 dicembre 2018, i construction loans hanno assorbito flussi di cassa per euro 12 milioni (al 31 dicembre 2017 avevano assorbito flussi di cassa per euro 16 milioni).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo

per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2018 risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 sostanzialmente grazie alla crescita dei risultati economici.

Tutti gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli al 31 dicembre 2017, presentano un incremento minimo frutto della variazione negativa della Posizione finanziaria netta, ed in particolare dell'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente.

	31.12.2018	31.12.2017
ROI	16,5%	12,7%
ROE	5,4%	4,1%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	1,0	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,2	0,9
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,4	0,2

ANDAMENTO DEI SETTORI

Shipbuilding

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari e mega-yacht.

La produzione è realizzata presso i cantieri

italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

Si segnala che, a seguito della riorganizzazione operativa del Gruppo VARD, la business unit Cruise che ricomprende principalmente le attività di costruzione di expedition cruise vessels, precedentemente incluse nel settore Offshore del Gruppo, è stata riallocata nel settore Shipbuilding.

(euro/milioni)			
	31.12.2018	31.12.2017 restated****	31.12.2017 pubblicato
Ricavi e proventi*	4.678	4.267	3.883
EBITDA*	395	270	269
EBITDA margin*/**	8,5%	6,3%	6,9%
Ordini*	7.129	7.845	7.526
Portafoglio ordini*	29.620	26.007	25.069
Carico di lavoro*	23.714	20.971	20.238
Investimenti	124	120	90
Navi consegnate (numero)**	13	12	12

*Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

**Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

***Navi di lunghezza superiore a 40 metri.

****I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding nel 2018 ammontano a euro 4.678 milioni (euro 4.267 milioni nel 2017 restated, +9,6%) e si riferiscono, per euro 3.226 milioni, all'area di business delle navi da crociera (euro 3.033 milioni nel 2017 restated, +6,4%), per euro 1.434 milioni, all'area di business delle navi militari (euro 1.212 milioni nel 2017, +18,3%) e, per euro 18 milioni, alle altre attività (euro 22 milioni nel 2017). L'incremento complessivo dei ricavi generati dal settore Shipbuilding nel 2018 è dovuto al consistente avanzamento delle attività di produzione di commesse cruise nell'ultima parte dell'anno e allo sviluppo delle commesse militari, con particolare riferimento al programma FREMM, al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana e alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2018, pari

a euro 395 milioni (euro 270 milioni nel 2017 restated), con un EBITDA margin del 8,5% (6,3% nel 2017 restated) conferma il trend positivo iniziato nel 2016. Tale risultato è stato raggiunto grazie alla performance positiva di alcune commesse cruise consegnate e in fase di completamento (con particolare riferimento alla seconda parte dell'esercizio), nonché al contributo alla redditività di Gruppo delle attività relative alle commesse militari. Tali dinamiche hanno controbilanciato la fase di ramp-up delle attività produttive della business unit Cruise del Gruppo VARD riallocata al settore Shipbuilding per effetto della riorganizzazione completata nel 2018 a seguito del delisting della società.

Gli ordini

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti ordini per euro 7.129 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- due navi da crociera per l'armatore Viking (nona e decima nave), che fanno parte della prima serie di dieci navi, di cui cinque già consegnate con successo al cliente;
- una nave da crociera extra-lusso "Silver Dawn" (la terza della serie "Muse") per l'armatore Silversea Cruises;
- due navi da crociera per l'armatore Norwegian Cruise Line (la quinta e la sesta della classe Leonardo);
- una nave da crociera destinata allo storico brand di lusso Cunard, parte del gruppo Carnival;
- una nave da crociera per l'armatore Virgin (la quarta unità della medesima classe);
- due navi da crociera di nuova concezione con propulsione LNG per un nuovo cliente, Tui Cruises (joint venture tra i gruppi Tui Ag e Royal Caribbean Cruises);
- due unità Expedition cruise di lusso di piccole dimensioni (quinta e sesta unità della medesima classe) che saranno realizzate dalla controllata VARD per la società armatrice francese Ponant;
- due unità Expedition cruise che saranno realizzate dalla controllata VARD per la società armatrice Viking;
- una unità Expedition cruise che sarà realizzata dalla controllata VARD per la società armatrice Hapag Lloyd, terza della serie;
- una unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 29), quindicesima nave del programma, acquisita tramite la controllata Marinette Marine Corporation;
- una unità Barge per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero che sarà realizzata dalla controllata Fincantieri Bay Shipbuilding.

Gli investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, effettuati dalla Capogruppo nel corso del 2018, riguardano prevalentemente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e

miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;

- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Gli investimenti effettuati dalla controllata VARD nel corso del 2018 riguardano principalmente la prosecuzione delle attività per l'incremento della capacità produttiva e l'efficientamento dei processi produttivi del cantiere di Tulcea, al fine di garantire un adeguato supporto sia alla costruzione degli scafi di unità cruise per la Norvegia, che al programma pluriennale di realizzazione di tronconi/sezioni preallestite di navi da crociera per i cantieri italiani del Gruppo. Gli investimenti effettuati nei cantieri negli Stati Uniti sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento di impianti produttivi.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2018:

(numero)	
	CONSEGNE
Navi da crociera	7
Cruise Ferries	
Navi militari > 40 mt.	6
Mega-yacht	
Unità militari < 40 mt.	

Le navi consegnate sono:

- "Carnival Horizon", nave da crociera per l'armatore Carnival presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Seabourn Ovation", la seconda nave da crociera extra-lusso per la società armatrice Seabourn Cruise Line, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Genova Sestri Ponente;
- "MSC Seaview", la seconda nave da

crociera per la società armatrice MSC Cruises presso lo stabilimento di Monfalcone;

- “Viking Orion”, la quinta nave da crociera per la società armatrice Viking presso lo stabilimento di Ancona;
- “Nieuw Statendam”, la seconda nave da crociera della classe “Pinnacle” per il brand Holland America Line del Gruppo Carnival presso lo stabilimento di Marghera;
- due unità Expedition cruise consegnate presso il cantiere di Søviknes (Norvegia) alla società armatrice francese Ponant;
- “Federico Martinengo”, settima unità di una serie di dieci fregate multiruolo (FREMM) alla Marina Militare Italiana presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- “Kronprins Haakon”, la nave rompighiaccio oceanografica realizzata nei cantieri italiani del Gruppo per l’Ente di ricerca oceanografica e ittica del Governo norvegese consegnata presso lo stabilimento norvegese di Vard Langsten;
- “USS Sioux City” (LCS 11) e “USS Wichita” (LCS 13) per la US Navy, nell’ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- due unità ATB (Articulated Tug Barge) per il trasporto di beni del settore chimico/

petrolifero (ciascuna unità composta da 1 tug e da 1 barge), presso lo stabilimento di Sturgeon Bay per l’armatore AMA.

Offshore e navi speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l’acquacultura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e commissioning.

Si segnala che, a seguito della riorganizzazione operativa del Gruppo VARD, la business unit Cruise che ricomprende principalmente le attività di costruzione di expedition cruise vessels, precedentemente incluse nel settore Offshore di Gruppo, è stata riclassificata nel settore Shipbuilding.



(euro/milioni)

	31.12.2018	31.12.2017 restated***	31.12.2017 pubblicato
Ricavi e proventi*	681	676	943
EBITDA*	(20)	41	42
EBITDA margin*/**	(2,9)%	6,1%	4,4%
Ordini*	913	471	888
Portafoglio ordini*	1.860	1.564	2.646
Carico di lavoro*	987	595	1.418
Investimenti	6	7	37
Navi consegnate (numero)	22	13	13

*Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

**Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

***I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore e Navi speciali nel 2018 ammontano a euro 681 milioni, con un lieve incremento di euro 5 milioni rispetto al 2017 restated (euro 676 milioni) nonostante l'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (euro 20 milioni) dovuto alla conversione del bilancio di VARD. I volumi realizzati beneficiano delle azioni di diversificazione del business di VARD proseguite con successo anche nel 2018 e che hanno portato ad ulteriori nuovi ordini nel segmento della pesca e dei traghetti, nonché all'acquisizione di un importante programma per la Guardia Costiera norvegese.

EBITDA

Il settore Offshore e Navi speciali presenta un EBITDA al 31 dicembre 2018 negativo pari a euro 20 milioni rispetto al saldo positivo di euro 41 milioni nel 2017 restated, con una marginalità negativa del 2,9% rispetto al positivo 6,1% del 2017 restated. Tale andamento, in particolare, sconta la bassa redditività delle ultime commesse offshore in portafoglio, i costi associati alla riduzione del carico di lavoro in alcuni cantieri (soprattutto in Brasile) nonché una perdita realizzata dalla vendita di una nave offshore il cui contratto originario era stato cancellato a seguito del fallimento

del cliente (operazione che ha comunque generato significativi vantaggi in termini di riduzione degli impegni nei confronti delle banche finanziatrici di VARD).

Gli ordini

Nell'esercizio 2018 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 913 milioni. Nello specifico:

- tre unità della guardia costiera per il Norwegian Defence Materiel Agency ("NDMA"), l'agenzia del Ministero della Difesa che ha il compito di sviluppare e modernizzare le Forze Armate nazionali; le unità saranno costruite nell'ambito del network produttivo del Gruppo VARD;
- quattro unità Fishery, destinate alle società armatrici Remøybuen, Nergard Havfiske, Havfisk e Australian Longline Vessel Pty;
- due traghetti a propulsione elettrica per passeggeri e veicoli destinati alla società armatrice Boreal Sjø;
- una unità posacavi per l'armatore Prysmian;
- una unità container a propulsione elettrica e guida autonoma per la società Yara Norge.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2018 riguardano principalmente interventi nei cantieri europei ed extra-europei per il mantenimento dell'efficienza produttiva.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2018:

(numero)	
	CONSEGNE
AHTS	
PSV (incluso MRV)	1
OSCV	1
MCV	12
Fishery & Aqua	7
Altre	1

In dettaglio:

- una unità PSV (Platform Supply Vessel) consegnata presso il cantiere di Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore Shipping AS;
- una unità OSCV (Offshore Subsea

Construction Vessel) consegnata presso il cantiere di Promar (Brasile) alla società armatrice Dofcon Navegação Ltda;

- dodici unità MCV (Module Carrier Vessel), delle quali undici consegnate presso i cantieri rumeni e vietnamita del Gruppo alla società armatrice Topaz Energy and Marine e una unità consegnata nel cantiere rumeno di Braila a NMSC Kazmortransflot LLP;
- sette unità fishery & aquaculture consegnate presso i cantieri norvegesi del Gruppo, di cui due unità consegnate alla società armatrice Cermaq Norway e le rimanenti alle società Nordland Havfiske AS, FSV Group-Solstrand trading, Aqua Shipping AS, Midt-Norsk Havbruk e Research Fishing Co.;
- una unità LPG consegnata presso il cantiere brasiliano di Promar alla società armatrice Petrobrás Transporte.

Sistemi, Componenti e Servizi

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, componenti, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e quelli di

assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A., Issel Nord S.r.l. e FMSNA Inc..

(euro/milioni)		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi e proventi*	651	558
EBITDA*	73	64
EBITDA margin*/**	11,2%	11,5%
Ordini*	1.006	573
Portafoglio ordini*	2.519	1.973
Carico di lavoro*	1.638	1.186
Investimenti	18	9
Motori prodotti in officina (numero)	18	31

*Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

**Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi, che al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 651 milioni, con un incremento del 16,7% rispetto all'anno precedente (euro 558 milioni), beneficiano ancora dell'incremento dei volumi di cabine e aree pubbliche realizzate internamente al Gruppo a supporto principalmente del business delle navi da crociera.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 73 milioni in aumento rispetto a euro 64 milioni del 2017 grazie alla crescita dei volumi produttivi; l'EBITDA margin pari al 11,2% risulta sostanzialmente in linea rispetto al 11,5% dello scorso anno.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2018 si attesta a euro 1.006 milioni e sono composti principalmente da:

- allungamento, trasformazione e ammodernamento del sistema di automazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona" per l'armatore Grimaldi;
- upgrade dell'unità portaerei Cavour;
- fornitura dell'impalcato in acciaio per un ponte sospeso sul Danubio per la joint venture Astaldi-IHI in Romania;
- allungamento e trasformazione della "Star Breeze", della "Star Legend" e della "Star Pride", unità operanti nel segmento luxury cruise, per l'armatore Windstar;
- 12 impianti di stabilizzazione e 6 impianti di elica di manovra per commesse cruise;
- fornitura di impianti di eliche di propulsione/ linee d'assi, impianti di stabilizzazione e del sistema di navigazione per le due OPV (Offshore Patrol Vessel) Qatar;
- 1 portellone sliding door per commessa militare;
- 2 impianti di stabilizzazione con lubrificazione a grasso per Meyer Turku;
- 1 revamping turbina a vapore per RCCL Summit;
- 1 turbina a vapore modello 36, segmento Waste To Energy per cliente svizzero;
- fornitura di In Service Support (ISS) alla Marina Militare Italiana sul programma Sommergibili e FREMM;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera statunitense, per le commesse cruise e per altri clienti minori;
- fornitura del pacchetto di automazione, comunicazione interna e navigazione per il programma Corvette Qatar;
- fornitura del pacchetto automazione per la 3^a e 4^a nave del programma FFX-II della Marina Coreana;
- fornitura e servizi di post vendita relativi a cabine, box igiene, sale pubbliche, cucine e pacchetti di "complete accommodation" per piattaforma nave.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo

e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	(34)	(34)
EBITDA margin	n.a.	n.a.
Investimenti	13	27

n.a. non applicabile.

Gli investimenti

Le principali iniziative riguardano gli investimenti relativi a:

- proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- introduzione di dispositivi mobili per aumentare l'efficienza delle attività di supervisione di bordo;
- sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

I MERCATI DI RIFERIMENTO

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera ha registrato una performance ancora una volta eccezionale. Nella fascia delle unità con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, nel 2018 sono stati perfezionati nel mondo ordini per 23 navi, stesso ammontare dell'anno scorso; a questi si aggiunge la sottoscrizione di Memorandum of Understanding/Agreement o lettere di intenti per altre 17 navi. Inoltre nella fascia delle unità con stazza lorda inferiore a 10.000 tonnellate sono stati emessi ordini per 5 navi.

Ne deriva un portafoglio ordini mondiale a dicembre 2018 ai massimi storici, composto da 103 unità, (incluse quelle soggette a Memorandum of Understanding/Agreement e Lettere d'Intenti) con consegne che si estendono fino al 2027, un orizzonte temporale assolutamente eccezionale nell'attuale panorama industriale.

I programmi di investimento continuano ad essere alimentati dall'andamento favorevole della domanda di crociere proveniente dai mercati tradizionali quali Europa ed America e da quelli emergenti, ma anche dall'ingresso di nuovi operatori e dalla necessità di sostituzione delle navi che sono entrate in servizio nei primi anni novanta.

L'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche CLIA (Cruise Lines International Association) fissa per il 2019 il raggiungimento di un target di 30 milioni di crocieristi, delineando quindi una crescita di oltre il 6% rispetto ai 28,2 milioni preconsuntivati per il 2018.

Parte importante della crescita è ascrivibile al mercato asiatico ed in particolare a quello cinese che ha

raggiunto i 2,4 milioni di passeggeri, confermandosi il secondo mercato dopo gli Stati Uniti per paese di provenienza crocieristi.

La Cina alimenta lo sviluppo dell'industria crocieristica favorendo il potenziamento delle infrastrutture quali porti e terminal dedicati, la nascita di compagnie locali tramite l'acquisto di nuove navi o lo sfruttamento di unità usate, lo sviluppo di bacini industriali per alimentare la produzione in loco di nuove navi.

Le iniziative strategiche avviate da tempo da Fincantieri per questo grande mercato sono state coronate a novembre dalla firma a Shanghai dei contratti, annunciati nel 2017, relativi alla costruzione di due navi da crociera per CSSC Carnival Cruise Shipping Limited, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato domestico e del contratto che definisce il progetto del parco industriale di settore nel distretto di Baoshan.

Nel segmento delle navi expedition cruise, caratterizzato anch'esso da un interessante livello di domanda, la controllata norvegese VARD ha confermato la strategia di diversificazione, aggiudicandosi la costruzione di due navi expedition cruise per Viking, di due ulteriori navi per Ponant, gemelle di quelle ordinate nel 2016 e di una terza unità della serie Hanseatic per Hapag-Lloyd Cruises. Fincantieri ha acquisito ordini per nove navi e sottoscritto Memorandum of Understanding per ulteriori dodici. In particolare nel 2018 l'azienda ha acquisito un nuovo cliente, la compagnia TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises, che ha assegnato un ordine per la realizzazione di 2 navi da crociera di nuova concezione a propulsione a gas. Inoltre ha firmato

con Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, un Memorandum of Agreement per la costruzione di due navi da crociera di nuova generazione da 175.000 tonnellate di stazza lorda, che saranno le più grandi finora realizzate in Italia e le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a gas.

Le navi militari

Nel 2018 il mercato delle navi militari ha mostrato una notevole vivacità, con il perfezionamento di numerosi contratti, anche in campo estero, pur confermandosi come preponderante il valore dei programmi assegnati a costruttori domestici. Spiccano per entità i programmi dei destroyer statunitensi, delle fregate e OPV della Marina Australiana e delle corvette e fregate per l'Arabia Saudita.

Entro questo contesto, negli Stati Uniti, la controllata Fincantieri Marine Group ("FMG") ha ricevuto conferma dell'ordine per la LCS 29, 15-esima unità della classe Freedom ordinata dalla Marina Statunitense. Contemporaneamente, il Governo degli Stati Uniti ha assegnato al consorzio guidato da Lockheed Martin, del quale fa parte la controllata Marinette Marine, un ordine con lo strumento della Undefined Contract Action, come anticipo sul contratto di Foreign Military Sales per la costruzione di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants (MMSC) destinate all'Arabia Saudita. Le navi verranno costruite nello stabilimento Fincantieri di Marinette.

La controllata VARD, invece, ha firmato un contratto per la realizzazione di tre navi della guardia costiera con il Norwegian Defence Materiel Agency. Nel corso del 2018, Fincantieri e Naval Group hanno lavorato intensamente al

progetto di creazione di una alleanza industriale presentando ai competenti Ministri di Francia e Italia una proposta per definire i termini e le condizioni per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50).

L'obiettivo è quello del rafforzamento dell'industria europea attraverso la preparazione di offerte congiunte per programmi binazionali e per l'export, il perseguimento di una politica di fornitura più efficiente, lo sviluppo di attività congiunte di ricerca e innovazione, la condivisione di strutture / strumenti di test e reti di competenze. Inoltre Leonardo e Fincantieri, a conferma della collaborazione che le lega dal 2014, hanno concordato i principi guida di un'intesa nel settore delle navi militari. L'obiettivo è quello di affrontare il mercato come Sistema Paese, mettendo a fattor comune le competenze delle due aziende, rilanciando la joint venture Orizzonte Sistemi Navali a cui entrambe le parti hanno previsto di conferire risorse per assumere la responsabilità del Sistema di Combattimento, definendo requisiti e architettura dei singoli componenti, compreso il Combat Management System.

La strada del consolidamento in ambito cantieristico sia civile che militare appare obbligata per affrontare le ciclicità del mercato, il tasso di innovazione tecnologica, la crescita di dimensione e valore dei prodotti e la presenza di grandi mercati e/o clienti con elevato potere. Negli ultimi anni si è assistito a profondi cambiamenti della struttura competitiva sia in ambito civile che militare con la scomparsa dei soggetti più piccoli e deboli e l'emergere di nuovi operatori. Tale processo non può considerarsi concluso e la geometria dei gruppi è destinata ancora a cambiare.

I mega yacht

Nel comparto dei mega yacht, il 2018 ha continuato a risentire di un clima di incertezza, collegato a fattori geopolitici ed economici, nonostante il mercato dei beni di lusso continui a crescere, come anche l'entità della ricchezza ed il numero di coloro che la detengono.

Il preconsuntivo dell'anno appena concluso è indicativo di un andamento della domanda in linea con il 2017 anche se chiude con qualche unità in meno.

Gli ordini per gli yacht di dimensioni superiori a 60 metri sono 26 contro i 27 del 2017, conteggiando anche un paio di unità avviate su base speculativa.

Il settore nel complesso è pervaso da un cauto ottimismo, così come emerso anche nel corso dell'ultimo salone della nautica di Genova, in cui si è parlato di ripresa, con una previsione di crescita a due cifre del fatturato per il settore anche nel 2018.

Offshore

Il settore offshore è stato caratterizzato anche quest'anno da una situazione di mercato deteriorata nonostante una crescita tendenziale del prezzo del petrolio proseguita fino a settembre e seguita da una nuova flessione che ha portato ad una quotazione di fine anno attorno ai 51 dollari al barile, contro una media annua di 71 dollari (54 dollari nel 2017).

Nel corso del 2018, a livello mondiale non è stato finalizzato alcun contratto per gli Anchor Handling Tug Supply, mentre, per i Platform Supply Vessel, si registrano solo tre ordini, tra cui un mezzo innovativo a propulsione a LNG.

La domanda ha riguardato prevalentemente mezzi Offshore Service Vessel ("OSV") di piccole dimensioni,

dedicati allo svolgimento di attività di manutenzione e servizio, indirizzata soprattutto verso i campi eolici.

In questo contesto, la controllata norvegese VARD è riuscita a far valere il suo know-how acquisendo una unità posacavi per il gruppo Prysmian.

Contemporaneamente la controllata ha perseguito con successo la strategia di diversificazione conseguendo interessanti affermazioni nel comparto della pesca e dei traghetti, con l'acquisizione di ordini per due traghetti innovativi a propulsione elettrica, nonché, nel settore militare, con un importante programma per la Guardia Costiera norvegese.

Da segnalare anche l'acquisizione di un progetto sperimentale, ovvero la prima unità container a propulsione elettrica a guida autonoma (senza pilota) per conto della società norvegese Yara Norge.

Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni navali in generale è stato positivamente influenzato dalla richiesta di interventi finalizzati ad adeguare le navi ai nuovi standard imposti dall'entrata in vigore delle normative in tema di emissioni e di trattamento delle acque di zavorra, che richiedono rispettivamente l'installazione di dispositivi per il trattamento dei fumi (scrubbers) e delle acque.

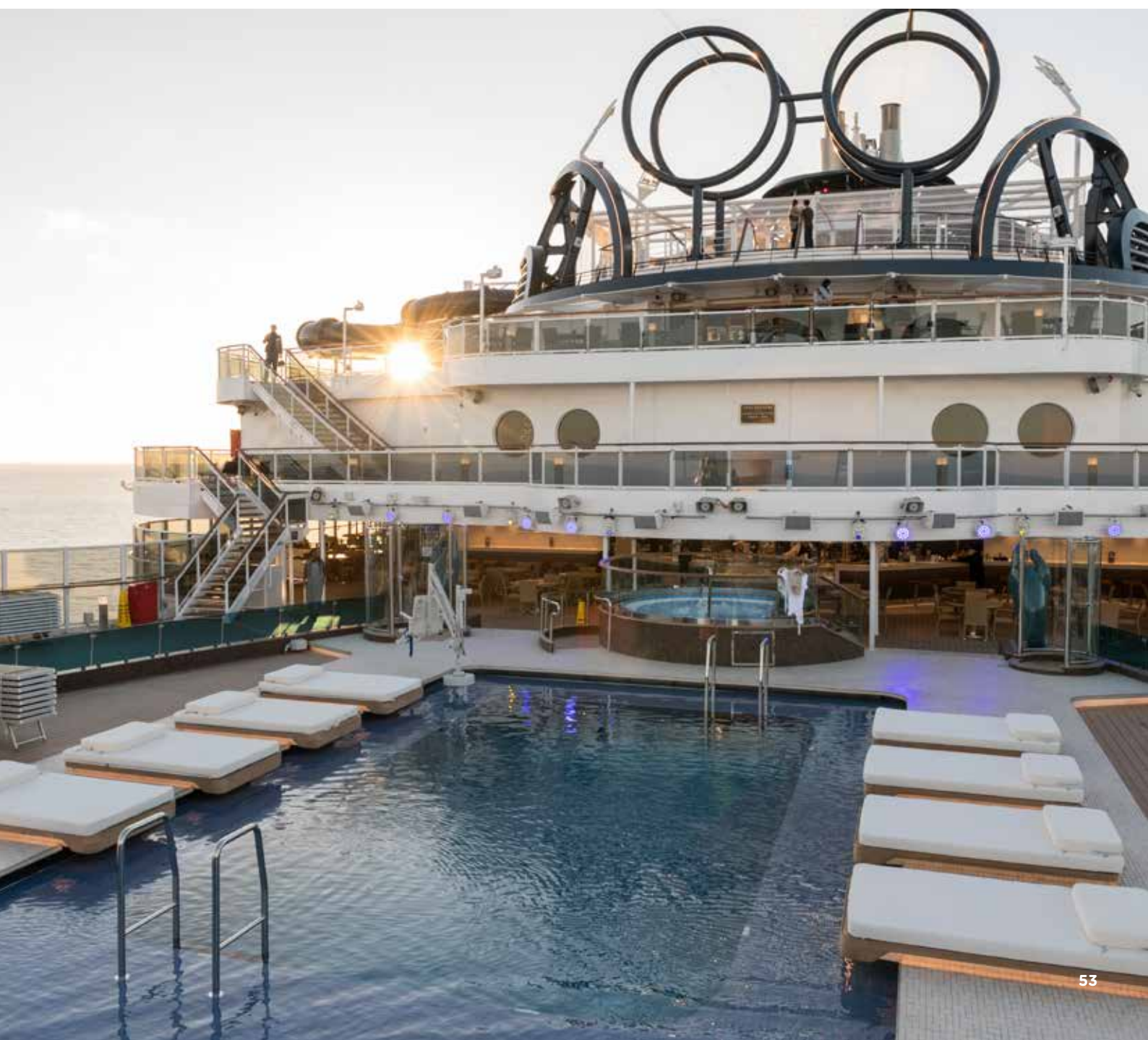
Nel mercato delle riparazioni in generale la competizione continua ad essere intensa, soprattutto nella fascia della riparazione di navi mercantili (cisterne, rinfusiere) e in particolare per le unità di dimensioni ridotte (fino a 160 metri in lunghezza), ad opera sia di altri cantieri italiani che di numerosi operatori presenti nell'area Mediterranea (Gibilterra, Spagna, Francia, Croazia, Montenegro, Grecia, Turchia e Malta).

Il comparto di maggiore interesse si conferma quello delle navi passeggeri, traghetti e navi da crociera, che offre opportunità per interventi di manutenzione e di refitting di valore e complessità anche importante.

In tal senso Fincantieri si è aggiudicata una commessa relativa all'allungamento e trasformazione dei cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona" attraverso l'inserimento di una sezione lunga circa 29 metri nella quale troveranno spazio circa 600 metri lineari per merci pesanti in più,

80 posti letto in nuove cabine passeggeri, due sale poltrone dalla capacità di 450 posti oltre ad un nuovo ristorante da circa 270 posti.

Fincantieri ha, inoltre, firmato con l'armatore Windstar Cruises (gruppo Xanterra Travel Collection), un contratto per l'allungamento e ammodernamento di tre navi con l'inserimento di una sezione di circa 26 metri, ed il rinnovo pressoché totale dei macchinari, delle sistemazioni di apparato motore, delle sale pubbliche e delle cabine.



RICERCA E INNOVAZIONE

Fincantieri aspira a mantenere la leadership mondiale in tutti i comparti della cantieristica che richiedono soluzioni avanzate e ad alto valore aggiunto. Tale leadership tecnologica si fonda su un'elevata capacità di innovazione e sul know-how da system integrator che caratterizza il Gruppo e che porta la crescita tecnologica e il costante miglioramento a essere obiettivi essenziali alla base di ogni azione, progetto, iniziativa e decisione compiuta dal Gruppo. L'innovazione dei prodotti e dei metodi di lavoro costituisce uno dei valori fondamentali che animano la realtà Fincantieri e la portano a essere uno degli attori più competitivi nel suo settore a livello globale. In tal senso, la capacità di cogliere le promettenti sinergie in materia di innovazione nel contesto internazionale, caratterizza l'azione del Gruppo e la rende progressivamente più integrata e sensibile nei confronti delle dinamiche di mercato. Una realtà economica caratterizzata da andamenti ciclici nel tempo, come quella navale, richiede una notevole flessibilità per entrare in nuovi segmenti di mercato. Tale flessibilità può essere garantita solamente da un'accurata gestione delle strategie di innovazione. Recente esempio di flessibilità del Gruppo è l'esperienza di VARD che ha sviluppato nuovi progetti valorizzando la propria esperienza acquisita nel settore offshore e nella produzione di navi capaci di operare in condizioni estreme.

Una chiara visione verso il 2030

Il consolidamento di un percorso comune con i propri partner europei per la ricerca e l'innovazione nella cantieristica navale rappresenta uno degli obiettivi più ambiziosi che il Gruppo ha intenzione di

perseguire negli anni a venire e a partire dal quale intende orientare il proprio operato. In collaborazione con altre realtà cantieristiche italiane e francesi, tramite le associazioni di riferimento (Assonave e Gican), è stato infatti possibile elaborare una prospettiva di sviluppo collettiva in termini di innovazione tecnologica in ambito civile e militare.

La roadmap Assonave-Gican è articolata su cinque pilastri, denominati Visions, dai quali sono stati individuati gli obiettivi tecnologici necessari per il loro successo.

Tali pilastri, che costituiscono la direzione fondamentale del processo di Ricerca e Innovazione in Fincantieri, sono l'eco-sostenibilità ed efficienza energetica dei mezzi navali (Green Ship), la loro digitalizzazione (Smart Ship), la loro automazione (Autonomous Ship), lo sviluppo di processi e strutture produttive più efficienti, sicure e sostenibili (Smart Yards) e l'introduzione di soluzioni innovative per la crescita dell'Economia Blu (Smart Offshore Infrastructures). L'importanza di tale visione è supportata dall'inserimento di tali pilastri all'interno del Piano di Sostenibilità 2018-2022.

Fincantieri sostiene e promuove attivamente la propria road-map di innovazione presso le organizzazioni di riferimento a livello nazionale, i cluster tecnologici nazionali Trasporti Italia 2020 e Blue Italian Growth, ed europeo, la piattaforma tecnologica Waterborne e l'associazione Sea Europe, nella convinzione che essi rappresentino le dinamiche di sviluppo tecnologico di medio-lungo periodo necessarie al rafforzamento della competitività della cantieristica navale europea. L'innovazione è infatti un elemento chiave perché il settore continui a mantenere una posizione di leadership globale dimostrando di essere pienamente in grado di confrontarsi con le grandi sfide tecnologiche e ambientali del nostro tempo.

Processi strutturati per l'innovazione

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si articolano in tre principali direttrici:

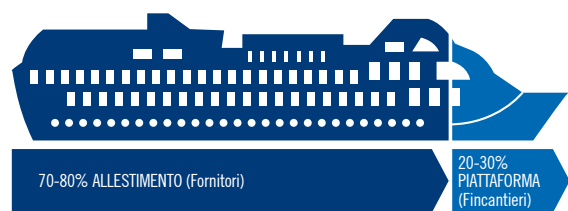
- **Sviluppo di tecnologie e innovazione applicata a commessa**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, materiali e sistemi innovativi, svolte durante il processo di progettazione delle navi e necessarie per soddisfare le specifiche esigenze degli armatori;
- **Innovazione off-the-shelf**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di specifiche soluzioni progettuali non direttamente applicabili a commessa ma necessarie per anticipare i fabbisogni dei clienti, ad esempio in aree quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante, tipico indice di redditività dei prodotti navali, e della qualità percepita e miglioramento della sicurezza;
- **Innovazione di lungo periodo**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo delle tecnologie del Gruppo anche al fine di supportare l'ingresso in nuovi settori di attività.

Fincantieri ha definito un processo strutturato e articolato per la redazione del Piano di Ricerca e Innovazione (Piano R&I), che rappresenta lo strumento operativo con cui il Gruppo ottiene una maggiore competitività sul mercato internazionale, permettendo di generare e mantenere un divario competitivo verso la concorrenza. Esso viene ridefinito annualmente al fine di mantenere la coerenza tra attività sviluppate, obiettivi aziendali e le esigenze del mercato. Il Gruppo inoltre, studia continuamente nuovi concept, favorendo la generazione di innovazioni all'interno del proprio perimetro di business, collabora con fornitori per produrre soluzioni innovative che permettano anche un'eventuale espansione

del business e monitora costantemente mega trend tecnologici per anticipare le tendenze di mercato. A supporto di questi diversi processi si interseca la continua attività di Technology Scouting volta all'individuazione di tecnologie emergenti, anche in settori lontani dal mondo navale. La tutela della proprietà intellettuale permette a Fincantieri di trarre il maggior beneficio possibile dai risultati delle attività di ricerca e innovazione, dal proprio know-how, maturato e consolidato nel corso degli anni, e dalle soluzioni di design, che le hanno permesso di acquisire la leadership nei propri settori di mercato. I processi di Ricerca e Innovazione sono supportati da Cetena il centro che rappresenta l'elemento caratterizzante delle attività di ricerca precompetitiva del Gruppo. Le principali competenze di Cetena riguardano ambiti prettamente navali tra cui fluidodinamica, strutture e materiali innovativi, efficienza energetica e controllo delle emissioni, sicurezza e strumenti di supporto decisionale, lo sviluppo di simulatori di manovra e di navigazione e le attività di prova a mare e in laboratorio.

Un network diffuso

La complessità dei propri prodotti ha spinto Fincantieri a pensare i propri processi di innovazione fondandoli sia sulle competenze interne sia sulla creazione di partnership con diversi stakeholder esterni differenti per tipologia e collocazione geografica. Il ruolo di system integrator svolto da Fincantieri rende necessaria infatti la creazione di rapporti duraturi che consentano di dare vita a programmi di sviluppo collaborativi, per perseguire la ricerca di nuove tecnologie, il miglioramento continuo di quelle attuali, in termini di qualità, efficienza e costi, e la riduzione dei rischi.



In questo modo, il Gruppo ha dato corpo al paradigma dell'open innovation, un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, creando network di collaborazioni estese e diffuse a livello internazionale.

Al fine di assicurare l'integrazione dei processi di innovazione interni ed esterni, vengono presi in considerazione diversi stakeholder: i) fornitori; ii) rete di università ed enti di ricerca; iii) enti di classificazione navale; iv) clienti; v) associazioni di categoria e forum industriali.

Italia: i Cluster Tecnologici Nazionali e i Distretti Tecnologici Regionali

I Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) svolgono, per le rispettive aree di competenza, una funzione di soft-governance dell'incontro tra ricerca scientifica e industria. Lo scopo dei cluster è quello di mobilitare congiuntamente i sistemi industriali, della ricerca e della Pubblica Amministrazione al fine di attivare partenariati nazionali estesi e inclusivi su priorità condivise. Inoltre alimentano strategie di ricerca, sviluppo, formazione del capitale umano, e i relativi piani di attuazione, per massimizzarne la ricaduta sul sistema economico, coerentemente con i bisogni di innovazione e crescita competitiva emergenti dalle imprese sul territorio. Nel 2018 sono proseguite le attività dei CTN Trasporti Italia 2020 e Blue Italian Growth.

CTN Trasporti Italia 2020

Fincantieri partecipa alle attività del Gruppo di lavoro marittimo del CTN Trasporti Italia 2020, che ha l'obiettivo di creare sinergie tra le diverse filiere e individuare le traiettorie future di ricerca e innovazione del settore trasporti di superficie.

Nel corso del 2018, il CTN Trasporti è stato attivo mantenendo un'importante interlocuzione con il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) finalizzata a orientare gli interventi a favore delle imprese con un particolare focus sul tema degli incentivi automatici (R&S, Formazione 4.0, ecc.) e producendo un'analisi dell'impatto della Legge di Stabilità sulle suddette materie.

CTN Blue Italian Growth

Fincantieri ha preso parte attiva all'avviamento delle attività del CTN Blue Italian Growth (CTN BIG) anche attraverso la partecipazione diretta con due membri al Comitato Tecnico Scientifico e due nel Comitato Direttivo.

Nel corso del 2018 CTN BIG ha proseguito le consultazioni e le azioni di coordinamento dei principali attori del sistema della ricerca pubblica e privata su temi della Blue Growth volte alla definizione del proprio Piano di Azione Triennale.

I distretti tecnologici regionali

A livello regionale, la politica dei cluster ha rafforzato il ruolo dei distretti; Fincantieri collabora con cinque distretti tecnologici localizzati nelle zone di insediamento dei cantieri.

- Il **Maritime Technology Cluster Friuli Venezia Giulia** (MareTC FVG), che ha come scopo favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, lo stimolo all'attività innovativa, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione per favorire la crescita del valore intangibile del sistema delle tecnologie marittime della regione Friuli Venezia Giulia.

- Il **Distretto Ligure delle Tecnologie Marine** (DLTM), focalizzato sullo sviluppo di nuove soluzioni per sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, per sistemi navali per la difesa e la sicurezza e per il monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino.

- Il **Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati** (SIIT), creato per lo sviluppo di strumenti di realtà

virtuale, di simulazione e di supporto nell'ambito dell'automazione di processi e della logistica.

- Il **Distretto sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture** (IMAST) in Campania, fondato per lo sviluppo di competenze all'avanguardia su materiali innovativi per diversi settori, tra cui aerospaziale, navale, automotive e biomedicale.

- Il **Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto** (NAVTEC) in Sicilia, focalizzato sul miglioramento delle competenze del network di fornitori strategici operanti nell'ambito delle attività di riparazione e trasformazione navale in Sicilia. L'obiettivo dei distretti è anche quello di integrare le competenze presenti nel sistema ricerca e nel mondo imprenditoriale e di consentire a fornitori, università e centri di ricerca di interagire a stretto contatto con il Gruppo per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche.



Norvegia: le principali collaborazioni

Il Gruppo, attraverso le controllate del gruppo VARD, collabora regolarmente con il mondo universitario e della ricerca norvegese. In particolare sono ricorrenti le attività svolte con l'NTNU – Norwegian University of Science and Technology – e il SINTEF – The Foundation for Industrial and Technical Research – uno dei principali centri di ricerca indipendenti del nord Europa.

Questa stretta cooperazione ha portato, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Consiglio delle Ricerche Norvegese, alla creazione di due centri per l'innovazione basata sulla ricerca (SFI). Tali centri, di durata temporanea (2015-2023), hanno lo scopo di migliorare la capacità di innovare di uno specifico settore industriale creando strette partnership tra imprese e gruppi di ricerca, concentrate sulla ricerca a medio lungo termine. In particolare il Gruppo partecipa a SFI Smart Marine, il centro che ha come obiettivo quello di migliorare il posizionamento del settore navale norvegese nel segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale e SFI Move, il centro che è focalizzato sulle operations in ambito marittimo e sviluppa conoscenze, metodi e strumenti informatici per incrementarne il valore.

Europa: le principali collaborazioni

Nel corso del 2018 gli stakeholder Europei del settore marittimo si sono fortemente impegnati, in linea con le iniziative già avviate negli anni precedenti, nel rilancio della Piattaforma Tecnologica Europea Waterborne, modificando le modalità di associazione attraverso l'apertura a una vasta platea di soggetti privati e rafforzando le capacità comunicative e le collaborazioni strategiche con altre realtà in ambito europeo. La Piattaforma Tecnologica Europea Waterborne

rappresenta, infatti, il più importante partner strategico della Commissione Europea per identificare le priorità di ricerca in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e blue growth, attraverso il consolidamento di un diffuso consenso in materia tra i molteplici stakeholder del settore. Fincantieri, riconoscendo l'importanza di partecipare ai processi consultivi settoriali necessari per definire le linee di indirizzo europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica, è quindi parte attiva di Waterborne ed è pienamente coinvolta nel rilancio delle sue attività. Nel 2018, Fincantieri ha preso parte all'operato di numerosi gruppi di lavoro contribuendo significativamente all'elaborazione delle vision e delle relative mission della piattaforma, coerentemente integrate in un'Agenda Strategica di Ricerca per il settore a livello europeo. Questo documento vuole alimentare il processo di identificazione delle priorità settoriali in materia di ricerca e innovazione anche con riferimento al tema della mobilità, da parte delle istituzioni europee, identificando un percorso di sviluppo tecnologico di lungo periodo in grado di rafforzare la competitività globale del settore.

Nel contesto europeo, Fincantieri continua la propria collaborazione, attraverso Assonave, con Sea Europe, l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali, e, attraverso Cetena, con l'European Council For Maritime Applied R&D (ECMAR), il quale si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo in linea con le priorità di ricerca, innovazione e sviluppo finanziate dall'Unione Europea. Inoltre il Gruppo partecipa intensamente alle attività del Cooperative Research Ships (CRS) consorzio di oltre 25 membri interessati a ottenere dati sul comportamento idrodinamico di mezzi navali di grandi dimensioni. Fincantieri partecipa anche a Hydrogen Europe, l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca

per lo sviluppo delle tecnologie ad idrogeno e delle celle a combustibile, che collabora con la Commissione Europea nel programma di innovazione Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU).

Stati Uniti: il National Shipbuilding Research Project

La controllata americana Marinette Marine svolge la maggior parte delle iniziative di ricerca e innovazione in collaborazione con centri di ricerca e università, tramite il progetto National Shipbuilding Research Program (NSRP) finanziato dal governo americano. NSRP è nato in collaborazione con U.S. Shipyards che si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti. Tale progetto ha permesso a Marinette Marine di avviare collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazioni. Le attività svolte in tale contesto spaziano dalle tecniche di saldatura ai concetti di “design for maintenance”, passando per lo studio di strategie per la riduzione del peso nave.

I principali progetti

Il Gruppo opera sia attraverso risorse proprie, con oltre 90 progetti, che tramite il ricorso a programmi di finanziamento di carattere europeo, nazionale e regionale. Spesso data la complessità delle tematiche trattate, i progetti assumono carattere cooperativo per massimizzarne l'efficacia grazie allo scambio di conoscenza con diversi attori leader nei rispettivi settori. Nel 2018 il Gruppo ha svolto le seguenti attività innovative:

Green Ship

Il concetto di greening sta guidando l'innovazione e i mercati ormai da diversi anni, e, a oggi, rappresenta un tema di rilevante

importanza agli occhi dell'opinione pubblica. Il CLIA, associazione internazionale che riunisce gli armatori del settore crocieristico, ha, infatti, recentemente annunciato l'impegno formale a ridurre entro il 2030 le emissioni di carbonio del 40% da parte di tutte le navi da crociera, perseguendo così l'obiettivo dell'International Maritime Organization (IMO), associazione marittima internazionale, di ridurre a zero, entro la fine del secolo, le emissioni di carbonio per l'intera industria navale.

Fincantieri considera la Green Ship una pietra miliare della propria visione. Le attività del 2018 confermano quest'impegno. I recenti contratti, siano essi legati ai settori delle nuove costruzioni o dei refitting, sono caratterizzati dall'impiego di tecnologie avanzate, quali liquefied natural gas (LNG), batterie, moderni sistemi di abbattimento degli inquinanti e di efficientamento energetico.

Fincantieri mira a un miglioramento continuo dell'efficienza energetica e delle emissioni della nave mediante un approccio olistico in grado di coprire tutti i sottosistemi di bordo. Le attività future riguarderanno la riduzione delle emissioni in aria e in acqua, maggiore innovazione dei sistemi di gestione e smaltimento dei rifiuti a bordo e la riduzione di rumore e vibrazione emessi. Inoltre Fincantieri sostiene un Green Fuel Switch, anche sfruttando energie rinnovabili, crede nello sviluppo di nuove tecnologie per la de-carbonizzazione tra cui le Fuel cell, incoraggia l'introduzione di materiali ad alte prestazioni e promuove idee di eco-design (es. progettazione per eco-compatibilità, valutazione del ciclo di vita, ecc.).

I principali progetti del Gruppo attivi nel 2018 sono stati: “Alta Efficienza”, volto ad individuare soluzioni impiantistiche innovative per il recupero di energia; “Piattaforma per Termoconversione dei Rifiuti a bordo”, mirato all'analisi di soluzioni waste-to-energy; “Generazione Elettrica Innovativa”, con l'obiettivo di progettare preliminarmente gli

impianti di una nave da crociera alimentata a fuel cell; “Tecnologie a basso impatto ambientale”, che prevede la realizzazione di una nave laboratorio di circa 25 metri per lo studio di nuove tecnologie; “Criteri di efficientamento energetico ed ottimizzazione del bilancio elettrico della nave” per la riduzione dell’impatto ambientale; “Sustainable Ship Design Program”, finalizzato ad introdurre e convalidare un approccio olistico ai temi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni; “New generation stabilizers”, volto a valutare l’influenza delle diverse configurazioni delle pinne stabilizzatrici sull’efficienza energetica.

Smart Ship e Autonomous Vessel

I dispositivi Internet of Things (IoT) e Smart stanno pervadendo tutti i settori industriali e le navi non possono essere esentate da questa rivoluzione “intelligente”.

Lo sviluppo della sensoristica, dei sistemi di monitoraggio, di supporto alla navigazione e alle attività di bordo abilitano l’incremento del valore aggiunto dell’intero prodotto nave, oltre che il miglioramento della sicurezza globale. Lo studio di misure pre-incidente, cioè soluzioni progettuali e operative per la riduzione della frequenza degli incidenti, oltre che misure che migliorino le capacità di resilienza delle navi, cioè la capacità della nave di sopravvivere ad eventi accidentali, garantirà un aumento della sicurezza a 360 gradi. Inoltre l’implementazione di soluzioni tecnologicamente avanzate permetterà l’ottimizzazione e l’automazione dei processi e la riduzione dei costi operativi a essi associati. Inoltre, una delle sfide più interessanti per l’industria della costruzione navale è lo sviluppo di navi autonome di dimensioni significative da impiegare in qualsiasi scenario operativo, comprese le zone portuali congestionate. I fattori tecnologici chiave che guidano questa tendenza sono l’implementazione di nuove tecnologie che, basandosi sull’integrazione

di diversi sistemi, sono in grado di tracciare le operazioni della nave e consentirne la sua manovra in autonomia. Inoltre, ogni nave altamente sensorizzata o autonoma richiederà studi di sicurezza informatica molto avanzati per evitare qualsiasi tipo di attacco di pirateria. I principali progetti del Gruppo attivi nel 2018 sono stati: “E-Cabin”, con l’obiettivo di sviluppare soluzioni e strumenti digitali a disposizione dei passeggeri; “E-Navigation”, volto a sfruttare la realtà aumentata per la valutazione degli scenari operativi; “Secure Platform”, finalizzato all’aumento della sicurezza fisica a bordo nave; “Ocean2020”, con l’obiettivo di integrare i sistemi non pilotati e introdurre concetti di situational awareness in ambiente navale; “Integrated Bridge” (SeaQ Bridge), per l’integrazione di un’ampia selezione di prodotti di navigazione e comunicazione; “Cyber”, volto a studiare differenti aspetti di cyber security.

Smart Yard

Fincantieri ha individuato diverse aree di interesse per il miglioramento delle fasi di progettazione e produzione nei futuri “cantieri intelligenti”. Gli obiettivi principali sono legati al miglioramento della sicurezza e della produttività. Modelli computazionali, metodologie di prodotto virtuali, produzione additiva, cobotica, procedure logistiche e di controllo qualità guideranno l’evoluzione del cantiere navale nell’ambito Industry 4.0. Nei prossimi anni, le navi saranno progettate e prodotte tenendo ancora più in considerazione la prospettiva del ciclo di vita, dalla progettazione alla dismissione. Inoltre, saranno sviluppati metodi e tecniche di produzione innovativi ed economicamente convenienti, con particolare attenzione verso le procedure di saldatura e giunzione.

I principali progetti del Gruppo attivi nel 2018 sono stati: “Ramsses”, con l’obiettivo di ampliare l’applicazione dei materiali avanzati nell’industria marittima; “Sidran”, sistema

immersivo per il design review in ambito navale; “Maestri”, macro-moduli abitativi e strutture integrate per le navi da crociera; “ISDM”, modello di dati e di processi per la produzione intelligente del prodotto nave; “Virtual sea trial by simulating complex marine operations”, mira a migliorare il processo di progettazione attraverso metodi e modelli per la simulazione realistica delle prestazioni durante la vita operativa.

Smart Offshore Infrastructure

Il mondo offshore sta evolvendo velocemente e Fincantieri vuole essere protagonista del cambiamento. L'evoluzione è guidata da nuovi modelli di business, e dalla necessità di sfruttare in maniera efficiente l'ambiente marittimo anche grazie ad infrastrutture adattabili a diversi usi, tra cui il lavoro e la vita in mare. Le piattaforme polivalenti saranno in grado di supportare contemporaneamente attività diversificate, come l'acquacoltura, la produzione di energia, l'estrazione di materie prime ed idrocarburi. Inoltre le piattaforme saranno impiegate per immagazzinare prodotti (energia e materiali) durante il funzionamento. La loro costruzione modulare consentirà di modificare l'infrastruttura durante il suo ciclo di vita aggiungendo o smantellando i singoli moduli, soddisfacendo in tal modo requisiti diversificati nel tempo, il che aumenterà l'efficienza complessiva delle operazioni offshore. L'aumento delle attività offshore, e il loro progressivo spostamento in aree sempre più remote, richiederà anche infrastrutture di supporto, in particolare per il trasferimento di persone e materiali da e verso terra.

I principali progetti del Gruppo attivi nel 2018 sono stati: “Modular Production Platform”, volto a sviluppare un concetto di piattaforma galleggiante modulare per le operazioni offshore; “Deep Sea Mining”, volto a valutare il potenziale commerciale e le possibili opzioni strategiche per l'ingresso sul mercato dell'estrazione in alto mare e in aree remote.

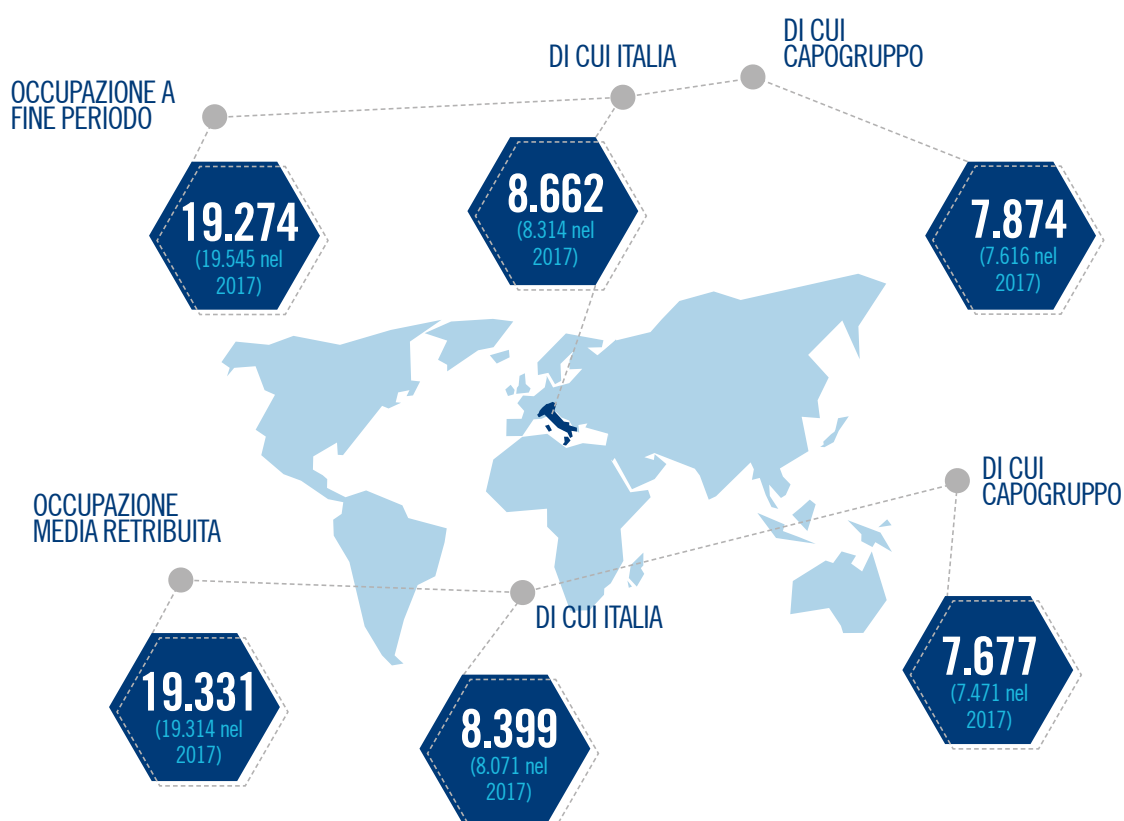


RISORSE UMANE

Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione e alle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse Umane.



OCCUPAZIONE



Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2018 è di 7.874 unità, si registra rispetto al 2017 un aumento di 258 unità, quale saldo tra 383 nuovi ingressi in Azienda, prevalentemente nelle aree di business, e 125 uscite. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle risorse impiegate nei cantieri italiani del Gruppo a conferma dell'impegno di Fincantieri a perseguire i target di crescita previsti nel Piano.

Relazioni industriali

Le relazioni industriali in Fincantieri sono improntate ad un modello partecipativo molto spinto e si articolano attraverso l'attività di commissioni e organismi tematici, nella composizione dei quali è talvolta prevista, oltre a quella dei sindacati, anche una presenza diretta dei lavoratori. È questo il caso dell'Organismo

Tecnico Paritetico Bilaterale che ha continuato ad operare in tutti i siti aziendali anche nel 2018, la cui finalità consiste nell'accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità della vita e del lavoro.

Su scala nazionale sono proseguite le attività delle varie commissioni paritetiche, all'interno delle quali ha trovato particolare spazio l'approfondimento dei temi inerenti la formazione, l'articolato piano di iniziative per la prevenzione ed il contenimento dei fenomeni infortunistici nonché la tutela dell'ambiente con un costante e crescente coinvolgimento del mondo della fornitura. Nel corso dell'anno l'istituto delle ferie solidali, che prevede la possibilità di devolvere ferie e permessi individuali a favore di colleghi in condizioni di grave necessità, è stato esteso con accordo sindacale anche allo stabilimento di Sestri Ponente.

In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la libertà di associazione. Nel 2018 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 52%. Gli eventuali processi di riorganizzazione prevedono specifiche procedure informative con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Le modalità realizzative sono oggetto di differente articolazione in ragione del contesto nelle quali si sviluppano.

Per quanto riguarda le società controllate estere nel 2018 il gruppo VARD ha sottoscritto cinque accordi di contrattazione collettiva.

Welfare aziendale

Con l'accordo aziendale del 2016, Fincantieri ha posto le basi di un modello

di welfare in grado di cogliere le dinamiche del mercato del lavoro e dell'impresa, traducendole in una moderna ed efficiente gestione delle risorse disponibili.

Il sistema di welfare si rivolge alla generalità dei dipendenti, ivi compresi i dipendenti part-time o a tempo determinato, ed è riconosciuto anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione dell'integrativo (Isotta Fraschini Motori S.p.A., CETENA S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.).

Consente l'accesso, attraverso un apposito portale dedicato, ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi tra i quali risultano maggiormente utilizzati dai dipendenti il welfare voucher (40%), i servizi per la famiglia (21%) e la previdenza complementare (15%).

Parte del premio di risultato, anche denominato Premio Sociale, è fruibile annualmente ed esclusivamente in servizi welfare e costituisce elemento di gestione consolidato all'interno della realtà aziendale. I lavoratori, inoltre, possono convertire in welfare quote dei premi variabili legati al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ai dipendenti che decidono di utilizzare questa opportunità, l'Azienda riconosce inoltre un ulteriore incremento corrispondente al 10% del valore convertito, rafforzando pertanto il collegamento fra il raggiungimento degli obiettivi produttivi ed il consolidamento del complessivo sistema di welfare.

Il welfare è esteso, per quanto emanazione dei contratti collettivi nazionali, anche alle altre società italiane controllate e/o collegate.

In tale ambito particolare attenzione è stata dedicata agli interventi sul tema del trasporto. Nel 2018 è stato infatti inserito tra i servizi convertibili, il rimborso spese per il trasporto pubblico, benefit attraverso

il quale il dipendente ha la possibilità di richiedere il rimborso totale o parziale del titolo di viaggio per il trasporto per sé e/o per i familiari fiscalmente a carico effettuato con un servizio di trasporto pubblico.

A conferma della validità del modello di welfare adottato, Fincantieri è risultata vincitrice del Welfare Awards 2018 per il miglior piano in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, nonché di un premio speciale Welfare Awards 2018 per le politiche di welfare rivolte alla categoria degli operai.

Nella stessa logica si muove la spinta per la diffusione del Car Pooling aziendale (ovvero la condivisione di auto private tra due o più persone nel tragitto casa-lavoro e lavoro-casa), che dal 2019 verrà esteso alle altre società del Gruppo.

Al fine di rispondere alla crescente necessità di conciliazione vita - lavoro, oltre a prevedere una maggiore flessibilità oraria con riferimento alle fasce di entrata ed uscita dalla sede di lavoro, l'Azienda sta avviando una iniziale fase di sperimentazione per il ricorso allo strumento dello Smart Working.

In materia di assistenza sanitaria integrativa, è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali nazionali relativo al nuovo Piano Sanitario, che ha garantito un notevole innalzamento del livello delle prestazioni offerte ai dipendenti ed un'ulteriore estensione, attraverso il contributo a carico dell'Azienda, del nucleo familiare coperto. Le prestazioni sanitarie sono assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di "rimborso" e l'accesso alle stesse è facilitato da un'assistenza dedicata per i soli dipendenti del Gruppo.

L'accordo ha inoltre confermato per i

pensionati, quale condizione di miglior favore relativamente al gestore, la possibilità di continuare a usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a proprio carico.

FMG eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include vari servizi: un medical coverage, un dental coverage ed un vision coverage plan, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda e in parte dal lavoratore. Inoltre ci sono altri benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, vacation and holiday pay, la policy su short/long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death&dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program.

Il gruppo VARD assicura ai propri dipendenti, in modalità differenti a seconda dei diversi insediamenti, assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card, incentivi alla formazione e supporto al trasporto per gli spostamenti casa-lavoro.

Formazione e sviluppo

All'interno del processo di Talent Management operativo in Fincantieri, la formazione e lo sviluppo ricoprono un ruolo chiave nella valorizzazione del capitale umano. Le persone sono coinvolte attivamente nel proprio percorso di crescita in ottica di responsabilizzazione, definizione degli obiettivi professionali e consapevolezza delle esigenze formative. I programmi formativi della Fincantieri Corporate University, la scuola di formazione manageriale interna all'Azienda, sono stati aggiornati in termini di contenuti e modalità di erogazione per meglio rispondere alle esigenze del business e alle prospettive legate al carico di lavoro.

Si sono svolte numerose edizioni del programma Academy, percorso dedicato ai giovani di recente inserimento in Azienda che ha l'obiettivo di favorirne l'integrazione nel contesto aziendale, fornendo loro una preparazione su temi trasversali e agevolandone l'attitudine a gestire il cambiamento.

Ulteriori percorsi formativi sono stati realizzati per accompagnare lo sviluppo dei dipendenti verso posizioni manageriali e per accrescere, in una visione integrata del business, le competenze relazionali e metodologiche dei manager di recente nomina.

Tra i programmi formativi istituzionali della Fincantieri Corporate University è stata introdotta la Project Management Academy, un'offerta formativa modulare che mira ad accelerare il percorso di inserimento delle risorse del Project Management Team ed a rafforzarne le conoscenze e competenze specifiche a loro richieste.

A testimonianza del rilievo attribuito alle tematiche di sostenibilità, nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 è stato inserito un obiettivo che prevede l'inserimento degli argomenti che caratterizzano tale ambito, nel contesto formativo della Corporate University.

Nel coacervo delle attività formative volte a rafforzare e preservare le competenze tecnico-specialistiche, riveste un ruolo chiave il progetto Integrated Ship Design & Manufacturing (ISDM), che prevede lo sviluppo di nuovi strumenti tecnici e gestionali a supporto del processo di progettazione e sviluppo prodotto. Le azioni formative già avviate avranno un impatto significativo anche nei prossimi anni.

La formazione tecnica è risultata una delle priorità anche per le società controllate, sia in Italia che all'estero ed è stata

particolarmente focalizzata su temi di produzione, progettazione, nuove soluzioni tecnologiche, realtà aumentata, assistenza post-vendita, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti offerti al cliente.

È proseguito il programma di Quality Improvement della Divisione Navi Mercantili che a livello formativo si articola nel progetto Training for Quality, un'ampia offerta di corsi tecnico-operativi rivolti a operai e supervisori di produzione, sia interni che delle ditte di appalto. A tale titolo nel corso del 2018 sono state erogate a personale Fincantieri oltre 26.500 ore di formazione e, in ottica di life long learning, il progetto continuerà nel 2019.

Anche la Divisione Navi Militari, per mantenere viva l'attenzione sui temi della qualità, prevede per i nuovi assunti un corso specifico sulle procedure vigenti in ambito militare e post-vendita, mentre VARD nel corso dell'anno ha erogato più corsi di formazione mirati agli standard di qualità del prodotto.

Alle figure di supervisore di produzione e di capi area di produzione e progettazione, è stato dedicato un percorso formativo volto a rafforzarne le competenze gestionali e le capacità motivazionali e relazionali anche nel contesto delle dinamiche aziendali interne.

Sulla stessa falsariga, anche FMG e VARD hanno sviluppato nel corso dell'anno un percorso formativo sulla leadership, rivolto ai supervisori e al personale con ruoli tecnici, finalizzato a facilitarne l'evoluzione al ruolo di team leader.

L'internazionalizzazione e l'ampliamento degli scenari di business in cui opera quotidianamente il Gruppo hanno accentuato, in linea con la Language Policy Aziendale, la richiesta e l'erogazione di formazione per rafforzare in chiave diffusa la competenza linguistica.

La presenza sempre maggiore sugli scenari internazionali in cui è chiamata a intervenire Fincantieri e l'esigenza di tutelare il personale chiamato a operare all'estero, sono stati il presupposto per rilanciare il corso di Travel Security. Nel 2019 sarà sviluppata un'ulteriore informativa indirizzata a tutti i dipendenti, per accrescerne la necessaria consapevolezza dei rischi collegati ai viaggi all'estero e fornire loro conseguenti indicazioni comportamentali.

L'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR) ha comportato nell'anno un consistente impegno formativo per adempiere agli obblighi di legge e dare corpo alle procedure interne. Con le stesse finalità, la Capogruppo ha promosso ed esteso anche alle società controllate l'attività di formazione e informazione in materia di Società Quotate, Enterprise

Risk Management, IT Security, Modello Organizzativo e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs 231.

Anche nel 2018, in logica di continuità col percorso di crescita culturale e di coinvolgimento delle risorse che il Gruppo ha intrapreso da tempo, sono state promosse diverse azioni formative e informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente, ulteriori ed aggiuntive rispetto a quanto richiesto dagli obblighi di legge.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione e tutela del capitale umano, Fincantieri adotta una molteplicità di strumenti di valutazione delle proprie risorse con lo scopo di agevolarne la crescita e porle in condizione di performare al meglio.

Tra questi, la valutazione delle prestazioni è ormai in Italia un processo sistematico e consolidato che, con cadenza annuale,



permette di misurare le competenze “core” di tutti i dipendenti, dagli operai ai dirigenti. Il valore aggiunto del processo è rappresentato dal colloquio di feedback che ogni responsabile effettua individualmente con i propri collaboratori al fine di condividere i risultati della valutazione e definire gli obiettivi futuri. Anche le società controllate estere hanno adottato sistemi di valutazione evoluti che misurano la performance raggiunta rispetto agli obiettivi assegnati, consentendo di valutare le opportunità di job rotation e di crescita professionale.

Nel 2018 è stata inoltre avviata dalla Capogruppo la valutazione 360°, uno strumento di sviluppo che permette di ottenere una valutazione completa della risorsa attraverso il confronto tra l'auto e l'etero valutazione. La pluralità delle prospettive di feedback raccolte (l'autovalutazione, la valutazione del responsabile, dei colleghi e dei collaboratori), è condivisa e discussa in un colloquio di feedback e mira a far maturare al valutato una maggiore consapevolezza sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento. A valle del feedback viene infatti elaborato un piano di sviluppo individuale che raccoglie le azioni di supporto mirate a rafforzare le competenze più critiche.

La valutazione della performance e del potenziale, sono i driver che guidano le attività di People Review nel Gruppo Fincantieri. Esse permettono di individuare le risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda e le azioni di sviluppo necessarie ad accompagnare la loro crescita. La valutazione del potenziale, infatti, consente di soppesare la maturità delle competenze cognitive, realizzative, relazionali e di coordinamento di ogni singola risorsa e di indagare quindi la possibilità per la stessa di ricoprire ruoli

di maggiore complessità, anche lontani dall'usuale perimetro di attività. Su tali presupposti vengono individuati e definiti i singoli percorsi di carriera, che nascono con l'obiettivo di attuare gli step necessari per maturare l'esperienza e le competenze indispensabili attraverso job rotation, attività di formazione in aula e on the job e percorsi di coaching.

L'attività di people review è anche funzionale ad alimentare i piani di successione, strumento indispensabile per individuare i manager che occupano posizioni di importanza strategica per il business e garantire la disponibilità di potenziali “successori” nel breve e medio termine.

Con lo stesso obiettivo FMG ha introdotto una politica volta a favorire la collaborazione intergenerazionale, anche mediante attività di mentoring e formazione da parte dei lavoratori “anziani” verso i “giovani”.

Politiche di assunzione, gestione e valorizzazione del capitale umano

Come sancito nel Codice di Comportamento, Fincantieri opera nel rispetto della diversità e delle pari opportunità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione, fin dalle fasi di selezione del personale e durante l'intero rapporto di lavoro. Secondo questi principi, come definito nelle rispettive linee guida o policy aziendali, operano tutte le società del Gruppo.

Al fine di far fronte alle esigenze conseguenti allo sviluppo del business in termini di internazionalità, diversificazione e forte crescita, il Gruppo Fincantieri adotta strategie di recruiting ed employer branding volte a identificare e reclutare i migliori talenti presenti sul mercato. L'Azienda, di anno in anno, sta affermando

e migliorando il proprio posizionamento nel mercato degli employer, sia a livello nazionale che internazionale; tale crescita è riscontrabile tanto tra gli studenti quanto tra i professionisti ed è frutto di azioni mirate che si sviluppano anche attraverso le principali piattaforme web e i social network.

In FMG e in VARD è attivo un sistema strutturato di job posting interno, che dà la possibilità ai dipendenti di candidarsi alle posizioni aperte, facendosi così promotori del proprio percorso di crescita professionale.

Fincantieri è parte integrante del contesto produttivo in Italia e all'estero ed è pienamente consapevole della necessità di potenziare le competenze presenti nel mercato attraverso proposte che siano studiate, realizzate e promosse in stretta sinergia con gli stakeholder che operano nel mondo del lavoro e della formazione. Fincantieri ha quindi adottato politiche e strategie volte a valorizzare, con interventi mirati frutto di collaborazioni concrete con i diversi attori, le conoscenze e le competenze professionali presenti nei territori in cui opera. In particolare ha sviluppato ulteriormente il legame con le principali Università nazionali ed estere e con le Maritime Academies, grazie alla sempre più capillare presenza ai Career Day e alla promozione di specifiche giornate di orientamento, formazione e selezione in Università, denominate Meet Fincantieri. Il Gruppo continua inoltre la propria collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria (high school e technical school all'estero), in Italia soprattutto con i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro (Legge 107/2015), con le istituzioni pubbliche (regionali e comunali) attraverso giornate di orientamento, recruiting e visite guidate nei propri cantieri produttivi.

Fincantieri mira consapevolmente a essere elemento di indirizzo per le strategie volte a costruire una rete sinergica fra le istituzioni, pubbliche e private, le aziende e i distretti del comparto navalmeccanico. In termini pratici, nel corso del 2018 Fincantieri ha realizzato tavoli di lavoro con le principali istituzioni formative nazionali e territoriali per individuare la possibile evoluzione dei piani formativi e dei programmi di studio al fine di avvicinarli alle esigenze delle aziende del comparto. Da questa fattiva collaborazione sono nati progetti con la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia e con la Regione Liguria. Tali iniziative si sono concretizzate nell'istituzione presso il cantiere di Monfalcone di uno Sportello dell'Agenzia Regionale per il Lavoro che ha permesso di facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cantieristica e, in Liguria, con la creazione, sulla piattaforma Formazione lavoro, di uno "sportello virtuale" che consente di individuare e gestire le offerte di lavoro riferite alle professioni della cantieristica navale.

Per sostenere lo sviluppo dell'intero comparto della navalmeccanica, Fincantieri ha inoltre espresso la necessità di formare e preparare i profili professionali a indirizzo tecnico di difficile reperimento sul mercato; per questa ragione ha avviato un'importante collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che si è concretizzata nel Protocollo d'Intesa siglato il 20 Novembre 2018. Il Protocollo è diretto a promuovere e favorire, principalmente nei territori in cui Fincantieri è presente ma in generale in tutta Italia, lo sviluppo di percorsi presso gli Istituti Tecnici Superiori volti a formare figure tecniche specialistiche

in linea con i profili ricercati nel settore della cantieristica navale. Fincantieri ed il MIUR hanno infatti concordato sul fatto che gli ITS siano lo strumento più efficace per rispondere alle richieste del mercato del lavoro, soprattutto per i profili ad alta specializzazione.

Tra le iniziative attuate riveste un ruolo importante l'avvio del primo corso ITS in Italia di Progettazione Navale, sviluppato dall'“Accademia Nautica dell'Adriatico” in partnership con Fincantieri, che è anche Socio Fondatore e membro del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva.

Per promuovere il brand Fincantieri sui mercati del lavoro delle Nazioni in cui opera il Gruppo, sono state concretizzate solide collaborazioni con le principali Università nelle quali sono istituiti corsi di Ingegneria Navale, anche attraverso la partecipazione alle giornate di orientamento e di presentazione aziendale.

Tutela della privacy

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (il “GDPR”) è diventato pienamente applicabile il 25 maggio 2018, data a partire dalla quale ha per la prima volta trovato applicazione all'interno del territorio dell'Unione Europea un quadro normativo unificato che definisce i principi fondamentali applicabili al trattamento di tali dati.

In tale contesto, Fincantieri, consapevole delle proprie responsabilità sociali e in un'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali, nel corso dell'esercizio, ha avviato un processo di adeguamento alla normativa in questione,

al termine del quale la Società ha adottato un sistema di gestione della privacy, i cui principi fondanti sono contenuti nella politica di “Principi generali del sistema di gestione per la privacy” (Policy Privacy) che istituisce, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dai termini di legge. Con tale politica Fincantieri si impegna ad istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del proprio business, promuovendo altresì lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, Fincantieri ha condotto una pervasiva campagna di formazione, che ha raggiunto tutti i dipendenti della Capogruppo ed è stata estesa alle società controllate italiane.

Il Sistema di Gestione per la Privacy è stato dettagliato da uno specifico “Manuale” e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità quali la “Gestione delle violazioni di dati personali” e la “Gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati”.

Con riferimento alle misure di sicurezza da implementare a garanzia e protezione dei dati personali, l'organismo di certificazione RINA Services ha accertato anche nel 2018 la piena conformità dei sistemi di gestione integrati per la sicurezza delle informazioni e la qualità, confermando le certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015 che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy.



AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Politica ambientale

Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità ad un rigoroso rispetto delle leggi e ad un'alta considerazione delle esigenze e delle attese di tutela dei beni comuni percepite dalla collettività. L'Azienda sente pertanto propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente. Per gestire gli aspetti ambientali più significativi collegati alle proprie attività, Fincantieri è impegnata nell'attuazione

e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma internazionale ISO 14001, con l'obiettivo di supportare la politica adottata in merito dall'Azienda e dare coerenza al modello produttivo.

Tutti i siti italiani risultano certificati e hanno completato l'attività di transizione alla norma ISO14001/2015, mentre il solo Cantiere di Palermo ha in atto le fasi interlocutorie che dovrebbero portare alla certificazione entro il 2019.

Anche il sito statunitense di Marinette ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, in conformità alla norma di riferimento.

Nell'ambito del Gruppo VARD, i cantieri di VARD Braila, VARD Tulcea in Romania e VARD Vung Tau in Vietnam hanno confermato la certificazione ISO 14001.

In tutti i siti, come parte integrante del programma "Vision Zero", sono costantemente effettuati audit ambientali da parte delle strutture interne dedicate e sono raccolte e gestite sistematicamente tutte le segnalazioni di quasi-incidente in materia ambientale.

Nel 2018 il Gruppo Fincantieri ha investito circa 8 milioni di Euro per la protezione dell'ambiente. In particolare, la Capogruppo ha avviato interventi finalizzati sia al miglioramento dell'impatto ambientale che alla riduzione delle emissioni dirette ed indirette in atmosfera.

Rivestono particolare importanza gli interventi realizzati nello stabilimento di Monfalcone, in linea con il programma di miglioramento previsto all'atto del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 2017. I principali riguardano i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, le misure di contenimento del rumore correlato alle attività produttive e i sistemi di estrazione

e trattamento dei fumi di saldatura. Anche gli stabilimenti di Sestri Ponente, Muggiano, Marghera e Riva Trigoso sono intervenuti sui sistemi di estrazione e trattamento dei fumi di saldatura, mentre lo stabilimento Arsenale Triestino San Marco, nell'ambito della gestione delle acque, ha realizzato un sistema di raccolta per lo scarico nella rete pubblica dei reflui industriali prodotti all'interno del bacino di carenaggio.

In ambito di prodotto, il Gruppo è impegnato in vari progetti con l'obiettivo del contenimento dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita della nave.

Salute e sicurezza sul lavoro

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi, costituiscono da sempre principi informatori delle politiche dell'Azienda, in una visione che considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo dell'impresa.

In tale ottica, la costante implementazione degli strumenti legati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale in tema di salute e sicurezza sul lavoro secondo i requisiti della norma OHSAS18001, ha determinato un ampliamento della popolazione lavorativa coinvolta, consentendo la più agevole diffusione dei percorsi di crescita della cultura aziendale. Questo risultato, monitorato attraverso la sistematica realizzazione di audit interni collegati alla certificazione dei sistemi di gestione, è stato ulteriormente supportato dalle diverse iniziative realizzate all'interno del progetto Verso Infortuni Zero.

In ragione della sempre più frequente e diffusa presenza di personale dipendente in trasferta o in distacco lavorativo all'estero, il programma di Travel Security ha sviluppato un'attività costante di

mappatura dei rischi nei Paesi esteri, per garantire la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business.

Progetto Verso Infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, che da alcuni anni coinvolge all'interno di un articolato piano di iniziative tutte le risorse interessate al processo produttivo dell'Azienda, anche nel corso del 2018 ha visto la realizzazione di una serie di interventi indirizzati tanto ai dipendenti quanto ai fornitori ed alle maestranze delle ditte in appalto.

Per il consolidamento delle buone pratiche e il costante monitoraggio della dinamica produttiva, particolare attenzione è stata posta alle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e ambiente che, calendarizzate con periodicità almeno quindicinale, vengono effettuate direttamente nelle aree di produzione con la partecipazione di tutti i supervisor coinvolti nelle lavorazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

A livello di singola unità produttiva Fincantieri, con la finalità di presidiare i processi produttivi nella loro differente articolazione, ha istituito i Comitati Qualità e Sicurezza. I Comitati Qualità e Sicurezza si riuniscono periodicamente, sono presidiati dalla Direzione dell'unità produttiva e sono composti da tutti i primi riporti, oltre che dai responsabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente. All'interno degli stessi, i lavoratori sono presenti attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza e l'ambiente.

La condivisione tra tutte le unità organizzative dell'analisi documentata

degli infortuni e dei near miss dei singoli siti, realizzata con un format veicolato informaticamente, ha consentito di rendere sistematico e particolarmente dettagliato, oltre che tempestivo, il coinvolgimento dell'intera platea aziendale.

Nel progetto denominato Sicurezza Attiva si realizza, su base mensile, in orario lavorativo e direttamente sul posto di lavoro, un'attività informativa/formativa ulteriore rispetto agli obblighi di legge. L'elemento di novità è legato al diretto coinvolgimento simultaneo dei preposti (capi di produzione per quanto riguarda Fincantieri, capi cantiere per quanto riguarda le ditte esterne) nell'attività di formazione e informazione dei rispettivi collaboratori e nella condivisione di un medesimo argomento nonché di materiale illustrativo comune. Nel 2018 sono state realizzate 10 differenti edizioni della durata di 30 minuti.

Particolare impulso ha avuto, in corso d'anno, il processo di valutazione dei fornitori per quanto attiene ai temi di safety. Le ditte in appalto, già oggetto di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono state vagliate, secondo uno schema predefinito ed attraverso scorecard focalizzate sui temi di salute, sicurezza e ambiente, anche dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle aree di pertinenza. Le valutazioni espresse hanno concorso a determinare la performance complessiva delle ditte e saranno oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori.

L'iniziativa Training for Quality, mirata a verificare e rafforzare il know-how tecnico-operativo dei supervisori di produzione e delle maestranze operaie (interne ed esterne a Fincantieri), è stato

esteso a tutti gli stabilimenti italiani. In tale ambito sono stati oggetto di analisi, oltre alle competenze che hanno un impatto diretto sulla qualità del prodotto con la conseguente identificazione di eventuali fabbisogni formativi, anche elementi direttamente attinenti alla sicurezza, come il corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la pulizia e l'ordine del posto di lavoro.

Anche il gruppo VARD, in analogia a quanto in precedenza già illustrato in merito a Verso Infortuni Zero, ha ulteriormente sviluppato il proprio progetto che va sotto il nome di Vision Zero i cui risultati confermano un trend positivo.

Con l'obiettivo di scongiurare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, sono state realizzate molteplici iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla base delle guideline del Gruppo.

Le controllate statunitensi mantengono alto l'impegno in ambito sicurezza e ambiente ottenendo numerosi riconoscimenti di eccellenza.

Mentre Fincantieri Bay Shipbuilding ha vinto per il quarto anno consecutivo lo Shipbuilders Council of America Excellence in Safety Award, sia Fincantieri Marinette Marine che Fincantieri Bay Shipbuilding sono state insignite dell' Excellence in Safety Award da parte del Shipbuilders Council of America. Fincantieri Ace Marine ha sviluppato il programma SLAM (Stop, Look, Assess, Manage), il quale, coinvolgendo i dipendenti, intende promuovere una visione proattiva della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto Insieme in sicurezza

Da gennaio 2018 in tutti gli stabilimenti italiani è stato reso disponibile e operativo un nuovo strumento volto a tutelare le risorse umane ed a promuovere comportamenti corretti, anche dal punto di vista ambientale: Insieme in Sicurezza. Si tratta di un videocorso multimediale informativo, di durata superiore alle tre ore, destinato a tutti i dipendenti delle ditte esterne (un bacino di utenza di circa 30.000 persone), da visionare obbligatoriamente in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo.

L'obiettivo è quello di rappresentare ed esemplificare i principali rischi presenti in cantieristica, nonché le corrette modalità operative, anche con la finalità di prevenire e minimizzare i rischi da interferenza che caratterizzano alcune fasi lavorative nelle quali si sviluppano più attività.

Il videocorso Insieme in Sicurezza focalizza l'attenzione su 35 circostanze di rischio e descrive oltre 180 misure di prevenzione e protezione oggetto di raccomandazione, puntando ad informare e sensibilizzare il lavoratore sulle

situazioni di rischio presenti sul luogo di lavoro.

È stato realizzato nelle 10 lingue maggiormente in uso nei cantieri di Fincantieri e contestualizzato per ognuna delle unità produttive presenti in Italia, con una prima parte personalizzata sulla logistica di ogni singolo Stabilimento.

Certificazioni BS OHSAS 18001 e SA 8000

Nel corso del 2018, Fincantieri ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle proprie unità operative, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata in merito dall'Azienda. Relativamente ai siti che già avevano ottenuto la certificazione, è proseguita l'attività di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione RINA per il mantenimento o il rinnovo.

Lo stabilimento di Palermo, che ha avviato l'attività di certificazione del proprio sistema di gestione nel corso dell'anno, mira al conseguimento della certificazione in conformità ai requisiti previsti dalla norma di riferimento entro il 2019.

Il sito statunitense di Fincantieri Marinette Marine ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro, in conformità ai requisiti previsti dalla norma BS OHSAS 18001.

Il Gruppo VARD ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri VARD Braila e Tulcea (Romania) e VARD Vung Tau (Vietnam). Tutti i cantieri di VARD sono allineati agli standard SA 8000, che si basano sulle convenzioni International Labour Organization (ILO) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (quello di Vung Tau è anche certificato).

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi

fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1 Rischi connessi alla complessità operativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di non garantire un adeguato presidio all'attività di project management; • di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo; • di sovrastimare le sinergie derivanti da operazioni di acquisizione o di subire i riflessi di una lenta e/o debole integrazione; • di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto; • di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi; • di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva propria o dei propri fornitori. 	<p>Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di project management, con procedure e azioni sufficienti o efficaci nel garantire il controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente le sinergie di gruppo e la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità del Gruppo, talvolta con l'inserimento di risorse della controllante. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di business. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna. Il Gruppo implementa azioni volte al miglioramento dei processi di produzione e progettazione per rafforzare la competitività e incrementare la produttività.</p>



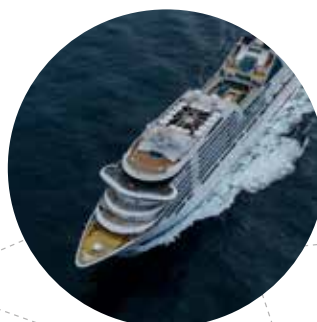
2 Rischi connessi alla conformazione del mercato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del leisure. Nell'area di business militare la domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare dei governi.</p>	<p>Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel business cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può portare, come già accaduto, ad una riduzione nel livello di ordinativi, in tale settore, della controllata VARD, oltre che ad un rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.</p>	<p>Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio business sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività, anche a livello internazionale, attraverso acquisizioni o la creazione di nuove società, dedicate a business specifici come la costruzione di manufatti in acciaio. Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel business offshore, la controllata VARD ha proseguito con successo nella strategia di diversificazione in nuovi segmenti di mercato, quali l'expedition cruise (mercato nell'ambito del quale VARD ha firmato già ordini per 13 navi tra il 2016 ed oggi), e le navi specializzate per la pesca e l'acquacoltura, al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del settore Oil & Gas.</p>



3 Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Le produzioni di naviglio mercantile standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore ed a settori specifici quali la pesca e l'acquacoltura. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei competitors possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.</p>	<p>Un presidio non attento dei mercati in cui il Gruppo opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai competitors che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.</p>	<p>Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di business di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, parallelamente alle iniziative commerciali attuate per penetrare i nuovi segmenti di mercato, ha sviluppato una serie di nuovi progetti navali, sfruttando sia le competenze ingegneristiche e di progettazione acquisite nel settore offshore che il know how del Gruppo Fincantieri.</p>
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.</p>	<p>Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, con la perdita di clienti, di profitti, di vantaggio competitivo, e sia dal punto di vista reputazionale nel caso di eventuali azioni legali e sanzioni.</p>	<p>Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.</p>



4 Rischi connessi alla gestione delle commesse

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.	Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.	Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.	I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.	Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.



DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una o più controparti con cui il Gruppo ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali, o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta attuando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte. Per quanto concerne in particolare VARD, il deterioramento della situazione finanziaria dei clienti nel settore Offshore ha portato alla cancellazione o alla ridefinizione delle date di consegna di alcuni ordini in portafoglio.</p>	<p>Il fallimento di una o più controparti, siano esse clienti o fornitori, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa del Gruppo, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture. In particolare, la cancellazione degli ordini da parte dei clienti nel corso della costruzione delle navi, esporrebbe il Gruppo al rischio di dover vendere tali navi in condizioni sfavorevoli di mercato o, potenzialmente, a prezzi che non consentono di recuperare i costi sostenuti per la costruzione. Inoltre, la posticipazione delle date di consegna potrebbe peggiorare notevolmente il fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante con un conseguente aumento dell'indebitamento e dell'impatto degli oneri finanziari.</p>	<p>In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo può effettuare, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura di qualifica che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario, il Gruppo mette a disposizione dei propri fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata VARD ha lavorato con i clienti e le istituzioni finanziarie riuscendo ad assicurare le consegne per la maggior parte delle navi offshore presenti in portafoglio, e sta proseguendo le iniziative intraprese allo scopo di assicurare una soluzione commerciale ai pochi progetti offshore rimasti ad oggi in portafoglio. La controllata sta inoltre valutando, ove possibile, tutte le opportunità tecniche e commerciali per riconvertire e riposizionare le navi già costruite a fronte di ordini cancellati sui nuovi mercati serviti.</p>
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione delle navi; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna.</p> <p>Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.</p>	<p>Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire ai propri clienti sufficienti garanzie finanziarie a fronte degli anticipi ricevuti o di soddisfare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non riuscire a portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p> <p>Inoltre, la cancellazione e la posticipazione degli ordini da parte dei clienti in difficoltà potrebbero avere impatti significativi sulla struttura finanziaria e sulla marginalità del Gruppo con il conseguente rischio che le banche limitino l'accesso al credito al Gruppo privandolo di forme di finanziamento del circolante necessarie come i construction loans o che siano disposte a concederle a condizioni più onerose.</p>	<p>Il Gruppo adotta una strategia di finanziamento mirata a diversificare il più possibile le forme tecniche di finanziamento e le controparti finanziatrici con il fine ultimo di mantenere in essere una capacità di credito per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal business operativo.</p>

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.</p> <p>Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE.</p> <p>Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A. e nel caso della Norvegia GIEK.</p> <p>La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.</p>	<p>La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo ovvero la scarsa competitività delle loro condizioni potrebbero avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.</p>	<p>Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del commitment di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit. La controllata VARD inoltre opera attivamente con l'agenzia norvegese per il credito all'esportazione, GIEK, soprattutto nell'ambito di un settore nuovo per il mercato norvegese come quello dell'expedition cruise.</p> <p>Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di default da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per il pagamento di eventuali costi anticipati dal Gruppo.</p>



5 Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione, ai rapporti con i fornitori e con le comunità locali

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.</p> <p>La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie. Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte della Società di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.</p>	<p>Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità del Gruppo di competere sul mercato.</p>	<p>Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali a suo tempo integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali, accordi che hanno consentito di promuovere la definizione del Protocollo Quadro Nazionale di Legalità sottoscritto nel 2017. La controllata VARD ha posto particolare attenzione al processo di valutazione e gestione dei contratti con i nuovi fornitori operanti nei nuovi settori in cui il Gruppo è entrato a seguito della strategia di diversificazione.</p>



6 Rischi connessi al knowledge management

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know-how e una conoscenza del business significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del business è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle risorse e quindi delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle performance.</p>	<p>L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.</p>	<p>La Direzione Human Resources monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti. Con riferimento alla controllata VARD è stato portato avanti un programma di riorganizzazione interna per favorire il processo di diversificazione nei nuovi mercati, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi concepts e alla modifica dei processi produttivi; sono state al contempo avviate nei cantieri siti in Romania azioni di reclutamento di manodopera qualificata con lo scopo di aumentare il presidio tecnico-qualitativo volto al raggiungimento dell'efficienza produttiva, sia a sostegno del piano di produzione della controllante Fincantieri sia a garanzia di una migliore gestione degli ulteriori progetti in portafoglio.</p>



7 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera, inclusa la disciplina in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le normative in campo fiscale e la normativa di tutela della privacy. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.</p>	<p>Eventuali inadempimenti alla normativa fiscale, agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia fiscale, ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. La violazione della normativa privacy comporterebbe infine l'applicazione del regime sanzionatorio introdotto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p>	<p>Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e VARD hanno attuato un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 e avviato l'aggiornamento allo standard 2015. Per quanto riguarda la mitigazione dei rischi fiscali, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa vigente. Il rispetto della normativa sulla privacy viene assicurata tramite un sistema di regole interne che sono state adottate al fine di assicurare la protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del business aziendale.</p>

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.	Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.	Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

8 Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili al Gruppo, legata all'inefficienza di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni al gruppo; • un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate; • una infrastruttura IT (hardware, reti, software) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di hackers. 	Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità del Gruppo di competere sul mercato.	Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle best-practice in materia di sistemi di governance e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di access management, assistita da un software specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di Segregation of Duties (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

9 Rischi connessi all'andamento delle valute

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da transazioni di natura commerciale e finanziaria denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio di Gruppo, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale delle società controllate consolidate che operano in valuta diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).</p>	<p>L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può incrementare la volatilità dei risultati economici del Gruppo. In particolare, un indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale può avere un impatto negativo sulla marginalità e sul cash flow del Gruppo.</p>	<p>Il Gruppo si è dotata di una policy di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio di cambio traslativo, il Gruppo monitora costantemente le proprie principali esposizioni le quali di norma non sono comunque oggetto di copertura.</p> <p>Allo stesso modo la controllata VARD ha elaborato una policy di gestione che si ispira ai principi fondamentali definiti dalla Capogruppo, pur con alcuni distinguo dovuti alle necessità peculiari della società.</p>



10 Rischi legati all'indebitamento finanziario

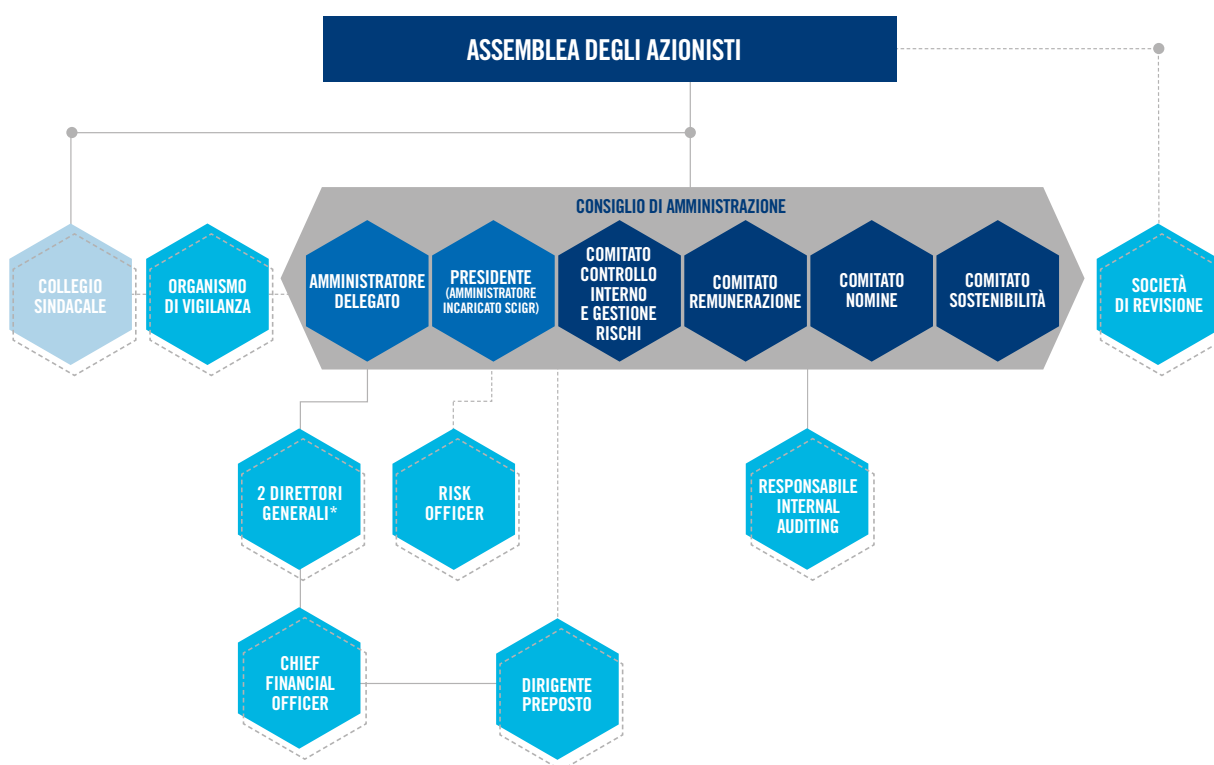
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di events of default, anche potenziali, clausole di cross default e covenants) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad una esigibilità immediata dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori costi ed esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di performance particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad un processo di ristrutturazione da parte di molti operatori del comparto sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria nei loro confronti, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai construction loans da parte della controllata VARD, necessari per finanziare non solo i progetti offshore ma anche quelli destinati ai nuovi mercati.</p>	<p>Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria performance finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p>	<p>Al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini, il Gruppo monitora costantemente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica nonché le circostanze che possono impattarvi negativamente. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica. Inoltre, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulla profittabilità del Gruppo di medio-lungo periodo, la Società può negoziare contratti derivati, solitamente nella forma dell'interest rate swap.</p>

CORPORATE GOVERNANCE

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.it nella sezione “Governance”. La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – VIII Edizione (gennaio 2019)” predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A..

Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Società.



* In data 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato un secondo Direttore Generale che affiancherà il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016.



ALTRE INFORMAZIONI

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2018 ha registrato un decremento del 26,4% passando dal prezzo di 1,25 euro del 29 dicembre 2017 a 0,92 euro per azione al 28 dicembre 2018. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un decremento del 16,1%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un decremento del 19,6%. Nel corso del 2018, la performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha registrato un trend decrescente, in linea con l'andamento dei principali indici italiani, che sono stati influenzati anche dal peggioramento della congiuntura

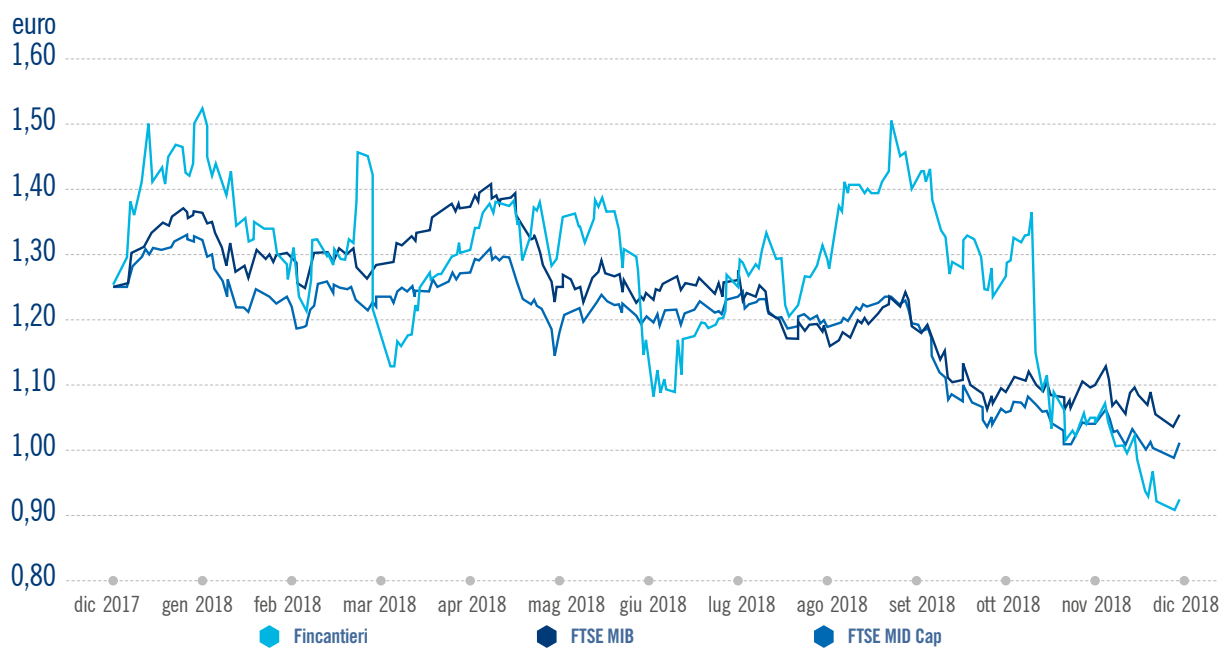
economica a livello globale.

Il titolo ha registrato un prezzo medio dell'anno pari a 1,28 euro per azione, raggiungendo il valore massimo del periodo di euro 1,52 il 29 gennaio. Il titolo ha chiuso l'anno, il 28 dicembre 2018, registrando un valore di 0,92 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di oltre euro 1,5 miliardi. In termini di volumi, nel corso dell'anno, le azioni trattate sono state 1,6 miliardi, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 6,3 milioni circa di titoli scambiati.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,64% detenuto da Fintecna S.p.A., 28,08% detenuto dal mercato indistinto e 0,28% in azioni proprie.

DATI PRINCIPALI		31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni ordinarie emesse	numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Azioni proprie	numero	4.706.890	4.706.890
Capitalizzazione di borsa*	euro/milioni	1.560	2.118
PERFORMANCE		31.12.2018	31.12.2017
Prezzo di fine esercizio	euro	0,92	1,25
Prezzo massimo	euro	1,52	1,32
Prezzo minimo	euro	0,91	0,47
Prezzo medio	euro	1,28	0,89

*Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.





Altri eventi significativi del periodo

17

GENNAIO

In data **17 gennaio 2018** Fincantieri ha firmato un protocollo di collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, stimolare l'occupazione locale, soprattutto quella giovanile, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio regionale.

2

FEBBRAIO

Il **2 febbraio 2018** Fincantieri, tramite la propria controllata Fincantieri Europe S.p.A., ha sottoscritto con lo Stato francese, rappresentato dall'Agence des Participations de l'Etat (APE), l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 50% del capitale di Chantiers de l'Atlantique (ex STX France). La firma è avvenuta a valle della risoluzione del share purchase agreement sottoscritto da Fincantieri e STX Europe AS il 19 maggio del 2017, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sul totale del capitale di STX France da parte dello Stato francese in data 28 luglio 2017, nonché della firma del share purchase agreement tra lo Stato francese ed STX Europe. L'acquisizione da parte di Fincantieri è soggetta ad alcune condizioni, tra le quali l'autorizzazione da parte delle Autorità Antitrust. Al closing dell'operazione verranno altresì firmati i patti parasociali tra gli azionisti ed il contratto di prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di Chantiers de l'Atlantique.

22

MAGGIO

In data **22 maggio 2018** la Regione Campania e Fincantieri hanno firmato un protocollo di collaborazione per l'avvio di un percorso di intervento finalizzato alla realizzazione delle condizioni di mantenimento dei livelli occupazionali e di incremento del carico di lavoro dello stabilimento di Castellammare di Stabia, nonché allo sviluppo economico, produttivo, sociale ed occupazionale dell'area, in condizioni di sostenibilità ambientale.

28

AGOSTO

Il **28 agosto 2018** Fincantieri e China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico cinese, hanno firmato un Memorandum of Understanding per l'ampliamento della cooperazione industriale già in essere tra i due gruppi a tutti i segmenti delle costruzioni navali mercantili.

9

OTTOBRE

In data **9 ottobre 2018** Fincantieri e Leonardo hanno concordato i principi guida per rafforzare la loro collaborazione nel settore navale, rilanciando la joint venture Orizzonte Sistemi Navali (partecipata da Fincantieri al 51%) con l'obiettivo di fare assumere a quest'ultima la responsabilità del sistema di combattimento. L'intesa permetterà ai due Gruppi di competere sul mercato sempre più sfidante, valorizzando le reciproche competenze sviluppate in ambito nazionale in un'ottica di sistema paese.

23

OTTOBRE

Il **23 ottobre 2018** Fincantieri e Naval Group hanno comunicato di aver avviato le discussioni per la definizione dei termini e delle condizioni per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50) che rappresenta il primo passo verso la creazione di una più ampia alleanza come previsto dall'accordo intergovernativo siglato lo scorso 27 settembre 2017 a Lione.

31

OTTOBRE

Il **31 ottobre 2018** Fincantieri, ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia e Palescandolo Lavorazioni Siderurgiche hanno costituito in partnership tra loro una società denominata Centro Servizi Navali S.p.A., specializzata in servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiera degli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera.

2

NOVEMBRE

Il **2 novembre 2018** si è completato il de-listing del Gruppo VARD dalla Borsa di Singapore, precedentemente approvato dall'Assemblea della società in data 24 luglio 2018. A seguito del de-listing Fincantieri detiene una partecipazione del 97,22%.

5

NOVEMBRE

In data **5 novembre 2018** Fincantieri e il distretto di Baoshan della città di Shanghai hanno firmato i contratti relativi alla creazione di un hub di settore, dedicato principalmente alle attività crocieristiche, cantieristiche e marittime, nell'ambito dello sviluppo di tali comparti avviato dalla Cina.

13

DICEMBRE

In data **13 dicembre 2018** a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, Fincantieri ha pubblicato il Piano di Sostenibilità. Si tratta di una tappa fondamentale del percorso intrapreso dall'azienda volto alla diffusione e al consolidamento della cultura della sostenibilità, un elemento che acquisisce sempre maggior rilievo per creare valore nel lungo periodo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 31.12.2018

Il 14 gennaio 2019 Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Snam hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC). In data 21 gennaio 2019 nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS) della US Navy, il consorzio di cui fanno parte Fincantieri, tramite la sua controllata Fincantieri Marinette Marine (FMM), e Lockheed Martin Corporation, si è aggiudicato il contratto per la costruzione di una ulteriore LCS (LCS 31).

Il 23 gennaio 2019 nell'ambito delle iniziative rivolte alla gara indetta dalla Marina Brasiliana per la costruzione di 4 corvette classe Tamandaré, Fincantieri ha lanciato un road show finalizzato al coinvolgimento dell'industria del Paese, per promuovere la creazione e lo sviluppo dell'indotto nella catena delle piccole e medie imprese locali e nazionali.

Nel mese di gennaio 2019, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure in consorzio con Salini Impregilo, il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova. Tale contratto prevede anche la collaborazione con le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte.

In data 4 febbraio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia

Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

Il 6 febbraio 2019, nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS), il consorzio di cui fanno parte Fincantieri, tramite la sua controllata Fincantieri Marinette Marine (FMM), e Lockheed Martin Corporation, ha consegnato "Billings" (LCS 15) alla US Navy presso il cantiere di Marinette (Wisconsin).

In data 7 febbraio 2019 è stata consegnata, presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona, "Viking Jupiter", la sesta nave da crociera che Fincantieri ha costruito per la società armatrice Viking Cruises.

In data 21 febbraio 2019 nel corso dell'International Defence Exhibition & Conference (IDEX) 2019 di Abu Dhabi, Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding (ADSB), hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per esplorare forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prevede risultati per l'esercizio 2019 in linea con i risultati del 2018 e coerenti con le previsioni economico-finanziarie comunicate in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2022.

I ricavi proseguiranno su una traiettoria di ulteriore crescita con una marginalità in termini di EBITDA percentuale in linea con quella del 2018.

La Posizione finanziaria netta è prevista



in aumento per la necessità di finanziare il capitale circolante.

Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, nel corso del 2019, il Gruppo prevede la consegna di 11 navi tra cui 8 navi da crociera (di cui una, la Viking Jupiter - sesta nave costruita per la società armatrice Viking Cruises - consegnata il 7 febbraio presso lo stabilimento di Ancona) e 3 unità appartenenti all'area di business delle navi militari (di cui una, Billings - LCS 15 - consegnata presso il cantiere di Marinette alla US Navy il 6 febbraio). Sempre con riferimento all'area di business delle navi militari, è previsto il varo di due unità del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, tra cui la portaelicotteri attualmente in costruzione presso il cantiere di Castellammare di Stabia, e l'entrata a pieno regime del programma per il Ministero della Difesa del Qatar con 3 unità in fase di costruzione. Nel settore Offshore e Navi speciali, si

prevede la prosecuzione delle attività di costruzione relative al backlog acquisito frutto della strategia di diversificazione attuata e la relativa continua focalizzazione sull'esecuzione finalizzata al recupero di marginalità.

Nel 2019, per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si attende la conferma del trend di crescita dei ricavi, grazie allo sviluppo del backlog relativo al rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, della commessa Qatar e dei maggiori volumi per la produzione di cabine e aree pubbliche a supporto del business delle navi da crociera, nonché al programma di allungamento e al refitting della portaerei Cavour.

I risultati raggiunti nel 2018 permettono di confermare i target per il 2020 e 2022 previsti dal Piano Industriale, raggiungibili anche grazie al costante supporto di un management team estremamente determinato e coeso.



Rapporti con la società controllante e le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate"). Per quanto concerne le operazioni effettuate nell'esercizio con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio al 31 dicembre 2018.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'11 maggio 2018 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per quanto già non utilizzata, della precedente autorizzazione assembleare del 19 maggio 2017. Nel corso del 2018 non sono state acquistate azioni proprie e, pertanto, al 31 dicembre 2018 il numero di azioni proprie detenute da FINCANTIERI S.p.A. risulta essere 4.706.890 azioni (pari allo 0,28% del Capitale sociale).

Regolamento mercati

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti, società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG. Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36).

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2018 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Bilancio di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 del Gruppo Fincantieri è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2019 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Sostenibilità". Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, Fincantieri ha pubblicato sul proprio sito il Piano di Sostenibilità. Si tratta di una tappa fondamentale del percorso intrapreso dall'azienda volto alla diffusione e al consolidamento della cultura della sostenibilità, un elemento che acquisisce sempre maggior rilievo per creare valore nel lungo periodo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni (CIG);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri proventi o oneri di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment).
- Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte

al netto del relativo effetto fiscale.

- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività e passività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA.

- Rapporto Posizione finanziaria netta/ Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(euro/migliaia)

	31.12.2018		31.12.2017	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	1.524.774	217.998	1.411.723	119.272
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(341.788)	(147.280)	(208.736)	1.277
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	218.823	(4.962)	210.409	(8.095)
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate				
Valutazione a equity di JV o società collegate	15.330	5.650	8.870	1.030
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(58.459)	1.034	(59.493)	(56.344)
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(131.401)		(125.935)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	1.227.280	72.440	1.236.840	57.140
Interessi di terzi	25.690	(3.317)	72.322	(4.000)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	1.252.970	69.123	1.309.162	53.140



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro/milioni)

	31.12.2018		31.12.2017	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		5.474		5.020
Ricavi della Gestione	5.369		4.914	
Altri Ricavi e Proventi	105		106	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti				
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(4.089)		(3.742)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.104)		(3.747)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	15		5	
C - Costo del personale		(946)		(909)
Costo del personale	(951)		(912)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5		3	
D - Accantonamenti		(25)		(28)
Accantonamenti	(60)		(69)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	35		41	
E - Ammortamenti e svalutazioni		(137)		(120)
Ammortamenti e svalutazioni	(137)		(120)	
F - Proventi e (oneri) finanziari		(104)		(83)
Proventi ed (oneri) finanziari	(104)		(83)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		(1)		(5)
Proventi e (oneri) su partecipazioni	3		(5)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(4)			
H - Imposte dell'esercizio		(64)		(42)
Imposte sul reddito	(52)		(31)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(12)		(11)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(51)		(49)
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(15)		(5)	
Ricl. da C - Costo del personale	(5)		(3)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(35)		(41)	
Ricl. da G - Proventi e (oneri) su partecipazioni	4			
L- Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		12		11
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	12		11	
Risultato d'esercizio		69		53

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

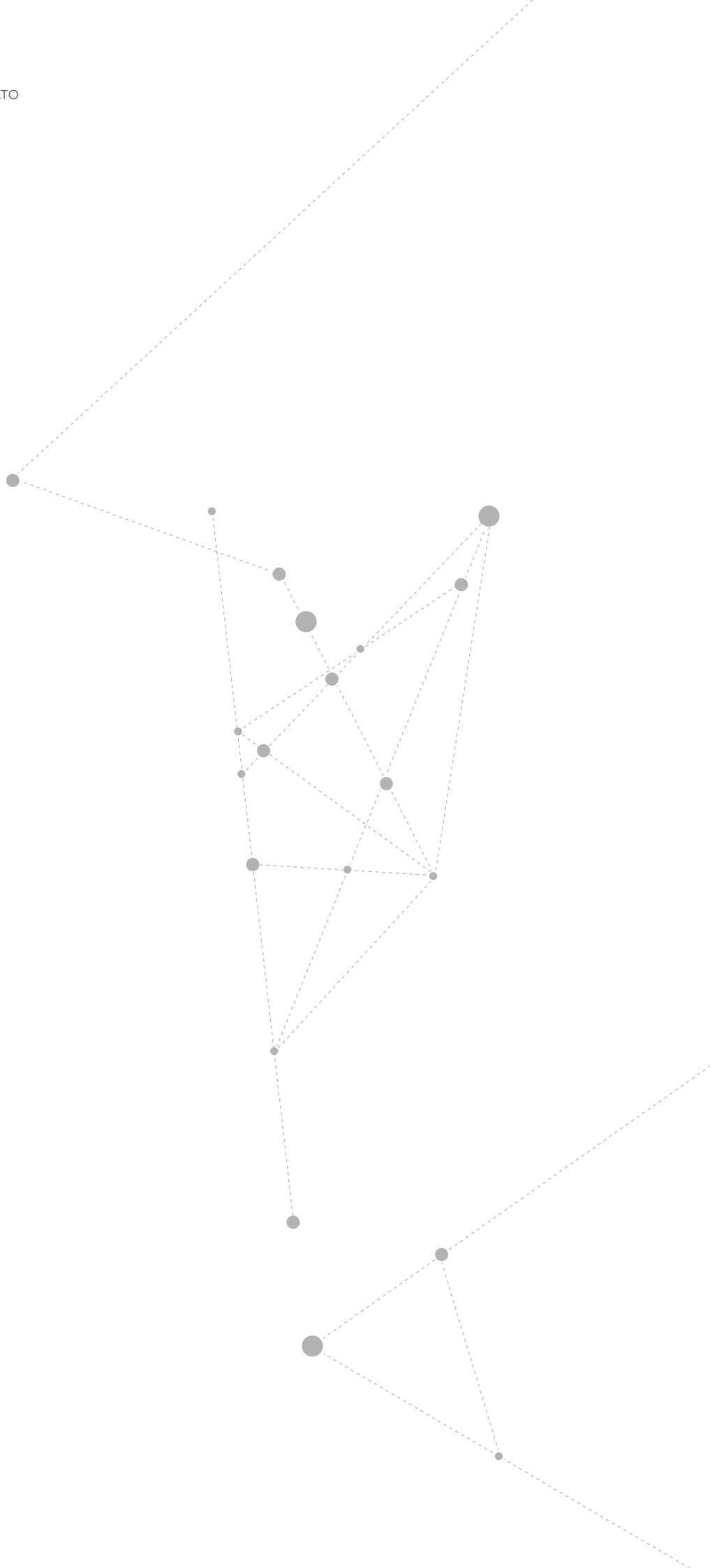
(euro/milioni)

	31.12.2018	31.12.2017
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori parziali da schema obbligatorio
	Valori schema riclassificato	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali	618	582
Attività immateriali	618	582
B - Immobili, impianti e macchinari	1.074	1.045
Immobili, impianti e macchinari	1.074	1.045
C - Partecipazioni	60	53
Partecipazioni	60	53
D - Altre attività e passività non correnti	8	122
Derivati attivi	30	144
Altre attività non correnti	31	26
Altre passività	(32)	(31)
Derivati passivi	(21)	(17)
E - Fondo Benefici ai dipendenti	(57)	(59)
Fondo benefici ai dipendenti	(57)	(59)
F - Rimanenze di magazzino e acconti	881	835
Rimanenze di magazzino e acconti	881	835
G - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	936	648
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.531	1.995
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.595)	(1.347)
H - Construction loans	(632)	(624)
Construction loans	(632)	(624)
I - Crediti commerciali	749	909
Crediti commerciali ed altre attività correnti	1.062	1.156
Ricl. a N - Altre Attività	(313)	(247)
L - Debiti commerciali	(1.849)	(1.748)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(2.116)	(1.973)
Ricl. a N - Altre passività	267	225
M - Fondi per rischi e oneri diversi	(135)	(141)
Fondi per rischi e oneri	(135)	(141)
N - Altre attività e passività correnti	94	1
Imposte differite attive	123	72
Crediti per imposte dirette	21	19
Derivati attivi	23	16
Ricl. da I - Altre attività correnti	313	247
Imposte differite passive	(58)	(62)
Debiti per imposte dirette	(4)	(12)
Derivati passivi e FV su opzioni	(57)	(54)
Ricl. da L - Altre passività correnti	(267)	(225)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.747	1.623
O - Patrimonio netto	1.253	1.309
P - Posizione finanziaria netta	494	314
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.747	1.623



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI





I NDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	104
Conto economico complessivo consolidato	105
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	106
Rendiconto finanziario consolidato	107

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO 109

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	110
Nota 2 - Principi di consolidamento	116
Nota 3 - Principi contabili	122
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	136
Nota 5 - Sensitivity analysis	146
Nota 6 - Attività immateriali	147
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	151
Nota 8 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni	153
Nota 9 - Attività finanziarie non correnti	158
Nota 10 - Altre attività non correnti	159
Nota 11 - Imposte differite	160
Nota 12 - Rimanenze di magazzino e acconti	162
Nota 13 - Attività per lavori in corso su ordinazione	163
Nota 14 - Crediti commerciali e altre attività correnti	164
Nota 15 - Crediti per imposte dirette	165
Nota 16 - Attività finanziarie correnti	166

Nota 17 - Disponibilità liquide	167
Nota 18 - Patrimonio netto	168
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri	171
Nota 20 - Fondo benefici a dipendenti	172
Nota 21 - Passività finanziarie non correnti	174
Nota 22 - Altre passività non correnti	179
Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione	179
Nota 24 - Debiti commerciali e altre passività correnti	180
Nota 25 - Debiti per imposte dirette	181
Nota 26 - Passività finanziarie correnti	182
Nota 27 - Ricavi e proventi	185
Nota 28 - Costi operativi	186
Nota 29 - Proventi e oneri finanziari	189
Nota 30 - Proventi e oneri da partecipazioni	190
Nota 31 - Imposte	191
Nota 32 - Altre informazioni	193
Nota 33 - Flusso monetario da attività di esercizio	211
Nota 34 - Informativa di settore	212
Nota 35 - Eventi successivi al 31 dicembre 2018	216
Società incluse nell'area di consolidamento	218

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	224
--	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	226
--------------------------------------	-----

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2018	di cui correlate Nota 32	31.12.2017	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	617.668		581.501	
Immobili, impianti e macchinari	7	1.074.026		1.044.671	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	55.651		50.581	
Altre partecipazioni	8	4.556		2.348	
Attività finanziarie	9	97.901	13.449	279.763	
Altre attività	10	31.811	673	26.403	5.337
Imposte differite attive	11	123.964		72.104	
Totale attività non correnti		2.005.577		2.057.371	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	881.095	201.738	835.199	206.509
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	2.531.272		1.995.342	
Crediti commerciali e altre attività	14	1.062.377	145.310	1.156.018	178.726
Crediti per imposte dirette	15	20.602		18.918	
Attività finanziarie	16	48.688	86	57.907	576
Disponibilità liquide	17	676.487		274.411	
Totale attività correnti		5.220.521		4.337.795	
TOTALE ATTIVO		7.226.098		6.395.166	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	18				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		364.299		373.857	
Totale Patrimonio Gruppo		1.227.280		1.236.838	
Di pertinenza di Terzi		25.690		72.322	
Totale Patrimonio netto		1.252.970		1.309.160	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	126.523		130.754	
Fondi benefici ai dipendenti	20	56.806		58.912	
Passività finanziarie	21	792.728	40.487	293.699	48.935
Altre passività	22	32.137		30.916	
Imposte differite passive	11	58.012		61.752	
Totale passività non correnti		1.066.206		576.033	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	8.693		10.089	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	1.594.793		1.347.252	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	2.116.290	66.642	1.973.482	18.756
Debiti per imposte dirette	25	4.300		12.235	
Passività finanziarie	26	1.182.846	12.324	1.166.915	19.175
Totale passività correnti		4.906.922		4.509.973	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.226.098		6.395.166	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	2018	di cui correlate Nota 32	2017	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	5.368.896	271.109	4.914.255	293.603
Altri ricavi e proventi	27	105.124	3.164	105.830	1.152
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	(4.104.050)	(106.386)	(3.746.474)	(82.097)
Costo del personale	28	(951.615)		(912.064)	
- di cui non ricorrenti	32	(4.969)		(3.493)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(136.359)		(119.860)	
Accantonamenti	28	(58.759)		(69.060)	
Proventi finanziari	29	36.635	94	31.487	264
Oneri finanziari	29	(140.566)	(4.079)	(114.934)	(3.395)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	5.942		31	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	(2.905)		(4.794)	
Imposte	31	(53.220)		(31.277)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		69.123		53.140	
di pertinenza della Capogruppo		72.440		57.140	
di pertinenza di Terzi		(3.317)		(4.000)	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	0,04293		0,03378	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	0,04264		0,03366	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.141		94	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	18	1.141		94	
di cui di pertinenza di Terzi		2			
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	(77.433)		119.692	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	8			(216)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	16.008		(57.840)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	18	(61.425)		61.636	
di cui di pertinenza di Terzi		1.014		(6.305)	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	18	(60.284)		61.730	
di cui di pertinenza di Terzi		1.016		(6.305)	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		8.839		114.870	
di pertinenza della Capogruppo		11.140		125.175	
di pertinenza di Terzi		(2.301)		(10.305)	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2017	18	862.981	223.134	1.086.115	155.241	1.241.356
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			27.552	27.552	(72.447)	(44.895)
Distribuzione dividendi					(167)	(167)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			3.409	3.409		3.409
Acquisto azioni proprie			(5.277)	(5.277)		(5.277)
Altre variazioni/arrotondamenti			(136)	(136)		(136)
Totale transazioni con azionisti			25.548	25.548	(72.614)	(47.066)
Risultato netto dell'esercizio			57.140	57.140	(4.000)	53.140
Altre componenti del Conto economico complessivo			68.035	68.035	(6.305)	61.730
Totale risultato complessivo dell'esercizio			125.175	125.175	(10.305)	114.870
31.12.2017	18	862.981	373.857	1.236.838	72.322	1.309.160
IFRS prima adozione			(20.427)	(20.427)	(234)	(20.661)
01.01.2018		862.981	353.430	1.216.411	72.088	1.288.499
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					180	180
Acquisto quote di minoranza			11.814	11.814	(44.278)	(32.464)
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)		(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			4.844	4.844		4.844
Acquisto azioni proprie						
Altre variazioni/arrotondamenti			(55)	(55)	1	(54)
Totale transazioni con azionisti		-	(271)	(271)	(44.097)	(44.368)
Risultato netto dell'esercizio			72.440	72.440	(3.317)	69.123
Altre componenti del Conto economico complessivo			(61.300)	(61.300)	1.016	(60.284)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	11.140	11.140	(2.301)	8.839
31.12.2018	18	862.981	364.299	1.227.280	25.690	1.252.970

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2018	31.12.2017
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	41.682	546.869
- di cui parti correlate		99.454	(256.553)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(37.226)	(54.739)
- immobili, impianti e macchinari		(124.069)	(107.919)
- partecipazioni		(18.343)	(328)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(85)	(5.514)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		232	825
- partecipazioni		16.600	50
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(162.891)	(167.625)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		567.785	107.911
- rimborsi		(61.080)	(140.847)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(14.012)	(14.227)
- rimborsi		64.674	
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		1.255.041	3.184.410
- rimborsi		(1.200.335)	(3.380.512)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni		1.275.300	
- rimborsi		(1.343.539)	
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve			
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		9.398	(11.093)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		2.214	(3.025)
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		30	(6.389)
Apporti netti di capitale proprio da terzi		180	
Acquisto azioni proprie			(5.277)
Acquisto quote minoranza in controllate		(32.464)	(44.895)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		523.192	(313.944)
- di cui parti correlate		(28.258)	(32.566)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		401.983	65.300
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		274.411	219.512
Effetto cambi su disponibilità in valuta		93	(10.401)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		676.487	274.411



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla Capogruppo

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2018 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale). Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’82,77% del suo Capitale sociale.

Inoltre CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione “Dati societari”.

Principali attività industriali del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera e expedition cruise vessels, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht);
- Offshore e Navi speciali: include la progettazione e costruzione di navi da

supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l’acquacoltura in mare aperto, oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione;

- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Nel 2018 è stato completato il delisting di VARD e nel mese di dicembre è stata avviata la piena integrazione organizzativa con la Capogruppo sia per i progetti di costruzione di mezzi expedition cruise e dei relativi siti produttivi che per i progetti per navi speciali e offshore. Conseguentemente a tale riorganizzazione, la gestione dei programmi di costruzione (project management), i siti produttivi rumeni e i cantieri norvegesi dedicati alle operazioni di allestimento di navi da crociera, nonché altre attività chiave come la supervisione produttiva delle aree pubbliche e gli acquisti, sono confluiti in una unità organizzativa autonoma definita business unit Cruise. La business unit Cruise di VARD e la Capogruppo Fincantieri hanno definito una specifica policy di coordinamento in base alla quale il responsabile della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri ha potere di indirizzo e controllo delle attività della business unit Cruise di VARD. In coerenza a quanto descritto, i risultati economici di questa business unit sono stati riallocati nel settore Shipbuilding. La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese, nonché la direzione dei rimanenti siti

produttivi in Norvegia, Brasile e Vietnam sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore.

Base di preparazione

Nel 2007 Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2019.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo. In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 2 - Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale.

Con regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi

provenienti da contratti con i clienti” (di seguito “IFRS 15”), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L’IFRS 15, inoltre, integra l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Con regolamento n. 2017/1987, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, sono stati omologati anche i chiarimenti all’IFRS 15. Tali chiarimenti riguardano:

1. l’identificazione delle obbligazioni

(euro/migliaia)

Combinazione di una serie di beni e servizi in un’unica obbligazione contrattuale	(23.308)
Cambiamento del timing nella rilevazione dei ricavi	(1.254)
Capitalizzazione dei costi incrementali per l’ottenimento dei contratti	(3.444)
Incremento delle imposte differite attive	7.846
Totale	(20.160)

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l’IFRS 9 “Financial Instruments”, che sostituisce lo IAS 39 e lo IAS 32 (di seguito “IFRS 9”).

contrattuali;

2. l’attribuzione del ruolo di principal o di agent;
3. la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell’IFRS 15 e i relativi chiarimenti sostituiscono i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione. Si segnala che, ai fini dell’esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell’IFRS 15, il Gruppo ha stabilito di avvalersi del metodo semplificato previsto dal paragrafo C3 lettera b), in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all’applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all’IFRS 15. Il Gruppo ha scelto di applicare tale principio solo ai contratti non completati alla data di prima applicazione.

In particolare, l’adozione dell’IFRS 15 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, una riduzione del patrimonio netto consolidato di complessivi euro 20.160 migliaia di seguito dettagliata:

In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle

caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9. In particolare, l'adozione dell'IFRS 9 ha comportato, al netto del relativo effetto

fiscale, una riduzione del patrimonio netto consolidato di euro 501 migliaia derivante essenzialmente dall'applicazione del nuovo modello di impairment sulle attività finanziarie.

Per quanto concerne le altre novità introdotte dall'IFRS 9 si segnala che:

- la nuova modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale non ha comportato alcuna modifica;
- il modello di contabilizzazione delle operazioni di copertura dei rischi finanziari attualmente adottato dal Gruppo è da ritenersi coerente con le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 9 in materia di hedge accounting.

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018. Non vi sono effetti sulla posizione finanziaria netta.

(euro/migliaia)

	Pubblicato	Effetti prima adozione		Riesposto
	31 dicembre 2017	IFRS 15	IFRS 9	1° gennaio 2018
Attività non correnti	2.057.371	55.771	(501)	2.112.641
di cui: Attività immateriali	581.501	47.926		629.427
di cui: Attività finanziarie	279.763		(651)	279.112
di cui: Imposte differite attive	72.104	7.845	150	80.099
Attività correnti	4.337.795	(106.628)		4.231.167
di cui: Attività per lavori in corso su ordinazione	1.995.342	(106.628)		1.888.714
Totale Attivo	6.395.166	(50.857)	(501)	6.343.808
Patrimonio netto	1.309.160	(20.160)	(501)	1.288.499
di cui: Patrimonio netto di Gruppo	1.236.838	(20.028)	(399)	1.216.411
di cui: Patrimonio netto di Terzi	72.322	(132)	(102)	72.088
Passività non correnti	576.033			576.033
Passività correnti	4.509.973	(30.697)		4.479.276
di cui: Passività per lavori in corso su ordinazione	1.347.252	(30.697)		1.316.555
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.395.166	(50.857)	(501)	6.343.808

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration, la

quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato

o ricevuto in anticipo. L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato effetti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle" come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato effetti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere, nell'ambito della contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 9) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017,

è stato omologato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire. Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di avvalersi dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali il Gruppo rileverà, al 1° gennaio 2019 (data di prima adozione), una passività di natura finanziaria (stimata in circa euro 89 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, con contropartita un'attività immateriale del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2018. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per

chiarire che, ai crediti di lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Tali miglioramenti saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement, specificando le modalità secondo cui, in caso di modifiche in un piano a benefici definiti, si debbano determinare i costi relativi alle prestazioni pensionistiche per il restante periodo di riferimento. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework, fornendo:

- una definizione aggiornata di attività e passività;
- un nuovo capitolo sui temi di measurement, derecognition e disclosure;
- chiarimenti su alcuni postulati di redazione del bilancio, quali il principio di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 3 – Business Combination, con l'obiettivo di individuare i criteri secondo i quali un'avvenuta acquisizione riguardi un'azienda oppure un gruppo di

attività che, in quanto tale, non soddisfi la definizione di business fornita dall'IFRS 3. Tali modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali che si verificheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8, chiarendo la definizione di "informazione materiale", al fine di stabilire l'inclusione o meno di un'informativa in bilancio. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento. Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2018 il perimetro di consolidamento del Gruppo Fincantieri si è modificato per le seguenti operazioni:

- In data 8 marzo 2018 la controllata Marine Interiors S.p.A. ha costituito la società "Seanergy a Marine Interiors Company S.r.l." (ex M.I. Galley S.r.l.), con una quota di partecipazione pari all'85% del capitale sociale. La società neo costituita, con sede in Pordenone, si occuperà di progettazione e realizzazione "aree catering";
- In data 18 aprile 2018, in seguito all'esercizio della call option, la controllata Delfi S.r.l. ha acquisito il restante 16,5% del capitale di Issel Nord S.r.l. portando la propria quota di partecipazione al 100%;
- In data 30 agosto 2018 Vard Group AS ha acquisito una partecipazione pari al 100% nella Shelf company Vard Contracting AS;
- In data 2 novembre 2018 si è completato il de-listing del Gruppo VARD dalla Borsa di Singapore, precedentemente approvato dall'Assemblea della Società in data 24 luglio 2018. A seguito del de-listing, la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale di Vard Holdings Limited con una percentuale di interessenza che è passata dal 79,74% del 31 dicembre 2017 al 97,22% del 31 dicembre 2018;
- In data 11 Novembre 2018 Vard Group AS ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale di Vard Aqua Sundal AS, passando dal 96,42% al 98,21%.

Per quanto riguarda la movimentazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, si segnalano le seguenti principali operazioni:

- In data 1 gennaio 2018 la joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited ha costituito CSSC Fincantieri (Shanghai) Cruise Design Limited, con sede in Hong Kong, che si occuperà principalmente di servizi di progettazione di navi da crociera;
- In data 16 aprile 2018 la Capogruppo è intervenuta nella costituzione di Centro Servizi Navali S.p.A., con sede in San Giorgio di Nogaro (Ud), nella quale possiede una quota di partecipazione pari al 10,93% del capitale sociale, che si occuperà della gestione logistica di prodotti piani e lunghi in acciaio ed altri metalli;
- In data 4 giugno 2018 Vard Group AS è entrata nell'azionariato della società Island Diligence AS, società armatrice, con una percentuale di interessenza pari a 39,38%;
- In data 28 giugno 2018 la Capogruppo ha ceduto la propria quota di partecipazione in Camper & Nicholson International SA per un valore di euro 16,6 milioni;
- In data 29 giugno 2018 Vard Group AS ha ceduto la propria quota di partecipazione in Bridge Eiendom AS;
- In data 3 agosto 2018 la Capogruppo ha acquisito una quota di partecipazione pari al 10% nel Gruppo PSC S.p.A., società specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici per grandi opere;
- In data 30 ottobre 2018, la Capogruppo e la società controllata Fincantieri SI hanno costituito la società BUSBAR4F S.c.a.r.l., nella quale detengono rispettivamente il 10% e il 50% del capitale sociale. La NewCo, con sede in Trieste, si occuperà della realizzazione di impianti elettrici;
- In data 5 Dicembre 2018 la controllata

Fincantieri Infrastructure S.p.A. è intervenuta nella costituzione di Fincantieri Clea Buildings - Società consortile a responsabilità limitata, nella quale possiede una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale. La società neo costituita, con sede nel comune di Verona, si occuperà della gestione e dell'esecuzione unitaria dei lavori relativi alla realizzazione della nuova officina presso lo Stabilimento di Marghera;

- In data 18 Dicembre 2018 la controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. è intervenuta nella costituzione di PERGENOVA S.c.p.a., nella quale possiede una quota di partecipazione pari al 50% del capitale sociale. La nuova società, con sede a Genova, si occuperà della ricostruzione del ponte della città.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Nel Bilancio Consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società

incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza. Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata,

analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio. Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo,

il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint ventures in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in joint ventures vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi

e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato. I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;

- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2018		2017	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1810	1,1450	1,1297	1,1993
Dollaro australiano (AUD)	1,5797	1,6220	1,4732	1,5346
Dirham (AED)	4,3371	4,2050	4,1475	4,4044
Real (BRL)	4,3085	4,4440	3,6054	3,9729
Corona norvegese (NOK)	9,5975	9,9483	9,3270	9,8403
Rupia indiana (INR)	80,7332	79,7298	73,5324	76,6055
Nuovo Leu (RON)	4,6540	4,6635	4,5688	4,6585
Yuan Cinese (CNY)	7,8081	7,8751	7,6290	7,8044
Corona Svedese (SEK)	10,2583	10,2548	9,6351	9,8438

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal

valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività

e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria.

Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

FINCANTIERI S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato Fiscale Nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale è stato rinnovato nel 2016 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2018.



NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite

di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog

Le relazioni contrattuali con la clientela e l'order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni). L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e

processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati

e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso

il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote

costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di leasing finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al leasing finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il fair value del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali

e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività,

imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture

(generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- a) sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. Lavori in corso su ordinazione

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività per lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto. Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco

temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività derivanti da contratti con i clienti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per i lavori in corso su ordinazione". Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari

dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.4.

7.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune controllate ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto

che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita
Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

8.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate

al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

8.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di

misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

8.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

8.4 Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente

prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi

di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla

data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari

sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell’articolo 2120 del codice

civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L’importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l’attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i “Costi del personale”, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con

contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita “Costi del personale”.

13. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati

all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

14. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “over time”, ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “at a point in time”, ossia a momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse “over time”, il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio

di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna. I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- a)** sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- b)** è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- c)** l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

15. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere

recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

16. Utile per azione

16.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

16.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e

modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

17. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a

livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).

La gestione di tali rischi è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato

italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che, nel settore cruise, è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2018 e 2017 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)						
31.12.2018						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	2.504	1.048	4.449	8.416	26.451	42.868
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	399	17	527	5.031	13.649	19.623
- verso clienti privati	381.544	88.606	20.294	26.128	64.339	580.911
Totale crediti commerciali	384.447	89.671	25.270	39.575	104.439	643.402
Contributi pubblici finanziati da BIIIS	12.513					12.513
Altri Contributi pubblici	6.672	2.149				8.821
Crediti verso società collegate	9.865					9.865
Crediti verso società a controllo congiunto	146.680			66	517	147.263
Crediti verso società controllanti	2.926		32			2.958
Crediti verso altre società	2					2
Crediti diversi	167.278	2.755			23.732	193.791
Crediti finanziari diversi	66.545					66.545
Totale lordo	796.954	94.575	25.302	39.641	128.688	1.085.160
Fondo svalutazione						(50.230)
Totale netto						1.034.930
Anticipi ratei e risconti						152.993
TOTALE						1.187.923

*Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

31.12.2017						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	9.685	8.583	3.156	11.894	12.780	46.098
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	16.541			13.907		30.448
- verso clienti privati	507.094	91.657	15.707	27.667	64.541	706.666
Totale crediti commerciali	533.320	100.240	18.863	53.468	77.321	783.212
Contributi pubblici finanziati da BUIS	19.981					19.981
Altri Contributi pubblici	4.475	3.758				8.233
Crediti verso società collegate	5.562					5.562
Crediti verso società a controllo congiunto	151.950				66	152.016
Crediti verso società controllanti	20.327					20.327
Crediti verso altre società						
Crediti diversi	114.997	2			21.125	136.124
Crediti finanziari diversi	150.889					150.889
Totale lordo	1.001.501	104.000	18.863	53.468	98.512	1.276.344
Fondo svalutazione						(42.174)
Totale netto						1.234.170
Anticipi ratei e risconti						127.289
TOTALE						1.361.459

*Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 494 milioni (negativa per euro 314 milioni al 31 dicembre 2017). La variazione è prevalentemente influenzata dalle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi

da crociera caratterizzate nell'esercizio dall'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione in parte compensato dall'incasso della rata finale delle unità consegnate nel periodo. La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

31.12.2018						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	14	58.367	36.954	4.013	99.348	98.574
Debiti verso società collegate	2.524	3.272	54		5.850	5.850
Debiti verso società a controllo congiunto	5.214	1.720			6.934	7.088
Debiti verso banche	21.956	860.933	708.767	53.324	1.644.980	1.590.576
Debiti verso BILS		8.146	4.866		13.012	12.513
Debiti verso fornitori	133.544	1.298.979	32.199	100	1.464.822	1.464.822
Debiti verso fornitori per reverse factoring	6.704	370.783			377.487	377.487
Debiti per leasing finanziari		210	26		236	236
Debito per obbligazioni e commercial papers		231.000			231.000	231.000
Altre passività finanziarie		20.344	4.191	2.041	26.576	26.373
Altre passività	3.456	190.383	7.537	127	201.503	201.397
TOTALE	173.412	3.044.137	794.594	59.605	4.071.748	4.015.916
Anticipi ratei e risconti						52.394
TOTALE						4.068.310

(euro/migliaia)

31.12.2017						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante		7.870	38.187	11.440	57.497	56.574
Debiti verso società collegate		311			311	311
Debiti verso società a controllo congiunto	3.801	3.862	579		8.242	8.242
Debiti verso banche	609	758.882	215.065	64.013	1.038.569	999.578
Debiti verso BILS		8.146	13.016		21.162	19.981
Debiti verso fornitori	188.792	1.247.938	37.541	25	1.474.296	1.474.296
Debiti verso fornitori per reverse factoring		271.964			271.964	271.964
Debiti per leasing finanziari		253	200		453	453
Debito per obbligazioni e commercial papers		311.250			311.250	299.239
Altre passività finanziarie		22.971	3.941	47	26.959	26.916
Altre passività	1.431	208.068	1.063	1.044	211.606	211.519
TOTALE	194.633	2.841.515	309.592	76.569	3.422.309	3.369.073
Anticipi ratei e risconti						50.639
TOTALE						3.419.712

Rischio di mercato

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più

rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2018, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è legato:

- all'incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- alla variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio. Nel corso del 2018, la società ha negoziato tre interest rate swap per la copertura del rischio tasso d'interesse di un finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile finalizzato nel corso dell'anno e di due forme di finanziamento a breve che si prevede di utilizzare nel corso del 2019 (pre-hedging). Gli strumenti derivati sono stati contabilizzati in cash flow hedge.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. Il Gruppo mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie. Nel corso del 2018, il Gruppo ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di una parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2022.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair Value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in Cash Flow Hedge hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.



(euro/migliaia)				
31.12.2018				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			1.778	280.000
Forward	41.227	1.688.621	21.920	83.200
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	2.546	120.539	34.530	785.519
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	8.070	335.317	387	63.845
Futures	304	5.639	650	5.490
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	811	41.594	30	11.004

(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			461	150.000
Forward	149.367	1.663.134	29.892	82.626
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	3.213	89.542	21.434	434.988
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	3.668	199.233	1.911	138.739
Futures	1.266	9.168		
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	3.025	96.306		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativa per euro 81,6 milioni nel 2018) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.

Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle voci Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione dello Stato patrimoniale del Gruppo (si rimanda alle Note 13 e 23). Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e

la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

Gli strumenti di copertura contabilizzati in fair value hedge coprono le variazioni di fair value dei firm commitment oggetto di copertura inclusi nelle Altre Attività/Passività correnti e non correnti riportate nelle Note 10, 14, 22 e 24.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate.

Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.355.761	1.724.280		3.080.041
Inflow	1.328.420	1.699.952		3.028.372
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	1.111	2.121		3.232
Inflow	339	1.115		1.454
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	5.370	5.759		11.129
Inflow	5.648	5.133		10.781

(euro/migliaia)

	31.12.2017			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	737.234	1.969.555		2.706.789
Inflow	680.090	2.000.861		2.680.951
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	328	2.775	693	3.796
Inflow		2.601	769	3.370
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	4.974	4.194		9.168
Inflow	5.864	4.570		10.434

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in

ambito finanziario. In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2017	(36.891)	9.835	(27.056)	
Variazione di fair value	131.697	(39.061)	92.636	
Utilizzi	36.891	(9.835)	27.056	(27.056)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				40.873
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(3.772)
31.12.2017	131.697	(39.061)	92.636	10.045
Variazione di fair value	24.968	(9.765)	15.203	
Utilizzi	(131.697)	39.061	(92.636)	92.636
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(90.215)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(18.361)
31.12.2018	24.968	(9.765)	15.203	(15.940)

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	4.289	267			4.556	4.556
Attività finanziarie - derivati	11.731	41.227			52.958	52.958
Attività finanziarie - altri			125.442		125.442	126.690
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.062.377		1.062.377	1.062.377
Disponibilità liquide			676.487		676.487	676.487
Passività finanziarie - derivati	(35.596)	(23.698)			(59.294)	(59.294)
Passività finanziarie - altri	(19.389)			(1.896.891)	(1.916.280)	(1.938.480)
Altre passività non correnti				(32.137)	(32.137)	(32.137)
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.116.290)	(2.116.290)	(2.116.290)

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.

B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).

C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).

D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

(euro/migliaia)

	31.12.2017				
	A	B	C	D	Totale
					Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	2.077	272			2.349
Attività finanziarie - derivati	11.173	149.368			160.541
Attività finanziarie - altri			203.532		203.532
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.156.017		1.156.017
Disponibilità liquide			274.411		274.411
Passività finanziarie - derivati	(23.345)	(30.353)			(53.698)
Passività finanziarie - altri	(17.677)		(1.389.239)		(1.406.916)
Altre passività non correnti			(30.916)		(30.916)
Debiti commerciali e altre passività correnti			(1.973.485)	(1.973.485)	(1.973.485)

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al Fair Value

dicembre 2018 e 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	178		4.111	4.289
Titoli di debito				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			267	267
Titoli di debito				
Derivati di copertura		52.147		52.147
Derivati di negoziazione		811		811
Totale attività	178	52.958	4.378	57.514
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			19.389	19.389
Derivati di copertura		59.264		59.264
Derivati di negoziazione		30		30
Totale passività		59.294	19.389	78.683

(euro/migliaia)

31.12.2017				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	631		1.446	2.077
Titoli di debito				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			272	272
Titoli di debito				
Derivati di copertura		157.516		157.516
Derivati di negoziazione		3.025		3.025
Totale attività	631	160.541	1.718	162.890
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			17.677	17.677
Derivati di copertura		53.698		53.698
Derivati di negoziazione				
Totale passività		53.698	17.677	71.375

Le attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative a opzioni su partecipazioni il cui fair value, rilevato nel Conto economico complessivo, è

calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La voce si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, il cui incremento rispetto al 2017 è da imputare principalmente alla variazione del fair value dello strumento.



NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi

si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2018 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)				
	31.12.2018		31.12.2017	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera		(127)	(22)	(152)
Indebolimento valuta estera	(2)	109	19	132
Derivati di copertura esclusi*				
Rafforzamento valuta estera	(14)	(14)	(18)	(18)
Indebolimento valuta estera	14	14	20	20

*L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei construction loan in USD, i quali sono erogati con obiettivi di copertura delle esposizioni in USD.

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati

sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 2,6 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 1,5 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	278.229	199.128	119.507	98.693	22.859	14.086	53.149	785.651
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(67.009)	(25.713)	(87.887)	(2.344)	(8.076)		(191.029)
Valore netto contabile al 1.1.2017	278.229	132.119	93.794	10.806	20.515	6.010	53.149	594.622
Movimenti 2017								
- aggregazioni aziendali	86	3.328		21				3.435
- investimenti			8.638	6.543	637	424	38.497	54.739
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			12.970	3.780	2.253	3	(18.312)	694
- ammortamenti		(8.510)	(16.763)	(4.545)	(1.914)	(1.514)		(33.246)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(24.517)	(10.300)	(668)	(361)	(2.444)	(371)	(82)	(38.743)
Valore netto contabile finale	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	4.552	73.252	581.501
- costo storico	253.798	188.850	140.681	108.702	24.185	13.526	73.252	802.994
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(72.213)	(42.710)	(92.458)	(5.138)	(8.974)		(221.493)
Valore netto contabile al 31.12.2017	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	4.552	73.252	581.501
IFRS 15 prima adozione						47.926		47.926
Valore netto contabile al 1.1.2018	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	52.478	73.252	629.427
Movimenti 2018								
- aggregazioni aziendali		85						85
- investimenti			7.228	1.363	249	1.069	27.317	37.226
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			32.240	13.431	(369)	42	(45.330)	14
- ammortamenti		(8.398)	(27.813)	(5.980)	(2.171)	(5.681)		(50.043)
- svalutazioni						(211)		(211)
- differenze cambio	1.032	(373)	(199)	(48)	828	(90)	20	1.170
Valore netto contabile finale	254.830	107.951	109.427	25.010	17.584	47.607	55.259	617.668
- costo storico	254.830	188.420	179.898	123.349	24.938	63.048	55.259	889.742
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(80.469)	(70.471)	(98.339)	(7.354)	(15.441)		(272.074)
Valore netto contabile al 31.12.2018	254.830	107.951	109.427	25.010	17.584	47.607	55.259	617.668

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2018, ammontano a euro 37.226 migliaia (euro 54.739 migliaia nel 2017) e hanno riguardato principalmente:

- il proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria, e lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi;
- le attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di ottimizzare le operazioni di bordo e migliorare l'efficienza degli impianti sulle navi da crociera, e di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2018 euro 122 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 113 milioni nel 2017), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.158 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni, ai fini del test di impairment, sono stati attribuiti alle rispettive CGU senza che emergessero necessità di svalutazione.

Nella voce "IFRS prima adozione" sono stati riclassificati gli effetti derivanti dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti effettuata a seguito della prima applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018. I costi capitalizzati sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale delle commesse per le quali sono stati sostenuti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 1.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

L'avviamento ammonta a euro 254.830 migliaia al 31 dicembre 2018.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.

Ai fini dell'impairment test, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal Piano strategico 2018-2022 approvato dalla Direzione Aziendale aggiornato per tener conto dei dati di budget 2019 in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica /budgeting di Gruppo.

Il tasso di crescita, utilizzato per la

stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

I tassi di crescita ("g rate") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC

e g rate utilizzati sono coerenti con le performance storiche del Gruppo e con le aspettative del management in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

Nell'ultima parte del 2018 è stata portata a termine una riorganizzazione operativa del Gruppo VARD (di cui si è ampiamente trattato nella Nota 1 alla quale si rimanda), per effetto della quale i risultati economici della business unit VARD Cruise sono stati riallocati nel settore Shipbuilding. Le rimanenti attività operative del Gruppo VARD sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano a essere rappresentati nel settore Offshore. Ai fini del test di impairment le due business unit, VARD Cruise e VARD Offshore e Navi speciali, costituiscono due cash generating unit distinte a livello delle quali è monitorato e testato l'avviamento iscritto in VARD.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre ai tassi di crescita.

CGU	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC post-tax	g rate	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	69.456	Valore d'uso	7,2%	2,2%	4 anni
VARD Offshore e Navi speciali	129.278	Valore d'uso	6,8%	2,0%	4 anni
VARD Cruise	56.096	Valore d'uso	6,3%	2,0%	4 anni

Per la redazione degli impairment test sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Gruppo FMG

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU VARD Offshore e Navi speciali

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento

le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU VARD Cruise

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.



NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(euro/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	619.215	3.936	1.200.557	185.356	28.706	176.477	159.379	2.373.626
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(214.390)	(2.981)	(832.514)	(126.540)	(22.100)	(111.155)		(1.309.680)
Valore netto contabile al 1.1.2017	404.825	955	368.043	58.816	6.606	65.322	159.379	1.063.946
Movimenti 2017								
- aggregazioni aziendali	3.215		3			160		3.378
- investimenti	16.396		36.616	2.613	299	6.604	45.391	107.919
- alienazioni nette	(403)		(344)		(1)	(26)	(13)	(787)
- altre variazioni/riclassifiche	6.301	1	39.983	1.079	133	7.752	(55.935)	(686)
- ammortamenti	(16.769)	(389)	(57.100)	(4.265)	(1.052)	(7.002)		(86.577)
- svalutazioni	(38)							(38)
- differenze cambio	(25.055)	(92)	(14.814)			(1.079)	(1.444)	(42.484)
Valore netto contabile finale	388.472	475	372.387	58.243	5.985	71.731	147.378	1.044.671
- costo storico	613.581	3.460	1.242.879	189.048	29.030	188.654	147.378	2.414.030
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(225.109)	(2.985)	(870.492)	(130.805)	(23.045)	(116.923)		(1.369.359)
Valore netto contabile al 31.12.2017	388.472	475	372.387	58.243	5.985	71.731	147.378	1.044.671
Movimenti 2018								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti	10.677		23.973	1.312	216	3.459	84.432	124.069
- alienazioni nette	(1)		(177)			(44)	(10)	(232)
- altre variazioni/riclassifiche	24.444		40.588	3.290	514	10.804	(81.603)	(1.963)
- ammortamenti	(16.907)	(269)	(55.541)	(4.496)	(1.016)	(7.826)		(86.055)
- svalutazioni	(50)							(50)
- differenze cambio	(2.147)	14	(3.977)		1	403	(708)	(6.414)
Valore netto contabile finale	404.488	220	377.253	58.349	5.700	78.527	149.489	1.074.026
- costo storico	646.233	3.624	1.297.782	193.649	29.774	202.782	149.489	2.523.333
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(241.745)	(3.404)	(920.529)	(135.300)	(24.074)	(124.255)		(1.449.307)
Valore netto contabile al 31.12.2018	404.488	220	377.253	58.349	5.700	78.527	149.489	1.074.026

Gli investimenti effettuati nel 2018 ammontano a euro 124.069 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- gli interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento degli impianti produttivi effettuati nei cantieri negli Stati Uniti;
- la prosecuzione delle attività di estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare la costruzione degli scafi di unità cruise per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

La voce Altre variazioni/ Riclassifiche

include la dismissione di un cespite per euro 1.866 migliaia avvenuta a seguito del conferimento in natura effettuato nella società collegata Centro Servizi Navali S.p.A. effettuato in sede di sottoscrizione di una quota pari a euro 1.392 migliaia dell'aumento a titolo oneroso del capitale sociale dalla stessa deliberato in maggio 2018 (vedi Nota 8).

Si segnala che è stato sottoposto ad impairment test il valore degli immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 243 milioni (nel 2017 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 264 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2018 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 87 milioni, di cui circa euro 76 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 11 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2017	24.512	30.461	54.973	1.140	2.039	3.179	58.152
Variazione perimetro di consolidamento				3		3	3
Investimenti	11	56.317	56.328				56.328
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(5.135)	341	(4.794)		(712)	(712)	(5.506)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(216)	(99)	(315)				(315)
Alienazioni	(43)		(43)	(3)		(3)	(46)
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							
Riclassifiche/Altro	2.300	(56.000)	(53.700)				(53.700)
Differenze cambio	(1.868)		(1.868)		(119)	(119)	(1.987)
31.12.2017	19.561	31.020	50.581	1.140	1.208	2.348	52.929
Variazione perimetro di consolidamento							
Investimenti	21.005	234	21.239				21.239
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(4.781)	1.875	(2.906)		2.208	2.208	(698)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto							
Alienazioni		(12.905)	(12.905)				(12.905)
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							
Riclassifiche/Altro		4	4	(873)	869	(4)	
Differenze cambio	(362)		(362)		4	4	(358)
31.12.2018	35.423	20.228	55.651	267	4.289	4.556	60.207

Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano a euro 21.239 migliaia e hanno riguardato principalmente l'acquisizione di una quota di partecipazione del 10% nel Gruppo PSC (euro 11.123 migliaia), la costituzione da parte di VARD della società collegata Island Diligence AS (euro 6.981 migliaia) e il conferimento in natura effettuato nella società collegata Centro Servizi Navali S.p.A. (vedi Nota 6) effettuato in sede di sottoscrizione dell'aumento a titolo oneroso del capitale sociale della stessa (euro 1.392 migliaia).

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico (negativa per euro 698 migliaia) include il risultato netto pro-quota

dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (Collegate e a Controllo congiunto).

La voce Alienazioni si riferisce all'eliminazione del valore di carico della partecipazione in Camper & Nicholson International ceduta per un valore di euro 16.600 migliaia realizzando una plusvalenza di euro 3.695 migliaia.

La voce Altre partecipazioni include partecipazioni valutate al fair value calcolato sulla base dei relativi prezzi di mercato, qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	61
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,13	265
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	529
Arsenal S.r.l.	Italia	24,00	11
AS Dameco	Norvegia	34,00	7
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	587
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	1.135
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	11.403
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	2.565
Taklift AS	Norvegia	25,47	320
Island Diligence AS	Norvegia	39,38	6.020
Gruppo PSC S.p.A.	Italia	10,00	11.123
Centro Servizi Navali	Italia	10,93	1.397
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			35.423
PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	1.557
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	1.013
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.582
Luxury Interiors Factory S.r.l.	Napoli	40,00	
Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC	Emirati Arabi	49,00	17
Unifer Navale S.r.l.	Modena	20,00	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	10,00	24
Fincantieri Clea Buildings S.c.a.r.l.	Verona	51,00	5
PERGENOVA S.c.p.a.	Genova	50,00	25
CONSORZIO F.S.B.*	Venezia - Marghera	58,36	5
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			20.228
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,21	28
Consorzio CONAI	Roma	**	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
Consorzio MIB	Trieste	**	2
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,50	115
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (Gorizia)	14,62	65
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a.	Genova	2,30	14
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			267
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE VALUTATE A FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO			
Solstad Offshore ASA	Norvegia	0,35	178
Moldekraft AS	Norvegia	6,14	503
Friulia S.p.A.	Trieste	0,56	3.608
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico			4.289

*Consorzio a ribaltamento costi.

**Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., posseduta al 40% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in virtù degli accordi stipulati tra la Capogruppo e l'altro socio. Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Luxury Interiors Factory S.r.l., posseduta al 40% da Marine Interiors S.p.A., è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC, posseduta al 49% da Issel

Nord S.r.l. in quanto considerata a controllo congiunto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.

PSC S.p.A., posseduta al 10% dalla Capogruppo è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata partecipazione a influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Centro Servizi Navali S.p.A., posseduta al 10,93% dalla Capogruppo è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata partecipazione a influenza notevole in virtù dello statuto della Società.

Fincantieri Clea Buildings S.c.a.r.l., posseduta al 51% da Fincantieri Infrastructure S.p.A., in quanto considerata a controllo congiunto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
• Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	(4.781)	(5.135)
• Altre componenti di Conto economico complessivo		(216)
• Totale Conto economico complessivo	(4.781)	(5.351)

Le altre componenti di Conto economico complessivo al 31.12.2017 includevano la valutazione al fair value alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31

dicembre 2018 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO	353.763	329.507
Non corrente	168	376
Altre attività	168	376
Corrente	353.595	329.131
Altre attività	333.762	312.791
Attività finanziarie	1.699	1.611
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.134	14.729
PASSIVO	318.551	294.368
Non corrente	192	223
Altre passività	192	223
Corrente	318.359	294.145
Altre passività	318.359	294.145
Patrimonio netto	35.212	35.139

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SINTETICO

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	276.634	426.307
Ammortamenti	(137)	(245)
Interessi attivi	321	550
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	208	199
Imposte sul reddito	(139)	(110)
Utile netto da operazioni ricorrenti	69	89
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	69	89

RICONCiliaZIONE CON IL VALORE DI CARICO

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio netto al 01.01	35.139	35.041
Utile/(Perdita) del periodo	69	89
Altre variazioni	4	9
Patrimonio netto al 31.12	35.212	35.139
Interessenza in Joint Venture @ 51%	17.958	17.921
Altre variazioni	(376)	(339)
Valore di carico	17.582	17.582

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto	8.400	
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	4.762	12.513
Derivati attivi	30.006	144.456
Altri crediti finanziari non correnti	49.684	118.099
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	5.049	4.695
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	97.901	279.763

La voce Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto si riferisce della prima tranche dello shareholder loan erogata nel 2018 in favore della joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS è relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, la cui estinzione è prevista tra il 2019 ed il 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con

Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi a seguito del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Si segnala che, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9, il saldo di apertura al 1 gennaio 2018 degli Altri crediti finanziari non correnti è stato ridotto di euro 651 migliaia per riflettere gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo modello di impairment previsto dall'IFRS 9. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti diversi vs società partecipate	673	642
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	4.407	3.758
Firm Commitment	18.427	14.016
Crediti diversi	8.304	7.987
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	31.811	26.403

Si segnala che tutti i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente

dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
- tra uno e due anni	4.407	2.052
- tra due e tre anni		1.706
- tra tre e quattro anni		
- tra quattro e cinque anni		
- oltre cinque anni		
TOTALE	4.407	3.758

La voce Firm commitment, pari a euro 18.427 migliaia (euro 14.016 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale. La voce Crediti diversi, pari a euro 8.304 migliaia (euro 7.987 migliaia al 31 dicembre

2017) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. L'importo residuo, pari a euro 3.611 migliaia, consiste in depositi cauzionali, anticipi ed altre partite minori. La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2017	16.104
Utilizzi diretti	(6.116)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	(1.800)
Totale al 31.12.2017	8.188
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2018	8.188

NOTA 11 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2017	35.888	9.197	15.659	9.865	6.266	44.617	32.881	154.373
Variazioni 2017								
- aggregazioni aziendali							5	5
- imputate a Conto economico	6.647	2.056	3.450		(2.728)	(31.194)	(1.955)	(23.724)
- svalutazione								
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				(48.730)	20			(48.710)
- cambio aliquota e altre variazioni	(180)	(339)				1.588	(5.992)	(4.923)
- differenze cambio	(488)	(57)	(30)	(36)		(1.061)	(3.245)	(4.917)
31.12.2017	41.867	10.857	19.079	(38.901)	3.558	13.950	21.694	72.104
IFRS prima adozione							7.995	7.995
1.1.2018	41.867	10.857	19.079	(38.901)	3.558	13.950	29.689	80.099
Variazioni 2018								
- aggregazioni aziendali								
- imputate a Conto economico	(12.866)	(1.385)	1.910		(55)	10.058	17.312	14.974
- svalutazione								
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				29.134	(351)			28.783
- cambio aliquota e altre variazioni					(28)		(12)	(40)
- differenze cambio	(134)	40	(56)	(24)		(535)	857	148
31.12.2018	28.867	9.512	20.933	(9.791)	3.124	23.473	47.846	123.964

Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

La variazione positiva di euro 43.865 migliaia, in gran parte riferibile al gruppo Vard, è principalmente dovuta allo stanziamento effettuato sulle perdite fiscali generate nell'esercizio e sulla valutazione di alcune poste patrimoniali. Inoltre da segnalare

l'incremento dovuto alla rilevazione dell'effetto imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (positivo per euro 29.134 migliaia) in contropartita alla riserva di patrimonio netto.

Si segnala che il saldo di apertura al 1° gennaio 2018 è stato rettificato per euro 7.995 migliaia al fine di riflettere gli effetti fiscali derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.

Le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 23,5 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.
Non sono state iscritte imposte anticipate sulle

perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 102 milioni (euro 97 milioni al 31 dicembre 2017).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2017	57.123	27.949	85.072
Variazioni 2017			
- aggregazioni aziendali	917		917
- imputate a Conto economico	(1.944)	(979)	(2.923)
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		(1.804)	(1.804)
- cambio aliquota e altre variazioni	(5.775)	(6.444)	(12.219)
- differenze cambio	(5.002)	(2.289)	(7.291)
31.12.2017	45.319	16.433	61.752
Variazioni 2018			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(2.102)	(857)	(2.959)
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		(1.586)	(1.586)
- cambio aliquota e altre variazioni			
- differenze cambio	495	310	805
31.12.2018	43.712	14.300	58.012

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali.

Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.

NOTA 12 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	280.105	249.789 •
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	120.044	137.317
Prodotti finiti	31.786	31.416
Merci		
TOTALE RIMANENZE	431.935	418.522
Anticipi a fornitori	449.160	416.677
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	881.095	835.199

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La variazione della voce di complessivi euro 45.896 migliaia è principalmente imputabile alla Capogruppo ed è riferibile in parte all'incremento delle scorte di materie prime necessarie alla produzione ed in parte agli anticipi erogati ai fornitori nell'ambito delle nuove commesse militari avviate nel 2017. L'importo iscritto alla voce Materie prime,

sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva. Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono, oltre che produzioni motoristiche e di ricambi, anche alcune unità navali della controllata Vard. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)				
	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti	
• 1.1.2017	14.266	-	2.485	•
Accantonamenti	2.625	5.796		
Utilizzi	(1.341)		(359)	
Assorbimenti	(868)			
Differenze cambio	(53)	(302)	(119)	
31.12.2017	14.629	5.494	2.007	
Accantonamenti	2.228	11.413	994	
Utilizzi	(1.732)			
Assorbimenti	(2.139)			
Differenze cambio	15	(462)	59	
31.12.2018	13.000	16.445	3.060	

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore netto presumibile di realizzo.

Il Fondo svalutazione prodotti in corso

di lavorazione e semilavorati nel corso dell'anno ha subito un incremento in seguito all'accantonamento effettuato dalla controllata Vard al fine di adeguare il valore contabile di una unità offshore al valore netto che si stima di realizzare dalla sua vendita.

NOTA 13 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)						
	31.12.2018			31.12.2017		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	8.134.360	(5.610.562)	2.523.798	7.993.621	(6.009.467)	1.984.154
Altre commesse per terzi	48.102	(40.628)	7.474	32.867	(21.679)	11.188
Totale	8.182.462	(5.651.190)	2.531.272	8.026.488	(6.031.146)	1.995.342

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Si segnala che il saldo di apertura al 1° gennaio 2018 delle Attività nette per lavori in corso su ordinazione è stato riesposto per euro 106.628 migliaia al fine di riflettere gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.



NOTA 14 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	749.387	908.960
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	2.926	20.327
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	4.414	4.475
Crediti diversi	208.152	142.332
Crediti per imposte indirette	43.033	32.181
Firm Commitment	5.217	2.992
Risconti diversi attivi	49.053	44.700
Ratei diversi attivi	195	51
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	1.062.377	1.156.018

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni

di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora". La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)				
	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2017	27.128	63	6.430	33.621
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.955)		(444)	(3.399)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	1.592		216	1.808
Differenze cambio	(86)			(86)
31.12.2017	25.679	63	6.202	31.944
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.534)			(1.534)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	9.000		607	9.607
Differenze cambio	(17)			(17)
31.12.2018	33.128	63	6.809	40.000

Il saldo dei Crediti verso clienti è diminuito di euro 159.573 migliaia principalmente per l'incasso della rata finale della nave da crociera Carnival Horizon consegnata dalla Capogruppo nei primi mesi dell'esercizio.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 4.414 migliaia, include i crediti iscritti dal Gruppo FMGH verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti

a valere sul progetto LCS., e crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alla controllata Cetena. La voce Crediti diversi, pari a euro 208.152 migliaia, si riferisce principalmente a:

- crediti per contributi alla ricerca, per forniture in conto armatore, per risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 206.642 migliaia (euro 140.914 migliaia al 31 dicembre 2017);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.510 migliaia (euro 1.418 migliaia al 31 dicembre 2017) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 43.033 migliaia (euro 32.181 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere e a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce Firm commitment, pari a euro 5.217 migliaia (euro 2.992 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge adottata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

I Risconti diversi attivi sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

NOTA 15 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per IRES	13.451	13.641
Crediti per IRAP	541	192
Crediti per imposte estere	6.610	5.085
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	20.602	18.918

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2017	2.042
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2017	2.042
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2018	2.042

NOTA 16 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Derivati attivi	22.952	16.085
Crediti diversi	17.329	33.542
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	7.751	7.468
Ratei per interessi attivi	439	800
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	217	12
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	48.688	57.907

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti

dal Gruppo VARD a garanzia di alcune obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.

La voce Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresenta le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per i commenti sulla quota non corrente degli stessi.



NOTA 17 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	676.395	274.299
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	92	112
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	676.487	274.411

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 10.929 migliaia; per il residuo

si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

NOTA 18 - PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 11 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017 euro 119.272 migliaia, per euro 5.963 migliaia alla Riserva Legale, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di

Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (21 maggio 2018), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data e per la quota residua alla Riserva Straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(5.277)	(5.277)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	40.289	34.326
Riserva di cash flow hedge	15.271	92.527
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	(394)	(323)
Riserva di traduzione	(137.916)	(134.128)
Altre riserve e Utili non distribuiti	269.387	219.093
Utile/(Perdita) d'esercizio	72.440	57.140
	1.227.280	1.236.838
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	22.504	89.689
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	(11)	(84)
Riserva di traduzione	6.515	(13.283)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(3.318)	(4.000)
	25.690	72.322
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.252.970	1.309.160



Capitale sociale

Il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il numero delle azioni emesse è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa ammonta a euro 5.277 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018" della Società (descritto più dettagliatamente nella Nota 32) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Nel corso del 2017 la Capogruppo ha acquistato 4.706.890 azioni proprie ordinarie (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia. Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Capogruppo al 31 dicembre 2018.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate nel 2017	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione	1.687.412.180

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva

sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti; iii) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni. Si segnala che la variazione della voce è riconducibile per euro 11.814 migliaia all'acquisizione da parte del Gruppo Fincantieri delle quote di minoranza della controllata Vard effettuata, in diverse tranches, nel corso dell'anno. Nello specifico, l'acquisto delle quote azionarie di minoranza del Gruppo norvegese da parte della controllata Fincantieri Oil & Gas che, al 31 dicembre 2017 possedeva direttamente il 79,74% del capitale di Vard Holdings Limited, è avvenuto mediante successive acquisizioni azionarie sul mercato che hanno portato la quota di partecipazione al 97,22% a fine anno. Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del

Gruppo Fincantieri in quanto la controllata Vard era già consolidata integralmente; la variazione della percentuale di possesso sopra descritta deve essere considerata come un'operazione tra soci" in cui il differenziale tra il valore dell'acquisizione e il valore contabile della quota di terzi acquisita non è rilevato a conto economico bensì a patrimonio netto di Gruppo. La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni si è movimentata per la quota dei costi del personale e dei costi per servizi maturata nel corso del 2018 pari a euro 4.844 migliaia. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 32.

IFRS 15 e IFRS 9 prima adozione

L'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

ha comportato una modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2018 delle riserve di utili non distribuiti che si sono ridotte per euro 20.661 migliaia di cui euro 20.427 migliaia quota gruppo e euro 234 migliaia quota terzi. Per maggiori dettagli sugli effetti della transizione si rimanda alla Nota 1.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è da attribuirsi, per euro 44.278 migliaia, all'effetto dell'acquisto delle quote aggiuntive di Vard, come sopra descritto.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)						
	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	(106.729)	29.296	(77.433)	168.588	(48.896)	119.692
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	1.502	(361)	1.141	75	19	94
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity				(216)		(216)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	14.586	1.424	16.010	(59.810)	1.970	(57.840)
Totale Altri Utili/(Perdite)	(90.641)	30.359	(60.282)	108.637	(46.907)	61.730

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	24.968	131.697
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	(131.697)	36.891
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(106.729)	168.588
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	29.296	(48.896)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(77.433)	119.692

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2017	56.562	43.429	76	2.524	23.383	125.974
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	47.374	30.974			4.468	82.816
Utilizzi	(31.564)	(18.367)		(1.407)	(2.372)	(53.710)
Assorbimenti	(2.130)	(6.978)	(15)		(2.606)	(11.729)
Altre variazioni		(1)			(467)	(468)
Differenze cambio	(119)	(808)		(212)	(901)	(2.040)
31.12.2017	70.123	48.249	61	905	21.505	140.843
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	36.857	28.493			3.834	69.184
Utilizzi	(31.405)	(25.257)			(1.158)	(57.820)
Assorbimenti		(11.495)	(7)		(6.183)	(17.685)
Altre variazioni		432			244	676
Differenze cambio	(342)	340		(11)	31	18
31.12.2018	75.233	40.762	54	894	18.273	135.216
- di cui quota non corrente	73.483	35.919	54		17.067	126.523
- di cui quota corrente	1.750	4.843		894	1.206	8.693

Gli accantonamenti al fondo per Contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) l'adeguamento del fondo a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" per i cui dettagli si veda quanto riportato in Nota 32; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si

riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati negli esercizi precedenti da Vard nei cantieri rumeni e norvegesi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura dei rischi di bonifiche ambientali per euro 5.070 migliaia, e, per la restante parte, includono gli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

NOTA 20 - FONDO BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2018	2017
Saldo iniziale	58.929	57.848
Aggregazioni aziendali		2.270
Interessi sull'obbligazione	724	882
(Utili) /Perdite attuariali	(1.694)	(74)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.501)	(2.172)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	373	175
Differenze cambio	(1)	
Saldo finale	56.830	58.929
Attività a servizio dei piani	(24)	(17)
Saldo finale	56.806	58.912

Il saldo al 31 dicembre 2018 di euro 56.830 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 56.794 migliaia).
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il

metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso incremento TFR	2,625%	2,625%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

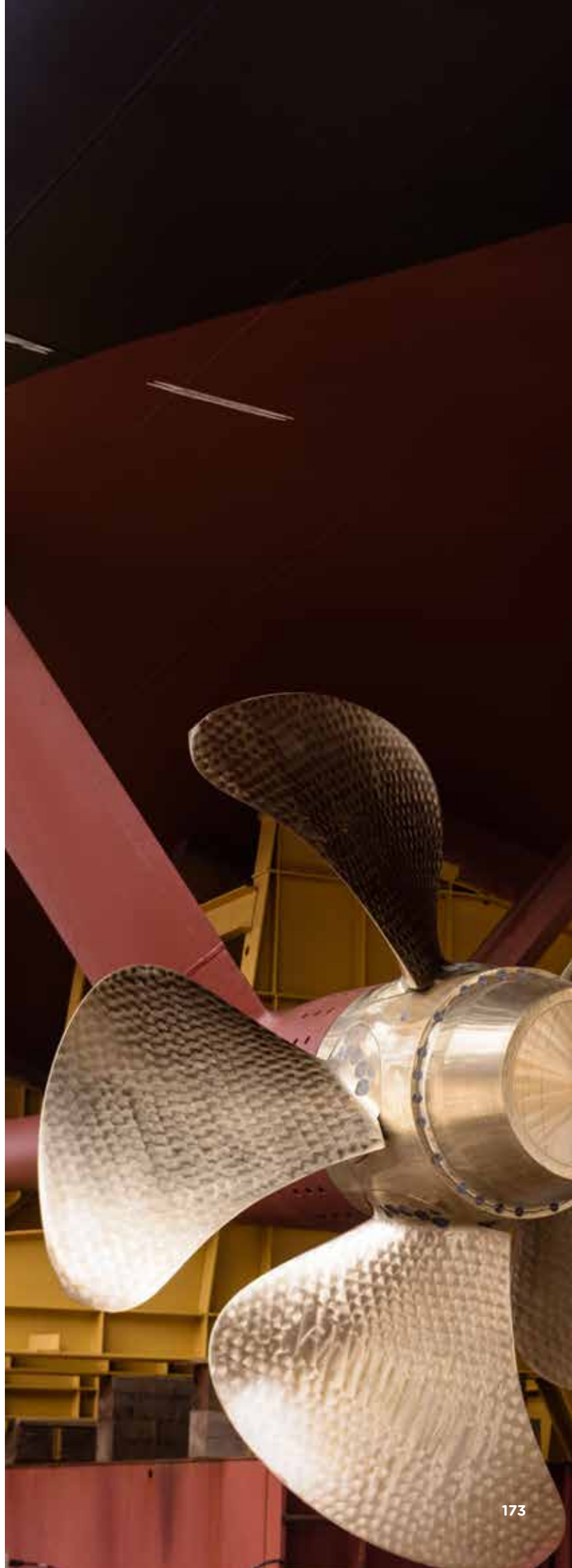
Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(euro/migliaia)

Erogazioni previste	
Entro 1 anno	3.716
Tra 1 e 2 anni	3.177
Tra 2 e 3 anni	3.491
Tra 3 e 4 anni	3.974
Tra 4 e 5 anni	3.811
Totale	18.169

Gli ammontari delle somme versate nel 2018 e nel 2017 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 36.598 migliaia ed euro 35.406 migliaia.



NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti da banche - quota non corrente	760.448	261.027
Finanziamenti da Banca BUIS - quota non corrente	4.762	12.513
Altri debiti verso altri finanziatori	6.078	2.474
Finanziamenti da società di leasing	26	200
Derivati passivi	21.414	17.485
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	792.728	293.699

L'incremento della voce Finanziamenti da banche è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi prestiti a medio e lungo termine finalizzati al rifinanziamento, ad un costo sostanzialmente inferiore, del prestito obbligazionario scaduto e rimborsato nel mese di novembre 2018.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Bayerische Landesbank	175.000	
Banca Nazionale del Lavoro	100.000	
Intesa Sanpaolo	103.853	3.613
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	9.240	12.775
UBI Banca	91.617	58.284
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	84.167	12.500
Cassa di Risparmio di San Miniato		5.000
Cassa Depositi e Prestiti	51.101	56.444
Banca UBAE	15.000	15.000
Credito Valtellinese	50.000	20.000
Crédit Agricole - Friuladria	25.000	
Unicredit Tiriak Bank SA	11.667	18.338
Innovation Norway	9.232	11.145
Nordea	1.310	2.501
Banco do Brazil	80.445	84.316
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	4.360	9.490
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	811.992	309.406
Quota non corrente	760.448	261.027
Quota corrente	51.544	48.379

L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a tre finanziamenti a medio-lungo termine finalizzati da Fincantieri S.p.A.. Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023. In novembre 2018 sono stati, inoltre, perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza novembre 2021) e il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). Entrambi i finanziamenti "Schuldschein" saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori.

A luglio 2018 la Capogruppo ha perfezionato con Banca Nazionale del Lavoro un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, erogato nello stesso mese per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023.

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato alla Capogruppo ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, con la stessa banca, sono state interamente erogate alla Capogruppo, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege

46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto tra il 2022 ed il 2024.

La Capogruppo ha un'esposizione verso Banca Popolare dell'Emilia Romagna costituita dal debito residuo di tre finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato nel 2015 per un importo pari ad euro 25 milioni: alla scadenza finale di giugno 2019 verrà rimborsata l'ultima delle 6 rate semestrali previste. A gennaio 2018 è stato erogato il secondo finanziamento per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali a partire da luglio 2019 e con scadenza finale a gennaio 2022. Ad agosto 2018 è stato erogato il terzo finanziamento per un importo pari a euro 50 milioni, rimborsabile, anche questo, in sei rate semestrali con scadenza da febbraio 2021 ad agosto 2023.

A novembre 2016 la Banca Popolare di Ancona, ora UBI Banca, ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre 2016, UBI Banca ha erogato sempre alla Capogruppo la prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente" per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia; il rimborso di tale importo avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2021 ed il 2024. Nel 2017, la banca ha erogato a favore della Capogruppo un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo pari a euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione

a novembre 2020. A dicembre 2018, infine, è stato perfezionato con UBI Banca un ulteriore finanziamento chirografario per un importo totale di euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2020. A maggio 2018 Vard Group AS ha perfezionato un finanziamento con UBI Banca per un importo complessivo di euro 10 milioni, che verrà rimborsato con rate trimestrali entro maggio 2021.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante", "Production Engineering" e "Ambiente".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Capogruppo, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Nave da crociera Superpanamax", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 12.217 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- per il progetto "Ecomos", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 4.405 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- per il progetto "Logistico Ambientale",

un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto "Carico Pagante", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Production Engineering", un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari ad euro 2.164 migliaia è stata erogata a ottobre 2018. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto "Ambiente", un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

Nel 2018 la Capogruppo ha acceso un ulteriore nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Credito Valtellinese per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi, in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022. Tale finanziamento si aggiunge al finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato dalla banca a luglio 2017 per un importo di euro 20 milioni il cui rimborso, dopo un periodo di preammortamento di 22 mesi, avverrà in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021.

A gennaio 2018 è stato erogato un finanziamento chirografario a medio-

lungo termine, stipulato dalla Capogruppo a ottobre 2017 con Crèdit Agricole – Friuladria, per un importo di euro 25 milioni con previsto rimborso in un'unica soluzione a gennaio 2020.

Nel 2017 la Capogruppo ha acceso un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a gennaio 2020.

L'esposizione di FINCANTIERI S.p.A. verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a due diversi finanziamenti, garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello Stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7, erogati tra il 2009 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 33,6 milioni. Tali finanziamenti verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante il pagamento di rate semestrali. Nel 2018 è stata, inoltre, rimborsata l'ultima rata di un ulteriore finanziamento di importo originario pari a euro 3,5 milioni e la Capogruppo ha provveduto ad estinguere il privilegio speciale gravante sul finanziamento stesso. Si evidenzia che a dicembre 2018 è stato rimborsato interamente il finanziamento chirografario a medio-lungo termine, concesso da Cassa di Risparmio di San Miniato alla Capogruppo nel 2015 per un importo originario di euro 15 milioni.

La voce "Altri finanziamenti" include la quota ordinaria residua di due finanziamenti concessi da Mediocredito Centrale per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" ed interamente erogati tra il 2013 ed il 2017 per un totale complessivo di euro 1.847 migliaia. Tali finanziamenti hanno la rata finale scadente rispettivamente a giugno 2022 e giugno 2020.

A settembre 2017 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriak Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. La quota residua di tale finanziamento al 31 dicembre 2018 è pari a euro 11.667 migliaia. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro settembre 2020.

I sei finanziamenti Innovation Norway accessi dalla società Vard Group AS al 31 dicembre 2018 ammontano (considerando quota corrente e non corrente) a NOK 92 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langsten e inoltre prevedono covenants (Patrimonio netto consolidato superiore a NOK 1.500 milioni e disponibilità liquide consolidate superiori a NOK 500 milioni). Vard ha ottenuto da Innovation Norge la rinuncia al covenant relativo al patrimonio netto per l'ultimo trimestre 2018. La società controllata Vard Electro AS ha acceso un finanziamento con una banca locale nel 2016 per un ammontare pari a NOK 59 milioni e con scadenza nel 2032, per finanziare la costruzione del nuovo headquarter.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni (USD 1,5 milioni residui a fine 2018), mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019. Il finanziamento è garantito da un pegno su azioni di Vard Holding Ltd. e da una parent company guarantee emessa dalla stessa.

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi alle controllate brasiliane, si segnala che Vard Promar SA ha in essere un

contratto di finanziamento per complessivi USD 101 milioni da Banco do Brasil, con scadenza 2029. Tale finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da

garanzie reali sui beni del cantiere.

La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(euro/migliaia)

	31.12.2018			31.12.2017		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	26.285	138.644	164.929	23.541	23.767	47.308
- tra due e tre anni	25.578	73.141	98.719	26.377	68.140	94.517
- tra tre e quattro anni	16.717	45.536	62.253	25.338	4.864	30.202
- tra quattro e cinque anni	290.898	91.269	382.167	16.475	3.313	19.788
- oltre cinque anni	49.749	2.631	52.380	60.571	8.641	69.212
Totale	409.227	351.221	760.448	152.302	108.725	261.027

La voce Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente, è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 9. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 22 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Contributi in conto capitale	24.242	21.676
Altre passività	6.933	9.203
Firm commitment	962	37
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	32.137	30.916

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il

progredire degli ammortamenti.

La voce Altre passività include, per euro 4.693 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 10).

NOTA 23 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)						
	31.12.2018			31.12.2017		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.505.411	4.062.921	1.557.510	1.532.501	2.874.082	1.341.581
Altre commesse per terzi				100.142	104.489	4.347
Anticipi da clienti		37.283	37.283		1.324	1.324
Totale	2.505.411	4.100.204	1.594.793	1.632.643	2.979.895	1.347.252

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio. Si segnala che la voce al 31 dicembre 2018 include per euro 35 milioni anticipi

ricevuti a fronte di una commessa navale classificata nelle rimanenze di magazzino tra i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati. Si segnala che il saldo di apertura al 1° gennaio 2018 delle Passività nette per lavori in corso su ordinazione è stato riesposto per euro 30.697 migliaia al fine di riflettere gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1.

NOTA 24 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	1.471.101	1.476.531
Debiti verso fornitori per reverse factoring	377.487	271.964
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.327	35.577
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	76.454	69.921
Altri debiti	84.335	91.690
Altri debiti verso Controllante (consolidato fiscale)	47.459	87
Debiti per imposte indirette	18.007	15.888
Firm commitment	697	3.837
Ratei diversi passivi	2.576	6.677
Risconti diversi passivi	847	1.310
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	2.116.290	1.973.482

La voce Debiti verso fornitori risulta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti verso i fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Fincantieri a Società di factoring.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti

verso creditori diversi per premi assicurativi, contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e depositi cauzionali.

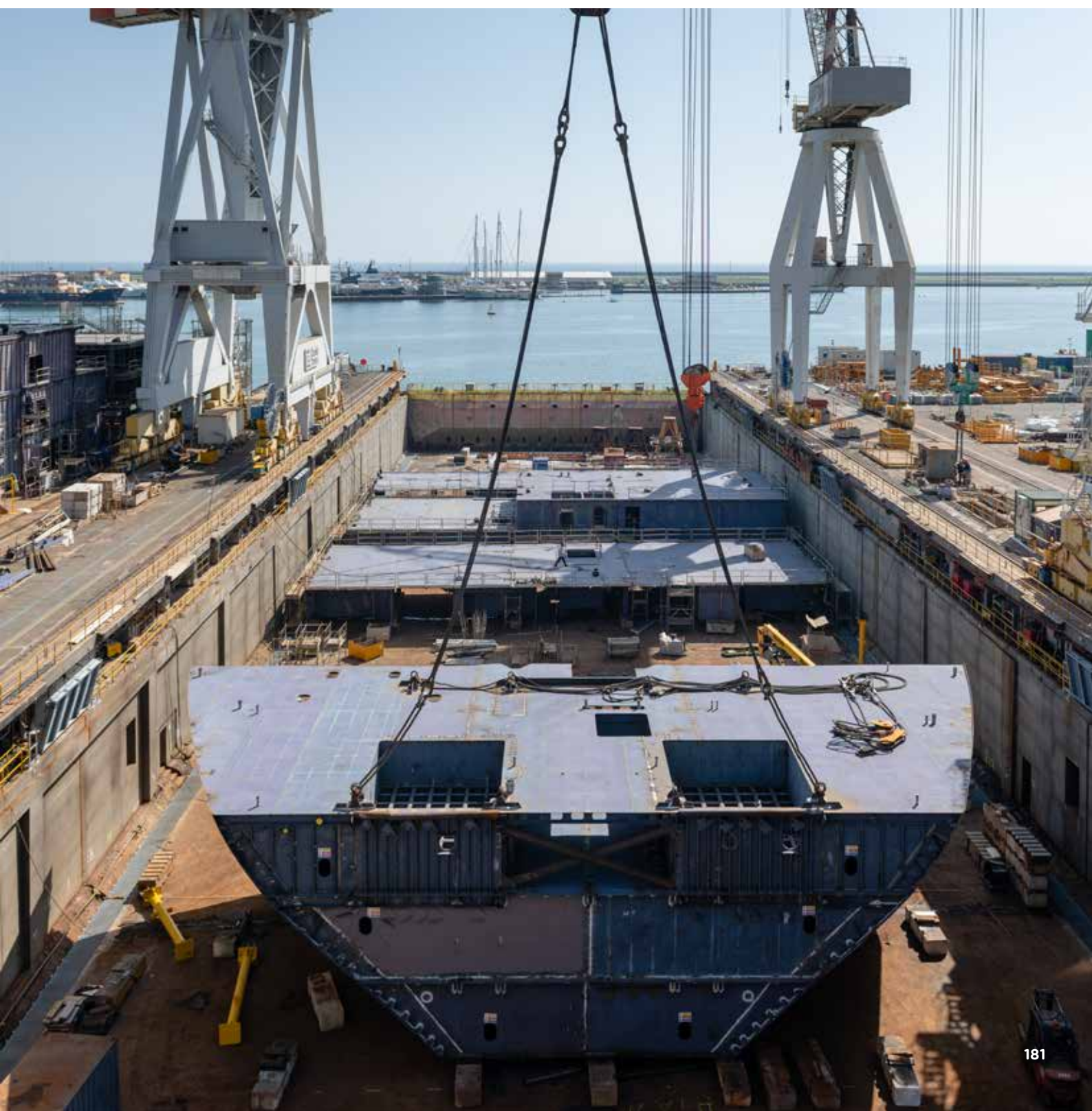
La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 16.108 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge adottata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

NOTA 25 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per IRES	1.269	427
Debiti per IRAP	190	6.049
Debiti per imposte estere	2.841	5.759
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	4.300	12.235



NOTA 26 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per obbligazioni emesse e commercial papers	231.000	299.239
Finanziamenti da banche – quota corrente	51.544	48.379
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	7.751	7.468
Finanziamenti da banche – construction loans	632.482	624.360
Altre passività finanziarie a breve verso banche	195.930	121.690
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	906	5.280
Debiti a vista verso banche	1.287	609
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		1.485
Debiti verso società a controllo congiunto	1.716	1.628
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	210	253
Fair Value opzioni su partecipazioni	19.389	17.677
Derivati passivi	37.880	36.213
Ratei per interessi passivi	2.751	2.634
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.182.846	1.166.915

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto

commentato nella Nota 21.

La voce Construction loans al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
CONSTRUCTION LOANS		
Italia	50.000	50.000
Norvegia	412.535	277.011
Brasile	169.947	297.349
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	632.482	624.360

La variazione della voce “Debiti per obbligazioni emesse – quota corrente” si riferisce al regolare rimborso, in data 19 novembre 2018, del prestito obbligazionario originariamente emesso dalla Capogruppo il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo (al prezzo sotto la pari di euro 99,442).

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label strutturato dalla Capogruppo a dicembre 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2018 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 231 milioni. I construction loans sono dedicati a

progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati entro la consegna della nave oggetto del finanziamento o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie. Di seguito il dettaglio degli euro 1.336 milioni di linee in essere:

- La Capogruppo a dicembre 2018 ha perfezionato con un pool di primarie banche nazionali, inclusa Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento non era utilizzato.
- A luglio 2018 è stato finalizzato dalla Capogruppo un construction financing con una primaria banca internazionale per un importo massimo pari ad euro 150 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni.
- Vard Group AS ha in essere linee di credito per construction loans con Nordea, DNB, Sparebanken 1 SMN, Deutsche Bank ed Intesa SanPaolo per un importo complessivo di NOK 7.122 milioni. Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2018 complessivamente per NOK 5.794 milioni. Tali affidamenti prevedono dei covenant come segue: tutte le linee di credito prevedono covenant sul patrimonio netto consolidato (limite minimo a NOK 1.500

milioni) e sulle disponibilità liquide consolidate che devono essere pari ad almeno NOK 500 milioni. In aggiunta a tali covenant, ma solo per quanto riguarda gli affidamenti con DNB e Sparebanken 1 SMN, è presente un covenant sull'attivo circolante netto con limite minimo pari a zero. Al 31 dicembre 2018 Vard ha ottenuto la rinuncia da parte delle banche ai covenant relativi al patrimonio netto e all'attivo circolante netto.

- La controllata brasiliana Vard Promar SA presenta al 31 dicembre 2018 linee di credito per construction loans con primari istituti bancari brasiliani per complessivi USD 195 milioni che sono stati interamente rimborsati a gennaio 2019 a seguito della consegna del progetto finanziato.

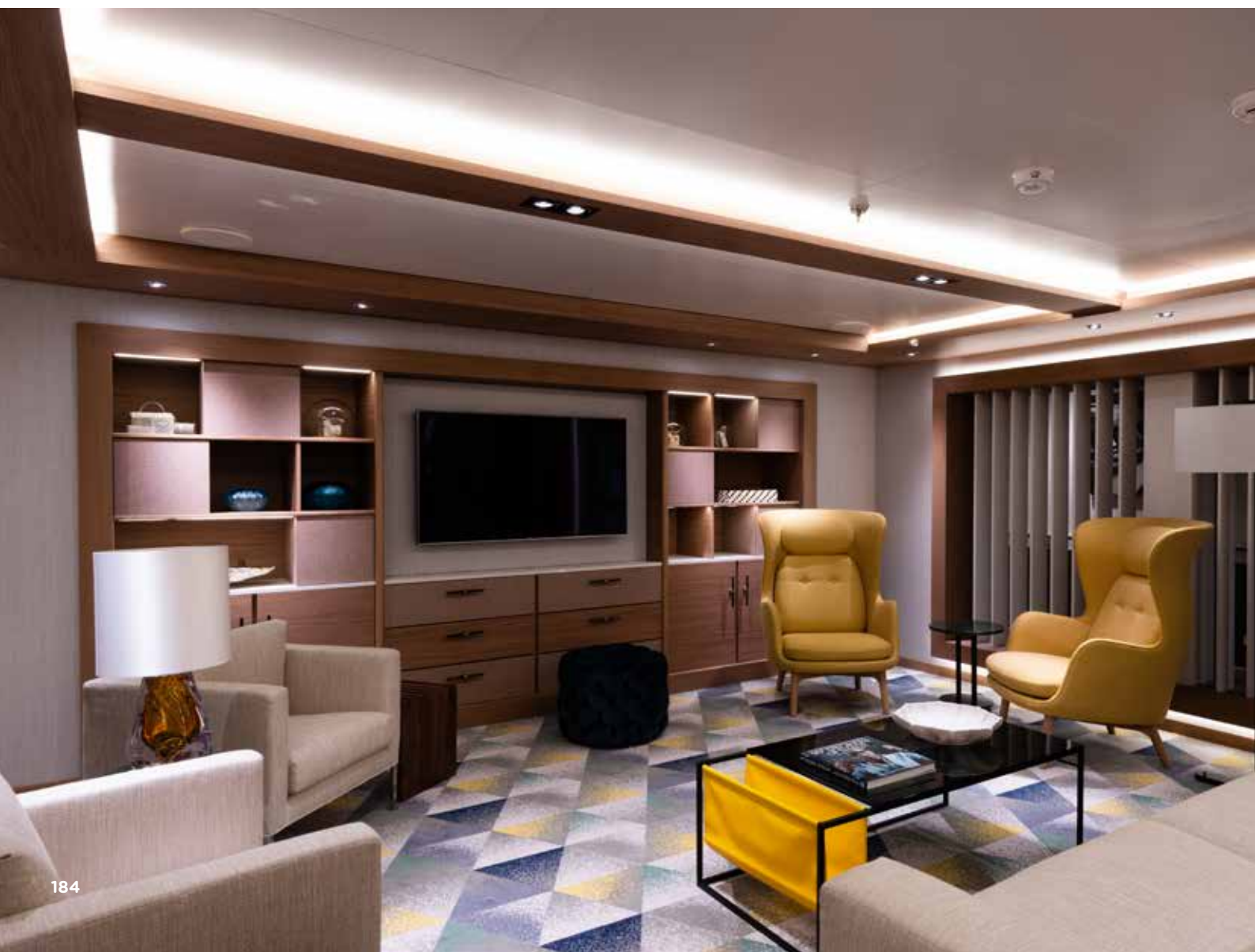
I construction loans utilizzati al 31.12.2018 sono composti da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 170 milioni (tasso al 31 dicembre 2018 tra 3,2% e 5,3%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 412 milioni (tasso al 31 dicembre 2018 tra 1,6% e 4,3%).

Alcuni dei construction loans includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi construction loans. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2018 include l'utilizzo di euro 15 milioni di linee committed, interamente afferente a Vard, e di euro 182 milioni di linee uncommitted, di cui euro 46 milioni

affendenti alla Capogruppo ed il cui rimborso è previsto a gennaio 2019. Al 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 535 milioni con scadenze fra il 2019 ed il 2021. Oltre alle linee di credito committed, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche italiane e internazionali in differenti valute (circa euro 690 milioni). I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3), pari a euro 19.389 migliaia (euro 17.677 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, il cui incremento rispetto al 2017 è da imputare alla rivalutazione rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari per euro 847 migliaia e per il residuo all'effetto positivo della conversione del saldo espresso in valuta. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 27 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.112.276	3.428.083
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.256.620	1.486.172
Ricavi della gestione	5.368.896	4.914.255
Plusvalenze da alienazione	219	471
Ricavi e proventi diversi	74.518	69.024
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	30.387	36.335
Altri ricavi e proventi	105.124	105.830
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.474.020	5.020.085

Per il dettaglio dei ricavi disaggregato sulla base dei settori di business nei quali il Gruppo opera si rimanda a quanto riportato nella Nota 34. Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.

La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 19.504 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio iscritti nella Capogruppo per il finanziamento di progetti

innovativi su prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a novembre e dicembre 2016.

La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 4.350 migliaia) e in conto capitale (euro 6.533 migliaia) principalmente relativi alla Capogruppo, alla controllata Cetena S.p.A. e alla controllata americana Fincantieri Marine Group LLC.. I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Penali addebitate a fornitori	11.471	8.053
Affitti attivi	810	1.849
Risarcimenti assicurativi	30.861	19.659
Recupero costi	8.402	5.857
Proventi da terzi relativi al personale	212	150
Altri proventi diversi	21.836	19.538
Proventi da derivati di negoziazione su valute	456	11.122
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting		2.785
Altri proventi	470	11
Totale	74.518	69.024

La voce Recupero costi, pari a euro 8.402 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 21.836 migliaia, include principalmente

il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 28 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.901.600)	(2.502.461)
Servizi	(1.148.803)	(1.171.098)
Godimento beni di terzi	(45.126)	(40.332)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	27.051	14.624
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti	(14.346)	(19.715)
Costi diversi di gestione	(33.348)	(51.188)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	12.122	23.696
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.104.050)	(3.746.474)

La riduzione dei Costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione nel corso del 2017 di una insussistenza dell'attivo per euro 16.701 migliaia. La voce include,

inoltre, minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 708 migliaia (euro 420 migliaia al 31 dicembre 2017).

I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(612.769)	(627.624)
Assicurazioni	(38.970)	(42.664)
Costi diversi relativi al personale	(32.655)	(26.913)
Prestazioni per manutenzioni	(22.768)	(23.182)
Collaudi e prove	(21.544)	(11.207)
Progettazione esterna	(30.867)	(26.302)
Licenze	(7.372)	(4.903)
Trasporti e logistica	(28.073)	(26.300)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(299.579)	(318.933)
Pulizie	(35.451)	(35.539)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(42.882)	(44.241)
Utilizzi fondi garanzia e vari	24.127	16.710
Totale costi per servizi	(1.148.803)	(1.171.098)

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 45.126 migliaia (euro 40.332 migliaia al 31 dicembre 2017), comprendono i

corrispettivi per noleggi, pari a euro 26.987 migliaia (euro 23.334 migliaia al 31 dicembre 2017), per locazioni varie,

pari a euro 15.214 migliaia (euro 14.227 migliaia al 31 dicembre 2017) e per canoni di concessione e oneri analoghi, pari a euro 2.925 migliaia (euro 2.771 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si segnala inoltre che la voce “Prestazioni diverse e servizi tecnici” accoglie gli oneri derivanti dal “Performance Share Plan” (euro 1.122 migliaia), approvato

dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017, a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 32.

Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi:		
Entro 1 anno	13.022	14.334
Tra 1 e 5 anni	41.593	33.231
Oltre 5 anni	26.573	26.791
Totale	81.188	74.356

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(704.634)	(658.440)
- oneri sociali	(188.023)	(200.652)
- costi per piani a contribuzione definita	(36.598)	(35.406)
- costi per piani a benefici definiti	(13)	(70)
- altri costi del personale	(27.515)	(26.358)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	5.168	8.862
Totale costo del personale	(951.615)	(912.064)

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La variazione del saldo di euro 39.551 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente attribuibile all'incremento delle risorse medie impiegate nelle unità operative italiane del Gruppo.

Si segnala inoltre che la voce “Altri costi del personale” accoglie gli oneri derivanti dal “Performance Share Plan” (euro 3.722 migliaia) a favore del management del Gruppo, approvato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 32. La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti pari a euro 4.969 migliaia attribuibili alla controllata Vard (si veda anche Nota 32).

Personale dipendente

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)		
	2018	2017
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.274	19.545
- di cui Italia	8.662	8.314
- di cui Capogruppo	7.874	7.616
- di cui Vard	8.664	9.172
Occupazione media retribuita	19.331	19.314
- di cui Italia	8.400	8.071
- di cui Capogruppo	7.677	7.471
- di cui Vard	8.970	9.068

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Ammortamenti:		
- ammortamento attività immateriali	(50.041)	(33.245)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(86.057)	(86.577)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali	(222)	
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(39)	(38)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(136.359)	(119.860)
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni		
- svalutazione crediti	(9.923)	(2.450)
- accantonamenti per rischi e oneri	(66.066)	(80.091)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	17.230	13.481
Totale accantonamenti	(58.759)	(69.060)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per

gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 28.493 migliaia (euro 30.974 migliaia al 31 dicembre 2017) e dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 36.857 migliaia (euro 47.373 migliaia al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 19 e Nota 31.

NOTA 29 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2018	2017
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	5.592	4.705
Proventi da operazioni di finanza derivata	73	42
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto e collegate	323	28
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	2.031	3.152
Utili su cambi	28.616	23.560
Totale proventi finanziari	36.635	31.487
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(159)	(193)
Interessi e commissioni da parti correlate	(168)	(68)
Interessi e commissioni a controllanti	(727)	(1.095)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(19.431)	(4.852)
Oneri finanziari non realizzati - delta fair value	(847)	(1.947)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(724)	(746)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(10.878)	(12.083)
Interessi e commissioni su construction loans	(24.620)	(25.652)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(46.088)	(42.289)
Perdite su cambi	(36.924)	(26.009)
Totale oneri finanziari	(140.566)	(114.934)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(103.931)	(83.447)

I Proventi finanziari nel 2018 includono per euro 539 migliaia (euro 817 migliaia nel 2017) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro

delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 9). La variazione negativa degli Utili e Perdite su cambi è da imputarsi principalmente all'andamento sfavorevole del tasso di cambio USD/BRL.

NOTA 30 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
PROVENTI		
Dividendi da altre società	39	53
Assorbimento fondo perdite su partecipazioni		690
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni	3.695	
Proventi da valutazione al fair value	2.671	
Totale proventi	6.405	743
ONERI		
Perdite da valutazione al fair value	(463)	(712)
Totale oneri	(463)	(712)
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	5.942	31
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	2.122	1.135
Perdite	(5.027)	(5.929)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(2.905)	(4.794)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	3.037	(4.763)

Le Plusvalenze da dismissione di partecipazioni si riferiscono alla cessione della partecipazione in Camper & Nicholson International avvenuta a fine giugno 2018. Per quanto riguarda le partecipazioni valutate al fair value, si registra al 31 dicembre 2018 una variazione positiva del fair value della partecipazione in Friulia S.p.A. per euro 2.671 migliaia e una variazione negativa di Solstad Offshore ASA per euro 463 migliaia. Per quanto concerne, invece, le partecipazioni valutate a Patrimonio netto, gli Utili, pari a euro 2.122 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota parte

del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo di CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 1.557 migliaia) e Etihad Ship Building LLC (euro 518 migliaia). Le perdite, pari a euro 5.027 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo di DOF Iceman AS (euro 1.504 migliaia), Castor Drilling Solution AS (euro 789 migliaia), Island Diligence AS (euro 741 migliaia), Møkster Supply KS (euro 582 migliaia), Rem Supply AS (euro 526 migliaia) e Olympic Challenger KS (euro 509 migliaia). Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 8.

NOTA 31 - IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2018	2017
Imposte correnti	(71.153)	(17.778)
Imposte differite attive:		
- svalutazioni diverse	(12.866)	6.647
- garanzia prodotti	(1.385)	2.056
- oneri e rischi diversi	1.910	3.450
- perdite a nuovo	10.058	(31.194)
- altre partite	17.312	(4.683)
- effetto cambio aliquota e altre variaz.	(55)	(4.920)
	14.974	(28.644)
Imposte differite passive:		
- business combination	2.102	1.944
- altre partite	857	979
- effetto cambio aliquota e altre variaz.		12.222
	2.959	15.145
Saldo imposte differite	17.933	(13.499)
IMPOSTE TOTALI	(53.220)	(31.277)

Nota: Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive. Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.



Nel 2018 sono stati rilevati oneri netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 1.478 migliaia (euro 3.556 migliaia nel 2017), che includono oneri per euro 2.585 migliaia relativi all'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi

fiscali in relazione al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017 a valere su periodo di imposta 2013, in fase di definizione.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)	2018	2017
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	122.342	84.417
IRES teorica	(29.362)	(20.260)
Effetto imposte periodi precedenti	(6.076)	(452)
Proventi non tassati e spese non deducibili		
Effetto perdite fiscali	(13.673)	
Svalutazione imposte differite attive		281
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	14.238	(2.965)
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	2.203	144
Effetto variazione aliquote fiscali	978	7.757
Effetto diverse aliquote estere	(9.389)	(5.775)
IRAP a Conto economico	(12.139)	(10.007)
Imposte totali a Conto economico	(53.220)	(31.277)
Imposte correnti	(71.153)	(17.778)
Imposte differite attive/passive	17.933	(13.499)



NOTA 32 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	92	112
B. Altre disponibilità liquide	676.395	274.299
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	676.487	274.411
E. Crediti finanziari correnti	17.985	34.354
- di cui parti correlate	106	576
F. Debiti bancari correnti	(197.217)	(122.299)
G. Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	(231.000)	(299.239)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(54.292)	(51.013)
- di cui parti correlate	(10.622)	(17.564)
I. Altre passività finanziarie correnti	(2.835)	(8.957)
- di cui parti correlate	(1.702)	(1.611)
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	(485.344)	(481.508)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	209.128	(172.743)
L. Crediti finanziari non correnti	63.133	122.794
M. Debiti bancari non correnti	(760.448)	(261.027)
- di cui parti correlate	(40.487)	(48.935)
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente	-	-
O. Altre passività non correnti	(6.104)	(2.674)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	(766.552)	(263.701)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	(703.419)	(140.907)
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	(494.291)	(313.650)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la

Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(494.291)	(313.650)
Crediti finanziari non correnti	(63.133)	(122.794)
Construction loans	(632.482)	(624.360)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.189.906)	(1.060.804)

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto

(euro/migliaia)

	1.1.2017	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/ lungo termine	529.865		(32.936)		(13.797)	(219.431)	263.701
Crediti finanziari a medio/ lungo termine	(114.472)		(14.227)		4.590	1.315	(122.794)
Debiti verso banche a breve	1.111.318	482	(196.102)		(64.908)	246.121	1.096.911
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(14.198)		(11.093)		(1.971)	1.865	(25.397)
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoiazione	6.389			(9.414)			(3.025)
Totale passività da attività di finanziamento	1.518.902	482	(254.358)	(9.414)	(76.086)	29.870	1.209.396
Acquisto quote minoranza VARD			(44.895)				
Acquisto Azioni Proprie			(5.277)				
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			(304.530)	(9.414)			

della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).



(euro/migliaia)

	1.1.2018	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2018
Debiti finanziari a medio/ lungo termine	263.701		506.705		(7.830)	3.976	766.552
Crediti finanziari a medio/ lungo termine	(122.794)		50.662		530	8.468	(63.134)
Debiti verso banche a breve	797.672		54.706		518	31.095	883.991
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(25.708)		9.398		1.004	156	(15.150)
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	299.239		(68.239)				231.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoiazione	(3.025)			2.244			(781)
Totale passività da attività di finanziamento	1.209.085	-	553.232	2.244	(5.778)	43.695	1.802.478
Acquisto quote minoranza VARD			(32.464)				
Acquisto Azioni Proprie							
Apporto capitale di terzi		180					
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		180	520.768	2.244			

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicate negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti pari a euro 4.969 migliaia (euro 4.869 migliaia al netto dell'effetto fiscale).

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	31.12.2018							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					2.926	(40.487)	(10.622)	(47.459)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE					2.926	(40.487)	(10.622)	(47.459)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					92.326		(1.702)	(1.269)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(1.042)
CAMPER AND NICHOLSON INTERNATIONAL SA								
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	86			39.528			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					7.598			(4.421)
CONSORZIO F.S.B.								
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.								(33)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	8.400	86	1.491		139.452		(1.702)	(6.765)
ARSENAL S.r.l.								(34)
GRUPPO PSC			656		18			(4.423)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					306			
OLYMPIC CHALLENGER KS	176							
BREVIK TECHNOLOGY AS	182							
MØKSTER SUPPLY KS	619							
DOF ICEMAN AS								
CSS DESIGN				673				
ISLAND DILIGENCE AS	4.072							
TOTALE COLLEGATE	5.049		656	673	324			(4.457)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.								
SACE FCT					11			(54)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								12
VALVITALIA S.p.A.			1.843		17			(1.593)
ACAM CLIENTI S.p.A.								(6)
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.199)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.651)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(93)
TOTALE GRUPPO CDP			1.843		28			(6.584)
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.r.l.								(9)
GRUPPO LEONARDO			197.748		1.967			(1.528)
GRUPPO ENI					613			218
GRUPPO ENEL								(1)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(23)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			197.748		2.580			(1.377)
TOTALE PARTI CORRELATE	13.449	86	201.738	673	145.310	(40.487)	(12.324)	(66.642)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	97.901	48.688	449.160	31.811	1.062.377	(792.728)	(1.182.846)	(2.116.290)
Incidenza % sulla voce di bilancio	14%	0%	45%	2%	14%	5%	1%	3%

*La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

31.12.2017								
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti*	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				20.357		(48.935)	(17.564)	(87)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				20.357		(48.935)	(17.564)	(87)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				82.875			(1.611)	(794)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(311)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA		351						
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.				55.000				
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	14.482				(5.820)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		351	2.100	152.357			(1.611)	(6.925)
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		7						
DOF ICEMAN AS					4.111			
BREVIK TECHNOLOGY AS					178			
MØKSTER SUPPLY KS					406			
CSS DESIGN					642			
OLYMPIC CHALLENGER KS		45						
CASTOR DRILLING SOLUT. AS		173						
TOTALE COLLEGATE		225			5.337			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				(2.871)
SACE FCT				13				
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.088)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.523)
ALTRE			1.339	5				(1.221)
TOTALE GRUPPO CDP			1.339	3.268				(8.703)
QUANTA S.p.A.								(447)
EXPERIS S.r.l.								(36)
GRUPPO LEONARDO			203.081	1.921				(2.474)
GRUPPO ENI			(11)	823				(70)
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(14)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			203.070	2.744				(3.041)
TOTALE PARTI CORRELATE		576	206.509	178.726	5.337	(48.935)	(19.175)	(18.756)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	279.763	57.907	416.677	1.156.018	26.403	(293.699)	(1.166.915)	(1.973.482)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0%	1%	50%	15%	20%	17%	2%	1%

*La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2018				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(88)		(734)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(88)		(734)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	257.617	762	(3.033)		(159)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(10.696)		
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA				8	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	4.148	1.268		86	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	6.125	290	(1.394)		
CONSORZIO F.S.B.	11	26	(61)		
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.		49	(2.142)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	267.901	2.395	(17.326)	94	(159)
ARSENAL S.r.l.			(67)		
GRUPPO PSC		20	(2.897)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.			(241)		
BREVIK TECHNOLOGY AS					
DOF ICEMAN AS					
TOTALE COLLEGATE		20	(3.205)		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(379)		
SACE S.p.A.					(3.018)
SACE FCT S.p.A.		42			(168)
VALVITALIA S.p.A.		102	(8.286)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(69)		
TOTALE GRUPPO CDP		144	(8.734)		(3.186)
QUANTA S.p.A.			(1.014)		
EXPERIS S.r.l.			(168)		
GRUPPO LEONARDO	1.273	513	(75.053)		
GRUPPO ENI	1.935	92	(756)		
GRUPPO ENEL			(3)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(39)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	3.208	605	(77.033)		
TOTALE PARTI CORRELATE	271.109	3.164	(106.386)	94	(4.079)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	5.368.896	105.124	(4.104.050)	36.635	(140.566)
Incidenza % sulla voce di bilancio	5%	3%	3%	0%	3%

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

2017					
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(88)		(1.668)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(88)		(1.668)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	292.944	504	(2.998)		(193)
UNIFER NAVALE S.r.l.		3	(3.312)		
CAMPER & NICHOLSON'S INTERNATIONAL SA				28	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	403	16	(2.522)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	293.347	523	(8.832)	28	(193)
BREVIK TECHNOLOGY AS				5	
DOF ICEMAN AS				231	
TOTALE COLLEGATE				236	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(2.871)		
SACE S.p.A.					(1.466)
SACE FCT S.p.A.		46			(68)
ALTRE		308	(2.990)		
TOTALE GRUPPO CDP		354	(5.861)		(1.534)
QUANTA S.p.A.			(2.735)		
EXPERIS S.r.l.			(575)		
GRUPPO LEONARDO	5	216	(62.417)		
GRUPPO ENI	251	59	(1.413)		
GRUPPO ENEL			(46)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(130)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	256	275	(67.316)		
TOTALE PARTI CORRELATE	293.603	1.152	(82.097)	264	(3.395)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.914.255	105.830	(3.746.474)	31.487	(114.934)
Incidenza % sulla voce di bilancio	6%	1%	2%	1%	3%

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.679 migliaia relativi al Fondo Pensione

Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 2.138 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti del Gruppo verso il Gruppo PSC nel 2018 si riferiscono principalmente a fornitura modello chiavi in mano di impianti di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- in relazione ai rapporti con il gruppo ENI nel 2018 è stato perfezionato l'accordo quadro nell'ambito del quale sono stati avviati degli studi per nuove tecnologie legate alla valorizzazione del gas, alcuni dei quali completati nell'anno. Per il residuo si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- i Crediti/Debiti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al

31 dicembre 2017 che si riferiscono alla vendita di un terreno e relative opere compensative in corso di esecuzione;

- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2018 e 2017 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- la concessione a FINCANTIERI S.p.A., nel mese di marzo 2018, con scadenza marzo 2020, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con una primaria banca nazionale, di una "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a euro 200 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie e per la realizzazione di programmi di ricerca e innovazione per gli esercizi 2018-2019. Tale linea di credito al 31 dicembre 2018 non risulta utilizzata.

Si segnalano inoltre nove accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. a favore di SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala la concessione a FINCANTIERI S.p.A. nel mese di dicembre 2018 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con due primarie banche nazionali, di un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 90 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento non risulta utilizzato.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica ¹	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
2018				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.741	4	1.854 ²	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		200	1.725 ²	2.211
Società di revisione per la Capogruppo	349			325
2017				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.741	3	1.557 ³	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		179	1.361 ³	2.372
Società di revisione per la Capogruppo	336			324

¹ Esclusi i compensi reversibili

² La voce include, rispettivamente per euro 1.122 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 991 migliaia relativamente al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato nel 2018 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

³ La voce include, rispettivamente per euro 823 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 599 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato nel 2017 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale

del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..



Utile/perdita base e diluito per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) base/diluito per azione			
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	72.440	57.140
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	Numero	1.687.412.180	1.691.465.257
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	Numero	1.699.032.738	1.697.312.068
Utile/(Perdita) base per azione	Euro	0,04293	0,03378
Utile/(Perdita) diluito per azione	Euro	0,04264	0,03366

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio con l'esclusione delle azioni proprie.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato

delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2018 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2016-2018 illustrato di seguito.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Fidejussioni	11.828	24.561
Altre garanzie	4.286	11.143
Totale	16.114	35.704

Al 31 dicembre 2018 come per il 2017 la voce fidejussioni si riferisce, per l'intero ammontare, alle garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.. Le Altre garanzie riguardano garanzie

emesse nell'interesse di BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia) e nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. a favore prevalentemente del Ministero della Difesa Algerina (euro 1.544 migliaia).

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016. Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo del Piano, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di performance per il terzo ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni di FINCANTIERI S.p.A., per il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A. e per il terzo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni di FINCANTIERI S.p.A.. Gli obiettivi di performance sono composti da due componenti:

- a)** una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
- b)** una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Il fair value complessivo del primo ciclo di Piano, determinato alla data di approvazione assembleare del Piano (grant date del primo ciclo), è pari a euro 6.866.205, mentre i fair value del secondo e terzo ciclo di Piano, determinati alla data di assegnazione del 25 luglio 2017 e del 22 giugno 2018 (grant date del secondo e terzo ciclo), ammontano rispettivamente a euro 3.672.432 e 3.963.754. Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di

opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di performance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31 dicembre 2018 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.

L'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. del 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 mesi dalla data assembleare, azioni ordinarie proprie a servizio del Piano. Al 31 dicembre 2018 il numero di azioni proprie acquistate dalla Capogruppo è pari a 4.706.890 per un controvalore di euro 5.277 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2017). Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" dedicata all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2017.

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie

di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il

numero e i nominativi dei beneficiari. Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" dedicata all'Assemblea dei soci del 11 maggio 2018.

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi ed il procedimento è tuttora pendente. In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l'inatteso rigetto dell'opposizione proposta da Fincantieri. Avverso la sentenza di rigetto dell'opposizione è stato presentato ricorso

alla Corte di Cassazione, nell'intento di far emergere i diversi vizi della sentenza. In ogni caso, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota 19).

I procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari azionati in Italia da controparte sono stati sospesi in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione.

L'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata in materia d'impresa), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla libertà d'iniziativa imprenditoriale di Fincantieri), è stata definita, senza esame del merito, con il rigetto delle domande proposte dalla Società, in capo alla quale il Tribunale ha sancito il difetto di interesse ad agire.

Per quanto riguarda il procedimento di esecuzione dei lodi nei Paesi Bassi, in data 24 maggio 2017, il Tribunale di Amsterdam ha riconosciuto i lodi inglesi, subordinandone però l'esecuzione alla presentazione da parte dell'attore di una garanzia a tutela del risarcimento di Fincantieri in caso di sua successiva vittoria. Tale garanzia non è stata prestata. Contro la decisione del Tribunale di Amsterdam Fincantieri ha proposto appello il 20 luglio 2017. In data 9 ottobre 2018, la Corte di Appello di Amsterdam ha riconosciuto l'exequatur dei lodi inglesi nei Paesi Bassi. Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou", promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri: (i) nella causa relativa all'asserita perdita di reddito sino al 2012, la Corte di Cassazione greca si è uniformata alle principali conclusioni formulate nella sentenza d'appello (che aveva riconosciuto la

responsabilità di Fincantieri), rinviando però il giudizio alla Corte d'Appello in relazione ad un punto relativamente minore, mentre (ii) la causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052 è attualmente sospesa. La Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi per gli oneri stimati in relazione al contenzioso in oggetto.

Con riferimento al contenzioso "Yuzwa", promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, la Corte d'Appello della Florida ha accolto la richiesta di estromissione di Fincantieri, riconoscendo il difetto di giurisdizione, ed ha in seguito rigettato la richiesta di revisione ed il ricorso straordinario proposti da controparte.

Con riferimento al contenzioso iniziato dalla controllata brasiliana Vard Promar S.A. contro Petrobras Transpetro S.A. in seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale, è tuttora in corso di giudizio l'azione legale di risarcimento. Nel dicembre 2015, Petrobras Transpetro S.A. ha poi richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è in corso di giudizio presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro. VARD non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria. I crediti vantati dalla Società sono

opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel corso del 2018 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e la controversia con il Ministero dell'Ambiente per lo Stabilimento di Muggiano (nel mentre si è conclusa per sopravvenuta carenza di

interesse la vertenza relativa allo Stabilimento di Castellammare di Stabia); ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni. Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia:

- A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett a) e b) D.Lgs.

152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati.

- Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la

sentenza è stata appellata dal PM.

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in

relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali").

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri

Nel corso del 2017 Fincantieri è stata oggetto di verifica fiscale sul periodo di imposta 2013, conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione. Nel 2018 sono proseguite le attività istruttorie e sono stati notificati i conseguenti avvisi di accertamento. Sono in corso ulteriori attività difensive ed è stato appostato un fondo rischi a fronte degli oneri stimati.

Marine Interiors

Con riferimento alla verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle entrate di Trieste nel 2017 sul periodo di imposta 2015, gli avvisi di accertamento notificati nel 2018 sono stati impugnati. Le medesime argomentazioni

erano state utilizzate dall'Agenzia delle entrate di Pordenone per rettificare il valore dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda ai fini dell'imposta di registro; il giudizio di impugnazione di tale atto si è concluso, in primo grado, con una sentenza favorevole alla Controllata.

Delfi

Nel settembre 2018 l'Agenzia delle dogane ha

avviato un audit relativo alle annualità 2014-2016, poi esteso al 2013, focalizzato alla verifica delle operazioni doganali e dell'IVA.

La verifica si è conclusa con rilievi marginali.

Occupazione

Nel 2018 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 19.331 unità (19.314 unità nel 2017) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2018	2017
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	357	361
- Quadri	1.013	1.028
- Impiegati	6.758	6.327
- Operai	11.203	11.598
Totale occupazione media retribuita	19.331	19.314

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge

n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2018:

CONTRIBUTI

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (Euro/migliaia)
Fondo perduto	MIUR	Progetto Flumarturb/D.M. 593-2000	170
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership tecnologica/D.M. 10/06/2015	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà/D.M. 10/06/2015	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin/D.M. 10/06/2015	740
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar/D.M. 10/06/2015	596
Fondo perduto	MISE	Progetto F/02/0018/01-02/X27/Fondo per la Crescita Sostenibile / Bando "Agenda Digitale"	776
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto Pantaf/POR FESR 2014-2020/ASSE1/MISURA1.3.b	44
Fondo perduto	F.I.L.S.E.	Progetto Ben/POR FESR LIGURIA 2014-2020 /AZIONE 1.2.4.	345
Conto capitale	GSE S.p.A.	D.M. 16/02/2016 impianto di climatizzazione invernale a pompa di calore	48
Fondo perduto	MIUR	Progetto COCET	152
Fondo perduto	MIUR	Progetto PRADÉ	156
Fondo perduto	F.I.L.S.E.	Progetto ARIANNA	163
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto COSMO	24
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto OPENVIEWSHIP	17
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto STABILITY SOFTWARE/POR FESR 2014-2020	159

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

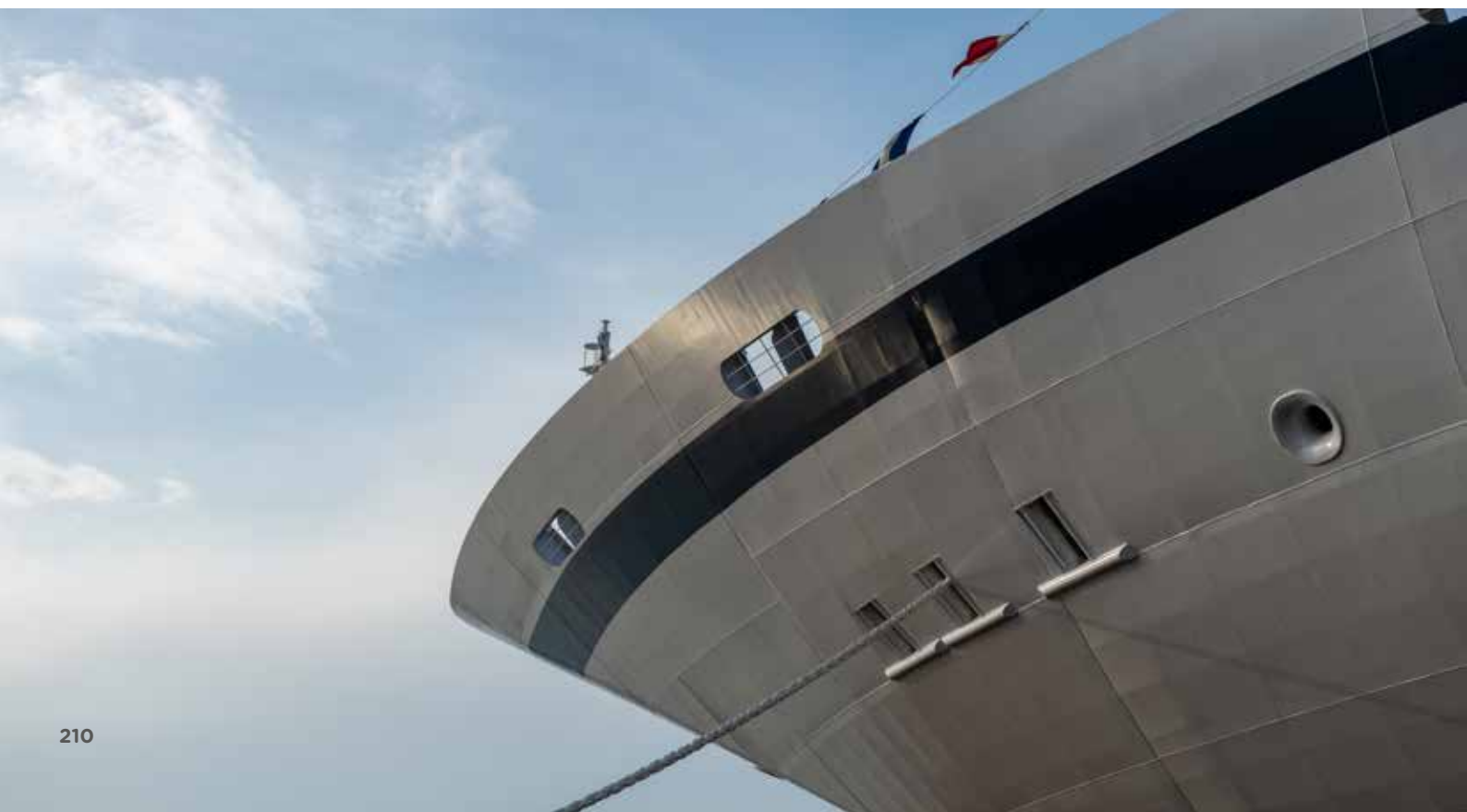
Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (Euro/migliaia)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Production Engineering - L. 46	0,50%	2.164
MISE	Agenda Digitale - L. 46	0,80%	4.509

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge

n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dal Gruppo nel 2018:

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato (Euro/migliaia)
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	Donazione	35
Pallamano Trieste ASD	Contributo liberale	10
Atlantic Council	Contributo liberale	50
Fondazione Fincantieri Onlus	Contributo liberale	100
Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Contributo liberale	30
Comune di Monfalcone - Rette e trasporto scolastico	Donazione	45
Fondazione ricerca Fibrosi Cistica Onlus	Donazione	23
Fondo solidarietà famiglia Lombardo	Contributo liberale	12
Biblioteca Judeteana "Panait Istrati" Braila	Donazione in natura	11
High School "ANGHEL SALIGNY" Braila, Romania	Donazioni e regali	15
High School - Liceul Tehnologic Henry Coanda	Donazioni e regali	15
Hospital - Asociatia Daruieste Viata	Donazioni e regali	11
High School - Colegiul Dobrogean Spiru Haret Tulcea	Donazioni e regali	11



NOTA 33 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) d'esercizio	69.123	53.140
Ammortamenti	136.098	119.823
(Plusvalenze) / minusvalenze nette su cessione di attività	(3.202)	(51)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	959	5.544
Accantonamenti / (assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	48.914	68.363
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	903	985
Interessi attivi di competenza	(7.946)	(7.885)
Interessi passivi di competenza	82.640	81.380
Imposte di competenza	53.220	31.277
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	4.844	3.409
Effetto variazione cambi non realizzati	11.966	1.657
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	397.519	357.642
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(47.489)	(266.841)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(359.700)	(115.159)
- crediti commerciali	161.421	209.827
- altre attività e passività correnti	(79.157)	4.851
- altre attività e passività non correnti	(2.351)	(577)
- debiti commerciali	101.515	458.238
- crediti da strumenti finanziari di copertura		
- debiti da strumenti finanziari di copertura		
Flusso monetario da capitale d'esercizio	171.758	647.981
Dividendi pagati	(16.874)	(167)
Interessi attivi incassati	7.268	6.766
Interessi passivi pagati	(52.383)	(54.682)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(8.799)	2.729
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(59.288)	(55.758)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	41.682	546.869
- di cui parti correlate	99.454	(256.553)

NOTA 34 - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, Componenti e Servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht).

L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacultura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione.

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati allocati agli altri settori.

Nel 2018 è stato completato il delisting di VARD e nel mese di dicembre è stata avviata la piena integrazione organizzativa con la Capogruppo sia per i progetti di costruzione di mezzi expedition cruise e dei relativi siti produttivi che per i progetti per navi speciali e offshore. Conseguentemente a tale riorganizzazione, la gestione dei programmi di costruzione (project management), i siti produttivi rumeni e i cantieri norvegesi dedicati alle operazioni di allestimento di navi da crociera, nonché

altre attività chiave come la supervisione produttiva delle aree pubbliche e gli acquisti, sono confluiti in una unità organizzativa autonoma definita business unit Cruise.

La business unit Cruise di VARD e la Capogruppo Fincantieri hanno definito una specifica policy di coordinamento in base alla quale il responsabile della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri ha potere di indirizzo e controllo delle attività della business Unit Cruise di VARD. In coerenza a quanto descritto, i risultati economici di questa business unit sono stati riallocati nel settore Shipbuilding. La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese, nonché la direzione dei rimanenti siti produttivi in Norvegia, Brasile e Vietnam sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) Oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto, (x) Proventi da cessione partecipazione in Camper & Nicholsons e (xi) Altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività. I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, sono di seguito riportati.

(euro/migliaia)

	2018				
	Shipbuilding	Offshore e Navi speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	4.678.234	680.980	650.846	1.905	6.011.965
Elisione intra settore	(394.811)	(126.896)	(15.757)	(481)	(537.945)
Ricavi*	4.283.423	554.084	635.089	1.424	5.474.020
EBITDA	395.393	(19.978)	73.210	(34.992)	413.633
EBITDA margin	8,5%	(2,9%)	11,2%		7,6%
Ammortamenti e svalutazioni					(136.359)
Proventi finanziari					36.635
Oneri finanziari					(140.566)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					2.246
Quote di Utili/Perdita di partecipate valutate a Patrimonio netto					(2.905)
Imposte					(53.220)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(50.344)
Utile/(Perdita) d'esercizio					69.120

*Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (positivo

per euro 11.844 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2018
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni"	-
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ¹	(4.969)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ²	(37.432)
Proventi da cessione partecipazione in Camper & Nicholson ³	3.695
Altri oneri e proventi non ricorrenti ⁴	(11.638)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(50.344)

¹ Saldo ricompreso nel "costo del personale".

² Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 5,1 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 32,3 milioni.

³ Saldo ricompreso in "Proventi/(oneri) su partecipazioni".

⁴ La voce include altri oneri legati ad attività non ricorrenti.

(euro/migliaia)

	2017*				
	Shipbuilding	Offshore e Navi speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	4.267.039	676.371	557.769	1.477	5.502.656
Elisione intra settore	(180.223)	(55.260)	(245.694)	(1.396)	(482.572)
Ricavi**	4.086.816	621.111	312.075	82	5.020.084
EBITDA	269.722	41.410	64.379	(34.240)	341.270
EBITDA margin	6,3%	6,1%	11,5%		6,8%
Ammortamenti e svalutazioni					(119.860)
Proventi finanziari					31.487
Oneri finanziari					(114.934)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					31
Quote di Utili/Perdita di partecipate valutate a Patrimonio netto					(4.794)
Imposte					(31.276)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(48.784)
Utile/(Perdita) d'esercizio					53.140

*I dati comparativi 2017 sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

**Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (positivo

per euro 10.933 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2017
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni" ¹	(78)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ¹	(3.493)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ²	(38.395)
Altri oneri e proventi non ricorrenti ³	(6.818)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(48.784)

¹Saldo ricompreso nel "Costo del personale".²Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 34,4 milioni.³La voce di riferisce principalmente ad un accantonamento effettuato a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene".

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(euro/milioni)

	31.12.2018	31.12.2017
Italia	704	666
Estero	374	379
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	1.078	1.045

Gli investimenti dell'esercizio 2018 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 161 milioni (euro 163 milioni nel 2017) di cui euro 122 milioni relativi all'Italia (euro 119 milioni nel

2017) e la restante parte relativa all'estero. Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)				
	31.12.2018		31.12.2017	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	1.004	18	730	15
Estero	4.470	82	4.290	85
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.474	100	5.020	100

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore

al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)				
	31.12.2018		31.12.2017	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	1.562	29	1.190	24
Cliente 2	795	15	669	13
TOTALE	2.357		1.859	



NOTA 35 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Il 14 gennaio 2019 Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Snam hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC).

In data 21 gennaio 2019 nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS) della US Navy, il consorzio di cui fanno parte Fincantieri, tramite la sua controllata Fincantieri Marinette Marine (FMM), e Lockheed Martin Corporation, si è aggiudicato il contratto per la costruzione di una ulteriore LCS (LCS 31).

Il 23 gennaio 2019 nell'ambito delle iniziative rivolte alla gara indetta dalla Marina Brasiliana per la costruzione di 4 corvette classe Tamandaré, Fincantieri ha lanciato un road show finalizzato al coinvolgimento dell'industria del Paese, per promuovere la creazione e lo sviluppo dell'indotto nella catena delle piccole e medie imprese locali e nazionali.

Nel mese di gennaio, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure in consorzio con Salini Impregilo, il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la ricostruzione del ponte sul fiume

Polcevera a Genova. Tale contratto prevede anche la collaborazione con le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte.

In data 4 febbraio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

Il 6 febbraio 2019, nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS), il consorzio di cui fanno parte Fincantieri, tramite la sua controllata Fincantieri Marinette Marine (FMM), e Lockheed Martin Corporation, ha consegnato "Billings" (LCS 15) alla US Navy presso il cantiere di Marinette (Wisconsin).

In data 7 febbraio è stata consegnata, presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona, "Viking Jupiter", la sesta nave da crociera che Fincantieri ha costruito per la società armatrice Viking Cruises.

In data 21 febbraio 2019 nel corso dell'International Defence Exhibition & Conference (IDEX) 2019 di Abu Dhabi, Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding (ADSB), hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per esplorare forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti.



SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR	1.032.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	FINCANTIERI S.p.A Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR	21.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR	260.000,00	99,89	FINCANTIERI S.p.A	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR	3.300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR	6.562.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	EUR	400.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
ISSEL NORD S.r.l. Ingegneria logistica	Follo (La Spezia)	EUR	102.961,00	100,00	Delfi S.r.l.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR	300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività di supporto alla cantieristica navale	Australia	AUD	2.200.100,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	EUR	200.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.029,75	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post-vendita	USA	USD	300.001,00	100,00	Fincantieri USA Inc.	100,00

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	FINCANTIERI S.p.A Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. FINCANTIERI S.p.A	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
SEAENERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Fabbricazione di mobili	Pordenone	EUR	50.000,00	85,00	Marine Interiors S.p.A.	85,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	SEAF S.p.A.	100,00
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Carpenteria	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd. Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	RMB	3.500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
FINCANTIERI EUROPE S.p.A. Gestione di partecipazioni	Trieste	EUR	50.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A	100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	97,22	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	97,22
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	16.295.600,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	97,22
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	97,22
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,22
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD NITERÓI Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	354.883.790,00	99,99 0,01	VARD Group AS Vard Electro Brazil Ltda.	97,22
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	869.108.180,00	100,00	VARD Group AS	97,22
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	VARD Group AS	49,10
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD ACCOMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	NOK	46.639.721,00	56,40	VARD Group AS	54,83
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	400.000,00	100,00	Seaconics AS	54,83
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	Vard Design AS	49,58
VARD ELECTRO TULCEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	Vard Electro AS	97,18
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS VARD Group AS	97,22
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,22
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	14.000.000,00	99,50 1,00	Vard Electro AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	97,22
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group As	97,22
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group AS	97,22

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
VARD ENGINEERING CONSTANTIA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila S.A.	97,22
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	Vard Singapore Pte. Ltd.	97,22
VARD ACCOMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	Vard Accomodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	97,22
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	-	100,00	Vard Braila SA	97,22
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	9.783.700,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USD	1.010.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	97,22
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	97,22
VBD1 AS Inattiva	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
VARD CONTRACTING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	VARD Group AS	97,22
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Seaonics AS	54,83
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	CDP Technologies AS	54,83
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164,00	100,00	Seaonics AS	54,83
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione e integrazione di sistemi elettrici	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,22
VARD AQUA SUNNDAL AS Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Norvegia	NOK	1.100.000,00	98,21	VARD Group AS	95,48
VARD AQUA CHILE SA Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Cile	CLP	137.989.917,00	95,00	Vard Aqua Sunndal AS	90,71
VARD AQUA SCOTLAND Ltd. Soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura	UK	GBP	10.000,00	100,00	Vard Aqua Sunndal AS	95,48

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto				
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR 20.000.000,00	51,00	FINCANTIERI S.p.A. 51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED 2.500.000,00	35,00	FINCANTIERI S.p.A. 35,00
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd. Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Hong Kong	EUR 140.000.000,00	40,00	FINCANTIERI S.p.A. 40,00
UNIFER NAVALE S.r.l. Piping	Modena	EUR 150.000,00	20,00	Seaf S.p.A. 20,00
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l. Arredo navale	Italia	EUR 50.000,00	40,00	Marine Interiors S.p.A. 40,00
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC Consulenza IT e servizi Oil & Gas	Qatar	AED 150.000,00	49,00	Issel Nord S.r.l. 49,00
CSSC - FINCANTIERI (SHANGAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Hong Kong	RMB 1.000.000,00	100,00	CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited 40,00
BUSBAR4F s.c.a.r.l. Installazione di sistemi elettrici	Italia	EUR 40.000,00	10,00 50,00	FINCANTIERI S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. 60,00
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS s.c.a.r.l. Gestione ed esecuzione appalti	Italia	EUR 10.000,00	51,00	Fincantieri Infrastructure S.p.A. 51,00
PERGENOVA s.c.p.a. Costruzione viadotto di Genova	Italia	EUR 50.000,00	50,00	Fincantieri Infrastructure S.p.A. 50,00
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Italia	EUR 15.000,00	58,36	FINCANTIERI S.p.A. 58,36

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione “Offshore”	Norvegia	NOK	229.710,00	34,13	Seaconics AS	18,71
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	34,03
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	600.000,00	34,00	VARD Group AS	33,05
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	VARD Group AS	38,89
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	131.950.000,00	36,00	VARD Group AS	35,00
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	345.003.000,00	26,66	VARD Group AS	25,92
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	4.841.028,00	29,50	VARD Group AS	28,68
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	48,61
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Group AS	24,76
AS DAMECO Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	33,05
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	30,14
ARSENAL S.r.l. Consulenza informatica	Trieste	EUR	16.421,05	24,00	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	24,00
ISLAND DILIGENCE AS Società armatrice	Norvegia	NOK	17.012.500,00	39,38	VARD Group AS	38,29
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A. Metalmeccanica	Italia	EUR	12.782.000,00	10,93	FINCANTIERI S.p.A.	10,93
GRUPPO PSC S.p.A. Attività impiantistica ed edilizia	Italia	EUR	1.431.112,00	10,00	FINCANTIERI S.p.A.	10,00

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del d.lgs 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 febbraio 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Fincantieri (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fincantieri SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelondolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Si faccia riferimento alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 6 - lavori in corso su ordinazione)", n°13 "Attività per lavori in corso su ordinazione", n°19 "Fondi per rischi ed oneri" e n°23 "Passività per lavori in corso su ordinazione"

Il Gruppo Fincantieri iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.531.272 migliaia (pari al 35,03% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.594.793 migliaia (pari al 22,07% del totale passivo e patrimonio netto).

Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione.

Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro.

Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione.



rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera. Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Recuperabilità degli avviamenti

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 1.1 – avviamento)" e n°6 "Attività immateriali"

La società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 avviamenti per Euro 254.830 migliaia (pari al 3,53% del totale attivo), di cui Euro 129.278 migliaia allocati all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "VARD Offshore e Navi speciali", Euro 56.096 migliaia allocati alla CGU "VARD Cruise" ed Euro 69.456 migliaia allocati alla CGU "Gruppo FMG".

Le due CGU "VARD Offshore e Navi speciali" e "VARD Cruise" sono state individuate a partire dall'esercizio 2018 in seguito ad una riorganizzazione del gruppo controllato dalla società Vard Holdings Limited ("Gruppo VARD"), operante storicamente nel settore della progettazione e costruzione in campo offshore di mezzi di supporto per l'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, oltre che per industrie di servizi petroliferi. Tale riorganizzazione è il risultato del processo di diversificazione del business che il Gruppo VARD ha avviato negli ultimi anni per far fronte al calo della domanda di mezzi offshore.

La CGU "Gruppo FMG" fa riferimento al gruppo statunitense facente capo alla società Fincantieri Marine Group LLC operante come costruttore di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti per conto di clienti civili ed enti governativi, fra cui la Marina e la Guardia Costiera statunitensi.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulle unità generatrici di flussi di cassa.

Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2018-2022 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo comparato i dati del budget 2018, utilizzati nell'impairment test dello scorso anno, con i dati consuntivati al 31 dicembre 2018 al fine di individuare scostamenti significativi e corroborare la bontà del processo di pianificazione adottato dal management.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete PwC.



La società procede alla verifica (con frequenza almeno annuale) dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. "impairment test") per ciascuna CGU. Tale impairment test si basa sostanzialmente sulla stima del valore d'uso delle singole CGU determinato attraverso l'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow*. Per il calcolo sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dal Piano Strategico 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la riduzione del prezzo del petrolio e la crisi del settore offshore hanno avuto delle ripercussioni sulla redditività del Gruppo VARD che ha chiuso l'esercizio 2018 (e gli esercizi precedenti) con risultati non positivi.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto l'importo degli avviamenti iscritti in bilancio è significativo e la valutazione del management relativamente al valore recuperabile delle singole CGU implica un elevato grado di giudizio in particolare nella stima dei flussi di cassa attesi, nonché nella definizione dei tassi applicati per attualizzare tali flussi.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n°254

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n°254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trieste, 13 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

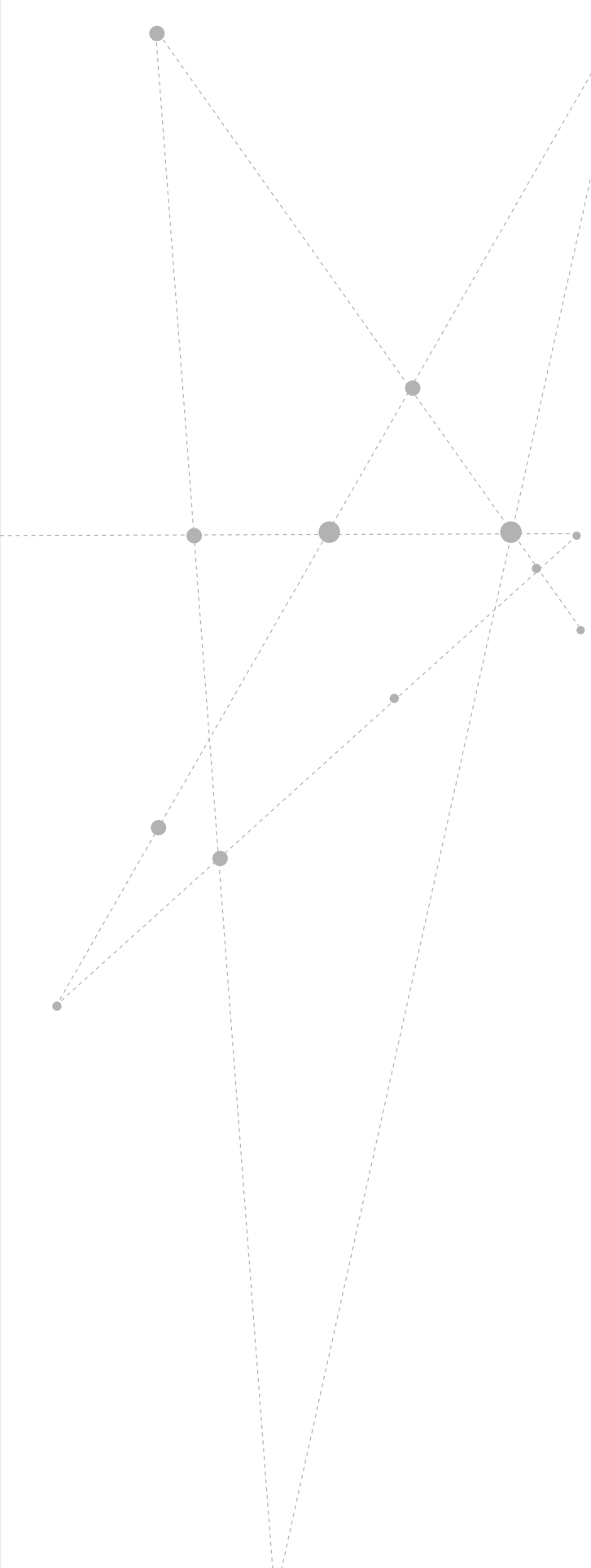
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

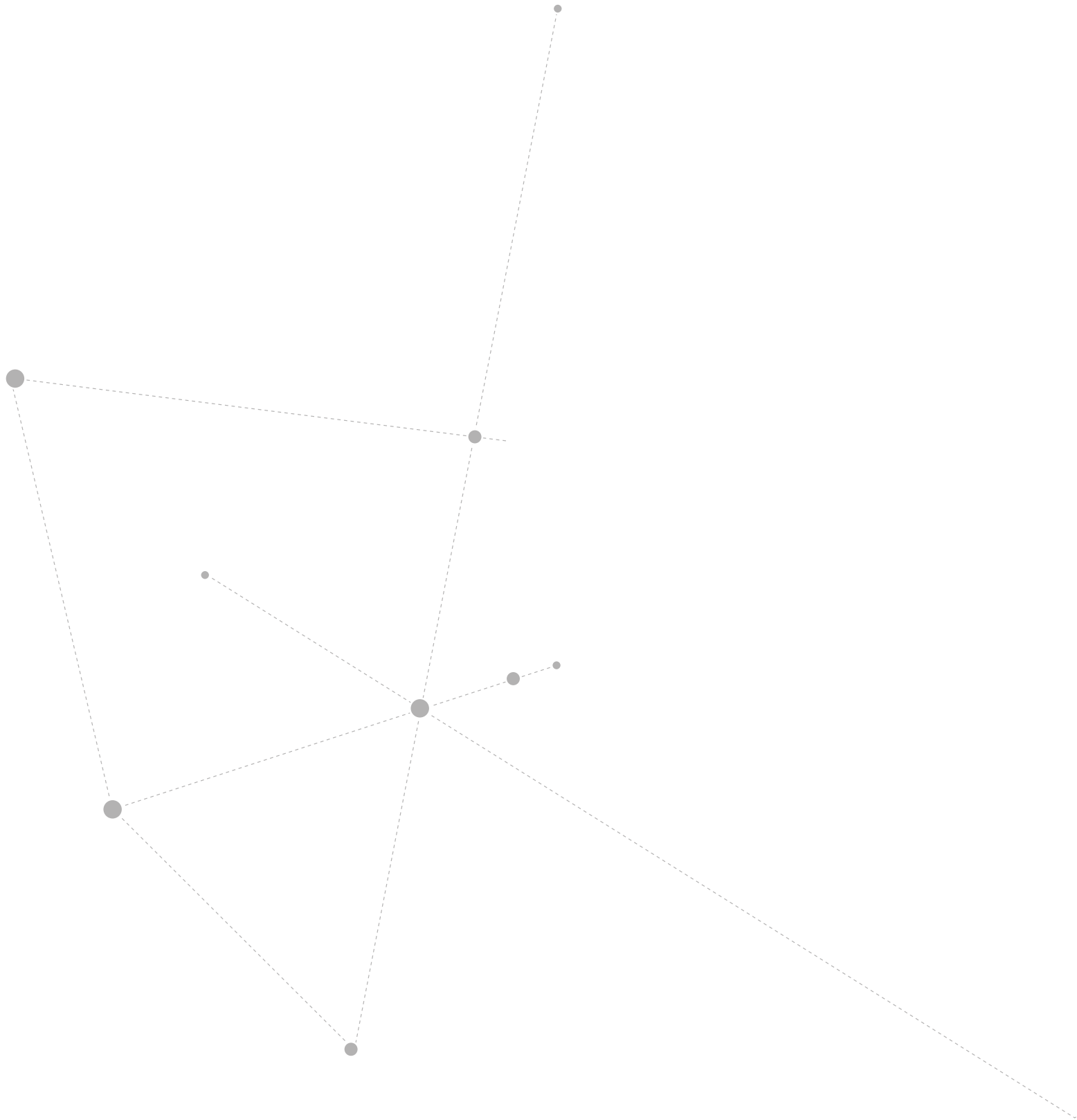
Maria Cristina Landro
(Revisore legale)





 F INCANTIERI S.P.A.





I NDICE

BILANCIO SEPARATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A.	239
Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A.	243
Situazione patrimoniale-finanziaria	254
Conto economico complessivo	255
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto	256
Rendiconto finanziario	257

NOTE AL BILANCIO SEPARATO **259**

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	260
Nota 2 - Bilancio consolidato	266
Nota 3 - Principi contabili	266
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	280
Nota 5 - Sensitivity analysis	290
Nota 6 - Attività immateriali	291
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	292
Nota 8 - Partecipazioni	294
Nota 9 - Attività finanziarie non correnti	297
Nota 10 - Altre attività non correnti	298
Nota 11 - Imposte differite	299
Nota 12 - Rimanenze di magazzino e acconti	300
Nota 13 - Attività per lavori in corso su ordinazione	301
Nota 14 - Crediti commerciali e altre attività correnti	302

Nota 15 - Crediti per imposte dirette	304
Nota 16 - Attività finanziarie correnti	305
Nota 17 - Disponibilità liquide	306
Nota 18 - Patrimonio netto	307
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri	310
Nota 20 - Fondo benefici a dipendenti	311
Nota 21 - Passività finanziarie non correnti	313
Nota 22 - Altre passività non correnti	318
Nota 23 - Passività per lavori in corso su ordinazione	319
Nota 24 - Debiti commerciali e altre passività correnti	320
Nota 25 - Debiti per imposte dirette	321
Nota 26 - Passività finanziarie correnti	322
Nota 27 - Ricavi e proventi	324
Nota 28 - Costi operativi	325
Nota 29 - Proventi e oneri finanziari	328
Nota 30 - Proventi e oneri da partecipazioni	329
Nota 31 - Imposte	330
Nota 32 - Altre informazioni	331
Nota 33 - Flusso monetario da attività di esercizio	350
Nota 34 - Eventi successivi al 31 dicembre 2018	351

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI **352**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **354**



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.



● ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA FINCANTIERI S.P.A. ●

Consiglio di Amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Presidente

Giampiero Massolo

Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

Consiglieri

Gianfranco Agostinetti

Simone Anichini

Massimiliano Cesare

Nicoletta Giadrossi

Paola Muratorio

Fabrizio Palermo

Donatella Treu

Segretario*

Umberto Baldi

Collegio sindacale

(Triennio 2017-2019)

Presidente

Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi

Roberto Spada

Fioranna Vittoria Negri

Sindaci supplenti

Alberto De Nigro

Flavia Daunia Minutillo

Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2018-2020)

Presidente

Guido Zanardi

Componenti

Stefano Dentilli

Giorgio Pani

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



*Si segnala che dal 22 gennaio 2019 il ruolo di Segretario del Consiglio è ricoperto dall'Avv. Giuseppe Cannizzaro nominato in sostituzione dell'Avv. Umberto Baldi.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione Etica e Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni

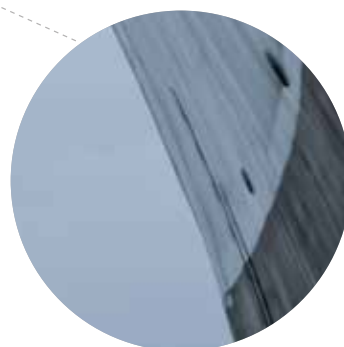
reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.





RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

- **ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.**
- **ALTRE INFORMAZIONI**
- **RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE
SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI**



ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)			
• DATI ECONOMICI			
	31.12.2018	31.12.2017	
Ricavi e proventi	3.967	3.688	
EBITDA	474	301	
EBITDA margin*	11,9%	8,2%	
EBIT	388	230	
EBIT margin**	9,8%	6,2%	
Risultato d'esercizio adjusted ¹	252	153	
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(45)	(45)	
Risultato d'esercizio	218	119	
• DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI			
Capitale investito netto	1.235	1.102	
Patrimonio netto	1.525	1.412	
Posizione finanziaria netta	290	310	
• ALTRI INDICATORI			
Ordini	6.288	7.291	
Portafoglio ordini	27.575	24.118	
Carico di lavoro (backlog)	22.462	19.882	
Investimenti	109	109	
Flusso monetario netto del periodo	409	140	
Costi di Ricerca e Sviluppo	93	86	
Organico a fine periodo	numero	7.874	7.616
Navi consegnate**	numero	7	7
• RATIOS			
ROI	33,2%	19,6%	
ROE	14,8%	9,2%	
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	n.a.	n.a.

*Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.

**Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.

***Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri.

¹ Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro/migliaia.

n.a. non applicabile.

Risultati economico-finanziari

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal management. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi e proventi	3.967	3.688
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.970)	(2.891)
Costo del personale	(501)	(472)
Accantonamenti	(22)	(24)
EBITDA	474	301
EBITDA margin	11,9%	8,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(86)	(71)
EBIT	388	230
EBIT margin	9,8%	6,2%
Proventi ed (oneri) finanziari	(42)	(35)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(2)	-
Imposte dell'esercizio	(92)	(42)
Risultato d'esercizio adjusted	252	153
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(45)	(45)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	11	11
Risultato d'esercizio	218	119

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 3.967 milioni con un incremento del 7,6% rispetto al 2017;
- **EBITDA:** è positivo per euro 474 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari all'11,9%;
- **EBIT:** è positivo per euro 388 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 9,8%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 42 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;

- **Gestione fiscale:** presenta nel 2018 un saldo negativo per euro 92 milioni;
- **Risultato d'esercizio adjusted:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 252 milioni (euro 153 milioni nel 2017);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri netti pari a euro 45 milioni (euro 45 milioni nel 2017) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contenzioso legale per amianto;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 218 milioni (euro 119 milioni nel 2017).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Attività immateriali	211	171
Immobili, impianti e macchinari	663	634
Partecipazioni	259	259
Altre attività e passività non correnti	107	222
Fondo Benefici ai dipendenti	(51)	(53)
Capitale immobilizzato netto	1.189	1.233
Rimanenze di magazzino e acconti	821	689
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	344	53
Construction loans	(50)	(50)
Crediti commerciali	654	840
Debiti commerciali	(1.735)	(1.645)
Fondi per rischi e oneri diversi	(110)	(110)
Altre attività e passività correnti	122	92
Capitale di esercizio netto	46	(131)
Capitale investito netto	1.235	1.102
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	662	549
Patrimonio netto	1.525	1.412
Posizione finanziaria netta	(290)	(310)
Fonti di finanziamento	1.235	1.102

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 133 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un decremento pari ad euro 44 milioni. Tra gli effetti più rilevanti si segnalano: l'aumento del valore degli Immobili, impianti e macchinari e delle Attività immateriali, per complessivi euro 69 milioni, dovuta principalmente agli investimenti del periodo (euro 109 milioni) e agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 (euro 48 milioni), in parte compensati dagli ammortamenti (euro 86 milioni) e la riduzione delle Altre attività e passività non correnti, per euro 115 milioni, attribuibile in gran parte all'andamento negativo del fair

value dei derivati su tassi di cambio negoziati a copertura di commesse in valuta diversa dall'Euro.

- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 46 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 per euro 177 milioni. Le principali variazioni hanno riguardato l'aumento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 132 milioni) in particolare per gli anticipi erogati ai fornitori nell'ambito delle nuove commesse militari, i Lavori in corso su ordinazione sono aumentati per euro 291 milioni quale effetto dell'incremento dei volumi di produzione del periodo, i Debiti commerciali sono aumentati (euro 90 milioni) essenzialmente per effetto della crescita dei volumi di produzione nel business delle navi da crociera e delle navi militari, la riduzione dei Crediti commerciali

(euro 186 milioni) essenzialmente per effetto dell'incasso della rata finale di una unità cruise consegnata nel primo trimestre 2018. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2018 sono aumentate di euro 30 milioni principalmente per effetto dell'incremento dei crediti per forniture in conto armatore. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti

dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei construction loans al 31 dicembre 2018, pari a euro 50 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

- Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari ad euro 113 milioni, determinato principalmente dall'effetto netto del risultato positivo del periodo (euro 218 milioni) e dalla variazione negativa delle riserve di cash flow hedge (euro 74 milioni), dalla distribuzione dei dividendi (euro 17 milioni) e dall'iscrizione, a riduzione del Patrimonio netto, della riserva per la prima applicazione dell'IFRS 15 (euro 20 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(euro/milioni)

	31.12.2018	31.12.2017
Liquidità	561	152
Crediti finanziari correnti	170	146
Debiti bancari correnti	(46)	(51)
Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	(231)	(299)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(32)	(32)
Altri debiti finanziari correnti	(44)	(44)
Indebitamento finanziario corrente	(353)	(426)
Indebitamento finanziario corrente netto	378	(128)
Crediti finanziari non correnti	580	595
Debiti bancari non correnti	(662)	(154)
Obbligazioni emesse - quota non corrente	-	-
Altri debiti non correnti	(6)	(3)
Indebitamento finanziario non corrente	(668)	(157)
Posizione finanziaria netta	290	310

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 290 milioni. La

Posizione finanziaria netta non ricomprende i construction loans che al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 50 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	74	511
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(107)	(115)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	442	(256)
Flusso monetario netto del periodo	409	140
Disponibilità liquide ad inizio periodo	152	12
Disponibilità liquide a fine periodo	561	152

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 409 milioni (rispetto a un saldo positivo di euro 140 milioni nel 2017) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per euro 74 milioni (euro 511 milioni nel 2017), dei flussi di cassa dell'attività di investimento che ha assorbito risorse per euro 107 milioni (euro 115 milioni nel 2017) e dell'attività di finanziamento che ha generato risorse per euro 442 milioni (euro 256 milioni assorbiti nel 2017).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	31.12.2018	31.12.2017
ROI*	33,2%	19,6%
ROE**	14,8%	9,2%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	n.a.

*Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

**Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
n.a. non applicabile.

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2018 risultano in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 sostanzialmente grazie alla crescita dei risultati economici.

Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2018 evidenzia un decremento per effetto principalmente del decremento dell'indebitamento

finanziario (sia lordo che netto), dovuto alla generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa. Gli indici Posizione finanziaria netta/EBITDA e Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto non risultano applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 risulta positiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A., principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2018.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Sono state pertanto acquistate nel corso del secondo semestre 2017 n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia detenute da FINCANTIERI S.p.A..



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO

(euro/milioni)

	31.12.2018		31.12.2017	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		3.967		3.688
Ricavi della Gestione	3.866		3.588	
Altri Ricavi e Proventi	101		100	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(2.970)		(2.891)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.984)		(2.895)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	14		4	
C - Costo del personale		(501)		(472)
Costo del personale	(501)		(472)	
D - Accantonamenti		(22)		(24)
Accantonamenti	(56)		(65)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	34		41	
E - Ammortamenti e svalutazioni		(86)		(71)
Ammortamenti e svalutazioni	(86)		(71)	
F - Proventi e (oneri) finanziari		(42)		(35)
Proventi e oneri finanziari	(42)		(35)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		(2)		
Proventi e oneri su partecipazioni	1			
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(3)			
H - Imposte dell'esercizio		(92)		(42)
Imposte sul reddito	(81)		(31)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(11)		(11)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(45)		(45)
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(14)		(4)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(34)		(41)	
Ricl. da G - Proventi e oneri su partecipazioni	3			
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		11		11
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	11		11	
Risultato d'esercizio		218		119

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro/milioni)

	31.12.2018	31.12.2017
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali	211	171
Attività immateriali	211	171
B - Immobili, impianti e macchinari	663	634
Immobili, impianti e macchinari	663	634
C - Partecipazioni	259	259
Partecipazioni	259	259
D - Altre attività e passività non correnti	107	222
Derivati attivi	29	144
Altre attività non correnti	94	93
Altre passività	(14)	(15)
Derivati passivi	(2)	
E - Fondo Benefici ai dipendenti	(51)	(53)
Fondo Benefici ai dipendenti	(51)	(53)
F - Rimanenze di magazzino e acconti	821	688
Rimanenze di magazzino e acconti	821	688
G - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	344	53
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.668	1.300
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.324)	(1.247)
H - Construction Loans	(50)	(50)
Construction Loans	(50)	(50)
I - Crediti commerciali	654	840
Crediti commerciali ed altre attività correnti	905	1.034
Ricl. a N - Altre Attività	(251)	(194)
L - Debiti commerciali	(1.735)	(1.645)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(1.937)	(1.797)
Ricl. a N - Altre passività	202	152
M - Fondi per rischi e oneri diversi	(110)	(110)
Fondi per rischi e oneri	(110)	(110)
N - Altre attività e passività correnti	122	92
Imposte differite attive	49	33
Crediti per imposte dirette	13	14
Derivati attivi	14	9
Ricl. da I - Altre attività correnti	251	194
Debiti per imposte dirette		(6)
Derivati passivi	(3)	
Ricl. da L - Altre passività correnti	(202)	(152)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.235	1.102
O - Patrimonio netto	1.525	1.412
P - Posizione finanziaria netta	(290)	(310)
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.235	1.102



PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- PROSPETTO DEI MOVIMENTI
DI PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)					
	Nota	31.12.2018	di cui correlate Nota 32	31.12.2017	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	211.094.518		170.896.228	
Immobili, impianti e macchinari	7	663.227.580	2.216.624	634.419.331	31.800
Partecipazioni	8	258.563.615		258.576.168	
Attività finanziarie	9	613.747.260	579.951.694	751.847.525	531.165.238
Altre attività	10	93.893.097	87.000.000	93.364.845	87.000.000
Imposte differite attive	11	48.595.345		32.564.131	
Totale attività non correnti		1.889.121.415		1.941.668.228	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	820.661.168	460.278.784	688.277.644	388.935.110
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.668.057.273		1.299.925.871	
Crediti commerciali e altre attività	14	905.853.445	171.174.130	1.034.222.426	192.472.171
Crediti per imposte dirette	15	13.294.095		13.489.614	
Attività finanziarie	16	191.939.147	169.888.506	162.720.290	144.813.814
Disponibilità liquide	17	560.704.054		151.989.893	
Totale attività correnti		4.160.509.182		3.350.625.738	
TOTALE ATTIVO		6.049.630.597		5.292.293.966	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	661.793.332		548.742.402	
Totale Patrimonio Netto		1.524.774.058		1.411.723.128	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	110.151.375		109.704.867	
Fondi benefici ai dipendenti	20	50.744.692		53.002.306	
Passività finanziarie	21	674.964.090	40.486.561	169.688.048	48.935.515
Altre passività	22	14.125.175		15.475.298	
Totale passività non correnti		849.985.332		347.870.519	
PASSIVITA' CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19				
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	1.324.511.989	1.460.000	1.246.465.515	11.780
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.936.853.067	298.910.029	1.797.318.339	195.687.982
Debiti per imposte dirette	25			5.744.554	
Passività finanziarie	26	413.506.151	53.327.432	483.171.911	60.832.749
Totale passività correnti		3.674.871.207		3.532.700.319	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.049.630.597		5.292.293.966	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)

	Nota	2018	di cui correlate Nota 32	2017	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	3.866.094.136	280.686.537	3.587.222.286	301.248.396
Altri ricavi e proventi	27	101.398.616	14.758.028	100.334.812	11.440.285
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	28	(2.983.813.887)	(506.226.395)	(2.894.651.833)	(373.623.854)
Costo del personale	28	(501.530.191)		(472.236.938)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(86.186.222)		(71.462.687)	
Accantonamenti	28	(55.801.717)		(63.956.798)	
Proventi finanziari	29	22.379.314	12.630.282	17.236.963	10.968.182
Oneri finanziari	29	(65.061.747)	(5.085.055)	(52.616.170)	(3.994.014)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	1.091.667			
Imposte	31	(80.571.817)		(30.597.919)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		217.998.152		119.271.716	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.048.015		40.802	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		1.048.015		40.802	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-18	(74.456.245)		115.171.279	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(74.456.245)		115.171.279	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	(73.408.230)		115.212.081	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		144.589.922		234.483.797	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale
1.1.2017	18	862.981	316.127	1.179.108
Aumento Capitale Sociale				-
Distribuzione dividendi				-
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			3.409	3.409
Acquisto azioni proprie			(5.277)	(5.277)
Altre variazioni/arrotondamenti				-
Totale transazioni con azionisti			(1.868)	(1.868)
Risultato netto dell'esercizio			119.272	119.272
Altre componenti del Conto economico complessivo			115.212	115.212
Totale risultato complessivo dell'esercizio			234.484	234.484
31.12.2017	18	862.981	548.743	1.411.724
IFRS prima adozione			(19.510)	(19.510)
1.1.2018		862.981	529.233	1.392.214
Aumento Capitale Sociale				-
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			4.844	4.844
Acquisto azioni proprie				-
Altre variazioni/arrotondamenti				-
Totale transazioni con azionisti			(12.030)	(12.030)
Risultato netto dell'esercizio			217.998	217.998
Altre componenti del Conto economico complessivo			(73.408)	(73.408)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			144.590	144.590
31.12.2018	18	862.981	661.793	1.524.774

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2018	31.12.2017
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	73.905	560.566
- di cui parti correlate		57.497	(318.492)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(27.064)	(48.010)
- immobili, impianti e macchinari		(82.248)	(61.155)
- partecipazioni		(14.032)	(5.856)
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		133	411
- partecipazioni		16.600	
- crediti ed altre attività finanziarie			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(106.611)	(114.610)
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		546.915	84.163
- rimborsi		(29.435)	(114.279)
Variazione crediti a medio/lungo termine			
- erogazioni		(40.641)	
- rimborsi		64.361	
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		523.580	2.967.573
- rimborsi		(534.378)	(3.246.292)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni		1.275.300	
- rimborsi		(1.343.540)	
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari		(22.986)	16.931
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		2.244	(9.414)
Acquisto azioni proprie			(5.277)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		441.420	(306.595)
- di cui parti correlate		(85.360)	(14.831)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		408.714	139.361
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		151.990	12.629
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		560.704	151.990



NOTE AL BILANCIO SEPARATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla società

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2018 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale). Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’82,77% del suo Capitale sociale.

Struttura e contenuto del bilancio

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e

per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Inoltre, con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l’unità monetaria di esposizione.

Revisione contabile

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all’esame della Società di revisione “PricewaterhouseCoopers”, alla quale è stato conferito l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

Base di preparazione

Il Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del

Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 2 – Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions. Con tali modifiche il documento risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per

cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale.

Con regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito "IFRS 15"), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Con regolamento n. 2017/1987, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, sono stati omologati anche i chiarimenti all'IFRS 15. Tali chiarimenti riguardano:

1. l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
2. l'attribuzione del ruolo di principal o di agent;

3. la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell'IFRS 15 e i relativi chiarimenti sostituiscono i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione. Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 15, la Società ha stabilito di avvalersi del metodo semplificato previsto dal paragrafo C3 lettera b),

in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 15. Il Gruppo ha scelto di applicare tale principio solo ai contratti non completati alla data di prima applicazione. In particolare, l'adozione dell'IFRS 15 ha comportato, al netto del relativo effetto fiscale, una riduzione del patrimonio netto di complessivi euro 19.508 migliaia di seguito dettagliata:

(euro/migliaia)	
Combinazione di una serie di beni e servizi in un'unica obbligazione contrattuale	(23.308)
Cambiamento del timing nella rilevazione dei ricavi	(373)
Capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti	(3.444)
Incremento delle imposte differite attive	7.617
Totale	19.508

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Financial Instruments", che sostituisce lo IAS 39 e lo IAS 32 (di seguito "IFRS 9"). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione al fair value delle passività. Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima

adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha comportato effetti sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018.

In particolare si segnala che:

- le novità introdotte per quanto riguarda l'impairment test sulle attività finanziarie basato sul modello di stima delle perdite attese non ha comportato alcun impatto sul patrimonio netto di apertura;
- la nuova modalità di classificazione

e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di capitale non ha comportato alcuna modifica;

- il modello di contabilizzazione delle operazioni di copertura dei rischi finanziari attualmente adottato dalla Società è da ritenersi coerente con le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 9 in

materia di hedge accounting.

Di seguito si riporta un riepilogo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018. Non vi sono effetti sulla posizione finanziaria netta.

(euro/migliaia)

	Pubblicato	Effetti prima adozione	Riesposto
	31 dicembre 2017	IFRS 15	1 gennaio 2018
Attività non correnti	1.941.668	55.543	1.997.211
di cui: Attività immateriali	170.896	47.926	218.822
di cui: Imposte differite attive	32.564	7.617	40.181
Attività correnti	3.350.626	(105.748)	3.244.878
di cui: Attività per lavori in corso su ordinazione	1.299.926	(105.748)	1.194.178
Totale Attivo	5.292.294	(50.205)	5.242.089
Patrimonio netto	1.411.723	(19.508)	1.392.215
Passività non correnti	347.871	-	347.871
Passività correnti	3.532.700	(30.697)	3.502.003
di cui: Passività per lavori in corso su ordinazione	1.246.466	(30.697)	1.215.769
Totale Passivo e Patrimonio netto	5.292.294	(50.205)	5.242.089

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration, la quale definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato effetti nel Bilancio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento “Annual improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle” come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. L'applicazione di tali modifiche

non ha comportato effetti nel Bilancio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere, nell'ambito della contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. E' consentita l'adozione anticipata a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9

– Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta “negative compensation”. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019. E' consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 9) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. E' consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Fincantieri ha scelto di non aderire. Ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, la Società ha stabilito di avvalersi dell'espediente pratico previsto dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali la Società rileverà, al 1° gennaio 2019 (data di prima adozione), una passività di natura finanziaria (stimata in circa euro 52 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, con contropartita un'attività immateriale del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2018. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che, ai crediti di lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento “Annual improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Tali miglioramenti saranno efficaci dal 1° gennaio 2019.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement, specificando le modalità secondo cui, in caso di modifiche in un piano a benefici definiti, si debbano determinare i costi relativi alle prestazioni pensionistiche per il restante periodo di riferimento. Tali modifiche saranno efficaci

dal 1° gennaio 2019.

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework, fornendo:

- una definizione aggiornata di attività e passività;
- un nuovo capitolo sui temi di measurement, derecognition e discolorure;
- chiarimenti su alcuni postulati di redazione del bilancio, quali il principio di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Tali modifiche saranno efficaci dal 1°

gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 3 – Business Combination, con l'obiettivo di individuare i criteri secondo i quali un'avvenuta acquisizione riguardi un'azienda oppure un gruppo di attività che, in quanto tale, non soddisfi la definizione di business fornita dall'IFRS 3. Tali modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali che si verificheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8, chiarendo la definizione di "informazione materiale", al fine di stabilire l'inclusione o meno di un'informativa in bilancio. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020.



NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers. Inoltre CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Dati societari".

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le Concessioni, licenze, e diritti simili, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti

annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento

in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come

leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette

attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. Partecipazioni

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando

Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint ventures in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint ventures sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint ventures (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella

categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

5. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. Lavori in corso su ordinazione

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività per lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto. Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco

temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione". Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari

dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

8.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle

perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

8.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione

è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

8.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati. In tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

8.4 Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare

l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato

attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. Contributi da Stato e da altri Enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il

principio della competenza economica. Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti

di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

13. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

14. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla

valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- a)** sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- b)** è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- c)** l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

15. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio

e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche “imposte anticipate”), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

16. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

17. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

17.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione

di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

17.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

17.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini

della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

17.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

17.5 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

Rischio credito

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di

contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che nel settore cruise è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2018 e 2017 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)						
31.12.2018						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	248	568	4.350	7.784	25.235	38.185
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	399		527	4.998	13.649	19.573
- verso clienti privati	351.440	6.425	13.994	24.497	58.985	455.341
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	352.087	6.993	18.871	37.279	97.869	513.099
Contributi pubblici finanziati da BIIS	12.513					12.513
Contributi pubblici altri	1.255					1.255
Crediti verso società controllanti						
Crediti verso società controllate	771.251					771.251
Crediti verso società a controllo congiunto e collegate	146.602					146.602
Crediti diversi	118.765				23.732	142.497
Crediti finanziari diversi	66					66
TOTALE LORDO	1.402.539	6.993	18.871	37.279	121.601	1.587.283
Fondo svalutazione						(45.600)
TOTALE NETTO						1.541.683
Anticipi, ratei e risconti						234.098
TOTALE						1.775.781

*questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

31.12.2017						
Scaduti						
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	Totale
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	8.592	8.529	3.097	10.564	11.771	42.553
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	16.541			13.907		30.448
- verso clienti privati	481.992	52.272	8.717	20.510	56.814	620.305
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	507.125	60.801	11.814	44.981	68.585	693.306
Contributi pubblici finanziati da BUIS	19.981					19.981
Contributi pubblici altri	1.063					1.063
Crediti verso società controllanti	16.934					16.934
Crediti verso società controllate	695.457					695.457
Crediti verso società a controllo congiunto e collegate	151.370					151.370
Crediti diversi	70.748				21.125	91.873
Crediti finanziari diversi	63.939					63.939
TOTALE LORDO	1.526.617	60.801	11.814	44.981	89.710	1.733.923
Fondo svalutazione						(39.288)
TOTALE NETTO						1.694.635
Anticipi, ratei e risconti						207.328
TOTALE						1.901.963

*questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2018 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una posizione finanziaria netta positiva per euro 290 milioni (positiva per euro 310 milioni nel 2017).

Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di

ricerca ed investimenti, dai debiti bancari correnti e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente intercompany in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

31.12.2018						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		58.367	36.954	4.013	99.334	98.560
Debiti verso società controllate	91.899	178.751	2.928	6	273.584	273.584
Debiti verso società collegate	2.491	2.954	54		5.499	5.499
Debiti verso società a controllo congiunto	5.214	1.857			7.071	7.071
Debiti verso banche	1.287	122.425	647.757	1.020	772.489	737.060
Debiti verso BIIIS		8.146	4.866		13.012	12.513
Debiti verso fornitori	123.565	971.075	31.504	76	1.126.220	1.126.220
Debiti verso fornitori per reverse factoring		369.649			369.649	369.649
Debiti per obbligazioni e Commercial papers		231.000			231.000	231.000
Altri debiti finanziari		955	4.191	2.041	7.187	6.984
Altri debiti		128.409	5.329		133.738	133.738
Totale	224.456	2.073.588	733.583	7.156	3.038.783	3.001.877
Anticipi, ratei e risconti						32.857
Totale						3.034.734

(euro/migliaia)

31.12.2017						
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		7.870	38.187	11.440	57.497	56.574
Debiti verso società controllate	68.928	148.195	1.765	57	218.945	218.945
Debiti verso società collegate		311			311	311
Debiti verso società a controllo congiunto	3.789	3.845	579		8.213	8.213
Debiti verso banche	348	125.021	104.533	2.912	232.814	228.237
Debiti verso BIIIS		8.146	13.016		21.162	19.981
Debiti verso fornitori	169.151	987.314	37.471		1.193.936	1.193.936
Debiti verso fornitori per reverse factoring		271.964			271.964	271.964
Debiti per obbligazioni e Commercial papers		311.250			311.250	299.239
Altri debiti finanziari		645	2.456	47	3.148	3.105
Altri debiti		140.320			140.320	140.231
Totale	242.216	2.004.881	198.007	14.456	2.459.560	2.440.736
Anticipi, ratei e risconti						30.198
Totale						2.470.934

Rischio di mercato

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura. Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i

pagamenti.

Nel corso del 2018, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura citati.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Nel corso del 2018, la Società ha negoziato tre interest rate swap finalizzati a coprire il rischio tasso d'interesse; due derivati riducono l'esposizione al rischio tasso relativo a forme di finanziamento a breve che si prevede di utilizzare dal primo trimestre 2019 (pre-hedging), il terzo copre un finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile finalizzato nel corso dell'anno. Gli strumenti derivati sono stati contabilizzati in cash flow hedge.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. La Società

mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie. Nel corso del 2018, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2022.

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento

di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(euro/migliaia)				
31.12.2018				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			1.778	280.000
Forward	41.227	1.688.621	2.154	42.096
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	355	13.100	102	8.421
Futures	304	5.639	650	5.490
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	811	41.594	30	11.004

(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			461	150.000
Forward	149.367	1.663.134		
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	22	3.700		
Futures	1.266	9.168		
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	3.025	96.306		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativo per euro 77 milioni nel 2018) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia. Gli elementi oggetto di copertura sono

contabilizzati nelle voci Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione dello Stato patrimoniale della Società (si rimanda alle Note 13 e 23). Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in

tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)				
31.12.2018				
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	638.100	1.165.271		1.803.371
Inflow	635.569	1.137.263		1.772.832
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	1.111	2.121		3.232
Inflow	339	1.115		1.454
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	5.370	5.759		11.129
Inflow	5.648	5.134		10.782

(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	92.476	1.670.594		1.763.070
Inflow	100.348	1.720.999		1.821.347
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	328	2.775	693	3.796
Inflow		2.601	769	3.370
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	4.974	4.194		9.168
Inflow	5.864	4.570		10.434

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in

ambito finanziario (Livello 2). In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2017	(31.587)	8.509	(23.078)	14.250
Variazione di fair value	130.994	(38.900)	92.094	
Utilizzi	31.587	(8.509)	23.078	(23.078)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				34.109
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(3.772)
31.12.2017	130.994	(38.900)	92.094	7.259
Variazione di fair value	28.130	(10.493)	17.637	
Utilizzi	(130.994)	38.900	(92.094)	92.094
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(89.673)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(18.361)
31.12.2018	28.130	(10.493)	17.637	(15.940)



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)						
31.12.2018						
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		206			206	206
Attività finanziarie - derivati	1.469	41.227			42.696	42.696
Attività finanziarie - altri			856.884		856.884	858.103
Crediti commerciali ed altre attività correnti			906.452		906.452	906.452
Disponibilità liquide			560.704		560.704	560.704
Debiti e passività finanziarie - derivati	(782)	(3.932)			(4.714)	(4.714)
Debiti e passività finanziarie - altri			(1.083.757)	(1.083.757)	(1.083.757)	(1.107.141)
Altri debiti non correnti			(14.126)	(14.126)	(14.126)	(14.126)
Debiti commerciali e altre passività correnti			(1.936.852)	(1.936.852)	(1.936.852)	(1.936.852)
(euro/migliaia)						
31.12.2017						
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		206			206	206
Attività finanziarie - derivati	4.313	149.368			153.681	153.681
Attività finanziarie - altri			854.249		854.249	854.249
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.034.224		1.034.224	1.034.224
Disponibilità liquide			151.990		151.990	151.990
Debiti e passività finanziarie - derivati		(461)			(461)	(461)
Debiti e passività finanziarie - altri			(652.398)	(652.398)	(652.398)	(663.186)
Altri debiti non correnti			(15.476)	(15.476)	(15.476)	(15.476)
Debiti commerciali e altre passività correnti			(1.797.318)	(1.797.318)	(1.797.318)	(1.797.318)

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.

B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).

C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).

D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al fair value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti

finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2018 e 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)				
31.12.2018				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito				
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			206	206
Titoli di debito				
Derivati di copertura		41.885		41.885
Derivati di negoziazione		811		811
Totale attività		42.696	206	42.902
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		4.684		4.684
Derivati di negoziazione		30		30
Totale passività		4.714		4.714
(euro/migliaia)				
31.12.2017				
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito				
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			206	206
Titoli di debito				
Derivati di copertura		150.656		150.656
Derivati di negoziazione		3.025		3.025
Totale attività		153.681	206	153.887
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		461		461
Derivati di negoziazione				
Totale passività		461		461

Le attività classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Non si segnalano variazioni nel corso dell'esercizio nel

valore delle attività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value.

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale

(rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2018 per i singoli tassi di cambio.

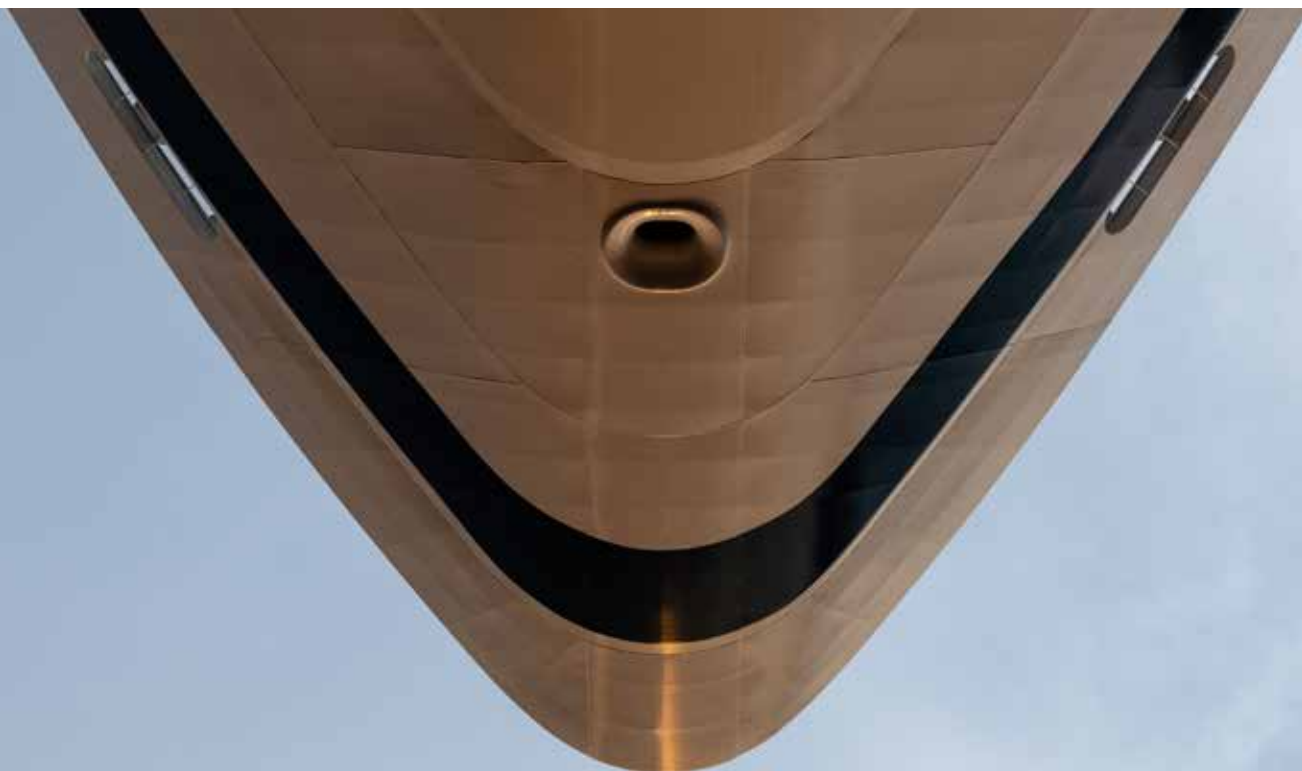
(euro/milioni)

	31.12.2018		31.12.2017	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	4	(124)	2	(128)
Indebolimento valuta estera	(5)	106	(8)	105
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	3	3	4	4
Indebolimento valuta estera	(3)	(3)	(3)	(3)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di

riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto sostanzialmente nullo in entrambi i casi.



NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	110.510	89.385		48.610	248.505
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(20.578)	(84.940)			(105.518)
Valore netto contabile al 1.1.2017	89.932	4.445	-	48.610	142.987
Movimenti 2017					
- Investimenti	6.927	5.525		35.558	48.010
- Riclassifiche/Altro	11.130	3.730		(14.528)	332
- Ammortamenti	(16.483)	(3.948)			(20.431)
Valore netto contabile finale	91.506	9.750	-	69.640	170.896
- Costo storico	128.567	98.640		69.640	296.847
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(37.061)	(88.890)			(125.951)
Valore netto contabile al 31.12.2017	91.506	9.750	-	69.640	170.896
IFRS 15 prima adozione			47.927		47.927
Valore netto contabile al 1.1.2018	91.506	9.750	47.927	69.640	218.823
Movimenti 2018					
- Investimenti	1.200	435		25.429	27.064
- Riclassifiche/Altro	28.445	13.398		(41.870)	(27)
- Ammortamenti	(25.503)	(5.288)	(3.975)		(34.766)
Valore netto contabile finale	95.648	18.295	43.952	53.199	211.094
- Costo storico	158.212	112.472	47.927	53.199	371.810
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(62.564)	(94.177)	(3.975)		(160.716)
Valore netto contabile al 31.12.2018	95.648	18.295	43.952	53.199	211.094

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2018, ammontano a euro 27.064 migliaia (euro 48.010 migliaia nel 2017) e hanno riguardato:

- il proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria, e lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività di Fincantieri e ottimizzare la gestione dei processi;
- le attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di ottimizzare le operazioni di

bordo e migliorare l'efficienza degli impianti sulle navi da crociera, e di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Nella voce "IFRS 15 prima adozione" sono stati riclassificati gli effetti derivanti dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti effettuata a seguito della prima applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018. I costi capitalizzati sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale delle commesse per le quali sono stati sostenuti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 1.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)							
	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	300.507	859.862	157.703	24.153	156.557	139.280	1.638.062
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(133.956)	(651.517)	(107.447)	(18.669)	(101.542)		(1.013.131)
Valore netto contabile al 1.1.2017	166.551	208.345	50.256	5.484	55.015	139.280	624.931
Movimenti 2017							
- Investimenti	3.419	13.337	2.488	23	5.970	35.918	61.155
- Alienazioni nette	(14)	(274)				(13)	(301)
- Altre variazioni/riclassifiche	3.050	35.680	1.080	13	7.205	(47.362)	(334)
- Ammortamenti	(7.067)	(33.616)	(3.891)	(663)	(5.795)		(51.032)
Valore netto contabile finale	165.939	223.472	49.933	4.857	62.395	127.823	634.419
- Costo storico	306.961	903.756	161.271	24.189	169.498	127.823	1.693.498
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(141.022)	(680.284)	(111.338)	(19.332)	(107.103)		(1.059.079)
Valore netto contabile al 31.12.2017	165.939	223.472	49.933	4.857	62.395	127.823	634.419
Movimenti 2018							
- Investimenti	5.097	10.798	844	69	2.495	62.945	82.248
- Alienazioni nette		(154)			(16)	(10)	(180)
- Altre variazioni/riclassifiche	23.734	31.321	973	400	8.553	(66.821)	(1.840)
- Ammortamenti	(7.671)	(32.742)	(4.001)	(609)	(6.396)		(51.419)
Valore netto contabile finale	187.099	232.695	47.749	4.717	67.031	123.937	663.228
- Costo storico	335.792	940.829	163.088	24.658	180.061	123.937	1.768.365
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(148.693)	(708.134)	(115.339)	(19.941)	(113.030)		(1.105.137)
Valore netto contabile al 31.12.2017	187.099	232.695	47.749	4.717	67.031	123.937	663.228

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 ammontano a euro 82.248 migliaia (euro 61.155 migliaia nel 2017) e riguardano principalmente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

La voce Altre variazioni / Riclassifiche include la dismissione per euro 1.866 migliaia di un cespite avvenuta a seguito del conferimento in natura effettuato nella società collegata Centro Servizi Navali S.p.A. effettuato in sede di sottoscrizione di una quota pari a euro 1.392 migliaia dell'aumento a titolo oneroso del capitale sociale dalla stessa deliberato in maggio 2018 (vedi Nota 8).

Al 31 dicembre 2018 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 53.760 migliaia (euro 68.320 migliaia al 31 dicembre 2017), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2018 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 87 milioni, di cui circa euro 76 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 11 milioni per Immobilizzazioni immateriali.



NOTA 8 - PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)					
	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Totale
Saldi al 1.1.2017	158.159	21.302	-	211	179.672
Investimenti	22.904	56.000			78.904
Rivalutazioni / (Svalutazioni)					
Alienazioni					
Riclassifiche / Altro					
Totale al 31.12.2017	181.063	77.302	-	211	258.576
Investimenti	2.972	4	12.520		15.496
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(1.668)				(1.668)
Alienazioni		(13.841)			(13.841)
Riclassifiche / Altro		5		(5)	
Totale al 31.12.2018	182.367	63.470	12.520	206	258.563

Gli investimenti dell'esercizio, pari a euro 15.496 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- l'aumento di capitale nella controllata SEAF S.p.A. (euro 1.800 migliaia);
- l'aumento di capitale nella controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 1.000 migliaia);
- l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 10% nel Gruppo PSC S.p.A. (euro 11.123 migliaia);
- la costituzione di Centro Servizi Navali S.p.A., nella quale la Società detiene una quota di partecipazione pari al 10,93% del capitale sociale (euro 1.397 migliaia), mediante versamento in denaro (euro 5 migliaia) e conferimento in natura (euro 1.392 migliaia);
- l'aumento di capitale nella controllata Fincantieri Europe S.p.A. (euro 100 migliaia);
- l'incremento della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas (euro 72 migliaia) a

seguito della rilevazione della quota del Piano di incentivazione del management della controllata in azioni di FINCANTIERI S.p.A. (si veda "Performance Share Plan 2016-2018" descritto più dettagliatamente nella Nota 32).

La voce Rivalutazioni / (Svalutazioni) include svalutazioni di partecipazioni in società controllate il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile.

La voce Alienazioni si riferisce all'eliminazione del valore di carico della partecipazione in Camper & Nicholson International ceduta a fine giugno 2018 per un valore di euro 16.600 migliaia realizzando una plusvalenza per euro 2.759 migliaia.

In occasione della predisposizione del presente bilancio, la Società ha sottoposto ad impairment test la partecipazione in Fincantieri Oil & Gas che detiene a sua volta la partecipazione in Vard Holdings Ltd.. Il

test è stato effettuato sulla base del piano strategico predisposto dalla controllata VARD. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del discounted cash flow, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari al 6,6%, mentre il tasso di crescita (g rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in

sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 100 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del terminal value, registrasse una riduzione di 100 punti base, il valore di carico della partecipazione risulterebbe non recuperabile.



Partecipazioni al 31 dicembre 2018

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	70.986
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc.	USA	100,00	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	12.519
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	80,00	-
Fincantieri India Pte. Ltd.*	India	1,00	-
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100,00	522
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	100,00	-
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100,00	2.400
Fincantieri Services Middle East LLC	Qatar	100,00	200
Fincantieri Europe S.p.A.	Trieste	100,00	150
Fincantieri Australia PTY Ltd.	Australia	100,00	350
Totale società controllate			182.367
SOCIETÀ COLLEGATE			
Centro Servizi Navali S.p.A.	San Giorgio di Nogaro (UD)	10,93	1.397
Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	10,00	11.123
Totale società collegate			12.520
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	56.000
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	10,00	4
Consorzio F.S.B.**	Venezia - Marghera	58,36	5
Totale società a controllo congiunto			63.470
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	10,56	105
Consorzio CONAI	Roma	***	1
Consorzio MIB	Trieste	***	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	6,21	28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	18,18	10
MARE ^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	19,01	50
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			206

*Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding BV.

**La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

***Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per finanziamenti a imprese controllate e a controllo congiunto	579.952	531.165
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	4.762	12.513
Derivati attivi	29.014	144.413
Altri crediti finanziari non correnti	19	63.757
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	613.747	751.848

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce al credito verso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del Gruppo VARD. Nel corso dell'esercizio il credito si è incrementato a seguito del finanziamento concesso nel corso del 2018, del 2017 e del 2016 a Fincantieri Oil & Gas S.p.A., finalizzato a supportare l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD, e della prima tranche dello shareholder loan erogata nel 2018 in favore della joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS è relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione

del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, la cui estinzione è prevista tra il 2019 ed il 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi a seguito del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

La variazione della voce Altri crediti finanziari non correnti è dovuta all'incasso degli stessi.

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti diversi	6.893	6.365
Anticipi a controllate	87.000	87.000
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	93.893	93.365

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo

dei contenziosi legali in Nota 32.

La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata VARD a seguito degli accordi contrattuali conclusi con la controllata.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(euro/migliaia)	
	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2017	16.104
Utilizzi diretti	(6.116)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	(1.800)
Totale al 31.12.2017	8.188
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2018	8.188



NOTA 11 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2017	31.825	8.912	13.496	8.509	6.258	32.178	3.101	104.279
Variazioni 2017								
- imputate a Conto economico	3.301	1.163	3.558		(2.728)	(24.081)	(5.506)	(24.293)
- imputate a Conto economico complessivo				(47.409)	(13)			(47.422)
- imputate a Patrimonio netto								
31.12.2017 pubblicato	35.126	10.075	17.054	(38.900)	3.517	8.097	(2.405)	32.564
IFRS 15 prima applicazione							7.617	7.617
1.1.2018	35.126	10.075	17.054	(38.900)	3.517	8.097	5.212	40.181
Variazioni 2018								
- imputate a Conto economico	(20.113)	(1.823)	1.057		(50)	(8.097)	9.364	(19.662)
- imputate a Conto economico complessivo				28.407	(331)			28.076
- imputate a Patrimonio netto								
31.12.2018	15.013	8.252	18.111	(10.493)	3.136	-	14.576	48.595

Sono state determinate le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. L'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato una modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2018 delle imposte differite

attive che si sono incrementate per euro 7.617 migliaia. Per maggiori dettagli sugli effetti della transizione si rimanda alla Nota 1.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

NOTA 12 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	182.284	150.635
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	339	332
Totale rimanenze	182.623	150.967
Anticipi a fornitori	638.039	537.311
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	820.662	688.278

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva. La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

La voce Anticipi a fornitori si è incrementata in seguito all'erogazione di anticipi verso società controllate.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	
	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2017	10.543
Accantonamenti	1.982
Utilizzi	(1.247)
Assorbimenti	(508)
31.12.2017	10.770
Accantonamenti	1.596
Utilizzi	(766)
Assorbimenti	(2.005)
31.12.2018	9.595

NOTA 13 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2018			31.12.2017		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	4.274.340	2.613.185	1.661.155	4.295.216	3.008.630	1.286.586
Altre commesse per terzi	165.090	158.188	6.902	131.098	117.758	13.340
Totale	4.439.430	2.771.373	1.668.057	4.426.314	3.126.388	1.299.926

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.



NOTA 14 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	653.952	840.027
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)		16.934
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	1.255	1.063
Crediti diversi	199.151	133.102
Crediti per imposte indirette	8.381	3.687
Ratei e risconti diversi attivi	43.113	39.409
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	905.852	1.034.222

La riduzione dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta all'incasso della rata finale della nave da crociera Carnival Horizon consegnata nei primi mesi dell'esercizio.

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio

realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono espone di seguito:

(euro/migliaia)				
	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2017	24.105	63	6.430	30.598
Utilizzi diretti	(2.914)		(444)	(3.358)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	1.602		216	1.818
31.12.2017	22.793	63	6.202	29.058
Utilizzi diretti	(1.539)			(1.539)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	7.244		607	7.851
31.12.2018	28.498	63	6.809	35.370

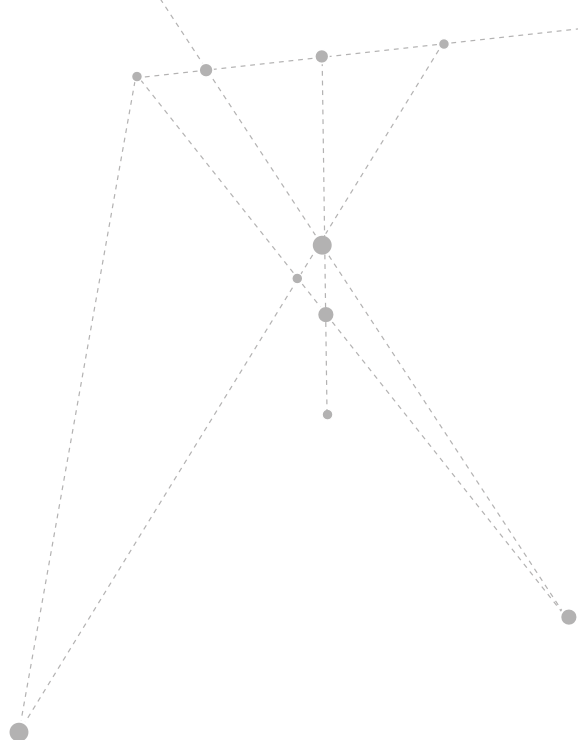
La voce Crediti diversi, pari a euro 199.151 migliaia, include principalmente:

- euro 80.216 migliaia (euro 60.712 migliaia al 31 dicembre 2017) per contributi alla ricerca;

- euro 60.154 migliaia (euro 17.131 migliaia al 31 dicembre 2017) di crediti per forniture in conto armatore;
- euro 36.209 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 15.967 migliaia al 31 dicembre 2017);

- euro 5.977 migliaia (euro 18.483 migliaia al 31 dicembre 2017) per anticipazioni varie a fornitori;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.467 migliaia (euro 1.387 migliaia al 31 dicembre 2017) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 8.382 migliaia (euro 3.687 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane. I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



NOTA 15 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per IRES	12.992	13.490
Crediti per IRAP	303	
Totale crediti per imposte dirette	13.295	13.490

La voce Crediti per imposte dirette per euro 12.992 migliaia (euro 13.490 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce principalmente a posizioni IRES versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese

le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono espone di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2017	2.042
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2017	2.042
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2018	2.042



NOTA 16 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	167.821	144.990
Derivati attivi	13.682	9.268
Crediti diversi	47	182
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BllS	7.751	7.468
Ratei per interessi attivi	2.422	800
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	217	12
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	191.940	162.720

La voce Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate e a controllo congiunto. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. L'incremento della voce ha interessato principalmente i conti correnti verso Marine Interiors S.p.A. e Fincantieri USA S.p.A..

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



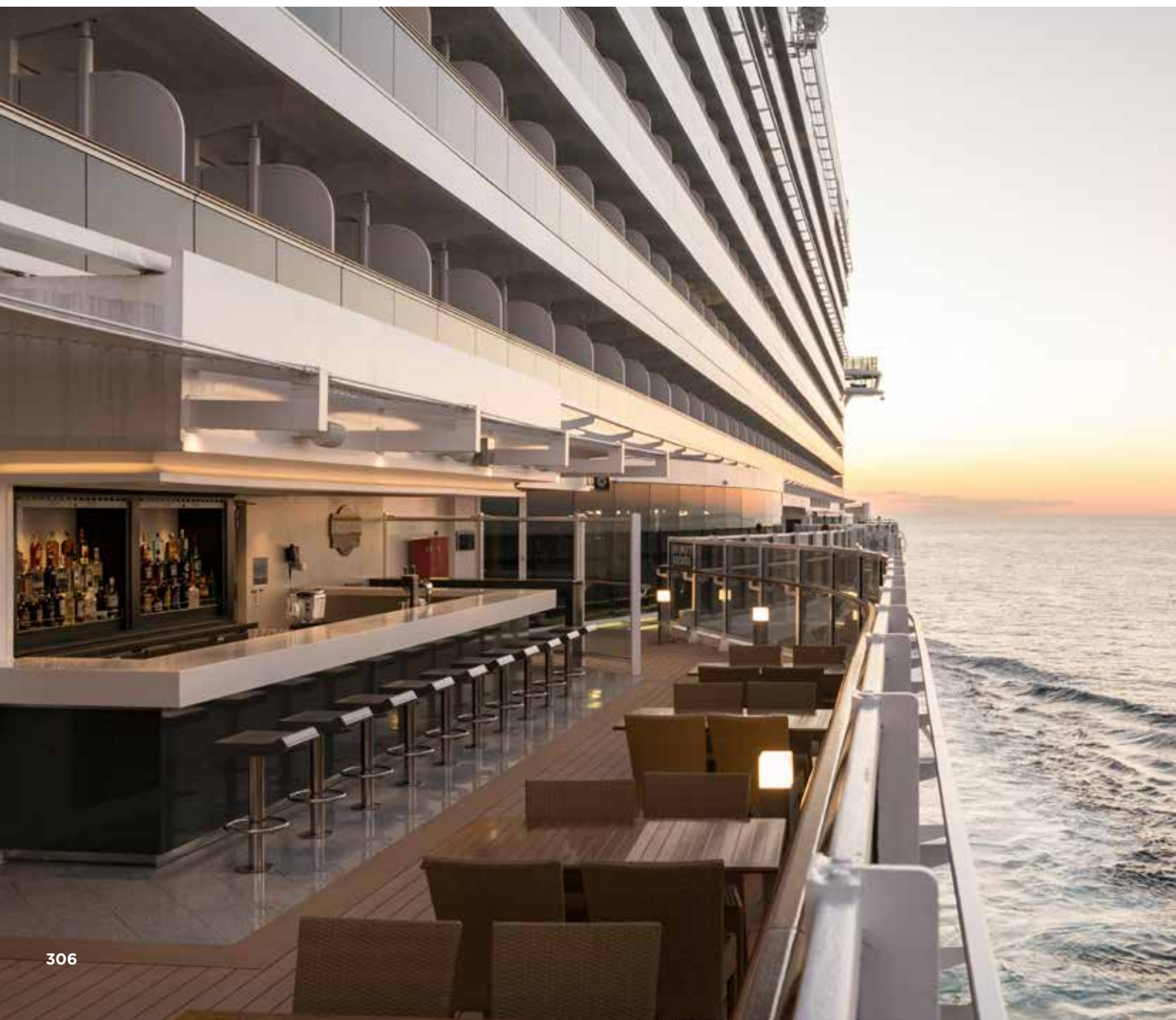
NOTA 17 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	560.641	151.907
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	63	83
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	560.704	151.990

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti

bancari accessi presso i vari istituti di credito.



NOTA 18 - PATRIMONIO NETTO

Composizione del patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 11 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017, per euro 5.963 migliaia alla Riserva Legale, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un

dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (21 maggio 2018), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data e per la quota residua alla Riserva Straordinaria. Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(5.277)	(5.277)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	40.289	34.326
Riserva di cash flow hedge	17.637	92.094
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	259.761	176.942
Utile/(Perdita) d'esercizio	217.998	119.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.524.774	1.411.723

Capitale sociale

Il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.706.890 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2018 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale).

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa ammonta a euro 5.277 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018" della Società (descritto più dettagliatamente nella nota 32) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Nel corso del 2017 la Società ha acquistato 4.706.890 azioni proprie ordinarie (pari allo 0,28% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia. Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Società al 31 dicembre 2018.

	Numero azioni
Azioni ordinarie emesse	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate nel 2017	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione	1.687.412.180

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di prima applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili

eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iii) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni. La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni, pari a euro 8.253 migliaia, si è movimentata nel 2018 per euro 4.772 migliaia per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società, beneficiari del piano, e per euro 72 migliaia per la quota maturata a valere sul personale della società controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. rilevata ad incremento della partecipazione. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla nota 32.

IFRS 15 prima adozione

L'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato una modifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2018 delle riserve di utili non distribuiti che si sono ridotte per euro 19.509 migliaia. Per maggiori dettagli sugli effetti della transizione si rimanda alla Nota 1.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)						
	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	(102.864)	28.407	(74.457)	162.580	(47.409)	115.171
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	1.379	(331)	1.048	54	(13)	41
Totale altri Utili/(Perdite)	(101.485)	28.076	(73.409)	162.634	(47.422)	115.212

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	28.129	130.993
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	(130.993)	31.587
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(102.864)	162.580
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	28.407	(47.409)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(74.457)	115.171

Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(euro/migliaia)

	31.12.2018	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
		Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite Per altre ragioni - dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva Azioni Proprie	(5.277)			
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	40.289	B		
Riserva straordinaria	282.160	A,B,C	282.160	112.732
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.869	A,B,C	18.869	
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B		
Riserva di applicazione IFRS 15	(19.509)			
Riserva da valutazione attuariale del TFR*	(11.143)			
Riserva da cash flow hedge*	17.637			
Riserva piano di incentivazione in azioni*	8.253			
Utili/(Perdite) dell'esercizio	217.998			
	1.524.774		411.528	
Quota non distribuibile			259.356	
Residua quota distribuibile			152.172	

Legenda

A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.
*Riserve indisponibili.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva

straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS, escluse la Riserva di copertura per operazioni di cash flow hedge, la Riserva da valutazione attuariale TFR, la Riserva di azioni proprie in portafoglio, la Riserva non disponibile da applicazione IFRS e dedotto l'ammontare di euro 114.945 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)				
	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2017	53.371	31.739	3.262	88.372
Accantonamenti	47.101	19.669	2.724	69.494
Utilizzi	(31.478)	(13.852)		(45.330)
Assorbimenti		(1.675)	(1.156)	(2.831)
31.12.2017	68.994	35.881	4.830	109.705
Accantonamenti	35.371	19.075	2.899	57.345
Utilizzi	(31.331)	(19.073)		(50.404)
Assorbimenti		(6.494)		(6.494)
31.12.2018	73.034	29.389	7.729	110.152
- di cui quota non corrente	73.034	29.389	7.729	110.152
- di cui quota corrente				

Il fondo per contenziosi legali include principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) lo stanziamento a copertura del rischio per il contenzioso legale "Serene" iscritto in seguito alla sentenza emessa nel mese di gennaio 2017 dalla Corte d'Appello di Trieste che ha respinto l'opposizione di Fincantieri, rendendo esecutivi i lodi arbitrali emessi nel luglio 2014; iii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti,

relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. Si segnala che nel 2018 è stato adeguato con un accantonamento di euro 2.899 migliaia, iscritto tra le imposte dell'esercizio, lo stanziamento effettuato nel 2017 per rischi fiscali in relazione al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017, a valere su periodo di imposta 2013, in fase di definizione.

NOTA 20 - FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Saldo iniziale	53.002	54.035
Interessi sull'obbligazione	679	697
(Utili) / Perdite attuariali	(1.557)	(54)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.379)	(1.676)
Trasferimenti del personale		
Curtailment		
Saldo finale	50.745	53.002

Al 31 dicembre 2018 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2018 e del 2017, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 23.160 migliaia e

per euro 21.890 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

(percentuale)		
	31.12.2018	31.12.2017
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso incremento TFR	2,625%	2,625%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%



Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.398
Tra 1 e 2 anni	2.865
Tra 2 e 3 anni	3.105
Tra 3 e 4 anni	3.544
Tra 4 e 5 anni	3.353
Totale	16.265

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando che variazioni ragionevoli delle ipotesi attuariali non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

(euro/migliaia)

	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	50.537
- 1% sul tasso di turnover	50.979
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	51.515
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	49.991
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	49.541
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	51.996

NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti da banche - quota non corrente	662.389	154.242
Finanziamenti da Banca BILS - quota non corrente	4.762	12.513
Altri debiti verso altri finanziatori	6.078	2.474
Derivati passivi	1.735	459
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	674.964	169.688

L'incremento della voce Finanziamenti da banche è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi prestiti a medio e lungo termine finalizzati al rifinanziamento, ad un costo sostanzialmente inferiore, del prestito obbligazionario scaduto e rimborsato nel mese di novembre 2018.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Bayerische Landesbank	175.000	
Banca Nazionale del Lavoro	100.000	
Intesa Sanpaolo	103.853	3.613
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	84.167	12.500
UBI Banca	81.617	58.284
Cassa Depositi e Prestiti	51.101	56.444
Credito Valtellinese	50.000	20.000
Crédit Agricole - Friuladria	25.000	
Banca UBAE	15.000	15.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	9.240	12.775
Cassa di Risparmio di San Miniato		5.000
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(3.107)	759
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	691.871	184.375
Quota non corrente	662.389	154.242
Quota corrente	29.482	30.133

L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a tre finanziamenti a medio-

lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un

importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023.

In novembre 2018 sono stati, inoltre, perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza novembre 2021) ed il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). Entrambi i finanziamenti "Schuldschein" saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze.

I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori.

A luglio 2018 la Società ha perfezionato con Banca Nazionale del Lavoro un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, erogato nello stesso mese per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023.

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, con la stessa banca, sono state interamente erogate, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto tra il 2022 ed il 2024.

La Società ha un'esposizione verso Banca

Popolare dell'Emilia Romagna costituita dal debito residuo di tre finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato nel 2015 per un importo pari ad euro 25 milioni: alla scadenza finale di giugno 2019 verrà rimborsata l'ultima delle 6 rate semestrali previste. A gennaio 2018 è stato erogato il secondo finanziamento per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali a partire da luglio 2019 e con scadenza finale a gennaio 2022. Ad agosto 2018 è stato erogato il terzo finanziamento per un importo pari a euro 50 milioni, rimborsabile, anche questo, in sei rate semestrali con scadenza da febbraio 2021 ad agosto 2023.

A novembre 2016 la Banca Popolare di Ancona, ora UBI Banca, ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre 2016, UBI Banca ha erogato alla Società la prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente" per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia; il rimborso di tale importo avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2021 ed il 2024. Nel 2017, la banca ha erogato a favore della Società un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a novembre 2020. A dicembre 2018, infine, è stato perfezionato con UBI Banca un ulteriore finanziamento chirografario per un importo totale di euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2020.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "Fondo rotativo per il

sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca” (il “Fondo”) istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato “Nave da crociera Superpanamax”, per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato “Ecomos” e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati “Logistico Ambientale”, “Carico Pagante”, “Production Engineering” e “Ambiente”.

Più in dettaglio, nell’ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto “Nave da crociera Superpanamax”, un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 12.217 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- per il progetto “Ecomos”, un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 4.405 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- per il progetto “Logistico Ambientale”, un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto “Carico Pagante”, un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto “Production Engineering”, un finanziamento per un importo massimo di euro 10.822 migliaia, la cui ultima quota a saldo pari ad euro 2.164 migliaia è stata

erogata a ottobre 2018. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;

- per il progetto “Ambiente”, un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

Nel 2018 la Società ha acceso un ulteriore nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Credito Valtellinese per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi, in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022. Tale finanziamento si aggiunge al finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato dalla banca a luglio 2017 per un importo di euro 20 milioni il cui rimborso, dopo un periodo di preammortamento di 22 mesi, avverrà in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021.

A gennaio 2018 è stato erogato un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, stipulato ad ottobre 2017 con Credit Agricole – Friuladria, per un importo di euro 25 milioni con previsto rimborso in un’unica soluzione a gennaio 2020.

Nel 2017 la Società ha acceso un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni rimborsabile in un’unica soluzione a gennaio 2020. L’esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a due diversi finanziamenti, garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7, erogati tra il 2009 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 33,6 milioni. Tali finanziamenti verranno rimborsati

progressivamente entro il 2022 mediante il pagamento di rate semestrali. Nel 2018 è stata, inoltre, rimborsata l'ultima rata di un ulteriore finanziamento di importo originario pari a euro 3,5 milioni e la Società ha provveduto ad estinguere il privilegio speciale gravante sul finanziamento stesso. Si evidenzia che a dicembre 2018 è stato rimborsato interamente il finanziamento chirografario a medio-lungo termine, concesso da Cassa di Risparmio di San Miniato nel 2015 per un importo originario di euro 15 milioni. La voce "Altri finanziamenti" riguarda

la quota ordinaria residua di due finanziamenti concessi da Mediocredito Centrale per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" ed interamente erogati tra il 2013 ed il 2017 per un totale complessivo di euro 1.847 migliaia. Tali finanziamenti hanno la rata finale scadente rispettivamente a giugno 2022 e giugno 2020. La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(euro/migliaia)

	31.12.2018			31.12.2017		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	18.094	126.934	145.028	14.189	14.679	28.868
- tra due e tre anni	17.655	69.304	86.959	17.703	61.933	79.636
- tra tre e quattro anni	8.794	43.944	52.738	17.262	3.684	20.946
- tra quattro e cinque anni	282.976	89.677	372.653	8.399	2.133	10.532
- oltre cinque anni	4.003	1.009	5.011	11.383	2.877	14.260
Totale	331.522	330.868	662.389	68.936	85.306	154.242

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

Finanziamenti da Banca BIIS

La voce Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 9. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Derivati passivi

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 22 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Contributi in conto capitale	8.797	9.617
Altre passività	5.329	5.858
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	14.126	15.475

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico.

Inoltre la voce include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.



NOTA 23 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)						
	31.12.2018			31.12.2017		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.806.101	3.129.087	1.322.986	966.827	2.211.796	1.244.969
Altre commesse per terzi				95.516	96.923	1.407
Anticipi da clienti		1.526	1.526		89	89
Totale	1.806.101	3.130.613	1.324.512	1.062.343	2.308.808	1.246.465

Tale posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi

sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.



NOTA 24 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	1.365.085	1.373.446
Debiti verso fornitori per reverse factoring	369.649	271.964
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	34.002	31.786
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	46.464	41.377
Altri debiti	72.648	75.553
Debiti vs controllante per consolidato fiscale	47.459	
Debiti per imposte indirette	552	1.620
Ratei e risconti diversi passivi	993	1.572
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.936.852	1.797.318

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 17.193 migliaia (euro 16.277 migliaia al 31 dicembre 2017), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 15.829 migliaia (euro 14.224 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

NOTA 25 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per IRES		
Debiti per IRAP		5.745
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	-	5.745

Al 31 dicembre 2018, non si rilevano debiti per IRAP a carico dell'esercizio dopo aver compensato crediti IRAP (euro 5.745 migliaia al 31 dicembre 2017). FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale

nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 14 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.



NOTA 26 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per obbligazioni emesse – quota corrente		299.239
Commercial papers	231.000	
Finanziamenti da banche – quota corrente	29.482	30.133
Finanziamenti da Banca BUIS – quota corrente	7.751	7.468
Finanziamenti da banche – construction loans	50.000	50.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	45.002	50.001
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	906	631
Debiti a vista verso banche	1.287	348
Debiti verso società controllate	40.647	41.657
Debiti verso società a controllo congiunto	1.699	1.611
Derivati passivi	2.979	2
Ratei per interessi passivi	2.754	2.081
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	413.507	483.171

La variazione della voce “Debiti per obbligazioni emesse – quota corrente” si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, è stato regolarmente rimborsato il 19 novembre 2018.

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label in essere da dicembre 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2018 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 231 milioni.

La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include per euro 10.613 migliaia l’esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di sei finanziamenti agevolati.

Si segnala che a dicembre 2018 la

Società ha perfezionato con un pool di primarie banche nazionali, inclusa Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento non era utilizzato.

A luglio 2018 è stato finalizzato un construction financing con una primaria banca internazionale per un importo massimo pari ad euro 150 milioni erogabile a fronte dell’avanzamento lavori di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento era utilizzato per euro 50 milioni.

Al 31 dicembre 2018, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 520 milioni con scadenze fra il 2019 ed il 2021. Al 31 dicembre 2018 tali linee di credito rotative non erano utilizzate.

Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 542 milioni. La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2018 è composta da due prestiti per complessivi euro 45 milioni, il cui rimborso è previsto a gennaio 2019.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 40.647 migliaia (euro 41.657 migliaia al 31 dicembre 2017), rappresenta i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 27 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.949.394	2.737.781
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	916.700	849.441
Ricavi della gestione	3.866.094	3.587.222
Plusvalenze da alienazione	164	394
Ricavi e proventi diversi	79.403	68.430
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	21.832	31.510
Altri ricavi e proventi	101.399	100.334
TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.967.493	3.687.556

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.

La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 19.504 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio per il finanziamento di progetti innovativi su

prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a novembre e dicembre 2016. La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 1.259 migliaia) e in conto capitale (euro 1.069 migliaia).

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Recupero costi	17.363	14.647
Penali addebitate a fornitori	11.080	8.113
Risarcimenti assicurativi	30.427	17.500
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting		
Proventi da derivati di negoziazione su valute	456	11.122
Altri proventi diversi	20.077	17.049
Totale	79.403	68.431

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 20.077 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli

stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 28 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2018	2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.880.777)	(1.814.334)
Servizi	(1.093.537)	(1.042.604)
Godimento beni di terzi	(30.317)	(27.067)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	31.658	2.363
Costi diversi di gestione	(21.389)	(35.201)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	10.549	22.189
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.983.813)	(2.894.654)

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 911.585 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 1.074.241 migliaia. La variazione dei costi diversi di gestione

è dovuta principalmente alla diminuzione nel corso del 2018 delle insussistenze dell'attivo. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 686 migliaia (euro 291 migliaia al 31 dicembre 2017).

I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)

	2018	2017
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(671.841)	(593.607)
Assicurazioni	(36.154)	(38.305)
Costi diversi relativi al personale	(23.677)	(23.136)
Prestazioni per manutenzioni	(14.289)	(12.340)
Collaudi e prove	(15.602)	(7.635)
Progettazione esterna	(34.612)	(30.713)
Licenze	(2.090)	(22)
Trasporti e logistica	(16.185)	(18.856)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(185.045)	(157.135)
Pulizie	(33.579)	(33.810)
Altri costi per servizi	(79.537)	(140.897)
Utilizzi fondi garanzia e vari	19.074	13.852
Totale costi per servizi	1.093.537	(1.042.604)

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 30.317 migliaia (euro 27.067 migliaia al 31 dicembre 2017) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 22.587 migliaia e euro 19.537 migliaia, rispettivamente nel 2018 e 2017), per locazioni (euro 5.757 migliaia e euro 5.684 migliaia, rispettivamente nel 2018 e 2017),

per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.973 migliaia e euro 1.846 migliaia, rispettivamente nel 2018 e 2017).

Contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2018 e 2017:

(euro/migliaia)	2018	2017
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi		
Entro 1 anno	7.475	8.289
Tra 1 e 5 anni	25.885	22.010
Oltre 5 anni	11.759	15.186
Totale	45.119	45.485

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2018	2017
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(338.538)	(320.096)
– oneri sociali	(126.862)	(121.325)
– costi per piani a contribuzione definita	(23.159)	(21.890)
– altri costi del personale	(17.248)	(16.954)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	4.277	8.028
Totale costo del personale	(501.530)	(472.237)

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Gli Altri costi del personale includono per euro 3.650 migliaia (euro 2.536 migliaia al 31

dicembre 2017) gli oneri relativi al piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla nota 32.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2018 la Società conta 7.874 dipendenti, a fronte dei 7.616 a fine 2017.

(numero)	2018	2017
Occupazione a fine periodo	7.874	7.616
Occupazione media retribuita	7.677	7.471

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)

	2018	2017
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	(34.765)	(20.431)
– ammortamento immobili, impianti e macchinari	(51.421)	(51.032)
Svalutazioni:		
– svalutazione attività immateriali		
– svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	(86.186)	(71.463)
Accantonamenti:		
– svalutazione crediti	(8.167)	(2.447)
– accantonamenti per rischi ed oneri	(54.447)	(66.770)
– assorbimento fondi rischi e svalutazione	6.812	5.260
Totale accantonamenti	(55.802)	(63.957)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile

valore di realizzo.
Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.



NOTA 29 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e da altri	2.368	875
Interessi e commissioni da società controllate e a controllo congiunto	12.630	10.968
Proventi da operazioni di finanza derivata	73	42
Altri proventi finanziari	1.793	2.672
Utili su cambi	5.513	2.680
Totale proventi finanziari	22.377	17.237
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto	(1.163)	(833)
Interessi e commissioni a controllanti	(727)	(1.069)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(19.431)	(4.852)
Interessi e commissioni a parti correlate	(168)	(68)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(679)	(697)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(10.878)	(12.083)
Interessi e commissioni su construction loans	(145)	(1.920)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(26.699)	(23.980)
Perdite su cambi	(5.170)	(7.114)
Totale oneri finanziari	(65.060)	(52.616)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(42.683)	(35.379)

I Proventi finanziari nel 2018 includono per euro 539 migliaia (euro 817 migliaia nel 2017) gli interessi formalmente pagati dallo Stato a FINCANTIERI S.p.A., ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 9). L'incremento degli Utili su cambi è da

imputarsi principalmente all'andamento favorevole del tasso di cambio EUR/USD. La voce Oneri da finanza derivata include i costi finanziari relativi ai derivati negoziati a copertura delle commesse in USD e contabilizzati in cash flow hedge. Tali oneri vengono riversati a Conto economico al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione oggetto della copertura.

NOTA 30 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2018	2017
PROVENTI		
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni	2.759	
Dividendi da società controllate		
Totale proventi	2.759	-
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(1.668)	
Perdite su dismissioni		
Totale oneri	(1.668)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.091	-

Le plusvalenze si riferiscono alla cessione della partecipazione in Camper & Nicholson International avvenuta a fine giugno 2018. La voce Svalutazioni di partecipazioni include svalutazioni di partecipazioni in

società controllate il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile ed in particolare Fincantieri Shanghai Trading Co. Ltd per euro 488 migliaia e Fincantieri Australia PTY Ltd per euro 1.180 migliaia.



NOTA 31 - IMPOSTE

Il 2018 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Imposte correnti	(60.910)	(6.305)
Imposte differite attive		
- svalutazioni diverse	(20.113)	3.301
- garanzia prodotti	(1.823)	1.163
- oneri e rischi diversi	1.058	3.558
- perdite a nuovo	(8.098)	(24.080)
- altre partite	9.314	(8.234)
- effetto cambio aliquota IRES		
Imposte differite passive		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite		
Saldo imposte differite	(19.662)	(24.293)
Imposte totali	(80.572)	(30.598)

Nota metodologica

Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.

Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Le imposte correnti includono per euro 2.585 migliaia l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi fiscali in relazione al processo verbale di constatazione, ricevuto nel 2017 a valere sul periodo di imposta 2013, in fase di definizione.

I residui euro 314 migliaia oggetto di accantonamento nel 2018 sono stati iscritti tra gli altri oneri di gestione in quanto relativi ad imposte indirette.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)		
	2018	2017
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	298.570	149.870
IRES teorica	(71.657)	(35.969)
Effetto imposte periodi precedenti	(5.405)	(2.238)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	7.866	16.912
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti		
Effetto fiscale su costi quotazione sospesi a PN		
Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti		
Effetto cambio aliquota IRES su imposte differite		
IRAP a Conto economico	(11.375)	(9.302)
Imposte totali a Conto economico	(80.572)	(30.598)
Imposte correnti	(60.910)	(6.305)
Imposte differite attive / passive	(19.662)	(24.293)

NOTA 32 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	63	83
B. Altre disponibilità liquide	560.641	151.907
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	560.704	151.990
E. Crediti finanziari correnti	170.507	145.982
- di cui parti correlate	169.890	144.812
F. Debiti bancari correnti	(46.289)	(50.349)
- di cui parti correlate		
G. Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	(231.000)	(299.239)
- di cui parti correlate		
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.877)	(32.214)
- di cui parti correlate	(10.622)	(17.564)
I. Altre passività finanziarie correnti	(43.611)	(44.210)
- di cui parti correlate	(42.705)	(43.268)
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	(352.777)	(426.012)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	378.434	(128.040)
L. Crediti finanziari non correnti	579.971	594.922
- di cui parti correlate	579.952	531.165
M. Debiti bancari non correnti	(662.389)	(154.242)
- di cui parti correlate	(40.487)	(48.935)
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente		
O. Altre passività non correnti	(6.078)	(2.474)
- di cui parti correlate		
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	(668.467)	(156.716)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	(88.496)	438.206
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	289.938	310.166

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente

riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)

	31.12.2018	31.12.2017
Posizione finanziaria netta	289.938	310.166
Crediti finanziari non correnti	(579.971)	(594.922)
Construction loans	(50.000)	(50.000)
Posizione finanziaria netta ESMA	(340.033)	(334.756)

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 21 e 26 del presente documento.

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).



(euro/migliaia)

	1.1.2017	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine	413.106	(30.116)		(226.274)	156.716
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(548.038)			(46.884)	(594.922)
Debiti verso banche a breve	483.816	(278.719)		226.705	431.802
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(173.518)	16.931		54.815	(101.772)
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	6.389		(9.414)		(3.025)
Totale passività da attività di finanziamento	181.755	(291.904)	(9.414)	8.362	(111.201)
Acquisto azioni proprie		(5.277)			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(297.181)	(9.414)		

(euro/migliaia)

	1.1.2018	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2018
Debiti finanziari a medio/lungo termine	156.716	517.480		(5.729)	668.467
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(594.922)	23.720		(8.769)	(579.971)
Debiti verso banche a breve	132.563	(10.798)		6.401	128.166
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(101.772)	(22.986)		(2.138)	(126.896)
Obbligazioni /commercial paper correnti	299.239	(68.239)			231.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	(3.025)		2.244		(781)
Totale passività da attività di finanziamento	(111.201)	439.177	2.244	(10.235)	(319.985)
Acquisto azioni proprie					
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		439.177	2.244		

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicati negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti espressi al lordo degli effetti fiscali.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)

	31.12.2018							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						(40.487)	(10.622)	(47.459)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE						(40.487)	(10.622)	(47.459)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					92.210		(1.702)	(959)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(1.042)
CAMPER AND NICHOLSON INTERNATIONAL SA								
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	86			39.528			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					7.015			(4.421)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	8.400	86	1.491		138.753		(1.702)	(6.422)
BACINI PALERMO S.p.A.					819		(3.359)	(954)
CETE.NA S.p.A.		2.405	133		118			(5.570)
DELFI S.r.l.			261		732		(3.221)	(8.863)
ISSEL NORD S.r.l.					20			(1.422)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	571.552	502			903			(1.630)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.650)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(29.075)	
FINCANTIERI USA Inc.		63.886						
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC					1.389			(180)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		35						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC					6.234		(293)	
MARINETTE MARINE CORPORATION LLC					507			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		2			1.637		(1.393)	(497)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		27.162	3.242		304			(7.497)
SEASTEMA S.p.A.		7.200	11.631		598			(33.740)
SEAF S.p.A.		2.249			27			
MARINE INTERIORS S.p.A.		62.784	42.376		3.904			(66.884)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.			489					(868)
FINCANTIERI SI S.p.A.		1.348	1.363		60			(9.987)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		1.947			934		(12)	(2.605)
FINCANTIERI EUROPE S.p.A.		6						
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.		278			11			
FINCANTIERI INDIA					102			(140)
FINCANTIERI SWEDEN AB					2			(107)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. Ltd.								(229)
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			61.284		250			(8.600)
VARD GROUP			137.763	87.000	13.327			(83.221)
TOTALE CONTROLLATE	571.552	169.804	258.542	87.000	31.878		(41.003)	(232.994)
ARSENAL S.r.l.								(34)
PSC S.p.A.			62		16			(1.436)
ATISA S.p.A.			594		2			(2.988)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					306			
TOTALE COLLEGATE			656		324			(4.458)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.								
SACE FCT					11			(54)
ACAM CLIENTI S.p.A.								(6)
VALVITALIA S.p.A.			1.843		17			(1.593)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								12
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.199)
FONDO COMETA								(3.651)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(93)
TOTALE GRUPPO CDP			1.843		28			(6.584)
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.r.l.								(8)
GRUPPO LEONARDO			197.748		4			(1.176)
GRUPPO ENI					188			208
GRUPPO ENEL								(1)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(23)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			197.748		188			(993)
TOTALE PARTI CORRELATE	579.952	169.890	460.280	87.000	171.175	(40.487)	(53.327)	(298.952)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	613.747	191.940	820.662	93.893	906.452	(674.964)	(413.507)	(1.936.852)
Incidenza % sulla voce di bilancio	94%	89%	56%	93%	19%	6%	13%	15%

*La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)

	31.12.2017							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					16.934	(48.935)	(17.564)	(87)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI					16.934	(48.935)	(17.564)	(87)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					82.818		(1.611)	(782)
UNIFER NAVALE S.r.l.								(311)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA		351						
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					55.000			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100		13.893			(5.820)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		351	2.100		151.711		(1.611)	(6.913)
BACINI DI PALERMO S.p.A.					858		(4.762)	(1.757)
CETE.NA S.p.A.		2.629	312		19			(4.789)
DELFI S.r.l.			1.187		1.529		(8.890)	(8.115)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	531.165				55			(718)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.733)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.					140		(23.168)	(17)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		33						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC					2.989			(289)
FINCANTIERI USA Inc.		52.343						(3.274)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		489			667			(782)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		21.693	3.219		1.565			(6.282)
SEAF S.p.A.		1.809			27			
SEASTEMA S.p.A.		14.350	8.003		1.120			(27.379)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES		249			9			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					72			
MARINE INTERIORS S.p.A.		48.467	21.594		2.499			(63.297)
FINCANTIERI SI S.p.A.		2.399	1.783		265			(7.469)
VARD GROUP			103.317	87.000	7.869			(52.430)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.					131		(1.104)	(169)
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			43.000		1			
ISSEL NORD S.r.l.					9			(349)
FINCANTIERI SWEDEN AB					7			(172)
TOTALE CONTROLLATE	531.165	144.461	182.415	87.000	19.831		(41.657)	(177.288)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					3.250			(2.872)
SACE FCT					13			
ACAM CLIENTI S.p.A.								
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								
VALVITALIA S.p.A.			1.339		5			(1.143)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.088)
FONDO COMETA								(3.523)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(79)
TOTALE GRUPPO CDP			1.339		3.268			(8.705)
QUANTA S.p.A.								(447)
EXPERIS S.r.l.								(36)
GRUPPO LEONARDO			203.081		12			(2.121)
ENI S.p.A.					597			(68)
ENI BENELUX B.V.								(10)
MOSS MARITIME A.S.					120			
SAIPEM S.p.A.			(11)					
GRUPPO ENI			(11)		717			(78)
GRUPPO ENEL								
TRENITALIA S.p.A.								(14)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(14)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			204.409		3.997			(11.870)
TOTALE PARTI CORRELATE	531.165	144.812	388.924	87.000	192.473	(48.935)	(60.832)	(195.689)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	751.848	162.720	688.278	93.365	1.034.222	(169.688)	(483.172)	(1.797.318)
Incidenza % sulla voce di bilancio	71%	89%	57%	93%	19%	29%	13%	11%

*La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12.

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati erogati anticipi per euro 39 migliaia alla controllata Fincantieri SI S.p.A. e euro 2.178 migliaia alla controllata Fincantieri

Infrastructure S.p.A. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2018				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(87)		(734)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(87)		(734)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	257.441	762	(1.973)		(159)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(10.696)		
CAMPER AND NICHOLSON'S INTERNATIONAL SA				8	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	4.148	1.268		86	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	6.125	290	(1.394)		
CONSORZIO F.S.B.	11	26	(61)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	267.725	2.346	(14.124)	94	(159)
BACINI PALERMO S.p.A.	506	101	(3.253)		(35)
CETE.NA S.p.A.	191	108	(9.108)	10	
DELFI S.r.l.	89	662	(7.910)		(41)
ISSEL NORD S.r.l.		20	(1.697)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	18	(1.229)	8.757	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(27)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.	97	73			(886)
FINCANTIERI USA Inc.				1.873	
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	1.372		(181)		
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		2.548		469	(2)
MARINETTE MARINE CORPORATION LLC		500			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.382	32	(2.602)	2	(1)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	267	240	(8.407)	210	
SEAF S.p.A.	37	18		16	
SEASTEMA S.p.A.	336	656	(27.306)	94	
MARINE INTERIORS S.p.A.	663	4.475	(158.895)	433	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.			(379)		
FINCANTIERI SI S.p.A.	154	67	(16.463)	26	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	1.196	150	(148)	73	(12)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.				11	
FINCANTIERI INDIA	258		(141)		
FINCANTIERI SWEDEN AB	1.531				
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd.			(1.872)		
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC		249	(29.016)		
VARD GROUP	3.803	1.727	(134.326)	597	
TOTALE CONTROLLATE	11.902	11.644	(402.933)	12.572	(1.004)
ARSENAL S.r.l.			(35)		
PSC S.p.A.		17	(1.112)		
ATISA S.p.A.		3	(1.785)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.			(241)		
TOTALE COLLEGATE		20	(3.173)		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(379)		
SACE S.p.A.					(3.018)
SACE FCT		42			(168)
ACAM CLIENTI S.p.A.					
VALVITALIA S.p.A.		102	(8.268)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(52)		
TOTALE GRUPPO CDP		144	(8.699)		(3.186)
QUANTA S.p.A.			(952)		
EXPERIS S.r.l.			(168)		
GRUPPO LEONARDO	11	513	(75.494)		
GRUPPO ENI	1.048	92	(557)		
GRUPPO ENEL			(1)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(39)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.059	605	(77.211)		
TOTALE PARTI CORRELATE	280.686	14.759	(506.227)	12.666	(5.083)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.866.094	101.403	(2.983.811)	22.377	(65.060)
Incidenza % sulla voce di bilancio	7%	15%	17%	56%	8%

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2017				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.					
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(87)		(1.628)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			(87)		(1.628)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	292.945	504	(2.975)		(193)
UNIFER NAVALE S.r.l.		3	(3.312)		
CAMPER E NICHOLSON INTERNATIONAL SA				28	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	403	16	(2.522)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	293.348	523	(8.809)	28	(193)
BACINI DI PALERMO S.p.A.	517	91	(5.221)		(41)
CETENA S.p.A.	186	142	(7.146)	20	
DELFI S.r.l.	348	661	(11.592)		(79)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32	(977)	8.747	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(27)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.496	250	(62)		(491)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		2.570		776	
FINCANTIERI USA Inc.			(3.274)	769	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.351	31	(1.916)	2	(1)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	267	238	(8.034)	239	
SEAF S.p.A.	37	18		14	
SEASTEMA S.p.A.	218	522	(21.756)	105	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES				19	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED	39		(4)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	441	3.732	(153.347)	198	
FINCANTIERI SI S.p.A.	154	269	(10.974)	37	
VARD GROUP	2.626	1.702	(62.965)		
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	42	21	(165)	13	
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC					
ISSEL NORD S.r.l.		9	(532)		
FINCANTIERI AUSTRALIA PTY Ltd.			(1.548)		
FINCANTIERI SWEDEN AB					
TOTALE CONTROLLATE	7.742	10.288	(289.513)	10.940	(639)
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(2.871)		
SIMEST S.p.A.					
SACE S.p.A.					(1.466)
SACE BT					
SACE FCT		46			(68)
ACAM CLIENTI S.p.A.			(1)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.					
VALVITALIA S.p.A.		308	(2.119)		
CDP Equity S.p.A. (ex FONDO STRATEGICO ITALIANO)					
TOTALE GRUPPO CDP		354	(4.991)		(1.534)
QUANTA S.p.A.			(2.735)		
EXPERIS S.r.l.			(574)		
GRUPPO LEONARDO	5	216	(62.292)		
ENI S.p.A.	154	16	(956)		
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIANA			(12)		
ENI BENELUX B.V.			(14)		
SAIPEM S.p.A.		43			
GRUPPO ENI	154	59	(982)		
ENEL PRODUZIONE S.p.A.			(26)		
SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.			(18)		
GRUPPO ENEL			(44)		
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.			(99)		
POSTE ITALIANE S.p.A.			(31)		
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE DALMEF			(130)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	159	629	(71.748)	-	(1.534)
TOTALE PARTI CORRELATE	301.248	11.440	(370.157)	10.968	(3.994)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.587.222	100.335	(2.894.652)	17.237	(52.616)
Incidenza % sulla voce di bilancio	8%	11%	13%	64%	8%

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.679 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 2.138 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Delfi S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale".

La controllata Seastema S.p.A. fornisce

alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, cruise, ferry e mega yacht.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del business: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A. produce arredamenti e allestimenti navali per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini

d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e refitting per cabine del settore cruise. La controllata Fincantieri SI S.p.A., nel 2018 è proseguita l'esecuzione delle attività di fornitura del pacchetto elettromeccanico destinato alle navi militari della Legge Navale della classe LSS (Littoral Support Ship), PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) e LHD (Landing Helicopter Deck). Inoltre la controllata ha acquistato una commessa relativa alla integrazione a bordo di un sistema per la gestione dello stoccaggio dell'energia: tale sistema è uno fra i più grandi realizzati finora, e considerando l'interesse crescente del mercato verso soluzioni sempre più green, avrà ricadute positive sul futuro della azienda. Per quanto riguarda l'ambito degli impianti tecnologici nel 2018 sono state acquisite due nove commesse per il cliente ITER per l'installazione di apparecchiature elettriche presso il sito francese Cadarache dove è in costruzione una centrale nucleare.

La controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., costituita il 28 marzo 2017 ha ricevuto ordini per la realizzazione della nuova officina blocchi nel cantiere di Marghera e per la realizzazione dell'impalcato del ponte sul Danubio da realizzarsi nell'area di Braila in Romania ottenuta a novembre 2018. Inoltre la società prosegue l'esecuzione della fornitura e posa in opera delle strutture metalliche relative a quattro ponti ad arco sul Canal Albert in Belgio.

Per quanto riguarda Vard, Fincantieri nel 2018 ha continuato a sviluppare con la controllata importanti sinergie, in particolare con le operations rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negativi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha concesso un finanziamento a Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ai fini dell'acquisizione del Gruppo VARD avvenuta nel 2013 e successivamente incrementato per supportare la controllata nell'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD nel Novembre 2016.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma

si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;

- i rapporti della Società verso il gruppo ENI nel 2018 si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti della Società verso il Gruppo PSC nel 2018 sono relativi principalmente a modello chiavi in mano dell'impianto di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2018 e 2017 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizi o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- la concessione a FINCANTIERI S.p.A., nel mese di marzo 2018, con scadenza marzo 2020, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con una primaria banca nazionale, di una "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a euro 200 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie e per la realizzazione di programmi di ricerca e innovazione per gli esercizi 2018-2019. Tale linea di credito al 31 dicembre 2018 non risulta utilizzata.

Si segnalano inoltre nove accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. a favore di SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala la concessione a FINCANTIERI S.p.A. nel mese di dicembre 2018 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con due primarie banche nazionali, di un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 90 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento non risulta utilizzato.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica ¹	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2018				
Consiglio di Amministrazione	1.741	4	1.854 ²	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		200	1.725 ²	2.211
Società di revisione	349			325
Anno 2017				
Consiglio di Amministrazione	1.741	3	1.557 ³	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		179	1.361 ³	2.372
Società di revisione	336			324

¹ Esclusi i compensi reversibili² La voce include, rispettivamente per euro 1.122 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 744 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2018 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.³ La voce include, rispettivamente per euro 823 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 599 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2017 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Gli Altri compensi della Società di revisione si

riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle Società e di supporto contabile.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)

	2018	2017
Fidejussioni	258.547	57.846
Altre garanzie	30.727	36.998
Totale	289.274	94.844

Al 31 dicembre 2018 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata VARD (euro 153.940 migliaia), Fincantieri Marine Group LLC., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 79.265 migliaia), Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 11.909 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.828 migliaia) e di altre controllate (euro 1.605 migliaia).

Le altre garanzie riguardano garanzie emesse nell'interesse di BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. a favore prevalentemente del Ministero della Difesa Algerino (euro 1.544 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 26.441 migliaia).

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il relativo progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016. Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo del Piano, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo

periodo. Gli obiettivi di performance per il terzo ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni di FINCANTIERI S.p.A., mentre, per il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A.. Gli obiettivi di performance sono composti da due componenti:

- a)** una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
- b)** una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Il fair value complessivo del primo ciclo, determinato alla data di approvazione assembleare del Piano (grant date del primo ciclo), è pari a euro 6.866.205, mentre il fair value del secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione del 25 luglio 2017 (grant date del secondo ciclo), ammonta a euro 3.672.432. Con riferimento alla componente “market based”, il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato. A differenza dell’obiettivo di performance “market based”, la componente “non market based” (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all’andamento dell’EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31 dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell’obiettivo target.

L’Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. del 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 mesi dalla data assembleare, azioni ordinarie proprie a servizio del Piano. Al 31 dicembre 2017 il numero di azioni proprie acquistate dalla Società è pari a 4.706.890 per un controvalore di euro 5.277 migliaia.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell’articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet “www.fincantieri.it” dedicata all’Assemblea dei soci del 19 maggio 2017.

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l’Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il “Piano”)

per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l’assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell’EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l’indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento

dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" dedicata all'Assemblea dei soci del 11 maggio 2018.

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi ed il procedimento è tuttora pendente.

In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la

contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Il processo è giunto a sentenza a fine gennaio 2017, con l'inatteso rigetto dell'opposizione proposta da Fincantieri. Avverso la sentenza di rigetto dell'opposizione è stato presentato ricorso alla Corte di Cassazione, nell'intento di far emergere i diversi vizi della sentenza. In ogni caso, la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi (si veda quanto riportato in Nota 19).

I procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari azionati in Italia da controparte sono stati sospesi in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione.

L'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata in materia d'impresa), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla libertà d'iniziativa imprenditoriale di Fincantieri), è stata definita, senza esame del merito, con il rigetto delle domande proposte dalla Società, in capo alla quale il Tribunale ha sancito il difetto di interesse ad agire.

Per quanto riguarda il procedimento di esecuzione dei lodi nei Paesi Bassi, in data 24 maggio 2017, il Tribunale di Amsterdam ha riconosciuto i lodi inglesi, subordinandone però l'esecuzione alla presentazione da parte dell'attore di una garanzia a tutela del risarcimento di Fincantieri in caso di sua successiva vittoria. Tale garanzia non è stata prestata. Contro la decisione del Tribunale di Amsterdam Fincantieri ha proposto appello il 20 luglio 2017. In data 9 ottobre 2018, la Corte di Appello di Amsterdam ha riconosciuto l'exequatur dei lodi inglesi nei Paesi Bassi. Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou", promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines

ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri: (i) nella causa relativa all'asserita perdita di reddito sino al 2012, la Corte di Cassazione greca si è uniformata alle principali conclusioni formulate nella sentenza d'appello (che aveva riconosciuto la responsabilità di Fincantieri), rinviando però il giudizio alla Corte d'Appello in relazione ad un punto relativamente minore, mentre (ii) la causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052 è attualmente sospesa. La Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo rischi per gli oneri stimati in relazione al contenzioso in oggetto. Con riferimento al contenzioso "Yuzwa", promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, la Corte d'Appello della Florida ha accolto la richiesta di estromissione di Fincantieri, riconoscendo il difetto di giurisdizione, ed ha in seguito rigettato la richiesta di revisione ed il ricorso straordinario proposti da controparte.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.

I crediti vantati dalla Società sono opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali,

asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel corso del 2018 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e la controversia con il Ministero dell'Ambiente per lo Stabilimento di Muggiano (nel mentre si è conclusa per sopravvenuta carenza di interesse la vertenza relativa allo Stabilimento di Castellammare di Stabia); ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti

da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia:

- A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati.
- Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari

a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la sentenza è stata appellata dal PM.

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art.

25 septies, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali").

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Verifiche ed accertamenti

Nel corso del 2017 Fincantieri è stata oggetto di verifica fiscale sul periodo di imposta 2013, conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione.

Nel 2018 sono proseguite le attività istruttorie e sono stati notificati i conseguenti avvisi di accertamento.

Sono in corso ulteriori attività difensive ed è stato appostato un fondo rischi a fronte degli oneri stimati.

Occupazione

Nel 2018 la forza media retribuita si attesta a unità 7.677 (7.471 unità nel 2017), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2018	2017
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	229	219
- Quadri	380	358
- Impiegati	3.748	3.499
- Operai	3.320	3.395
Totale occupazione media retribuita	7.677	7.471

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i

corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(euro/migliaia)

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2018
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	349
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	269
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.221
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	2
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	325
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	47
Totale			2.213

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti

prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2018:

CONTRIBUTI

(euro/migliaia)

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo Incassato
Fondo perduto	MIUR	Progetto Flumarturb/DM 593-2000	170
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership tecnologica/D.M.10/06/2015	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà/D.M.10/06/2015	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin/D.M.10/06/2015	740
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar/D.M.10/06/2015	596
Fondo perduto	MISE	Progetto F/02/0018/01-02/X27/Fondo per la Crescita Sostenibile / Bando "Agenda Digitale"	776
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto Pantaf/POR FESR 2014-2020/ASSE1/MISURA1.3.b	44
Fondo perduto	F.I.L.S.E.	Progetto Ben/POR FESR LIGURIA 2014-2020 /AZIONE 1.2.4.	345
Conto capitale	GSE S.p.A.	DM 16/02/2016 impianto di climatizzazione invernale a pompa di calore	48

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

(euro/migliaia)

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Production Engineering - L. 46	0,50%	2.164
MISE	Agenda Digitale - L. 46	0,80%	4.509

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia

le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dalla Società nel 2018:

CONTRIBUTI

(euro/migliaia)

Ente concedente	Causale	Importo erogato
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	Donazione	35
Pallamano Trieste ASD	Contributo liberale	10
Atlantic Council	Contributo liberale	50
Fondazione Fincantieri Onlus	Contributo liberale	100
Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Contributo liberale	30
Comune di Monfalcone - Rette e trasporto scolastico	Donazione	45
Fondazione ricerca Fibrosi Cistica Onlus	Donazione	23
Fondo solidarietà famiglia Lombardo	Contributo liberale	12



NOTA 33 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) d'esercizio	217.998	119.272
Ammortamenti	86.185	71.464
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	(2.237)	(103)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	1.668	
Accantonamenti / (assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	48.266	66.663
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	679	697
Dividendi di competenza		
Interessi di competenza	22.989	25.437
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	4.772	3.359
Imposte di competenza	80.572	30.597
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	460.892	317.386
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze e acconti	(132.385)	(313.776)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(355.009)	46.717
- crediti commerciali	186.077	152.274
- debiti commerciali	89.323	460.297
- altre attività/passività	(73.676)	(37.237)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	175.222	625.661
Dividendi incassati		
Dividendi pagati	(16.874)	
Interessi attivi incassati	6.195	5.446
Interessi passivi pagati	(39.108)	(39.521)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	431	15.986
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	(51.961)	(47.006)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	73.905	560.566
- di cui parti correlate	57.497	(318.492)

NOTA 34 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Il 14 gennaio 2019 Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Snam hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC). Il 23 gennaio 2019 nell'ambito delle iniziative rivolte alla gara indetta dalla Marina Brasiliana per la costruzione di 4 corvette classe Tamandaré, Fincantieri ha lanciato un road show finalizzato al coinvolgimento dell'industria del Paese, per promuovere la creazione e lo sviluppo dell'indotto nella catena delle piccole e medie imprese locali e nazionali. In data 4 febbraio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia

Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

In data 7 febbraio è stata consegnata, presso lo stabilimento di Ancona, "Viking Jupiter", la sesta nave da crociera che Fincantieri ha costruito per la società armatrice Viking Cruises.

In data 21 febbraio 2019 nel corso dell'International Defence Exhibition & Conference (IDEX) 2019 di Abu Dhabi, Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding (ADSB), hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per esplorare forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti.



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del d.lgs 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 febbraio 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fincantieri SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Si faccia riferimento alle Note n°3 “Principi contabili (punto 6 - lavori in corso su ordinazione)”, n°13 “Attività per lavori in corso su ordinazione”, n°19 “Fondi per rischi ed oneri” e n°23 “Passività per lavori in corso su ordinazione”

Fincantieri SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2018 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.668.057 migliaia (pari al 27,57% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.324.512 migliaia (pari al 21,89% del totale passivo e patrimonio netto).

Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione.

Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro.

Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.

Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione.



rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 13 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

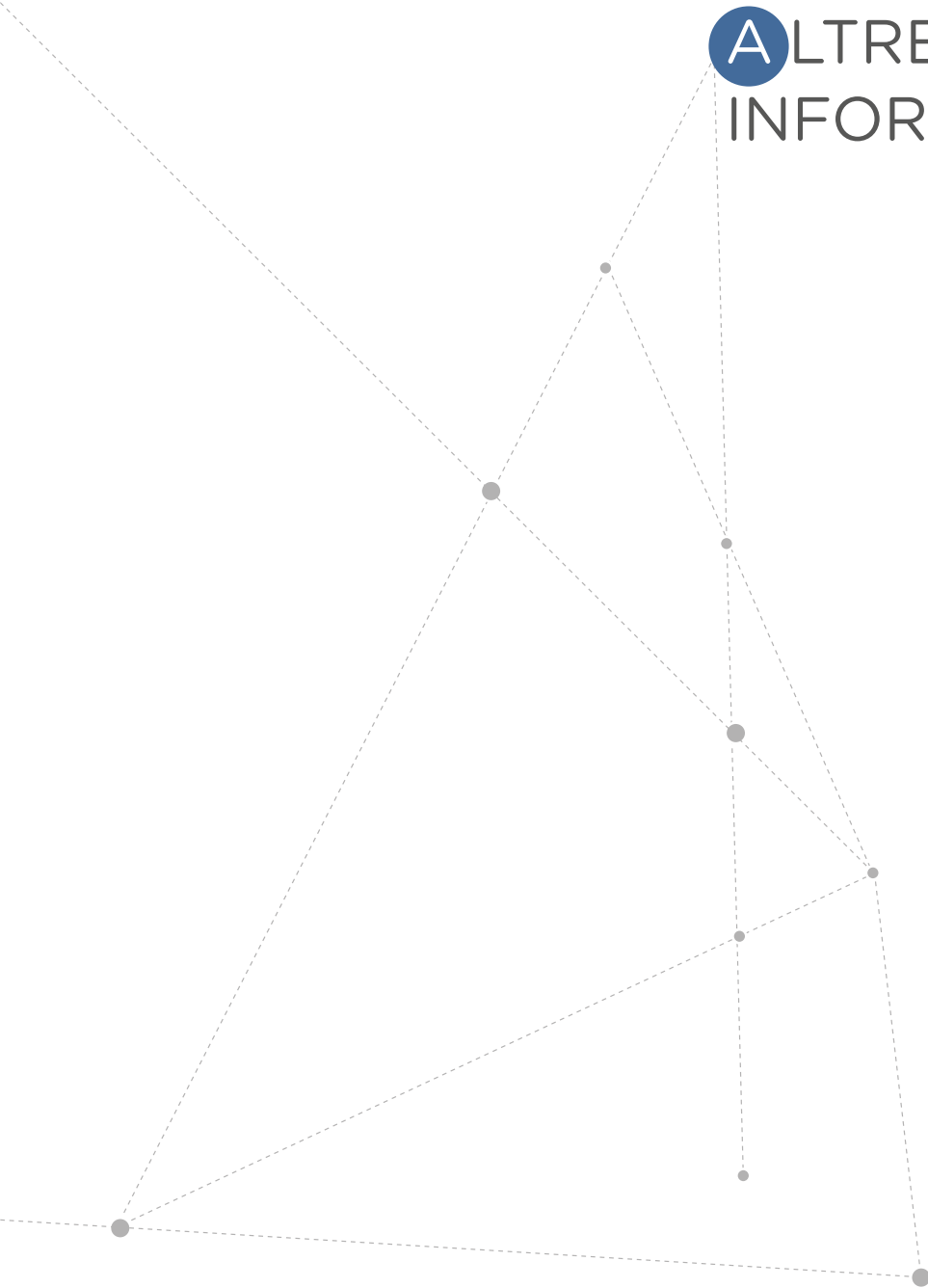
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)





A ALTRE INFORMAZIONI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

L'incarico di revisione legale, è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC") per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs 39/10, alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha assistito alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito internet della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte e nel 2019 si è riunito 6 volte sino alla data odierna.

Il Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 19 maggio 2017.

Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del management della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di Internal Auditing e del responsabile della Direzione Affari Legali.

Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.

3. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre

società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art.114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione anche mediante dettagliate tabelle dei rapporti con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte secondo logiche di mercato;
- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI SpA ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), (ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul financial reporting (compliance L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame espletato dalla funzione di Internal Auditing con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art.36 della Delibera Consob n.16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'impairment test disciplinato dallo IAS 36. La procedura aggiornata è stata valutata positivamente dal Comitato Controllo e Rischi ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 febbraio 2019. I risultati del test di impairment al 31.12.2018 sono stati approvati in data 25 febbraio 2019; (v) l'esame della Relazione dell'Internal Auditing sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici

incontri con il responsabile della funzione di Internal Auditing; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'“Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina”, adottato dalla Società.

6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.

7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 39/10 e ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.39/10 e ai sensi dell'art.13 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e pubblicata sul proprio sito internet;
- degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art.5 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.

8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i

reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.

9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art.150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, dell'art.19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata, PwC, ha relazionato, tra le altre cose, anche:

- sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art.14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;
- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevanti nel corso della revisione, eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione aggiuntiva di cui all'art.11 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Dagli incontri avuti con la società di revisione incaricata della revisione legale e dalla Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile emessa ai sensi dell'art.11 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione, ai sensi dell'art.10, lettera c), ha inoltre riportato nella relazione di revisione una descrizione dei più rilevanti rischi di errori valutati come significativi, compresi i rischi di errori valutati come significativi dovuti a frodi, con le relative risposte adottate in termini di procedure di revisione pianificate per ridurre tali rischi ad un livello da loro ritenuto accettabile.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art.123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Con riferimento alla vigilanza sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa sulla redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D.Lgs.254/2016, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dal legislatore. Il Collegio ha effettuato una vigilanza sui sistemi e sui processi di rendicontazione non finanziaria, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla società che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di natura non finanziaria.

Il Collegio si è inoltre accertato della esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla società incaricata della revisione legale.

11. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, all'esito delle indagini svolte sui fatti denunziati, ritiene non si siano verificati comportamenti censurabili.

12. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.

13. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2018, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art.19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2018 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018 ed alla proposta di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ivi compresa la distribuzione del dividendo.

Trieste, li 13 marzo 2019

I SINDACI

Gianluca Ferrero

Fioranna Vittoria Negri

Roberto Spada

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che chiude con l'utile netto di Euro 217.998.151,59;
- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018 di Fincantieri, come segue:
 - a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio,
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 25 febbraio 2019 (n. 1.687.412.180), è stimato in Euro 16.874.121,80,
 - la residua parte a riserva straordinaria;
- di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di 1 centesimo di Euro per azione a partire dal 17 aprile 2019, con stacco della cedola n. 1 fissato al 15 aprile 2019 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 16 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

GLOSSARIO

1 - Attività operative

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog)

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega-Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, ecc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog

Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini complessivo

È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.

Carico di lavoro complessivo

È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.

Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - Amministrazione e Finanza

Attività d'impairment test

Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto ed il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali

che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dalla Società.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria della Società, e include:

- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i Construction loans), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- Indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse, altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

EY YELLO

Stampa

Grafiche Manzanesi

F.TO: GIAMPIERO MASSOLO
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
The sea ahead



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016

Allegato "D"
Al N. di Rep 97081/16310

AMBIENTE E
CLIMATE CHANGE



CLIENTI E
PRODOTTI



RICERCA E
INNOVAZIONE



FORNITORI



FINCANTIERI

QUALITÀ



PERSONE



COMUNITÀ



GOVERNANCE



FINCANTIERI
The sea ahead



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016

FINCANTIERI
The sea ahead



I NDICE

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

4

THE FINCANTIERI PLANET

6

GRUPPO FINCANTIERI

9

La nostra storia: il legame con il mare

12

Profilo del Gruppo

14

Vision, mission e valori

16

Il modello di business

17

Valore economico per gli stakeholder

19

Indotto economico

20

Adesione e partecipazione ad associazioni

22

SOSTENIBILITÀ PER FINCANTIERI

25

Governance di sostenibilità

26

I nostri stakeholder

28

La nostra strategia di Sostenibilità

31

Analisi di materialità

32

La sostenibilità nella mappatura dei rischi

33

Carta degli Impegni di Sostenibilità

36

Il Piano di Sostenibilità

38

ETICA E GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS

43

Corporate Governance

e Politica di Remunerazione

44

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

51

Le nostre politiche e strumenti gestionali

54

Cyber Security

58

Tutela della privacy

58

PERSONE

61

Le persone in numeri

63

Politiche di assunzione, gestione e valorizzazione del capitale umano

65

Formazione e sviluppo

66

Diversità e pari opportunità

69

Salute e sicurezza

71

Welfare aziendale

75

Relazioni industriali

76

Remunerazione

77

RICERCA E INNOVAZIONE

79

Una chiara visione verso il 2030

80

Processi strutturati per l'innovazione

81

Il ruolo di Cetena

83

Un network diffuso

83

I principali progetti

88

CLIENTI E PRODOTTI

95

I nostri clienti

96

Prodotti

100

Progettazione ecosostenibile

110

Politica e assicurazione della qualità

112

Soddisfazione e fidelizzazione del cliente

115

CATENA DI FORNITURA

117

Caratteristiche della catena di fornitura

119

Gestione della catena di fornitura

119

Caratteristiche e gestione della catena di fornitura

delle società estere

127

COMUNITÀ 133

Le nostre iniziative	135
La Fondazione Fincantieri	141

AMBIENTE E CLIMATE CHANGE 143

Sistema di Gestione Ambientale	144
Aspetti ambientali	146
Investimenti ambientali	152

ALLEGATI 155

Nota metodologica	156
Descrizione dei temi materiali	160
GRI content index	162
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	174



LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Lo scorso anno abbiamo pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità, che ci ha permesso di far conoscere le nostre iniziative in ambito della responsabilità sociale d'impresa, un elemento che acquisisce sempre maggior rilievo per creare valore nel lungo periodo. Nel corso del 2018 abbiamo compiuto altri passi importanti in questo percorso virtuoso, tra i quali assume molta importanza la pubblicazione del Piano di Sostenibilità, una tappa davvero fondamentale, che ha lo scopo di diffondere e consolidare la cultura della sostenibilità.

Il Piano rappresenta la migliore espressione della visione strategica di Fincantieri. Grazie alla sua integrazione con il Business Plan, saremo in grado di gestire la risposta alle sfide dei mercati di oggi e di domani coniugando la crescita del business e la solidità finanziaria in accordo con i principi di sostenibilità sociale e ambientale. I nostri maggiori impegni riguardano la promozione di una catena di fornitura responsabile, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante

miglioramento della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il mantenimento dei livelli di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo e sostegno delle comunità locali e la riduzione degli impatti ambientali contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Posso quindi affermare che nel 2018 si è ulteriormente rafforzata la nostra volontà di essere un Gruppo responsabile, che promuove politiche volte a creare sempre maggior valore a vantaggio di tutti i nostri stakeholder, con un impegno che si estrinseca in primo luogo nella gestione sostenibile del nostro business nel lungo periodo. Non intendiamo quindi la sostenibilità solo come un'opportunità, ma come una vera e propria missione per Fincantieri: rappresentare un modello di eccellenza.

Vediamo nello specifico alcune delle azioni più importanti sviluppate nel corso dell'anno appena concluso. Allo scopo di dare opportuna rilevanza a progetti e risultati, il nostro sito ospita una nuova sezione "Sostenibilità", dove i temi portanti sono la responsabilità sociale, quella verso l'ambiente e quella verso le risorse umane. Queste ultime in particolare, per una grande azienda manifatturiera come la nostra, sono a tutti gli effetti il patrimonio più importante. Donne e uomini di talento, provenienti da ogni parte del mondo, costituiscono l'inestimabile potenziale di conoscenza e di capacità innovativa di cui il Gruppo è portatore. A riprova di ciò, quest'anno abbiamo sottoscritto ben tre Protocolli per l'Occupazione, con le regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria e Campania, volti a favorire la collocazione lavorativa e contribuire allo sviluppo socio-economico di questi territori dove siamo presenti.

A gennaio ha preso avvio un progetto di grande portata in materia di sicurezza, dedicato a due fattori da sempre considerati strategici per lo sviluppo dell'Azienda: il benessere di tutti i lavoratori e la cura e il miglioramento di ogni ambiente in cui essi agiscono. Su questi presupposti è partito "Insieme in sicurezza", un videocorso multimediale rivolto ai lavoratori che operano negli stabilimenti italiani del Gruppo e principalmente a tutti i dipendenti delle ditte esterne, un bacino di utenza che si aggira intorno alle 30.000 unità, donne e uomini di nazionalità ed etnie diverse, dal cui apporto non potremmo prescindere. Fincantieri for the Future e Verso Infortuni Zero, due fondamentali campagne avviate in passato e che riguardano rispettivamente il processo di crescita delle risorse e il miglioramento delle condizioni di lavoro oltre a una riduzione degli infortuni, hanno proseguito il loro svolgimento raccogliendo risultati sempre più significativi. A tutto ciò si aggiunge il protocollo di intesa firmato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca volto a rafforzare il rapporto tra il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e il mondo del lavoro nel settore navalmeccanico.

Anche per quanto riguarda la tutela dell'ambiente il nostro impegno continuerà ad essere del massimo livello possibile. Le scelte strategiche e i processi aziendali ai diversi livelli, tanto per gli aspetti progettuali che per quelli impiantistici, sono improntati a principi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo, a partire da un approccio di tipo preventivo, fino ad arrivare alla gestione responsabile della filiera produttiva e alla sensibilizzazione di tutte le persone coinvolte.

In tale ottica assumono rilievo preminente le attività di studio e di ricerca nelle quali l'Azienda è impegnata per fare innovazione. Ne sono la testimonianza alcuni degli accordi che abbiamo concluso nel settore delle navi da crociera. In particolare due nostri progetti, focalizzati sulla riduzione dell'impatto ambientale, hanno incontrato l'interesse di armatori quali Tui Cruises e Princess Cruises, e insieme a queste società svilupperemo delle nuove classi di navi di prossima generazione con una propulsione primariamente a gas naturale liquefatto. Nel solco dell'impegno per l'innovazione, voglio ricordare che nell'ambito dell'accordo tra l'Università di Trieste, Fincantieri e Intergraph è stato inaugurato il nuovo laboratorio di progettazione navale integrata, un ambiente multidisciplinare unico nel suo genere in Italia.

In conclusione, siamo consapevoli che il prestigio e l'immagine della Società al giorno d'oggi si misurano sulla capacità di coniugare professionalità e qualità con un rigoroso rispetto delle leggi e delle attese di tutela da parte della comunità. I valori e principi in cui crediamo, basati su un approccio etico allo svolgimento delle nostre attività, sono enunciati nel nostro Codice di Comportamento e diffusi a tutti i livelli e ad ogni ruolo. La sottoscrizione con il Ministero dell'Interno del Protocollo Nazionale di Legalità, delinea come meglio non si potrebbe questa visione aziendale.



GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri

● THE FINCANTIERI PLANET

STABILIMENTI E BACINI

EUROPA

ITALIA

Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

NORVEGIA

Aukra
Brattvaag
Brevik
Langsten
Sjøviknes

ROMANIA

Braila
Tulcea

ASIA

VIETNAM

Vung Tau

AMERICHE

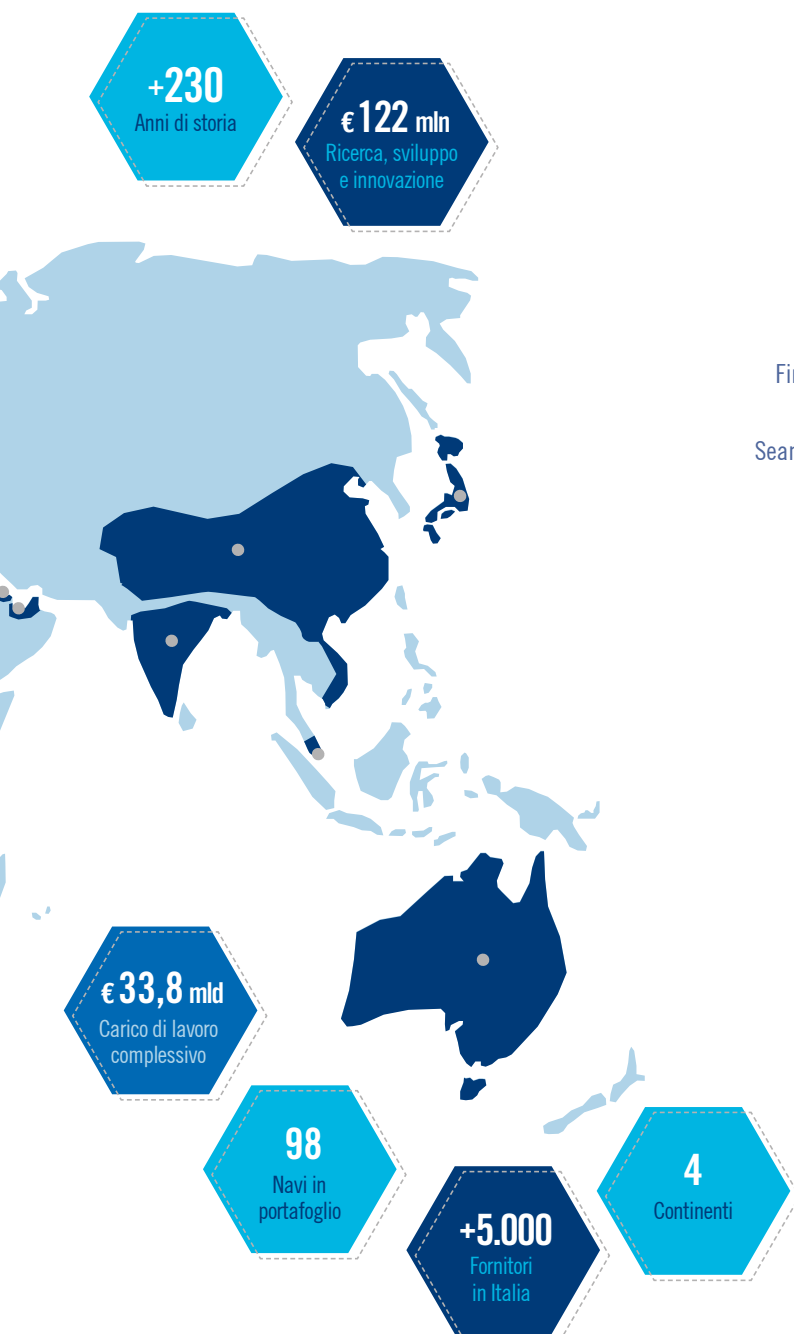
USA

Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

BRASILE

Suape





PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA

FINCANTIERI S.p.A.
CETENA
Delfi
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Seaf
Marine Interiors
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure
Issel Nord
Seanergy A Marine Interiors Company

NORVEGIA

VARD Group
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accomodation
Seaonics

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seaonics Polska

ASIA

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading
CSSC - Fincantieri
Cruise Industry Development

INDIA

Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

QATAR

Fincantieri
Services Middle East

SINGAPORE

Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

AMERICHE

USA

Group Holdings
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA
Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil
Participações

OCEANIA

AUSTRALIA

Fincantieri Australia



G GRUPPO FINCANTIERI

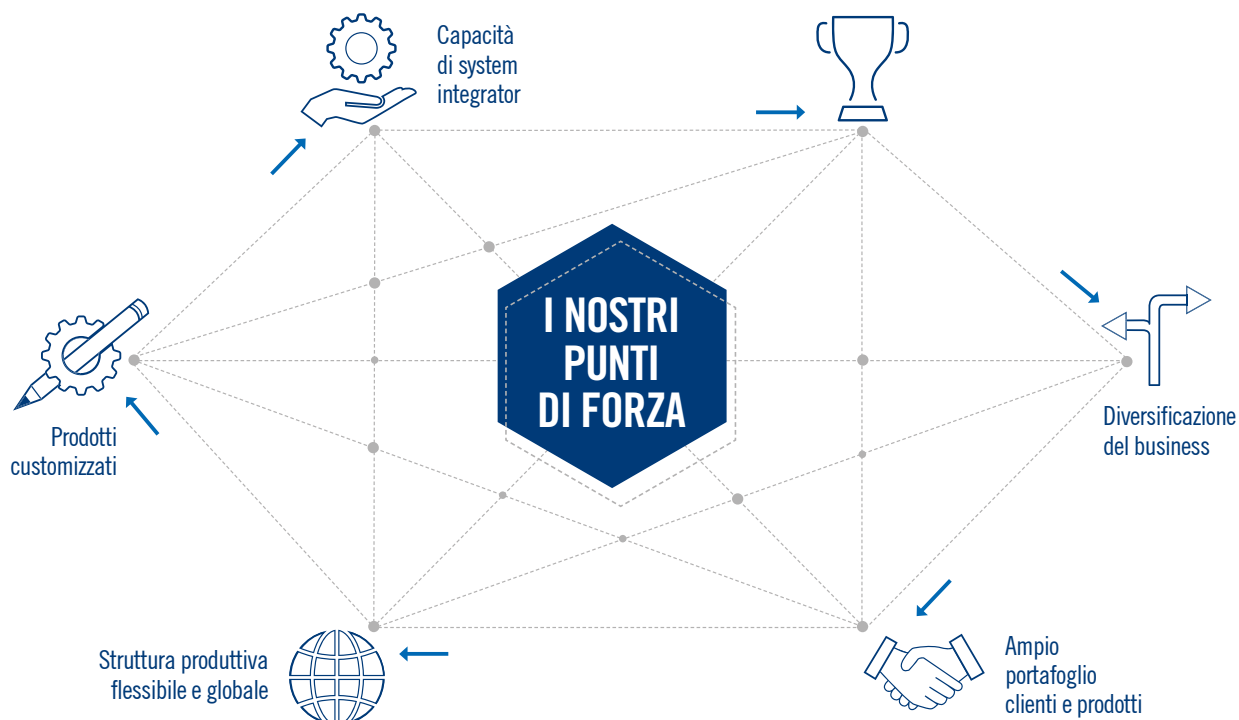


- LA NOSTRA STORIA: IL LEGAME CON IL MARE
- PROFILO DEL GRUPPO
- VISION, MISSION E VALORI
- IL MODELLO DI BUSINESS
- VALORE ECONOMICO PER GLI STAKEHOLDER
- INDOTTO ECONOMICO
- ADESIONE E PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

Un Gruppo globale unico al mondo con radici in Italia e frutti in tutto il mondo

Fincantieri, quotata alla Borsa di Milano, è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

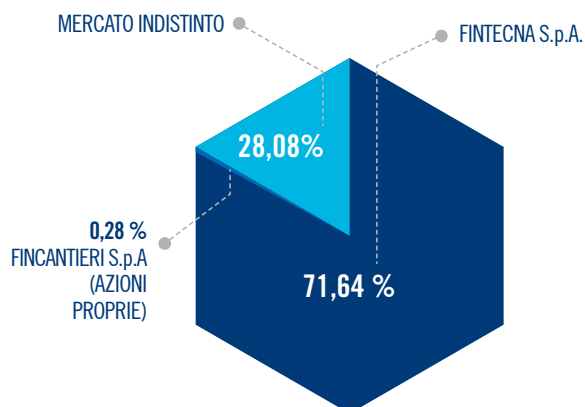
Il Gruppo, che ha sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. Con 19.274 dipendenti, di cui oltre 8.600 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale occidentale e ha nel suo portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare e la US Navy, oltre a numerose Marine estere, ed è partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali. Fincantieri fonda la propria eccellenza tecnologica e operativa su specifici punti di forza.



Al 31 dicembre 2018 il 71,64% del capitale sociale pari a euro 862.980.725,70 di Fincantieri, è detenuto, tramite la controllata Fintecna S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il capitale sociale).

Si riporta di seguito la composizione dell'azionariato.

AZIONARIATO



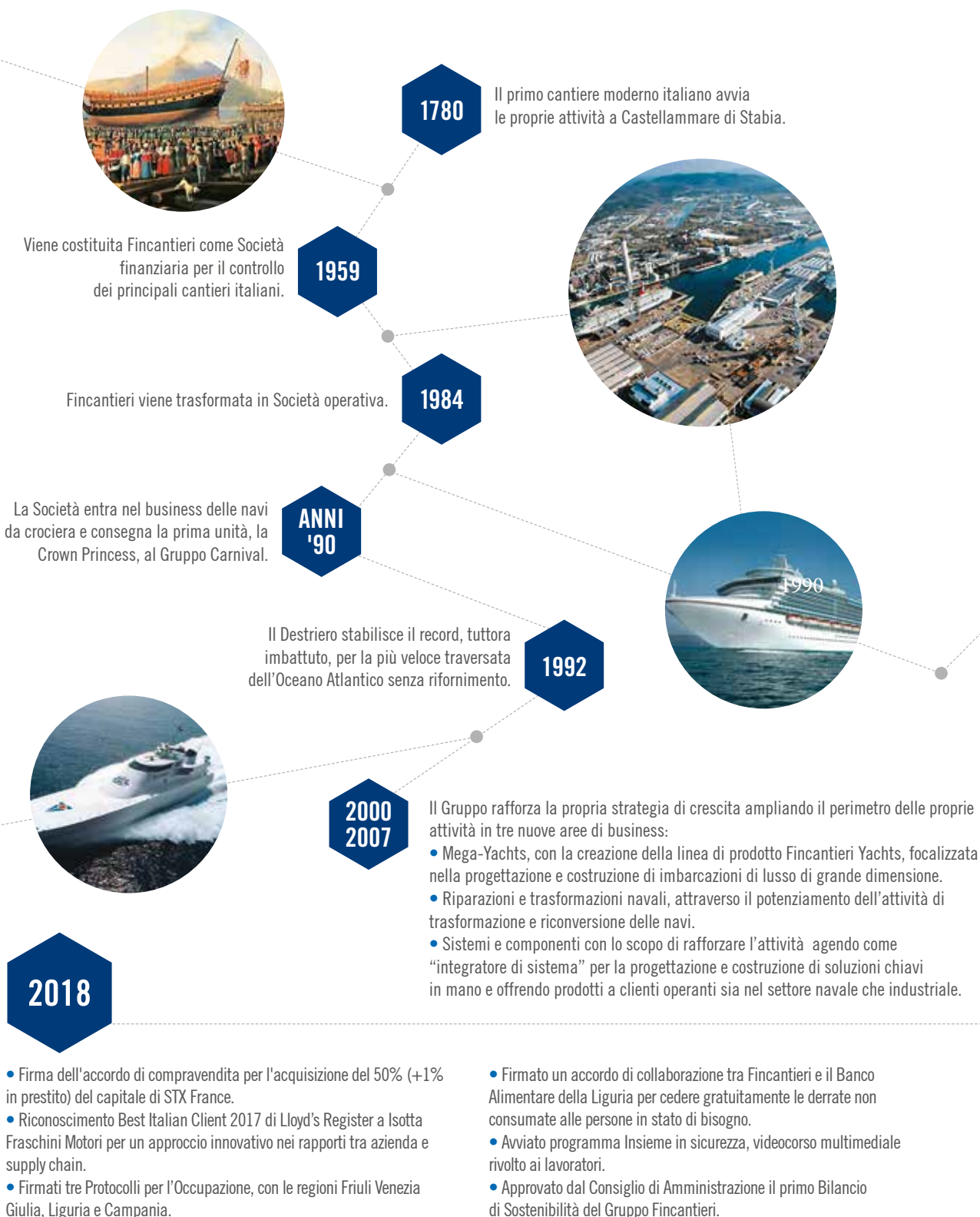
CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%



LA NOSTRA STORIA: IL LEGAME CON IL MARE

Il Gruppo Fincantieri ha prodotto nei propri cantieri navi leggendarie quali ad

esempio l'Amerigo Vespucci, nave scuola dell'Accademia Navale Militare Italiana, e il transatlantico Rex, vincitore del premio Blue Riband per la più veloce traversata atlantica



di una nave passeggeri. In questo costante percorso di crescita e sviluppo oggi, come due secoli fa, la carta d'identità del Gruppo resta la profonda conoscenza del mare, un legame

naturale che lo contraddistingue insieme al coraggio di cambiare coniugando tradizione, esperienza e innovazione.

2008
2013



Il Gruppo porta avanti una strategia di ulteriore diversificazione e internazionalizzazione:

- A fine 2008 acquisisce negli Stati Uniti il Gruppo Manitowoc Marine, oggi Fincantieri Marine Group, entrando nel mercato della Difesa statunitense.
- Viene costituita la Società Etihad Ship Building LLC, joint venture per la costruzione e la riparazione di navi per le marine militari nell'area del Medio Oriente.
- Nel 2009 viene costituita la Società Seastema S.p.A., con ABB, attiva nel settore dell'automazione.
- Nel 2011 viene creata un'unità operativa dedicata al supporto logistico e post vendita al fine di rispondere alla crescente domanda di tali servizi.
- La business unit Mega Yachts consegna il primo mega yacht da 134 metri premiato con il World Superyacht Award 2012.
- Nel gennaio 2013 viene acquisito il Gruppo norvegese VARD, quotato alla Borsa di Singapore, uno tra i leader a livello mondiale nella costruzione di mezzi di supporto offshore di alta gamma.

2014

Il Gruppo viene quotato alla Borsa Italiana e nasce la Società Marine Interiors, società specializzata nella progettazione, refitting e consegna di cabine "chiavi in mano"

Vengono create:

- Fincantieri SI, società attiva nella progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
- Fincantieri (Shanghai) trading Co. Ltd., filiale in Cina, con sede a Shanghai, per assicurare la presenza del Gruppo nel mercato cinese.

2015

- Siglato Memorandum of Agreement con CSSC e Carnival Corporation per la realizzazione di 2 navi da crociera, più 4 in opzione per il mercato cinese.
- Acquisite ulteriori quote del Gruppo VARD con incremento dell'interessenza dal 55,63% al 79,74% al 31 dicembre 2017.
- Firma di un accordo di collaborazione tra Fincantieri e Ferretti Group, per sviluppare sinergie industriali e commerciali.
 - Sottoscritto il Protocollo Quadro Nazionale di Legalità.
- Siglati vari accordi nell'ambito della R&S con ENI (sistemi energetici), GE Power (riduzione emissioni) e Mapei (prodotti chimici).
- Certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015 da parte di RINA Services.

2016

• Decisa ripresa della performance operativa ed economica, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020.

• Firma di un importante accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), per la costituzione di una joint venture finalizzata allo sviluppo del mercato crocieristico locale.

• Costituita Fincantieri Australia, con sede a Canberra, per gestire tutte le attività relative alla gara per l'aggiudicazione della maxi commessa dalla Royal Australian Navy.

• Adesione al CDP (Carbon Disclosure Project).

• Definizione con le principali organizzazioni sindacali del rinnovo dell'accordo integrativo a valere su tutti i dipendenti di FINCANTIERI S.p.A. e di alcune società controllate.

2017



- Ricezione di un ordine da parte di TUI Cruises e firma di un accordo con Princess Cruises per la realizzazione di navi da crociera di nuova concezione a propulsione a gas (Liquid Natural Gas - LNG).
- Accordo tra l'Università di Trieste, Fincantieri e Intergraph per il nuovo laboratorio di progettazione navale integrata.
- Firmato l'accordo tra la Polizia di Stato e Fincantieri contro i crimini informatici.

- Completato il de-listing del gruppo VARD dalla Borsa di Singapore. A seguito del de-listing Fincantieri detiene una partecipazione del 97,22%.
- Approvato il primo Piano di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri.

PROFILO DEL GRUPPO

Nel corso degli anni l'organizzazione di Fincantieri ha conosciuto continue evoluzioni per adeguare la struttura alle strategie del Gruppo e per rispondere in maniera tempestiva alle richieste dei clienti. Oggi il

Gruppo è composto da numerose società con sede in Italia e nel mondo e adotta un modello produttivo integrato e improntato a raggiungere l'eccellenza.

Le società controllate da Fincantieri sono 70, di cui 15 italiane e 55 estere. Le principali sono: VARD, gruppo con sede operativa

SEGMENTI

AREE DI BUSINESS

PORTAFOLIO PRODOTTI

SHIPBUILDING



Navi da Crociera

Contemporary
Premium
Upper Premium
Luxury
Exploration/Niche
Expedition cruise vessels



Traghetti

Cruise ferry
Ro-Pax
Traghetti dual fuel



Navi Militari

Portaerei
Cacciatorpediniere
Fregate
Corvette
Pattugliatori
Navi anfibia
Unità di supporto logistico
Navi multiruolo e da ricerca
Navi speciali
Sommergibili



Mega Yacht

Mega yacht > 70 m

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES

FINCANTIERI S.p.A.

- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano

• Ancona

• Castellammare di Stabia

• Palermo

VARD Group AS

• Langsten

• Spviknes

Vard Tulcea SA

• Tulcea

Vard Braila SA

• Braila

Vard Accommodations AS

Cetena S.p.A.

Fincantieri Marine Group Holdings Inc.

FMG LLC

• Sturgeon Bay

Marinette Marine Corporation LLC

• Marinette

ACE Marine LLC

• Green Bay

Fincantieri India Pte Ltd.

Fincantieri do Brasil Participações SA

Fincantieri USA Inc.

Fincantieri Australia PTY Ltd.

Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.

Etihad Ship Building LLC.

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

in Norvegia, Fincantieri Marine Group LLC, Fincantieri Marine Systems North America Inc., Isotta Fraschini Motori S.p.A. Marine Interiors S.p.A. e CETENA S.p.A. I principali cambiamenti organizzativi avvenuti nell'anno hanno riguardato il gruppo VARD per il quale in data 2 novembre 2018 si è completato

il de-listing dalla Borsa di Singapore. A seguito del de-listing Fincantieri detiene una partecipazione del 97,22%.

Di seguito lo schema che mette in evidenza la macrostruttura del Gruppo e le principali società per area di business.

OFFSHORE E NAVI SPECIALI

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

ALTRO



Offshore e Navi speciali

Mezzi per la perforazione
Mezzi di supporto offshore
(AHTS-PSV-OSCV)
Mezzi specializzati
Acquacoltura
Eolico offshore



Sistemi e Componenti

Cabine
Aree pubbliche
Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati
Sistemi di automazione
Sistemi di entertainment
Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione
Turbine a vapore
Costruzioni in acciaio di grande dimensione



Service

Riparazioni navali
Refitting
Refurbishment
Conversioni
Gestione ciclo vita
• Supporto logistico integrato
• In-service support
• Refitting
• Conversioni
Training e assistenza



FINCANTIERI S.p.A.
Fincantieri Oil&Gas S.p.A.
VARD Group AS
• Aukra
• Brattvaag
• Brevik
Vard Promar SA
• Suape
Vard Vung Tau Ltd.
• Vung Tau
Vard Electro AS
Vard Design AS
Vard Piping AS
Vard Marine Inc.
Seonics AS

FINCANTIERI S.p.A.
• Riva Trigoso
Seastema S.p.A.
Seaf S.p.A.
Isotta Fraschini Motori S.p.A.
• Bari
Fincantieri SI S.p.A.
Marine Interiors S.p.A.
M.I. Galley S.r.l.
Fincantieri Infrastructure S.p.A.
Fincantieri Sweden AB
Unifer Navale S.r.l.

FINCANTIERI S.p.A.
• Arsenale Triestino San Marco
• Bacino di Genova

Delfi S.r.l.
Issel Nord S.r.l.
FMSNA Inc.
Fincantieri Services Middle East LLC
Fincantieri Services USA LLC

FINCANTIERI S.p.A.

VISION, MISSION E VALORI

La Vision, la Mission e i Valori di Fincantieri sono le colonne portanti della cultura del Gruppo.

VISION

Aspiriamo a diventare leader mondiali in tutti i comparti che richiedono le soluzioni più avanzate, distinguendoci ancora di più per diversificazione e innovazione.

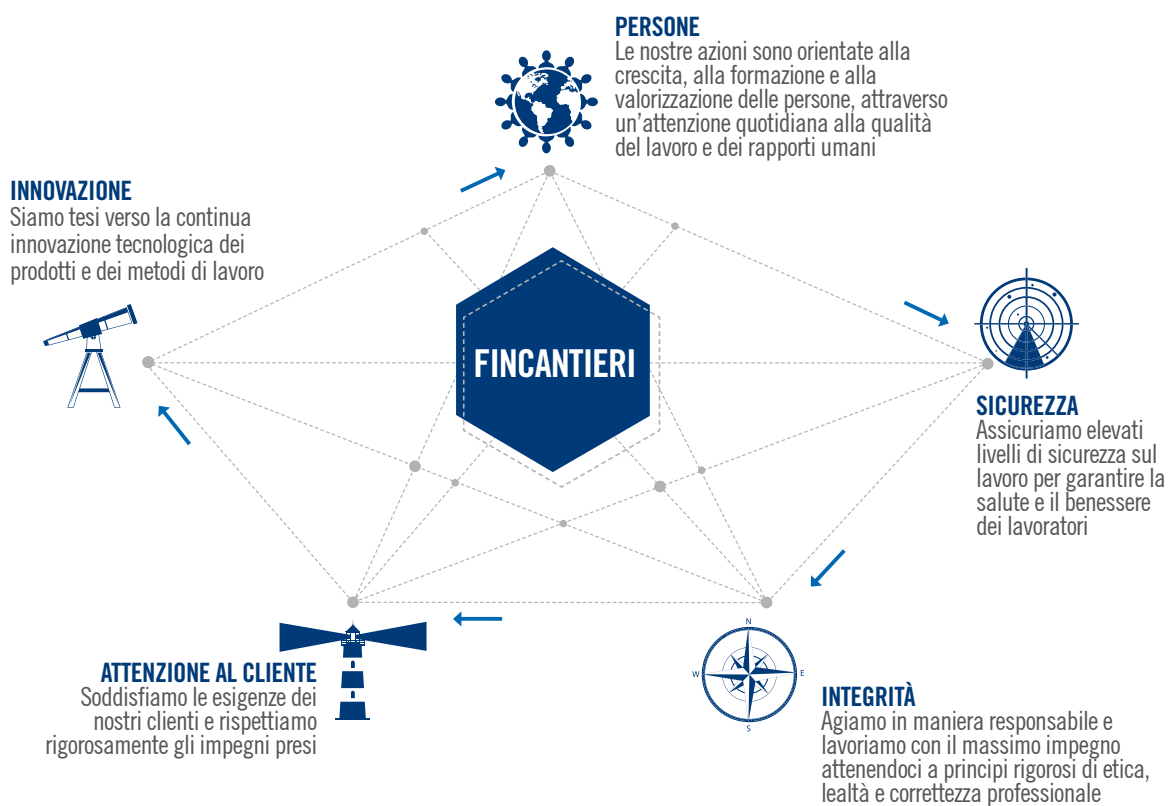
The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più tecnologico, performante e sostenibile.

MISSION

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.

Alla base di ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione ci sono i principi e le linee guida che seguiamo ad ogni livello del Gruppo: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

VALORI



Il sistema dei valori di Fincantieri è un grande disegno, che include una rete globale di connessioni del fare e del sapere, sul mare e sulla terra.

I valori sono le linee guida fondamentali, i cardini delle attività, riconosciuti e adottati da tutte le persone che operano nel Gruppo, nelle pratiche individuali, aziendali e di team.

Essi segnano una rotta condivisa verso un futuro sempre più sostenibile, tecnologico e performante.

A valle della definizione dei valori e nell'ambito del progetto di **Fincantieri for the Future**, il 2018 ha visto la nascita del **Patto Comportamentale di Gruppo**.

Creare un patto comportamentale ha significato definire chiaramente quali sono i comportamenti chiave che ognuno deve mettere in campo ogni giorno, per rendere i valori sempre più forti, sentiti e vissuti a tutti i livelli.

In ogni sede e in ogni cantiere sono stati raccolti i contributi dei colleghi, con l'obiettivo di dare vita a un documento condiviso, per costruire insieme in maniera tangibile ed efficace il futuro dell'Azienda. Nei primi mesi del 2019 verrà avviata una campagna di comunicazione del Patto Comportamentale ai dipendenti, a conclusione di un progetto che pone le fondamenta dell'identità di Gruppo, su cui fondare la nuova cultura organizzativa.

IL MODELLO DI BUSINESS

I prodotti realizzati dal Gruppo sono caratterizzati da un elevato contenuto di personalizzazione e, in molti casi, sono prototipi con soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Come tali, richiedono significativi sforzi in termini di progettazione, approvvigionamento, produzione,

pianificazione e gestione della commessa.

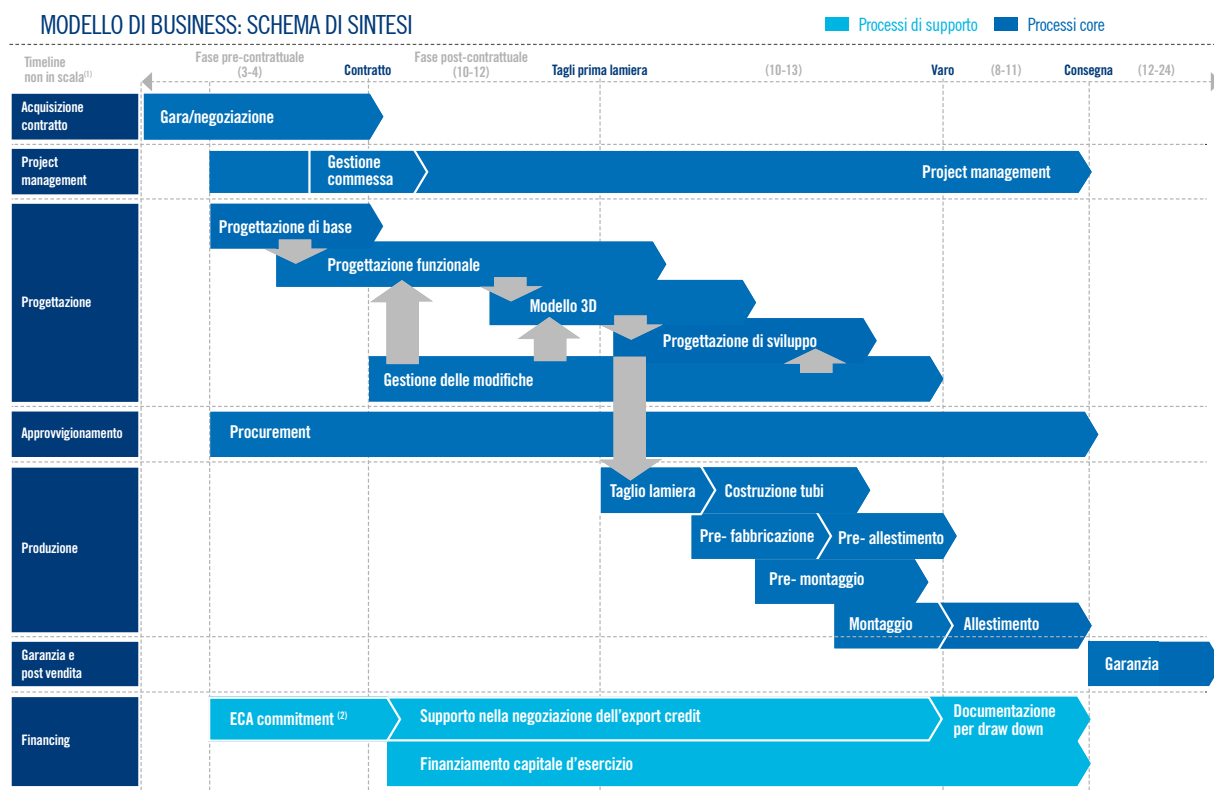
Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo opera come integratore di sistema agendo generalmente come **prime/general contractor**, gestendo il progetto di realizzazione navale nel suo complesso e assumendosene la responsabilità.

Tipicamente, pur con delle differenze per area strategica di attività e tipologia di prodotto, il Gruppo sviluppa direttamente, per ogni commessa, le attività di project management, progettazione, approvvigionamento e produzione dello scafo, svolgendo prevalentemente un ruolo di integrazione e coordinamento di una qualificata rete di fornitori specializzati per quanto attiene l'allestimento impiantistico, la parte alberghiera e, per le unità militari, il sistema di combattimento. La necessaria continua ricerca di modalità di riduzione dei costi e dei tempi di sviluppo e realizzazione della commessa navale ha portato il Gruppo a sviluppare un modello di business caratterizzato da un elevato grado di flessibilità e integrazione dei principali processi aziendali oltre che a proporre soluzioni tecnologiche all'avanguardia. In termini di modello di business il Gruppo ha adottato una **strategia di make or buy** per ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, finalizzata a garantire il presidio all'interno del Gruppo delle competenze centrali e delle attività ad alto valore aggiunto, e a esternalizzare a fornitori qualificati le attività specialistiche non essenziali o a minor valore aggiunto.

In generale il ricorso all'appalto da parte del Gruppo in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione della commessa, in particolare per quanto riguarda le aree della progettazione e della produzione, è anche finalizzato a una efficace ed efficiente gestione delle fluttuazioni del carico di lavoro tesa a ottimizzare la saturazione della forza lavoro del Gruppo.

I principali processi in cui si articola la catena del valore del Gruppo, descritti di seguito, e illustrati in modo qualitativo nel diagramma seguente, sono: (i) acquisizione

del contratto; (ii) project management; (iii) progettazione; (iv) approvvigionamento; (v) produzione; (vi) garanzia e post vendita; (vii) financing.



¹ Tempistiche indicative per il mercato Navi da Crociera.

² Export Credit Agency commitment, frequentemente richiesta come condizione per l'efficacia del contratto nave.



Per ulteriori informazioni sul Modello di business si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/gruppo/modello-business



VALORE ECONOMICO PER GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo crede in un'economia come sistema di relazioni fondate sulla fiducia e la trasparenza, un network integrato e dinamico di comunità trasversali, costruito nel tempo per creare e scambiare valore. In questo contesto, la distribuzione del Valore Economico, determinato secondo quanto previsto dall'indicatore Valore economico

diretto generato e distribuito (201-1) dei GRI Sustainability Reporting Standards (2016), rappresenta l'impatto economico dell'attività del Gruppo a beneficio delle principali categorie di stakeholder. Nella distribuzione del Valore Economico è importante osservare come gli impatti prodotti rimangano circoscritti prevalentemente al territorio, in particolare con riferimento al personale e ai fornitori.

VOCI	DESCRIZIONE		2017	2018	VAR 2018/2017
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO		euro/milioni	5.047	5.513	9,2%
a) Ricavi	Ricavi delle vendite	euro/milioni	5.020	5.474	9,0%
b) Proventi finanziari	Interessi attivi e risultati da partecipazioni	euro/milioni	27	40	47,5%
c) Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività	Realizzi di attività	euro/milioni	-	(0)	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		euro/milioni	4.804	5.266	9,6%
a) Costi operativi	Pagamenti ai fornitori	euro/milioni	3.734	4.089	9,5%
b) Costi del personale	Pagamenti ai dipendenti	euro/milioni	912	952	4,3%
c) Dividendi	Pagamenti ai fornitori di capitale (azionisti)	euro/milioni	-	17	-
d) Interessi passivi e oneri finanziari	Pagamenti ai fornitori di capitale (istituti bancari)	euro/milioni	115	141	22,3%
e) Imposte e tasse	Pagamento imposte, tasse, altri oneri fiscali e tributari	euro/milioni	40	64	60,8%
f) Donazioni contributi associativi	Investimenti alla comunità	euro/milioni	3	3	26,1%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	Calcolato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito	euro/milioni	242	247	2,2%

RICAVI PER PAESE DI OPERATIVITÀ			2017	2018	VAR 2018/2017
Italia	euro/milioni		3.642	3.989	9,5%
Norvegia	euro/milioni		670	817	22,0%
Stati Uniti	euro/milioni		498	467	-6,2%
Brasile	euro/milioni		121	135	11,4%
Altri Paesi	euro/milioni		89	66	-25,0%
Totale	euro/milioni		5.020	5.474	9,0%

INDOTTO ECONOMICO

Grazie a un modello produttivo competitivo e fortemente connesso con la rete di produzione nazionale, Fincantieri genera impatti aggiuntivi per l'economia nazionale.



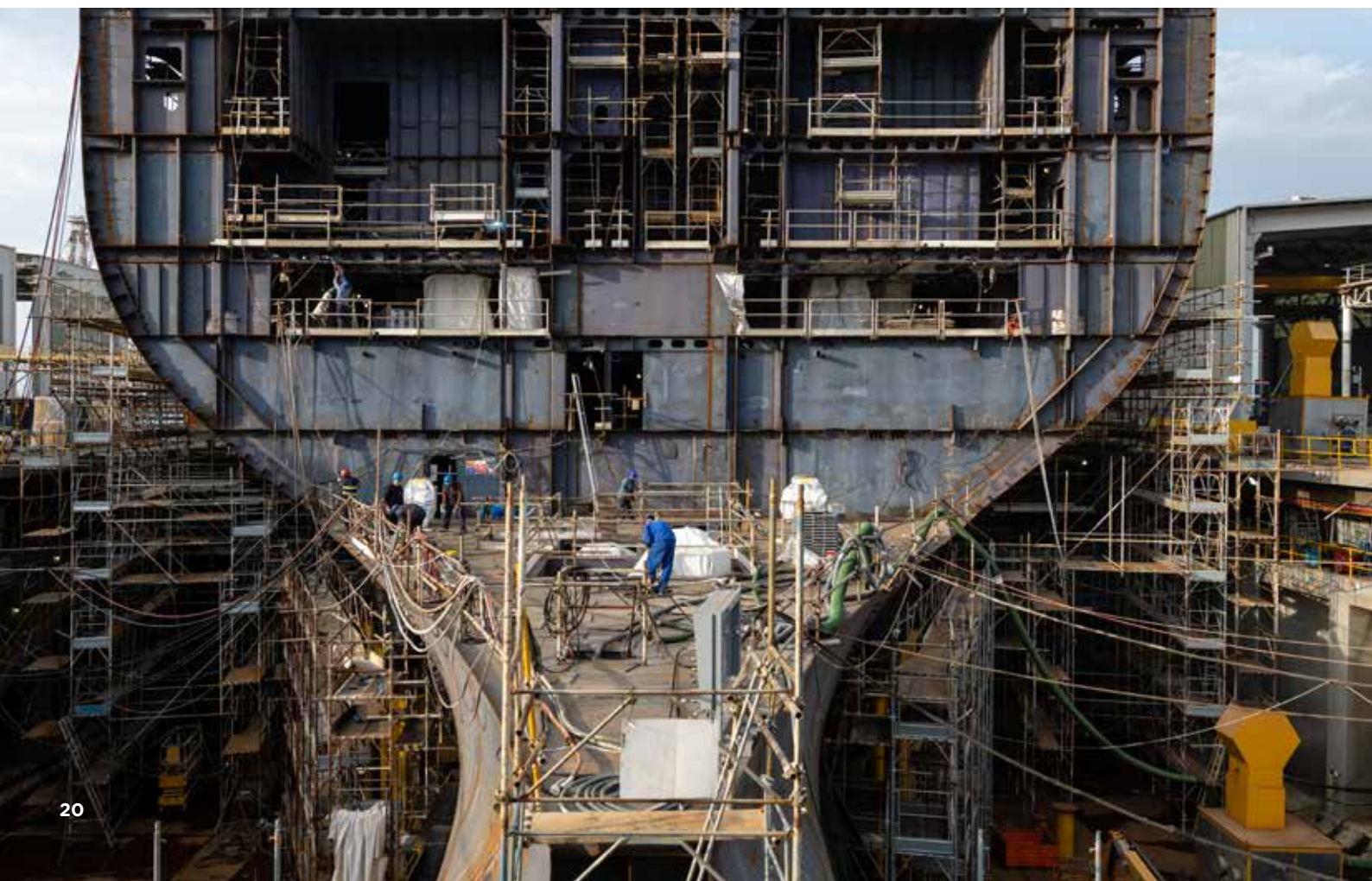
Secondo uno studio del Censis il V Rapporto Economia del mare 2015, ogni euro investito nella cantieristica produce un valore di 4,5 volte superiore, a beneficio soprattutto del territorio d'insediamento, attraverso il coinvolgimento di un ampio e diversificato network di imprese, fra cui molte piccole medie imprese altamente specializzate. Ogni nave da crociera costruita da Fincantieri

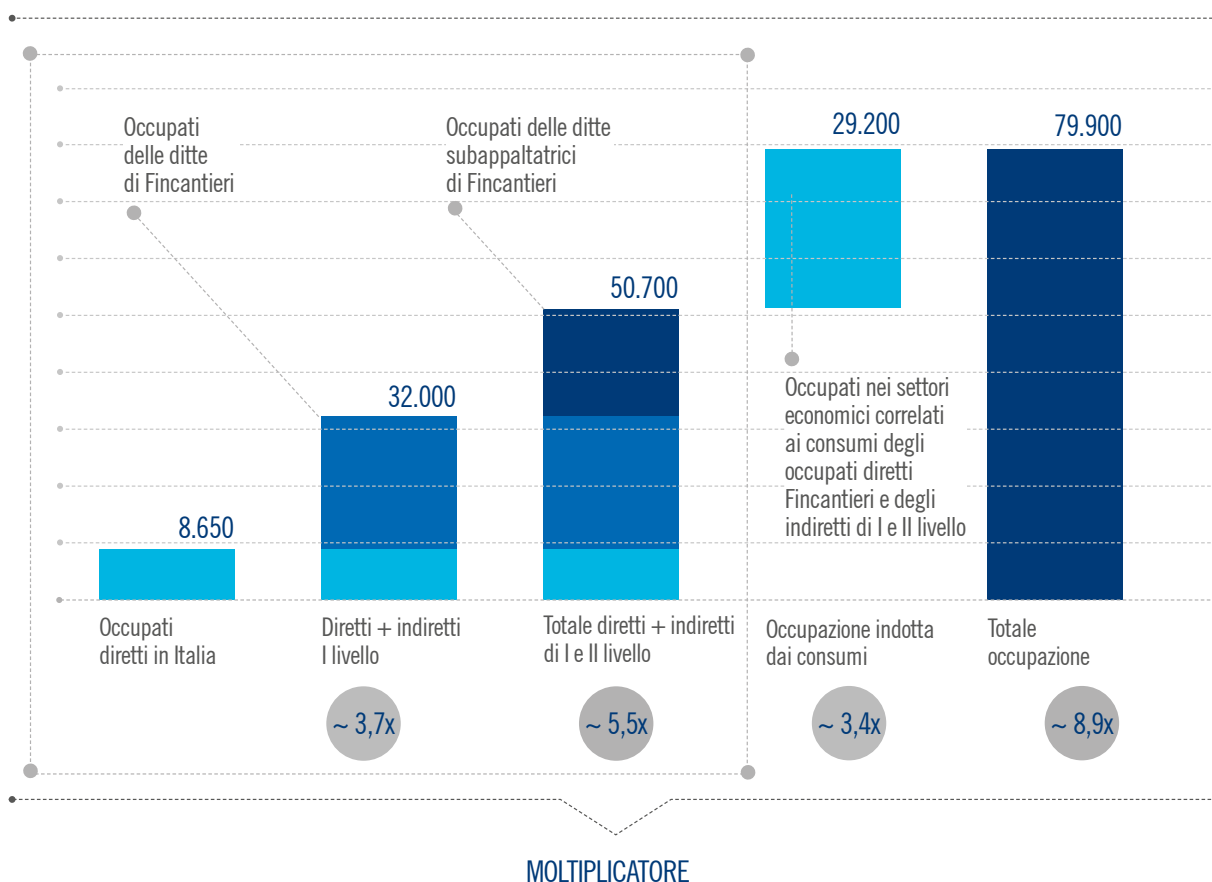
sviluppa mediamente circa € 2,7 - 3,6 miliardi di volume di business per il Sistema Italia:

- direttamente generato da Fincantieri: € 600 - 800 milioni circa;
- addizionale tramite stimolo per l'indotto: € 2,1 - 2,8 miliardi circa.

Con l'attuale livello record del carico di lavoro per effetto del moltiplicatore di valore dell'attività, Fincantieri avrà, nei prossimi anni, un'incidenza media annua sul prodotto interno lordo (PIL) italiano pari all'1%.

L'impatto sull'occupazione può essere calcolato considerando a monte l'occupazione diretta, cioè gli occupati diretti di Fincantieri in Italia, alla quale si aggiunge l'occupazione indiretta di primo livello, cioè l'occupazione delle ditte appaltatrici di Fincantieri e quella di secondo livello, rappresentata dagli occupati delle ditte sub-appaltatrici. A tale occupazione finale, è necessario a sua volta aggiungere l'occupazione indotta dai consumi delle famiglie di tutti gli occupati.





Fonte: stime Fincantieri su base dati Censis.

Dal grafico si evince che:

- le circa 8.650 risorse dirette di Fincantieri attivano in Italia circa 50.700 unità di lavoro in ambito industriale (considerando appalto e sub-appalto) sul settore manifatturiero;
- aggiungendo anche l'effetto indotto dei consumi delle famiglie, l'occupazione si attesta a circa 79.900 unità.

Considerando gli effetti sia a monte che a valle della propria struttura produttiva, Fincantieri si caratterizzerebbe per un effetto moltiplicativo occupazionale particolarmente consistente pari a ~8,9x, confermando l'azione ad ampio raggio che l'Azienda ha sul sistema Paese.

ADESIONE E PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

A sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri S.p.A. e le società controllate partecipano nella

governance di differenti associazioni nazionali e internazionali stimolando con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi dei diversi stakeholder.

ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE	ORGANO DI GOVERNO
Confindustria FVG - Associazione degli industriali	Presidente
Confindustria Venezia Giulia - Associazione degli industriali	Consiglio di presidenza
Confindustria, Genova, La Spezia, Pordenone, Venezia - Associazione degli industriali	Vicepresidente
Confindustria Ancona - Associazione degli industriali	Giunta
Confindustria Napoli - Associazione degli industriali	Consiglio Generale
Federmeccanica - Associazione delle industrie metalmeccaniche	Vicepresidente
ASSONAVE - Associazione Nazionale dell'Industria Navalmeccanica	Presidente
Federazione del Mare - Federazione del Sistema marittimo italiano	Consiglio Direttivo
Club Diplomatia - Associazione	Consiglio Direttivo
Istituto Affari Internazionali (IAI)	Comitato Direttivo
Aspen Institute Italia - Associazione	Comitato Esecutivo
Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI)	Presidente
Assonime - Associazione fra le Società italiane per Azioni	Giunta
Euroyards - Associazione europea per la promozione degli interessi della cantieristica	Comitato esecutivo
Vessel For The Future - Associazione Europea per la ricerca in campo navale	Vicepresidente
Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (CTN Big)	Presidente
European Council for Maritime Applied R&D (ECMAR)	Presidente
Cooperative Research Ship (CRS)	Consiglio di Amministrazione
Federazione aziende italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD)	Consiglio Direttivo
Atena (FVG) - Associazione Italiana Tecnica Navale	Comitato Direttivo
Mare Tc FVG - Technology Cluster (Monfalcone)	Amministratore Delegato
Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) Trasporti Italia 2020	Comitato indirizzo strategico e di gestione
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (La Spezia) (DTML)	Consiglio di Amministrazione
Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT)	Consiglio di Amministrazione
Distretto tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici (IMAST)	Consiglio di Amministrazione
Distretto tecnologico Sicilia Trasporti Navali (NAVTEC)	Consiglio di Amministrazione
Nautica Italiana - Associazione affiliata a Fondazione Altagamma	Vicepresidente
Virginia Ship Repair Counsel - Associazione che raggruppa le aziende della Virginia coinvolte nel business della riparazione navale	Membro
Society for Human Resources Management - Associazione che offre consulenza e supporto alla funzione Risorse Umane	Coordinatore Risorse Umane

ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE	ORGANO DI GOVERNO
Shipbuilders Council of America - Associazione che promuove le attività dell'industria cantieristica negli USA	Membro
Wisconsin Safety Council - Organizzazione dello Stato del Wisconsin che promuove la sicurezza sul posto di lavoro	Membro
Society of Naval Architects & Marine Engineers (SNAME) - Associazione che promuove l'educazione, lo sviluppo di tematiche legate all'industria marittima	Membro
Marinette & Menominee Chamber of Commerce - Camera di Commercio locale per lo sviluppo economico e la crescita dell'area di Marinette	Comitato Esecutivo
Marinette & Menominee Area Community Foundation (MMACF) - Organizzazione senza scopo di lucro nata per sostenere la crescita della comunità individuando e sostenendo opportunità di investimento	Membro
Surface Navy Association (SNA) - Associazione che raggruppa tutti i soggetti governativi, industriali ed accademici che hanno degli interessi nelle attività navali militari di superficie	Presidente
National Navy League - Organizzazione senza fini di lucro che sostiene coloro che offrono servizio in mare: la Marina, il Corpo dei Marines, la Guardia Costiera e la Marina mercantile degli Stati Uniti d'America	Collaborazione
National Shipbuilding And Ship Repair Research (NSRP) - Gestione dei finanziamenti nazionali di ricerca e sviluppo per l'industria cantieristica	Collaborazione a iniziative di ricerca
New North - Organizzazione senza scopo di lucro per lo sviluppo commerciale e economico e la promozione della collaborazione tra i leader del settore pubblico e privato delle 18 contee del nord-est del Wisconsin	Comitato Direttivo
National Infrastructure Advisory Council (NIAC) - Il consiglio consultivo fornisce al Presidente tramite il segretario della sicurezza nazionale un parere sulla sicurezza dei settori legati a infrastrutture critiche e dei loro sistemi di informazione	Membro del Consiglio
New Manufacturing Alliance - Gruppo di aziende manifatturiere, che lavorano con educatori, camere di commercio e organizzazioni governative per promuovere l'industria nella regione del nord-est WI	Collaborazione
North Cost Marine Manufacturing Association - Associazione che raggruppa produttori di navi, yacht e imbarcazioni della regione per promuovere, sviluppare e far crescere il settore	Comitato Direttivo
University of Wisconsin Marinette Foundation - Organizzazione indipendente non governativa nata con lo scopo di raccogliere, investire e distribuire fondi a beneficio dell'Università del Wisconsin-Marinette	Comitato Direttivo
Shipbuilders Council of America (SCA) - Associazione commerciale nazionale che rappresenta l'industria navale statunitense	Membro
Govern Elect Tony Evers Transition Committee - Comitato creato con lo scopo di supportare il Governatore Eletto Tony Evers. I membri del comitato sono stati incaricati di condividere contatti e idee per far crescere l'amministrazione Evers	Jan Allman, Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri Marinette Marine, membro del Comitato
Chamber of Commerce and Industry Braila - Promozione nell'area di Braila delle aziende rumene all'estero	Membro
Asociația Constructorilor Navali din România (ANCONAV) - Associazione delle aziende cantieristiche rumene	Membro
CONPIROM - Confederazione che raggruppa i datori di lavoro e rappresenta i loro interessi presso le autorità pubbliche, i sindacati e altre organizzazioni sia locali che estere	Presidente
The Norwegian Society for Electrical and Automation (NFEA) - Associazione no-profit, focalizzata sui settori elettrico e dell'automazione	Main Sponsor
DNV GL Forum - Integration of local Ship Design Environment in Poland	Membro
Norsk Industri Maritim (The Federation of Norwegian Industries) - Associazione industriale che dialoga con le istituzioni per garantire l'adozione di politiche volte a mantenere la competitività dell'industria norvegese	Membro
Federation of the Manufacturing Industry (FEPA CM) - Organizzazione rappresentativa della confederazione dei datori di lavoro dell'industria, dell'agricoltura, delle costruzioni e dei servizi in Romania	Membro



SOSTENIBILITÀ PER FINCANTIERI

- GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ
- I NOSTRI STAKEHOLDER
- LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ
- ANALISI DI MATERIALITÀ
- LA SOSTENIBILITÀ NELLA MAPPATURA DEI RISCHI
- CARTA DEGLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ
- IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ



Per Fincantieri la sostenibilità è una vera e propria missione, è la capacità di rispondere alle sfide che il mercato di oggi e di domani pone, creando valore nel lungo periodo

Un'azienda è sostenibile quando ogni persona ne ha compreso il valore e trasmette nel lavoro di ogni giorno i principi portanti quali responsabilità, impegno, considerazione delle aspettative degli stakeholder, dando il via a un circolo virtuoso che genera sinergie e attivando un impegno condiviso e proattivo. Per Fincantieri la sostenibilità non è solo un'opportunità, ma una vera e propria missione di rappresentare un modello di eccellenza nel mondo, un approccio pervasivo al business in grado di rispondere alle sfide di un mondo globalizzato sempre più attento agli impatti che i processi industriali producono sulla società e sull'ambiente. La sostenibilità in Fincantieri si traduce in un rigoroso rispetto della legge, nella tutela dei lavoratori, nella difesa dell'ambiente, nella salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di garantire un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati al tema della sostenibilità, Fincantieri si è dotata di un modello di Governance di sostenibilità che prevede:

- Il **Comitato per la Sostenibilità**, istituito nel 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ha lo scopo di sovrintendere alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e di definire le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo

sostenibile e responsabilità sociale. Il Comitato è composto da 4 membri indipendenti e svolge, inoltre, funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- svolge un ruolo consultivo e informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione sui temi non finanziari quali il rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli stakeholder, della responsabilità di prodotto.

Il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione le attività svolte dal Comitato. Nel 2018 il Comitato si è riunito 6 volte.



- **L'unità Sustainability** che riporta direttamente al Deputy Chief Financial Officer, coordina tutte le attività in tema di sostenibilità, garantisce il rispetto degli impegni presi, monitora lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità informando costantemente il Comitato per la Sostenibilità.

- Il **Gruppo di Lavoro multifunzionale** coordinato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con il compito di contribuire alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e di definire obiettivi, target e tempistiche, nell'ambito degli impegni di sostenibilità assunti dal Gruppo. Al Gruppo di Lavoro partecipano rappresentanti all'uopo nominati dalle direzioni e funzioni Marketing

Communication and Media Relations, Human Resources and Industrial Relations, Legal Affairs, Procurement, Ricerca e Innovazione, Progettazione, Security, Sviluppo Impianti e Tecnologie, Supply Chain, Internal Auditing, Quality and Performance Improvement, Strategic Market Analysis e Amministrazione, Finanza e Controllo.

- I **referenti locali esteri** per il gruppo VARD, per Fincantieri Marine Group e per Fincantieri Marine System North America Inc., che si occupano della raccolta e gestione delle informazioni per il Bilancio di Sostenibilità e coordinano a loro volta un proprio gruppo di lavoro, appositamente dedicato alla sostenibilità. I referenti esteri si relazionano direttamente con l'unità Sustainability e/o con il Gruppo di Lavoro.

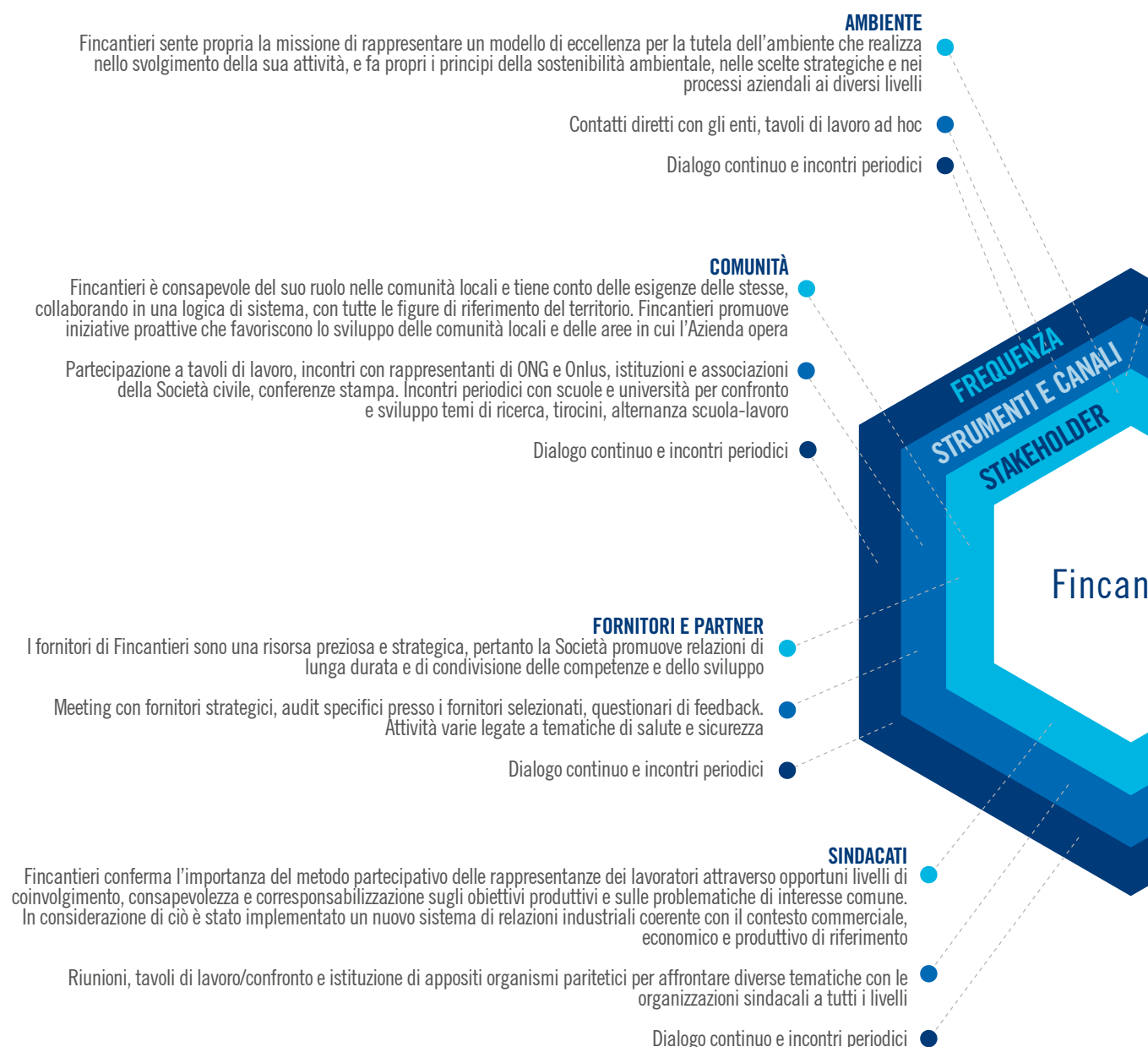


Per ulteriori informazioni sul Comitato per la Sostenibilità si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario

I NOSTRI STAKEHOLDER

Fincantieri considera l'ascolto e il coinvolgimento dei propri stakeholder come prioritario per comprendere le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative. Il coinvolgimento degli stakeholder permette di sviluppare relazioni

a lungo termine che diventano una fonte di vantaggio competitivo per il Gruppo. Sono state analizzate e identificate le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo. Nello specifico, si è tenuto conto degli stakeholder verso cui Fincantieri ha delle responsabilità e dei soggetti in grado di influenzare le



performance del Gruppo; sono stati inoltre considerati il loro grado di rappresentatività e autorevolezza.

Di seguito per ogni gruppo di stakeholder sono riportati i principali strumenti, i canali di ascolto e la frequenza con la quale vengono contattati con l'obiettivo di raccogliere le loro aspettative, i loro

bisogni e comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi dal Gruppo. La responsabilità per il rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo, le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i loro singoli gruppi di interlocutori.

COMUNITÀ FINANZIARIA

- Il dialogo con la comunità finanziaria è costante, in compliance con quanto previsto dalla legge e in linea con le best practice, assicurando completa trasparenza
- Comunicati stampa, presentazioni periodiche dei risultati finanziari, conference call, assemblea degli azionisti, incontri con gli investitori, analisti, presentazioni one to one, roadshow, tour dei cantieri. Indirizzo di posta dedicato a Investor relations per investitori istituzionali e per piccoli azionisti
- Frequenza prevista dalla legge e dai modelli organizzativi interni; il dialogo con gli investitori è continuo e legato alle strategie di investor engagement; il dialogo con gli analisti è continuo legato alle strategie di analyst engagement

CLIENTI

- Fincantieri è sempre in ascolto delle esigenze dei propri clienti, ogni nave è il frutto di una relazione consolidata con l'armatore
- L'intero processo nave prevede un rapporto costante tra i project manager e il cliente e il suo staff
- Rapporto diretto e continuativo

RISORSE UMANE

- Per Fincantieri le persone vengono prima di tutto. Collaborazione e cooperazione costanti fanno crescere individualmente e insieme, mettendo a fattor comune idee e pratica, competenze e azioni
- Giornate dedicate alla formazione, colloqui di valutazione delle performance individuali, tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del lavoro, coinvolgimento in iniziative specifiche, incontro per la valutazione delle performance. Corsi, attività varie, e-learning legati a tematiche di salute e sicurezza
- Dialogo continuo e incontri periodici

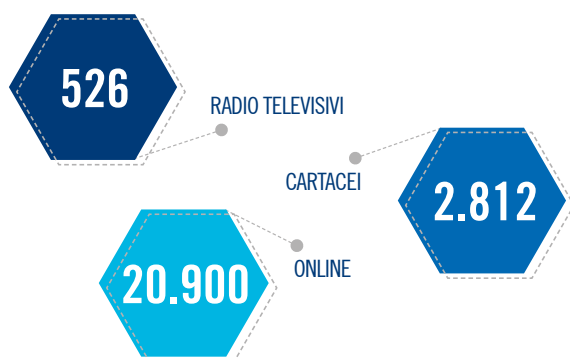
ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- La specificità del business di Fincantieri prevede un costante rapporto con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione
- Contatti diretti, web, tavoli di lavoro ad hoc, definizione e sviluppo di progetti comuni
- Dialogo continuo e incontri periodici

Un ruolo importante nella diffusione della cultura della sostenibilità lo riveste la funzione **Marketing Communication and Media Relations** che si occupa di veicolare tutti i messaggi, che partono da un confronto diretto con il management, sia all'interno che all'esterno del Gruppo.

Nel 2018 le iniziative promosse, in particolare, dall'ufficio Media Relations hanno prodotto diversi articoli:

NUMERO ARTICOLI



Nella strategia di comunicazione di Fincantieri un altro tassello importante **sono i social network**. La Società è presente da tempo su LinkedIn, YouTube e dal 2017 su Instagram.



LinkedIn, principale rete sociale di contatti professionali, consente a Fincantieri di dare autorevolezza all'Azienda attraverso la pubblicazione di contenuti di alta qualità e attraverso il contributo dei propri dipendenti in una logica di employer branding. A gennaio 2019 il profilo di Fincantieri contava oltre 88.000 follower (+30.000 rispetto all'anno passato).

Dal 2017 Fincantieri è presente anche su **Instagram**, il terzo social network più popolare dopo Facebook e YouTube. Su questa piattaforma l'Azienda pubblica contenuti fotografici di grande impatto volti a creare attraverso la forza delle immagini un dialogo quotidiano con l'utente, contribuendo a migliorare la conoscenza e la reputazione del brand tra i suoi stakeholder.

A gennaio 2019 il canale contava oltre 13.000 follower, con una crescita mensile media compresa tra i 500 e i 600 nuovi utenti. Anche Fincantieri Yachts ha il suo canale Instagram, dedicato al segmento luxury, nato pochi mesi dopo il canale Corporate. Le performance di quest'ultimo sono addirittura superiori, mostrando una crescita organica arrivata a contare quasi 16.000 follower a un ritmo medio di oltre 600 nuovi utenti/mese. Con i medesimi obiettivi, anche alcune delle controllate del Gruppo sono presenti su questa piattaforma social. In particolare Fincantieri Australia, CETENA, VARD e Fincantieri Marine Group, Marine Interiors, contribuiscono con la loro attività ad ampliare la base follower del Gruppo a oltre 120.000 persone.

Per garantire una comunicazione finanziaria puntuale, trasparente, efficace e affidabile, Fincantieri a partire dal momento della sua quotazione nel 2014, si è dotata di un ufficio di **Investor Relations**. Lo scopo dell'ufficio è quello di fornire informazioni affidabili sulle attività del Gruppo in modo di aumentare la fiducia del mercato nei suoi confronti e creare rapporti di lungo termine con gli azionisti. È cura dell'Investor Relations evitare che le informazioni siano diffuse in maniera non uniforme nel mercato e rendere disponibili le informazioni rilevanti contemporaneamente a tutti gli investitori effettivi o potenziali. Nel 2018 Fincantieri ha mantenuto un dialogo costante con i suoi investitori organizzando quasi **170 incontri** tra quelli di gruppo e individuali, teleconferenze e visite alle strutture.

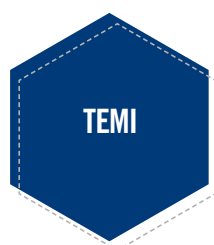
Sul sito di Gruppo www.fincantieri.com è presente una sezione Investor Relations che racchiude le informazioni utili per azionisti, investitori, analisti e per la comunità finanziaria in generale.

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Fincantieri ha deciso di strutturare il proprio percorso di sostenibilità attraverso

l'adozione di una **strategia integrata**, in grado di coniugare crescita del business e solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale, creando valore nel lungo periodo; per questo motivo sono state integrate le tematiche rilevanti (materiali) per il Gruppo nella strategia di business e implementato il Piano di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri.

Il percorso di sostenibilità di Fincantieri ha seguito il seguente approccio.



- Analisi di materialità per definire i temi di sostenibilità significativi per l'Azienda
- Coinvolgimento degli stakeholder interni per valutare la rilevanza dei temi per la definizione dell'ambito di commitment
- Identificazione dei rischi non finanziari e raccordo con i temi di sostenibilità più significativi



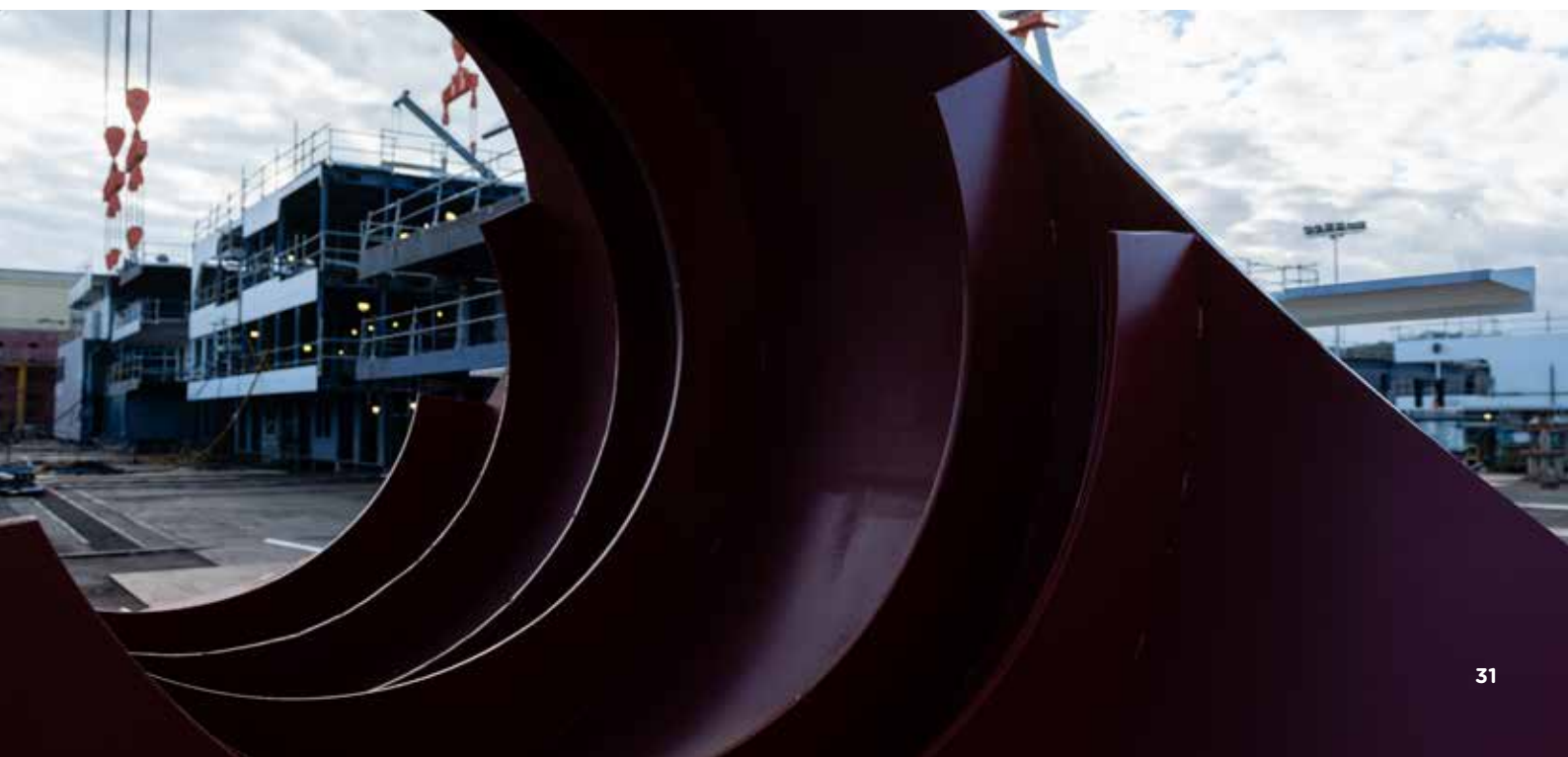
- Definizione della Carta degli Impegni di Sostenibilità in base ai temi significativi per sancire il commitment aziendale
- Approvazione degli Impegni da parte del CdA



- Coinvolgimento del Gruppo di Lavoro multifunzionale per la definizione di obiettivi, target, tempistiche che rispondono agli impegni assunti dall'Azienda
- Raccordo con i driver del Business Plan 2018-2022



- Realizzazione della proposta del Piano di Sostenibilità
- Valutazione del Piano di Sostenibilità da parte del Vertice Aziendale e del Comitato per la Sostenibilità, approvazione da parte del CdA



ANALISI DI MATERIALITÀ

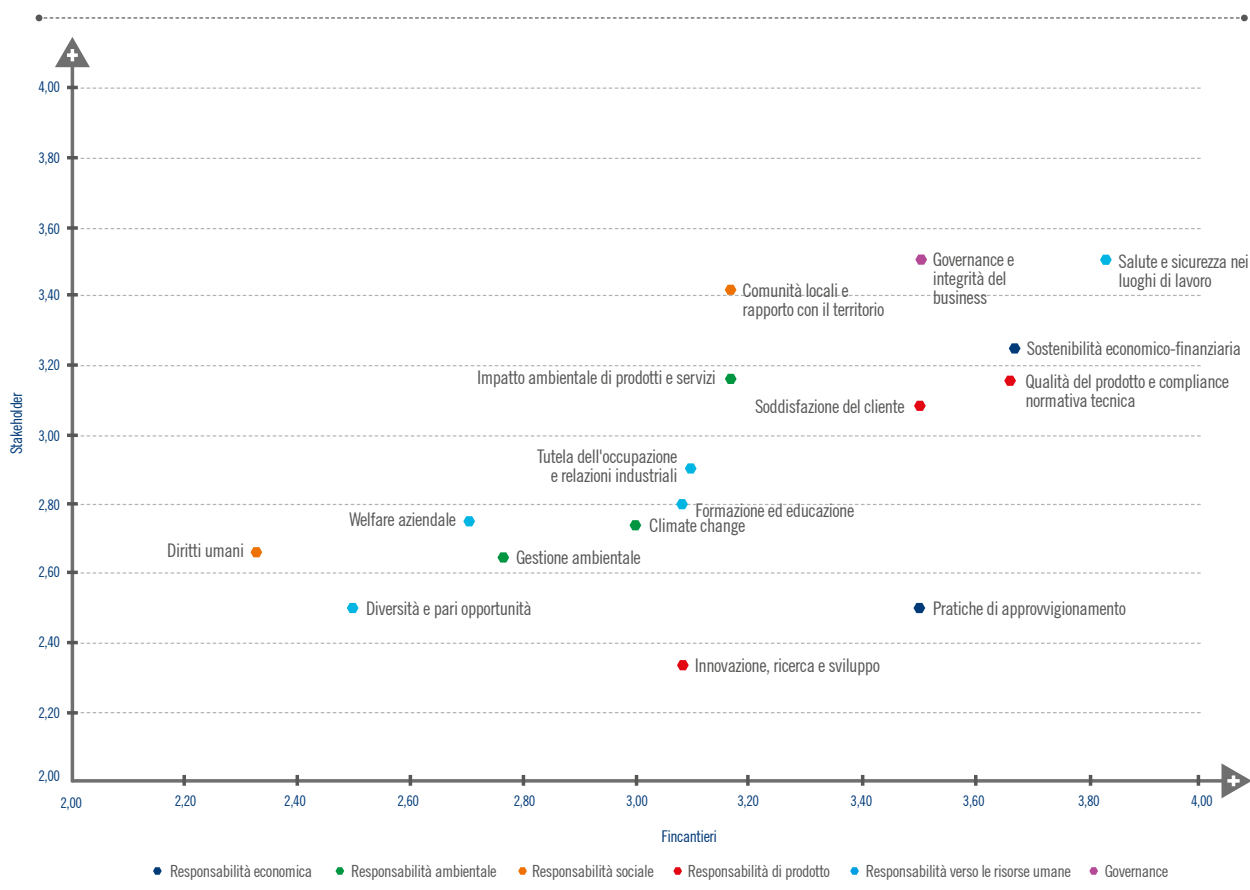
Dal 2016 Fincantieri ha avviato un processo per individuare i temi materiali, l'identificazione delle informazioni rilevanti è stata effettuata attraverso l'analisi di materialità, che viene aggiornata ogni anno in conformità agli Standards del Global Reporting Initiative. L'analisi di materialità ha lo scopo di identificare, attraverso una matrice, le tematiche ritenute materiali, ossia quei temi veramente rilevanti per Fincantieri e per i suoi stakeholder.

La valutazione della rilevanza delle tematiche individuate è stata effettuata in base alla significatività del loro impatto economico, sociale e ambientale sull'Azienda e al livello di

influenza sulle decisioni degli stakeholder.

La valutazione di ogni dimensione, con scala 1-4, dove il valore "4" significava "molto rilevante", è stata effettuata dai componenti del Gruppo di Lavoro multifunzionale su due dimensioni (rilevanza per Fincantieri, rilevanza per gli stakeholder) e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri.

È stata definita una soglia di materialità (corrispondente al valore 2), oltre la quale un argomento dovrebbe essere rendicontato. Sulla base della valutazione, la **matrice di materialità** evidenzia una correlazione lineare tra temi rilevanti per Fincantieri e temi rilevanti per gli stakeholder, a indicare una sostanziale sovrapposizione tra gli interessi interni ed esterni al Gruppo.



Tutti i temi riportati nella matrice sono oggetto di rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità.



La descrizione dei temi materiali è disponibile negli allegati p. 160

LA SOSTENIBILITÀ NELLA MAPPATURA DEI RISCHI

All'interno di Fincantieri il Risk Officer è responsabile della mappatura dei principali rischi aziendali nonché della rendicontazione sulle azioni mitiganti che il business mette in atto nell'ambito della gestione del rischio (Enterprise Risk Management). Nel 2017, la funzione del Risk Officer, ha integrato il modello di rischi aziendali (Risk Universe di Fincantieri) con ulteriori rischi afferenti

alla responsabilità sociale d'impresa a valle di un processo strutturato specificamente incentrato sulla sostenibilità.

Il Risk Universe di Fincantieri è stato definito nell'ambito del "progetto ERM" che ha dotato la Società di un processo a livello Enterprise per la rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, in ottemperanza a quanto richiesto alle società quotate dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Di seguito, si riporta il Risk Universe della Società.

RISK UNIVERSE

RISCHI ESTERNI

- | | | |
|--|------------------------------------|----------------------------------|
| - Ciclo economico (macro e di settore) | - Leggi e regolamenti | - Dipendenza da fornitori |
| - Clienti (concentrazione) | - Rischio Paese | - Competizione/Concorrenza |
| - Nuove tecnologie | - Politiche economiche (incentivi) | - Calamità naturali e catastrofi |

RISCHI INTERNI

FINANZIARI

Prezzo:

- Tassi di cambio
- Prezzo energia, MP, componenti
- Tassi di interesse

Liquidità:

- Flussi di cassa
- Accesso al mercato del credito

Credito:

- Fallimento controparte
- Credit Scoring

PIANIFICAZIONE E REPORTING

- Pianificazione e budgeting
- Valutazione
- Controlling
- Disclosure
- Tassazione

LEGALI

- Proprietà intellettuale
- Contenziosi legali
- Criminalità, comune e organizzata, e terrorismo

OPERATIVI E SUPPLY CHAIN

- Tecnologia
- Qualità e sicurezza di commessa
- Produttività industriale (efficienza operativa)
- Warehouse Management
- Sistemi di gestione
- Complessità organizzativa del cantiere
- Outsourcing
- Gestione commessa
- Interruzione del business

GOVERNANCE/COMPLIANCE

- Gestione e conferimento poteri
- Segregazione delle funzioni
- Corruzione e frode
- Ambiente, salute e sicurezza

RISORSE UMANE

- Change Management
- Relazioni sindacali
- Gestione del personale
- Fidelizzazione del personale
- Performance Management
- Costo del lavoro

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR)

- Rischio reputazionale
- Sviluppo prodotti eco-compatibili
- Ambiente
- Attuazione della Mission e Valori in tema di sostenibilità
- Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità
- Agenzie di rating e indici di sostenibilità
- Supply Chain sostenibile
- Persone
- Investor & Public Relation
- Formazione, incentivazione e valutazione delle performance di sostenibilità

GESTIONE INFORMAZIONI

- Protezione dei dati e delle informazioni aziendali
- Affidabilità e integrità
- Gestione dell'infrastruttura IT

STRATEGICI

- Brand Positioning
- Capacità produttiva
- Soddisfazione del cliente
- Business Portfolio
- Gestione partnership e alleanze strategiche
- Acquisizione, integrazione e dismissione

Il processo si è articolato partendo dalla mappatura dei rischi (e delle opportunità) in tema di sostenibilità e cambiamento climatico effettuata mediante l'utilizzo di strumenti specifici per l'identificazione dei principali rischi per settori di business, allo scopo di fornire una visione d'insieme dei rischi pervasivi ed evolutivi e delle interconnessioni che possono minacciare la creazione di valore e il raggiungimento degli obiettivi aziendali in un contesto assimilabile a quello di Fincantieri.

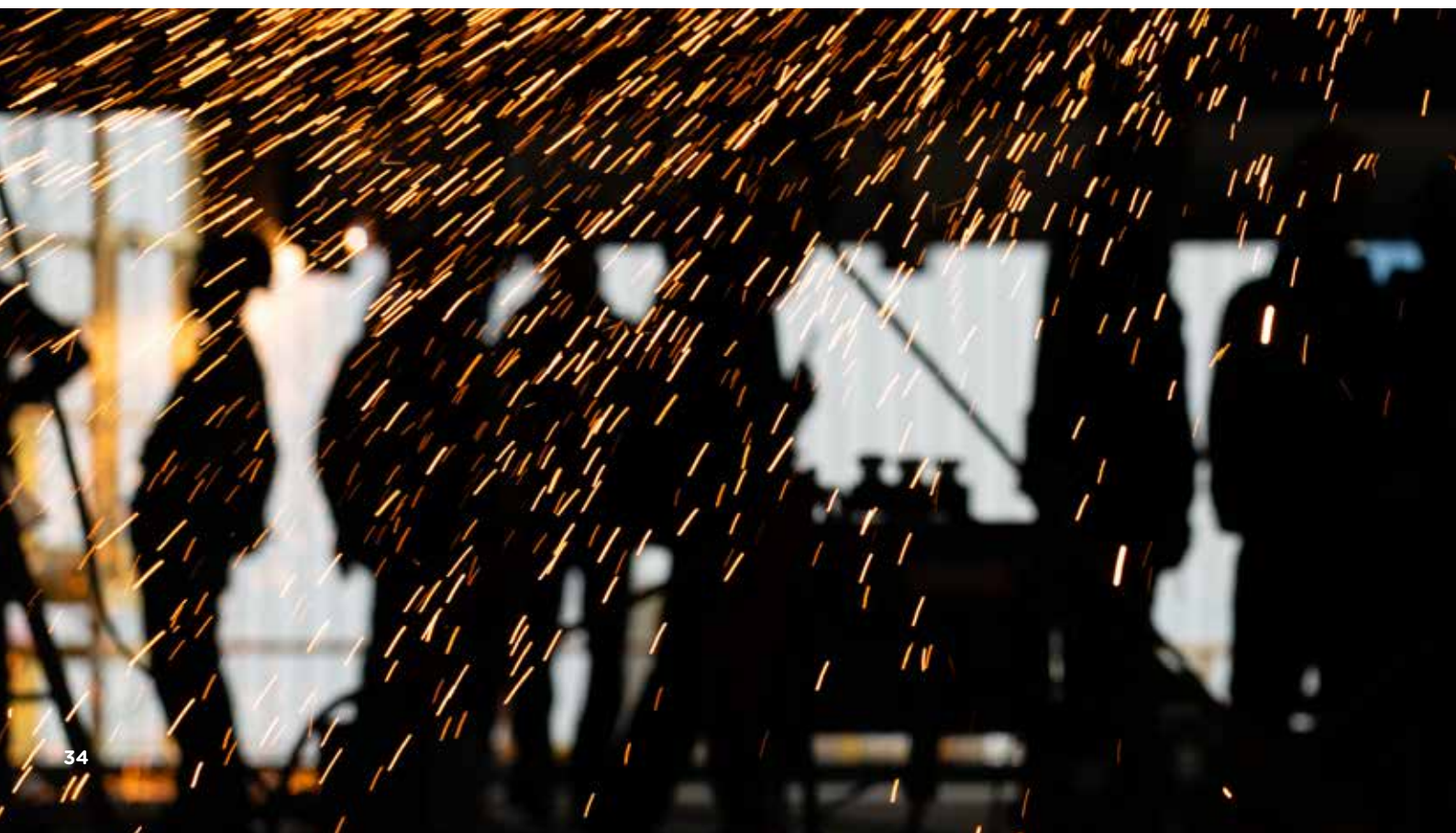
Da questo contesto, sono emerse dapprima 16 potenziali categorie di rischio in ambito di sostenibilità. Successivamente, tali rischi sono stati messi a confronto con il modello dei rischi aziendali di Fincantieri e con la matrice di materialità, al fine di verificare le necessità di integrazione del Risk Universe. Dall'analisi è emerso che alcuni rischi di sostenibilità erano già presenti nel Risk Universe di Fincantieri, mentre altri, a seguito di verifiche più puntuali, non sono stati ritenuti applicabili alla realtà aziendale. Di conseguenza, si è proceduto all'integrazione della mappa dei rischi e

della specifica categoria Corporate Social Responsibility (CSR).

Nella tabella a lato sono esposti i 10 rischi di sostenibilità inclusi nel Risk Universe di Fincantieri; le loro modalità di gestione sono descritte nei capitoli del presente Bilancio di Sostenibilità.

La prima valutazione dei rischi di sostenibilità è stata consuntivata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 ed è proseguita per l'anno 2018 in base alle nuove tempistiche stabilite dalla procedura ERM. Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia che sono stati valutati anche i rischi Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità e Attuazione della Mission e valori in tema di sostenibilità che erano stati esclusi dalla valutazione del 2017 per assenza di un Modello di Governance della Sostenibilità, adottato a dicembre 2018.

La reportistica prevista per l'informativa agli organi societari prevede un report specifico sui rischi CSR destinato al Comitato per la Sostenibilità, allo scopo di agevolare la funzione di indirizzo nei confronti della Società.



MACRO AREA	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
 Governance	Agenzie di rating e indici di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di non essere valutati con rating di sostenibilità di livelli ottimali da parte delle agenzie di rating specializzate e degli analisti oppure di avere un impatto negativo sulla reputazione a seguito di un rating non adeguato sulla sostenibilità 	Capitolo: Sostenibilità per Fincantieri
	Rischio reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che un danno all'immagine (brand) dell'Azienda la esponga a perdite di clienti, profitti e del vantaggio competitivo guadagnato sul mercato 	Capitolo: Etica e gestione responsabile del business/ Le nostre politiche e strumenti gestionali
	Investor & Public Relation	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di mancata adozione di strategie di Public Relation sui temi della sostenibilità o di trasmissione di messaggi aziendali incoerenti riguardanti le iniziative ambientali, sociali e di Governance. Rischio di non sfruttare la leva della sostenibilità per costruire e ampliare le relazioni con gli stakeholder. In tale categoria rientra il rischio che i rapporti con le controparti locali, nazionali e internazionali (comunità e enti/associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, ecc.) siano inefficienti o inefficaci, influenzando sulla capacità dell'Azienda di competere 	Capitolo: Sostenibilità per Fincantieri/I nostri stakeholder
	Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che il Modello di Governance non venga adeguatamente diffuso a tutti i livelli della Società, determinando una comunicazione inefficace sulle tematiche di sostenibilità tra stakeholder, Consiglio di Amministrazione e il management aziendale, un'errata delega dei poteri e decisioni inappropriate sulla sostenibilità. In questa categoria, rientra anche il rischio di mancata istituzione di programmi di monitoraggio sulle attività legate alla sostenibilità oppure il rischio di inadeguatezza dei controlli preventivi e investigativi relativi alle performance di sostenibilità 	Capitolo: Sostenibilità per Fincantieri/Governance di Sostenibilità
	Attuazione della Mission e Valori in tema di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di mancata o inadeguata integrazione nei processi e attività aziendali dei principi di sostenibilità (inclusa l'etica) definiti nel Modello di Governance della sostenibilità. In tale categoria rientra il rischio relativo all'assenza o inadeguatezza di un processo di monitoraggio e controllo delle problematiche ambientali e sociali, nonché di inadeguata assegnazione delle risorse a tal fine 	Capitolo: Sostenibilità per Fincantieri/La nostra strategia di Sostenibilità
 Resp. verso le risorse umane	Formazione, incentivazione e valutazione delle performance di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di assenza o non adeguatezza di programmi di formazione con conseguente carenza di competenze sulle tematiche di sostenibilità. In tale categoria rientra anche il rischio che gli obiettivi di performance individuali non siano allineati o abbastanza specifici da guidare i comportamenti a sostegno della strategia di sostenibilità, e/o che non vi siano indici adeguati per misurare le performance inerenti i temi di sostenibilità 	Capitolo: Persone/Formazione e sviluppo/Salute e sicurezza
	Persone	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che la Società, nell'ambito di una strategia di crescita sostenibile, non metta in atto processi atti a valorizzare il capitale umano, garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità, tutelare i diritti umani e assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori 	Capitolo: Persone/Formazione e sviluppo/Diversità e pari opportunità/ Salute e sicurezza
 Resp. di prodotto	Sviluppo prodotti eco-compatibili	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che la Società investa e realizzi prodotti e/o utilizzi materiali incompatibili con la tutela dell'ambiente 	Capitolo: Clienti e Prodotti/ Prodotti/Progettazione ecosostenibile
 Governance, Resp. economica, sociale e ambientale	Supply Chain sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori e di mancato monitoraggio del rispetto delle normative ambientali e sociali nei contratti stipulati, con conseguente svolgimento di attività non in linea con i principi di sostenibilità (utilizzo corretto delle risorse naturali, tutela dei diritti degli individui, ecc.) 	Capitolo: Catena di fornitura/ Gestione della catena di fornitura
 Resp. ambientale	Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Rischio che la Società adotti misure inadeguate per incorporare i principi di sostenibilità nella valutazione dei temi ambientali e svolga attività non in linea con i principi di sostenibilità. In tale categoria rientra la mancata attivazione di controlli atti a prevenire danni ambientali o la mancata/inadeguata valutazione e attuazione di programmi connessi al recupero della biodiversità a seguito di danni ambientali 	Capitolo: Ambiente e Climate Change



CARTA DEGLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Attraverso la **Carta degli Impegni di Sostenibilità**, approvata nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, il Gruppo definisce i propri impegni per ciascun tema materiale al fine di contribuire a una società sana, resiliente, sostenibile, dove le persone possono progredire e prosperare.

Uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile per Fincantieri si esprime attraverso la diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante miglioramento della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il mantenimento dei livelli di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo e sostegno delle comunità locali, la riduzione degli impatti ambientali contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Di seguito sono riportati i principali impegni sulla sostenibilità.



MACRO AREA	TEMA MATERIALE	IMPEGNO
 Governance	Governance e integrità del business	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo. Incoraggiando anche i manager a pensare in modo sostenibile nelle loro aree d'azione Mantenimento del sistema di Corporate Governance e di gestione del rischio (esteso anche a rischi di sostenibilità) allineati alle best practice internazionali Rispetto della legge e prevenzione della corruzione in tutte le sfere d'influenza Integrazione delle tematiche di sostenibilità nel dialogo con gli stakeholder (puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder) Implementazione di un sistema di reporting delle informazioni non finanziarie allo scopo di comunicare ai propri stakeholder le politiche/strategie e i risultati raggiunti nella sostenibilità in modo trasparente
	Sostenibilità economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni per uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder
 Resp. economica	Pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile grazie a relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto
	Tutela dell'occupazione e relazioni industriali	<ul style="list-style-type: none"> Occupazione e tutela del lavoro per promuovere una sostenibilità economico-finanziaria
 Resp. verso le risorse umane	Formazione ed educazione	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano
	Welfare aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del benessere delle persone attraverso soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali
	Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Proseguimento del miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori
 Resp. sociale	Comunità locali e rapporto con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative Collaborazione con governi, associazioni nazionali e internazionali per l'adozione di politiche e strategie per contribuire a una società sana, resiliente e sostenibile per tutte le persone
	Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei diritti umani adottando politiche e creando programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
 Resp. di prodotto	Qualità di prodotto, compliance normativa tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Continuo miglioramento della qualità e rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business
	Innovazione, ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti in ricerca e innovazione allo scopo di sviluppare prodotti e processi sostenibili, efficienti, sicuri, competitivi
	Soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> Ascolto delle aspettative/esigenze e massimizzazione della soddisfazione del cliente
 Resp. ambientale	Climate change	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change
	Gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) e altri inquinanti Conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia low carbon



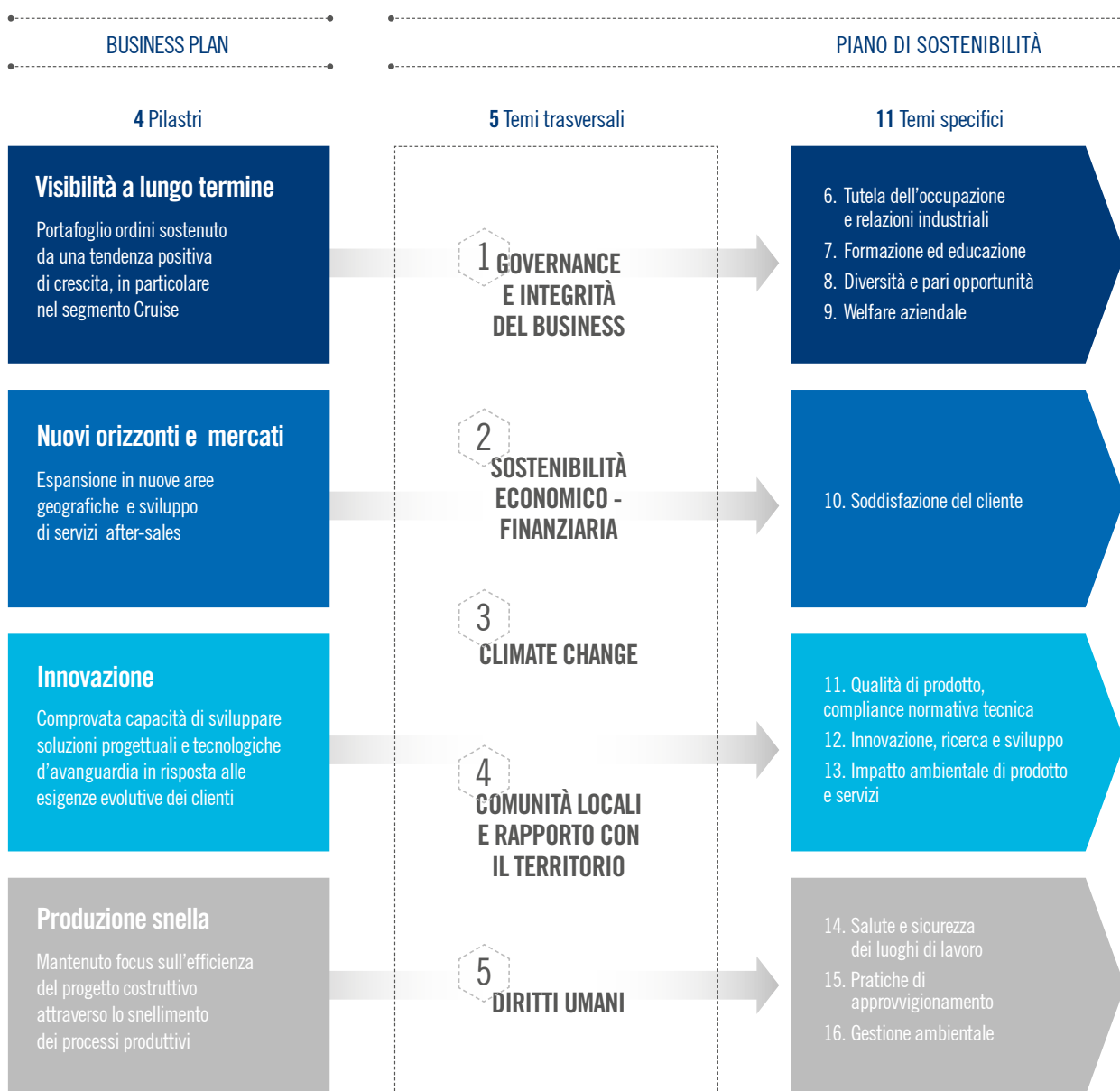
IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Un ulteriore passo in avanti nel percorso di sostenibilità è stato fatto con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri del **Piano di Sostenibilità** che evidenzia e rafforza la volontà di essere un Gruppo responsabile, le cui politiche sono volte a generare e distribuire risorse crescenti a favore di tutti gli stakeholder e con un impegno che si estrinseca in primo luogo nella gestione sostenibile del proprio business. Esso rappresenta la visione

strategica della sostenibilità del Gruppo, risponde ad alcune delle sfide globali (**Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, SDG**) e declina gli impegni assunti da Fincantieri attraverso la **Carta degli Impegni di Sostenibilità** in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo (target).

Attraverso la strategia integrata (**Piano di Sostenibilità e Business Plan**) Fincantieri è in grado di gestire in modo sostenibile la risposta alle sfide che il mercato di oggi e di domani pone.

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITÀ



Il Piano di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri è costituito dai 16 temi materiali racchiusi nella matrice di materialità, 23 impegni di sostenibilità e 31 obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine.

I **16 temi materiali** di sostenibilità sono legati ai **4 Pilastri del Business Plan** (Visibilità a lungo termine, Nuovi orizzonti e mercati, Innovazione, Produzione snella).

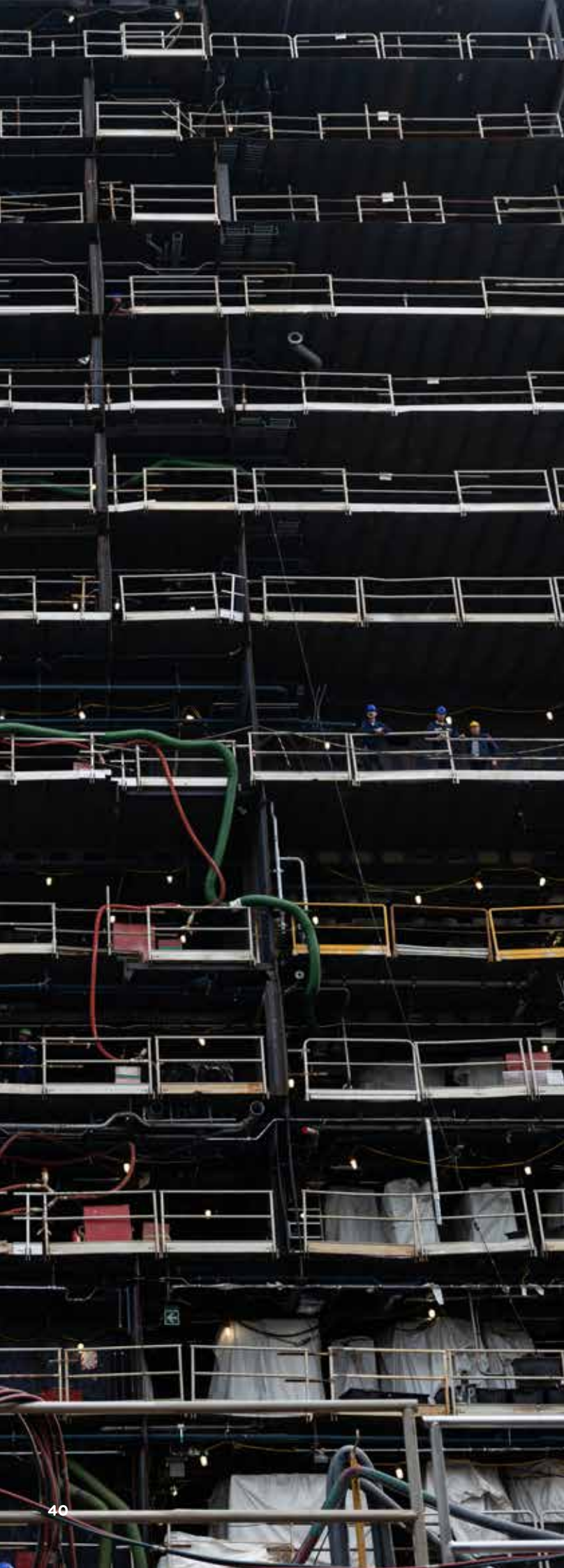
In particolare:

- **5 temi materiali sono trasversali**, in quanto coinvolgono tutti e 4 i Pilastri e contribuiscono complessivamente alla crescita del Gruppo.

- Gli altri **11 temi materiali sono associati a uno dei 4 Pilastri**, ed evidenziano una corrispondenza chiara tra i driver di business e gli aspetti della sostenibilità riconosciuti come significativi dall'Azienda.

- Gli obiettivi di Fincantieri contribuiscono in particolare al raggiungimento di **6 SDG**, che Fincantieri ha riconosciuto come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.

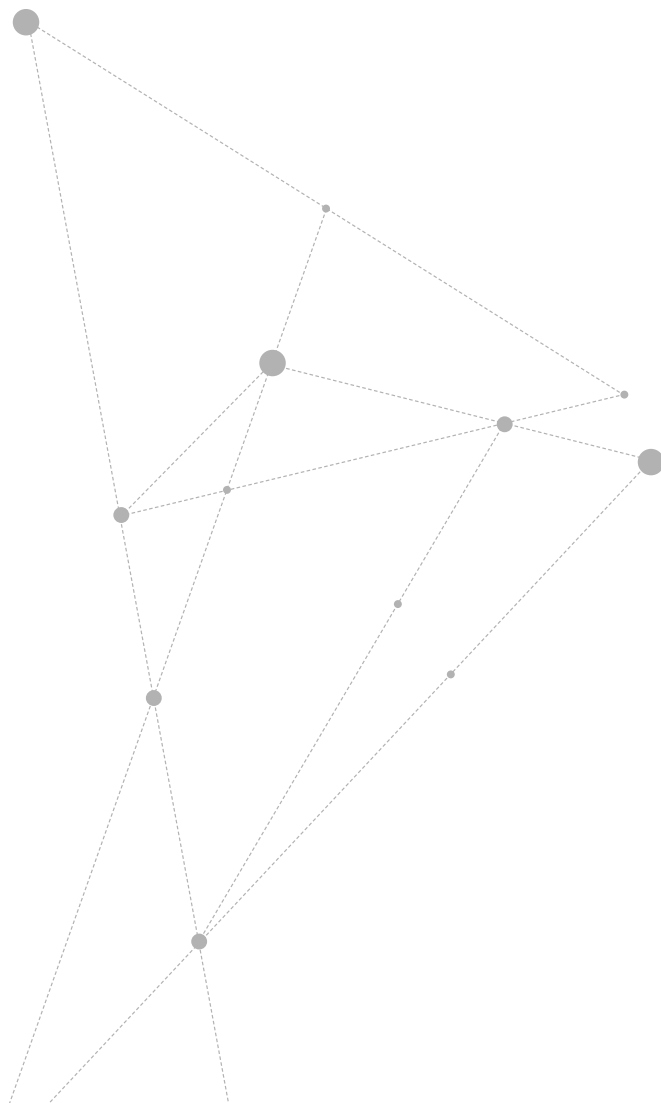




















La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo ai referenti delle funzioni coinvolte, che dedicano risorse, strumenti e know-how alla implementazione delle azioni sottese agli stessi obiettivi. Per focalizzare l'attenzione e l'impegno delle persone sugli obiettivi strategici, gli obiettivi di sostenibilità sono stati anche inseriti nel sistema di retribuzione variabile di breve periodo con un peso non inferiore al 10% fino a un massimo del 30%.

Gli obiettivi del Piano sono aggiornati annualmente prendendo in considerazione i risultati via via raggiunti e le nuove necessità che emergono nel tempo. L'anno base di riferimento rispetto al quale sono definiti i target quantitativi presentati nel Piano è il 2017.

Di seguito sono riportati gli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità.



TEMA MATERIALE	OBIETTIVI	TEMPISTICA
 Governance e integrità del business	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva assegnazione obiettivi sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale Strutturazione di un processo di Emergency Response & Crisis Management in ambito Safety & Security Implementazione del Codice internazionale per la sicurezza delle navi e dei porti (ISPS Code) Certificazione ISO 37001 Realizzazione di un percorso di Stakeholder engagement esterno 	2019 2019 2020 2020 2022
 Sostenibilità economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Contenuti nel Business Plan 	2022
 Climate change	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione emissioni in collaborazione con Istituti di Ricerca/Università sulle tematiche collegate ai rischi climatici 	2019-2030
 Comunità locali e rapporto con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> Commitment per la gestione delle attività sociali Stipula di accordi con Banco Alimentare o altre associazioni per recuperare le eccedenze alimentari delle mense dei siti Fincantieri 	2019 2020
 Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Audit annuali per valutare e monitorare i fornitori più critici sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (Audit di Seconda Parte) 	2019
 Tutela dell'occupazione e relazioni industriali	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'inserimento di giovani risorse under 35 	2022
 Formazione ed educazione	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta di proposte e iniziative di miglioramento in ambito di sostenibilità da parte dei dipendenti e realizzazione delle stesse (progetto FincantieriON) Inserimento di un modulo sulla sostenibilità nei percorsi di formazione di Fincantieri Corporate University 	2020 2020
 Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Commitment per i diritti umani e la diversity Sviluppo di un programma formativo dedicato ai facilitatori sui temi della sostenibilità e in particolare sulla diversità e sua promozione in Azienda 	2019 2020
 Welfare aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Avvio dello smart working quale strumento di supporto alla maternità nel periodo precedente al parto e fino al compimento dell'anno di vita del bambino nonché alle risorse con conclamate situazioni di inidoneità certificate dal medico competente Progetto di car pooling aziendale 	2021 2019-2020
 Soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare e applicare metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti. Individuazione di nuove soluzioni organizzative volte a rafforzare la fidelizzazione del cliente 	2019-2021
 Qualità di prodotto, compliance normativa tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere le certificazioni ISO 9001 sui Sistemi di Gestione della Qualità e quelle di prodotto in linea con le aspettative del mercato 	Annuale
 Innovazione, ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di navi e piattaforme intelligenti (smart ship/smart offshore infrastructure) e autonome (autonomous ship). Sviluppo di soluzioni innovative per i cantieri (smart yard) 	2030
 Impatto ambientale di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di soluzioni tecnologiche che permettano di aumentare l'efficienza energetica delle navi a parità di altre caratteristiche (green ships) Definizione di un sistema di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili 	2030 2019
 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ottenimento della certificazione ISO 45001 Iniziative di coinvolgimento del subappaltato (workshops, "ultimo metro",...) sui temi legati alla salute e sicurezza Promozione della salute per la diffusione di stili di vita salutari 	2020 2021 2022
 Pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico per i fornitori Organizzare momenti di incontro e dialogo con i fornitori nonché di formazione sui temi di sostenibilità Erogare un corso di formazione su sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile ai dipendenti che interagiscono direttamente con i fornitori 	2019 2019 2022
 Gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 2 Ottenimento della certificazione ISO 50001 Incremento delle quote di energia da fonte rinnovabile Lancio dell'iniziativa Progetto Ufficio Sostenibile (10 regole) 	2020 2021 2020 2019



Le finalità, l'approccio metodologico utilizzato e il documento completo Piano di Sostenibilità con la descrizione degli obiettivi, target, tempistica è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/piano-di-sostenibilita



ETICA E GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS

- **CORPORATE GOVERNANCE E POLITICA DI REMUNERAZIONE**
- **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**
- **LE NOSTRE POLITICHE E STRUMENTI GESTIONALI**
- **CYBER SECURITY**
- **TUTELA DELLA PRIVACY**



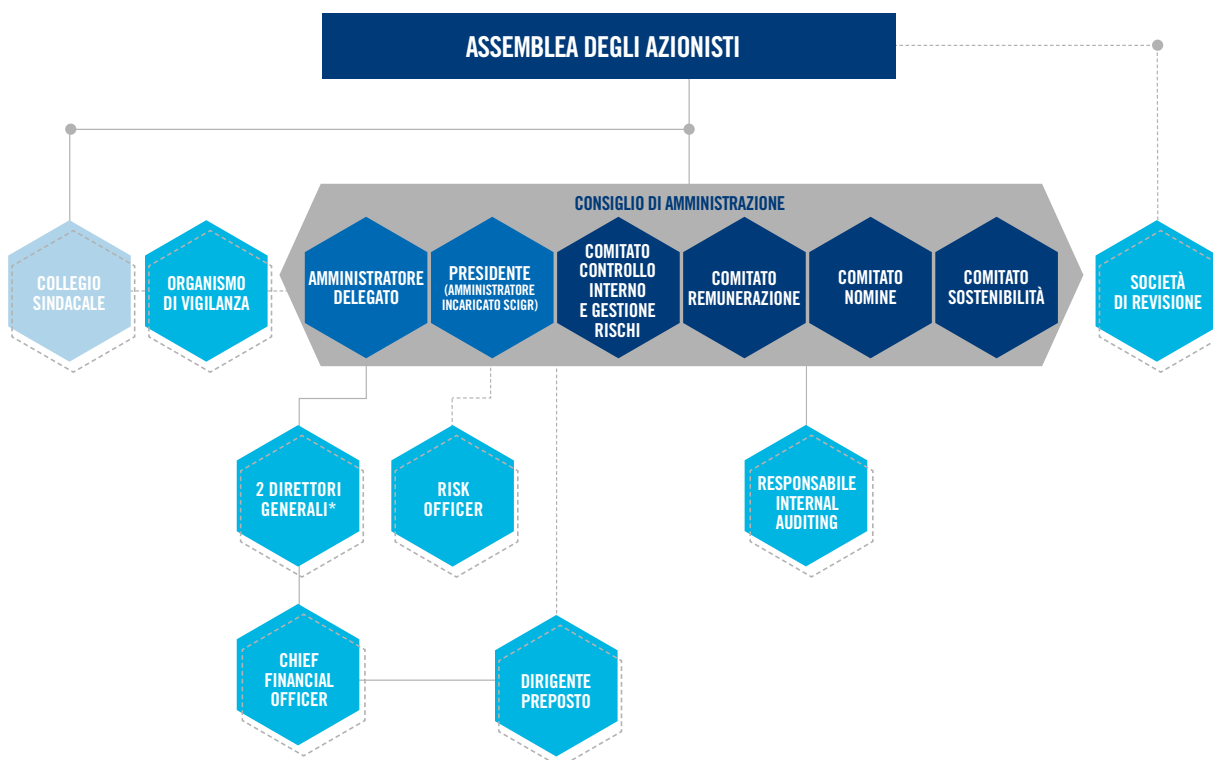
Etica, responsabilità sociale, trasparenza, legalità, correttezza, sostenibilità sono i valori assoluti di Fincantieri



In un contesto economico e finanziario sfidante Fincantieri è consapevole del ruolo e dell'importanza che riveste un adeguato modello di Corporate Governance per il chiaro e responsabile svolgimento dell'attività del Gruppo, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo. Il Gruppo svolge la sua attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine ha sviluppato anche un insieme di politiche e linee guida che supportano la Società quotidianamente.

CORPORATE GOVERNANCE E POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il modello di Corporate Governance di Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana ed è strutturata come segue.



* In data 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato un secondo Direttore Generale che affiancherà il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016.

L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società è l'organo centrale del sistema di Corporate Governance, titolare dei più

ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri, di cui 6 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci in data 19 maggio 2016 per gli esercizi 2016, 2017, 2018.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
 Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
 Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
 Gianfranco Agostinetti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X ¹	-	-	P
 Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	-	X	X
 Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	P	-	-	X
 Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X	-	-	X
 Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	P	-	-
 Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
 Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	X	P	-

¹ Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

P: Presidente del Comitato.

✓: Possesso del requisito.

-: Non applicabile.

X: Componente del Comitato.



ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

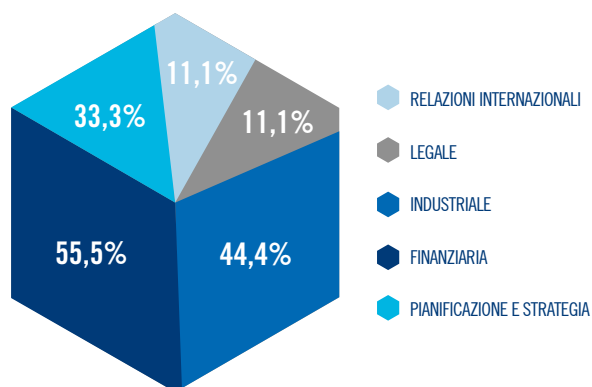
	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero di Consiglieri	9	10,0	10,8
Numero esecutivi	2	2,5	2,5
Numero non esecutivi	7	3,0	3,2
Numero non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	1	3,1	-
Numero indipendenti da Codice	6	4,4	5,1
% genere meno rappresentato	33,3	-	-
Età media Consiglieri	60,1	57,1	-
N. riunioni CdA	10	11,1	10,0
% partecipazione riunioni CdA	95,5	92	-
Durata media riunioni CdA	141 min.	134 min.	144 min.
Board evaluation	Effettuata	83,6%	-
Orientamento cumulo incarichi	Adottato	48%	58%

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2018.

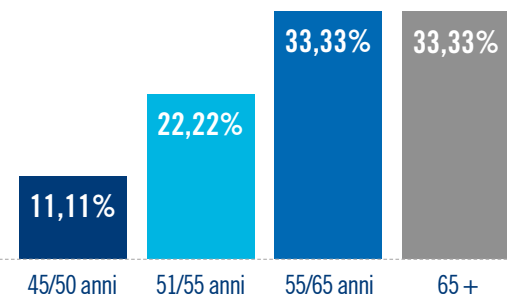
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2018)" del 25 gennaio 2019.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE



ETÀ



Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di quattro appositi **Comitati endoconsiliari**, con funzioni consultive e propositive: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità. La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri e i mezzi ad

essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.

INFORMAZIONI SUI COMITATI*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
N. riunioni CCR	7 ¹	7,7	8,4
% partecipazione al CCR	88,88	-	-
Durata media riunioni CCR	69,17 min.	117 min.	119 min.
N. riunioni CR	5	4,7	4,8
% partecipazione al CR	100	-	-
Durata media riunioni CR	54 min.	68 min.	68 min.
N. riunioni CN	3	5,4	2,9
% partecipazione al CN	77,77	-	-
Durata media riunioni CN	70 min.	57 min.	53 min.
N. riunioni CSost	6	-	-
% partecipazione al CSost	70,83	-	-
Durata media riunioni CSost	76,66 min.	-	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento dei Comitati endoconsiliari nel corso dell'esercizio 2018.

** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2018)" del 25 gennaio 2019.

¹ Delle quali una in veste di Comitato OPC.









Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei

Soci con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

	COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
	Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
	Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
	Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
	Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
	Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
	Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di

Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso Società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE (**)	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	56,66	55,9	-
N. riunioni	10	13,4	13,6
Durata media riunioni	219 min.	148 min.	146 min.
% partecipazione Sindaci	100	96	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018.

** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2018)" del 25 gennaio 2019.



Per ulteriori informazioni sulla Corporate Governance si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario

La Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione è anche l'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive.

L'adequazione, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione sono valutate dal Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina e previsto dal Regolamento dello stesso Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti e almeno uno di questi possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

La gestione della Politica Retributiva è demandata all'Amministratore Delegato, supportato dalla Direzione Human Resources and Industrial Relations.

La verifica degli obiettivi di performance qualitativi e quantitativi e la conseguente determinazione delle eventuali somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

La Politica di Remunerazione è orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società e alla valorizzazione delle performance di sostenibilità.

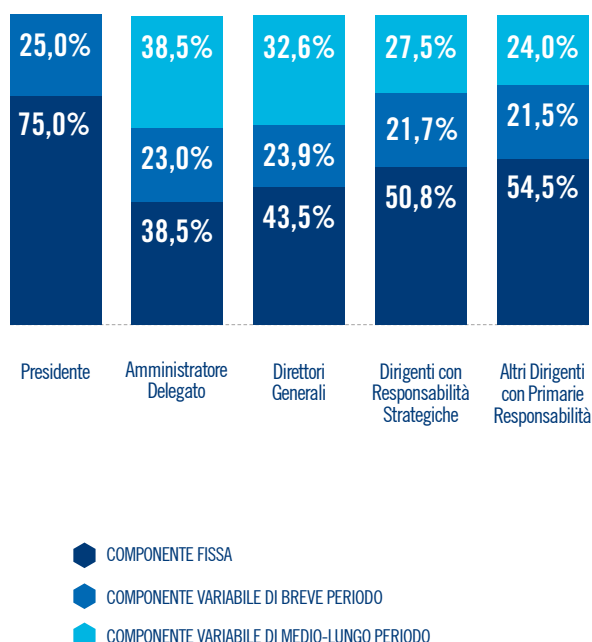
Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 ha approvato un Piano di Incentivazione di medio-lungo periodo (Performance Share Plan 2016-2018), destinato al management della Società.

In continuità con il suddetto Piano LTI 2016-2018, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018 ha approvato il Piano LTI 2019-2021 che, sostanzialmente, ne ripercorre il medesimo impianto e vede l'inserimento di un ulteriore **obiettivo legato alla sostenibilità**.

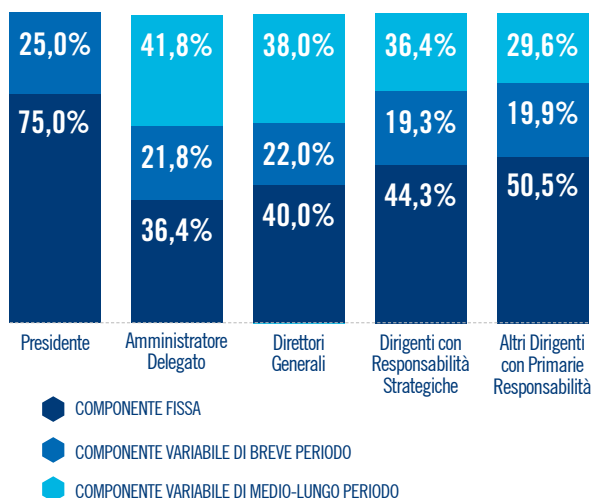
La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.

Di seguito la rappresentazione grafica del pay-mix.

PAY MIX



PAY-MIX PIANO LTI 2019-2021



Di seguito si riporta la struttura del pacchetto retributivo.

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Componente di medio-lungo termine (Performance Share Plan)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti ed a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	<p>I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato ed altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità



Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/remunerazione

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e, tenendo conto dei principali modelli di riferimento, consente e promuove l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tradizionali tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

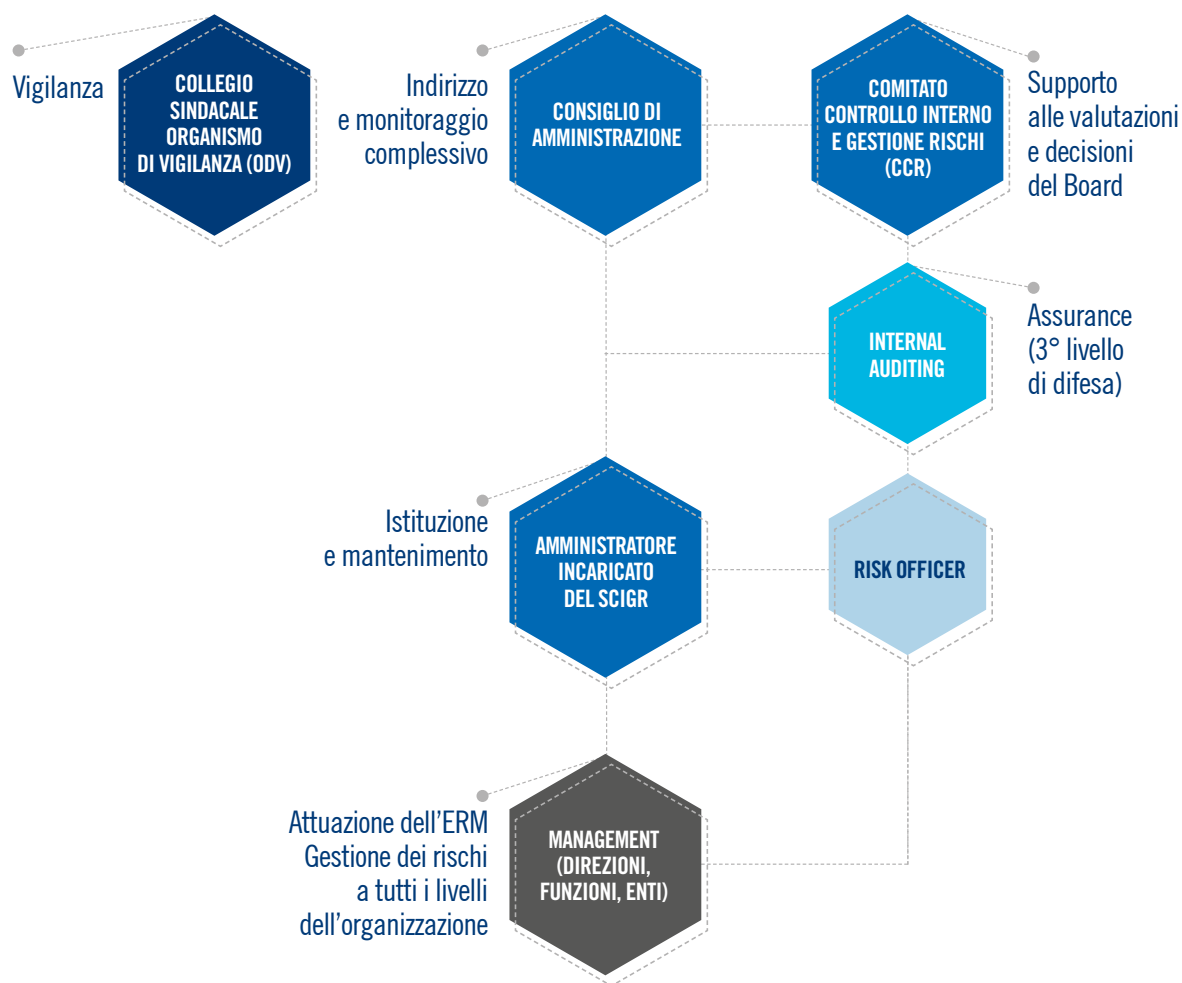
Le Linee di indirizzo, approvate dal Consiglio di Amministrazione, individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze, oltre al Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi anche i seguenti soggetti.

ORGANO/FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	-
Funzione Internal Auditing	-	Interna alla Società
Responsabile Internal Auditing	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
Risk Officer	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Felice Bonavolontà ¹	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente) Roberto Spada Fioranna Vittoria Negri	-
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2021

¹ L'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF è stato conferito al Dott. Felice Bonavolontà, in sostituzione del Dott. Carlo Gainelli, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 22 giugno 2018. Per il periodo 1 gennaio 2018 - 22 giugno 2018 l'incarico di Dirigente Preposto è stato dunque svolto da quest'ultimo.

È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al

Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR. Di seguito si riporta uno schema rappresentativo degli attori coinvolti a vario titolo nel Risk Management.



Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-controllo-interno-e-gestione-rischi

Nel corso del 2018 il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha rivisto la programmazione delle attività ERM; la procedura interna è stata modificata di conseguenza, prevedendo da un lato, con cadenza almeno annuale, l'attivazione di un processo di valutazione dei rischi e dei controlli (in essere e da implementare) in modo da monitorare la dinamica in termini di esposizione ed efficacia operativa delle azioni di mitigazione individuate; dall'altro, nel corso di ciascun esercizio, l'attivazione di verifiche puntuali sulla gestione dei principali rischi da parte dei Risk Owners, con particolare riferimento all'esistenza, applicazione e valutazione dell'efficacia dei relativi controlli già in essere e/o all'effettiva implementazione o stato d'avanzamento dei controlli aggiuntivi da implementare.

Nell'ambito del processo ERM nel 2018 è stato aggiornato:

- il Risk Universe, mediante affinamenti dei possibili rischi esistenti e integrazione con rischi specifici connessi ai temi della sostenibilità;
- il Modello di gestione dei Rischi, coerentemente ai cambiamenti organizzativi;
- i parametri economici alla base della definizione delle soglie e della scala di valutazione dell'impatto, coerentemente al piano industriale.



LE NOSTRE POLITICHE E STRUMENTI GESTIONALI

Fincantieri svolge la sua attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine ha sviluppato un insieme di politiche e linee guida che lo supportano nelle sue attività.

In particolare:

- Codice di Comportamento
- Modello di organizzazione
- Politica Anticorruzione
- Protocollo Quadro Nazionale di Legalità
- Politica Qualità



Per maggiori informazioni sulla **Politica Qualità** si veda il capitolo **Clienti e Prodotti** p. 112

- Politica Acquisti



Per maggiori informazioni sulla **Politica Acquisti** si veda il capitolo **Catena di fornitura** p. 118

- Politica Ambientale



Per maggiori informazioni sulla **Politica Ambientale** si veda il capitolo **Ambiente e Climate Change** p. 144

Codice di Comportamento

L'osservanza del Codice di Comportamento, da parte di tutti coloro che operano in Azienda, è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo; fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo di Fincantieri.

Tutte le attività del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle convenzioni internazionali e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite.

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e

comunità locali in cui Fincantieri è presente con le proprie attività.

Fincantieri crede che il successo possa essere duraturo solo con una gestione responsabile ed etica del business; le azioni del Gruppo che sono svolte con integrità, onestà e passione sono basate sulla fiducia reciproca, affinché la crescita sia guidata anche dal principio del valore condiviso.

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi. La Società si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e a includere nello stesso eventuali contributi costruttivi. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice sarà sanzionato in conformità con quanto previsto dal Codice medesimo. I principi delineati dal Codice di Comportamento possono essere supportati da specifiche direttive, regolamenti o procedure interne, volte a renderne più concreta e puntuale l'applicazione. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro i quali intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri. La Società vigila sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere. La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.



Il Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa/codice-di-comportamento

Modello di organizzazione

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (Modello Organizzativo), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di febbraio 2019 si compone di una parte generale, nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di parti speciali, nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.



Il Modello di organizzazione è disponibile sul sito internet
<https://www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa/modello-231>



Politica Anticorruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anticorruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del business, nel rigido rispetto dei migliori standard internazionali in tema di legislazione anticorruzione. Il primo di tali strumenti è la Policy anticorruzione adottata dalla Società nel 2014 ed aggiornata nel gennaio 2019.

L'impegno del Gruppo in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione (documenti anticorruzione) nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera. Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno presidiato da specifici documenti o prassi aziendali: (i) Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) Gestione

Accordi di Assistenza Commerciale; (iii) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (iv) Collaborazioni Esterne; (v) Conflitti di Interesse; (vi) Gestione dei contratti offset; (vii) Know your customer; (viii) Joint ventures.

Nel corso del 2018 sono stati definiti i processi strutturati relativi ai contratti con governi stranieri o società che richiedono accordi di offset e alle modalità di gestione di una relazione d'affari con un nuovo cliente (Know Your Customer), oltre a definire le linee guida da seguire nella definizione di accordi di partnership e joint ventures. In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009, un sistema per la segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza (c.d. whistleblowing), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto dal Codice di Comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque delle normative di legge.

A gennaio 2019 è stata reso operativo un aggiornamento del sistema informatico di **whistleblowing** della Società, che utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni, con o senza registrazione sul sistema, e che rappresenta un'evoluzione in termini di idoneità ad assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate.

La Società intende inoltre intraprendere il percorso per la **certificazione** dei sistemi di gestione anticorruzione **ISO 37001** quale parte integrante del Piano di Sostenibilità adottato dalla Società.

Con riferimento alla Capogruppo, la funzione Internal Auditing esamina e valuta in maniera indipendente i controlli interni per verificare che sia rispettato quanto richiesto dalle procedure anticorruzione nell'ambito del proprio programma annuale di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un ruolo particolare viene svolto dall'Organismo di Vigilanza, la cui attività contempla la raccolta periodica di informazioni sensibili al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati. Il Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e il quadro normativo aziendale sono assoggettati a un processo di aggiornamento continuo per adeguarsi alle modifiche organizzative e legislative e rispondere adeguatamente ai possibili rischi di commissione di reati.



Per ulteriori informazioni sul sistema di whistleblowing e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa

Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione

Dal 2016 la funzione Internal Auditing, assieme all'Organismo di Vigilanza fornisce supporto alla Direzione Human Resources

nelle attività preparatorie relative al progetto formativo on line allargato sul D.Lgs 231/01 avviato nel medesimo esercizio.

L'impianto formativo di tale corso, incentrato principalmente sull'anticorruzione e sulla sicurezza sul lavoro, è stato articolato in più percorsi differenziati al fine di permettere una divulgazione mirata delle informazioni in base al ruolo degli attori interessati. È stato erogato in modalità e-learning mediante la piattaforma adottata dalla Società allo scopo di allargare la popolazione raggiungibile, offrire una maggiore flessibilità di fruizione per gli utenti, garantire l'uniformità delle informazioni veicolate nonché ridurre i costi di formazione e aggiornamento. Il corso è stato articolato in percorsi differenziati sulla base delle risorse coinvolte. Il percorso "generale" è stato erogato a tutti i dipendenti della Capogruppo (dotati di computer e mail aziendale) mentre ai procuratori e a specifiche funzioni aziendali sono stati destinati anche dei moduli specifici.

Nel corso del 2018 il programma è proseguito con la somministrazione di un corso specifico on line destinato ai procuratori con focus sull'anticorruzione e sui rischi societari, inoltre sono state avviate le nuove edizioni del corso generale e della sicurezza sul lavoro e ambiente destinate alle risorse che non avevano partecipato all'edizione precedente. Per i dipendenti delle società controllate italiane, vengono svolte specifiche riunioni formative anticorruzione organizzate dagli organismi di vigilanza delle stesse mentre al momento è solo pianificata l'estensione di tale formazione nella modalità e-learning. Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte, formazione inclusa.

Per quanto riguarda le controllate straniere, il Gruppo Fincantieri Marine (FMG), Fincantieri Marine Systems North America Inc. (FMSNA)

e gruppo VARD hanno proseguito la formazione sul Codice di Condotta e sull'eticità del business.

Nella tabella seguente sono riportati i dati sul numero complessivo di dipendenti che hanno ricevuto la formazione nel 2017 e 2018.

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		% sul totale dipendenti	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
FINCANTIERI	151	99	310	69	3.189	500	0	0	3.650	668	44%	8%
VARD	4	9	43	38	10	75	0	47	57	169	1%	2%
FMG	23	35	99	129	261	387	18	23	401	574	20%	30%
FMSNA	1	1	8	8	16	16	35	31	60	56	100%	100%
TOTALE	179	144	460	244	3.476	978	53	101	4.168	1.467	21%	8%
% sul totale dipendenti per categoria	50%	38%	42%	21%	52%	14%	0%	1%	21%	8%		

I dati 2017 del gruppo FMG sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito di modifica dei criteri di aggregazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei casi di corruzione, si rileva che non si sono verificati casi di corruzione riguardanti le società del Gruppo Fincantieri sia nel 2017 sia nel 2018.

Protocollo Quadro Nazionale di Legalità

Fincantieri ha individuato nel sistema degli appalti un elemento cardine della sua capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento e pone, da sempre, una costante attenzione che, anche in tale contesto, venga assicurata la massima trasparenza.

È infatti interesse della Società assicurare il rispetto della legalità e difendere il mercato da ingerenze mafiose, nonché da indebite interferenze e pressioni della criminalità comune, prevenendo ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive.

A tal fine, a partire dal 1999 Fincantieri ha avviato una cooperazione rafforzata con gli Enti territorialmente competenti addivenendo nel tempo alla sottoscrizione di Protocolli di Legalità e Trasparenza, culminati in data

27 febbraio 2017 con la sottoscrizione di un unico **Protocollo Quadro Nazionale di Legalità** con il Ministero dell'Interno, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese considerate "ad alto rischio" che operano in appalto e subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri, garantendo un prezioso scambio di informazioni e, nel caso in cui dovessero emergere possibili elementi di criticità, la facoltà per Fincantieri di adottare le più opportune misure cautelative contemperando al contempo anche le necessarie esigenze di riservatezza delle parti coinvolte.

In forza dello strumento pattizio Fincantieri chiede, inoltre, alla catena di fornitura interessata di assicurare i massimi livelli di trasparenza e correttezza e di adempiere ad obblighi di contrasto e denuncia di eventuali fenomeni riconducibili sia all'associazione per delinquere anche di tipo mafioso sia, a mero titolo esemplificativo, alla corruzione, alla frode, al riciclaggio e all'estorsione.

CYBER SECURITY

L'attenzione alla cyber security da parte dell'Azienda si è progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono ormai condotti, senza soluzione di continuità, verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale. La sofisticazione delle minacce cyber, resa possibile dall'operatività di consolidati gruppi internazionali, alcuni dei quali sostenuti dai governi dei Paesi di appartenenza, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del know-how industriale e della competitività di mercato dell'Azienda. In coerenza a queste emergenti necessità, Fincantieri ha messo in campo un pervasivo programma pluriennale focalizzato sulla gestione e mitigazione del rischio cyber. Tra le principali iniziative contemplate nel perimetro di intervento, rivestono particolare rilevanza:

- l'istituzione di processi di monitoraggio degli eventi di sicurezza e gestione h24 degli incidenti di natura cyber;
- l'implementazione di punti di controllo coerenti al principio di cyber security/privacy-by-design, all'interno dei processi di acquisizione e progettazione dei principali prodotti e servizi sull'Information and Communications Technology (ICT);
- la conduzione di assessment periodici di sicurezza informatica, volti ad individuare e sanare eventuali scoperture;
- la somministrazione di campagne di awareness sui dipendenti, finalizzate a migliorare la consapevolezza del rischio cyber facendo luce sulle tecniche di attacco più diffuse (ad esempio Social Engineering) e le modalità organizzative e comportamentali per neutralizzarle;

- la gestione del rischio cyber all'interno di un framework più generale di rischi operativi che possono impattare negativamente il business e l'immagine della Società.

Anche grazie alle migliorie introdotte, all'intero impianto di processi, procedure e controlli ICT Fincantieri ha mantenuto nel corso del 2018 aderenza ai requisiti di certificazione **ISO/IEC 27001:2013** e **ISO 9001:2015**, confermando il rispetto del livello di affidabilità previsto dall'attestazione conseguita da fine 2017 dall'organismo di certificazione RINA Services, nonché la corretta impostazione nella gestione della mutevolezza del rischio cyber. Inoltre nel corso del 2018 Fincantieri, in qualità di azienda strategica per il sistema nazionale, nonché quotata in borsa, ha siglato con la **Polizia di Stato un importante accordo di collaborazione istituzionale** per lo scambio informativo su eventi di natura criminale registrati sulla propria infrastruttura informatica, nell'ottica di contribuire attivamente al contrasto e alla denuncia formale dei tentativi di incursione cyber tesi a frodare la società o comprometterne il know-how, l'immagine e la continuità del business. In risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti e nel rispetto delle normative vigenti, anche in ambito militare, diverse società controllate hanno implementato contromisure di cyber security o utilizzato in service le funzionalità sviluppate dalla Capogruppo.

TUTELA DELLA PRIVACY

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR") è diventato pienamente applicabile

il 25 maggio 2018, data a partire dalla quale ha per la prima volta trovato applicazione all'interno del territorio dell'Unione Europea un quadro normativo unificato che definisce i principi fondamentali applicabili al trattamento di tali dati.

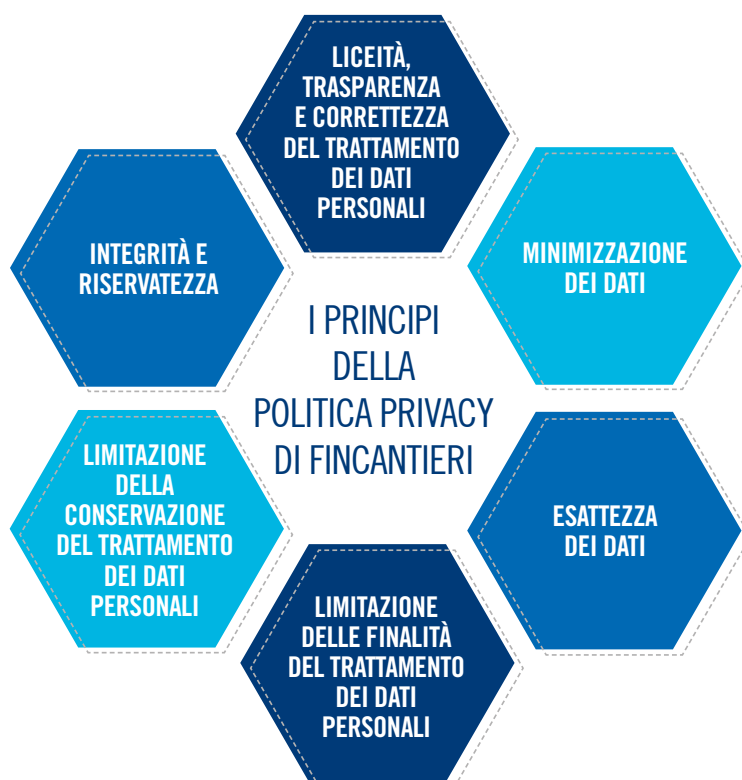
In tale contesto, Fincantieri, consapevole delle proprie responsabilità sociali e in un'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali, nel corso dell'esercizio, ha avviato un processo di adeguamento alla normativa in questione, al termine del quale la Società ha adottato un sistema di gestione della privacy, i cui principi fondanti sono contenuti nella Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (**Politica Privacy**) che istituisce, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dai termini di legge.

Con tale politica Fincantieri si impegna ad istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del proprio business, promuovendo altresì lo sviluppo

di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, Fincantieri ha condotto una pervasiva campagna di formazione, che ha raggiunto i dipendenti della Capogruppo ed è stata estesa alle società controllate italiane.

Il Sistema di Gestione per la Privacy è stato dettagliato da uno specifico Manuale del Sistema di Gestione per la Privacy e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità quali la gestione delle violazioni di dati personali (data breach) e la gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati.

Con riferimento alle misure di sicurezza da implementare a garanzia e protezione dei dati personali, anche nel 2018 sono state confermate le certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015 che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy.





PERSONE



- LE PERSONE IN NUMERI
- POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
- FORMAZIONE E SVILUPPO
- DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
- SALUTE E SICUREZZA
- WELFARE AZIENDALE
- RELAZIONI INDUSTRIALI
- REMUNERAZIONE

*Le nostre azioni sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità del lavoro e dei rapporti umani.
(dalla Carta dei Valori Fincantieri)*

Mettere le “Persone al centro” e nella condizione di dare il meglio di sé: questo è l'obiettivo che il Gruppo Fincantieri persegue nella gestione e sviluppo delle proprie risorse. Perché lo sviluppo dell'Azienda passa necessariamente attraverso il successo delle sue persone, il patrimonio più importante. In questa direzione è mirato il progetto di change management **Fincantieri for the Future**, avviato a fine 2016 con l'erogazione di una prima survey che ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo in Italia e che è stata ripetuta a distanza di un anno con l'obiettivo di misurare l'efficacia delle iniziative di miglioramento poste in essere. Dall'analisi dei risultati, condivisi nel corso di incontri presso le diverse sedi del Gruppo con tutti i dipendenti (oltre 6.000 persone), è emerso un forte senso di appartenenza e un accresciuto orgoglio di lavorare in Fincantieri. Nelle diverse unità produttive sono stati costituiti gruppi di lavoro, a partecipazione volontaria, che hanno contribuito all'elaborazione del **Patto Comportamentale** di Gruppo, traducendo i valori aziendali, definiti dai dipendenti durante la prima fase del progetto, in comportamenti concreti, osservabili e traducibili nel quotidiano.

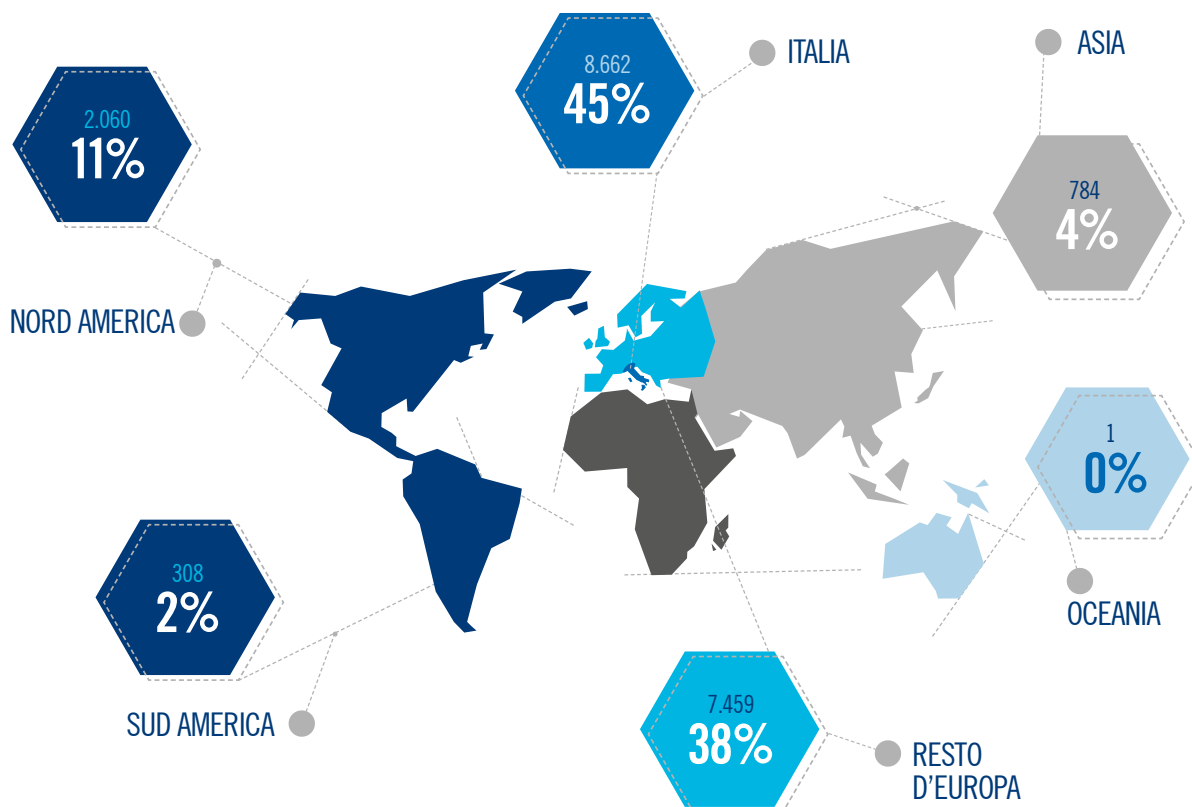
Al fine di diffondere la cultura, i valori aziendali e tutte le iniziative avviate nell'ambito del percorso di cambiamento, a inizio 2018 Fincantieri ha costituito una rete di facilitatori interni, persone del Gruppo che per personalità, attitudine e propensione possono facilitare il processo di cambiamento, stimolando la partecipazione a tutti i livelli, sfruttando occasioni formali e informali, e far capire che ognuno può e deve essere parte attiva del cambiamento.

Particolare successo ha riscosso l'iniziativa FincantieriON, lanciata con l'obiettivo di promuovere, da parte dei singoli dipendenti, la generazione e condivisione di proposte innovative volte a migliorare il prodotto, i processi, le modalità di lavoro e la vita in Azienda. Sono state raccolte oltre 360 idee e 25, tra cui la “Great Idea”, la migliore in assoluto, hanno ricevuto riconoscimenti e premi. Nel corso del 2018 il progetto di change management è stato esteso anche a VARD, **VARD for the Future**. Il primo passo è stato la somministrazione di una survey che ha coinvolto quasi 6.000 risorse dei siti rumeni e vietnamiti e ha ottenuto un elevato tasso di risposta. Il questionario ha esplorato la percezione e la volontà dei dipendenti di partecipare al percorso di miglioramento intrapreso dal Gruppo, identificando le principali barriere al cambiamento e il grado di integrazione con Fincantieri.

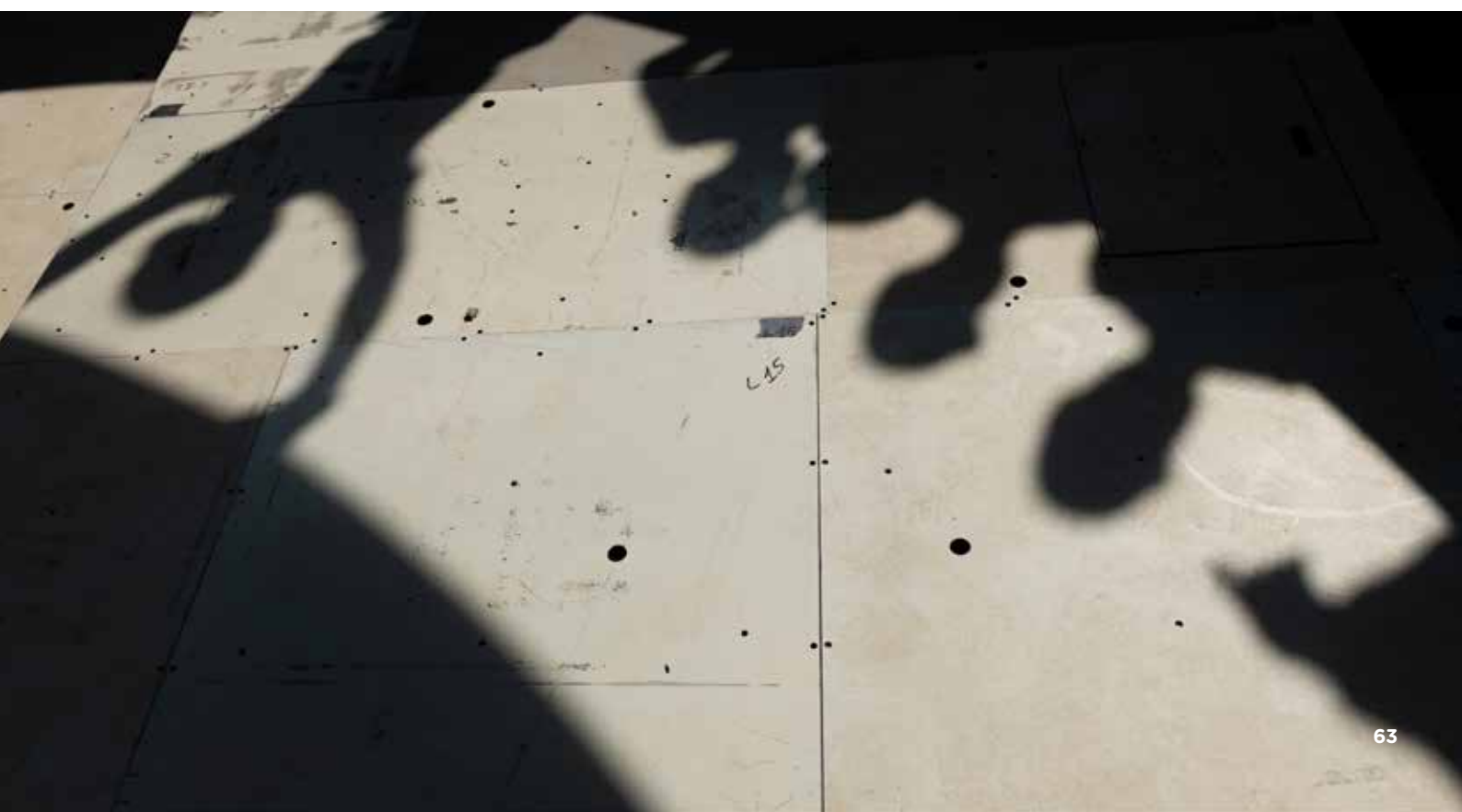
Con lo stesso obiettivo Fincantieri Marine Group, a fine anno, ha somministrato una survey a tutti i dipendenti del Gruppo.

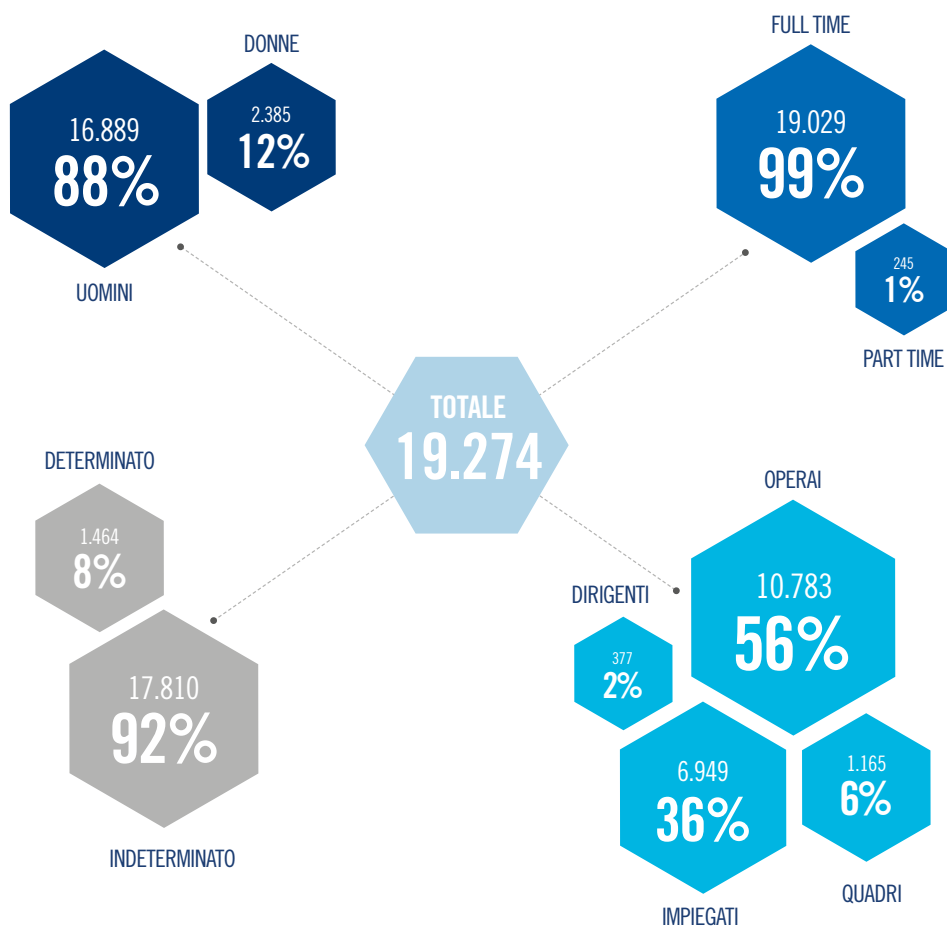
LE PERSONE IN NUMERI

FORZA LAVORO PER AREA GEOGRAFICA
TOTALE: 19.274



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.





DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	2018			Totale
	≤ 30 ANNI	30-50 ANNI	≥ 50 ANNI	
Dirigenti	0	171	206	377
Quadri	29	679	457	1.165
Impiegati	1.167	4.111	1.671	6.949
Operai	1.475	6.429	2.879	10.783
Totale	2.671	11.390	5.213	19.274



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Come sancito nel Codice di Comportamento, Fincantieri opera nel rispetto della diversità e delle pari opportunità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione, fin dalle fasi di selezione del personale e durante l'intero rapporto di lavoro. Secondo questi principi, come definito nelle rispettive linee guida o policy aziendali, operano tutte le società del Gruppo.

Al fine di far fronte alle esigenze conseguenti allo sviluppo del business in termini di internazionalità, diversificazione e forte crescita, il Gruppo Fincantieri adotta strategie di **recruiting** ed **employer branding** volte a identificare e reclutare i migliori talenti presenti sul mercato.

L'Azienda, di anno in anno, sta affermando e migliorando il proprio posizionamento nel mercato degli employer, sia a livello nazionale che internazionale; tale crescita è riscontrabile tanto tra gli studenti quanto tra i professionisti ed è frutto di azioni mirate che si sviluppano anche attraverso le principali piattaforme web e i social network. In Fincantieri Marine Group e in VARD è attivo un sistema strutturato di **job posting interno**, che dà la possibilità ai dipendenti di candidarsi alle posizioni aperte, facendosi così promotori del proprio percorso di crescita professionale.

Nel corso del 2018 sono pervenuti, solamente tramite il portale web aziendale "Lavora con noi", oltre 20.000 candidature (circa il 6% in più del 2017) e sono state assunte, in Fincantieri, 529 persone e attivati circa 280 stage; di questi ultimi circa il 40% sono stati poi confermati con contratti di assunzione. Nell'intero Gruppo le assunzioni sono state pari a 2.612.

Fincantieri è parte integrante del contesto produttivo in Italia e all'estero ed è pienamente consapevole della necessità

di potenziare le competenze presenti nel mercato attraverso proposte che siano studiate, realizzate e promosse in stretta sinergia con gli stakeholder che operano nel mondo del lavoro e della formazione.

Fincantieri ha quindi adottato politiche e strategie volte a valorizzare, con interventi mirati frutto di collaborazioni concrete con i diversi attori, le conoscenze e le competenze professionali presenti nei territori in cui opera. In particolare ha sviluppato ulteriormente il legame con le principali Università nazionali ed estere e con le Maritime Academies, grazie alla sempre più capillare presenza ai career day e alla promozione di specifiche giornate di orientamento, formazione e selezione in Università, denominate Meet Fincantieri.

Il Gruppo continua inoltre la propria collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria (High School e Technical School all'estero), in Italia soprattutto con i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro (Legge 107/2015), con le istituzioni pubbliche (regionali e comunali) attraverso giornate di orientamento, recruiting e visite guidate nei propri cantieri.

Fincantieri mira consapevolmente a essere elemento di indirizzo per le strategie volte a costruire una **rete sinergica** fra le istituzioni, pubbliche e private, le aziende e i distretti del comparto navalmeccanico. In termini pratici, nel corso del 2018 Fincantieri ha realizzato tavoli di lavoro con le principali istituzioni formative nazionali e territoriali per individuare la possibile evoluzione dei piani formativi e dei programmi di studio al fine di avvicinarli alle esigenze delle aziende del comparto.

Da questa fattiva collaborazione sono nati progetti con la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia e con la Regione Liguria. Tali iniziative si sono concretizzate nell'istituzione presso il cantiere di Monfalcone di uno Sportello

dell'Agenzia Regionale per il Lavoro che ha permesso di facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cantieristica e, in Liguria, con la creazione, sulla piattaforma Formazionelavoro, di uno "sportello virtuale" che consente di individuare e gestire le offerte di lavoro riferite alle professioni della cantieristica navale.

Per sostenere lo sviluppo dell'intero comparto della navalmeccanica, Fincantieri ha inoltre espresso la necessità di formare e preparare i profili professionali a indirizzo tecnico di difficile reperimento sul mercato; per questa ragione ha avviato un'importante collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che si è concretizzata nel **Protocollo d'Intesa** siglato il 20 novembre 2018. Il Protocollo è diretto a promuovere e favorire in tutta Italia e principalmente nei territori in cui Fincantieri è presente, lo sviluppo di percorsi presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) volti a formare figure tecniche specialistiche in linea con i profili ricercati. Fincantieri e il MIUR hanno infatti concordato sul fatto che gli ITS siano lo strumento più efficace per rispondere alle richieste del mercato del lavoro, soprattutto

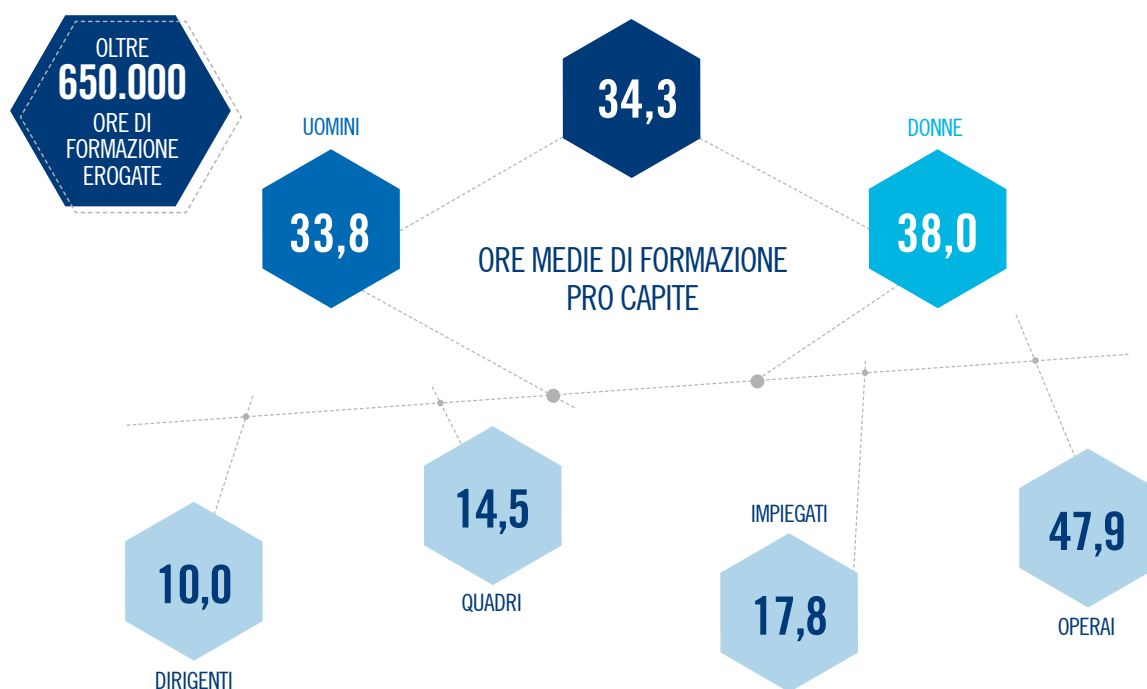
per i profili ad alta specializzazione richiesti nel settore.

Tra le iniziative attuate riveste un ruolo importante l'avvio del primo corso ITS in Italia di Progettazione Navale, sviluppato dall'Accademia Nautica dell'Adriatico in partnership con Fincantieri, che è anche Socio Fondatore e membro del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva.

Per promuovere il brand Fincantieri sui mercati del lavoro delle Nazioni in cui opera il Gruppo, sono state concretizzate solide collaborazioni con le principali Università nelle quali sono istituiti corsi di Ingegneria Navale, anche attraverso la partecipazione alle giornate di orientamento e di presentazione aziendale.

FORMAZIONE E SVILUPPO

All'interno del processo di **Talent Management** del Gruppo, la formazione e lo sviluppo ricoprono un ruolo chiave nella valorizzazione del capitale umano. Le persone sono coinvolte attivamente



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

nel proprio percorso di crescita in ottica di responsabilizzazione, definizione degli obiettivi professionali e consapevolezza delle esigenze formative.

Per soddisfare la richiesta formativa il Gruppo nel 2018 ha investito oltre 4 milioni di euro con 34,3 ore medie di formazione pro-capite.

I programmi formativi della **Fincantieri Corporate University**, la scuola di formazione manageriale interna all'Azienda, sono stati aggiornati in termini di contenuti e modalità di erogazione per meglio rispondere alle esigenze del business e alle prospettive legate al carico di lavoro.

Si sono svolte numerose edizioni del programma Academy, percorso dedicato ai giovani di recente inserimento in Azienda che ha l'obiettivo di favorirne l'integrazione nel contesto aziendale, fornendo loro una preparazione su temi trasversali e agevolandone l'attitudine a gestire il cambiamento.

Ulteriori percorsi formativi sono stati realizzati per accompagnare lo sviluppo dei dipendenti verso posizioni manageriali e per accrescere, in una visione integrata del business, le competenze relazionali e metodologiche dei manager di recente nomina.

Tra i programmi formativi istituzionali della Fincantieri Corporate University è stata introdotta la Project Management Academy, un'offerta formativa modulare che mira ad accelerare il percorso di inserimento delle risorse del Project Management Team e a rafforzarne le conoscenze e competenze specifiche a loro richieste.

A testimonianza del rilievo attribuito alle **tematiche di sostenibilità**, nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 è stato inserito un obiettivo che prevede lo sviluppo di argomenti che caratterizzano tale ambito, nei percorsi formativi della Corporate University.

Nell'offerta formativa volta a rafforzare e preservare le competenze tecnico-specialistiche, riveste un ruolo chiave

il progetto **Integrated Ship Design & Manufacturing (ISDM)**, che prevede lo sviluppo di nuovi strumenti tecnici e gestionali a supporto del processo di progettazione e sviluppo prodotto. Le azioni formative già avviate avranno un impatto significativo anche nei prossimi anni.

La **formazione tecnica** è risultata una delle priorità anche per le società controllate, sia in Italia che all'estero, ed è stata particolarmente focalizzata su temi di produzione, progettazione, nuove soluzioni tecnologiche, realtà aumentata, assistenza post-vendita, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti offerti al cliente.

È proseguito il programma di Quality Improvement della Divisione Navi Mercantili che a livello formativo si articola nel progetto **Training for Quality**, un'ampia offerta di corsi tecnico-operativi rivolti a operai e supervisori di produzione, sia interni che delle ditte di appalto. A tale titolo nel corso del 2018 sono state erogate a personale Fincantieri oltre 26.500 ore di formazione e, in ottica di life long learning, il progetto continuerà nel 2019. Anche la Divisione Navi Militari, per mantenere viva l'attenzione sui temi della qualità, ha sviluppato per i nuovi assunti un corso specifico sulle procedure vigenti in ambito militare e post-vendita, mentre VARD nel corso dell'anno ha erogato più corsi di formazione mirati agli standard di qualità del prodotto.

Ai supervisori di produzione e ai capi area di produzione e progettazione è stato dedicato un percorso formativo volto a rafforzare le competenze gestionali e relazionali necessarie per guidare in modo efficace la propria squadra verso gli obiettivi aziendali.

Allo stesso modo Fincantieri Marine Group e VARD hanno sviluppato nel corso dell'anno un percorso formativo sulla leadership, rivolto ai supervisori e al personale con ruoli tecnici, finalizzato a facilitarne l'evoluzione al ruolo di team leader.



L'internazionalizzazione e l'ampliamento degli scenari di business in cui opera quotidianamente il Gruppo hanno accentuato, in linea con la Language Policy Aziendale, la richiesta e l'erogazione di formazione per rafforzare in chiave diffusa la competenza linguistica.

La presenza sempre maggiore sugli scenari internazionali in cui è chiamata a intervenire Fincantieri e l'esigenza di tutelare il personale che opera all'estero sono stati il presupposto per rilanciare il corso di **Travel Security**.

Nel 2019 sarà sviluppata un'ulteriore informativa indirizzata a tutti i dipendenti per accrescerne la necessaria consapevolezza dei rischi collegati ai viaggi all'estero e fornire loro conseguenti indicazioni comportamentali.

L'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR) ha comportato nell'anno un consistente impegno formativo per adempiere agli obblighi di legge e dare corpo alle procedure interne. Con le stesse finalità, la Capogruppo ha promosso l'attività di formazione e informazione in materia di Società Quotate, Enterprise Risk Management, IT Security, Modello Organizzativo e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs 231. Anche nel 2018, in logica di continuità col percorso di crescita culturale e di coinvolgimento delle risorse che il Gruppo ha

intrapreso da tempo, sono state promosse diverse azioni formative e informative in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro e di ambiente, ulteriori e aggiuntive rispetto a quanto richiesto dagli obblighi di legge. Le ore erogate per tali tematiche sono state pari al 23,1% delle ore complessive di formazione.

Valutazione delle performance

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione e tutela del capitale umano, Fincantieri adotta una molteplicità di strumenti di valutazione delle proprie risorse con lo scopo di agevolarne la crescita e porle in condizione di performare al meglio.

Tra questi, la **valutazione delle prestazioni** è ormai in Italia un processo sistematico e consolidato che, con cadenza annuale, permette di misurare le competenze "core" di tutti i dipendenti, dagli operai ai dirigenti. Il valore aggiunto del processo è rappresentato dal colloquio di feedback che ogni responsabile effettua individualmente con i propri collaboratori al fine di condividere i risultati della valutazione e definire gli obiettivi futuri. Anche le società controllate estere hanno adottato sistemi di valutazione evoluti che misurano la performance raggiunta rispetto agli obiettivi assegnati, consentendo di valutare le opportunità di job rotation e di crescita professionale.

Nel 2018 è stata inoltre avviata dalla Capogruppo la **valutazione 360°**, uno strumento di sviluppo che permette di ottenere una valutazione completa della risorsa attraverso il confronto tra l'auto e l'etero valutazione. La pluralità delle prospettive di feedback raccolte (l'autovalutazione, la valutazione del responsabile, dei colleghi e dei collaboratori), è condivisa e discussa in un colloquio di feedback e mira a far maturare al valutato una maggiore consapevolezza sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento. A valle del feedback viene infatti elaborato un piano di sviluppo individuale che raccoglie le azioni di supporto mirate a rafforzare le competenze più critiche. La valutazione della performance e del potenziale sono i driver che guidano le attività di people review nel Gruppo Fincantieri. Esse permettono di individuare le risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda e le azioni di sviluppo necessarie ad accompagnare la loro crescita. La **valutazione del potenziale**, infatti, consente di soppesare la maturità delle competenze cognitive, realizzative, relazionali e di coordinamento di ogni singola risorsa e di indagare quindi la possibilità per la stessa di ricoprire ruoli di maggiore complessità, anche lontani dall'usuale perimetro di attività. Su tali presupposti vengono individuati e definiti i singoli percorsi di carriera, che nascono con l'obiettivo di attuare gli step necessari per maturare l'esperienza e le competenze indispensabili attraverso job rotation, attività di formazione in aula e on the job e percorsi di coaching. L'attività di people review è anche funzionale ad alimentare i **piani di successione**, strumento indispensabile per individuare i manager che in futuro potrebbero occupare posizioni di importanza strategica per il business garantendo così la disponibilità di potenziali "successori" nel breve e medio termine per i ruoli chiave. Con lo stesso obiettivo Fincantieri Marine

Group ha introdotto una politica volta a favorire la collaborazione intergenerazionale, anche mediante attività di mentoring e formazione da parte dei lavoratori "senior" verso i "junior".

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Fincantieri rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità a tutti i suoi dipendenti, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

Fincantieri riconosce, a tutti i livelli, la diversità come un valore da coltivare nell'organizzazione per consolidare l'obiettivo di "mettere le persone al centro" e affrontare al meglio le sfide che il mercato globale propone.

L'Azienda promuove e favorisce la collaborazione e l'interazione tra persone che hanno maturato esperienze in contesti socio-culturali differenti, affinché possano, con il loro contributo, alimentare una cultura aziendale sempre più aperta.

Fincantieri riconosce il valore del contesto internazionale e multiculturale in cui opera, e lo alimenta con politiche di recruiting e job rotation volte a favorire la condivisione del know-how e delle best practice, nonché l'integrazione e l'inclusione delle persone. In tutti i siti produttivi si realizza e testimonia quotidianamente la capacità e la volontà di Fincantieri di coinvolgere e integrare in un modello partecipativo lavoratrici e lavoratori differenti per nazionalità, religione, usi e costumi.

Le società statunitensi, Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems North America Inc., e il gruppo VARD hanno organizzato specifiche **attività formative** volte a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità sui temi della diversity e a prevenire le discriminazioni per assicurare il rispetto delle pari opportunità.

Di seguito alcuni dati significativi a testimonianza dell'impegno dell'Azienda in tema di gender diversity. In Fincantieri la presenza femminile, in costante incremento in valore assoluto, nell'ultimo anno ha consuntivato un tasso di crescita significativamente superiore rispetto a quello della popolazione complessiva (+13,3% vs. +4,3%). Ancora più emblematico il dato relativo alle assunzioni di personale di genere femminile, superiore del 24,7% rispetto all'anno precedente.

L'attenzione aziendale verso la **conciliazione lavoro-famiglia** si è concretizzata in diverse iniziative, oltre a quelle presenti all'interno del sistema di welfare, che mirano ad aumentare la soddisfazione del personale e il commitment verso l'Azienda: per i figli dei dipendenti sono infatti disponibili asili nido convenzionati, colonie in località di mare o montagna nel periodo estivo, centri estivi diurni e attività di "doposcuola".

Diritti Umani

Fincantieri opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali.

Fincantieri si impegna a far sì che la politica aziendale sia volta a creare e mantenere le capacità e le competenze di ciascun dipendente, al riconoscimento dei meriti e al rispetto delle pari opportunità e alla salvaguardia dei diritti dell'uomo.

Anche nei Paesi a maggior rischio per i diritti umani come Vietnam e Brasile, l'Azienda esercita un costante presidio su queste tematiche. In particolare, il sito vietnamita è certificato SA 8000, sistema che garantisce il rispetto di tali diritti e prevede una formazione specifica a tutti i neo assunti.



SALUTE E SICUREZZA

LA POLICY

La sicurezza

- È un valore irrinunciabile per il Gruppo Fincantieri, una priorità nelle scelte messe in campo dall'Azienda.
- È una condizione necessaria per il presente e per costruire il futuro.
- È condivisione, dal vertice dell'Azienda ad ognuno di noi, come esempio da seguire.
- È crescita per l'Azienda, come l'efficienza e la qualità.
- È formazione ed informazione: più conoscenza, più sicurezza.
- È cambiamento culturale.

Solo così possiamo arrivare ad **"Infortuni Zero"**, che è l'obiettivo di tutte le nostre azioni.

Giuseppe Bono

GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi, costituiscono da sempre principi informatori delle politiche dell'Azienda, in una visione che considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo dell'impresa.

In tale ottica, la costante implementazione degli strumenti legati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale in tema di salute e sicurezza sul lavoro secondo i requisiti della norma OHSAS 18001, ha determinato un ampliamento della popolazione lavorativa coinvolta, consentendo la più agevole diffusione dei percorsi di crescita della cultura aziendale. Questo risultato, monitorato attraverso la sistematica realizzazione di audit interni collegati alla certificazione dei sistemi di gestione, è stato ulteriormente supportato dalle diverse iniziative realizzate all'interno del progetto **Verso Infortuni Zero**.

In ragione della sempre più frequente e diffusa presenza di personale dipendente in trasferta o in distacco lavorativo all'estero, il programma di **Travel Security** ha sviluppato un'attività costante di mappatura dei rischi nei Paesi esteri, per garantire la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business. Attraverso il coordinamento di un sistema di Crisis Management, sono stati redatti e aggiornati i piani di contingenza relativi ai siti di maggior rilievo ed è stato garantito il monitoraggio di oltre 12.000 tratte di viaggio.

LA TRAVEL SECURITY È IMPORTANTE, SCOPRI PERCHÉ



Codice di condotta

Quando viaggiano per Fincantieri, i dipendenti si impegnano a promuovere gli interessi del Gruppo. I dipendenti devono seguire le leggi, le consuetudini e i regolamenti del Paese ospitante e comportarsi in maniera tale da non danneggiare gli interessi dell'Azienda.

I consigli riportati in questa guida possono aiutarti a viaggiare in sicurezza: questo è il nostro obiettivo! Ricordati, inoltre, di pensare anche ai colleghi in trasferta con Te. **Se qualcuno ha un problema, ma esita a chiedere aiuto, contatta la Corporate Security Fincantieri**, è sempre disponibile per darti una mano.



Preparati al viaggio

Prima di partire, ricorda di leggere con attenzione le indicazioni fornite dall'Ufficio Travel Security, ti aiuteranno a comprendere meglio la realtà che stai per affrontare. **Informati su costumi, leggi e cultura locale**; consulta, a tal fine, la piattaforma aziendale T.R.I.S. **sezione Travel Security** che trovi nella intranet aziendale. Non dimenticare che è meglio evitare di discutere in pubblico di politica, religione o convinzioni personali e che in certi paesi il consumo di alcol e/o droghe è severamente vietato.

Attenzione alle frodi

Una volta arrivato a destinazione **non affidarti a servizi non ufficiali**. Sii estremamente attento quando qualcuno si offre di aiutarti. Non accettare passaggi da sconosciuti o da taxi improvvisati.



Proteggi le informazioni della società

- Ricorda di **non parlare a voce alta di affari**: qualcuno potrebbe ascoltarti!
- Non dimenticare che i Wi-Fi gratuiti possono essere estremamente insidiosi: **non usare reti aperte, non sono sicure!** (ad es. in hotel o in aeroporto).
- Se disponi di **beni aziendali** (cellulare, portatile, etc.) **non lasciarli incustoditi**, contengono dati confidenziali.



Occhi aperti

Stai attento a cosa succede attorno a Te. I criminali potrebbero approfittare della tua disattenzione: non aiutarti. Non recarti in aree isolate, specialmente se sei solo. Cerca di cambiare la tua routine e l'itinerario da casa/hotel all'ufficio.

Fai una copia dei tuoi documenti

La perdita dei documenti è un problema comune, pertanto conservane una copia in un luogo sicuro. Non mostrare il passaporto/carta d'identità se non richiesto da una pubblica autorità.



Comportati bene

Come dipendente Fincantieri devi sempre comportarti correttamente **nel rispetto delle leggi del Paese che stai visitando**.

Ricorda che Fincantieri è impegnata a combattere la corruzione e i comportamenti inappropriati.



La tua salute è importante

Quando sei all'estero, cerca di bere sempre acqua in bottiglia. Consuma cibo cucinato. Lava/disinfetta con frequenza le mani: questa semplice routine aiuta a evitare malattie. **Consulta prima di partire il medico competente e/o l'RSPP** della tua sede se hai problemi di salute o per avere maggiori informazioni su aspetti legati alla salute in viaggio.

Progetto Verso Infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, che da alcuni anni coinvolge all'interno di un articolato piano di iniziative tutte le risorse interessate al processo produttivo dell'Azienda, anche nel corso del 2018 ha visto la realizzazione di una serie di interventi indirizzati tanto ai dipendenti quanto ai fornitori e alle maestranze delle ditte in appalto.

Per il consolidamento delle buone pratiche e il costante monitoraggio della dinamica produttiva, particolare attenzione è stata posta alle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e ambiente che, calendarizzate con periodicità almeno quindicinale, vengono effettuate direttamente nelle aree di produzione con la partecipazione di tutti i supervisori coinvolti nelle lavorazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

A livello di singola unità produttiva Fincantieri, con la finalità di presidiare i processi produttivi nella loro differente

articolazione, ha istituito i **Comitati Qualità e Sicurezza**. I Comitati Qualità e Sicurezza si riuniscono periodicamente, sono presidiati dalla Direzione dell'unità produttiva e sono composti da tutti i primi riporti, oltre che dai responsabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente. All'interno degli stessi, i lavoratori sono presenti attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza e l'ambiente. La condivisione tra tutte le unità organizzative dell'analisi documentata degli infortuni e dei near miss dei singoli siti, realizzata con un format veicolato informaticamente, ha consentito di rendere sistematico e particolarmente dettagliato, oltre che tempestivo, il coinvolgimento dell'intera platea aziendale.

Nel progetto denominato **Sicurezza Attiva** si realizza, su base mensile, in orario lavorativo e direttamente sul posto di lavoro, un'attività informativa/formativa ulteriore rispetto agli obblighi di legge. L'elemento di novità è legato al diretto coinvolgimento simultaneo

dei preposti (capi di produzione per quanto riguarda Fincantieri, capi cantiere per quanto riguarda le ditte esterne) nell'attività di formazione e informazione dei rispettivi collaboratori e nella condivisione di un medesimo argomento nonché di materiale illustrativo comune. Nel 2018 sono state realizzate 10 differenti edizioni della durata di 30 minuti.

Particolare impulso ha avuto, in corso d'anno, il processo di **valutazione dei fornitori** per quanto attiene ai temi di safety. Le ditte in appalto, già oggetto di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono state vagliate, secondo uno schema predefinito e attraverso **scorecard** focalizzate sui temi di salute, sicurezza e ambiente, anche dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle aree di pertinenza. Le valutazioni espresse hanno concorso a determinare la performance complessiva delle ditte e saranno oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori.

L'iniziativa **Training for Quality**, mirata a verificare e rafforzare il know-how tecnico-operativo dei supervisori di produzione e delle maestranze operaie (interne ed esterne a Fincantieri), è stato esteso a tutti gli stabilimenti italiani.

In tale ambito sono stati oggetto di analisi, oltre alle competenze che hanno un impatto diretto sulla qualità del prodotto con la

conseguente identificazione di eventuali fabbisogni formativi, anche elementi direttamente attinenti alla sicurezza, come il corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la pulizia e l'ordine del posto di lavoro.

Anche il gruppo VARD, in analogia a quanto in precedenza già illustrato in merito a Verso Infortuni Zero, ha ulteriormente sviluppato il proprio progetto che va sotto il nome di **Vision Zero** i cui risultati confermano un trend positivo.

Con l'obiettivo di scongiurare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, sono state realizzate molteplici iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla base delle guideline del Gruppo.



Le controllate statunitensi mantengono alto l'impegno in ambito sicurezza e ambiente ottenendo numerosi riconoscimenti di eccellenza.

Mentre Fincantieri Bay Shipbuilding ha vinto per il quarto anno consecutivo lo **Shipbuilders Council of America Excellence in Safety Award**, sia Fincantieri Marinette Marine che Fincantieri Bay Shipbuilding sono state insignite dell' **Excellence in Safety Award** da parte del Shipbuilders Council of America. Fincantieri Ace Marine ha sviluppato il programma SLAM (Stop, Look, Assess, Manage), il quale, coinvolgendo i dipendenti, intende promuovere una visione proattiva della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto Insieme in Sicurezza

Da gennaio 2018 in tutti gli stabilimenti italiani è stato reso disponibile e operativo un nuovo strumento volto a tutelare le risorse umane e a promuovere comportamenti corretti, anche dal punto di vista ambientale: Insieme in Sicurezza. Si tratta di un videocorso multimediale informativo, di durata superiore alle tre ore,

destinato a tutti i dipendenti delle ditte esterne (un bacino di utenza di circa 30.000 persone), da visionare obbligatoriamente in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo.

L'obiettivo è quello di rappresentare ed esemplificare i principali rischi presenti in cantieristica, nonché le corrette modalità operative, anche con la finalità di prevenire e minimizzare i rischi da interferenza che caratterizzano alcune fasi lavorative nelle quali si sviluppano più attività.

Il videocorso Insieme in Sicurezza focalizza l'attenzione su 35 circostanze di rischio e descrive oltre 180 misure di prevenzione e protezione oggetto di raccomandazione, puntando ad informare e sensibilizzare il lavoratore sulle situazioni di rischio presenti sul luogo di lavoro.

È stato realizzato nelle 10 lingue maggiormente in uso nei cantieri di Fincantieri e contestualizzato per ognuna delle unità produttive presenti in Italia, con una prima parte personalizzata sulla logistica di ogni singolo stabilimento.

PRINCIPALI INDICATORI SALUTE E SICUREZZA	2017	2018
Indice di gravità	0,3	0,3
Tasso di malattia professionale	0,1	0,1
Tasso di assenteismo	3,6	3,6
Tasso d'infortunio	10,5	10,3
Numero di infortuni	383	366
- di cui sul luogo di lavoro	343	301
- di cui in itinere	40	65
Numero di infortuni sul luogo di lavoro - mortali	0	1
Numero di infortuni - donne	39	19

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Certificazioni OHSAS 18001 e SA 8000

Nel corso del 2018, Fincantieri ha proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle proprie unità operative, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata in merito dall'Azienda.

Relativamente ai siti che già avevano ottenuto la certificazione, è proseguita l'attività di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione RINA per il mantenimento o il rinnovo.

Lo stabilimento di Palermo, che ha avviato l'attività di certificazione del proprio sistema di gestione nel corso dell'anno, mira

al conseguimento della certificazione in conformità ai requisiti previsti dalla norma di riferimento entro il 2019.

Il sito statunitense di Fincantieri Marinette Marine ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro, in conformità ai requisiti previsti dalla norma OHSAS 18001.

Il gruppo VARD ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri VARD Braila e Tulcea (Romania) e VARD Vung Tau (Vietnam). Tutti i cantieri di VARD sono allineati agli standard SA 8000, che si basano sulle convenzioni International Labour Organization (ILO) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (quello di Vung Tau è anche certificato).



Per ulteriori informazioni sui siti
e le società certificate si veda sul sito internet
www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

WELFARE AZIENDALE

Con l'accordo aziendale del 2016, Fincantieri ha posto le basi di un modello di welfare in grado di cogliere le dinamiche del mercato del lavoro e dell'impresa, traducendole in una moderna ed efficiente gestione delle risorse disponibili.

Il **sistema di welfare** si rivolge alla generalità dei dipendenti, ivi compresi i dipendenti part time o a tempo determinato, ed è riconosciuto anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione dell'integrativo (Isotta Fraschini Motori S.p.A., CETENA S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.).

Attraverso un apposito portale dedicato il dipendente accede ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi tra i quali risultano maggiormente utilizzati dai dipendenti il welfare voucher (40%), i servizi per la famiglia (21%) e la previdenza complementare (15%). Parte del premio di risultato, anche

denominato **Premio Sociale**, è fruibile annualmente ed esclusivamente in servizi welfare e costituisce elemento di gestione consolidato all'interno della realtà aziendale. I lavoratori, inoltre, possono convertire in welfare quote dei premi variabili legati al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ai dipendenti che decidono di utilizzare questa opportunità, l'Azienda riconosce inoltre un ulteriore incremento corrispondente al 10% del valore convertito, rafforzando pertanto il collegamento fra il raggiungimento degli obiettivi produttivi e il consolidamento del complessivo sistema di welfare.

Il welfare è esteso, per quanto emanazione dei contratti collettivi nazionali, anche alle altre società italiane controllate e/o collegate. In tale ambito particolare attenzione è stata dedicata agli interventi sul tema del trasporto. Nel 2018 è stato infatti inserito tra i servizi convertibili, il **rimborso spese per il trasporto** pubblico, benefit attraverso il quale il dipendente ha la possibilità di richiedere il rimborso totale o parziale del titolo di viaggio per il trasporto per sé e/o per i familiari fiscalmente a carico effettuato con un servizio di trasporto pubblico.

A conferma della validità del modello di welfare adottato, Fincantieri è risultata vincitrice del **Welfare Awards 2018** per il miglior piano in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, nonché di un premio speciale Welfare Awards 2018 per le politiche di welfare rivolte alla categoria degli operai. Nella stessa logica si muove la spinta per la diffusione del **car pooling aziendale** (ovvero la condivisione di auto private tra due o più persone nel tragitto casa-lavoro e lavoro-casa), che dal 2019 verrà esteso alle altre società del Gruppo.

Al fine di rispondere alla crescente necessità di conciliazione vita-lavoro, oltre a prevedere una maggiore flessibilità oraria con riferimento alle fasce di entrata e uscita dalla

sede di lavoro, l'Azienda sta avviando una iniziale fase di sperimentazione per il ricorso allo strumento dello **smart working**.

In materia di **assistenza sanitaria integrativa**, è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali nazionali relativo al nuovo Piano Sanitario, che ha garantito un notevole innalzamento del livello delle prestazioni offerte ai dipendenti e un'ulteriore estensione, attraverso il contributo a carico dell'Azienda, del nucleo familiare coperto. Le prestazioni sanitarie sono assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di rimborso e l'accesso alle stesse è facilitato da un'assistenza dedicata per i soli dipendenti del Gruppo. L'accordo ha inoltre confermato per i pensionati, quale condizione di miglior favore relativamente al gestore, la possibilità di continuare a usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a proprio carico.

Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include vari servizi: un medical coverage, un dental coverage e un vision coverage plan, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda e in parte dal lavoratore. Inoltre ci sono altri benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, vacation and holiday pay, la policy su short-long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death & dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program.

Il gruppo VARD assicura ai propri dipendenti, in modalità differenti a seconda dei diversi insediamenti, assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card, incentivi alla formazione e supporto al trasporto per gli spostamenti casa-lavoro.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali in Fincantieri sono improntate ad un modello partecipativo molto spinto e si articolano attraverso l'attività di commissioni e organismi tematici, nella composizione dei quali è talvolta prevista, oltre a quella dei sindacati, anche una presenza diretta dei lavoratori. È questo il caso dell'Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale che ha continuato ad operare in tutti i siti aziendali anche nel 2018, la cui finalità consiste nell'accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità della vita e del lavoro.

Su scala nazionale sono proseguite le attività delle varie commissioni paritetiche, all'interno delle quali ha trovato particolare spazio l'approfondimento dei temi inerenti la formazione, l'articolato piano di iniziative per la prevenzione e il contenimento dei fenomeni infortunistici nonché la tutela dell'ambiente con un costante e crescente coinvolgimento del mondo della fornitura.

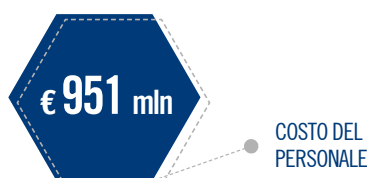
Nel corso dell'anno l'istituto delle **ferie solidali**, che prevede la possibilità di devolvere ferie e permessi individuali a favore di colleghi in condizioni di grave necessità, è stato esteso con accordo sindacale anche allo stabilimento di Sestri Ponente.

In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la **libertà di associazione**. Nel 2018 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 52%. Gli eventuali **processi di riorganizzazione** prevedono specifiche procedure informative con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Le modalità realizzative (ad esempio prepensionamento, riduzione orario di lavoro, riqualificazione, ecc.) sono oggetto di differente articolazione in ragione del contesto nelle quali si sviluppano.

Per quanto riguarda le società controllate estere nel 2018 il gruppo VARD ha sottoscritto **cinque accordi** di contrattazione collettiva.

REMUNERAZIONE

La remunerazione dei dipendenti, siano essi operai o impiegati, è definita in relazione al mercato del lavoro di riferimento e secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dai Contratti Integrativi Aziendali.



La remunerazione è costituita da una componente fissa, volta a ricompensare equamente l'attività prestata e da una componente variabile, collegata a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, in parte erogata in forma di welfare e di benefici non monetari.

In generale, la componente fissa della retribuzione remunera il ruolo e le

responsabilità attribuite a ciascuno tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

Tale componente è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

La componente variabile, invece, remunera i risultati conseguiti nel breve e nel lungo periodo ed è volta a tradurre le strategie aziendali in una serie di obiettivi individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle performance delle persone coinvolte. La componente variabile, inoltre, consente di focalizzare l'attenzione e l'impegno delle persone su obiettivi strategici, ancorché non strettamente economici, quali quelli collegati alla sostenibilità, in coerenza con il Piano di Sostenibilità approvato lo scorso dicembre 2018 all'interno del quale, tra gli altri, si annoverano anche obiettivi sulla qualità, sulla sicurezza sul lavoro e sull'ambiente e in materia di anticorruzione.

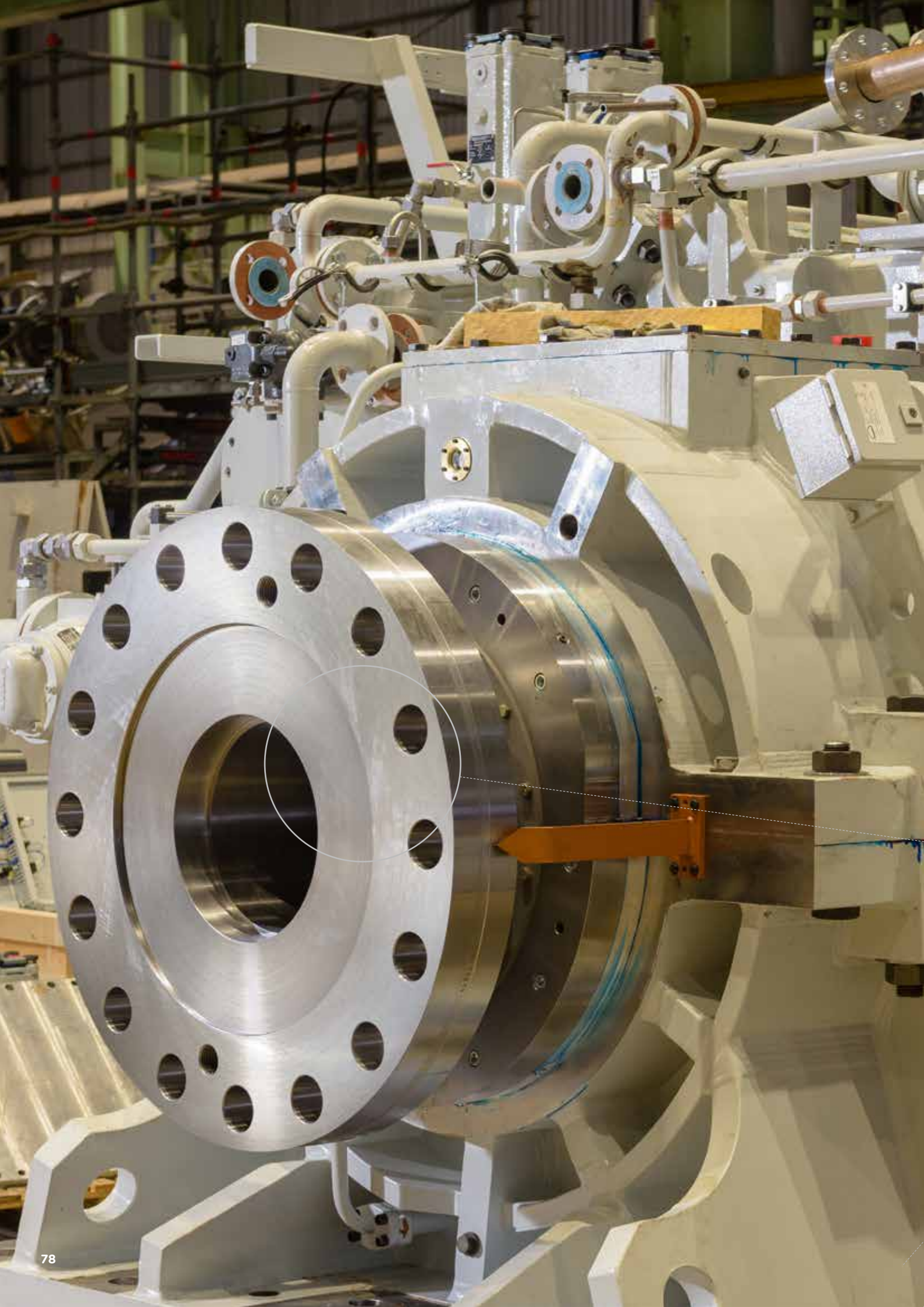
RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE BASE DELLE DONNE E QUELLA MEDIA

	2018			
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
FINCANTIERI	0,9	0,9	0,9	0,9
VARD	0,3	n.d.*	0,4	0,3
FMG	1,2	0,9	0,8	0,9
FMSNA	0,0	0,0	1,1	0,0

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE GLOBALE DELLE DONNE E QUELLA MEDIA

	2018			
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
FINCANTIERI	0,9	0,9	0,9	0,9
VARD	0,3	n.d.*	0,5	0,3
FMG	1,2	0,9	0,8	0,9
FMSNA	0,0	0,1	1,1	0,0

*Il dato per il gruppo VARD non è disponibile in quanto parziale.



R ICERCA E INNOVAZIONE

- UNA CHIARA VISIONE VERSO IL 2030
- PROCESSI STRUTTURATI PER L'INNOVAZIONE
- IL RUOLO DI CETENA
- UN NETWORK DIFFUSO
- I PRINCIPALI PROGETTI



L'innovazione è crescita e Fincantieri non smette mai di innovare

Fincantieri aspira a mantenere la leadership mondiale in tutti i comparti della cantieristica che richiedono soluzioni avanzate e ad alto valore aggiunto. Tale leadership tecnologica si fonda su un'elevata capacità di innovazione e sul know-how da system integrator che caratterizza il Gruppo e che porta la crescita tecnologica e il costante miglioramento a essere obiettivi essenziali alla base di ogni azione, progetto, iniziativa e decisione compiuta dal Gruppo.

Una realtà economica caratterizzata da andamenti ciclici nel tempo, come quella navale, richiede una notevole flessibilità per entrare in nuovi segmenti di mercato. Tale flessibilità può essere garantita solamente da un'accurata gestione delle strategie di innovazione. Recente esempio di flessibilità del Gruppo è l'esperienza di VARD che ha sviluppato nuovi progetti valorizzando la propria esperienza acquisita nel settore offshore e nella produzione di navi capaci di operare in condizioni estreme.

L'innovazione dei prodotti e dei metodi di lavoro costituisce quindi uno dei valori fondamentali che animano la realtà Fincantieri e la portano a essere uno degli attori più competitivi nel suo settore a livello globale. In tal senso, la capacità di cogliere le promettenti sinergie in materia di innovazione nel contesto internazionale caratterizza l'azione del Gruppo e la rende progressivamente più integrata e sensibile nei confronti delle dinamiche di mercato.

UNA CHIARA VISIONE VERSO IL 2030

Il consolidamento di un percorso comune con i propri partner europei per la ricerca e l'innovazione nella cantieristica navale

rappresenta uno degli obiettivi più ambiziosi che il Gruppo ha intenzione di perseguire negli anni a venire e a partire dal quale intende orientare il proprio operato. In collaborazione con altre realtà cantieristiche italiane e francesi, tramite le associazioni di riferimento (ASSONAVE e GICAN), è stato infatti possibile elaborare una prospettiva di sviluppo collettiva in termini di innovazione tecnologica in ambito civile e militare.

La roadmap ASSONAVE-GICAN è articolata su cinque pilastri, denominati Visions, dai quali sono stati individuati gli obiettivi tecnologici necessari per il loro successo. Tali pilastri, che costituiscono la direzione fondamentale del processo di Ricerca e Innovazione in Fincantieri, sono l'eco-sostenibilità e l'efficienza energetica dei mezzi navali (**Green Ship**), la loro digitalizzazione (**Smart Ship**), la loro automazione (**Autonomous Ship**), lo sviluppo di processi e strutture produttive più efficienti, sicure e sostenibili (**Smart Yards**) e l'introduzione di soluzioni innovative per la crescita dell'Economia Blu (**Smart Offshore Infrastructure**). L'importanza di tale visione è certificata dall'inserimento di tali pilastri all'interno del Piano di Sostenibilità 2018-2022. Fincantieri sostiene e promuove attivamente la propria roadmap di innovazione presso le organizzazioni di riferimento a livello nazionale, i cluster tecnologici nazionali Trasporti Italia 2020 e Blue Italian Growth, ed europeo, la piattaforma tecnologica WATERBORNE e l'associazione Sea Europe, nella convinzione che essi rappresentino le dinamiche di sviluppo tecnologico di medio-lungo periodo necessarie al rafforzamento della competitività della cantieristica navale europea.

L'innovazione è infatti un elemento chiave perché il settore continui a mantenere una posizione di leadership globale dimostrando di essere pienamente in grado di confrontarsi con le grandi sfide tecnologiche e ambientali del nostro tempo.

PROCESSI STRUTTURATI PER L'INNOVAZIONE

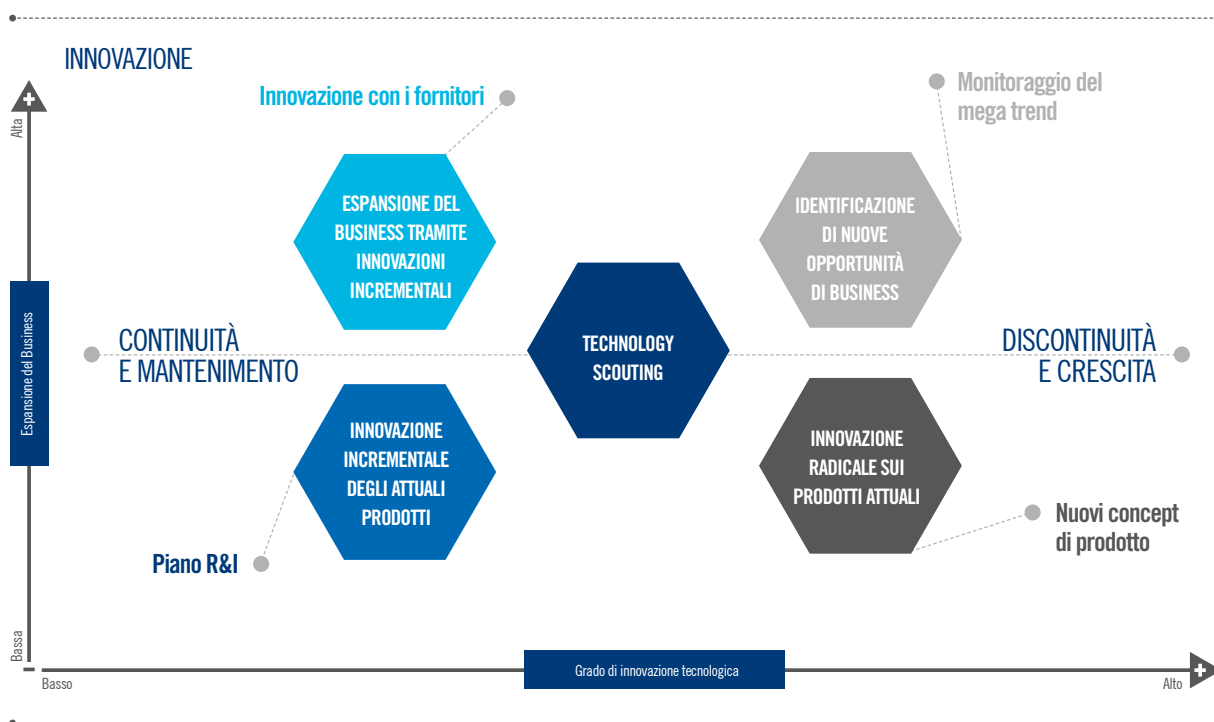


Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si articolano in tre principali direttrici:

- **sviluppo di tecnologie e innovazione applicata a commessa**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, materiali e sistemi innovativi, svolte durante il processo di progettazione delle navi e necessarie per soddisfare le specifiche esigenze degli armatori;
- **innovazione off-the-shelf**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo di specifiche soluzioni

progettuali non direttamente applicabili a commessa ma necessarie per anticipare i fabbisogni dei clienti, ad esempio in aree quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante, tipico indice di redditività dei prodotti navali, e della qualità percepita e miglioramento della sicurezza;

- **innovazione di lungo periodo**, ovvero attività finalizzate allo sviluppo delle tecnologie del Gruppo anche al fine di supportare l'ingresso in nuovi settori di attività.



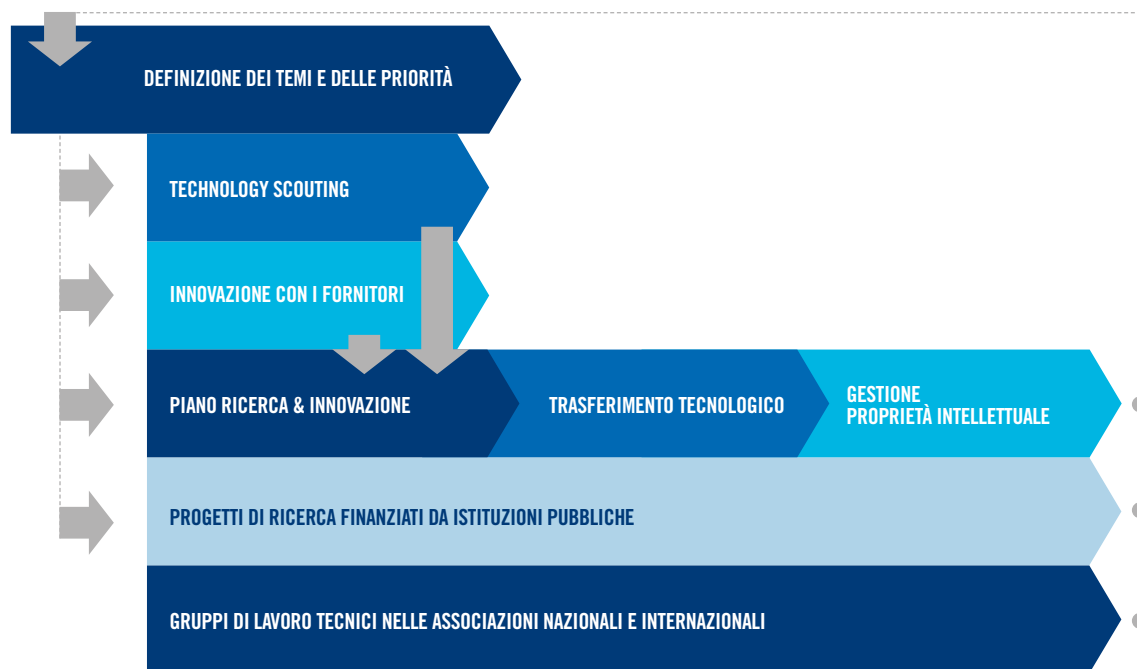
Fincantieri ha definito un processo strutturato e articolato per la redazione del **Piano di Ricerca e Innovazione (Piano R&I)**. Il Piano R&I rappresenta lo strumento operativo con cui il Gruppo ottiene una maggiore competitività sul mercato internazionale, permettendo di generare e mantenere un divario competitivo verso la concorrenza. Esso viene ridefinito annualmente al fine di mantenere la coerenza tra attività sviluppate, obiettivi aziendali e le esigenze del mercato. Il Gruppo inoltre, studia continuamente **nuovi concept**, favorendo la generazione di innovazioni all'interno del proprio perimetro di business, collabora con fornitori per produrre soluzioni innovative che permettano anche un'eventuale espansione del business e monitora costantemente i **mega trend** tecnologici per anticipare le tendenze di

mercato. A supporto di questi diversi processi si interseca la continua attività di **Technology Scouting** volta all'individuazione di tecnologie emergenti, anche in settori lontani dal mondo navale.

Le attività di Technology Scouting e di **innovazione con i fornitori** contribuiscono ad alimentare e a contaminare il Piano R&I con idee provenienti dall'esterno, garantendo sempre una visione di lungo periodo sulle più recenti tecnologie.

I processi sono strutturati per massimizzare le ricadute sul prodotto finale degli studi e dei risultati dei diversi progetti. In particolare non sono trascurati gli aspetti di trasferimento tecnologico, per facilitare l'applicazione a bordo dei nuovi ritrovati, e di protezione della proprietà intellettuale, così da massimizzare il vantaggio competitivo.

I NOSTRI PROCESSI SONO STATI DISEGNATI PER ACCELERARE L'INNOVAZIONE



La tutela della proprietà intellettuale

permette a Fincantieri di trarre il maggior beneficio possibile dai risultati delle attività di ricerca e innovazione, dal proprio know-how, maturato e consolidato nel corso degli anni, e dalle soluzioni di design, che le hanno permesso di acquisire la leadership nei propri settori di mercato. A titolo di esempio nel corso del 2018 sono stati concessi un brevetto per un sistema radar innovativo che permette di ottenere una vista a 360 gradi contemporaneamente, diversi modelli del design di particolari delle carene e delle sovrastrutture di navi da crociera, e un brevetto per un sistema di Smart Cabin che permette di applicare soluzioni di domotica alle cabine.

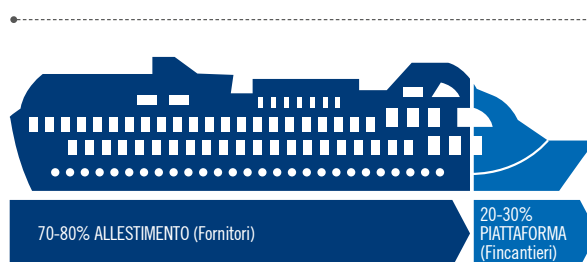
IL RUOLO DI CETENA

I processi di Ricerca e Innovazione sono supportati dal Centro per gli Studi di Tecnica Navale - CETENA, che rappresenta l'elemento caratterizzante delle attività di ricerca precompetitiva del Gruppo. CETENA si occupa infatti, fin dal 1962, di ricerca e consulenza in campo navale e marittimo, svolgendo attività a livello nazionale e internazionale a sostegno di cantieri, società armatrici, marine militari e operatori marittimi. Le principali competenze di CETENA riguardano ambiti prettamente navali tra cui fluidodinamica, strutture e materiali innovativi, efficienza energetica e controllo delle emissioni, sicurezza e strumenti di supporto decisionale, lo sviluppo di simulatori di manovra e di navigazione e le attività di prova a mare e in laboratorio.

UN NETWORK DIFFUSO

La complessità dei propri prodotti ha spinto Fincantieri a pensare i propri processi di

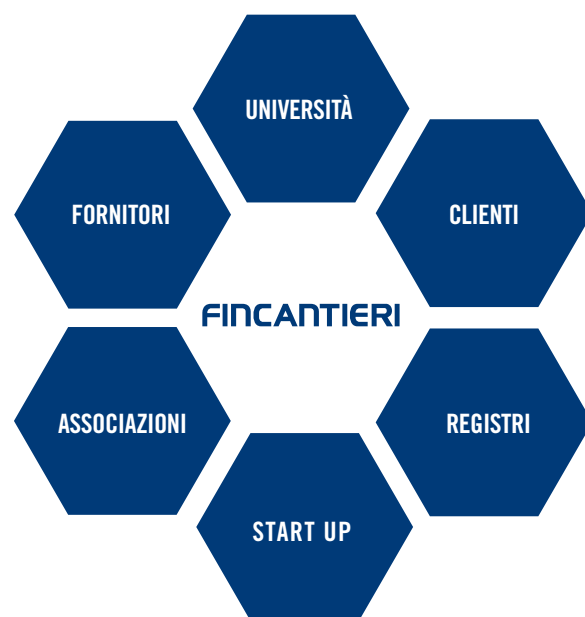
innovazione fondandoli sia sulle competenze interne sia sulla creazione di partnership con diversi stakeholder esterni differenti per tipologia e collocazione geografica. Il ruolo di system integrator svolto da Fincantieri rende necessario, infatti, la creazione di rapporti duraturi che consentano l'implementazione di programmi di sviluppo collaborativi, per perseguire lo sviluppo di nuove tecnologie, il miglioramento continuo di quelle attuali, in termini di qualità, efficienza e costi, e la riduzione dei rischi.



In questo modo, il Gruppo ha dato corpo al paradigma dell'open innovation, un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, creando network di collaborazioni estese e diffuse a livello internazionale. Al fine di assicurare l'integrazione dei processi di innovazione interni ed esterni, vengono presi in considerazione diversi stakeholder:

- **Fornitori:** i fornitori sono coinvolti in numerosi progetti del Piano Ricerca e Innovazione e in diverse collaborazioni aperte di cui fa parte il Gruppo. Inoltre sono parte principale del processo di Innovazione con i Fornitori che prevede l'identificazione dei principali sistemi tecnologici del prodotto nave e delle relative roadmap evolutive. Sulla base di tali analisi vengono, quindi, individuati i principali partner strategici con i quali costruire una strategia comune di sviluppo tecnologico congiunto mirato a perseguire gli obiettivi definiti nella roadmap.

- **Rete di Università ed enti di ricerca:** il Gruppo collabora sistematicamente con i principali atenei e centri di ricerca sviluppando importanti partnership internazionali. Le modalità di collaborazione possono essere di vario genere e spaziano dalla partecipazione congiunta a progetti collaborativi, alla collaborazione diretta su specifici temi, fino allo sviluppo di idee innovative da trasferire sul prodotto attraverso le Innovation Challenge.
- **Enti di classifica:** dovendo certificare la coerenza del prodotto e delle metodologie di produzione applicate al prodotto, rappresentano un partner significativo lungo tutta l'intera catena produttiva. Il Gruppo collabora con gli Enti di classifica quotidianamente nello sviluppo dei nuovi prototipi. Inoltre condivide attività in diversi progetti collaborativi e ha recentemente stipulato alcune convenzioni specifiche per agevolare le attività di ricerca e sviluppo.
- **Clienti:** il Gruppo cerca sempre di anticipare le esigenze del cliente. Per questo vengono messe in atto diverse attività per identificare le priorità tecnologiche da sviluppare nel breve, medio e lungo periodo. Tra queste si possono citare l'attenta analisi dell'evoluzione delle richieste formalizzate nelle specifiche tecniche, contatti diretti, studi di mercato e analisi Voice of the Customer (VoC).
- **Associazioni di categoria e forum industriali:** rappresentano un'importante area di scambio di idee e sono una fucina di fruttuose collaborazioni volte a consolidare una visione comune sulle principali tematiche di ricerca e sviluppo.





Italia: i Cluster Tecnologici Nazionali e i Distretti Tecnologici Regionali

Per mettere a sistema le attività svolte dai diversi attori in ambito nazionale, Fincantieri partecipa attivamente alle attività svolte dai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) e dei Distretti Tecnologici Regionali di riferimento, propulsori della crescita economica dei territori e dell'intero sistema economico nazionale.

Dal 2016 i CTN svolgono, per le rispettive aree di competenza, una funzione di soft-governance dell'incontro tra ricerca scientifica e industria. Lo scopo dei cluster è quello di mobilitare congiuntamente i sistemi industriali, della ricerca e della Pubblica Amministrazione al fine di attivare partenariati nazionali estesi e inclusivi su priorità condivise. Inoltre alimentano strategie di ricerca, sviluppo, formazione del capitale umano, e i relativi piani di attuazione, per massimizzarne la ricaduta sul sistema economico, coerentemente

con i bisogni di innovazione e crescita competitiva emergenti dalle imprese sul territorio. Nel 2018 sono proseguite le attività dei CTN Trasporti Italia 2020 e Blue Italian Growth.

CTN Trasporti Italia 2020: Fincantieri partecipa alle attività del Gruppo di lavoro marittimo del CTN Trasporti Italia 2020. Trasporti Italia 2020 ha l'obiettivo di creare sinergie tra le diverse filiere e individuare le traiettorie future di ricerca e innovazione del settore trasporti di superficie. Nel corso del 2018, il CTN Trasporti è stato attivo mantenendo un'importante interlocuzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) finalizzata a orientare gli interventi a favore delle imprese con un particolare focus sul tema degli incentivi automatici (R&S, Formazione 4.0, ecc.) e producendo un'analisi dell'impatto della Legge di Stabilità sulle materie predette.



CTN Blue Italian Growth: Fincantieri ha preso parte attiva all'avviamento delle attività del CTN Blue Italian Growth (CTN BIG) anche attraverso la partecipazione diretta con due membri al Comitato Tecnico Scientifico e due nel Comitato Direttivo. Nel corso del 2018 CTN BIG ha proseguito le consultazioni e le azioni di coordinamento dei principali attori del sistema della ricerca pubblica e privata su temi della Blue Growth volte alla definizione del proprio Piano di Azione Triennale.

I distretti tecnologici regionali: a livello regionale, la politica dei cluster ha rafforzato il ruolo dei distretti; Fincantieri collabora con cinque distretti tecnologici localizzati nelle zone di insediamento dei cantieri.

- **Il Maritime Technology Cluster Friuli Venezia Giulia** (MareTC FVG), che ha come scopo favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, lo stimolo all'attività innovativa, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione per favorire la crescita del valore intangibile del sistema delle tecnologie marittime della regione Friuli Venezia Giulia.

- **Il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine** (DLTM), focalizzato sullo sviluppo di nuove soluzioni per sistemi navali per la cantieristica navale e diportistica, per sistemi navali per la difesa e la sicurezza e per il monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino.

- **Il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati** (SIIT), creato per lo sviluppo di strumenti di realtà virtuale, di simulazione e di supporto nell'ambito dell'automazione di processi e della logistica.

- **Il Distretto sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture**

(IMAST) in Campania, fondato per lo sviluppo di competenze all'avanguardia su materiali innovativi per diversi settori, tra cui aerospaziale, navale, automotive e biomedicale.

- **Il Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto (NAVTEC)**

in Sicilia, focalizzato sul miglioramento delle competenze del network di fornitori strategici operanti nell'ambito delle attività di riparazione e trasformazione navale in Sicilia.

L'obiettivo dei distretti è anche quello di integrare le competenze presenti nel sistema ricerca e nel mondo imprenditoriale e di consentire a fornitori, università e centri di ricerca di interagire a stretto contatto con il Gruppo per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche.

Norvegia: le principali collaborazioni

Il Gruppo, attraverso la controllata VARD, collabora regolarmente con il mondo universitario e della ricerca norvegese. In particolare sono ricorrenti le attività svolte con il Norwegian University of Science and Technology (NTNU) e il The Foundation for Industrial and Technical Research (SINTEF), uno dei principali centri di ricerca indipendenti del nord Europa.

Questa stretta cooperazione ha portato, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Consiglio delle Ricerche Norvegese, alla creazione di due centri per l'innovazione basata sulla ricerca (SFI).

Tali centri, di durata temporanea (2015-2023), hanno lo scopo di migliorare la capacità di innovare di uno specifico settore industriale creando strette partnership tra imprese e gruppi di ricerca, concentrate sulla ricerca a medio-lungo termine.

In particolare il Gruppo partecipa a:

- **SFI Smart Marine:** il centro ha come obiettivo di migliorare il posizionamento del settore navale norvegese nel segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale;

- **SFI Move:** il centro è focalizzato sulle operations in ambito marittimo e sviluppa conoscenze, metodi e strumenti informatici per svilupparne il valore.

Europa: le principali collaborazioni

Nel corso del 2018 gli stakeholder europei del settore marittimo si sono fortemente impegnati, in linea con le iniziative già avviate negli anni precedenti, nel rilancio della Piattaforma Tecnologica Europea WATERBORNE, modificando le modalità di associazione attraverso l'apertura a una vasta platea di soggetti privati e rafforzando le capacità comunicative e le collaborazioni strategiche con altre realtà in ambito europeo. La Piattaforma Tecnologica Europea WATERBORNE rappresenta, infatti, il più importante partner strategico della Commissione Europea per identificare le priorità di ricerca in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e Blue Growth, attraverso il consolidamento di un diffuso consenso tra i molteplici stakeholder del settore. Fincantieri, riconoscendo l'importanza di partecipare ai processi consultivi settoriali necessari per definire le linee di indirizzo europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica, è quindi parte attiva di WATERBORNE ed è pienamente coinvolta nel rilancio delle sue attività. Nel 2018, Fincantieri ha preso parte all'operato di numerosi gruppi di lavoro contribuendo significativamente all'elaborazione delle vision e delle relative mission della piattaforma, coerentemente integrate in un'Agenda Strategica di Ricerca per il settore a livello europeo. Questo documento vuole alimentare il processo di identificazione delle priorità settoriali in materia di ricerca e innovazione anche con

riferimento al tema della mobilità, da parte delle istituzioni europee, identificando un percorso di sviluppo tecnologico di lungo periodo in grado di rafforzare la competitività globale del settore.

Nel contesto europeo, Fincantieri continua la propria collaborazione, attraverso ASSONAVE, con Sea Europe, l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali, e, attraverso CETENA, con l'European Council For Maritime Applied R&D (ECMAR), il quale si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo in linea con le priorità di ricerca, innovazione e sviluppo finanziate dall'Unione Europea. Inoltre il Gruppo partecipa intensamente alle attività del Cooperative Research Ships (CRS) consorzio di oltre 25 membri interessati a ottenere dati sul comportamento idrodinamico di mezzi navali di grandi dimensioni. Fincantieri partecipa anche a Hydrogen Europe, l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca per lo sviluppo delle tecnologie a idrogeno e delle celle a combustibile, che collabora con la Commissione Europea nel programma di innovazione Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU). Questo è un partenariato pubblico-privato unico che sostiene attività di ricerca e sviluppo tecnologico con lo scopo di accelerare l'introduzione sul mercato delle tecnologie a idrogeno per la realizzazione di un sistema energetico a basse emissioni di carbonio.

Stati Uniti: il National Shipbuilding Research Project

La controllata americana Marinette Marine svolge la maggior parte delle iniziative di ricerca e innovazione in collaborazione con centri di ricerca e università, tramite il progetto National Shipbuilding Research Program (NSRP) finanziato dal governo americano. NSRP è nato in collaborazione

con U.S. Shipyards che si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti. Tale progetto ha permesso a Marinette Marine di avviare collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazioni. Le attività svolte in tale contesto spaziano dalle tecniche di saldatura ai concetti di "design for maintenance", passando per lo studio di strategie per la riduzione del peso nave.

I PRINCIPALI PROGETTI

L'identificazione di una visione di innovazione chiara permette all'azienda di focalizzare attività di ricerca e progetti per perseguire traiettorie ben definite. Spesso data la complessità delle tematiche trattate, i progetti assumono carattere cooperativo per massimizzarne l'efficacia grazie allo scambio di conoscenza con diversi attori leader nei rispettivi settori. Il Gruppo opera sia attraverso risorse proprie, con oltre 90 progetti, che tramite il ricorso a programmi di finanziamento di carattere europeo, nazionale e regionale. Rifacendosi alle già citate traiettorie di settore, è possibile evidenziare le principali attività svolte nell'arco del 2018.

Green Ship

Il concetto di greening sta guidando l'innovazione e i mercati ormai da diversi anni, e, a oggi, rappresenta un tema di rilevante importanza agli occhi dell'opinione pubblica. Il CLIA, associazione internazionale che riunisce gli armatori del settore crocieristico, ha, infatti, recentemente annunciato l'impegno formale a ridurre entro il 2030 le emissioni di carbonio del 40% da parte di tutte le navi da crociera, perseguendo così l'obiettivo dell'International Maritime Organization (IMO), associazione marittima internazionale, di ridurre a zero, entro la fine del secolo,



le emissioni di carbonio per l'intera industria navale.

Fincantieri considera la Green Ship una pietra miliare della propria visione.

Le attività del 2018 confermano quest'impegno. I recenti contratti, siano essi legati ai settori delle nuove costruzioni o dei refitting, sono caratterizzati dall'impiego di tecnologie avanzate, quali Liquefied Natural Gas (LNG), batterie, moderni sistemi di abbattimento degli inquinanti e di efficientamento energetico.

Fincantieri mira a un miglioramento continuo dell'efficienza energetica e delle emissioni della nave mediante un approccio olistico in grado di coprire tutti i sottosistemi di bordo. Le attività future riguarderanno la riduzione delle emissioni in aria e in acqua, maggiore innovazione dei sistemi di gestione e smaltimento dei rifiuti a bordo e la riduzione di rumore e vibrazione emessi. Inoltre Fincantieri sostiene un Green Fuel Switch, anche sfruttando energie rinnovabili, crede nello sviluppo di nuove tecnologie per la de-carbonizzazione tra cui le Fuel Cell, incoraggia l'introduzione di materiali ad alte prestazioni e promuove idee di eco-design (ad esempio progettazione per eco-compatibilità, valutazione del ciclo di vita, ecc.).

I principali progetti attivi nel 2018 riconducibili a queste tematiche sono:

- **Alta efficienza:** progetto eseguito in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Università di Trieste, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare soluzioni impiantistiche innovative per il recupero di energia (prevalentemente termica) e l'aumento complessivo dell'efficienza energetica degli impianti di bordo.

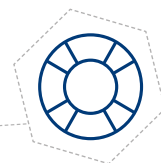


- **Piattaforma per termoconversione dei rifiuti a bordo:** progetto eseguito in collaborazione con il CNR e le Università di Genova e Trieste, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. Il progetto ha avuto come obiettivo la valutazione di diverse opzioni per recuperare, sotto forma di energia, i rifiuti prodotti a bordo nave, nel rispetto delle regolamentazioni ambientali applicabili.
- **Generazione elettrica innovativa:** progetto eseguito in collaborazione con il CNR e le Università di Genova e Trieste, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. L'obiettivo della ricerca è stato lo sviluppo di un progetto impiantistico preliminare di una nave da crociera alimentata a Fuel Cell, studiando i limiti della tecnologia per l'impiego a bordo.
- **Tecnologie a basso impatto ambientale:** progetto realizzato in collaborazione con CNR e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico italiano. Il progetto si ripropone di realizzare una nave laboratorio di circa 25 metri per lo studio di tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali.
- **BEN - Criteri di efficientamento energetico e ottimizzazione del bilancio elettrico nave per la riduzione dell'impatto ambientale:** il progetto, finanziato in ambito regionale ligure, si ripropone di sviluppare, in stretta collaborazione con l'Università di Genova, criteri di miglioramento dell'efficienza energetica ed ottimizzazione del bilancio elettrico così da ridurre l'impatto ambientale della nave.
- **Sustainable Ship Design Program:** il progetto si ripropone di introdurre e convalidare un approccio olistico ai temi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti nella progettazione navale, anche attraverso un attento controllo dell'Energy Efficiency Design Index (EEDI).

- **New Generation Stabilizers:** il progetto ha lo scopo di valutare con precisione l'influenza delle diverse configurazioni di apertura delle pinne stabilizzatrici sulla resistenza totale dello scafo, permettendo di incrementare l'efficienza energetica della nave in esercizio. Inoltre lo sviluppo di un apposito strumento software garantirà la possibilità di ottenere previsioni accurate delle prestazioni energetiche delle diverse configurazioni.

Smart Ship e Autonomous Vessel ●

I dispositivi IoT (Internet of Things) e smart stanno pervadendo tutti i settori industriali e le navi non possono essere esentate da questa rivoluzione "intelligente". Lo sviluppo della sensoristica, dei sistemi di monitoraggio, di supporto alla navigazione e alle attività di bordo abilitano l'incremento del valore aggiunto dell'intero prodotto nave, oltre che il miglioramento della sicurezza globale. Lo studio di misure pre incidente, cioè soluzioni progettuali e operative per la riduzione della frequenza degli incidenti, oltre che misure che migliorino le capacità di resilienza delle navi, cioè la capacità della nave di sopravvivere ad eventi accidentali, garantirà un aumento della sicurezza a 360 gradi. Inoltre l'implementazione di soluzioni tecnologicamente avanzate permetterà l'ottimizzazione e l'automazione dei processi e la riduzione dei costi operativi a essi associati. Inoltre, una delle sfide più interessanti per l'industria della costruzione navale è lo sviluppo di navi autonome di dimensioni significative da impiegare in qualsiasi scenario operativo, comprese le zone portuali congestionate. I fattori tecnologici chiave che guidano questa tendenza sono l'implementazione di nuove tecnologie che, basandosi sull'integrazione di diversi sistemi, sono in grado di tracciare le operazioni della nave e consentirne la sua manovra





in autonomia. Inoltre, ogni nave altamente sensorizzata o autonoma richiederà studi di sicurezza informatica molto avanzati per evitare qualsiasi tipo di attacco di pirateria. I principali progetti attivi, o in fase avanzata di attivazione, nel 2018 riconducibili a queste tematiche sono:

- **E-Cabin:** progetto eseguito in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Università di Trieste, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche per permettere ai passeggeri di utilizzare strumenti digitali a bordo di navi da crociera, abilitando nuove funzionalità e migliorando l'esperienza in crociera.
- **E-Navigation:** progetto eseguito in collaborazione con il CNR e l'Università di Genova, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare e utilizzare strumenti di realtà aumentata per migliorare la velocità di valutazione dello scenario operativo da parte del personale di plancia.
- **Secure Platform:** progetto eseguito in collaborazione con il CNR e l'Università di Trieste e Roma La Sapienza, con il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. Il progetto ha avuto l'obiettivo di progettare e costruire apparati e strumenti per aumentare la sicurezza fisica a bordo nave. In particolare sono stati sviluppati un sistema di rilevazione automatica di eventuali situazioni di rischio presenti a bordo nave (accessi non autorizzati, oggetti abbandonati, caduta fuori bordo) e un sistema di localizzazione e recupero automatico di un eventuale uomo a mare.
- **OCEAN2020 - Open Cooperation for European mAritime awareNess:** il progetto, finanziato dall'Agenzia di difesa europea

(European Defence Agency, EDA), ha per oggetto l'integrazione di sistemi non pilotati oltre che l'introduzione e l'uso di concetti di situational awareness in ambiente navale. Il progetto prevede la collaborazione di oltre 40 partner internazionali.

• **Integrated Bridge (SeaQ Bridge):**

l'innovativa soluzione permette l'integrazione di un'ampia selezione di prodotti di navigazione, e comunicazione in un sistema controllabile dal ponte della nave. Questo permette una notevole semplificazione delle operazioni e un conseguente aumento della sicurezza.

- **Cyber:** progetto finanziato in ambito regionale ligure volto a studiare differenti aspetti di cyber security per le infrastrutture critiche.

Smart Yard

Fincantieri ha individuato diverse aree di interesse per il miglioramento delle fasi di progettazione e produzione nei futuri "cantieri intelligenti". Gli obiettivi principali sono legati al miglioramento della sicurezza e della produttività. Modelli computazionali, metodologie di prodotto virtuali, produzione additiva, cobotica, procedure logistiche e di controllo qualità guideranno l'evoluzione del cantiere navale nell'ambito Industry 4.0. Nei prossimi anni, le navi saranno progettate e prodotte tenendo ancora più in considerazione la prospettiva del ciclo di vita, dalla progettazione alla dismissione. Inoltre, saranno sviluppati metodi e tecniche di produzione innovativi ed economicamente convenienti, con particolare attenzione verso le procedure di saldatura e giunzione.



- **RAMSSES - Realisation and Demonstration of Advanced Material Solutions for Sustainable and Efficient Ships:** progetto cooperativo europeo, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, che vede il coinvolgimento di 36 partner internazionali. Il progetto mira ad ampliare

l'applicazione dei materiali avanzati nell'industria marittima europea studiandone attentamente anche gli aspetti legati ai metodi industriali. In particolare il progetto si ripropone di analizzare diverse applicazioni di acciai speciali e compositi a bordo.

• **SIDRAN - Sistema Immersivo per il Design**

Review in Ambito Navale: il progetto, finanziato in ambito regionale in Friuli Venezia Giulia, mira a rivoluzionare l'esperienza di design review anche grazie alla collaborazione con l'Università di Trieste. Lo studio ha abilitato l'utilizzo della realtà virtuale immersiva per visualizzare, anche da remoto, disegni tecnici tridimensionali sviluppati in CAD, rendendo immediatamente leggibili, a diversi attori interessati al processo, morfologia e dettagli degli spazi progettati.

• **MAESTRI - Macro-moduli Abitativi e**

Strutture Integrate per le navi da crociera: progetto collaborativo, finanziato in ambito regionale in Friuli Venezia Giulia, che si propone di superare gli ostacoli progettuali e tecnologici esistenti per la realizzazione di navi da crociera con un più elevato rapporto cabine/stazza. La value proposition è aumentare il numero delle cabine passeggeri a parità di stazza della nave. Si vuole raggiungere tale obiettivo mediante lo sviluppo di nuove soluzioni modulari abitative, consentendo così l'aggiunta di un maggior numero di cabine a parità di volume nave.

• **ISDM - Modello di dati e di processi per la produzione intelligente del prodotto nave:** il progetto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico italiano, si propone di accrescere l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione del processo di progettazione, favorendone il legame con le attività a valle (supply chain, procurement, produzione e post vendita). Inoltre, mira ad ammodernare i sistemi tecnici a supporto.

• **VISTA - Virtual sea trial by simulating complex marine operations:** il progetto, finanziato dal Consiglio delle Ricerche

Norvegese, mira a migliorare il processo di progettazione e verifica delle navi attraverso lo sviluppo di metodi e modelli che consentano di eseguire una simulazione realistica delle prestazioni delle navi durante la loro vita operativa.



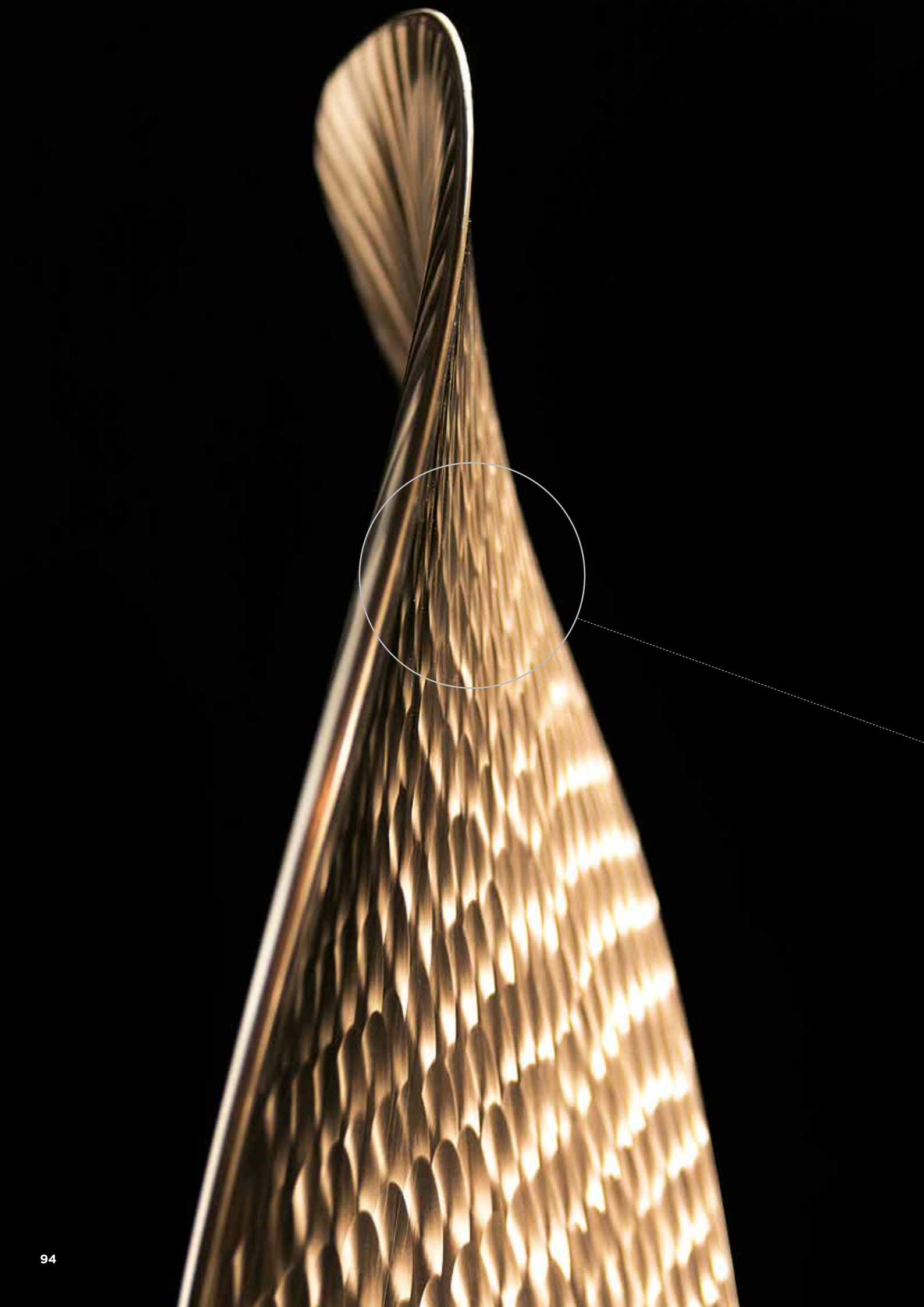
Smart Offshore Infrastructure

Il mondo offshore sta evolvendo velocemente e Fincantieri vuole essere protagonista del cambiamento. L'evoluzione è guidata da nuovi modelli di business, e dalla necessità di sfruttare in maniera efficiente l'ambiente marittimo anche grazie a infrastrutture adattabili a diversi usi, tra cui il lavoro e la vita in mare. Le piattaforme polivalenti saranno in grado di supportare contemporaneamente attività diversificate, come l'acquacoltura, la produzione di energia, l'estrazione di materie prime e idrocarburi. Inoltre le piattaforme saranno impiegate per immagazzinare prodotti (energia e materiali) durante il funzionamento. La loro costruzione modulare consentirà di modificare l'infrastruttura durante il suo ciclo di vita aggiungendo o smantellando i singoli moduli, soddisfacendo in tal modo requisiti diversificati nel tempo, il che aumenterà l'efficienza complessiva delle operazioni offshore. L'aumento delle attività offshore, e il loro progressivo spostamento in aree sempre più remote, richiederà anche infrastrutture di supporto, in particolare per il trasferimento di persone e materiali da e verso terra.

I principali progetti attivi nel 2018 riconducibili a queste tematiche sono:

• **Modular Production Platform:** il progetto ha lo scopo di sviluppare un concetto di piattaforma galleggiante modulare per le operazioni offshore, in particolare per la fase iniziale di produzione di petrolio e gas.

• **Deep Sea Mining:** progetto volto a valutare il potenziale commerciale e le possibili opzioni strategiche per l'ingresso sul mercato dell'estrazione in alto mare e in aree remote.



C CLIENTI E PRODOTTI

- I NOSTRI CLIENTI
- PRODOTTI
- PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE
- POLITICA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
- SODDISFAZIONE E FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE



Il Gruppo Fincantieri guarda sempre avanti pronto ad affrontare nuove sfide per realizzare le navi che scriveranno la storia della marineria di domani

Per Fincantieri lo sviluppo tecnologico è sempre più importante perché significa competitività sul mercato e crescita economica.

In ambito di prodotto, con un pool di risorse dedicate alla ricerca e progettazione navale, l'Azienda punta a massimizzare il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni in aria e acqua e a limitare l'inquinamento acustico, misure che insieme sono di grande rilevanza per consentire l'accesso delle navi alle aree marine protette rispettandone i delicati ecosistemi. Fincantieri è stata protagonista di importanti progetti comuni a livello internazionale collegati alla sostenibilità, come il Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies (BESST). Nelle sue strategie, il Gruppo Fincantieri ha abbracciato gli obiettivi dell'International Maritime Organization, sintetizzati nello slogan **"Trasporto sicuro, protetto ed efficiente su oceani puliti"**.

I NOSTRI CLIENTI

Tra le leve del successo di Fincantieri vi è la forte diversificazione delle attività per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti.



CLIENTI CRUISE

I clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Direzione Navi Mercantili di Fincantieri S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli ultimi anni, grazie alla capacità di progettare e realizzare navi da crociera molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni per cliente, area geografica e segmento di mercato servito.

CLIENTI NAVAL

I clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di Fincantieri S.p.A. e da Fincantieri Marine Group sono enti governativi, sia italiani che stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, la Marina Militare, la Guardia Costiera e tutti gli istituti deputati alle acquisizioni nell'ambito del settore della Difesa.

CLIENTI TRAGHETTI

I traghetti progettati e costruiti da Fincantieri e VARD sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, soddisfano le richieste più impegnative in questo settore, in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale, risparmio energetico e diversificazione.

CLIENTI MEGA YACHT

I mega yacht progettati da Fincantieri sono destinati a clienti privati che ricadono nella categoria degli "ultra-high net worth individuals", soggetti che presentano un patrimonio elevato.

CLIENTI RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI

Il portafoglio clienti per i servizi di riparazione e trasformazione comprende:

- armatori crocieristici;
- armatori del segmento offshore con navi operanti nell'area del Mediterraneo e dell'Africa Occidentale;
- armatori per i traghetti e altre tipologie di mezzi;
- clienti privati proprietari di mega yacht con imbarcazioni ormeggiate nell'area del Mar Mediterraneo;
- armatori attivi nel comparto mercantile che operano con le loro navi nel Mediterraneo e nell'area dei Grandi Laghi.

I principali clienti del comparto offshore del Gruppo sono gli armatori e le società di charter che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto a società attive nell'industria Oil & Gas. Tra questi vi sono anche rilevanti contractor specializzati nell'offerta di servizi chiavi in mano per la messa in servizio di grandi progetti ed infrastrutture offshore, oltre che i principali drilling contractor, operatori specializzati nella gestione di navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Alla progettazione e produzione di unità a supporto per l'offshore, VARD affianca anche la produzione di mezzi specializzati, quali traghetti alimentati a gas naturale liquefatto (LNG) o ibridi (batteria), principalmente per armatori del Nord Europa, mezzi utilizzati da clienti attivi nel settore dell'acquacoltura e rompighiaccio.

CLIENTI OFFSHORE

CLIENTI SISTEMI E COMPONENTI

Il Gruppo offre i propri sistemi e componenti navali sia per il mercato captive interno che per altri costruttori navali e operatori industriali (quali, a titolo esemplificativo, società d'ingegneria attive nell'installazione di centrali elettriche nonché a società responsabili della realizzazione di progetti complessi, tra gli altri, nel settore dell'Oil & Gas). Tra i principali clienti dei sistemi e componenti offerti figurano i clienti di ciascuna delle altre aree di attività sia in ambito civile (armatori navi passeggeri) che militare (ad esempio Marina Militare italiana, Marina Militare statunitense, ecc.). In aggiunta tra i principali clienti sono inclusi costruttori navali quali Meyer Werft e Naval Group ed operatori industriali come Saipem tra gli EPC contractor, e Cofely, Vinci Construction e Atzwanger tra gli operatori industriali.

La tabella riepiloga i maggiori clienti per le principali aree di business.

	DIVERSIFICAZIONE DEI CLIENTI		RELAZIONI COMMERCIALI DI LUNGO PERIODO	
	2002	OGGI ¹	<div> <div></div> Navi consegnate dal 1990 <div></div> Navi in portafoglio ¹ </div>	
CRUISE	 	 	 	<div> <div>66</div> <div>8</div> <div>74</div> </div> <div>>25 ANNI</div>
	 	 	 	<div> <div>37</div> <div>12</div> <div>49</div> </div> <div>>50 ANNI</div> <div> >30 ANNI³ >20 ANNI³ </div>
NAVAL	 	 	 	<div> <div>59</div> <div>1</div> <div>60</div> </div> <div>>20 ANNI</div>
	 	 	 	<div> <div>59</div> <div>1</div> <div>60</div> </div> <div>>20 ANNI</div>
OFFSHORE	 	 	 	<div> <div>59</div> <div>1</div> <div>60</div> </div> <div>>20 ANNI</div>

Fonte informazione interna al 31.12.2018.

¹ Aggiornato al 31 dicembre 2018.

² Una nave da crociera al di sotto delle 10.000 Tonnellate Lorde.

³ Attraverso Manitovoc Marine Group (ora Fincantieri Marine Group).

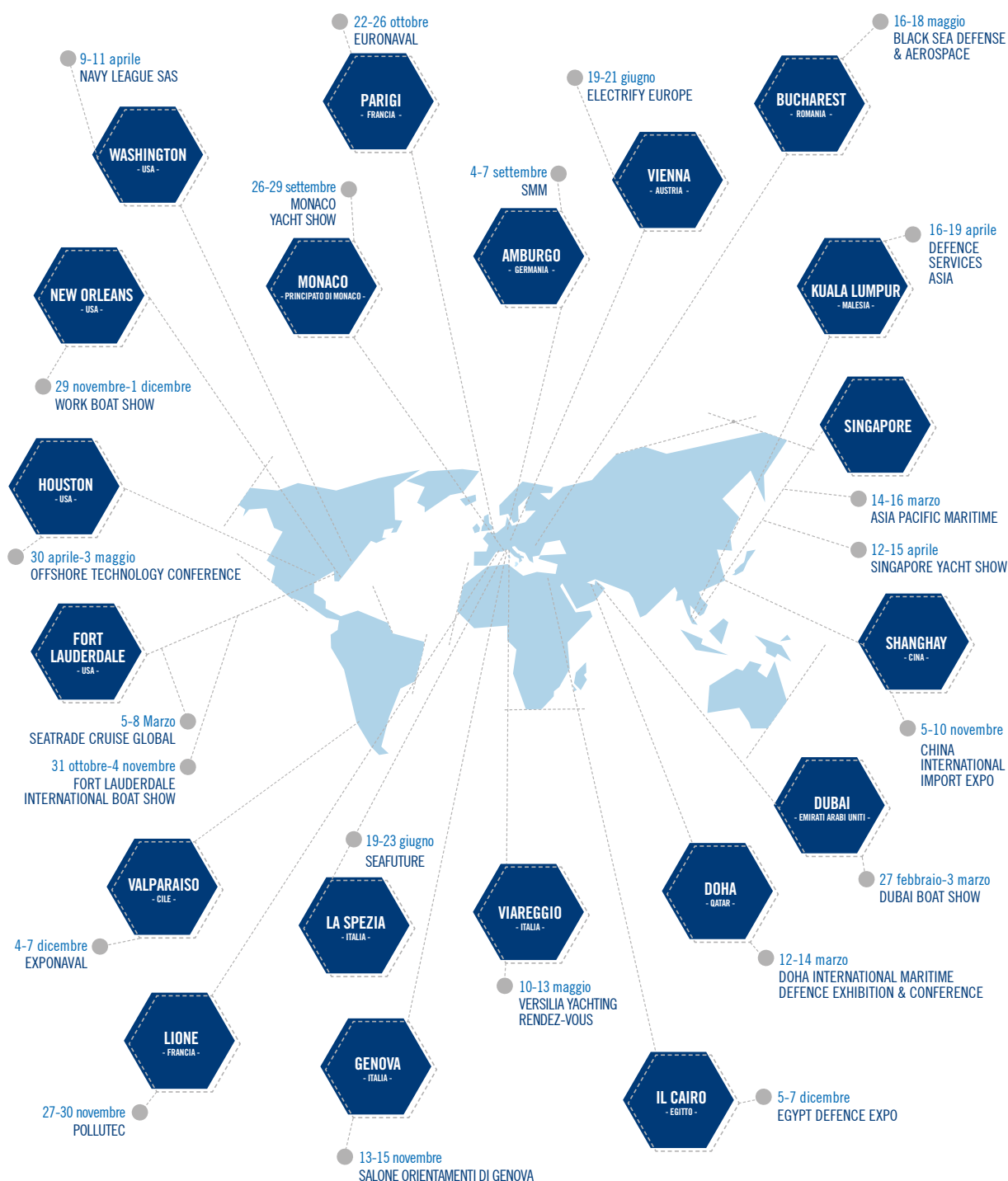
⁴ DOF include: DOF, DOF Subsea, Norskan Offshore, DOF Deepwater, Techdof Brasil and Docon Navegação.

⁵ Operatore di Traghetti.

Partecipazione a fiere

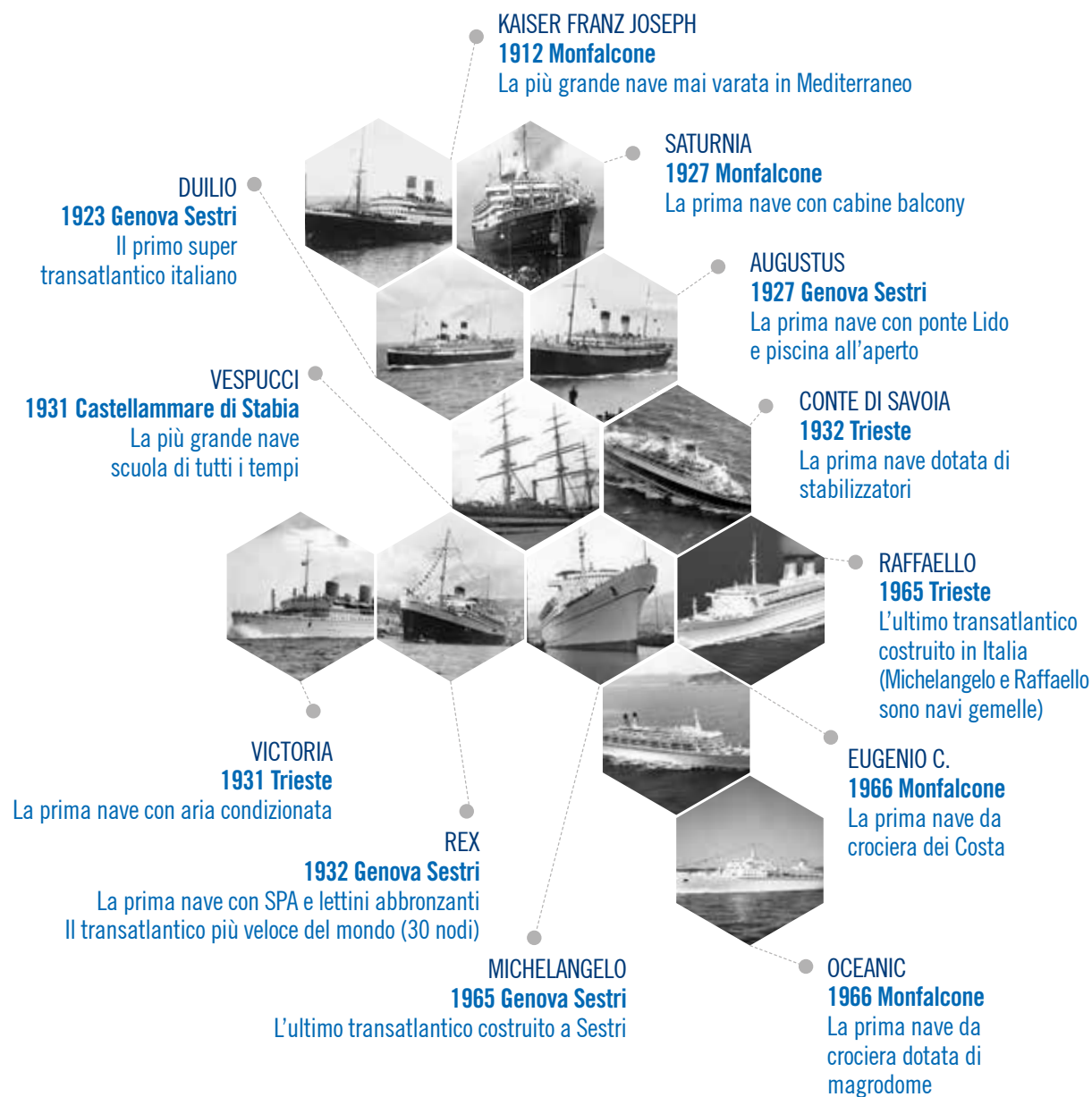
La partecipazione alle fiere di settore è un'attività molto importante per il Gruppo in quanto permette il contatto diretto con i clienti e con i fornitori, rafforza il

consolidamento del brand nei mercati di riferimento e può diventare l'occasione per comunicare il lancio di nuovi prodotti. Fincantieri S.p.A. nel corso del 2018 ha partecipato a 22 fiere.



PRODOTTI

Le nostre navi storiche



Navi da crociera

Una nave da crociera è una città galleggiante ideale e autosufficiente che dialoga costantemente con la terra, progettata, costruita e gestita per salvaguardare la salute e la vita di chi temporaneamente vi abita per divertirsi o per lavorare, migliaia di persone appartenenti a Paesi e culture diverse, che coabitano e rispondono alle sue regole di governo. Per questo motivo il Gruppo ha un ruolo attivo e propositivo nello sviluppo dei regolamenti internazionali per la sicurezza. Fincantieri è un interlocutore accreditato presso l'**International Maritime Organization** (IMO), l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite nella tutela della sicurezza della vita umana in mare e dell'ambiente. L'attività del

Gruppo, che partecipa direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali, si svolge in stretta collaborazione con l'Amministrazione di Bandiera, gli Enti di classifica, le Associazioni industriali di settore, le società Armatrici e i principali enti di ricerca internazionali. Il presidio dell'evoluzione normativa rappresenta quindi un elemento fondamentale, a livello strategico e tecnologico, per poter identificare con largo anticipo le possibili evoluzioni del mercato, anticipare l'emergere di nuovi fabbisogni proponendo soluzioni che siano innovative, competitive e a livello di prodotto e di processo rispettino gli standard di fattibilità tecnica, economica e ambientale.

I NUMERI DELLA COMPLESSITÀ - Che cosa occorre in media per costruire una nave da crociera



L'industria crocieristica è fortemente impegnata nell'adozione di politiche indirizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale, si tratta di uno sforzo congiunto messo in atto sia dalle compagnie crocieristiche che dai costruttori. Il quadro normativo, sia con regolamenti a

livello globale che a livello locale, impone una progressiva rapida riduzione delle emissioni in aria e in acqua. La riduzione dell'impatto ambientale è divenuto uno dei driver più importanti per la progettazione e l'innovazione nel campo delle navi da crociera.

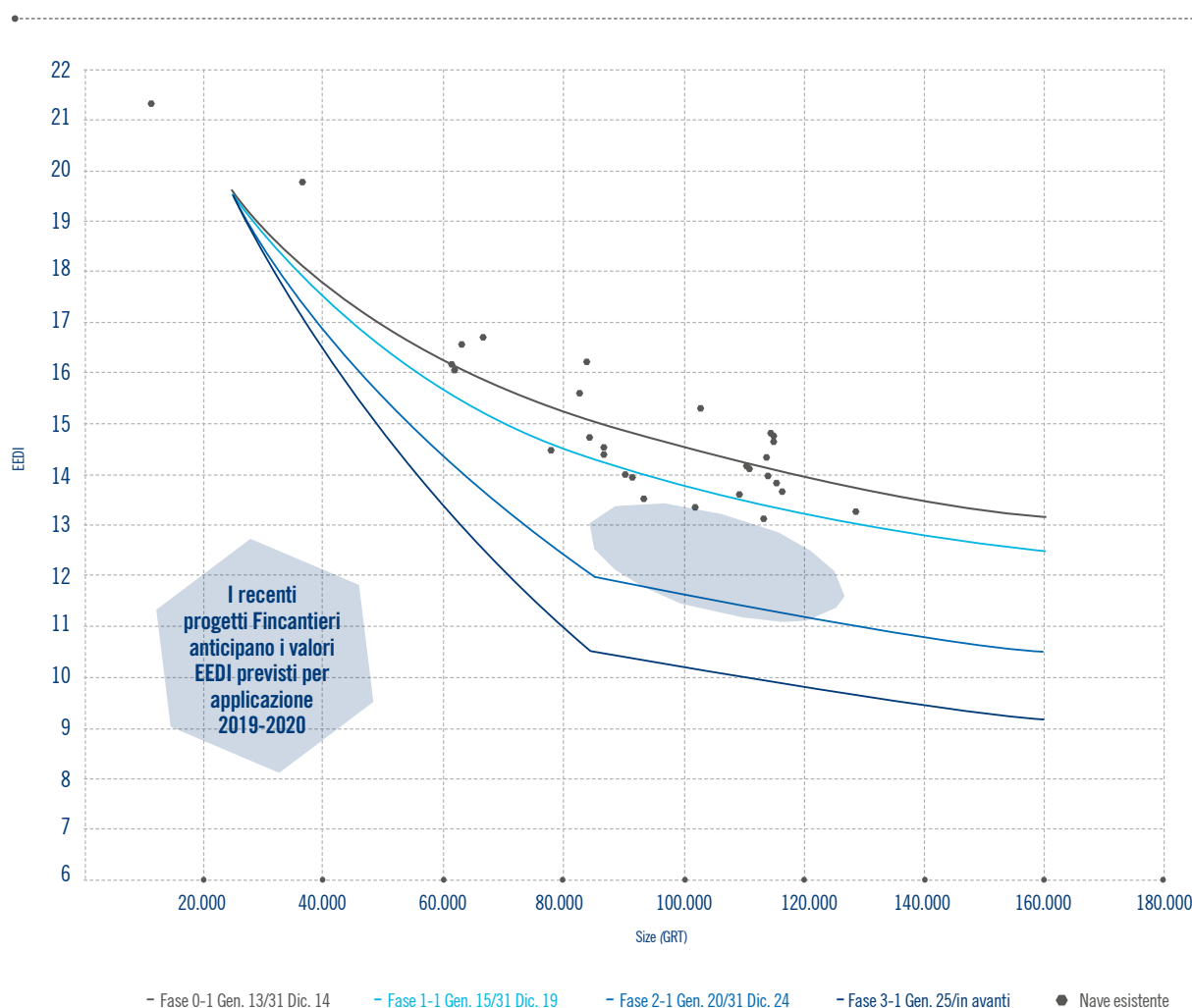


Le navi Fincantieri rappresentano un riferimento tecnologico a livello europeo e mondiale e si caratterizzano per la presenza delle più avanzate tecnologie per il **risparmio energetico**, per la **riduzione delle emissioni**, per le **elevate performance** e per l'**alta qualità** delle soluzioni tecniche adottate, che garantiscono altissimi standard di comfort a bordo.

I. Risparmio energetico e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂)

L'Energy Efficiency Design Index (EEDI), è il principale riferimento normativo per misurare l'efficienza energetica. Valori più bassi dell'indice corrispondono ad un'efficienza energetica maggiore. La normativa impone valori decrescenti nel tempo.

Di seguito un grafico che rappresenta le prescrizioni della normativa sui valori dell'indice, suddivise in fasi temporali per tipologia di nave.



La normativa impone valori EEDI decrescenti nel tempo



Fincantieri ha sviluppato, validato e applicato sulle proprie navi più di 100 iniziative finalizzate a:

- migliorare l'efficienza idrodinamica e propulsiva;
- valorizzare il calore di scarto (fumi ed acqua di raffreddamento) con sistemi di recupero e di cogenerazione;
- ridurre sistematicamente il fabbisogno energetico delle utenze di bordo.

SOLUZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO

ALCUNI ESEMPI DI SOLUZIONI ENERGY SAVING

RIDUZIONE CONSUMI PER NAVE DA CA 130.000 GRT (t combustibile/anno)

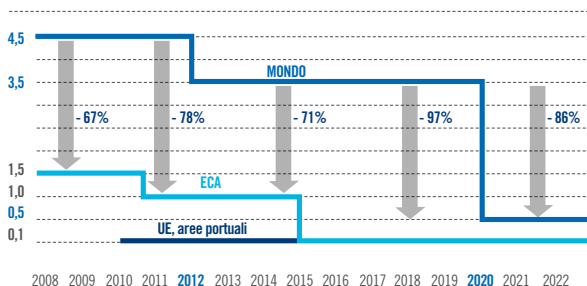
Applicazione fan coil in cabine	290 t/anno
Applicazione fan coil in aree pubbliche	160 t/anno
Sistemi di regolazione a velocità variabile per motori elettrici	220 t/anno
Ottimizzazione "Heat recovery system"	270 t/anno
Ritaratura sistema generazione acqua potabile	48 t/anno
Incremento classe energetica motori elettrici	75 t/anno
Illuminazione LED e ad alta efficienza e controllo automatico illuminazione	130 t/anno

II. Riduzione emissioni nocive in aria

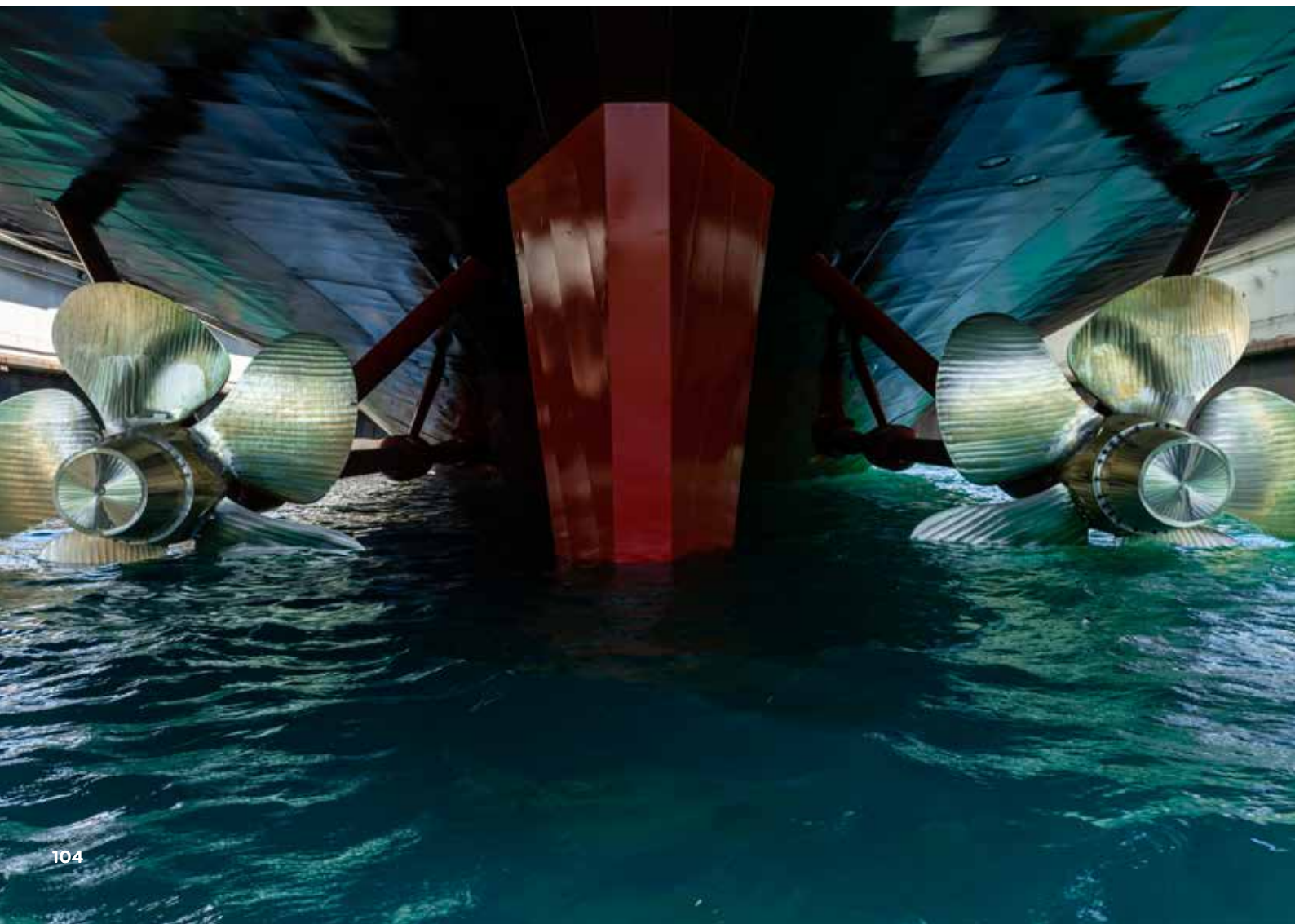
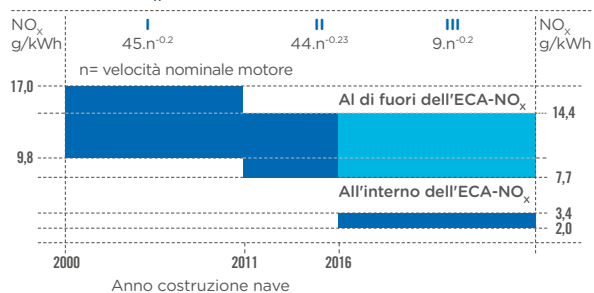
La Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL) richiede una progressiva riduzione delle emissioni di gas nocivi, in particolare ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x). I vincoli sono crescenti nel tempo e sono particolarmente stringenti

per le aree Emission Control Area (ECA), in cui sono applicati i valori più stringenti di riduzione delle emissioni nocive e coincidono con i principali contesti operativi dell'industria crocieristica. La legislazione europea (Direttiva 2012/33/UE) fissa ulteriori limiti di emissione in particolare nelle aree portuali.

% EMISSIONI SO_x





% EMISSIONI NO_x



La configurazione attualmente più utilizzata per la riduzione delle emissioni si basa su **motori diesel di ultima generazione** abbinata all'installazione di sistemi di depurazione dei fumi nei sistemi di scarico.

L'altra modalità che sta progressivamente affermandosi è la sostituzione dei combustibili tradizionali con il **gas naturale liquefatto (LNG)** a fronte degli indubbi vantaggi in termini di impatto emissivo.

SOLUZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI NOCIVE IN ARIA		IMPATTO EMISSIVO PER TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE		
Depurazione fumi di scarico	Propulsione a LNG/Dual Fuel	EMISSIONI (ciclo diesel)	HEAVY FUEL OIL	LNG
 Riduzione NO_x: Marmitta catalitica in cui gli ossidi di azoto sono fatti reagire con urea in un processo ad alta temperatura ottenendo azoto puro (N ₂) e vapore acqueo	Riduzione NO_x e SO_x: soluzione per le future nuove costruzioni	CO ₂ (g/KWh)	500	417
		SO _x (g/KWh)	11	0,08
		NO _x (g/KWh)	12,91	1,8
 Riduzione SO_x: Scrubbers torri di lavaggio dei fumi				

Fincantieri ha già realizzato un traghetto speciale per il Canada e nel corso del 2018 ha conseguito importanti affermazioni per unità da crociera a LNG:

- la compagnia TUI Cruises (joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises) ha ordinato 2 navi da crociera da circa 161.000 tonnellate di stazza lorda di nuova concezione, a propulsione a gas. L'efficienza energetica è l'elemento focale del progetto, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e di minimizzare l'impatto ambientale;
- Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, ha sottoscritto con Fincantieri un Memorandum of Agreement per la costruzione di 2 navi da crociera da 175.000 tonnellate di stazza lorda. Le unità ospiteranno circa 4.300 passeggeri e si baseranno su un progetto di nuova generazione, diventando le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate principalmente a gas naturale liquefatto.

Un'altra soluzione per l'abbattimento delle emissioni consiste nella realizzazione di

unità navali elettriche o ibride. La controllata norvegese VARD ha in contratto e in offerta diverse unità navali di piccola/media dimensione, dotate di **batterie elettriche** a copertura totale o parziale del fabbisogno energetico:

- VARD ha in consegna due traghetti per l'operatore norvegese Torghatten Nord e una nave da crociera con caratteristiche di rompighiaccio ibrida elettrica a propulsione doppia, dotata di batterie ad alta capacità e stoccaggio di LNG a bordo;
- VARD consegnerà nel 2020 la prima nave container elettrica a guida autonoma. Progressivamente nell'arco di due anni dalla consegna ridurrà l'impegno dell'uomo nella guida fino a raggiungere la completa autonomia nel 2022. L'unità, lunga 80 metri e larga 15, opererà in Norvegia garantendo una capacità di trasporto di 120 TEU, sostituendo 40.000 viaggi di TIR all'anno. L'unità ridurrà le emissioni di ossidi di azoto (NO_x) e di anidride carbonica (CO₂) e migliorerà la sicurezza stradale in un'area urbana densamente popolata.

UTILIZZO DEI MODULI BATTERIE

A copertura dell'intero carico di bordo

Integrazione della potenza elettrica fornita dalle batterie con un sistema di generazione tradizionale (come nelle auto ibride).

L'energia fornita dalle batterie viene utilizzata:

- in via esclusiva in particolari situazioni (ad esempio sosta in porto), oppure
- in integrazione con i motori diesel di bordo nei momenti di massima richiesta di potenza (ad esempio navigazione a massima velocità).

Ci sono tuttavia delle criticità legate alle nuove tecnologie. In generale, infatti, le tecnologie/impianti aggiunti per la protezione dell'ambiente occupano volumi precedentemente destinati al carico pagante. Nel caso dell'LNG la sistemazione a bordo dei serbatoi (in aggiunta alle casse per il combustibile liquido) e l'installazione dei relativi sistemi operativi e di sicurezza, comportano una riduzione significativa dello spazio utile a bordo.

Lo sviluppo di un sistema logistico in grado di assicurare la disponibilità di LNG (inclusi i sistemi di stoccaggio intermedio e di bunkeraggio) in tutte le principali destinazioni crocieristiche è tuttora in una fase embrionale, limitando di conseguenza l'area di operatività delle nuove navi.

Il futuro è nell'applicazione delle **fuel cell**, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno), in assenza di combustione. In questo modo non vengono di fatto prodotte sostanze inquinanti. Dopo la fase iniziale di sviluppo, legata alla esplorazione spaziale e al campo militare (sommersibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (ad esempio treni prototipali alimentati con fuel cell). Sono in corso studi e ricerche per l'applicazione alla generazione di energia per le navi da crociera.



III. Trattamento e stoccaggio completo rifiuti liquidi e solidi

Il trattamento dei rifiuti è regolato dalla MARPOL (Annexes I, IV, V). Regolamenti ancora più stringenti, in vigore in aree a spiccata vocazione crocieristica come ad esempio in Alaska, determinano le

caratteristiche delle navi da crociera di ultima generazione.

Possono essere scaricate in mare (a certe condizioni) solo acque batteriologicamente e chimicamente pure. Ogni altro residuo deve essere stoccato a bordo e scaricato in porto per ulteriore trattamento.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Rifiuti Solidi



- raccolta, deumidificazione, trattamento rifiuti cucina;
- sorting e riciclaggio rifiuti hotel;
- compattazione e/o incenerimento (ove consentito) dei rifiuti solidi;
- pelletizzazione, stoccaggio dei residui per successivo sbarco in porto.

Rifiuti Liquidi



- trattamento fisico e biologico (in linea con i migliori standard terrestri) di tutte le acque reflue di bordo (acque nere, acque grigie, effluenti di cucine e lavanderie);
- stoccaggio delle acque depurate;
- ispessimento ed essiccazione fanghi residui per successivo sbarco in porto.

IV. Trattamento acqua di zavorra

I regolamenti per la depurazione dell'acqua di zavorra International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Water and Sediments (BWM 2004) impongono alle navi di sterilizzare le acque di zavorra prima di scaricarle, per evitare la contaminazione con specie provenienti da ecosistemi diversi.

di vita e il Green Passport in applicazione delle disposizioni della Convenzione Internazionale di Hong Kong per il riciclaggio sicuro ed ecocompatibile delle navi, contiene informazioni su materiali potenzialmente pericolosi utilizzati nella costruzione della nave, delle sue attrezzature e dei suoi impianti. Questo documento va aggiornato a cura dell'armatore quando vengono svolte attività di manutenzione e refitting che potrebbero alterare lo stato della nave.

TRATTAMENTO ACQUA DI ZAVORRA



- Sistemi di trattamento dell'acqua di zavorra di ultima generazione, basati sul pre-filtraggio del plancton e sulla successiva sterilizzazione con raggi ultravioletti.

Fincantieri segue tutte le best practice a livello internazionale per minimizzare l'impatto ambientale della nave durante il suo ciclo di vita.

Tutte le navi sono consegnate con la certificazione **Green Passport** and **Clean Design Notation**. La Clean Design Notation indica che la nave fin dal suo concepimento (progettazione) è stata pensata per inquinare il meno possibile durante il suo intero ciclo

Navi militari

Il business delle costruzioni militari, fortemente influenzato da una continua richiesta di incremento degli standard di efficacia nel comparto internazionale della difesa, rappresenta una sfida sempre più impegnativa. Fincantieri è un player di riferimento per molte Marine Militari e affronta la sfida forte di una consolidata esperienza nel settore della progettazione; dal 1990 Fincantieri ha consegnato più di 100 navi militari a dieci diverse Nazioni. La consolidata esperienza ha permesso di coniugare lo sviluppo di piattaforme dalle

elevate performance operative con lo sviluppo di soluzioni mirate al contenimento degli impatti ambientali.

Grazie all'adozione di un processo per la progettazione ecosostenibile e a una crescente sensibilità sui temi dell'ecologia manifestata delle Marine Militari, si è potuti intervenire in vari ambiti adottando soluzioni volte alla riduzione degli impatti ambientali. Da svariati anni Fincantieri collabora con la Marina Militare Italiana focalizzando l'attenzione sui temi dell'impatto ambientale già in fase di progetto preliminare. Le nuove unità, alcune già in servizio effettivo, sono caratterizzate da scelte progettuali volte al contenimento dell'impatto ambientale per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i consumi di combustibile, il trattamento delle acque reflue, l'utilizzo di particolari trattamenti di preservazione della carena e la possibilità, per alcune particolari unità di prossima consegna, di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.

I. Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) e di ossidi di azoto (NO_x)

Il tema è affrontato introducendo criteri di risparmio energetico sviluppati prevalentemente nella disciplina dell'architettura navale ovvero selezionando motori endotermici (sia motori di propulsione che motori per generazione di energia) con appropriate soluzioni tecnologiche e selezionando materiali ad alta efficienza energetica o con alto rendimento di trasmissione termica.

AREE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

RIDUZIONI DELLE EMISSIONI NAVE MILITARE COMBATTENTE DA 6.000 T DI DISLOCAMENTO^(*)

	CO ₂ [t/anno]	NO _x [t/anno]
Ottimizzazione forme linee di carena		
Introduzione luci a LED		
Pitturazione delle sovrastrutture con pitture a basso assorbimento solare	~ 2.000	~ 40
Isolazione aree interne ottimizzata		

* Profilo d'impiego: 50.000 miglia nautiche/anno.

Per contro, le particolari caratteristiche delle unità militari e le conseguenti soluzioni impiantistiche ottimizzate per conseguire le performance di missione, non consentono oggi, l'introduzione di impianti/sistemi per il recupero dell'energia.

II. Trattamento e stoccaggio dei rifiuti solidi

Le soluzioni tecnologiche adottate sono affidate ai converter.

L'utilizzo di tali macchinari permette di essiccare e sterilizzare i rifiuti. La riduzione in volume e in peso e il successivo imballaggio automatico sottovuoto consentono di aumentare la ritenzione a bordo.

I moderni converter adottati consentono performance di riduzione di volume pari al 70% e riduzione in peso pari al 30%.

III. Trattamento dei rifiuti liquidi

In quest'ambito sono state adottate soluzioni tecnologiche in linea con le normative internazionali già in uso per le navi mercantili:

- IMO MEPC 227 (62) per il trattamento delle acque grigie e nere;
- IMO MEPC 107 (49) per il trattamento delle acque di sentina.

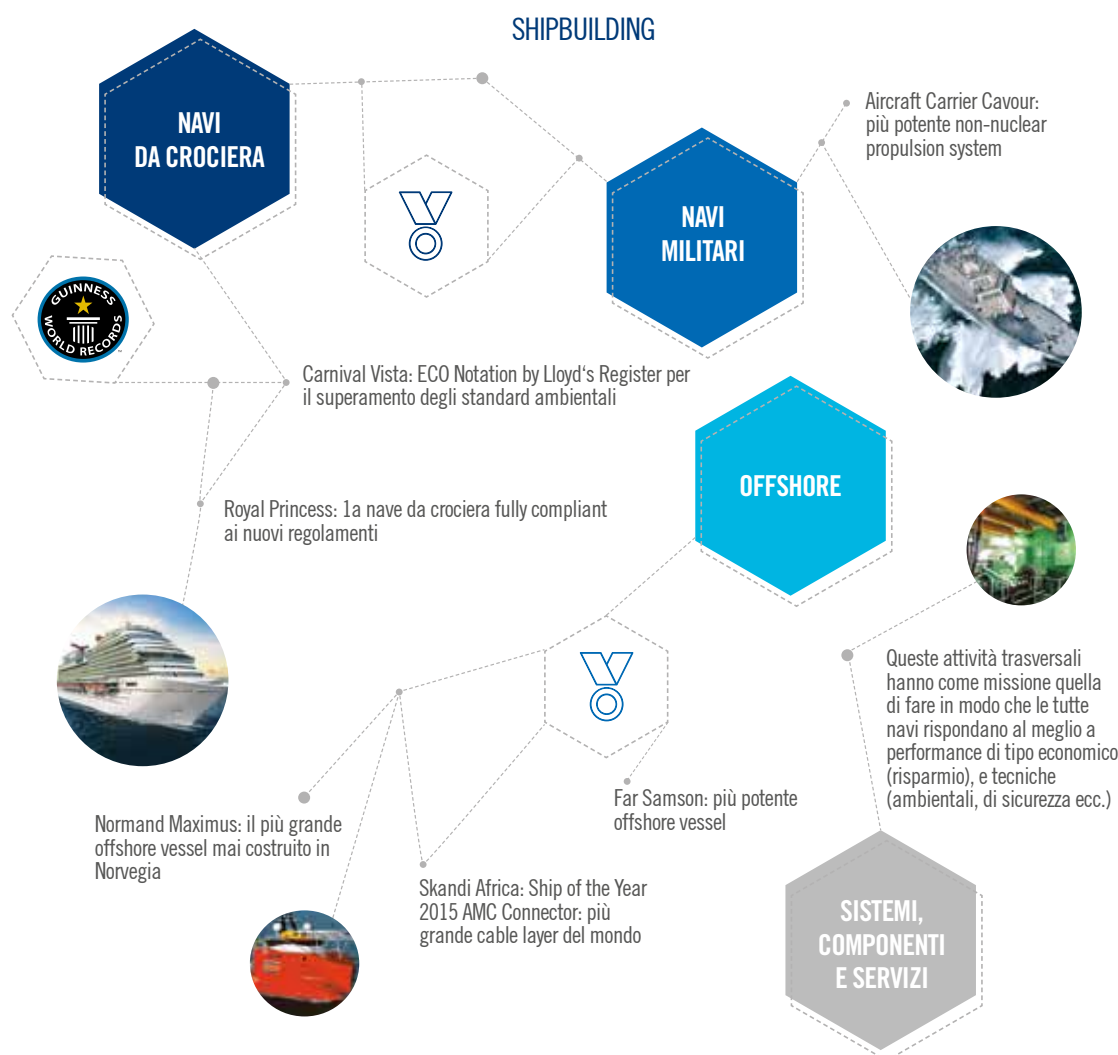
Le acque grigie e nere sono convogliate in apposite unità di trattamento fisico e chimico che consentono la macerazione dei solidi in sospensione e la riduzione, attraverso processi aerobici, dei contenuti di Total Suspended Solid (TSS), Biochemical Oxygen Demand (BOD) e Chemical Oxygen Demand (COD). Il processo prevede anche la disinfezione a mezzo di sistemi a lampade UV.

I sistemi adottati sono in grado di raggiungere valori di BOD pari a 25 mg/l e valori di COD pari a 125 mg/l.

Le acque di sentina sono trattate da unità di separazione dei residui inquinanti derivanti da sversamenti accidentali. Il sistema si basa

su processi fisici di riduzione della viscosità e successivo assorbimento a mezzo di filtri coalescenti. La separazione consente di tenere sotto controllo il livello di inquinanti delle acque depurate garantendo una massima concentrazione pari a 15 ppm. Per quanto riguarda il fine vita, tutte le navi militari sono anche consegnate con il **Green Passport**: l'inventario dei materiali da monitorare durante il ciclo di vita della nave e viene utilizzato per garantire il suo smantellamento in modo sicuro ed eco-compatibile.

Di seguito un riepilogo dei principali riconoscimenti ottenuti dalle navi prodotte da Fincantieri.



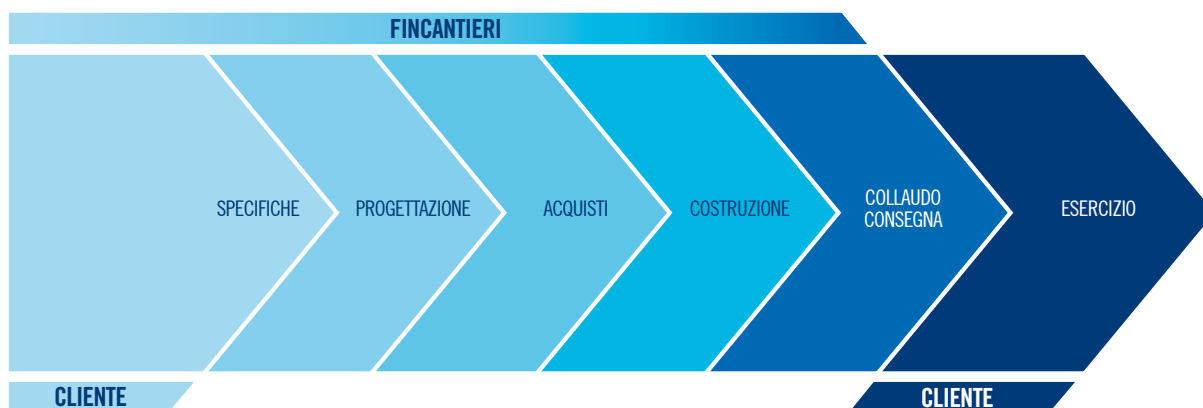
PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE

In coerenza con la Politica Ambientale di Fincantieri, i processi di progettazione hanno l'obiettivo del contenimento dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del prodotto. Su tale presupposto l'Azienda dapprima ha implementato un'apposita procedura aziendale che stabilisce i principi di base e le logiche per la progettazione ecosostenibile afferenti alle funzioni di Progettazione della Divisione Navi Militari e successivamente, con le necessarie integrazioni legate alle tipologie di prodotto, ha esteso il campo di applicazione anche alle funzioni di Progettazione della Direzione Navi Mercantili.

I criteri di progettazione ecosostenibile trovano applicazione nei seguenti ambiti:

- sviluppo/costruzione del prodotto;
- gestione del prodotto nel corso della sua operatività;
- gestione dello smaltimento del prodotto a fine vita.

Nell'ambito dello sviluppo e costruzione del prodotto, tutte le scelte gestionali di processo (che possono prescindere dal prodotto) e progettuali (legate al prodotto) possono avere impatti sugli acquisti di materiali/impianti, sulla costruzione e collaudo del prodotto, sull'unità produttiva (stabilimento) dove viene realizzato il prodotto nonché sull'ambiente circostante.



Durante la fase di progettazione, i criteri adottati sono finalizzati all'individuazione di:

- soluzioni che riducano l'impatto ambientale del materiale introdotto nell'unità produttiva per la costruzione;
- soluzioni che riducano le emissioni in atmosfera;
- soluzioni che riducano la produzione di rifiuti con particolare attenzione a quelli con maggiore impatto ambientale;
- soluzioni che diano luogo ad una riduzione dei consumi energetici.

Le scelte di progettazione, in funzione della gestione del prodotto durante la sua operatività, considerano gli aspetti inerenti i consumi energetici e le interazioni con l'ambiente circostante, prendendo come riferimento anche prodotti analoghi nonché "best in class" presenti sul mercato.

Nelle scelte di progettazione viene anche considerato il contenimento dell'eventuale impatto ambientale in occasione del de-commissioning del prodotto. A tal fine si agisce sulla scelta di materiali/componenti/impianti con caratteristiche tali da contenere l'impatto ambientale nelle operazioni di smaltimento.



POLITICA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Fincantieri, consapevole che la complessità del proprio business richiede alti standard in termini di qualità, costi e tempi di prodotti e servizi offerti, ha adottato una Politica Qualità in grado di veicolare l'impegno delle risorse del Gruppo su punti cardine su cui operare. L'obiettivo, infatti, è conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità nelle scelte strategiche, nei processi aziendali e in ogni attività. Ogni Società o Divisione adotta un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), certificato

secondo la norma ISO 9001, con cui assicura il rispetto dei migliori standard.

L'assicurazione della qualità in ogni fase del processo, dall'acquisizione della commessa, alla progettazione e approvvigionamento, alla produzione o erogazione del servizio, è affidata a ciascun owner di processo.

La **Politica Qualità** definisce la volontà di Fincantieri di conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità in ogni sua attività, facendo propri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli, i seguenti 7 punti della Politica Qualità aziendale.



Nell'anno 2018 tutte le organizzazioni italiane certificate hanno completato il percorso di migrazione alla nuova versione della norma ISO 9001:2015.

Per quanto riguarda le controllate statunitensi, Fincantieri Marine Systems North America Inc. e i cantieri di Marinette e Green Bay di Fincantieri Marine Group sono in possesso della certificazione ISO 9001:2015.

La controllata VARD, svolge tutte le attività in conformità alla Politica e al manuale Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ) di Gruppo, i cui principi e strategie si basano sugli standard ISO. Gli sforzi di VARD sono svolti a garantire che la sicurezza sia raggiunta in ogni momento e in tutte le aree. I suoi siti produttivi sono tutti certificati ISO 9001:2015.



Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

La società controllata Fincantieri Marine Interiors, addetta alla progettazione, refitting e consegna di cabine “chiavi in mano”, è in possesso delle **certificazioni di prodotto** MED B e **di processo** MED D rilasciate dall'ente di certificazione RINA. I certificati MED attestano la compliance con la direttiva europea 2014/93/UE Fire Protection requirements of Marine Equipment Directive (MED).

Monitoraggio della qualità

In Italia, il Sistema Gestione Qualità è esplicito anche nella dimensione di commessa, sia essa navale o di altro prodotto, attraverso il Quality Plan di Commessa (QP). Il QP, costituito da documenti e Piani di Controllo allegati al contratto, regola tutti gli aspetti relativi alla assicurazione, al controllo e al monitoraggio della qualità validi per la commessa in esame, e guida le strutture operative nella corretta progettazione, costruzione e collaudo del prodotto.

Il Quality Plan di Commessa ha la struttura seguente:

- oggetto del progetto;
- caratteristiche principali della commessa;
- documenti applicabili:
 - di progetto;
 - normative, leggi e regolamenti;
 - norme e procedure del sistema qualità;
 - standard da applicare;
- aspetti organizzativi:
 - organizzazione e risorse per la commessa;
 - interfacce e comunicazioni;
- piani di controllo e di ispezione.

La progettazione e realizzazione di prodotti e sistemi complessi, quali ad esempio navi da crociera, sottomarini militari o motori diesel industriali, prevede la possibilità che nel processo vi siano deviazioni dagli standard, modifiche ai disegni, incidenti di percorso ed errori di fornitura o di esecuzione. Questi fatti di “non qualità” sono normalmente rilevati e tracciati dalle strutture interne, dallo staff di ispezione del cliente e degli Enti di classifica, o più raramente dopo la consegna, con interventi nel periodo di garanzia. Le azioni di rimedio poste in essere seguono la prassi industriale che prevede costi/tempi crescenti per regolare, riparare, rifare e sostituire in modo da minimizzare l'impatto per il cliente. L'analisi quantitativa e qualitativa di tali eventi, opportunamente registrati e classificati, dà luogo a meccanismi di riesame dei progetti; nel caso delle costruzioni navali le analisi innescano i processi di miglioramento continuo, allo scopo di assicurare che gli stessi errori non si ripetano nelle commesse successive. Viene prodotto un rapporto/booklet di chiusura con le principali lesson learned, in modo da comunicare le contromisure alle cause di errore identificate e rendere possibili le conseguenti azioni di prevenzione e miglioramento, anche ad altri siti operativi.

Fincantieri monitora regolarmente indicatori di qualità, a livello divisionale (per aree di affari omogenee) e a livello produttivo:

- nei settori di costruzione navale (navi da crociera, navi militari, mega-yacht) viene privilegiata la visione per commessa e per costruzione, e questo consente di fare confronti anche di dettaglio su “oggetti” e “fasi” omogenee;
- nei settori di impianti e componentistica (ad esempio motori diesel, turbine, apparati e sistemi navali, cabine per navi passeggeri) si privilegia la visione per processo produttivo, facilitato dalle ripetizioni in piccole e medie serie.

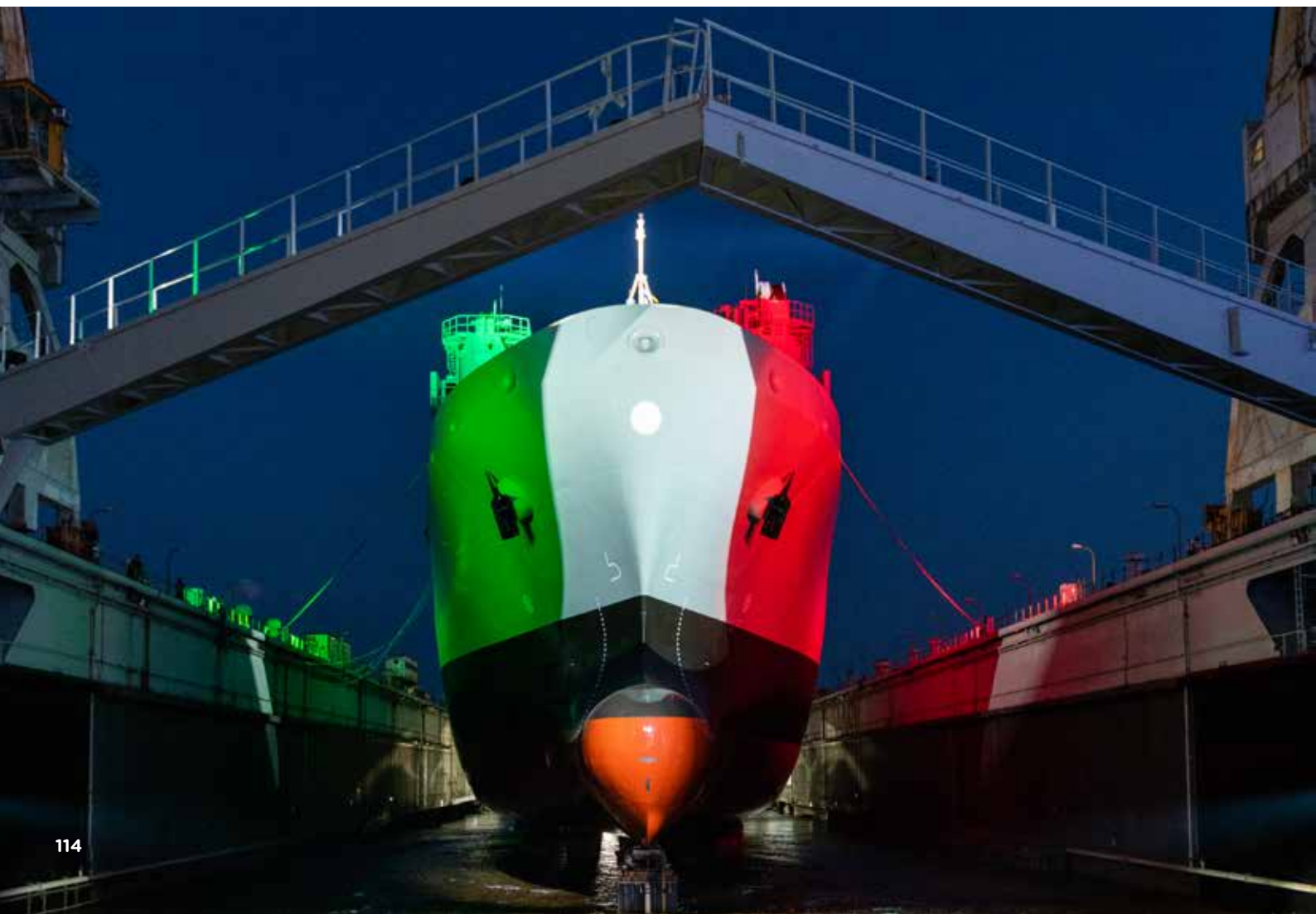
Anche il gruppo VARD utilizza il Quality Plan per i suoi progetti.

Gli indicatori di qualità e il raggiungimento dei relativi obiettivi annuali costituiscono una parte fondamentale dei programmi di

incentivazione di tutta l'organizzazione di Fincantieri.

Dal 1996 al 2018 le divisioni e le società del Gruppo sono state assoggettate ad **audit ufficiali** da parte dell'ente di certificazione RINA, con risultati sempre migliori in termini di rilievi evidenziati. Nel corso del 2018 RINA ha effettuato 12 audit ai Sistemi di Qualità delle organizzazioni italiane di Fincantieri certificate secondo la norma ISO 9001:2015, tutti con esito soddisfacente.

Per quanto riguarda la gestione delle commesse militari, nel corso del 2018 sono stati effettuati 4 audit da parte dell'Assicurazione Qualità Governativa (AQG) o dagli uffici tecnici della Marina Militare Italiana, che hanno interessato i Programmi FREMM e le commesse PPA (Pattugliatori Polifunzionali d'Altura), LSS (Logistic Support Ship) e LHD (Landing Helicopter Dock) della Legge Navale.



SODDISFAZIONE E FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE

Il settore principale in cui opera Fincantieri, per sua natura intrinseca, è caratterizzato da un numero ristretto di competitor e di clienti: la misura della soddisfazione e della fidelizzazione del cliente stesso non può pertanto basarsi su dati e campioni statistici significativi, bensì su analisi di lungo periodo che mettano in relazione l'andamento del mercato, l'affidamento di ordini e commesse ai vari player, i tempi di trasformazione delle trattative in ordini, il mantenimento dei clienti storici, l'acquisizione e il mantenimento di nuovi clienti. Fincantieri effettua regolarmente indagini sul mercato e sulla concorrenza, dalle quali si possono desumere determinati fattori di "fedeltà". In Italia, nel 2018 sono state consegnate 7 nuove navi: 1 militare, 1 oceanografica e 5 da crociera. Per 3 di esse (FREMM Martinengo, Viking Orion e MSC Seaview) si è conseguito il ragguardevole risultato "zero defects", un riconoscimento significativo da parte dei rispettivi committenti.

La consegna della 8a fregata del programma FREMM è stata accompagnata da una lettera di congratulazioni da parte dell'organismo committente l'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in materia di Armamenti (OCCAR).

E ancora, il nuovo memorandum d'intesa sottoscritto con la società armatrice MSC per la costruzione di 4 nuove navi appartenenti al segmento extra-lusso, che segue le consegne della Seaside e della Seaview a zero difetti, sono la piena

conferma della soddisfazione del cliente. Proprio per perseguire costantemente ed efficacemente la soddisfazione del cliente, nel 2018 è iniziato il processo di sviluppo del sistema Customer Satisfaction Index (CSI), armonizzato per le società di tutto il Gruppo Fincantieri, basato su principi e linee guida comuni ma flessibili alla personalizzazione per ciascuna società, necessaria per ciascun prodotto/mercato. L'importanza di tale visione è dimostrata dall'inserimento di tale obiettivo all'interno del Piano di Sostenibilità 2018-2022.

Per quanto riguarda Fincantieri Marine Group, la customer satisfaction viene monitorata tre volte all'anno attraverso incontri con i referenti di Lockheed Martin e della Marina Militare statunitense. Queste sessioni coprono le seguenti aree: tecnica, test, pianificazione, qualità, post vendita e Integrated Logistics Support (ILS). Durante le stesse la Società riceve feedback sul grado di soddisfazione del cliente e su eventuali problematiche; contestualmente vengono definite azioni correttive con successivo follow up.

In VARD i requisiti e le aspettative del cliente sono definiti durante le trattative contrattuali e sono mantenuti e sviluppati durante tutte le fasi del progetto. La soddisfazione del cliente è monitorata periodicamente e in modo continuo sia durante la fase di produzione che durante il periodo di garanzia e di post-vendita.

Ogni prodotto è soggetto a feedback volontario da parte del cliente. I clienti, inoltre, forniscono alla società testimonianze volontarie. Lo slogan della società è proprio "Costruito sulla fiducia".



CATENA DI FORNITURA

- CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA
- GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
- CARATTERISTICHE E GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA DELLE SOCIETÀ ESTERE



Fincantieri promuove una catena di fornitura responsabile e sostenibile grazie a relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto

Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.

I fornitori di Fincantieri sono parte integrante di questa strategia, a loro viene richiesto di condividere la Politica Acquisti, che si pone l'obiettivo primario di affermare l'impegno del Gruppo a rafforzare lo sviluppo di relazioni solide e durature con i propri partner al fine di perseguire un comune obiettivo di sviluppo sostenibile. Di seguito i cardini della nostra Politica Acquisti.



La Politica Acquisti è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/economica/catena-di-fornitura

L'importanza della relazione con i fornitori viene ribadita dal fatto che il prodotto realizzato da Fincantieri si caratterizza per un alto livello di customizzazione, essendo disegnato e progettato sulle specifiche esigenze del singolo cliente.

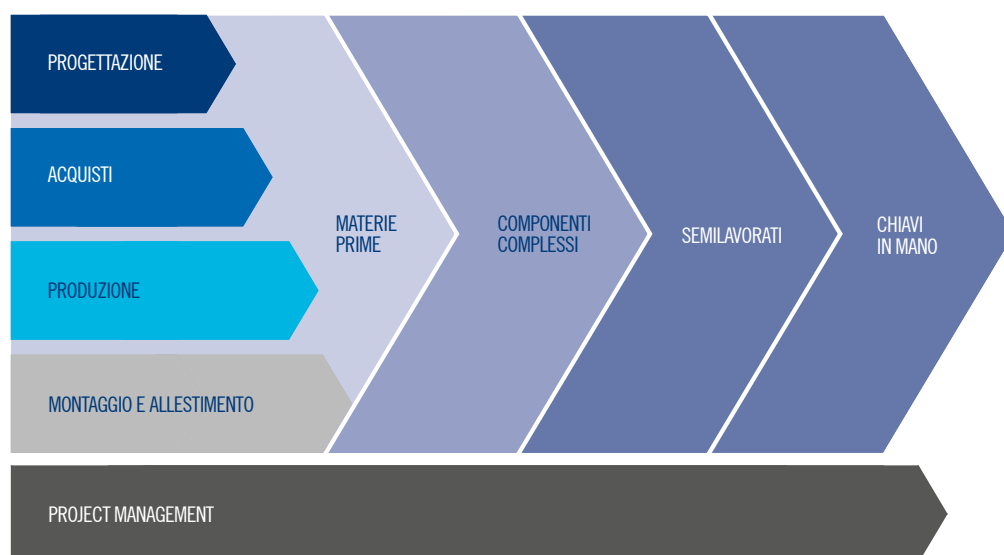
Questo comporta una gestione attiva delle strategie di approvvigionamento make or buy per ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, in costante sinergia con i propri fornitori e alla continua ricerca di soluzioni ad alto valore aggiunto.

CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA

Circa l'80% del valore del prodotto finale viene realizzato con il contributo dei fornitori: Fincantieri opera di fatto, come system integrator, assumendosi la responsabilità del progetto di realizzazione navale nel suo complesso.

La consapevolezza della strategicità della catena di fornitura da un lato e la necessità di coordinare un ampio e diversificato network di fornitori dall'altro, porta il Gruppo a ricercare relazioni di partenariato a lungo termine, caratterizzate da trasparenza, collaborazione e reciproco rispetto.

FINCANTIERI SUPPLY CHAIN



GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Fincantieri ritiene innanzitutto che una stretta collaborazione con la propria catena di fornitura sia essenziale per conseguire elevati livelli qualitativi del prodotto e dell'intero processo produttivo.

Nel 2018 Isotta Fraschini Motori S.p.A., società controllata da Fincantieri, è stata insignita del premio **Best Italian Client 2017** nel corso dei

Lloyd's Register Awards per aver promosso un approccio innovativo nei rapporti tra azienda e supply chain attraverso il progetto Qualifica dei fornitori, realizzato insieme a Lloyd's Register. In ottica di stabilire un rapporto stabile e duraturo, caratterizzato da trasparenza e collaborazione, l'Azienda è impegnata attivamente nel **promuovere il dialogo** con i propri fornitori attraverso incontri periodici di condivisione.

A tal fine nel 2018 sono stati organizzati due incontri di discussione con i fornitori strategici per condividere linee guida, iniziative, progetti in fase di sviluppo e raccogliere feedback e proposte di miglioramento sulla gestione della supply chain.

Fincantieri monitora la catena di fornitura con un approccio gestionale di tipo “life cycle” per rendere minimo l’impatto ambientale e sociale di un prodotto o servizio lungo l’intero ciclo

di vita. In particolare, la sensibilità e il rispetto dell’ambiente è diffuso lungo tutta la filiera produttiva con il ricorso crescente a momenti di scambio informativo e documentale con i fornitori.

In tal senso è attiva la **raccolta di informazioni ambientali e sociali** in fase di pre qualifica, come ad esempio il possesso di certificazioni ambientali, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro o di responsabilità sociale.

PRODUZIONE CON PROCEDURE - CRITERI AMBIENTALI

CONSIDERAZIONI CRITERI AMBIENTALI - GREEN LUNGO LA FILIERA



Fincantieri ritiene fondamentale avere relazioni basate su correttezza e trasparenza, nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

In tal senso è di fondamentale importanza che i fornitori accettino il **Codice di Comportamento** di cui l'Azienda si è dotata, che contiene i principi e le regole da rispettare.

In quest'ottica dunque viene chiesto ai fornitori di rispettare determinati requisiti:

• **Innovazione**

L'innovazione sta al centro dell'agire imprenditoriale: un tratto distintivo delle navi costruite è l'alto contenuto tecnologico. L'adeguamento continuo alle nuove condizioni e la ricerca costante di soluzioni migliori per i propri clienti sono i valori che guidano l'Azienda e i suoi fornitori nel lavoro di tutti i giorni.

• **Qualità**

I fornitori sono selezionati in base ad un severo processo di qualifica, volto a garantire la qualità del prodotto, la sicurezza e la tutela dell'ambiente, il rispetto dei programmi, il conseguimento degli obiettivi economici, la soddisfazione del cliente, l'immagine dell'Azienda. I parametri di valutazione riguardano le capacità tecnico-produttive e di servizio, la solidità finanziaria, i sistemi aziendali di qualità, la gestione della sicurezza. Il fornitore deve assicurare che l'intera catena di creazione di valore sia subordinata a un Quality Management System (QMS) adeguato.

• **Salute e sicurezza**

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono valori irrinunciabili per il Gruppo Fincantieri e costituiscono una priorità nelle scelte aziendali anche nei rapporti con i fornitori, che devono a loro volta svolgere un ruolo attivo in materia di tutela e sicurezza sul lavoro e si devono impegnare a diffondere, a ogni livello e in ogni ambito aziendale, la

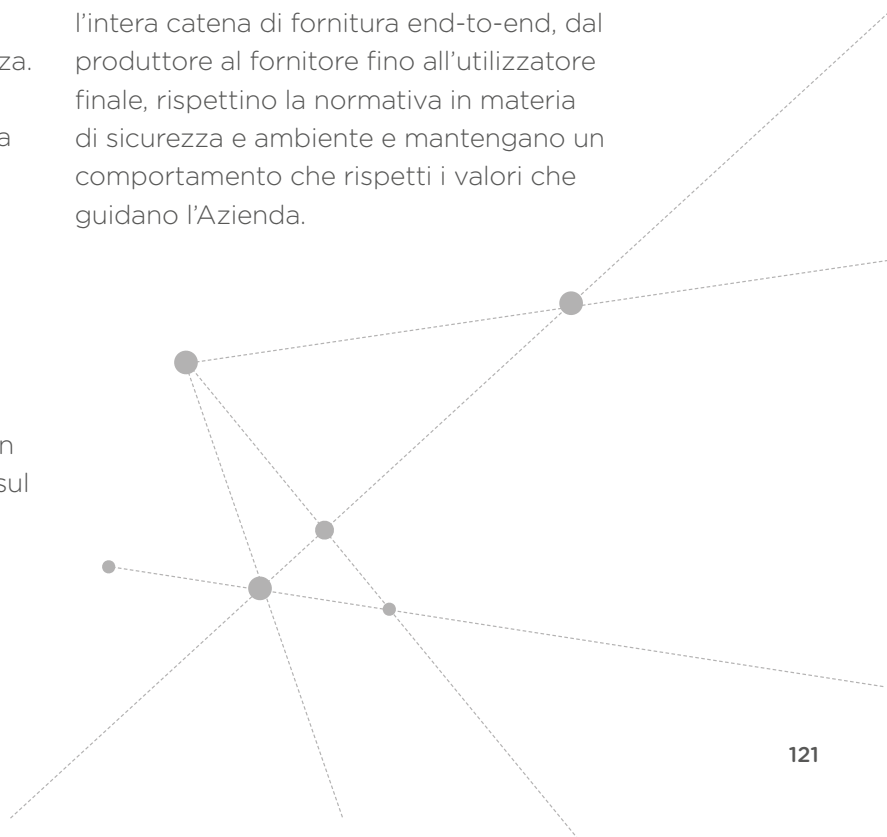
cultura della sicurezza. Tale impegno deve trovare pratico riscontro sui luoghi di lavoro nella gestione in sicurezza delle attività delle risorse umane impiegate per svolgerle, nonché nel rispetto delle normative che disciplinano i comportamenti anche all'interno degli stabilimenti di Fincantieri.

• **Ambiente**

Fincantieri riconosce come prioritaria una politica di scelte mirate alla tutela ambientale. In conformità ai regolamenti nazionali, internazionali e di settore e, per questo, adotta un approccio preventivo e richiede ai propri fornitori atteggiamenti e scelte altrettanto responsabili lungo l'intera catena di fornitura.

• **Responsabilità**

Fincantieri ha come principio guida quello di acquisire i beni/servizi necessari con il miglior rapporto qualità/prezzo per rispondere all'obiettivo di contenimento dei costi, assicurando qualità e livelli di servizio adeguati alla soddisfazione del cliente finale, tenendo conto dei rischi operativi e rispettando gli indirizzi generali in materia ambientale, di sicurezza del lavoro e la sostenibilità complessiva delle scelte adottate, in termini di impatto sociale. Fincantieri si aspetta che fornitori e subfornitori si assumano la propria responsabilità lungo l'intera catena di fornitura end-to-end, dal produttore al fornitore fino all'utilizzatore finale, rispettino la normativa in materia di sicurezza e ambiente e mantengano un comportamento che rispetti i valori che guidano l'Azienda.



Processo di qualifica e monitoraggio fornitori

Lo sviluppo e l'efficienza della catena di fornitura di Fincantieri comincia proprio nella fase di selezione del fornitore che avviene secondo una procedura documentata che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità.

Tutti i fornitori possono partecipare su richiesta al processo di selezione, per il territorio italiano, attraverso l'iscrizione al portale **Fincantieri Suppliers**

(www.fincantieri-suppliers.com) con il rispetto di regole chiare e precise.

Il sistema viene utilizzato per:

- le richieste di offerta, che vengono messe a disposizione dei fornitori selezionati in formato digitale, cui gli stessi possono rispondere inviando le loro offerte economiche e tecniche sempre sulla stessa piattaforma;
- i contratti di acquisto, i quali vengono firmati digitalmente e resi disponibili elettronicamente ai fornitori, che a loro volta possono accettarli direttamente sul sistema senza procedere a stampe e invio cartaceo a Fincantieri.

L'utilizzo del sistema di e-procurement consente un notevole risparmio di tempi, costi di trasporto (e relative emissioni di CO₂) e utilizzo di carta lungo tutto il processo di approvvigionamento.

L'ufficio acquisti di Fincantieri fornisce costante supporto tecnico ai fornitori per quanto riguarda tutte le attività inerenti il processo di selezione e qualifica, ivi comprese quelle riguardanti le tematiche di sostenibilità.

La gestione e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e innovativo è

fondamentale per raggiungere gli obiettivi che il Gruppo si è posto sia in termini economici che di sostenibilità. Il parco fornitori è riconosciuto come un rilevante patrimonio di tutta l'Azienda e come tale va valorizzato e tutelato.

Per questo è stato sviluppato un rigoroso processo di **qualifica** e **monitoraggio** delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali.

QUALIFICA DEI FORNITORI IN ALBO



Per il mantenimento dello status di qualificato e per la tempestiva gestione di eventuali criticità, è previsto uno stringente processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori.

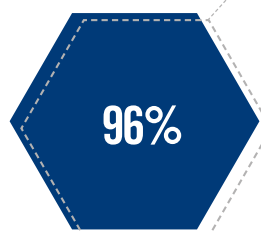
Un fornitore rimane qualificato finché continuano a sussistere le ragioni che ne hanno motivato l'inserimento nell'Albo dei Fornitori e finché il monitoraggio delle sue prestazioni non viene ritenuto critico a tal punto da determinarne l'espulsione.

Nell'ambito del sistema di monitoraggio dei fornitori l'Azienda utilizza un sistema di valutazione continua delle prestazioni al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate (**balanced scorecard**) al fine di garantire nel tempo il rispetto degli standard richiesti. Attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie di acquisto tarate sulle differenti categorie merceologiche, Fincantieri si sforza di ottenere le migliori condizioni e prestazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

MONITORAGGIO DEI FORNITORI



FORNITORI VALUTATI



Dei 744 fornitori strategici qualificati a fine 2018, il 96% è stato soggetto ad una valutazione, con i seguenti risultati:

- 91% soddisfacenti;
- 8% con qualche gap comunque recuperabile in autonomia;
- 1% con criticità gravi, per i quali si prevede un piano di miglioramento o la sostituzione.



È previsto inoltre che le principali criticità siano esaminate in una logica di coinvolgimento trasversale all'interno dell'**Osservatorio Fornitori**, organo che raccoglie le diverse funzioni e business unit aziendali e che è chiamato ad assumere le decisioni conseguenti all'esame di tali criticità. Sia in fase di qualifica che di monitoraggio viene mantenuta un'attenzione specifica alle **tematiche inerenti la sicurezza e la tutela del lavoro**.

Questi valori sono infatti considerati irrinunciabili per tutto il Gruppo e costituiscono una priorità in tutte le scelte aziendali, comprese quelle relative al parco fornitori.

La valutazione di alcuni aspetti fondamentali quali l'idoneità tecnico-professionale dell'Azienda, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, avviene sia durante la raccolta documentale di prequalifica che in quella di visita di qualità presso la sede del fornitore, oltre che in fase di ingresso nei nostri stabilimenti.

L'Azienda fa inoltre dell'integrità del business e degli aspetti etici e reputazionali ad esso connessi una linea guida costante.

Fincantieri, consapevole che la reputazione aziendale è un asset strategico da valorizzare e proteggere anche al fine di non compromettere la fiducia dei propri stakeholder, si assicura mediante una strategia risk intelligence based che la propria catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di antiriciclaggio, counter-terrorism, anticorruzione e sanzioni in ambito internazionale.

Inoltre, nell'intento di prevenire ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive, il Gruppo ha provveduto a stabilire una cooperazione rafforzata con le Prefetture territorialmente competenti stipulando **Protocolli di Legalità e di Trasparenza**, unificati dal 2017 in un Protocollo nazionale.

Di seguito si riportano i dati riguardanti l'attività di qualifica e monitoraggio 2017 e 2018.

ATTIVITÀ DI QUALIFICA E MONITORAGGIO	2017	2018
N. totale fornitori iscritti al portale	2.993	3.387
N. totale fornitori qualificati (strategici in albo)	823	744
N. totale fornitori qualificati nell'anno	268	385
N. nuovi fornitori qualificati nell'anno	50	82
% ordini transiti a portale	82,0%	88,0%
N. di visite di audit effettuate nell'anno	65	51

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A..



Fincantieri schedula periodicamente gli **audit** presso i propri fornitori, l'importanza della visita ispettiva è riconosciuta anche nell'ambito della sostenibilità. È per tale ragione che all'interno del Piano di Sostenibilità 2018-2022 è stato inserito un apposito obiettivo riguardante audit annuali per valutare e monitorare i fornitori più critici sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente.

I numeri della catena di fornitura

Per quanto riguarda le attività italiane, Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di Piccole e Medie Imprese (PMI), fattore di flessibilità e ricchezza dei sistemi produttivi locali, consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore, affrontando un mercato globale altrimenti precluso vista la ridotta dimensione.

L'Azienda alimenta un importante network di PMI italiane altamente specializzate in diversi macro settori (fornitori di arredo, sistemi di condizionamento, sistemi elettrici/elettronici, ecc.).

In particolare, Fincantieri, tramite i propri cantieri, riesce a contribuire al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale delle regioni in cui opera.



Nelle tabelle seguenti sono riportati i numeri relativi ai fornitori e agli ordini d'acquisto per categoria merceologica e area geografica.

FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

	NUMERO FORNITORI		VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN MIGLIAIA DI EURO	
	2017	2018	2017	2018
Chiavi in mano	391	300	2.754.114	1.663.864
Fornitura	2.940	2.524	1.264.615	1.334.825
Appalti	294	331	402.096	439.691
Servizi	1.522	2.324	337.227	425.427
Investimenti	364	333	71.816	183.488
Ingegneria	113	64	35.851	38.610
Totale	5.624	5.876	4.865.719*	4.085.905**

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

	NUMERO FORNITORI		VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN MIGLIAIA DI EURO	
	2017	2018	2017	2018
Italia	4.869	4.965	4.156.268	3.257.747
Resto d'Europa	624	826	637.697	697.283
Nord America	92	25	56.098	786
Asia	30	40	12.914	2.075
Oceania	5	7	2.251	127.996
Sud America	2	8	376	4
Africa	2	5	115	14
Totale	5.624	5.876	4.865.719*	4.085.905**

*Valore infragruppo 2017: 469.245 migliaia di euro.

**Valore infragruppo 2018: 415.169 migliaia di euro.

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A. e alle controllate italiane.

Nel 2018 si è confermato il trend di crescita dei volumi d'acquisto, nonostante una relativa stabilità nel programma occupazione bacini. Il dato infatti mostra una crescita del 7% rispetto all'anno precedente se si esclude il forte impatto avuto lo scorso anno dalla commessa pluriennale no cruise svolta in collaborazione con Leonardo che, in termini di ordini d'acquisto, aveva visto già emessi circa la metà del valore dell'intero programma previsto.

Gestione ditte appaltatrici

Il modello produttivo di Fincantieri individua nella partecipazione delle risorse coinvolte nei processi aziendali e nella condivisione di principi, comportamenti e finalità comuni, elementi fondamentali per raggiungere obiettivi di miglioramento continuo.

Al riguardo, assume rilievo preminente il consolidamento del rapporto con i fornitori e la conseguente possibilità di un loro impegno in logica di continuità, anche attraverso l'utilizzo di nuove formule di aggregazione. In tale prospettiva si collocano le iniziative mirate a promuovere l'associazione di più fornitori della

filiera produttiva all'interno dell'Istituto della Rete d'Impresa che consente alle aziende di meglio comprendere e condividere i processi di cambiamento, di affinare le dinamiche relazionali e di allineare conseguentemente i relativi comportamenti e analoghe opportunità fornisce ai lavoratori impegnati nelle attività in appalto. Questa linea di tendenza e di indirizzo è stata condivisa a livello sindacale e recepita negli accordi aziendali più recenti.

Ma la prospettiva di stabilizzare il parco fornitori perseguendo rapporti di partenariato a lungo termine e la continuità in termini di presenza degli stessi lavoratori sui territori interessati ai singoli insediamenti produttivi, va incontro anche alle aspettative formulate da alcuni stakeholder istituzionali, che vedono in questi elementi il presupposto per un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché per l'individuazione di adeguate politiche di integrazione.

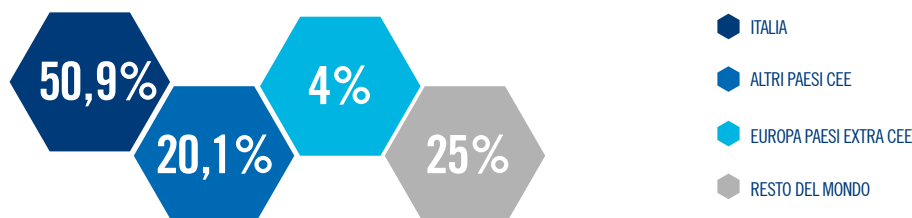
Alcuni dati sulle dinamiche nel mondo della fornitura: da gennaio a dicembre 2018 nei cantieri italiani dell'Azienda sono entrate 2.180 società, di cui 991 non presenti a inizio anno.

PERIODO	NUMERO SOCIETÀ PRESENTI NEI CANTIERI ITALIANI NEL MESE	NUMERO ALTRE SOCIETÀ ENTRATE NEI MESI SUCCESSIVI	NUMERO SOCIETÀ ENTRATE NEI CANTIERI ITALIANI NEL 2018
Gennaio 2018	1.189 (A)	-	2.180 (A+B)
Febbraio-Dicembre 2018	-	991 (B)	-

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A.

Nello stesso periodo si sono avvicinati negli stabilimenti **37.248** lavoratori dipendenti di ditte in appalto,

prevalentemente di nazionalità italiana (50,9%) o provenienti da Paesi CEE (20,1%).



In materia di rapporti di lavoro, i contratti a tempo indeterminato sono risultati il 42,8%,

a fronte del 38% di quelli a tempo determinato e dell'11,2% di quelli di somministrazione.

NUMERO LAVORATORI DITTE APPALTATRICI				
TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	SOMMINISTRAZIONE	ALTRE TIPOLOGIE	TOTALE
15.927	14.149	4.229	2.943	37.248
42,8%	38%	11,2%	8%	100%

Le etnie maggiormente presenti (esclusa quella italiana), sono risultate quella bengalese (17,7%) e quella rumena (15,3%).

CARATTERISTICHE E GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA DELLE SOCIETÀ ESTERE

Fincantieri Marine Group: catena di fornitura

Fincantieri Marine Group (FMG) è uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti e opera per clienti civili ed enti governativi. Il Governo statunitense è il principale cliente di Fincantieri Marine Marinette (FMM) e richiede forniture di beni e servizi di alta qualità, alta performance, eseguite da fornitori con comprovata esperienza. Per adempiere agli obiettivi del Congresso, la società, nella scelta dei propri fornitori, supporta le piccole e medie imprese, in particolare quelle gestite da donne, da individui svantaggiati economicamente e socialmente, da veterani, e le imprese che rientrano nel programma Historically Underutilized Business zone (HUB zones). L'HUBZone Program, nato nel 1997, mira a promuovere lo sviluppo economico e la crescita occupazionale in zone svantaggiate, aiutando le piccole imprese localizzate in queste aree attraverso un accesso privilegiato alle opportunità nel settore degli appalti pubblici.

Nel 2018, 889 fornitori hanno ricevuto un ordine d'acquisto da FMM, quasi il 100% si trova negli Stati Uniti, di cui quasi il 30% nel

Wisconsin e oltre il 61% sono piccole imprese. Con l'eccezione degli acquisti indiretti, quasi tutti gli acquisti sono gestiti direttamente con il produttore, a meno che non sia necessario passare attraverso un agente o vi sia un vantaggio in termini di costo nel ricorrere a un grossista o a un distributore.

Tutti i fornitori che lavorano al programma governativo sono tenuti a firmare uno specifico Non Disclosure Agreement (NDA) e vengono selezionati secondo una **specificata procedura** di selezione e valutazione che definisce il processo e i metodi per garantire la selezione dei fornitori in base a criteri di qualità, capacità tecnica, tempi di consegna e miglioramento continuo. L'obiettivo è essere in grado di selezionare un fornitore in grado di supportare il programma, cercando il migliore compromesso in termini di prezzo e qualità al fine di sostenere il business e soddisfare il cliente.

In accordo con la procedura sono previsti **audit** specifici sui fornitori, che sono sottoposti anche ad attività di rivalutazione; in particolare quando un fornitore non mantiene le capacità e le qualità che hanno determinato la sua introduzione nell'albo e diventa critico per il business di FMM, viene espulso dalla lista dei fornitori utilizzabili. In particolare nel 2018 sono stati effettuati 18 audit presso i fornitori.



Il processo di acquisto è definito attraverso diverse procedure che descrivono tutte le fasi che devono essere seguite per emettere un ordine d'acquisto secondo le esigenze di FMM.

I fornitori sono selezionati in base a **diversi criteri**, ad iniziare dalla loro esperienza nel settore marino e al rispetto della legge americana sia in **campo sociale** che **ambientale**; altri fattori aggiuntivi che vengono considerati sono: la spesa stimata, la frequenza di acquisto, dimensione, posizione, raccomandazioni dell'armatore, clienti, altri fornitori, non conformità registrate e visita ai siti produttivi se motivata prima di iniziare l'attività. Per fornitori di servizi eseguiti all'interno degli stabilimenti, è previsto un **corso di orientamento** prima dell'inizio dei lavori ai fini di verificare che essi rispettino determinati requisiti assicurativi, svolgano corsi di formazione per la sicurezza in cantiere e siano noti i corretti punti di contatto all'interno dell'azienda in modo da garantire un adeguato flusso comunicativo. La procedura seguita per le richieste d'offerta/quotazioni inizia con lo sviluppo di una lista di fornitori che sono in grado di garantire la fornitura e di soddisfare tutte le normative lavorative, ambientali e governative come da termini e condizioni definite da FMG.

Per i sistemi complessi o i servizi di maggiori dimensioni, il fornitore sottoscrive e accetta lo scopo di fornitura e determinate specifiche tecniche.

Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il numero di fornitori e il valore degli ordini emessi nel 2018.

FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

2018

NUMERO FORNITORI

VALORE ORDINI EMESSI
PER CATEGORIA
IN MIGLIAIA DI EURO

Chiavi in mano	61	37.811
Fornitura	518	80.004
Appalti	194	53.656
Servizi	70	2.449
Investimenti	28	4.614
Ingegneria	18	1.555
Totale	889	180.089

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

2018

NUMERO FORNITORI

VALORE ORDINI EMESSI
PER CATEGORIA
IN MIGLIAIA DI EURO

Italia	0	0
Resto d'Europa	8	644
Nord America	880	179.430
Asia	1	15
Oceania	0	0
Sud America	0	0
Africa	0	0
Totale	889	180.089

I dati si riferiscono a Fincantieri Marine Group.

Gruppo VARD: catena di fornitura

Circa il 29% dei fornitori del gruppo VARD sono localizzati in Norvegia e un altro 49% nel resto d'Europa. Il rimanente 22% è distribuito prevalentemente tra Sud America e Asia.

I **criteri di selezioni** usati si basano sulla maker list, ma anche sulla storia delle forniture e su precedenti esperienze d'acquisto.

I contratti chiavi in mano sono la tipologia più utilizzata come ordini di acquisto, seguiti da materiali e attrezzature. Insieme, essi rappresentano il 73% del totale degli ordini emessi dal gruppo.

La gestione degli acquisti è demandata alla sede centrale di Alesund, mentre i piani di

acquisto vengono gestiti dai procurement team dei vari cantieri.

Beni e servizi sono acquistati da fornitori che possono garantire specifici livelli di qualità. I fornitori devono essere selezionati tra quelli che sono stati registrati come fornitori approvati (maker list) attraverso una valutazione diretta o valutazione di altre società all'interno del gruppo. Nella fase di selezione dei fornitori sono considerati **requisiti preferenziali** il possesso delle certificazioni riguardanti la salute e sicurezza, l'anticorruzione e l'ambiente.

Per quanto riguarda le attività del settore cruise, che sono un nuovo segmento di mercato per VARD, il team centrale di

gestione degli acquisti si avvale anche di fornitori qualificati e approvati dalla Capogruppo.

I fornitori che prestano attività per VARD ricevono preliminarmente **corsi di sicurezza e formazione**, disponibili in 5 differenti lingue.

L'acquisizione di beni e servizi è basata su informazioni tecniche e commerciali; richieste di proposta sono inviate ai possibili fornitori, successivamente all'approvazione tecnica e commerciale viene selezionato un fornitore vincente con cui si firma un contratto/ accordo ed emesso un ordine d'acquisto relativo.

Gli ordini d'acquisto vengono emessi su due sistemi complementari, tramite i quali l'intero processo di approvvigionamento viene gestito: specifiche produttive, processi

approvativi degli ordini, tempi di consegna e condizioni di pagamento.

Le attività di **audit** vengono effettuate periodicamente, tramite i responsabili salute, sicurezza, ambiente e qualità (HSEQ) di cantiere accompagnati dalla funzione acquisti centrale sul rispetto dei requisiti contrattuali sottoscritti nell'ambito delle commesse. Nel 2018 sono stati effettuati 81 audit presso i fornitori. In Particolare, VARD Vung Tau che è in possesso della certificazione SA 8000, nel 2018 ha condotto 32 audit basati su criteri ambientali e sociali ai propri fornitori, di cui due hanno avuto esito negativo non soddisfacendo i criteri sociali.

Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il numero di fornitori e il valore degli ordini emessi nel 2018.

FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

2018		
	NUMERO FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN MIGLIAIA DI EURO
Chiavi in mano	262	546.680
Fornitura	3.384	451.644
Appalti	318	155.532
Servizi	2.476	122.754
Investimenti	148	14.273
Ingegneria	69	62.381
Totale	6.657	1.353.263*

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

2018		
	NUMERO FORNITORI	VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA IN MIGLIAIA DI EURO
Norvegia	1.940	632.229
Resto d'Europa	3.272	604.898
Nord America	17	4.002
Asia	408	73.967
Oceania	7	129
Sud America	1.013	38.038
Africa	0	0
Totale	6.657	1.353.263*

*Valore infragruppo gruppo VARD 2018: stimato in circa 427.600 migliaia di euro.
I dati si riferiscono al gruppo VARD.





COMUNITÀ



● LE NOSTRE INIZIATIVE

● LA FONDAZIONE FINCANTIERI

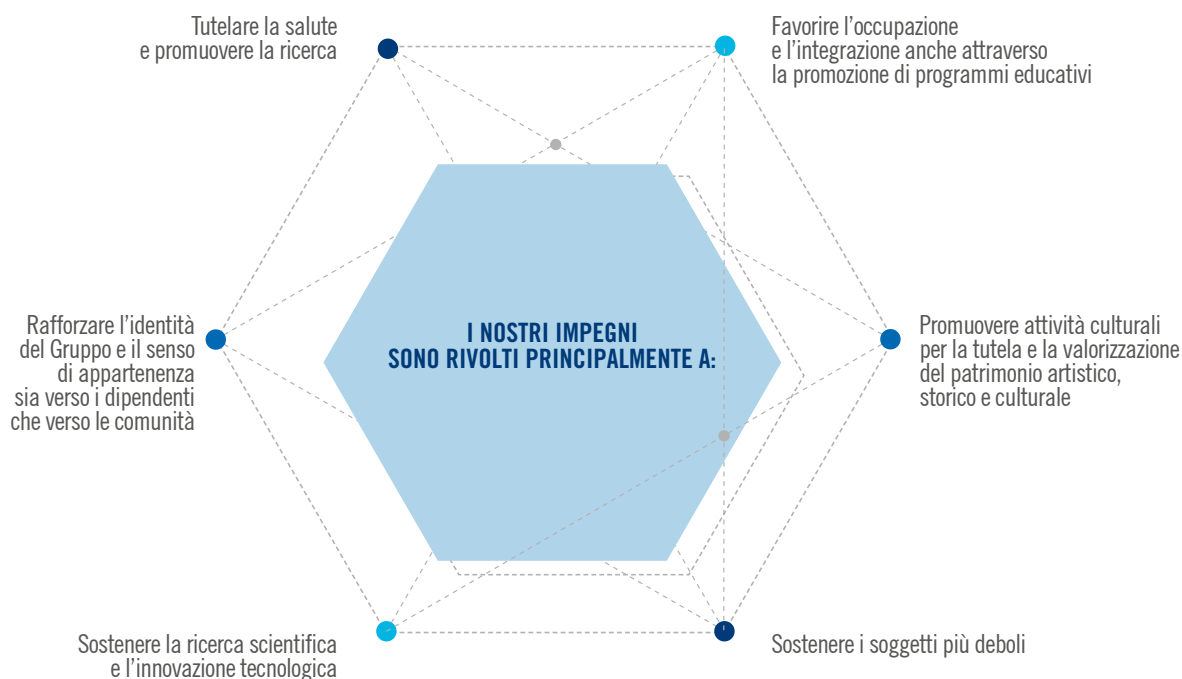
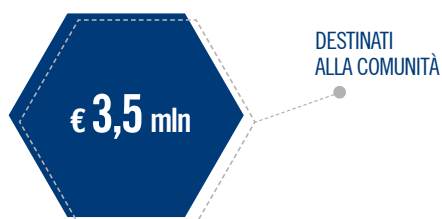
Le iniziative e l'impegno di Fincantieri a favore della comunità contribuiscono ad aiutare le persone e allo sviluppo socio-economico di quei territori dove il Gruppo è presente

Stabilire relazioni responsabili con le comunità è un obiettivo prioritario per il Gruppo, dialogare e sostenerle attraverso iniziative sociali, culturali ed educative è uno degli impegni del nostro Piano di Sostenibilità di Fincantieri.

Il Gruppo è un punto di riferimento importante nei territori in cui è presente e nel tempo è riuscito a costruire un solido rapporto di collaborazione con l'obiettivo condiviso di creare valore nel lungo periodo e opportunità di crescita e sviluppo.

La nostra presenza in tutto il mondo implica il confronto con delle realtà molto diverse tra loro e necessita di una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze degli stakeholder al fine di poter rispondere con efficacia alle richieste e definire le priorità. Il tema del rapporto con le comunità locali viene gestito a livello di Capogruppo attraverso la funzione Rapporti Amministrazioni Centrali e Locali, funzione che opera a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni e i comitati al fine di convogliare le istanze provenienti da e verso i territori.

Le attività in cui il Gruppo è impegnato si snodano su vari ambiti, dal sociale e ricreativo a quello culturale e sportivo e nel 2018 Fincantieri ha destinato alle iniziative a favore della comunità circa 3,5 milioni di euro.



LE NOSTRE INIZIATIVE

Il Gruppo supporta e coinvolge le comunità locali attraverso numerosi progetti di carattere sociale, sia attraverso donazioni che attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività svolte.

Di seguito sono elencate le principali iniziative che il Gruppo ha sostenuto nel 2018 mediante contributo economico.

TUTELARE LA SALUTE E PROMUOVERE LA RICERCA

ITALIA

Progetto di ricerca FINCArdiogen

- che vede coinvolti l'Università di Trieste attraverso il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Dipartimento Cardioracovascolare A.S.U.I., il Polo Cardiologico dell'Ospedale di Cattinara (Trieste). La ricerca intende sviluppare una medicina cardiologica personalizzata, per ottimizzare le diagnosi e sviluppare terapie funzionalmente mirate, con evidente beneficio per i pazienti.

Associazione Gaslini Onlus

- sostegno alle attività dell'Ospedale Istituto Giannina Gaslini, quali il finanziamento della ricerca per la cura dei tumori pediatrici, il miglioramento tecnologico dello stesso ospedale, il supporto alle sue prime e più urgenti necessità al fine di assistere i bambini affetti da malattie rare o difficilmente curabili.

Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus

- la Fondazione ha finanziato dal 2002 complessivamente 336 progetti, 4 servizi utili a tutta la rete di ricerca italiana, 700 ricercatori e 200 gruppi e istituti di ricerca, 400 contratti e borse di ricerca. Inoltre ha investito in ricerca 24 milioni di euro, realizzato 500 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e ha partecipato a 550 presentazioni congressuali.



FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E L'INTEGRAZIONE ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI

ITALIA

Comune di Monfalcone

- sostegno a una iniziativa volta a permettere a tutti i bambini residenti la giusta educazione e istruzione attraverso la copertura di alcune rette scolastiche e i relativi costi connessi al trasporto scolastico per raggiungere le strutture.

Fondazione Residenza

Universitaria delle Peschiere

(Genova)

- ente morale con finalità educative e di ricerca. Svolge attività di formazione, ricerca, orientamento allo studio e di volontariato. Assegna borse di studio per studenti particolarmente meritevoli e con limitate risorse economiche.

STATI UNITI

Sostegno a diversi programmi educativi extra scolastici (ad esempio laboratori) e attività volte a far conoscere agli studenti l'importanza dell'industria manifatturiera e di quella navale e le opportunità di lavoro e di crescita professionale nel settore. Tali progetti vengono svolti presso i numerosi istituti scolastici e associazioni presenti nel territorio: Sturgeon Bay High School, Sevastopol High School, Southern Door High School, Gibraltar High School, TJ Walker Middle School, Saint John Bosco Elementary School, Boys and Girls Club a Sturgeon Bay.

NORVEGIA

YoungShip Møre

- organizzazione creata nel 2007 che vuole essere un punto d'incontro per i giovani che lavorano nei vari ambiti del settore marittimo (progettazione navale, produzione, catena di fornitura, finanza, ecc.).



PROMUOVERE ATTIVITÀ CULTURALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO E CULTURALE

La cultura è un elemento portante per una crescita sociale ed economica sostenibile e duratura nel tempo.

Fincantieri, attraverso il proprio contributo economico, ha contribuito a sostenere numerose iniziative volte al recupero del patrimonio storico, artistico e culturale nei territori in cui è presente.

ITALIA

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi (Trieste)

- una delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche con compiti di conservazione, valorizzazione e promozione della musica lirica e sinfonica.

Associazione Demanio Marittimo. KM-278 (Ancona)

- promozione e valorizzazione del territorio marchigiano, compresa la città di Ancona e l'area del porto.

EUROFLORA (Genova)

- la manifestazione è un'efficace opportunità per la promozione, il marketing territoriale e la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze produttive.

Ha abbracciato temi di grande attualità come la tutela del patrimonio artistico e culturale, il rispetto dell'ambiente, la protezione del suolo, la promozione della sostenibilità, il tutto inquadrato in un più ampio progetto di riqualificazione territoriale ligure.

ROMANIA

Festival teatrale di Braila "Days and Nights of European Theatre"

- manifestazione giunta alla IV edizione dedicata alla promozione di spettacoli teatrali provenienti dai Paesi Balcanici del sud-est Europa.

Festival Jazz "Johnny Raducanu" edizione 2018

- evento riconosciuto a livello internazionale e organizzato ogni anno nella città di Braila dal "Centrul de Creație Brăila".



SOSTENERE I SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Aiutare le persone in difficoltà e sostenere iniziative di volontariato a favore della comunità e delle persone svantaggiate per trasformare in meglio le loro vite è un tema molto sentito che si esplica in numerose iniziative.

ITALIA

Progetto Ricrearti

- progetto di formazione e inserimento lavorativo per persone inoccupate o svantaggiate, che realizzano gadget recuperando materiali promozionali di Fincantieri non più utilizzabili e altrimenti destinati al macero. Fincantieri, insieme a Ricrearti, ha voluto unire arte e ingegno sia per quanto riguarda l'aspetto sociale che quello ambientale, in linea con la politica di sostenibilità propria dell'Azienda. Attraverso questo recupero nel 2018 sono nati per Fincantieri 400 cartelle portadocumenti, 200 astucci e 500 portachiavi.

Accordo Banco Alimentare

- Fincantieri ha firmato nel corso del 2018 un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare della Liguria e le società che forniscono servizi di ristorazione presso le mense dei cantieri navali di Sestri Ponente e di Riva Trigoso (Genova) che prevede il recupero delle eccedenze alimentari per finalità di solidarietà sociale. Il Banco Alimentare redistribuisce infatti le derrate a enti beneficiari che si occupano di assistenza e aiuto ai poveri e, in generale, a persone in stato di bisogno. Il Gruppo intende estendere nel prossimo futuro tale iniziativa benefica a tutte le sue mense.

STATI UNITI

American Red Cross Association, United Way, Rainbow House, Abundant Life Missions, Saint Vincent De Paul and the Salvation Army, Toys for Kids Campaign

- sostegno a molteplici associazioni che hanno l'obiettivo di aiutare e assistere persone in condizioni di difficoltà.



SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione significa dare ulteriori opportunità ad un futuro sostenibile. Con tale obiettivo Fincantieri partecipa e sponsorizza molteplici attività per diffondere la ricerca e l'innovazione attraverso lo sviluppo di progetti scientifici ed educativi e il dibattito con esperti del settore.

ITALIA

Festival della Scienza

- evento organizzato a Genova e giunto alla XVI edizione con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e divulgare la cultura scientifica e tecnologica, con particolare attenzione alle risorse presenti sul territorio ligure.

Trieste Next - Festival della Ricerca Scientifica

- manifestazione giunta alla VII edizione che promuove il dibattito e il confronto fra le personalità più rappresentative nell'ambito della ricerca scientifica e applicata.

ATENA

- Associazione Italiana di Tecnica Navale che porta avanti attività scientifiche, tecniche,

industriali e formative nel campo delle tecnologie navali e marine. ATENA organizza il NAV - International Conference on Ship & Maritime Research - una conferenza internazionale triennale e unico evento scientifico italiano sui temi delle tecnologie marittime.

AIDI

- Associazione Italiana Docenti Impianti Industriali si occupa dello sviluppo e della diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche dalla progettazione alla dismissione degli impianti industriali, con l'obiettivo di promuovere il benessere economico-sociale e uno sviluppo sostenibile.

Seafuture & Maritime Technologies 2018

- evento organizzato a La Spezia presso l'Arsenale della Marina Militare che annovera conferenze e seminari su temi inerenti la tecnologia, esposizioni di prodotti e progetti all'avanguardia, incontri B2B con Marine Militari Estere, in ambito NATO e internazionale.

Progetti con le Università

- Fincantieri ha un rapporto costante con numerose facoltà universitarie, eroga borse di studio per gli studenti più meritevoli dei corsi di laurea magistrale relative alle aree di maggiore interesse per il Gruppo e contribuisce direttamente o indirettamente alla redazione di numerose tesi universitarie. Inoltre, nel 2018 Fincantieri ha finanziato direttamente una borsa di dottorato in Analisi Matematica, Modelli e Applicazioni assegnata dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste. La borsa è finalizzata allo svolgimento di un progetto di ricerca congiunto per creare un modo nuovo, più rapido e più preciso per eseguire i calcoli necessari ad ottenere il via libera ai progetti navali.

NORVEGIA

Tallinn Technical University (TTU)

- la società controllata CDP Technology coopera attivamente con l'Università di Tallinn, rappresentanti della società tengono lezioni accademiche e collaborano con gli studenti nella realizzazione di progetti di comune interesse.

STATI UNITI

University of British Columbia

- Vard Electro Canada, Vard Marine Canada e Vard Marine USA sostengono corsi su temi legati al settore marittimo per incentivare gli studenti di ingegneria a considerare il settore come una reale opportunità lavorativa.

RAFFORZARE L'IDENTITÀ DEL GRUPPO E IL SENSO DI APPARTENENZA SIA VERSO I DIPENDENTI CHE VERSO LE COMUNITÀ

Il Gruppo organizza numerosi eventi sia per i dipendenti che per le comunità dei territori in cui è presente. Questi momenti rappresentano un momento particolarmente significativo e diventano una importante opportunità per l'Azienda di aprirsi verso l'esterno.

Family Day

- questa tipologia di eventi consente di mettere in comunicazione la dimensione professionale e quella privata dei dipendenti, in modo tale che ognuno possa condividere con i propri familiari gli spazi che normalmente vive esclusivamente con i colleghi e possa spiegare fattivamente il proprio lavoro.

Workers Visit

- prima della consegna, tutte le navi da crociera vengono aperte per una visita a bordo nave. In questa occasione si celebra il coronamento di un lavoro durato molti mesi e lo si condivide, oltre che con i dipendenti, anche con i fornitori e la comunità. Nel corso del 2018 sono state consegnate dagli stabilimenti italiani 5 navi da crociera e, grazie alle Workers Visit, migliaia di persone hanno potuto trascorrere qualche ora a bordo di questi splendidi gioielli del mare.

Bimbi a Bordo

- ove possibile vengono organizzate a bordo delle navi da crociera, l'evento Bimbi a

Bordo. Un momento dedicato a tutti i bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, figli dei dipendenti di Fincantieri e delle ditte esterne, che consente loro di salire a bordo e vedere la nave costruita dai loro familiari e assistere a uno spettacolo in teatro offerto dall'armatore e espressamente creato per loro.

Marinette Logging and Heritage Festival Parade

- ogni anno la società controllata Fincantieri Marinette Marine partecipa alla parata sfilando con un modello di LCS, progettato e costruito da un dipendente del cantiere. Tutti i colleghi partecipano attivamente nell'organizzazione della parata.

Circoli aziendali

- presso i circoli aziendali i dipendenti e gli ex dipendenti

ora in pensione possono esercitare attività in ambito ricreativo, sportivo e culturale. Le strutture sede dei circoli aziendali, il personale deputato alla gestione amministrativa e le dotazioni economiche necessarie al loro mantenimento, sono assicurate prevalentemente da Fincantieri. Nel corso del 2018 hanno beneficiato delle attività dei 9 circoli aziendali presenti a livello nazionale più di 17.000 iscritti, di cui oltre 8.000 tra dipendenti e pensionati di Fincantieri.

Organizzazione di visite guidate presso i cantieri

- sia in Italia che in Norvegia i cantieri ospitano scolaresche, studenti universitari e gruppi per mostrare e spiegare loro i processi di produzione in ambito navale.



ITALIA-BARCOLANA

In ambito sportivo Fincantieri ha voluto nuovamente celebrare il legame con la **Barcolana** e con la città sponsorizzando questa importante regata velica. La Barcolana si tiene da 50 anni nel Golfo di Trieste ed è in grado di attrarre oltre 200.000 persone, catalizzando l'attenzione su Trieste e sul Friuli Venezia Giulia e diventando un volano naturale per la valorizzazione del territorio.

L'attività sportiva ha in sé una grande responsabilità, soprattutto verso i giovani. Lo sport, fondato su valori quali la solidarietà, la sana competizione e il merito, è sostenuto dal Gruppo Fincantieri.

LA FONDAZIONE FINCANTIERI

La Fondazione Fincantieri, nata nel 2008, ha l'obiettivo di promuovere l'attività di recupero e tutela del patrimonio storico della Società, costituito dai documenti storici relativi alle costruzioni navali, militari e civili e dai prodotti di archeologia industriale oltre a promuovere e partecipare attivamente a iniziative di carattere culturale e artistico nel senso più ampio di rilevanza locale, nazionale e internazionale.

La Fondazione vuole sostenere in modo continuativo, organico e autorevole la cultura d'impresa, dando continuità a una storia, ad una memoria collettiva.

La Fondazione diventa così un punto di raccordo con il tessuto sociale e stabilisce un rapporto socialmente responsabile, equilibrato e virtuoso, con i territori di riferimento, dimostrando una attenzione nei confronti della comunità di cui Fincantieri è diventata parte strutturale.

Attraverso la gestione e la valorizzazione dell'Archivio Storico del Gruppo, la Fondazione ha permesso il recupero di decine di migliaia di pubblicazioni, disegni tecnici e immagini relativi alla produzione industriale della cantieristica navale, documenti prodotti nei cantieri navali italiani sin dalla fine dell'Ottocento.

Inoltre, tramite la partecipazione a convegni, mostre, conferenze, contribuisce alla diffusione

e alla valorizzazione del patrimonio storico di Fincantieri collocandosi idealmente tra il mondo della cultura e il mondo dell'impresa. Nel corso del 2018 la Fondazione Fincantieri ha continuato a dare un ulteriore impulso alle sue attività istituzionali, svolgendo le seguenti attività:

- contributo all'organizzazione della mostra Arte sulle motonavi, realizzata dal Comune di Monfalcone all'interno del MuCa.
- Nel contesto di Palermo capitale Italiana della Cultura per l'anno 2018, contributo alla mostra intitolata Storia, presente e futuro del trasporto su ferro.
- Gestione visite guidate presso lo stabilimento di Monfalcone e il cantiere di Palermo da parte di gruppi organizzati dalle Università, dagli istituti scolastici superiori e nautici, dalla Guardia Costiera e dal Comune di Monfalcone.
- Assistenza a studenti, associazioni ed enti pubblici su ricerche storiche riguardanti il mondo della cantieristica e Fincantieri.
- Attività di individuazione e messa in sicurezza dell'archivio fotografico dello stabilimento di Marghera e di Palermo.



A MBIENTE E CLIMATE CHANGE



● SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

● ASPETTI AMBIENTALI

● INVESTIMENTI AMBIENTALI

Le risorse naturali sono un patrimonio da rispettare: Fincantieri crede in una crescita sostenibile, environmentally friendly and safe

In un mondo dove le risorse naturali sono per loro natura limitate, caratterizzato da una forte mobilità delle persone e soggetto a cambiamenti climatici, le aziende sono costrette ad attuare adeguate misure di mitigazione e adattamento per affrontare questi fenomeni e creare valore nel lungo periodo.

Gli aspetti legati ai cambiamenti climatici sono da un lato una fonte di rischio e dall'altro un'opportunità. Per questo motivo Fincantieri cerca di monitorarli costantemente e di analizzarli con il duplice obiettivo di identificare tutti rischi a fronte dei quali dotarsi di misure di mitigazione e/o adattamento adeguate, da un lato e di sfruttare le opportunità per sviluppare il business e migliorarne l'efficienza, dall'altro. Aspetti come l'uso delle risorse energetiche si accompagnano a rischi quali la variazione dei costi energetici, così come creano un'opportunità di diminuire le emissioni in atmosfera o di migliorare i processi riducendo sprechi e rifiuti. Per questo Fincantieri, consapevole della propria responsabilità in campo ambientale, si impegna a offrire valore ai propri stakeholder sfruttando le opportunità e gestendo i rischi che nascono dal contesto evolutivo economico, sociale e ambientale.

A dimostrazione del proprio impegno in campo ambientale, il Gruppo Fincantieri nel 2016 ha aderito al **Programma Climate Change di CDP**, prestigiosa organizzazione britannica il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Politica Ambientale

Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità ad un rigoroso rispetto delle leggi e ad un'alta considerazione delle esigenze e delle attese di tutela dei beni comuni percepite dalla collettività. L'Azienda sente pertanto propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente.

Per gestire gli aspetti ambientali più significativi collegati alle proprie attività, Fincantieri è impegnata nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma internazionale ISO 14001, con l'obiettivo di supportare la politica adottata in merito dall'Azienda e dare coerenza al modello produttivo.

Tutti i siti italiani risultano certificati e hanno completato l'attività di transizione alla norma ISO 14001:2015, mentre il solo cantiere di Palermo ha in atto le fasi interlocutorie che dovrebbero portare alla certificazione entro il 2019.

Anche il sito statunitense di Marinette ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, in conformità alla norma di riferimento.

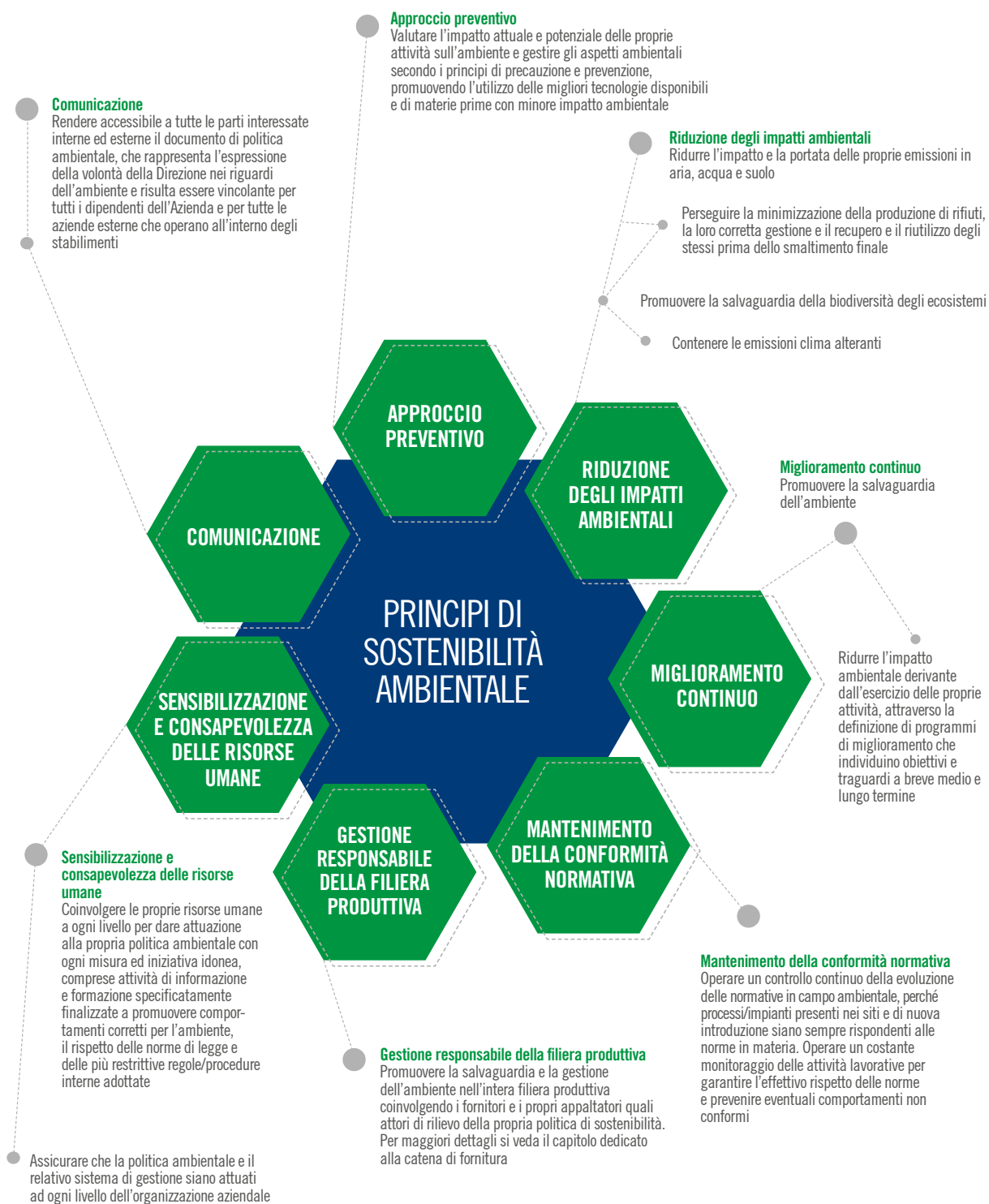
Nell'ambito del gruppo VARD, i cantieri di Braila, Tulcea in Romania e Vung Tau in Vietnam hanno confermato la certificazione ISO 14001.



Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

In tutti i siti, come parte integrante del programma Vision Zero, sono costantemente effettuati audit ambientali da parte delle strutture interne dedicate e sono raccolte e gestite sistematicamente tutte le segnalazioni di quasi-incidente in materia ambientale.

La **Politica Ambientale** di Fincantieri agisce su vari fronti e si compone dei seguenti principi.



La **Politica Ambientale** è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/ambientale

ASPETTI AMBIENTALI

Il Gruppo è inoltre soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo, che disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di eventuali siti inquinati.

Nel 2018 non si sono manifestati incidenti ambientale significativi nei siti produttivi del Gruppo.

Energia

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento targetati, l'Azienda ha operato, attraverso l'efficientamento delle attività, per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e un utilizzo sostenibile delle risorse energetiche e naturali.

I consumi energetici sono concentrati presso le unità produttive e l'energia elettrica risulta essere funzionale non solo all'operatività degli impianti e delle linee produttive, ma anche alle attività ausiliarie e ai servizi generali.

Per ciascuna unità produttiva, la Capogruppo elabora annualmente una **diagnosi energetica**, finalizzata all'individuazione delle inefficienze energetiche e alla realizzazione di un programma di interventi di efficientamento e di miglioramento.

Nel 2018 sono stati estesi ai siti di Castellammare di Stabia, Marghera e Muggiano gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti a tecnologia tradizionale con **impianti a LED**.

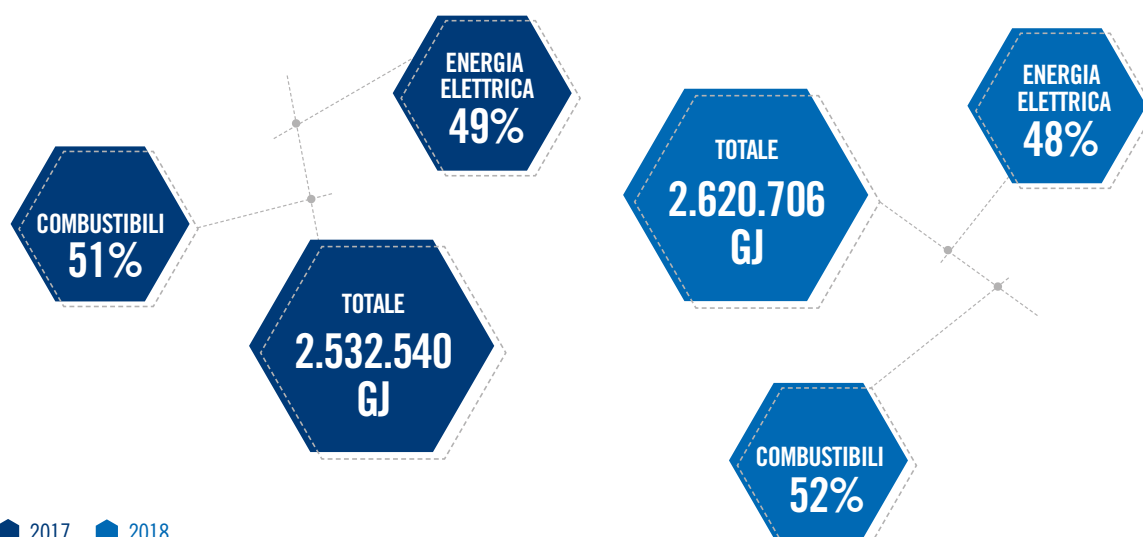
Ulteriori interventi di miglioramento dell'efficienza energetica hanno interessato gli impianti di generazione di aria compressa presso i siti di Ancona, Castellammare di Stabia e Riva Trigoso.

Lo stabilimento di Ancona ha realizzato un progetto pilota per l'implementazione di un **sistema di telecontrollo e spegnimento automatico** degli aspiratori mobili dei fumi di saldatura, i cui consumi rappresentano una voce non trascurabile nel bilancio energetico di ciascuna unità produttiva.

Al fine di migliorare la qualità dei dati delle diagnosi e di individuare le conseguenti azioni di miglioramento, è proseguita inoltre l'implementazione puntuale di più **evoluti sistemi di misurazione** dei consumi energetici.

Nel 2018 la controllata VARD ha acquistato energia elettrica totalmente proveniente da **fonti rinnovabili** in tutti i suoi siti norvegesi, per una quota pari a circa l'8% dell'energia elettrica consumata dall'intero Gruppo. Negli altri Paesi non è stata acquistata o prodotta energia da fonti rinnovabili in valori significativi.

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)



2017 2018

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

I consumi sono in crescita rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incremento dei volumi produttivi.

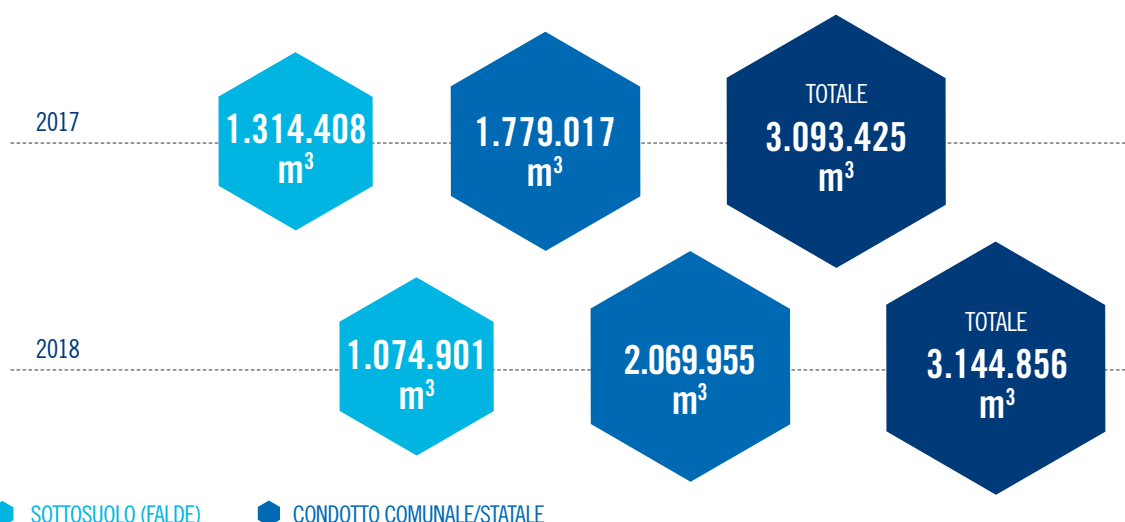
A fronte dell'importanza che riveste l'aspetto energetico, Fincantieri ha introdotto nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 l'obiettivo di ottenere la certificazione per il Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001 per la Capogruppo entro il 2021.

Acqua

L'acqua è una risorsa naturale preziosa, la cui disponibilità è sempre più limitata anche

a causa dei cambiamenti climatici, pertanto preservarla è uno degli impegni principali della Politica Ambientale di Fincantieri. Il Gruppo monitora costantemente il proprio consumo d'acqua durante il ciclo produttivo e prevede iniziative che mirano alla promozione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili anche in ufficio, con gesti quotidiani. Nel 2018, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, sono stati realizzati interventi mirati alla riduzione della dispersione delle reti idriche degli stabilimenti.

PRELIEVO DI ACQUA



■ SOTTOSUOLO (FALDE)

■ CONDOTTO COMUNALE/STATALE

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Relativamente agli scarichi idrici, nel rispetto dei profili autorizzativi (AIA, AUA) dei diversi stabilimenti, sono effettuati campionamenti e analisi di laboratorio che garantiscono il rispetto dei limiti di legge degli analiti oggetto di monitoraggio ivi compreso la presenza di metalli pesanti. Il processo di monitoraggio rientra nelle azioni previste dal Sistema di Gestione Ambientale oggetto di certificazione da parte terza.

Materie prime

L'approvvigionamento delle materie prime riveste per l'Azienda un ruolo strategico.


Negli ultimi anni si è dato un crescente rilievo alla selezione dei materiali, allo scopo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale che questi determinano.

Come meglio rappresentato nel capitolo relativo all'ecoprogettazione, già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e conseguentemente in quelle necessarie per il processo di approvvigionamento, si opera per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche caratteristiche eco-compatibili.

Di seguito le principali materie prime presenti nel ciclo produttivo del Gruppo:

- acciaio per la realizzazione dello scafo;
- rame legato ai cavi elettrici di energia e automazione;
- acciaio, ferro, plastiche e altre leghe ferrose e non, per i tubi installati a bordo;
- materiali per l'esecuzione delle saldature;
- prodotti vernicianti.

Per quanto riguarda le vernici, in particolare, sulle costruzioni della Divisione Militare sono già stati introdotti prodotti vernicianti a basso tenore di solvente. Nella stessa direzione sta operando la Divisione Mercantile, coinvolgendo in un progetto a più ampio respiro i principali partner commerciali.

TIPO DI MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2017	2018
 Anidride carbonica	t	14.001	15.984
 Argon	m ³	522.988	702.493
 Azoto	m ³	604.115	557.401
 Ossigeno	m ³	5.070.424	5.677.634
 Vernici	l	1.636.211	1.882.573

I dati 2017 si riferiscono a Fincantieri S.p.A. mentre i dati 2018 includono Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group.

In Italia il progetto di centralizzazione della pianificazione delle spedizioni (**Control Tower**), avviato nell'anno 2014, ha come obiettivo quello di gestire in modo integrato le richieste di spedizione degli stabilimenti al fine di ridurre i costi di trasporto, migliorare l'affidabilità e la puntualità delle consegne e ridurre l'impatto sull'ambiente.

In particolare, questo progetto ha consentito la riduzione delle emissioni inquinanti attraverso:

- la pianificazione di spedizioni nella formula AR (andata e ritorno);
- l'incremento della saturazione dei mezzi (abbinamento di più richieste di spedizione su di un unico vettore).

Nel 2018 il progetto ha portato alla riduzione di 210 veicoli pesanti su strada e a una riduzione di 69.300 kg di anidride carbonica (CO₂), pari alla CO₂ assorbita mediamente in un anno da circa 11 ettari di bosco.

Rifiuti

I criteri individuati dall'Azienda per la raccolta dei residui di lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti sono raccolti all'interno di una procedura dedicata che definisce le linee guida relative a responsabilità e procedure.

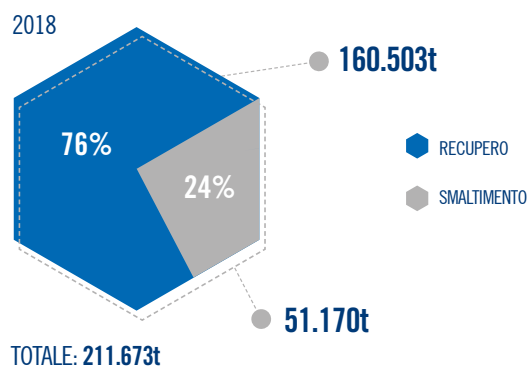
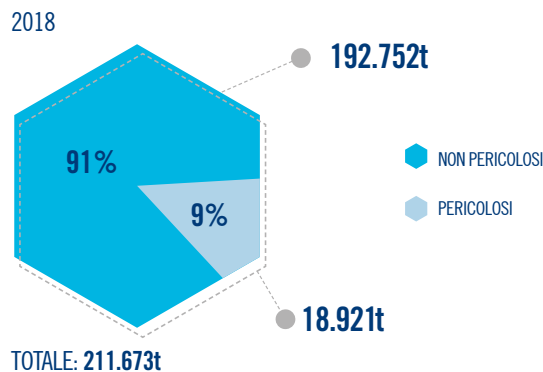
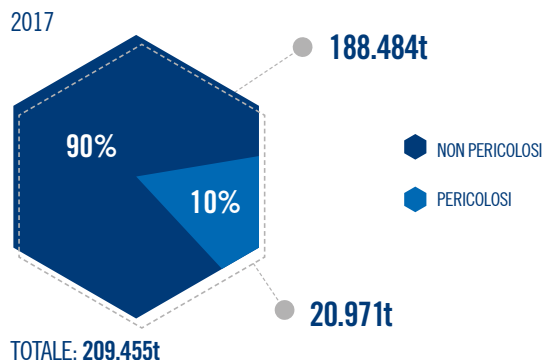
Nei siti italiani la percentuale di **rifiuti a recupero** nel corso del 2018 è stata pari a circa il 70%.

Il gruppo VARD, in linea con un regolamento interno sulla gestione dei rifiuti introdotto nel 2011 che individua nell'**attività di recupero** un obiettivo prioritario, consuntiva un significativo miglioramento in termini di risultato: nel 2018 i rifiuti avviati a recupero sono risultati superiori al 90%, a fronte del 65% nel 2012.

Negli Stati Uniti Fincantieri Marine Group dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e mira al miglioramento continuo dei processi. Tramite il monitoraggio dei rifiuti prodotti, l'organizzazione assicura che tutti i materiali vengano raccolti e gestiti perseguendo costantemente soluzioni innovative per il recupero, che nel 2018 è risultato intorno all'80%.

Anche la controllata Fincantieri Marinette Marine sta rivedendo i processi di gestione dei rifiuti in modo da ridurre la quantità degli stessi destinata allo smaltimento, con l'obiettivo di incrementare la quantità di rifiuti trattata tramite processi di **recupero dell'energia**.

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Mobilità aziendale

Fincantieri punta a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) anche attraverso una gestione sostenibile della mobilità.

La politica aziendale promuove l'uso dei **mezzi pubblici** ogni qualvolta ciò risulti possibile e non comporti eccessive difficoltà di spostamento, circoscrivendo conseguentemente il ricorso all'utilizzo delle autovetture.

L'Azienda sta investendo in nuove tecnologie per ridurre gli spostamenti dei dipendenti, promuovendo il ricorso a video e teleconferenze.

Nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto pilota relativamente alla Divisione Navi Mercantili; a seguito di una iniziale fase di valutazione che ha consentito di individuare le modalità di spostamento casa-lavoro, è stata lanciata una **campagna di comunicazione** interna tesa a valorizzare iniziative di mobilità

sostenibile, tra le quali va segnalato l'avvio del car pooling interno.

Nella medesima prospettiva va segnalato l'accordo con il provider dei servizi di welfare, che consente il **rimborso degli abbonamenti** rilasciati per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.

Di rilievo la progressiva sostituzione del parco vetture di servizio con veicoli a tecnologia ibrida, che ha visto, tra l'altro, l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** in tutti i siti produttivi, il cui utilizzo è reso progressivamente disponibile anche ai dipendenti.

Negli Stati Uniti la società Fincantieri Marinette Marine conferma la **politica di car pooling** per incentivare l'utilizzo congiunto dei mezzi di trasporto, agevolando le necessità di spostamento. Nella medesima prospettiva e in alternativa all'uso delle autovetture, sono resi disponibili parcheggi per le biciclette ed è conseguentemente limitato l'uso dei veicoli aziendali all'interno dei cantieri.

Emissioni di gas a effetto serra

Il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) posto in essere dall'Azienda, ha come obiettivo il costante miglioramento delle prestazioni in termini di impatto. In tale ottica sono stati portati a termine gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione di anidride

carbonica (utilizzata nelle attività di saldatura).

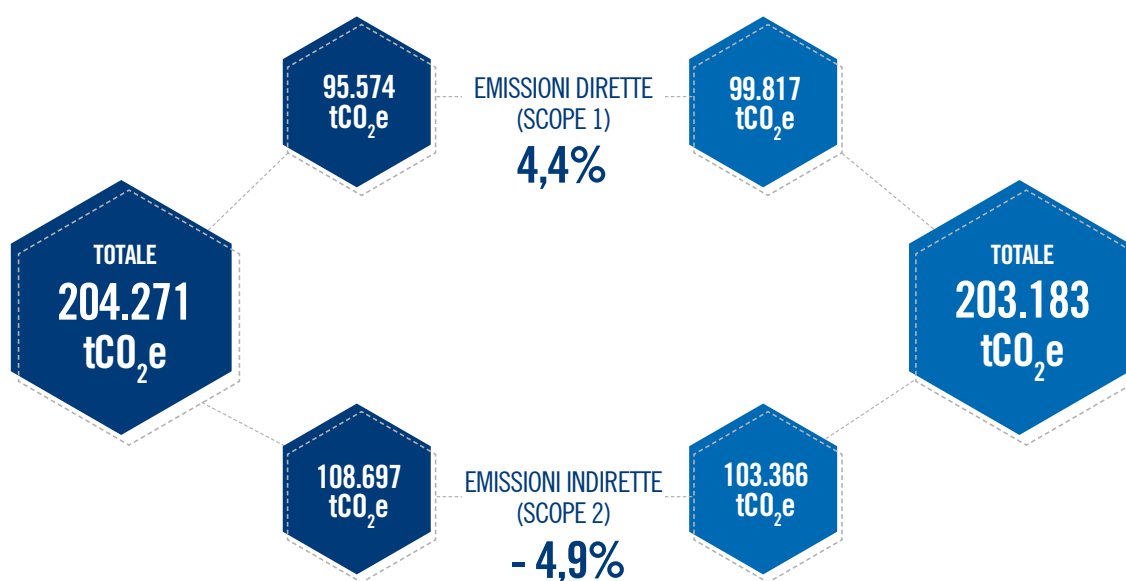
Sempre con l'obiettivo di contenere le necessità di produzione di energia con gli impianti di bordo a servizio delle navi in costruzione o manutenzione, è stata completata la realizzazione di nuovi punti di alimentazione elettrica alternativi all'utilizzo dei generatori a gasolio.

Presso gli stabilimenti di Ancona, Muggiano e Sestri Ponente si è inoltre conclusa la messa a regime dei nuovi impianti di conversione di

frequenza 50/60 Hz per l'alimentazione delle navi.

Anche il gruppo VARD ha completato l'avviamento di impianti simili presso i cantieri norvegesi di Brattvaag, Langsten e Aukra. Di seguito sono riportate le emissioni dirette di GHG da fonti di proprietà o sotto il diretto controllo della Società, combustibili per usi termici di sito, carburanti per la flotta aziendale e gas refrigeranti (**Scope 1**) e le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (**Scope 2**).

EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 1 E SCOPE 2



2017 2018

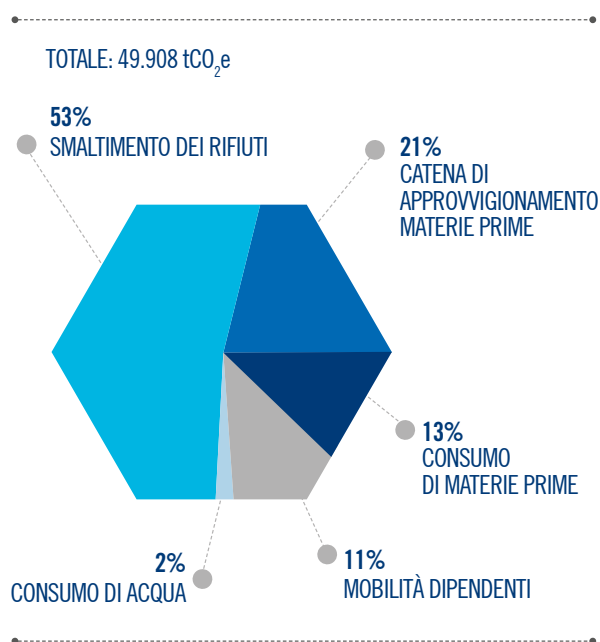
Scope 1: Emissioni dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo.
Scope 2: Emissioni indirette da consumo di energia elettrica.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico è stato inserito nel Piano di Sostenibilità 2018-2022

l'obiettivo di ridurre le emissioni da Scope 2 del 20% rispetto al 2017 entro il 2020.

Nel 2018 sono state calcolate parzialmente anche le altre emissioni indirette (**Scope 3**) che riguardano le emissioni connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di materie prime, al consumo di acqua, allo smaltimento dei rifiuti e alla catena di approvvigionamento delle materie prime. Esse sono state pari a 49.908 tCO₂e.

EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 3



Altre emissioni di gas inquinanti

La progressiva conversione di tutti gli impianti termici degli stabilimenti italiani ha visto l'eliminazione di combustibili pesanti e l'introduzione di impianti a metano, determinando emissioni di ossidi di zolfo (SO_x) di entità trascurabile. Le **emissioni di SO_x** del gruppo VARD e di Fincantieri Marine Group sono state complessivamente nel 2017 pari a 0,13 tSO_x e nel 2018 0,74 tSO_x. Il gruppo norvegese, in ottica di miglioramento continuo, è proiettato a ricercare nuovi approcci utili a contenere e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del gruppo è testimoniato anche dalla partecipazione sin dal 2008, alla

Confederation of Norwegian Enterprises' NO_x-Fund (Federazione delle imprese norvegesi), il cui obiettivo primario è ridurre le emissioni di ossidi di azoto (NO_x).

Le **emissioni di NO_x** del Gruppo, associate alla sola combustione del gas naturale, nel 2017 sono state pari a 18,2 tNO_x e nel 2018 24,5 tNO_x.

Biodiversità

Fincantieri attribuisce particolare rilievo alla necessità di salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle attività dei cantieri.

Per la protezione di questi luoghi sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale e sono puntualmente monitorate le attività che direttamente o indirettamente possono interessare l'area protetta. I siti produttivi di Muggiano (per una superficie di 147.000 m²), Riva Trigoso (per una superficie di 173.000 m²) e Sestri Ponente (per una superficie di 237.500 m²) si trovano all'interno dell'Area Protetta Marina Internazionale - Santuario dei Mammiferi Marini.

L'area protetta nasce con l'intento di salvaguardare svariati mammiferi marini. Anche il sito produttivo di Marghera (per una superficie di 370.000 m²), le cui acque insistono sulla laguna veneziana, è da considerarsi all'interno del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna.

Negli Stati Uniti Fincantieri Marinette Marine è invece posizionato in prossimità del fiume Menomonee, in Wisconsin (per una superficie di 21.315 m²). Il fiume in questione costituisce un'area da tutelare, in particolare per la qualità delle acque, dei terreni acquitrinosi e dell'ecosistema di flora e fauna acquatica presente.

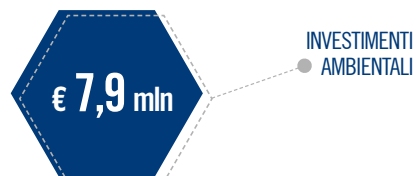
Per quanto riguarda il gruppo VARD, il cantiere di Tulcea, in Romania, occupa una superficie di circa 750.000 m², che è adiacente all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO.



La certificazione ISO 14001, ottenuta nel 2012, certifica la presenza delle precauzioni necessarie alla salvaguardia del sito. VARD Promar, in Brasile occupa una superficie di circa 800.000 m² ed è per una parte (250.000 m²) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata dal WWF come un bioma, cioè una delle quattordici maggiori tipologie di habitat in cui viene suddiviso il globo terrestre. Anche in questo caso sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

INVESTIMENTI AMBIENTALI

Nel 2018 il Gruppo Fincantieri ha investito 7,9 milioni di euro per la protezione dell'ambiente.



In particolare, la Capogruppo ha avviato interventi finalizzati sia al miglioramento dell'impatto ambientale che alla riduzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera.

Rivestono particolare importanza gli interventi realizzati nello stabilimento di Monfalcone, in linea con il programma di miglioramento previsto all'atto del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 2017. I principali riguardano i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, le misure di contenimento del rumore correlato alle attività produttive e i sistemi di estrazione e trattamento dei fumi di saldatura.

Anche gli stabilimenti di Sestri Ponente, Muggiano, Marghera e Riva Trigoso sono intervenuti sui sistemi di estrazione e trattamento dei fumi di saldatura, mentre lo stabilimento Arsenale Triestino San Marco, nell'ambito della gestione delle acque, ha realizzato un sistema di raccolta per lo scarico nella rete pubblica dei reflui industriali prodotti all'interno del bacino di carenaggio.

In ambito di prodotto, il Gruppo è impegnato in vari progetti con l'obiettivo del contenimento dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita della nave. Tali iniziative sono descritte dettagliatamente nei Capitoli Clienti e Prodotti e, Ricerca e Innovazione.





A LLEGATI

- **NOTA METODOLOGICA**
- **DESCRIZIONE DEI TEMI MATERIALI**
- **GRI CONTENT INDEX**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO**



NOTA METODOLOGICA

Il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019, rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per l'Azienda, ma anche per i propri stakeholder.

Il Bilancio rappresenta la **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo Fincantieri** redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/16, con riferimento all'esercizio 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018). Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del Decreto.

Come previsto dall'art. 5 del Decreto questo documento costituisce una **relazione distinta** contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) prevista dalla normativa.

I contenuti del Bilancio sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards (2016) del Global Reporting Initiative secondo l'opzione **"in accordance-core"**.

Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella riportata in appendice del presente documento.

La rendicontazione di sostenibilità viene annualmente preceduta dall'analisi e dall'identificazione dei **temi materiali** (Matrice di materialità p. 32), ossia quelli che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, e dalla mappatura e modalità di gestione dei rischi. Si è inoltre ritenuto utile prevedere, nell'ambito di quest'analisi, un confronto dei temi rilevanti emersi dalla matrice di materialità con best practice nazionali e internazionali con cui la Società si confronta. Come richiesto dal Decreto per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi a esso collegati, delle politiche e degli impegni della Società e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 3, comma 2 del Decreto, non sono pertanto riportate alcune informazioni ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Si precisa che nel corso del 2018 Fincantieri ha definito il **Piano di Sostenibilità**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia e rafforza la volontà di essere un Gruppo responsabile. Il Piano risponde ad alcune fra le maggiori sfide globali (come il **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite), declina gli impegni assunti dal Gruppo in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo e li sottopone a un





costante monitoraggio. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del Bilancio è coordinato e gestito dall'unità Sustainability, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro multifunzionale. La definizione dei contenuti del documento è stata effettuata secondo i principi di accuracy, balance, clarity, comparability, reliability e timeliness.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo una specifica **procedura interna** che definisce i ruoli, responsabilità e modalità operative a cui il personale della Capogruppo e delle società controllate deve attenersi in modo da garantire una corretta gestione di tutti i dati utili ai fini della redazione del documento.

Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere utilizzati dalle principali funzioni aziendali e sono stati integrati con specifiche schede di raccolta dati supportate da manuali operativi nei quali sono state definite le modalità per la rilevazione degli indicatori. I dati sono stati elaborati e convalidati anche dai vari responsabili di funzione.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione delle performance del Gruppo, laddove possibile, è proposto il confronto con l'esercizio precedente. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti. I valori economici sono espressi in euro (migliaia e/o milioni di euro). Talvolta i dati sono stati arrotondati al primo decimale o all'unità, di conseguenza la loro somma può non coincidere perfettamente con il valore totale.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati presenti nel Bilancio si riferisce alle società incluse integralmente nell'area di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato. I principali cambiamenti organizzativi avvenuti nell'anno hanno riguardato il gruppo VARD che in data 2 novembre 2018 è stato delistato dalla Borsa di Singapore. A seguito del de-listing Fincantieri detiene una partecipazione del 97,22%.

Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato sono indicate nelle rispettive sezioni del documento. In particolare, per quanto riguarda la suddivisione dell'organico i dati 2017 sono stati rivisti includendo gli 11 dipendenti delle società estere minori per le quali l'anno scorso non era stato possibile reperire i dati. Per quanto concerne gli indicatori relativi ai consumi energetici (302-1) questi sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del completamento del rilevamento e misurazione delle fonti energetiche utilizzate, inoltre sono stati aggiornati i poteri calorifici per tutte le tipologie energetiche. Per quanto riguarda le materie prime (301-1) il perimetro nel 2018 è stato allargato anche a Fincantieri Marine Group.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) sono state ricalcolate per l'anno 2017 in quanto sono stati utilizzati fattori di emissione più specifici e aggiornati e sono state incluse nello Scope 1 le emissioni provenienti dai gas refrigeranti e dalla flotta aziendale.

Per quanto concerne l'analisi e la descrizione dei principali impatti economici indiretti associati alle esternalità della filiera (203-2), Fincantieri si è avvalsa di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973).

In base a tale modello, è presentata una migliore stima rappresentativa degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, a fronte dello specifico modello produttivo e di business sviluppato e perseguito negli ultimi anni, della conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.


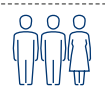
Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("**limited assurance engagement**" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna PwC S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato ai sensi del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob 20267 del 2018 un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta da Fincantieri ai sensi dello stesso D.Lgs 254/16 e secondo lo standard di rendicontazione adottato.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio è impostata secondo una **frequenza annuale**.

Il documento è disponibile anche sul sito web (www.fincantieri.com), nella sezione Sostenibilità.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'unità Sustainability all'indirizzo mail sustainability@fincantieri.it

ASPETTI MATERIALI

ASPETTI MATERIALI DI FINCANTIERI			PERIMETRO DELL'ASPETTO	
CATEGORIA	TEMA MATERIALE	TOPIC GRI STANDARDS	INTERNO	ESTERNO
 Governance	Governance e integrità del business	Profilo organizzativo; Etica e integrità; Governance; Coinvolgimento degli stakeholder; Impatti economici indiretti; Anticorruzione; Comportamento anticompetitivo	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti; Comunità
	Sostenibilità economico-finanziaria	Performance economico-finanziaria	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti; Comunità
 Resp. economica	Pratiche di approvvigionamento	Pratiche di approvvigionamento; Valutazione dei fornitori su aspetti ambiente e sociali	Gruppo	Catena di fornitura
	Tutela dell'occupazione e relazioni industriali	Presenza sul mercato; Occupazione; Lavoro/Relazioni industriali; Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Gruppo	Comunità
 Resp. verso le risorse umane	Formazione ed educazione	Educazione e formazione	Gruppo	
	Welfare aziendale	Occupazione	Gruppo	
	Diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità	Gruppo	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	
 Resp. sociale	Comunità locali e rapporto con il territorio	Comunità locali; Politica pubblica	Gruppo	Comunità
	Diritti umani	Valutazione dei fornitori sugli aspetti sociali	Gruppo	Catena di fornitura; Comunità
 Resp. di prodotto	Qualità di prodotto e compliance normativa tecnica	Salute e sicurezza dei consumatori; Privacy del consumatore; Compliance socio-economica	Gruppo	Clienti
	Innovazione, ricerca e sviluppo	Coinvolgimento degli stakeholder; Salute e sicurezza dei consumatori; Emissioni	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti
	Soddisfazione del cliente	Coinvolgimento degli stakeholder	Gruppo	Clienti
 Resp. ambientale	Climate change	Emissioni	Gruppo	Comunità; Ambiente
	Gestione ambientale	Materiali; Energia; Acqua; Biodiversità; Emissioni; Materiali di scarico e rifiuti; Compliance ambientale	Gruppo	Comunità; Ambiente
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	Emissioni	Gruppo	Ambiente

DESCRIZIONE DEI TEMI MATERIALI

Governance e integrità del business

La business integrity è la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà e trasparenza ed è un fattore chiave che caratterizza l'identità del Gruppo, oltre che essere un elemento costituente della propria reputazione.

La governance responsabile assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela dell'immagine e reputazione aziendale, delle aspettative degli stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti.

Sostenibilità economico-finanziaria

L'impresa si impegna per una performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni di uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'eccellenza tecnologica è elemento caratterizzante dell'agire imprenditoriale del Gruppo, che consente il mantenimento e il rafforzamento della competitività e il presidio dei mercati complessi, ad alto potenziale.

Tutela dell'occupazione e relazioni industriali

Le persone sono il patrimonio del Gruppo e la loro tutela diventa una ricchezza per l'azienda. La crescita individuale avviene con la collaborazione e la cooperazione costanti, oltre che mettendo a fattore comune idee e pratica, competenze e azioni, scambio e confronto internazionale e multidisciplinare. Le relazioni industriali in Fincantieri sono improntate a un modello partecipativo che valorizza il ruolo di presenza delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi paritetici.

Pratiche di approvvigionamento

Una porzione consistente del valore complessivo di ogni nave dipende da materiali, parti, componenti e sistemi chiavi in mano forniti da terzi. Il Gruppo gestisce attivamente le proprie strategie di approvvigionamento make-or-buy e quindi l'entità del contributo dei fornitori terzi al valore complessivo del progetto, anche attraverso severi processi di qualifica.

Qualità del prodotto e compliance normativa tecnica

Livelli di qualità eccellenti sono nel DNA del Gruppo, poiché la complessità del proprio business richiede alti standard in termini di qualità e compliance normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo. La responsabilità per l'assicurazione della qualità è diffusa e condivisa.

Soddisfazione del cliente

Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro dell'interesse del Gruppo, ed è perseguito con il costante coinvolgimento nella fase di realizzazione, nei continui controlli di qualità, nell'offerta di prodotti innovativi.

Climate change

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni.

Il controllo delle emissioni si riflette in un impegno nel continuare a ricercare nuovi metodi per migliorare le proprie pratiche e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali.

Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è al centro dell'attività dell'impresa che deve impegnarsi, nello svolgimento delle sue attività, a fare propri i principi di sostenibilità ambientale sia nelle scelte strategiche che nei processi aziendali. A tale fine deve impegnarsi nel miglioramento

dell'efficienza e risparmio energetico, nella corretta gestione delle risorse idriche e nello smaltimento dei rifiuti e acque reflue. È inoltre importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle attività dei cantieri. Per la protezione di questi luoghi delicati sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

Impatto ambientale di prodotti e servizi

Il Gruppo opera con un approccio "life cycle", mirando a rendere minimo l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o di un servizio lungo il suo ciclo di vita, uscendo dunque da un modello che vede l'impatto sull'ambiente e sulla società solo delle attività della produzione, allargando invece l'analisi delle possibili esternalità negative a tutte le connessioni della value chain.

Diversità e pari opportunità

La diversità permette di raccogliere le trasformazioni e i cambiamenti attualmente in atto e di costruire un approccio relazionale aperto, flessibile e improntato alla disponibilità.

Per quanto concerne le pari opportunità, è rilevante l'impegno per aumentare la presenza femminile in azienda.

Welfare aziendale

È uno strumento innovativo che permette una gestione efficiente delle risorse alternativo ai tradizionali interventi retributivi e di incentivo. La finalità ultima è di migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro è una condizione per lo svolgimento del proprio lavoro senza l'esposizione a rischi di incidenti o malattie professionali. Storicamente Fincantieri ha riservato alla tutela della salute

e della sicurezza un elevato impegno, negli anni ha promosso un profondo cambiamento culturale in materia di sicurezza, propedeutico per realizzare un percorso di evoluzione. Elemento centrale è la formazione del personale quale strumento per la prevenzione dei rischi.

Formazione ed educazione

È di rilevanza strategica l'investimento nella formazione e nello sviluppo delle risorse per ripristinare un livello più elevato di conoscenze e competenze sul campo, a tutti i livelli. Per questa ragione è stata ampliata l'offerta formativa con nuovi programmi formativi tecnico-gestionali.

Comunità locali e rapporto con il territorio

Lo sviluppo locale è direttamente collegato sia alle attività di business sia alla capacità di coinvolgere gli attori locali con una logica di sistema, nella consapevolezza di avere un impatto sulle comunità. Nelle attività di business vengono attivati network di piccole e medie imprese (PMI) altamente specializzate in diversi macro-settori. Inoltre vengono stimulate e promosse le iniziative che promuovono lo sviluppo delle comunità locali, in una logica di creazione di valore condiviso.

Diritti umani

È forte l'impegno dell'impresa a far sì che vengano create e mantenute le capacità e le competenze di ciascun dipendente, che ci sia il riconoscimento dei meriti ed il rispetto delle pari opportunità, in ottica di salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU. Inoltre il Gruppo ha da sempre posto la massima attenzione affinché venga assicurata la trasparenza e l'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano il sistema degli appalti, elemento cardine della propria capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento.

GRI CONTENT INDEX

Opzione “in accordance - core”

Legenda:

FC: FINCANTIERI S.p.A., società controllate italiane ed estere minori

VARD: VARD Group

FMG: Fincantieri Marine Group

FMSNA: Fincantieri Marine System North America Inc.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
PROFILO ORGANIZZATIVO		
102-1	Nome dell'organizzazione	FINCANTIERI S.p.A.
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	6
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	10
102-4	Numero di Paesi nei quali l'organizzazione opera e nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte delle proprie attività operative o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel Bilancio	6
102-5	Assetto proprietario e forma legale	10
102-6	Mercati serviti	6
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6
102-8	Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere	63

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

	2017		2018	
	NUMERO DIPENDENTI		NUMERO DIPENDENTI	
Italia	8.314	42,5%	8.662	44,9%
Resto d'Europa	6.919	35,4%	7.459	38,7%
Nord America	2.158	11,0%	2.060	10,7%
Sud America	1.345	6,9%	308	1,6%
Africa	0	-	0	-
Asia	805	4,1%	784	4,1%
Oceania	4	0,0%	1	0,0%
Totale	19.545	100%	19.274	100%

L'organico è passato da 19.545 unità a 19.274 unità in particolare per effetto della riduzione della forza lavoro nel cantiere brasiliano del gruppo VARD.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	TEMPO INDETERMINATO				TEMPO DETERMINATO				TOTALE	
	FULL TIME		PART TIME		FULL TIME		PART TIME		2017	2018
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018		
FC	7.992	8.304	138	160	186	204	1	3	8.317	8.671
VARD	7.829	7.357	42	50	1.301	1.227	0	30	9.172	8.664
FMG	1.994	1.881	2	2	0	0	0	0	1.996	1.883
FMSNA	60	56	0	0	0	0	0	0	60	56
Totale	17.875	17.598	182	212	1.487	1.431	1	33	19.545	19.274
Incidenza %	91,5%	91,3%	0,9%	1,1%	7,6%	7,4%	0,0%	0,2%	100%	100%

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE								PAGINA	
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - DONNE										
TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO				TOTALE	
FULL TIME		PART TIME		FULL TIME		PART TIME				
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
FC	556	625	121	141	37	41	1	3	715	810
VARD	1.079	1.175	23	24	106	106	0	4	1.208	1.309
FMG	257	256	1	1	0	0	0	0	258	257
FMSNA	10	9	0	0	0	0	0	0	10	9
Totale	1.902	2.065	145	166	143	147	1	7	2.191	2.385
Incidenza %	86,8%	86,5%	6,6%	7,0%	6,6%	6,2%	0,0%	0,3%	100%	100%
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Non includono gli altri collaboratori (stagisti, tirocinanti, lavoratori somministrati) che nel 2018 sono stati pari a 791 di cui 72 donne, in quanto non facenti parte dell'organico.										
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione								118-130	
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura avvenuti nel periodo di rendicontazione								14-15	
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale								33; 51	
102-12	Sottoscrizione o adozione di codici, principi o altre iniziative sviluppati da enti/associazioni esterne in ambito economico, sociale e ambientale								22; 80; 83-93	
102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali								22	
STRATEGIA										
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia di sostenibilità								4	
ETICA E INTEGRITÀ										
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento come codici di condotta e codici etici dell'organizzazione								16	
GOVERNANCE										
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo ed eventuali comitati responsabili per le decisioni in materia economica, ambientale e sociale								26; 44-47	
102-35	Politiche di remunerazione								49-50	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER										
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione								28-29	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione								76	
Il tasso di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è pari al 100% in Fincantieri S.p.A. e controllate italiane a fronte di un 66% per Fincantieri Marine Group, 0% per Fincantieri Marine System North America Inc. e a una copertura variabile nei Paesi del gruppo VARD (0% Canada, Stati Uniti, Polonia, Cile, Croazia, India, Scozia, Singapore, Estonia, 89% Norvegia e 100% Vietnam, Brasile, Italia, Romania).										
102-42	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder da coinvolgere								28-29	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder								28-29	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder, descrizione del modo in cui l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse								28-29	

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o in documenti simili e di quelle non incluse nel Bilancio	6; 156-159
102-46	Processo di definizione dei contenuti del Bilancio	156-159
102-47	Elenco temi materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti del report	32
102-48	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	156-159
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	156-159
102-50	Periodo di rendicontazione	156-159
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	156-159
102-52	Periodicità di rendicontazione	156-159
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	156-159
102-54 102-55	GRI content index e opzione "in accordance" scelta	162
102-56	Assurance esterna del report	174

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
CATEGORIA: ECONOMICA		
PERFORMANCE ECONOMICA		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	19
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	19

RICONCILIAZIONE SCHEMA CONTO ECONOMICO BILANCIO CON SCHEMA DEL VALORE ECONOMICO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

(euro/migliaia)

	a) Ricavi	b) Proventi finanziari	c) Plusvalenze/ minusvalenze da realizzo attività	a) Costi operativi	b) Costi del personale	c) Dividendi	d) Interessi passivi e oneri finanziari	e) Imposte e tasse	f) Donazioni contributi associativi
Voci schema del valore economico da Bilancio di Sostenibilità	5.473.801	39.672	(489)	4.088.591	951.615	16.874	140.566	64.441	3.530
Valori schema bilancio									
Ricavi della gestione	5.368.896	5.368.896							
Altri ricavi e proventi	105.124	104.905	219						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.104.050)		708	4.088.591				11.221	3.530
Costo del personale	(951.615)				951.615				
Ammortamenti e svalutazioni	(136.359)								

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE										PAGINA
RICONCILIAZIONE SCHEMA CONTO ECONOMICO BILANCIO CON SCHEMA DEL VALORE ECONOMICO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ											
(euro/migliaia)	a) Ricavi	b) Proventi finanziari	c) Plusvalenze/ minusvalenze da realizzo attività	a) Costi operativi	b) Costi del personale	c) Dividendi	d) Interessi passivi e oneri finanziari	e) Imposte e tasse	f) Donazioni contributi associativi		
Accantonamenti	(58.759)										
Proventi finanziari	36.635	36.635									
Oneri finanziari	(140.566)						140.566				
Proventi/(oneri) su partecipazioni	5.942	5.942									
Quote di Utile/ (Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	(2.905)	(2.905)									
Imposte	(53.220)							53.220			
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	69.123										
Dividendi pagati nel 2018						16.874					
PRESENZA SUL MERCATO											
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale										65
202-2	Percentuale dei dirigenti locali assunti										65
Nell'ambito delle politiche di assunzione dei dirigenti, è significativo il rilievo che la maggioranza degli inserimenti (oltre il 70%) sia espressione di profili e candidature di provenienza locale.											
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI											
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale										20
203-2	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate										20
Per quanto concerne l'analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti Fincantieri si è avvalso di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973). Le misure di impatto sono state calcolate avendo come riferimento la metodologia di analisi e di calcolo derivante dalle tavole input-output di tipo leonteviano, sebbene a tale modello siano state apportate sostanziali modifiche per adattarlo a una specifica realtà produttiva e aziendale come Fincantieri. Le stime possono essere considerate come proxy sufficientemente robuste degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, dato il proprio specifico modello produttivo, il modello di business che l'Azienda ha costruito negli ultimi anni, data la conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.											

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	118
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	125; 127; 129
ANTICORRUZIONE		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	54-57
205-2	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione	56-57
205-3	Casi di corruzione confermati e relative azioni intraprese	57
COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	54-57
206-1	Azioni legali per comportamenti anticompetitivi, anti trust e pratiche di monopolio	
Non sono state ricevute sanzioni per azioni riferite al periodo di rendicontazione.		
CATEGORIA: AMBIENTALE		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	144-145
Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità a un rigoroso rispetto delle leggi e a un'alta considerazione delle esigenze e attese di tutela dei beni comuni percepite dalla comunità. Fincantieri sente pertanto propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente. Per gestire gli aspetti ambientali più significativi e prevenire gli effetti ambientali delle proprie attività, Fincantieri è impegnato nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti e la conseguente certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001. Nel 2018 sono pervenuti 7 reclami relativi agli impatti ambientali di cui 1 riferito agli anni precedenti e risolto nell'anno.		
MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	147
ENERGIA		
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	146-147
TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2017 2018
Acetilene	GJ	15.997 16.769
Gas naturale	GJ	428.591 430.935
Gasolio	GJ	641.139 634.912
GPL	GJ	20.297 22.761
LNG	GJ	0 4
Olio combustibile	GJ	189.804 256.615
Totale combustibili	GJ	1.295.828 1.361.996
Totale energia termica autoprodotta	GJ	35 587
Totale energia elettrica	GJ	1.236.676 1.258.122
di cui da fonte rinnovabile	GJ	86.571 106.376
Totale energia	GJ	2.532.540 2.620.706
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. I dati 2017 del gruppo VARD (GPL) e di Fincantieri Marine Group (energia elettrica) sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del completamento del rilevamento e misurazione delle fonti energetiche utilizzate, inoltre sono stati aggiornati i poteri calorifici per tutte le tipologie energetiche.		

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE						PAGINA
302-4	Riduzione del consumo di energia						146-147
INIZIATIVA	UNITÀ DI MISURA	BASLINE	CONSUMO	CONSUMO BASELINE	RISPARMIO OTTENUTO	% RISPARMIO OTTENUTO	
Efficientamento centrale compressori - Ancona	kWh	Sett-Dic 2017	627.520	722.151	94.631	13,1%	
Efficientamento centrale compressori - Castellammare di Stabia	kWh	Apr-Dic 2017	917.443	1.023.964	106.521	10,4%	
Efficientamento centrale compressori - Riva Trigoso	kWh	Ott-Dic 2017	394.820	436.894	42.074	9,6%	
Telecontrollo aspiratori mobile fumi di saldatura - Ancona	kWh	2017	2.134.660	2.883.021	748.361	26,0%	
Sostituzione corpi illuminanti aree esterne con tecnologia a LED - Marghera	kWh	Apr-Dic 2017	88.013	511.920	423.907	82,8%	
Sostituzione corpi illuminanti aree esterne con tecnologia a LED - Muggiano	kWh	Mag-Dic 2017	69.167	198.566	129.399	65,2%	
Totale			4.231.623	5.776.516	1.544.893	26,7%	
I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A. mentre le altre società controllate non hanno effettuato significative azioni di miglioramento nell'anno.							
ACQUA							
303-1	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento						147
TIPO DI PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2017	2018				
Condotta comunale/statale	m³	1.779.017	2.069.955				
Sottosuolo (falde)	m³	1.314.408	1.074.901				
Piovana	m³	0	0				
Superficie (torrenti, fiumi, laghi, ecc.)	m³	0	0				
Totale	m³	3.093.425	3.144.856				
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. I dati 2017 sono stati riclassificati ai fini comparativi a seguito dell'applicazione di una definizione comune a tutto il Gruppo.							
BIODIVERSITÀ							
304-1	Sedi operative all'interno o adiacenti ad aree protette o a elevata biodiversità						151-152
EMISSIONI							
305-1	Emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1)						149-150
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Le emissioni del 2017 sono state ricalcolate utilizzando fattori di emissione più aggiornati e sono state incluse le emissioni provenienti dai gas refrigeranti e dalla flotta aziendale. Le fonti dei fattori emissivi sono per i combustibili e carburanti per i trasporti ISPRA e DEFRA, per i gas refrigeranti DEFRA e IPCC.							
305-2	Emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 2)						149-150
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Le emissioni di CO ₂ e del 2017 sono state ricalcolate utilizzando fattori di emissione più aggiornati. Le fonti dei fattori emissivi sono per l'Italia ISPRA e per l'estero TERNA Confronti Internazionali 214. Le emissioni da Scope 2 per i siti norvegesi della società controllata VARD sono state calcolate con la metodologia market-based che attribuisce un fattore di conversione pari a zero (0) per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili.							
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)						151
Le emissioni da acqua e rifiuti si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, quelle derivanti dal consumo di materie prime e dall'approvvigionamento dei materiali a Fincantieri S.p.A. (56% delle scorte) e Fincantieri Marine Group, quelle relative alla mobilità dei dipendenti a Fincantieri, Fincantieri Marine Group e gruppo VARD. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Le fonti dei fattori emissivi sono DEFRA, EPA e Greenhouse Gas (GHG) Protocol.							
305-7	NOx, SOx, VOC e altre emissioni significative						151

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
MATERIALI DI SCARICO E RIFIUTI		
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	148-149
COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	144-146
Nel 2018 Fincantieri Marine Group ha ricevuto e risolto due sanzioni non monetarie.		
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU ASPETTI AMBIENTALI		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	118-119
308-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	124-125
308-2	Numero di audit negativi effettuati nell'anno che non soddisfano i criteri ambientali	125; 127; 130
CATEGORIA: SOCIALE		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	62-66
<p>Il Gruppo è dotato di politiche per il personale improntate alla valorizzazione, alla crescita professionale, alla tutela dei diritti e al rispetto dei valori aziendali. I principi e i diritti fondamentali riconosciuti ai lavoratori sono esplicitati nel Codice di Comportamento. Fincantieri opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro scritto. Non è tollerata alcuna forma di sfruttamento dei lavoratori, di lavoro forzato, obbligato o minorile. Vengono riconosciuti i diritti di libertà sindacale, di costituzione delle rappresentanze dei lavoratori e dell'esercizio delle relative funzioni (tra le quali il diritto alla contrattazione collettiva), nel rispetto delle normative e prassi in vigore nei diversi Paesi. Infine per i dipendenti sono previsti benefit di vario tipo, oltre alla remunerazione.</p> <p>Nel corso del 2018 sono pervenuti 201 reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro di cui 38 sono stati risolti nel periodo mentre i reclami pervenuti riguardanti la violazione dei diritti umani sono stati pari a 10. Si segnalano inoltre 588 vertenze in materie di lavoro relative ai dipendenti ed ex dipendenti per un valore oltre 190 milioni di euro comprensivo delle cause da amianto per fatti risalenti al passato.</p>		
OCCUPAZIONE		
401-1	Numero totale e tasso dei neoassunti e del turnover dei dipendenti, suddiviso per età, sesso e area geografica	65
ASSUNZIONI		
	<div> <div>≤ 30</div> <div>30-50</div> <div>≥ 50</div> <div>TOTALE</div> </div>	
	<div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> </div>	
FC	166 185 217 291 40 53 423 529	
VARD	859 726 1.297 842 218 220 2.374 1.788	
FMG	75 121 106 110 37 57 218 288	
FMSNA	4 2 4 5 0 0 8 7	
Totale	1.104 1.034 1.624 1.248 295 330 3.023 2.612	
CESSAZIONI		
	<div> <div>≤ 30</div> <div>30-50</div> <div>≥ 50</div> <div>TOTALE</div> </div>	
	<div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> <div>2017</div> <div>2018</div> </div>	
FC	24 36 104 80 43 60 171 176	
VARD	556 746 1.094 1.134 275 323 1.925 2.203	
FMG	130 109 172 159 128 143 430 411	
FMSNA	3 4 6 4 0 1 9 9	
Totale	713 895 1.376 1.377 446 527 2.535 2.799	

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE								PAGINA
ASSUNZIONI - DONNE									
	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE		
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
FC	49	56	43	57	1	3	93	116	
VARD	96	100	128	139	22	30	246	269	
FMG	5	32	18	21	3	13	26	66	
FMSNA	1	0	0	0	0	0	1	0	
Totale	151	188	189	217	26	46	366	451	
CESSAZIONI - DONNE									
	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE		
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
FC	6	7	15	14	3	3	24	24	
VARD	54	45	78	68	36	44	168	157	
FMG	16	17	14	31	8	21	38	69	
FMSNA	0	1	2	1	0	0	2	2	
Totale	76	70	109	114	47	68	232	252	
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e non includono le movimentazioni infragruppo.									
Nel 2018 sono state assunte 2.612 persone, di cui 451 donne, e sono uscite 2.799 persone, di cui 252 donne. Il tasso di assunzione è stato pari al 13,6% (18,9% tasso di assunzione relativo alle donne) mentre il tasso di turnover è stato pari al 14,5% (10,6% tasso di turnover relativo alle donne).									
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per lavoratori part time e a termine, suddivisi per le sedi operative più significative								75
LAVORO/RELAZIONI INDUSTRIALI									
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro								76
Nei casi di riorganizzazione aziendale, il Gruppo applica, in Italia come all'estero, gli strumenti previsti dagli accordi e dai contratti collettivi nazionali, e dagli accordi di lavoro integrativi aziendali. Il periodo minimo in Italia varia a seconda dei contratti nazionali per Fincantieri S.p.A. è di 25 giorni mentre per le controllate italiane o non è previsto o varia dai 5 a 25 giorni, per le Società del gruppo VARD varia a seconda del Paese (90 giorni in Scozia, 42 giorni in Estonia, 30 giorni in Brasile, Cile, Croazia, India, Norvegia, Polonia, Romania e Singapore, 25 giorni in Italia, 15 giorni in Canada, Stati Uniti, 3 giorni in Vietnam). L'indicatore non è applicabile per le Società americane Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine System North America Inc. in quanto non previsto all'interno dai contratti.									
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO									
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale								71-75
403-1	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza								72
La percentuale dei dipendenti rappresentati nei Comitati per la salute e la sicurezza a livello di Gruppo è pari al 49%.									
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere								74

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE										PAGINA
INDICATORI SALUTE E SICUREZZA											
	2017					2018					
	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	
Indice di gravità	0,5	0,1	0,5	0	0,3	0,6	0,1	0,1	0	0,3	
Tasso di malattia professionale	0,2	0	0	0	0,1	0,2	0,1	0	0	0,1	
Tasso di assenteismo	4,0	3,3	3,7	0	3,6	4,1	3,4	3,3	0	3,6	
Tasso d'infortunio	17,9	5,3	10,0	17,6	10,5	18,7	3,9	7,9	17,7	10,3	
Numero di infortuni	244	99	38	2	383	267	69	28	2	366	
- di cui sul luogo di lavoro	208	96	38	1	343	211	60	28	2	301	
- di cui in itinere	36	3	0	1	40	56	9	0	0	65	
Numero di infortuni sul luogo di lavoro - mortali	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	
INDICATORI SALUTE E SICUREZZA - DONNE											
	2017					2018					
	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	
Indice di gravità	0,1	0,2	0,4	0	0,2	0,1	0,1	0,2	0	0,1	
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Tasso di assenteismo	2,9	5,3	4,0	0	4,4	2,7	4,7	3,7	0	3,9	
Tasso d'infortunio	4,9	15,0	6,1	0	10,9	6,0	2,6	12,4	0	4,7	
Numero di infortuni	5	31	3	0	39	7	6	6	0	19	
- di cui sul luogo di lavoro	1	30	3	0	34	2	4	6	0	12	
- di cui in itinere	4	1	0	0	5	5	2	0	0	7	
Numero di infortuni sul luogo di lavoro - mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. I dati 2017 di Fincantieri S.p.A. e controllate italiane e Fincantieri Marine Group sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito dell'applicazione di una definizione comune a tutto il Gruppo.											
Per quanto riguarda gli infortuni del personale non dipendente nel 2018 si sono registrati sul luogo di lavoro a livello di Gruppo 724 infortuni di cui 2 mortali.											
EDUCAZIONE E FORMAZIONE											
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale										66-69
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori										66

CODICE

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

PAGINA

ORE DI FORMAZIONE

	2017	2018	VAR 2018/2017
Dirigenti	3.572	3.770	5,6%
Quadri	20.167	16.783	-16,8%
Impiegati	165.626	123.778	-25,3%
Operai	369.804	516.102	39,6%
Totale	559.168	660.432	18,1%

ORE DI FORMAZIONE - DONNE

	2017	2018	VAR 2018/2017
Dirigenti	232	252	8,5%
Quadri	2.032	1.639	-19,3%
Impiegati	27.157	22.521	-17,1%
Operai	36.402	65.882	81,0%
Totale	65.823	90.294	37,2%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	69-70
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria di lavoratori in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	45; 48; 64

DIPENDENTI PER CATEGORIA

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
FC	241	255	434	467	4.187	4.544	3.455	3.405	8.317	8.671
VARD	86	90	536	549	2.023	1.978	6.527	6.047	9.172	8.664
FMG	28	31	127	141	411	411	1.430	1.300	1.996	1.883
FMSNA	1	1	8	8	16	16	35	31	60	56
Totale	356	377	1.105	1.165	6.637	6.949	11.447	10.783	19.545	19.274
Incidenza% sul totale organico	1,8%	2,0%	5,7%	6,0%	34,0%	36,1%	58,5%	55,9%	100%	100%

DIPENDENTI PER CATEGORIA - DONNE

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
FC	10	12	45	50	653	740	7	8	715	810
VARD	9	10	55	72	592	633	552	594	1.208	1.309
FMG	2	3	16	21	128	124	112	109	258	257
FMSNA	0	0	1	1	9	8	0	0	10	9
Totale	21	25	117	144	1.382	1.505	671	711	2.191	2.385
Incidenza% sul totale organico	5,9%	6,6%	10,6%	12,4%	20,8%	21,7%	5,9%	6,6%	11,2%	12,4%

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE								PAGINA
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ									
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ									
	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE		
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
FC	390	543	6.256	5.870	1.671	2.258	8.317	8.671	
VARD	1.895	1.789	5.575	4.688	1.702	2.187	9.172	8.664	
FMG	318	330	929	805	749	748	1.996	1.883	
FMSNA	8	9	30	27	22	20	60	56	
Totale	2.611	2.671	12.790	11.390	4.144	5.213	19.545	19.274	
Incidenza%	13,4%	13,9%	65,4%	59,1%	21,2%	27,0%	100%	100%	
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ - DONNE									
	2018								
	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE		
FC	147		499		164		810		
VARD	246		686		377		1.309		
FMG	50		109		98		257		
FMSNA	1		7		1		9		
Totale	444		1.301		640		2.385		
Incidenza%	18,6%		54,5%		26,9%		100%		
PERCENTUALE DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE									
	TOTALE		DI CUI DONNE		DI CUI CON DISABILITÀ				
	2017	2018	2017	2018	2017	2018			
FC	4,6%	4,6%	8,2%	7,7%	3,6%	3,5%			
VARD	0,1%	0,5%	0%	0,5%	0%	0,5%			
FMG*	67,1%	64,7%	66,7%	66,1%	3,9%	3,7%			
FMSNA	16,7%	16,1%	10,0%	0,0%	5,0%	7,1%			
Totale	8,9%	8,6%	10,6%	10,0%	1,9%	2,2%			
*In base alla normativa statunitense vengono inclusi nelle categorie protette: over 40, minoranze, individui con disabilità e veterani. I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. I dati 2017 del gruppo VARD sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito di modifica dei criteri di aggregazione.									
405-2	Rapporto dello stipendio base e dello stipendio complessivo delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative								77
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA									
407-1	Libertà di associazione e contrattazione collettiva								76
COMUNITÀ LOCALI									
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale								134
Non sono stati ricevuti reclami nel periodo di rendicontazione relativi agli impatti negativi della Società sulla comunità.									
413-1	Percentuale di aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo								134
Stabilire relazioni responsabili con le comunità è un obiettivo prioritario per il Gruppo Fincantieri, dialogare e sostenerle attraverso iniziative sociali, culturali ed educative è uno degli impegni del Piano di Sostenibilità per questo motivo in tutte le aree di operatività sono implementati programmi di coinvolgimento delle comunità locali.									

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU ASPETTI SOCIALI		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	118-119
414-1	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro	123-124
414-2	Numero di audit negativi effettuati nell'anno che non soddisfano i criteri sociali	125; 127; 130
POLITICA PUBBLICA		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	54-57
415-1	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario Fincantieri Marine Group ha elargito al Political Action Committee un contributo di 50.381 euro.	
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	112-113
416-1	Categorie di prodotti e servizi oggetto di valutazioni a fini migliorativi per salute e sicurezza	88-93; 110-115
PRIVACY DEL CONSUMATORE		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	58-59
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori Non sono stati ricevuti reclami nel periodo di rendicontazione.	
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
103-1 103-2 103-3	Approccio gestionale	54-57
419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti Non sono state ricevute multe significative nel periodo di rendicontazione.	



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n°20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Fincantieri SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n°254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n°20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Fincantieri SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex articolo 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Fincantieri SpA, dello stabilimento di Marghera di Fincantieri SpA, di Vard Group AS, di Fincantieri Marine Group LLC, di Fincantieri Marine Systems North America Inc e di Marine Interiors SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo, per la capogruppo Fincantieri SpA e per Vard Group AS,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, divisioni e siti: Fincantieri SpA - stabilimento di Marghera, Vard Group AS - sede di Gruppo e stabilimento di Brattvaag (Norvegia), e Marine Interiors SpA - sede e stabilimento di Pordenone, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.


Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Trieste, 13 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Maria Cristina Landro
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

EY YELLO

Stampa

Grafiche Manzanesi



F.TO: GIAMPIERO MASSOLO
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
The sea ahead





Allegato "E"
Al N. di Rep 97081/16310

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019



FINCANTIERI
The sea ahead



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019

FINCANTIERI
The sea ahead



I NDICE

GLOSSARIO

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Composizione del Consiglio di Amministrazione
alla data della relazione

Composizione del Collegio Sindacale
alla data della relazione

Altre informazioni su Consiglio
di Amministrazione*

PREMESSA

PROFILO DELLA SOCIETÀ

INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI

1. Assetti proprietari
1.1 Struttura del capitale sociale
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale
sociale e patti parasociali
1.3 Limiti al possesso azionario
e al diritto di voto
1.4 Poteri speciali dello Stato italiano
1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano
in relazione all'adozione di determinate
delibere societarie
1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre
condizioni o di opporsi all'acquisto
di partecipazioni nella Società
1.5 Partecipazione azionaria
dei dipendenti: meccanismi
di esercizio dei diritti di voto

4 1.6 Nomina e sostituzione
degli Amministratori e modificazioni
statutarie 15
6 1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale
e autorizzazioni all'emissione di strumenti
finanziari partecipativi ovvero all'acquisto
di azioni proprie 15
6 1.8 Clausole di *change of control* 16
7 1.9 Indennità degli Amministratori in caso
di scioglimento anticipato del rapporto,
anche a seguito di un'offerta pubblica
di acquisto 21

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO 22

9 2. Sistema di *Corporate Governance* 22
2.1 Assemblea 22
9 2.1.1 Competenze e *quorum* 22
2.1.2 Modalità di convocazione
dell'Assemblea 23
10 2.1.3 Legittimazione all'intervento
in Assemblea e modalità di esercizio di voto 23
10 2.1.4 Diritti degli Azionisti 24
2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea 24
10 2.2 Consiglio di Amministrazione 25
2.2.1 Composizione del Consiglio 25
10 2.2.2 Requisiti di professionalità
e onorabilità e cause di ineleggibilità
e incompatibilità degli Amministratori 25
12 2.2.3 Orientamento del Consiglio
sul cumulo massimo di incarichi ricoperti
dagli Amministratori in altre società 26
12 2.2.4 Nomina e sostituzione
degli Amministratori 28
2.2.5 Compiti del Consiglio 30
14 2.2.6 Riunioni e funzionamento
del Consiglio 37

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione	38	4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti	
2.2.8 Amministratore Delegato	38	di Governo Societario	71
2.2.9 Amministratori non esecutivi	39	4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate	71
2.2.10 Amministratori indipendenti	40	4.2 Informazioni privilegiate	74
2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari	41	4.3 Codice di Comportamento	75
2.2.12 Remunerazione	41	4.4 Normativa anti-corrruzione	75
2.3 Comitati endoconsiliari	42	5. Rapporti con gli Azionisti e gli <i>stakeholders</i>	77
2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi	43	ALLEGATO 1	78
2.3.2 Comitato per la Remunerazione	47	<i>Curriculum Vitae</i> dei componenti il Consiglio di Amministrazione	78
2.3.3 Comitato per le Nomine	48	ALLEGATO 2	85
2.3.4 Comitato per la Sostenibilità	52	<i>Curriculum vitae</i> dei componenti il Collegio Sindacale	85
2.4 Collegio sindacale	53	TABELLA 1	89
2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale	53	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2018	89
2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci	54	TABELLA 2	90
2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale	55	Struttura del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018	90
2.4.4 Riunioni del Collegio	57		
2.4.5 Remunerazione	57		
3. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	57		
3.1 Principali caratteristiche del SCIGR	58		
3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti	64		
3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR	64		
3.2.2 Responsabile <i>Internal Auditing</i> e Funzione <i>Internal Auditing</i>	65		
3.2.3 <i>Risk Officer</i>	66		
3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	68		
3.2.5 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	69		
3.2.6 Collegio Sindacale	71		
3.2.7 Società di revisione	71		

GLOSSARIO

Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità

La dichiarazione di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 approvata dal Consiglio di Amministrazione

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento adottato dalla Società e descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Corporate Governance

Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Sostenibilità

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC

Il Comitato che svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005

Fincantieri o la Società

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

**Regolamento Consob sulle Operazioni
con Parti Correlate**

Il Regolamento emanato dalla Consob
con deliberazione del 12 marzo 2010, n. 17221,
come successivamente modificato e integrato

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob
con deliberazione del 14 maggio 1999,
n. 11971 in materia di emittenti,
come successivamente modificato e integrato

**Relazione di *Corporate Governance*
o Relazione**

La presente relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.
123-*bis* del TUF

Responsabile *Internal Auditing*

Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing*
nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di
Autodisciplina

Statuto

Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente
alla data della presente Relazione

TUF

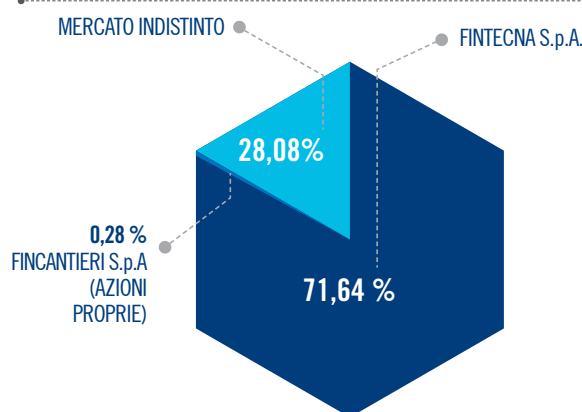
Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come
successivamente modificato e integrato

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO



CARATTERISTICHE AZIONARIATO

	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
 Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
 Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
 Gianfranco Agostinetti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X ¹	-	-	P
 Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	-	X	X
 Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	P	-	-	X
 Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	X	-	-	X
 Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	P	-	-
 Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
 Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	✓	✓	-	X	P	-

¹ Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

P: Presidente del Comitato.

✓: Possesso del requisito.

-: Non applicabile.

X: Componente del Comitato.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		All-share	Mid Cap
Numero di Consiglieri	9	10,0	10,8
Numero esecutivi	2	2,5	2,5
Numero non esecutivi	7	3,0	3,2
Numero non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	1	3,1	-
Numero indipendenti da Codice	6	4,4	5,1
% genere meno rappresentato	33,3	-	-
Età media Consiglieri	60,1	57,1	-
N. riunioni CdA	10	11,1	10,0
% partecipazione riunioni CdA	95,5	92	-
Durata media riunioni CdA	141 min.	134 min.	144 min.
Board evaluation	effettuata	83,6%	-
Orientamento cumulo incarichi	adottato	48%	58%
N. riunioni CCR	7 ¹	7,7	8,4
% partecipazione al CCR	88,88	-	-
Durata media riunioni CCR	69,17 min.	117 min.	119 min.
N. riunioni CR	5	4,7	4,8
% partecipazione al CR	100	-	-
Durata media riunioni CR	54 min.	68 min.	68 min.
N. riunioni CN	3	5,4	2,9
% partecipazione al CN	77,77	-	-
Durata media riunioni CN	70 min.	57 min.	53 min.
N. riunioni CSost	6	-	-
% partecipazione al CSost	70,83	-	-
Durata media riunioni CSost	76,66 min.	-	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018

** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2018)" del 25 gennaio 2019

¹ Delle quali una in veste di Comitato OPC

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE *

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		<i>All-share</i>	<i>Mid Cap</i>
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	56,66	55,9	-
N. riunioni	10	13,4	13,6
Durata media riunioni	219 min.	148 min.	146 min.
% partecipazione Sindaci	100	96	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018

** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e *comply-or-explain* (anno 2018)" del 25 gennaio 2019

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	-
Funzione <i>Internal Auditing</i>	-	Interna alla Società
Responsabile <i>Internal Auditing</i>	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
<i>Risk Officer</i>	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Felice Bonavolontà ¹	Responsabile <i>Group Accounting and Administration</i>
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente)	Componente esterno
	Giorgio Pani	Componente esterno
	Stefano Dentilli	Componente interno
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente)	-
	Roberto Spada	
	Fioranna Vittoria Negri	
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2021

¹ L'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF è stato conferito al Dott. Felice Bonavolontà, in sostituzione del Dott. Carlo Gainelli, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 22 giugno 2018. Per il periodo 1 gennaio 2018 - 22 giugno 2018 l'incarico di Dirigente Preposto è stato dunque svolto da quest'ultimo.

PREMESSA

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina², cui la Società aderisce, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto ingegneristico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detiene in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza. Il Gruppo Fincantieri è *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*offshore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai *mega-yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi *post vendita*.

In particolare in ambito militare è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti che comprende navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché sommergibili, mentre nell'*offshore* è specializzato nella progettazione e costruzione di navi di supporto di alta gamma.

Per l'esercizio delle predette attività, a Società opera attraverso tre settori operativi: *Shipbuilding*, *Offshore* e Sistemi, Componenti e Servizi.

Il settore operativo *Shipbuilding* include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, *mega-yacht*. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo. Il settore operativo *Offshore* include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto *offshore* di alta gamma, *expedition cruise vessels*, navi specializzate, navi per impianti eolici *offshore* e l'acquacoltura in mare aperto oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Il Gruppo Fincantieri opera in tale settore attraverso FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil&Gas S.p.A ed il Gruppo VARD.

Infine, il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, componenti, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e quelli di assistenza *post vendita* alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da Fincantieri e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A. e FMSNA Inc.

Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 19.340 dipendenti, di cui oltre 8.720 in Italia ed è presente in 25 Paesi di 5 diversi continenti (Europa, Nord America, Sud America, Asia ed Oceania). Le società controllate da Fincantieri sono 74, di cui 19 italiane e 55 estere; le principali sono: Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, CETENA S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia.

² Disponibile, nelle sue varie edizioni, sul sito *internet* del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI

1. Assetti proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Fincantieri ammontava ad Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni.

Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione (per ulteriori informazioni, *cf.* successivo paragrafo 1.7).

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana.

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto - ad eccezione del socio di controllo (*cf. infra*) - risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

Il 71,64% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata Fintecna S.p.A. ("Fintecna").

AZIONISTI RILEVANTI		% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
Indiretto	Diretto	
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Fintecna S.p.A.	71,64%

La Società non è soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile da parte di Fintecna.

In linea con quanto precede, Fincantieri:

(i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o *il budget* della Società o del Gruppo; (iii) non è soggetta a regolamenti emanati da Fintecna; (iv) non ha in essere con Fintecna contratti di tesoreria né ha affidato a Fintecna funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da Fintecna né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 Limiti al possesso azionario e al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 1994, n. 474 ("Legge sulle Privatizzazioni"), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto - diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati - può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del D.L. del 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"), convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 maggio 2012, n. 56 ("L. 56/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (*"golden powers"*). In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano

"attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso³, possa:

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332⁴, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui

³ Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.

⁴ Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.

all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le *“attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale”* sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 (“D.P.C.M. n. 253/2012”), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 (“D.P.C.M. n. 108/2014”).

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 21/2012, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto

nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 (“D.P.R. n. 35/2014”). In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorso i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualevolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Il D.L. n. 21/2012, salvo che il fatto costituisca reato, pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto, ivi inclusi gli obblighi di notifica, sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2,

del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e

b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, inoltre, le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. n. 35/2014.

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione. Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le

delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Salvo che il fatto costituisca reato, e ferme le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui all'art. 1 del D.L. 21/2012 è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e, comunque, non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle. Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-bis dello Statuto della Società (cfr. precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei

propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi. Si segnala, inoltre, che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea⁵ di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli Azionisti dipendenti.

In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di Azionisti dipendenti.

Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che le Assemblee degli Azionisti del 19 maggio 2017 e dell'11 maggio 2018 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "*Performance Share Plan*

⁵Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "soggetto esterno all'Unione Europea" si intende "qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito".

2016-2018” e “Performance Share Plan 2019-2021”, che prevedono l’assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di alcune categorie di dipendenti. I piani non prevedono limiti all’esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni attribuite.

Per ulteriori informazioni su tali piani, si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF e dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa alle Assemblee degli Azionisti (“Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017” e “Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018”).

1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione. Le modificazioni statutarie sono adottate dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Fermo quanto precede, l’art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l’indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l’adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all’acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del codice civile.

L’Assemblea straordinaria degli Azionisti, in data 19 maggio 2017, ha autorizzato l’emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato “Performance Share Plan 2016-2018”, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell’art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Analoga autorizzazione per l’emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio del piano di incentivazione denominato “Performance Share Plan 2019-2021” è stata deliberata dall’Assemblea straordinaria dell’11 maggio 2018.

Per quanto concerne le azioni proprie, nel corso dell’esercizio 2018 il relativo acquisto è stato autorizzato ai sensi dell’art. 2357 del codice civile in virtù delle delibere assunte dall’Assemblea ordinaria del 19 maggio 2017 e dall’Assemblea ordinaria dell’11 maggio 2018 (quest’ultima previa revoca della precedente delibera di autorizzazione). L’autorizzazione deliberata dall’Assemblea dell’11 maggio 2018 è stata concessa per un periodo di diciotto mesi dalla data della stessa ed è quindi tutt’ora in corso di validità. Il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *internet*

della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018"*.

Analoga autorizzazione sarà sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 2018, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2019"*.

Il numero di azioni proprie possedute dalla Società alla chiusura dell'Esercizio è pari a 4.706.890 pari allo 0,28% del capitale sociale.

1.8 Clausole di *change of control*

A) *Construction Loan*.

In data 17 dicembre 2018, un *pool* di banche composto da Intesa SanPaolo S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Unicredit S.p.A. con Banca IMI S.p.A. quale *agent* ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine *secured* della durata di 17 mesi, con scadenza prevista il 15 maggio 2020 e dell'importo massimo di Euro 300 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6287 destinata all'armatore VC SHIP ONE LIMITED del valore di Euro 655 milioni e con consegna prevista il 15 febbraio 2020. Tale accordo prevede la facoltà per le banche finanziatrici, in caso di *change of control*, di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo utilizzato del finanziamento. Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, o dai Ministeri della stessa e/o da

enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie. Al fine cautelativo di tenere conto dei possibili sviluppi della prospettata cooperazione tra Fincantieri e Naval Group e tra Italia e Francia nel settore della cantieristica militare, di cui Fincantieri ha dato informativa al mercato, è stato altresì previsto che non costituirebbe cambio di controllo l'assunzione dei poteri di cui ai punti (a), (b) e (c) da parte della Repubblica Francese, di Ministeri della stessa o di soggetti direttamente o indirettamente controllati da questi.

Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui le banche e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto.

Trascorsi i quindici giorni lavorativi senza che si sia raggiunto un accordo, le banche avranno la facoltà di cancellare la linea. In tal caso, Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente tutti gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi fino a quel momento maturati oltre a tutte le altre spese eventualmente previste.

B) *Receivables purchase agreement BNP Paribas S.A.*

In data 25 luglio 2018, è stato sottoscritto un accordo denominato *"Receivables Purchase*

Agreement” tra Fincantieri e BNP Paribas-Italian Branch – Milano, volto a permettere la cessione *pro-solvendo* dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dai contratti di costruzione delle navi da crociera destinate al gruppo *Carnival*.

Il contratto, *uncommitted*, prevede un ammontare massimo di Euro 150 milioni. Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana (o da un Ministero) e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri (*“Possessore Qualificato Italiano”*) agendo in concerto tra loro nel caso di una società di capitali o di persone, giungano a detenere: (i) il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile su Fincantieri o sul soggetto controllante la stessa.

Non viene tuttavia considerato un cambio di controllo il caso in cui, a seguito di una riorganizzazione, Fincantieri venga, direttamente o indirettamente, controllata congiuntamente da un Possessore Qualificato Italiano e da un analogo ente pubblico della Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Olanda, Finlandia e Regno Unito o altro ente statale estero approvato dalla banca finanziatrice (*“Possessore Qualificato Non Italiano”*), sempreché le decisioni

strategiche di tipo finanziario e operativo vengano prese con il consenso del Possessore Qualificato Italiano. L'ambito molto ampio della clausola è riconducibile alla natura di contratto quadro dell'accordo, che non ha scadenza preordinata, e all'impossibilità di prevedere accordi politici che possano nel futuro sfociare nell'entrata di società controllate da alcuni stati occidentali nel capitale di Fincantieri. In tali ipotetici casi, gli accordi che precedono potranno essere posti in essere senza che il mutuante possa richiedere il rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento. Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di trenta giorni di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto.

Trascorsi i trenta giorni senza che si sia raggiunto un accordo, BNP Paribas ha la facoltà di ritenere risolto il contratto, nel qual caso la linea concessa sarebbe cancellata e Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi all'ultimo giorno lavorativo del mese in corso.

C) *Revolving Credit Facilities*.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere, ma non utilizzate da Fincantieri, le seguenti linee di credito rotative (*“RCF”*) *committed*:

- RCF concessa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 25 luglio 2018, con durata 18 mesi meno un giorno (scadenza il 24 gennaio 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 80 milioni;
- RCF concessa da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 14 febbraio 2018 con durata 24 mesi (scadenza 14 febbraio 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 50 milioni;
- RCF concessa da Banco BPM Milano S.p.A. in data 26 febbraio 2018 con durata 24 mesi (scadenza 26 febbraio 2020) per un

importo massimo utilizzabile di Euro 100 milioni; in data 28 novembre 2018, con atto modificativo, è stata estesa di un anno la scadenza della linea (26 febbraio 2021);

- RCF concessa da Intesa SanPaolo S.p.A. in *pool* con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 21 marzo 2018 con durata 24 mesi (scadenza 21 marzo 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 200 milioni;
- RCF concessa da Unicredit S.p.A. in data 17 aprile 2018 con durata 18 mesi (scadenza 17 ottobre 2019) per un importo massimo utilizzabile di Euro 50 milioni.

Tali linee di credito sono state richieste da Fincantieri per far fronte alle proprie esigenze finanziarie generiche, incluse quelle connesse allo svolgimento dell'attività corrente.

Le linee possono venir utilizzate in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di una o più settimane o di uno o più mesi (massimo sei). Alla scadenza del periodo prescelto gli importi utilizzati devono essere rimborsati unitamente agli interessi maturati ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale.

In tutti i singoli contratti sono presenti delle clausole di *change of control* che, se attivate, potrebbero consentire alla banca finanziatrice di ritenere risolto il contratto e cancellata la linea.

Tali clausole sono identiche in tutti i contratti sopra richiamati e si possono riassumere come segue:

Il cambio di controllo è definito come l'evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri agendo di concerto tra loro giungano a detenere: (i) il potere di (a) esercitare o

controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o revocare (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile su Fincantieri o società controllante Fincantieri.

Al fine cautelativo di tenere conto dei possibili sviluppi della prospettata cooperazione tra Fincantieri e Naval Group e tra Italia e Francia nel settore della cantieristica militare, di cui Fincantieri ha dato informativa al mercato, è stato altresì previsto che non costituirebbe cambio di controllo l'assunzione dei poteri di cui ai punti (i) e (ii) da parte della Repubblica Francese, di Ministeri della stessa o di soggetti direttamente o indirettamente controllati da questi.

Inoltre vi è ancora in essere un'ulteriore RCF per un importo massimo utilizzabile di Euro 40 milioni concessa da Banco Santander S.A., Milan Branch in data 20 dicembre 2017 con durata iniziale di 18 mesi (scadenza il 20 giugno 2019) e prorogata in data 10 dicembre 2018, fino al 20 giugno 2020 che prevede anch'essa una clausola di *change of control* che si differenzia dalle altre in quanto prevede solamente la Repubblica Italiana (e suoi Ministeri, enti ecc.) quale soggetto qualificato ad esercitare la clausola.

Anche in tali contratti la clausola di *change of control* prevede un periodo (dai quindici ai trenta giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione delle modifiche

contrattuali necessarie per il mantenimento della RCF.

In assenza di un accordo in merito, Fincantieri sarà a tenuta a rimborsare in via anticipata tutti gli importi utilizzati, maggiorati degli interessi maturati e tutte le altre somme eventualmente dovute entro un termine stabilito (dai cinque ai trenta giorni lavorativi) con la conseguente cancellazione della relativa linea di credito.

D) Finanziamenti a medio-lungo termine e finanziamenti *Schuldschein*.

Nel corso del 2018 sono stati stipulati quattro finanziamenti a medio-lungo termine con altrettanti istituti bancari e più precisamente con:

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 25 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 25 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 27 luglio 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
 - Intesa SanPaolo S.p.A. in data 30 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 30 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 1 agosto 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
 - BPER Banca S.p.A. in data 2 agosto 2018 con durata 5 anni (scadenza 2 agosto 2023) per un importo di Euro 50 milioni erogato contestualmente alla stipula del contratto; è previsto un periodo di preammortamento di due anni ed il rimborso nei successivi 3 anni mediante 6 rate semestrali a capitale costante;
 - Bayerische Landesbank – Monaco di Baviera in data 7 settembre 2018 con durata 5 anni (scadenza 7 settembre 2023) per un importo di Euro 75 milioni erogato in data 27 settembre 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza.
- In data 8 novembre 2018 sono stati

perfezionati due finanziamenti *Schuldschein* con Bayerische Landesbank in veste di *Arranger* e *Paying Agent*: il primo di Euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza 15 novembre 2021) ed il secondo di Euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza 15 novembre 2023). Entrambi i finanziamenti sono stati erogati in data 15 novembre 2018 e saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze.

I finanziamenti *Schuldschein* sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca *Arranger* presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (lo "*schuldschein*") che viene poi trasferita agli investitori.

Sia i finanziamenti a medio-lungo termine che i finanziamenti *Schuldschein* prevedono clausole di *change of control* che, se attivate, potrebbero consentire alla banca finanziatrice di cancellare la relativa linea di credito e, conseguentemente, ottenere entro un termine stabilito (dai dieci ai trenta giorni) il rimborso anticipato di quanto erogato maggiorato degli interessi maturati e delle spese eventualmente previste. Tali clausole sono le stesse previste nelle RCF concluse nel corso del 2018.

Anche in questo caso è previsto un periodo (dai quindici ai quarantacinque giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione di modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento del finanziamento.

E) *Participation Agreement* per l'emissione delle garanzie per la P&O AUSTRALIA - Hull 6272. In data 19 luglio 2016 è stato sottoscritto un accordo denominato "*Guarantee Facilities and Participation Agreement*" tra Fincantieri, BNP Paribas Italian Branch e Unicredit volto a permettere l'emissione delle garanzie

previste dal contratto commerciale del progetto “P&O AUSTRALIA - Hull 6272” per un valore massimo di Euro 142 milioni (pienamente utilizzato) con scadenza prevista il 14 febbraio 2021 ma che verrà cancellato, insieme alle garanzie sottostanti, entro due settimane dalla consegna della nave prevista per il 31 ottobre 2019.

L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da BNP Paribas Italian Branch e contro-garantite da Unicredit per il 60% del valore delle medesime garanzie.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri: (i) entro 60 giorni lavorativi la liberazione dall'impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse qualora la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni di pagamento; (ii) se lo svincolo non avvenisse entro i termini del punto (i) e qualora la banca dovesse ragionevolmente ritenere che il *change of control* possa influenzare negativamente la capacità di Fincantieri di onorare le sue obbligazioni di pagamento, entro 10 giorni lavorativi Fincantieri dovrà costituire un deposito vincolato a favore di BNP Paribas a copertura degli importi ancora garantiti.

F) *Facility Indemnity and Agreement* First Bank of Abu Dhabi per l'emissione di garanzie.

In data 6 novembre 2012 è stato sottoscritto un accordo denominato “*Guarantee Facility Indemnity and Agreement*” tra Fincantieri e First Bank of Abu Dhabi (*ex National bank of Abu Dhabi*) volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri, attualmente utilizzabile per un valore massimo di Euro 35,41 milioni (ed effettivamente

utilizzata al momento per Euro 24,55 milioni circa). Trattandosi di una linea di credito a revoca (“*uncommitted*”) non è prevista data di scadenza.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere, alternativamente: (i) entro 90 giorni, l'emissione di una o più controgaranzie a proprio favore, a copertura degli importi ancora dovuti; e (ii) un deposito vincolato a favore della banca a copertura della parte dell'impegno che non sia stato contro-garantito a mezzo di garanzie accettabili per la banca.

G) *Guarantee Issuance and Indemnity Agreement - Qatar*.

In data 12 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato “*Guarantee Issuance and Indemnity Agreement*” tra Fincantieri, UniCredit, SACE, Intesa Sanpaolo e Deutsche Bank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto N GHQ/3/CA/003/16 del 16 giugno 2016 tra le Forze Armate del Qatar e Fincantieri per un valore massimo di linee di credito di Euro 1.140 milioni (attualmente Euro 1.070,81 milioni) con scadenza prevista il 14 gennaio 2025. L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da UniCredit e contro-garantite da SACE per Euro 380 milioni (attualmente Euro 356,94 milioni), Intesa Sanpaolo per Euro 285 milioni (attualmente Euro 267,70 milioni) e Deutsche Bank per Euro 95 milioni (attualmente Euro 89,23 milioni), distribuite in proporzione del valore delle medesime garanzie.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, dopo un periodo di negoziazione volto a mantenere invariati gli accordi, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri entro 30 giorni: (i) la liberazione dall'impegno tramite cancellazione delle

garanzie emesse; ovvero, se ciò non fosse possibile (ii) fornire una controgaranzia; ovvero, se ciò non fosse possibile (iii) mettere a disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

H) *Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement BLB.*

In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato “*Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement*” tra Fincantieri e Bayerische Landesbank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dei contratti commerciali di Fincantieri per un valore massimo di Euro 150 milioni (al momento utilizzata per Euro 17,93 milioni). Trattandosi di una linea di credito a revoca (“*uncommitted*”) non è prevista data di scadenza.

Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere: (i) la cancellazione delle garanzie in essere; oppure, se ciò non fosse possibile (ii) l'emissione di una o più controgaranzie a favore della suddetta banca a copertura dell'impegno in essere; oppure, se ciò non fosse possibile (iii) di mettere a disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

I) Costituzione della *joint venture*

in Cina – CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

In data 4 luglio 2016 è stato sottoscritto il contratto di *joint venture* per la costituzione ad Hong Kong della società CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. (la “JVPC”), con Fincantieri (40%) e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (60%) quali azionisti, per la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la vendita di navi da crociera destinate al mercato cinese da realizzarsi presso uno dei cantieri di CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (“CSSC”).

Il 17 luglio 2017, con il soddisfacimento delle relative condizioni sospensive, il contratto è divenuto esecutivo.

Il contratto prevede una clausola di *change of control* a fronte della quale, nel caso un'operazione sull'azionariato di Fincantieri comporti un cambio di controllo a favore di un *competitor* attivo nella progettazione e sviluppo o costruzione di navi da crociera nel territorio asiatico (così come definito nel contratto) (i) l'altro azionista potrà esercitare un'opzione per l'acquisto delle quote del cosiddetto *Defaulting Shareholder* od obbligarlo a venderle ovvero (ii) la società verrà messa in liquidazione. Ulteriore conseguenza del cambio di controllo sarà la risoluzione (i) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* concluso tra Fincantieri e la JVPC nonché (ii) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* e del *Supply Chain Management Services Agreement* conclusi tra Fincantieri e Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd., il costruttore navale locale prescelto da CSSC per la costruzione delle navi da crociera oggetto della *joint venture*.

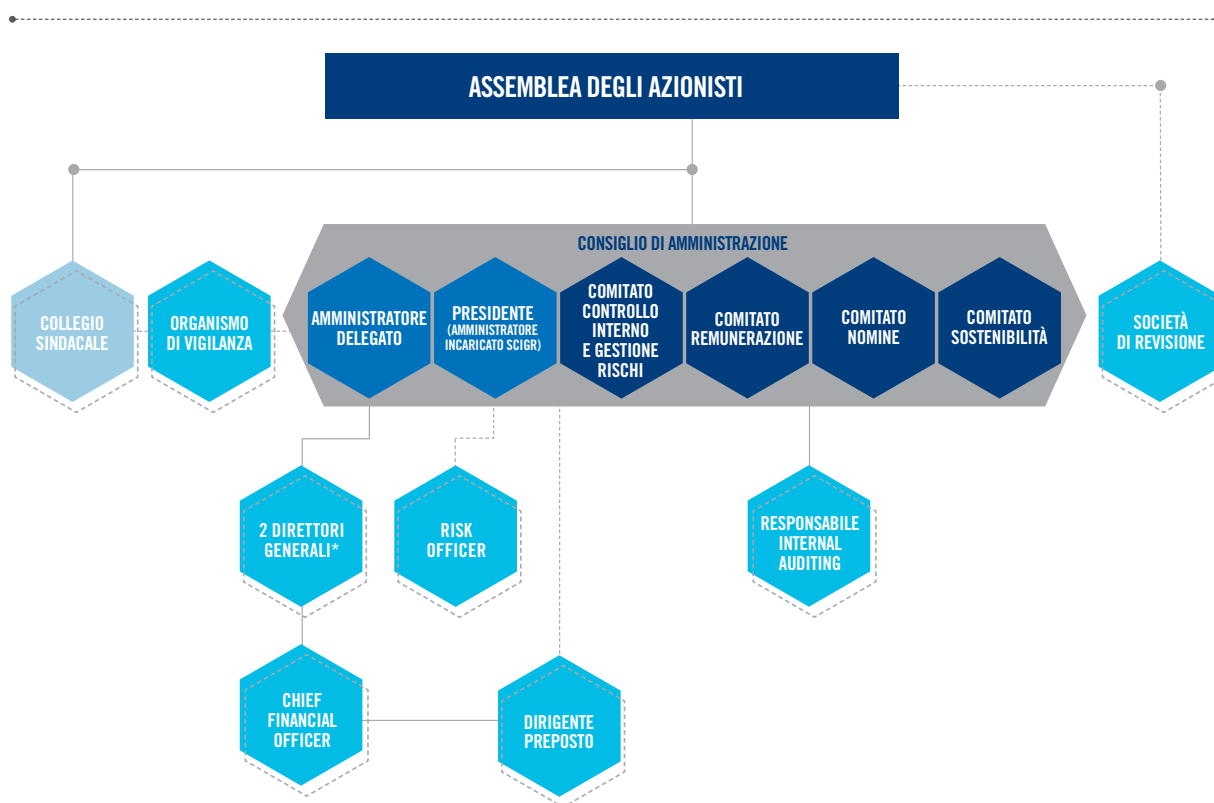
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.3.6 (Sezione I) e 5 (Sezione II) della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione “*Etica e Governance - Remunerazione*” e nella Sezione “*Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2019*”.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

2. Sistema di *Corporate Governance*

La *Corporate Governance* di Fincantieri è strutturata come segue:



* In data 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato un secondo Direttore Generale che affiancherà il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016.

2.1 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto. In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e *quorum*

L'Assemblea degli Azionisti delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto. L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: (i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; (ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; (iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; (v) sull'acquisto di azioni proprie; e (vi)

sull'approvazione del Regolamento assembleare.

L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria - quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale - ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2. Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: (i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative; ovvero (ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o

straordinarie si tengano in più convocazioni.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente⁶. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali. Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione - ove non diversamente previsto dalla legge - mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini

⁶ L'avviso è pubblicato sul sito *internet* della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione. Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica; e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli Azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti):
 - (i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti; e
 - (ii) presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; e
 - coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione.
- Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori. In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a

decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA.

Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti.

La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio. Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *“Etica e Governance - Assemblee - Competenze e Regolamento”*.

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci

con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è composto da: Giampiero Massolo (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)⁷, Gianfranco Agostinetto, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio, Fabrizio Palermo e Donatella Treu.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2016, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. In tale occasione si è proceduto alla nomina nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto⁸. Il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da nove membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi. I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina⁹.

In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (cfr. **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

⁷ Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.

⁸ In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

⁹ Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10.

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
- c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.

Ai sensi dell'art. 19.6 dello Statuto, il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non ha diritto al risarcimento dei danni.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

Con riferimento a fattispecie disciplinate

in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto e del D.P.C.M. del 25 maggio 2012, recante *"Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della Legge 24 marzo 2012, n. 27"*, gli Amministratori della Società non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di poter dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
 b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
 c) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio - salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione - rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); e (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).

In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di Amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore di Fincantieri;

2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni.

Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: (i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; (ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e (iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).

In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Nomine e sottoposte

all'esame del Collegio Sindacale in data 22 gennaio 2019 - il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni è in linea con l'orientamento sopra descritto.

Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia¹⁰.

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (*i.e.* almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).

Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i *curriculum* professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cfr. infra* paragrafo 2.2.10).

¹⁰ Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella sezione "Etica e Governance - Sistema di Corporate Governance".

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:

- i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
- 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
- 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
- 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri; e
- 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui

nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cfr.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19.9 dello Statuto.

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita

votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso

di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *Corporate Governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo quella del 26 maggio 2016) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali, mediante approvazione di piani industriali e *budgets* annuali e determina la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi delle predette linee strategiche ed organizzative, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati endoconsiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget*;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
 - individua al suo interno, oltre a un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, definisce

le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR e previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nonché, sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile *Internal Auditing*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata

dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;

- approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. 231/2001");
- su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, approva la matrice di sostenibilità, la carta degli impegni di sostenibilità e il piano di sostenibilità della Società e, previa istruttoria del predetto Comitato per la Sostenibilità, approva il Bilancio di Sostenibilità pubblicato con cadenza annuale;
- adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- si è riservato la competenza nelle seguenti materie:
 - accordi di rilevanza strategica;
 - costituzione di società, associazioni o enti ed acquisizione o cessione di partecipazioni

societarie, aziende o rami di azienda;

- stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo superiore ad Euro 500 milioni per singolo contratto;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore ad Euro 40 milioni;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni d'importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;

- assume, nomina e revoca i Direttori Generali;
- conferisce incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche ed Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; e (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione:

- ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2018-2020;
- ha approvato il calendario degli eventi societari 2018 di Fincantieri;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2017, predisposto dal Comitato per le Nomine;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha confermato la decisione, già assunta precedentemente, in merito alla non adozione da parte della Società di piani di successione per gli Amministratori esecutivi, in considerazione della natura dell'azionariato della Società, nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 13 dicembre 2017. In particolare il Consiglio ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società stia ponendo in essere attività di miglioramento relativamente alla completezza della documentazione pre-consiliare e sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;
- previo parere del Comitato per le Nomine, ha deciso di non adottare alcuna politica

di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri e coerentemente con quanto già valutato dal Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla non adozione da parte della stessa di un piano di successione per gli Amministratori esecutivi. Il Consiglio ha confermato che, fermo quanto precede, con riguardo alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, trovano comunque applicazione le disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, che richiedono il possesso, da parte degli Amministratori e dei Sindaci, di requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza, oltre che una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, che si ritengono sufficienti ad assicurare una adeguata composizione degli organi sociali;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri Dirigenti con primarie responsabilità relativa all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- previo parere del Comitato per la Remunerazione ha approvato il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan 2019-2021*, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dell'11 maggio 2018;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2017, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2018 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Comitato per il Controllo interno e la Gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto che non sono intervenute modifiche rispetto alla procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2017, che è stata quindi riconfermata ed ha approvato i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo

Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017;

- ha approvato il *reporting package* 2017 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2017;
- ha approvato il Piano Industriale 2018-2022 di Fincantieri;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato le relazioni finanziarie periodiche prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati aziendali del 2017 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione ha definito gli obiettivi di *performance* MBO del 2018 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto dei *test ex L. 262/2005* ed ha approvato i relativi esiti;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, sulla base di un'analisi di contesto e di materialità, ha approvato la matrice di Sostenibilità di Fincantieri, la carta degli impegni di sostenibilità, nonché il Piano di Sostenibilità di Fincantieri anche con il coinvolgimento di un gruppo di lavoro multifunzionale;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2017;
- ha approvato l'adozione del Registro del trattamento dei dati personali nonché il sistema di deleghe per l'esercizio dei poteri del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;

- ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le proposte della Società in merito all'individuazione degli obiettivi e dei destinatari del terzo ciclo del *Performance Share Plan 2016-2018* nonché in merito all'identificazione dei criteri per il calcolo del numero dei diritti da assegnare a ciascuno di essi;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato l'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018;
- ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/2005;
- previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato la partecipazione di Fincantieri alla procedura avviata e coordinata dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e finalizzata all'individuazione di un revisore unico del gruppo facente capo a quest'ultima (per tale intendendosi l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), ritenendo che l'adesione alla predetta procedura risponda all'esigenza di preservare il principio del revisore unico di gruppo, riconosciuto quale migliore prassi di mercato ed idoneo a determinare notevoli benefici in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività di revisione;
- previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'adeguatezza ed all'efficacia del *corpus* normativo della Società in materia di operazioni con parti correlate;
- previo parere del Comitato per le Nomine, ha deliberato di affidare l'istruttoria del processo di *board evaluation* per l'anno 2018 al Comitato per le Nomine con il supporto della Segreteria Societaria.

Nei primi mesi del 2019, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- ha approvato il calendario degli eventi societari per l'anno 2019;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 21 dicembre 2018. In particolare il Consiglio ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che, anche in considerazione delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari per l'anno 2018, la Società sia sostanzialmente *compliant* rispetto ai punti evidenziati nel Rapporto anche in considerazione della continua implementazione nelle attività di miglioramento relativamente alla documentazione pre-consiliare;

- ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2018, predisposto dal Comitato per le Nomine;
- previo parere del Comitato per le Nomine, ha confermato che, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri, della circostanza per cui, ai sensi di legge e di Statuto, i Consiglieri ed i Sindaci sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti e votate in Assemblea, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata in occasione delle passate nomine e coerentemente con le valutazioni del Consiglio di Amministrazione degli anni precedenti, non si ravvisa la necessità di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Riguardo a tale ultimo aspetto è stato rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, che riflette la presenza di un azionista di controllo, già ricomprende l'integrazione di profili tra loro diversi, garantendo una complementarietà di esperienze e competenze che si affianca anche ad una *diversity* di genere e di fasce di età dei Consiglieri stessi;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2018, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;

- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2019 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2018 ed i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha esaminato la relazione periodica del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
- previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018;
- ha approvato il *reporting package* 2018 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto dei test ex L. 262/2005 ed ha approvato i relativi esiti;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2019, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2018;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato l'ERM - *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2018;
- ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
- previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha approvato la presente Relazione di Corporate Governance relativa all'anno 2018.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte, con una durata media di circa due ore e mezza e la partecipazione, in media, del 95,5% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 98,3% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni.

Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista di ogni riunione, fosse trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno e che, laddove ciò non fosse possibile, venisse assicurato un adeguato e puntuale approfondimento dei singoli punti all'ordine del giorno durante le sessioni consiliari.

Per l'esercizio 2019, alla data della presente Relazione, sono state programmate tredici riunioni, di cui tre già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 e dei primi mesi del 2019, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci, ad iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (c.d. *board induction*). Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in data 26 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Giampiero Massolo le seguenti deleghe, da esercitare in sinergia con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali, al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso alla definizione delle strategie internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società, con particolare riguardo ai settori militare, civile ed *offshore*;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e delle sue controllate, del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza e dell'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di *security* aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, n. 4, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Al Presidente è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016, il ruolo di Amministratore incaricato del SCIGR (*cfr.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del codice civile, e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri, da esercitarsi con firma singola:

- a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali ed i *budgets* annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
- b) dare attuazione alle deliberazioni degli organi sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
- c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore ad

Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;

- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
- rappresentare la Società - delegando all'uopo anche altri - nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società, previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i Dirigenti, ad esclusione dei Direttori Generali; provvedere alla gestione del personale di ogni ordine e grado, senza limitazione alcuna, addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro nonché alla transazione delle relative controversie;

- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche e ad Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; o (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare - nell'ambito dei poteri sopra conferiti - procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società ed a terzi anche con carattere di continuità. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - comunque con periodicità almeno trimestrale - sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei Comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi - non tassative - descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sei Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi, da ultimo, in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. La verifica, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, è stata ripetuta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2019, applicando i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha altresì accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dal Codice di Autodisciplina, in capo ai Consiglieri Gianfranco Agostinetti, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Nicoletta Giadrossi, Paola Muratorio e Donatella Treu.

In tale sede, il Consiglio ha preso in esame la posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3.C.1, lettera d) del Codice di Autodisciplina e preso atto della dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 22 gennaio 2019 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *Lead Independent Director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina ne raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è, infatti, il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti il 25 gennaio 2018, il 14 febbraio 2018 e l'8 novembre 2018 al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società. In tale sede, gli Amministratori indipendenti hanno altresì affrontato il tema

dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione, declinato nelle sue varie accezioni, ivi inclusi i flussi informativi dei temi posti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, e l'incremento di momenti di incontro con il *top management*, i rapporti con parti correlate, con particolare riferimento all'Azionista di controllo, nonché il funzionamento e le attività dei Comitati endoconsiliari.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari

Il procedimento di *board review*, avviato nel secondo semestre del 2018 su impulso del Comitato per le Nomine, si è concluso nei primi mesi del 2019.

In occasione della riunione del 14 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti dell'attività di *board evaluation*.

L'analisi è stata condotta con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato. L'indagine ha costituito un'importante occasione di approfondimento sul funzionamento e sull'operatività del Consiglio di Amministrazione. In particolare alcune osservazioni illustrate nel corpo del presente Rapporto, unitamente alle indicazioni offerte dai Presidenti dei diversi Comitati durante le interviste individuali, hanno evidenziato un importante miglioramento nei lavori del Consiglio di Amministrazione sia con riferimento all'esercizio precedente sia, in maniera ancora più evidente, rispetto al primo anno di mandato.

In particolare è stata espressa dai Consiglieri una notevole soddisfazione in merito agli incontri tra il Consiglio ed il *top management* valutandoli un aspetto chiave del processo di miglioramento e articolazione dell'informativa sulle attività della Società e consigliandone la continuazione così da garantire un'informativa al Consiglio sempre più dettagliata ed esaustiva oltre che a fornire allo stesso un immediato riscontro in merito al governo dell'azienda.

È emersa la percezione di un crescente impegno della Società nel fornire ai Consiglieri gli elementi necessari per trattare con cognizione di causa le materie sottoposte alla loro attenzione, pur con la consapevolezza che il processo di efficientamento sia ancora in corso.

Alla luce di quanto esposto, è stato particolarmente apprezzato l'utilizzo di strumenti informali di confronto propedeutici alle riunioni consiliari.

Infine i rapporti tra Consiglio di Amministrazione e Comitati endoconsiliari continuano ad essere considerati in modo particolarmente positivo, suggerendo l'utilità di fornire agli stessi Comitati sempre maggiori strumenti per compiere le proprie attività istruttorie. Diversificate a seconda dell'ambito di applicazione dello specifico Comitato.

2.2.12 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e con primarie responsabilità sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito

internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Governance - Remunerazione" e della Sezione "Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2019".

2.3 Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Sostenibilità¹¹.

La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri ed i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina. Successivamente alle predette modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare i regolamenti dei Comitati endoconsiliari, al fine di adeguarli alle disposizioni vigenti.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per le Nomine sono composti da tre Amministratori, mentre il Comitato per la Sostenibilità è composto da quattro Amministratori. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione e provvede ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni. Il ruolo di Segretario dei Comitati è svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che cura la verbalizzazione delle riunioni.

I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.

I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società ed a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un *budget* annuale del Comitato stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

¹¹ Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza. La composizione dei Comitati, in senso conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è stata quindi determinata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014.

2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Composizione

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Nicoletta Giadrossi (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria; e (ii) un'adeguata esperienza di gestione dei rischi.

Fermo quanto precede, quando il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (*cfr. infra* nel paragrafo "Compiti"), è composto da tre Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e, pertanto, il componente non indipendente - il Consigliere Fabrizio Palermo - è sostituito dal Consigliere non esecutivo e indipendente Gianfranco Agostinetto, a tal fine individuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione dell'8 giugno 2016.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione (anche quale Amministratore incaricato del SCIGR), l'Amministratore Delegato e il Responsabile *Internal Auditing*. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni

di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- sul grado di compatibilità dei suddetti rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
- sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, nonché circa

l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Auditing*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi sono state attribuite *ad interim* le funzioni di

Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate *ad interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte nel corso del 2018

Nel corso del 2018, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si è riunito ¹² volte, con una durata media di circa 69 minuti e la partecipazione, in media, dell'88,88% dei propri componenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato e presenta la Relazione periodica del Comitato.

Per l'esercizio 2019 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. In occasione delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2018, il Comitato:

- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2017 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;

¹² Delle quali una in veste di Comitato OPC.

- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2017, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito al Consiglio di Amministrazione le valutazioni in merito all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2018 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche del Responsabile *Internal Auditing* relative all'avanzamento delle attività nel 2018;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* adottata dalla Società in relazione alle partecipazioni e all'avviamento al 31 dicembre 2017 ed i relativi esiti;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale, in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettere di suggerimenti e nella

relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

- ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;
- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017;
- ha preso atto delle analisi eseguite dal Collegio Sindacale sulla relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'art.11 del Regolamento (UE) 537/2014 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2017;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2017;
- ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/2005 ed ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2018 del relativo Manuale;
- ha ricevuto informativa da parte del *top management* della Società in merito all'*iter* di gestione delle commesse;
- ha ricevuto informativa in merito alle analisi SoD ("*Segregation of Duties*") *remediation* ed in merito all'avanzamento del progetto SoD;
- ha ricevuto informativa in merito all'avanzamento del progetto *Risk Management* di commessa;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito all'ERM - *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si è inoltre riunito una volta nel corso del 2018 in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di esprimere il proprio parere favorevole in merito all'adeguatezza e all'efficacia del *corpus* normativo di Fincantieri in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dei primi mesi del 2019, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
- ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2018 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2018, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha esaminato l'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2018;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2019 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
- sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere

al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;

- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2018 ed i relativi esiti;
- ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/2005 ed ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2019 del relativo Manuale;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, in relazione all'attività svolta, presentando altresì la relativa relazione;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettere di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2018;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2018.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente), Donatella Treu (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Paola Muratorio.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto sussistere, in capo a tutti i componenti del Comitato, il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; e (ii) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato.

Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché al proprio Regolamento, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica per la

Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata ed avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale Politica nei riguardi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;

- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- provvede a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
- riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite *ad interim* le funzioni del Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2018

Nel corso del 2018, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 5 volte, con una durata media di circa 54 minuti, la partecipazione del 100% dei propri componenti e la

partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni.

Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2019 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso del 2018, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in più occasioni al fine di:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019, limitatamente alla componente variabile di medio-lungo termine prevista dal *Performance Share Plan 2019-2021*, sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dell'11 maggio 2018;
- esaminare la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- esaminare il Documento Informativo relativo al *Performance Share Plan 2019-2021*;
- esprimere il proprio parere in merito alla consuntivazione dei risultati aziendali del 2017 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;

- definire gli obiettivi di *performance* del 2018 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
- esprimere il proprio parere favorevole in relazione alle proposte della Società in merito all'individuazione degli obiettivi e dei destinatari del terzo ciclo del *Performance Share Plan 2016 - 2018* ed al numero dei diritti da assegnare ai medesimi;

Nel corso dei primi mesi del 2019, il Comitato si è riunito al fine di:

- elaborare una nuova proposta di Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019;
- esprimere il proprio parere in merito alla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018;
- esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Donatella Treu (non esecutivo e indipendente), Simone Anichini (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo

e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Donatella Treu.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato.

Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e in particolare:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- in sede di rinnovo del Consiglio formula pareri al medesimo nel caso di presentazione, da parte di quest'ultimo, di una lista di candidati alla carica di Amministratore;
- propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- qualora l'Assemblea autorizzi, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte

dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;

- sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli Azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2018

Nel corso del 2018, il Comitato per le Nomine si è riunito 3 volte con una durata media di 77 minuti, la partecipazione, in media, del 70% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.

Per l'esercizio 2019, il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione

è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. Nel corso delle riunioni tenute nel 2018, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha effettuato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2017, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai membri dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha svolto la propria attività istruttoria in merito all'opportunità per la Società di procedere o meno all'adozione di piani di successione per gli Amministratori esecutivi;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") ed alla lettera

di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 13 dicembre 2017. In particolare il Comitato ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società stia ponendo in essere attività di miglioramento relativamente alla completezza della documentazione pre-consiliare e che sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;

- ha espresso il proprio parere in merito alla decisione di non adottare alcuna politica di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri e coerentemente con quanto già valutato dal Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla non adozione da parte della stessa di un piano di successione per gli Amministratori esecutivi.

Il Comitato ha evidenziato che, fermo quanto precede, con riguardo alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, trovano comunque applicazione le disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, che richiedono il possesso, da parte degli Amministratori e dei Sindaci, di requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza, oltre che una adeguata rappresentanza di entrambi i generi, che si ritengono sufficienti ad assicurare una adeguata composizione degli organi sociali;

- ha analizzato le attività poste in essere dal Consiglio di Amministrazione a seguito dei suggerimenti emersi dall'attività di *board evaluation* 2017;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'opportunità di proseguire con la conduzione interna del processo di autovalutazione annuale del funzionamento

del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati per l'anno 2018, con il supporto della Segreteria Societaria.

Nel corso dei primi mesi del 2019, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2018, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente

del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 21 dicembre 2018. In particolare il Comitato ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che, anche in considerazione delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari per l'anno 2018, la Società stia proseguendo nelle attività di miglioramento relativamente alla completezza della documentazione pre-consiliare e sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;

- ha confermato che, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri, della circostanza per cui, ai sensi di legge e di Statuto, i Consiglieri ed i Sindaci sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti e votate in Assemblea, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata in occasione delle passate nomine e coerentemente con le valutazioni del Consiglio di Amministrazione degli anni precedenti, non si ravvisa la necessità di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Riguardo a tale ultimo aspetto è stato rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, che riflette la presenza di un azionista di controllo, già ricomprende l'integrazione di profili tra loro diversi, garantendo una complementarietà di esperienze e competenze che si affianca anche ad una *diversity* di genere e di fasce di età dei Consiglieri stessi.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione

Il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Gianfranco Agostinetti, Simone Anichini e Massimiliano Cesare, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016 è stato nominato il Consigliere Nicoletta Giadrossi quale quarto componente del Comitato. Tutti i componenti del Comitato per la Sostenibilità sono Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2016 al Consigliere Gianfranco Agostinetti. Alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato.

Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per la Sostenibilità definisce le linee strategiche, gli impegni e i progetti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale. Sono da considerarsi materiali, in tale ottica, i temi che abbiano un impatto diretto o indiretto sulla capacità dell'organizzazione di creare, preservare o intaccare il valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione stessa, dei suoi *stakeholders* e della Società in senso più ampio.

Il Comitato si avvale della partecipazione di un gruppo di lavoro multifunzionale (il "Gruppo di Lavoro"), coordinato dalla Funzione *Group Accounting and Administration*, cui partecipano i rappresentanti all'uopo nominati dalle Direzioni *Legal Affairs*; *Human Resources and Industrial Relations*; *Marketing, Communication and Media Relations*; nonché delle Funzioni *Internal Auditing* e Ricerca e Innovazione.

Il Comitato per la Sostenibilità svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*;
- supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso.

Attività svolte nel corso del 2018

Il Comitato per la Sostenibilità si è riunito 6 volte nel corso del 2018, con una durata media delle riunioni di circa 77 minuti, la partecipazione del 70,83% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina

nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato. Per l'esercizio 2019 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato. Nel corso delle riunioni tenutesi nel 2018 il Comitato ha impostato i propri lavori con la partecipazione delle Funzioni della Società coinvolte nella materia trattata. Nel corso delle riunioni tenute nel 2018, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere in merito alla matrice di sostenibilità ai fini del Bilancio di Sostenibilità;
- ha esaminato l'ERM *Risk Assessment Report* relativamente agli aspetti di sostenibilità per una proficua collaborazione con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- ha condiviso la Carta degli impegni di sostenibilità di Fincantieri e l'ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha condiviso il Piano di Sostenibilità di Fincantieri, definito anche con il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro, e l'ha sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2017;
- ha esaminato i profili di sostenibilità dell'ERM *Risk Assessment Report*;
- ha analizzato le attività poste in essere dalla Società relative al Bilancio di Sostenibilità 2018, alle analisi sui *rating* di sostenibilità da parte delle agenzie di *rating* e al processo di *stakeholder engagement*;
- ha analizzato i rapporti tra la Società ed importanti atenei universitari al fine di creare sinergie e collaborazioni.

Nel corso dei primi mesi del 2019, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere in merito alla matrice di sostenibilità ai fini del Bilancio di Sostenibilità;
- ha esaminato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2018;
- ha esaminato l'ERM *Corporate Social Responsibility Report* al 31 dicembre 2018.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 Collegio Sindacale

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2017, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Fioranna Vittoria Negri e Roberto Spada. L'Assemblea del 19 maggio 2017 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti Alberto De Nigro, Flavia Daunia Minutillo e Massimiliano Nova.

I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito

di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina.

Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato, da ultimo, dal Collegio Sindacale in data 14 gennaio 2019. Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini,

origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr. Tabella 2* sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).

Nel rispetto di quanto prescritto dal D.P.C.M. del 25 maggio 2012 e dall'art. 30.3 dello Statuto, i Sindaci non rivestono alcuna carica nell'organo di amministrazione o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattengono rapporti, diretti o indiretti, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (*cfr. Allegato 2*).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia¹³.

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed

¹³ Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella sezione "Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance".

avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un

Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.

Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adequazione della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e (v) sull'adequazione delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135¹⁴ attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di: (a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del

¹⁴ Ai sensi dell'art. 27, comma 9, del D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135, le modifiche all'art. 19 sono applicabili dall'1 gennaio 2017.

¹⁵ Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014¹⁵, corredata da eventuali osservazioni; (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Società, senza violarne l'indipendenza; (d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob; (e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione; e (f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: (i) ai fini dell'approvazione del piano di *audit* predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*; (ii) in merito

- ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (iii) per la nomina del Responsabile *Internal Auditing* nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;

- viene sentito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;

- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 la Società ha provveduto ad

istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:

- il processo di informazione finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte. Tali riunioni, hanno avuto una durata media di circa tre ore e mezza, la partecipazione, è stata pari al 100% dei Sindaci effettivi.

Per l'esercizio 2019, sono state programmate 10 riunioni, di cui 5 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (c.d. *board induction*).

Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili

delle diverse Direzioni o Funzioni, e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nel paragrafo 2 (Sezione II) della Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Etica e Governance - Remunerazione" e della Sezione "*Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2019*".

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR") della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali - codificati in un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società - volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practice* esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.

Fincantieri ha adottato i *frameworks* "CoSO - Internal Control Integrated Framework" e

“COBIT 5 - Control Objectives for Information and related Technology” come principali strumenti di valutazione “company wide” del sistema di controllo interno con particolare riferimento al *financial reporting*.

Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Tale sistema, definito in base alle *leading practices* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la Funzione *Internal Auditing* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

3.1 Principali caratteristiche del SCIGR

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le “Linee di indirizzo”) della Società, allineate al Codice di Autodisciplina, nella versione più aggiornata sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2016. Il progetto di sviluppo ed ottimizzazione del

sistema di gestione dei rischi, avviato nel 2015, è stato affidato al *Risk Officer*, ruolo ricoperto dal Responsabile *Internal Auditing*, i cui compiti sono di:

- supporto all'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie di gestione, nella identificazione e nel monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinamento delle attività di *risk management* e di supporto al *management*, verificando il rispetto della metodologia *Enterprise Risk Management* (“ERM”) definita dalla Società;
- emissione della reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

In data 7 marzo 2018 il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione Rischi ha rivisto la programmazione delle attività ERM, e tale modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2018; la procedura interna è stata modificata di conseguenza, prevedendo da un lato, con cadenza almeno annuale, l'attivazione di un processo di valutazione dei rischi e dei controlli (in essere e da implementare) in modo da monitorare la dinamica in termini di esposizione ed efficacia operativa delle azioni di mitigazione individuate; dall'altro, nel corso di ciascun esercizio, l'attivazione di verifiche puntuali sulla gestione dei principali rischi da parte dei *Risk Owners*, con particolare riferimento all'esistenza, applicazione e valutazione dell'efficacia dei relativi controlli già in essere e/o all'effettiva implementazione o stato d'avanzamento dei controlli aggiuntivi da implementare.

Nell'ambito del processo ERM nel 2018 sono stati aggiornati il *Risk Universe*, mediante affinamenti dei possibili rischi esistenti ed integrazione con rischi specifici connessi ai temi della sostenibilità, il Modello di gestione dei Rischi, coerentemente ai cambiamenti organizzativi, ed i parametri economici alla

base della definizione delle Soglie e della Scala di valutazione dell'impatto, coerentemente al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018.

È continuata l'attività di allineamento ai concetti dell'ERM delle procedure specifiche di processo, con la revisione della procedura di sicurezza informatica emessa in data 19 giugno 2018.

Nell'ambito specifico della gestione dei rischi di commessa, è stata inoltre sviluppata, con il supporto di una società specializzata, una soluzione applicativa finalizzata ad irrobustire il processo coerentemente alle logiche e metodologie dell'ERM. Tale soluzione da un lato supporta il processo operativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa e dall'altro consente di storicizzare nel tempo in modalità strutturata le relative informazioni, rendendole patrimonio informativo dell'azienda in un'ottica sia di breve, sia di medio-lungo termine grazie ad una variegata reportistica.

I piani di *audit* predisposti dalla Funzione *Internal Auditing* sono basati sull'analisi e la prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dagli *assessment* periodici effettuati a livello aziendale.

Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente una massimizzazione dei risultati.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) *Risk Officer*; (v) Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*; (vi) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

e societari; (vii) Organismo di Vigilanza; e (viii) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.

Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, a quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di *reporting*) ed a quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- b) significativa entità del rischio;
- c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
- d) limitata capacità della Società di ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

- a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolano nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;

b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative ed affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;

c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;

d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

a) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scorraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;

b) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;

c) comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni ed ai vertici aziendali;

d) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;

e) faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di

consentire una sua piena e corretta efficacia. Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di un SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile *Internal Auditing* un'informativa circa le attività di *audit* condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implicino la necessità di un miglioramento del sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio:

- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi ed alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;

- predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Flussi informativi

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche. Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le Funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile *Internal Auditing* delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione *Internal Auditing*. A sua volta, il Responsabile *Internal Auditing* informa i Responsabili delle altre Funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materie di competenza di tali Funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005).

La Funzione *Internal Auditing* ha sviluppato il Modello di *compliance* ai sensi della

L. 262/2005, al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di *compliance* definisce, fra l'altro: i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; e ii) modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Il Modello di *compliance* 2018 è stato oggetto di condivisione con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nel corso della riunione del 7 maggio 2018.

Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005:

- *Scoping*: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di *scoping* è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i *sub* processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. Per il corrente anno l'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato;
- Valutazione dei controlli "*entity level*": valutazione dei controlli posti in essere a

livello delle *entity* identificate nella fase di *scoping*, per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I controlli *entity level* sono quei controlli sui quali il *management* fa affidamento per garantire comportamenti appropriati ed in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia degli organi sociali e delle Funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del *financial reporting* (quali le Funzioni *Group Accounting and Administration* e *Project Management team* nonché, il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione). Per il CoSO *framework*, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del *change management*, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti), alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali;

- Valutazione dei controlli "*process level*": valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di *scoping*. Il *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di *business* critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che abbia

l'autorità e la responsabilità di implementarli (*process owners*). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione *Internal Auditing* fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo;

- Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, *databases*, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di *financial reporting* e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. Gli IT *General Controls* (ITGC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cc.dd. *Application Controls*), dipendono dall'efficacia degli ITGC. La relazione tra gli *Application Controls* e gli ITGC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli *Application Controls* ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo ed i controlli applicativi esistano e sostengano adeguatamente gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Dal 2015 Fincantieri

ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale *framework*, in grado di fornire una rappresentazione della *governance* IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dalla Funzione *Internal Auditing*, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità degli ITGC si è basato sulle seguenti attività chiave:

- selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal *framework* di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005;
- identificazione degli IT GCC esistenti, sulla base di interviste con il management IT, dell'esame della documentazione esistente e della loro associazione alle *Governance & Management Practices* del COBIT 5;
- verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
- disegno di controlli addizionali delle relative procedure di *test* in presenza di *gap* rispetto agli obiettivi di controllo identificati.

- *Testing*: attività della Funzione *Internal Auditing* di valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso attività di *audit*, propedeutica all'attestazione del *management*. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a *test* di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono

i seguenti: (i) definizione del piano di *test*; (ii) attività di *testing*; (iii) identificazione delle carenze di operatività dei controlli (*operating deficiencies*); e (iv) discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione *Internal Auditing* sviluppa tale attività presso la capogruppo e le entità giudicate rilevanti a valle del processo di *scoping*, ufficializza il risultato dei *test* attraverso comunicazione alle società/enti/*process owners* interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I *process owners* sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- Autocertificazione dei *control owners*: processo di *self assessment* mediante il quale i *control owners* attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza;
- Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai *process owners* a corredo delle autocertificazioni (punto precedente);
- Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il *management* attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di *testing*, di autocertificazione dei *control owners* ed il rilascio delle attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di *compliance*.

I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore Incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate ed a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi di adattare il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca ed alla remunerazione del Responsabile *Internal Auditing*, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni ed abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di

Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore incaricato del SCIGR:

- ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- ha curato, con il supporto del *Risk Officer*, l'identificazione, valutazione e mitigazione dei principali rischi della Società, ed ha invitato il *Risk Officer* a presentarli al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Collegio Sindacale, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni del 7 e 8 marzo 2018;
- ha richiesto, come previsto dalla procedura ERM aggiornata, l'effettuazione di verifiche infrannuali sull'affidabilità dei controlli in essere e sul raggiungimento degli obiettivi di controllo pianificati, invitando il *Risk Officer* a presentare i risultati di dette verifiche al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nella riunione dell'8 novembre 2018;
- ha monitorato lo sviluppo ed implementazione delle procedure connesse alla gestione rischi, ed in particolare l'aggiornamento della procedura ERM, modificata in base alle indicazioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*;
- ha richiesto all'*Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su temi rilevanti e ne ha esaminato le conclusioni in un incontro con il responsabile dell'*Internal Auditing* in data 18 dicembre 2018.

3.2.2 Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*

Il Responsabile *Internal Auditing* è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In tale occasione il Consiglio, previo parere dell'Amministratore incaricato del SCIGR, ricevuto il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì ritenuto che il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. Tale circostanza è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione dell'8 marzo 2018.

La *mission* della Funzione *Internal Auditing* si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile *Internal Auditing* i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la

gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche all'Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione;
- verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'*audit* interno e/o esterno ed il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli Organismi di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;
- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore incaricato del SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile *Internal Auditing*:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone, archivi

e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;

- riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
- gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria Funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- può affidare ad una società di consulenza esterna - del tutto indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo - lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione *Internal Auditing*.

Nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Responsabile *Internal Auditing*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse all'Amministratore Incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed ha fornito al Consiglio di

Amministrazione una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione rischi all'interno della relazione annuale sul piano di *audit* svolto;

- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha effettuato inoltre una manutenzione e *testing* dei *General Computer Controls*, sviluppati in base al *framework* di riferimento COBIT 5 – *IT Control Objectives for Sarbanes-Oxley* (con il supporto di un soggetto esterno);
- ha eseguito gli interventi di *audit* previsti dal piano di *audit*, nonché quelli richiesti dal Vertice Aziendale, o ritenuti necessari nel corso dell'esercizio in base alle proprie competenze e responsabilità;
- ha coordinato le attività di *audit* presso le società rientranti nello *scope of work* della L. 262/2005;
- ha fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del *framework* dei controlli ex L. 262/2005 in società del Gruppo;
- ha fornito supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- ha svolto verifiche mirate riguardo lo stato di implementazione della *SoD governance*, e ha fornito supporto per lo sviluppo di adeguata reportistica.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile *Internal Auditing* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.3 Risk Officer

La figura del *Risk Officer* è stata istituita dall'Amministratore Delegato in data 22 novembre 2016 ed il ruolo è stato assegnato

al Responsabile *Internal Auditing*. Tale incarico è compatibile con quello di Responsabile della citata Funzione in quanto il *Risk Officer* non svolge compiti operativi di gestione dei rischi ma esclusivamente di coordinamento e supporto al *management* relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro mitigazione.

In dettaglio, il *Risk Officer* ha il compito di:

- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nel curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni ed un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative dell'Amministratore incaricato del SCIGR e del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, attraverso informative periodiche e suggerimenti, garantendo il rispetto della metodologia ERM utilizzata in tutte le fasi del processo di gestione del rischio;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di *Risk Management*;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;
- riferire periodicamente agli organi responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, il *Risk Officer* :

- ha predisposto le modifiche alla procedura

ERM in base a quanto stabilito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 7 e 8 marzo 2018;

- a seguito di detta modifica, ha ridefinito le modalità e le tempistiche di effettuazione delle valutazioni di *risk assessment*, da effettuarsi con cadenza almeno annuale per la controllante e almeno biennale per le principali controllate, e ha definito i contenuti del monitoraggio semestrale per la sola controllante con riferimento ai presidi individuati a mitigazione dei rischi;
- ha aggiornato, di concerto con l'Amministratore incaricato del SCIGR, l'elenco dei principali rischi a cui la Società è esposta nel perseguimento dei propri obiettivi, il Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati, nonché il parametro di riferimento per la determinazione delle Soglie e della Scala di valutazione dell'impatto economico;
- ha presentato al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'amministratore incaricato del SCIGR, alle riunioni del 7 e 8 marzo il *risk assessment report* al 31 dicembre 2017, e le verifiche intermedie sull'affidabilità dei controlli in essere e sul raggiungimento degli obiettivi di controllo pianificati al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nella riunione dell'8 novembre 2018;
- ha supportato l'attività di allineamento ai concetti dell'ERM delle procedure specifiche di processo, che nel 2018 ha portato alla revisione della procedura di sicurezza informatica;
- ha seguito lo sviluppo, con il supporto di una società specializzata, di una soluzione applicativa per la gestione dei rischi di commessa, basata sulle logiche ERM di gestione dei rischi;
- ha effettuato incontri con il *management* per approfondire le tematiche relative alla gestione dei rischi.

3.2.4 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”) è stato attribuito al Dott. Felice Bonavolontà, Responsabile della Funzione *Group Accounting and Administration*, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 22 giugno 2018, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori.

Ai sensi del D.P.C.M. del 25 maggio 2012 non riveste inoltre alcuna carica nell’organo amministrativo o di controllo né alcun incarico dirigenziale in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattiene alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile, anche *infra* annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In particolare il Dirigente Preposto, unitamente all’Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;

- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l’idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d’esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un’analisi attendibile delle informazioni di cui all’art. 154-ter, comma 4 del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile.

Il Dirigente Preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell’attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l’esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l’esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l’Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno

attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

3.2.5 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo"), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2019 si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.

Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Etica e Governance".

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della Funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre esercizi.

L'OdV opera sulla base di un "*Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza*", adottato in autonomia dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di

Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale.

Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
 - presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
 - *follow-up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *corporate governance*;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello

Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento. Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione *Internal Auditing* nonché, per argomenti specifici, di altre Funzioni aziendali e consulenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del Codice di Comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Al termine di ogni esercizio, l'OdV redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.

L'OdV in carica per il triennio 2018-2020, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018, risulta composto da:

- Guido Zanardi (componente esterno e Presidente);
- Giorgio Pani (componente esterno);
- Stefano Dentilli (Responsabile *Internal Auditing*).

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, l'Organismo di Vigilanza:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo da parte della Società, con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel decreto 231. In particolare, ha esaminato la bozza di nuovo Modello predisposto dalla Società che include il nuovo reato presupposto di "Razzismo e xenofobia"; tale nuovo Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2019, è stato considerato valido ed adeguato a prevenire i comportamenti sanzionati dal D. Lgs. 231/2001;
- ha esaminato alcuni approfondimenti svolti per suo conto dall'*Internal Auditing* in ottica di miglioramento dei presidi 231, concordando con i risultati di queste analisi. In particolare, i suggerimenti proposti per il miglioramento del quadro procedurale esistente sono stati presi in carico dalla Società che ha emesso o aggiornato alcune procedure aziendali in tema di gestione finanziaria, del personale e delle collaborazioni esterne;
- nell'ambito dei presidi anticorruzione, ha fornito il proprio contributo per la definizione ed emissione da parte della Società di procedure per la gestione dei contratti "*Offset*" e la gestione delle relazioni d'affari con nuovi clienti (*Know Your Customer*);
- nel corso dell'anno ha richiesto approfondimento a diverse Funzioni aziendali e ha fornito suggerimenti ed indicazioni in relazione ad alcuni temi sensibili;
- ha promosso e monitorato l'avanzamento del progetto di aggiornamento del sistema di segnalazione all'Organismo di Vigilanza della Società ("*whistleblowing*"), che utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni, con o senza registrazione sul sistema, e che rappresenta un'evoluzione in termini di idoneità ad assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate;
- è stato informato della continuazione del programma di formazione in ambito 231, che nel 2018 ha interessato 598 risorse;

- nel corso di tutte le riunioni del 2018 sono stati sentiti il responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente), nonché il responsabile della funzione *Italian Legal Affairs* nell'ambito della Direzione *Legal Affairs*, per ottenere un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di *audit* Sicurezza ed Ambiente, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del decreto 231. Le informazioni assunte sono servite per indirizzare le attività di verifica autonoma in tema di sicurezza e ambiente descritte nel paragrafo successivo;
- ha incontrato, nell'esercizio della propria attività, la società di revisione ed alcuni responsabili di enti e direzioni, tra cui il responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* ed il direttore del cantiere di Palermo;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro ed all'ambiente, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con *report* dedicati, sia con interventi in loco in affiancamento alla funzione responsabile in occasione degli *audit* Sicurezza e Ambiente negli stabilimenti;
- ha valutato i “*report* di segnalazione” periodici emessi dalle Funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla funzione *Internal Auditing*;
- ha approvato la propria relazione annuale nel corso della riunione del 30 gennaio 2019.

3.2.6 Collegio Sindacale

Per la descrizione delle specifiche attività del Collegio Sindacale in materia, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.4. della presente Relazione.

3.2.7 Società di revisione

La revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi anche la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (ai sensi degli artt. 154-ter, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 4, del TUF).

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di Governo Societario

4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il “*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate*” (il “Regolamento OPC”), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla

Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015, la Società si è inoltre dotata della Procedura “*Gestione delle Operazioni con Parti Correlate*” (la “Procedura”) al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC. In data 8 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all’adeguatezza ed all’efficacia del *corpus* normativo della Società in materia di operazioni con parti correlate, composto cumulativamente dal Regolamento OPC e dalla Procedura.

Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.fincantieri.com, all’interno della Sezione “*Etica e Governance - Sistema di controllo interno e gestione rischi - Illustrazione sintetica del sistema*” - distingue tra:

(i) “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC; e

(ii) “Operazioni di Minore Rilevanza”, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: (i) le operazioni di importo esiguo; (ii) i piani di compensi basati su strumenti finanziari

approvati dall’Assemblea; (iii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di Remunerazione in essere presso la Società; (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (v) le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; e (vi) le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l’approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati (“Delegati”) che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l’approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un Comitato costituito all’interno del Consiglio di Amministrazione (“Comitato OPC”) composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all’esecuzione delle stesse. I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell’esercizio) mette a disposizione del pubblico

un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito *internet* della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori non esecutivi e indipendenti.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ("meccanismo di *whitewash*"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (i) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto della Società; e (ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)¹⁶.

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro:

(i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; (ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; (iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; (iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; (v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; (vi) agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd.

¹⁶ Il medesimo *quorum* si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

“delibere quadro”, si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all’indirizzo sopra indicato.

4.2 Informazioni privilegiate

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la *“Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”*.

La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l’aggiornamento dell’*“Elenco Insiders”* e una *“Procedura internal dealing”*.

In data 21 giugno 2016, è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un’ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. *Market Abuse Regulation* o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, ai quali la Società si è sostanzialmente adeguata con tempestività anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure.

In data 31 luglio 2017 la Società ha provveduto ad aggiornare le predette procedure, in linea con la normativa di rango europeo sopra citata, con il TUF ed il Regolamento Emittenti, per quanto applicabili.

Le procedure aziendali *“Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”*, *“Elenco Insiders”* e *“Procedura internal dealing”* tengono altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall’European Securities and Market Authority (“ESMA”) e dalla Consob e di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina. Fermo quanto precede, si segnala che la *“Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie”* definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all’esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate,

tenuto conto in particolare: (i) dell’obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, (ii) dell’obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale; e (iii) dell’esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.

Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni privilegiate e rilevanti (per tali dovendosi intendere quelle informazioni che possono assumere in un successivo momento la natura di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell’Amministratore Delegato. Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i Dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all’esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti.

In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: (i) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell’attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; (ii) conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l’accesso esclusivamente alle persone autorizzate; (iii) adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l’altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e (iv) assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell’integrità delle stesse.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività. Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società, all'indirizzo sopra indicato.

4.3 Codice di Comportamento

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.

In particolare, Fincantieri promuove la c.d. responsabilità sociale - intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nel Bilancio di Sostenibilità. Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza determinante per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice di Comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice di Comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.

La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti. Per una descrizione dei contenuti del Codice di Comportamento si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "*Etica e Governance*".

4.4 Normativa anti-corruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.

Il primo di tali strumenti è la "*policy anti-corruzione*" (la "*Policy*") adottata dalla Società nel 2014 ed aggiornata nel gennaio 2019.

Obiettivo primario di tale *Policy*, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in

ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.

In particolare, attraverso la *Policy* Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.

In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella *Policy*, nel Codice di Comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.

In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner*, la Società collabora solo con controparti di comprovata reputazione e per questo motivo assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.

In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e le società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.

L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito in *primis* all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera. Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti o prassi aziendali: (i) Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; (iii) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (iv) Collaborazioni Esterne; e (v) Conflitti di Interesse; (vi) Gestione dei contratti *offset*; (vii) *Know Your Customer*; (viii) *joint ventures*.

Nel corso del 2018 sono stati definiti i processi strutturati relativi ai contratti con governi stranieri o società che richiedono accordi di *offset* e alle modalità di gestione di una relazione d'affari con un nuovo cliente (*Know Your Customer*), oltre a definire le linee guida da seguire nella definizione di accordi di *partnership* e *joint ventures*.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009 un sistema per la "*Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza*" ("*whistleblowing*"), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel Codice di Comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque delle normative di legge. Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai terzi;
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;

- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla società.

A gennaio 2019 è stata reso operativo un aggiornamento del sistema informatico di *whistleblowing* della società, che utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni, con o senza registrazione sul sistema, e che rappresenta un'evoluzione in termini di idoneità ad assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate.

Tale sistema risulta in linea con le recenti disposizioni legislative in materia (L. 30 novembre 2017, n. 179).

Per maggiori informazioni sul sistema di *"whistleblowing"* e su tutti gli strumenti procedurali anti-corruzione in essere, è possibile consultare la Sezione *"Etica e Governance"* del sito *internet* della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

5. Rapporti con gli azionisti e gli *stakeholders*

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholders*, con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività. A tal fine, in seno alla Società è presente un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti ed il

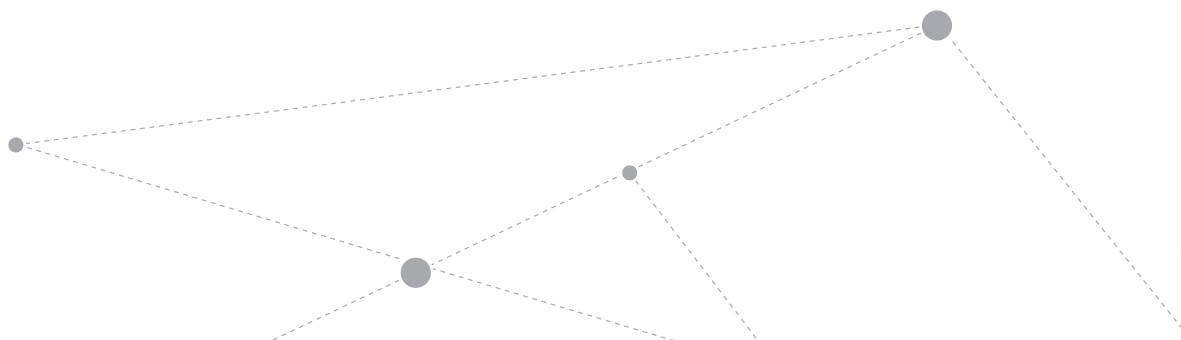
mercato (Funzione *Investor Relations*).

Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholders*, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito *internet* una apposita Sezione *"Investor Relations"* ed una Sezione *"Governance"*, all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.

In particolare, all'interno della Sezione *"Investor Relations"* sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).

L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata da comunicati stampa, da incontri e *conference call* con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito *internet*.

Nella Sezione *"Etica e Governance"*, sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è presente un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area vengono pubblicati tutti i documenti relativi alla successiva Assemblea degli Azionisti e sono fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.



ALLEGATO 1

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione



ANNO DI NASCITA: 1954

LUOGO DI NASCITA: VARSAVIA (PL)

RUOLO: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA MAGGIO 2016

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) di Roma nel 1976.

Incarichi: Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Consigliere Centrale della “Società Dante Alighieri”.
Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale (SIOI), del Comitato Direttivo dell’Istituto Affari Internazionali (IAI), del Comitato Strategico dell’Università LUISS, del Gruppo strategico di policy della LUISS School of European Political Economy (SEP), dell’Advisory Board dello Studio Legale Gatti Pavesi Bianchi e dell’Executive Committee dell’International Chamber of Commerce di Parigi.

Presidente del Comitato Strategico del corso di laurea in “Global Governance” dell’Università di Roma di Tor Vergata, Membro del Comitato Esecutivo di Aspen Institute Italia e Presidente del Comitato Scientifico di “Diplomatia”.

Carriera: Nel 1977/78 presta servizio presso la FIAT a Torino, alla Direzione per le Relazioni economiche e sociali e successivamente alla Direzione per le questioni comunitarie e gli affari internazionali. Entrato nella carriera diplomatica nel maggio

1978, a 23 anni, dal 1980 al 1982 presta servizio all’ambasciata presso la Santa Sede e poi dal 1982 al 1985 all’Ambasciata a Mosca come primo segretario nel settore economico-commerciale. Dal 1985 al 1988 è alla Rappresentanza permanente presso l’Unione Europea a Bruxelles, con l’incarico di portavoce della delegazione italiana nei gruppi di lavoro competenti per la politica dell’ambiente e dell’energia, per gli aiuti di Stato e la politica industriale.

Dal 1990 è presso l’ufficio diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui nel 1993, nel governo Ciampi, diviene Consigliere diplomatico aggiunto. Nel 1994 è capo della segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri nel primo governo Berlusconi e poi nel governo Dini.

Nel giugno 1996 rientra al Ministero degli Affari Esteri come Capo del Servizio Stampa e Informazione e Portavoce del Ministro. Il 23 dicembre 1997 è nominato Ministro Plenipotenziario. Dal dicembre 2001 al marzo 2004 è Vice Segretario Generale della Farnesina, dal marzo al novembre 2004 è Direttore Generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani; dal 20 novembre 2004 è Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini.

Il 2 gennaio 2006 è nominato Ambasciatore. Dal maggio 2006 al settembre 2007 è Direttore Generale per il Personale.

Nel settembre 2007 viene nominato Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, il più elevato incarico della carriera diplomatica italiana. Dall’aprile 2008 al 31 dicembre 2009 ha svolto altresì la funzione di Rappresentante personale (Sherpa) del Presidente del Consiglio dei Ministri per il G8 e per il G20 ed è stato tra l’altro responsabile, in tale veste, del coordinamento tematico generale della Presidenza italiana del G8 nel 2009 e della preparazione del Vertice dell’Aquila.

L’11 maggio 2012 è stato nominato dal Presidente del Consiglio, Mario Monti, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza. Alla scadenza del suo mandato, nel maggio 2016 è stato nominato Presidente di FINCANTIERI S.p.A.



ANNO DI NASCITA: 1944

LUOGO DI NASCITA: PIZZONI (VV)

RUOLO: AMMINISTRATORE DELEGATO DA APRILE 2002

Laureato nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "Budget e Piani Pluriennali in una grande Azienda". Il 20 ottobre 2006 gli viene conferita la laurea *honoris causa* in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.

È stato titolare della cattedra di "Sistemi di Controllo di Gestione (Programmazione e Controllo)" presso la LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma fino al 2010. È iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti). Il 23 maggio 2014 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Il 25 gennaio 2017 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Legion d'Onore. Il 14 giugno 2017 ha ricevuto dalla Camera di Commercio Francese in Italia il Trofeo della Personalità Italiana 2017.

Il 27 novembre 2017 gli è stato conferito il diploma MBA *honoris causa* in International Business da parte del MIB Trieste School of Management.

Incarichi: Dall'aprile 2002 è Amministratore Delegato di FINCANTIERI S.p.A.

Dal 2013 è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Dal 2015 è membro del Consiglio Generale di Confindustria. Dal 2018 è Presidente di Fondazione Nord Est. Dall'ottobre 2000 all'aprile 2002 è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica, e dal 1997 Direttore Generale, nonché responsabile *ad interim* di alcune aziende del gruppo, quali Alenia Difesa e Ansaldo.

Da ottobre 2016 a gennaio 2018 è stato Presidente di Promostudi. Dal 2014 al marzo 2016 Consigliere del Fondo Strategico Italiano. Dal 2012 al 2014 Presidente di Confindustria Gorizia. Dal marzo 2013 a settembre 2016 è stato Presidente di Vard Holdings Ltd. e dal gennaio 2013 a settembre 2016 Presidente di Vard Group AS.

Carriera: Nel 1963 segue un corso di addestramento e formazione nell'area amministrativa e del controllo di gestione presso la Fiat-Finmeccanica. Dal 1963 al 1971 è in Omeca (Gruppo Fiat-Finmeccanica e dal 1968 EFIM) con incarico di Responsabile contabilità generale, bilanci, pianificazione aziendale e controllo gestione. Dal 1971 al 1993 è in EFIM dove ricopre incarichi di sempre maggior responsabilità: vice Direttore Controllo Programmi e Gestioni; Direttore Generale SOPAL (settore alimentare), Amministratore Delegato Aviofer (settori difesa e trasporti), sino a divenire nel 1991 Direttore Generale dell'Ente stesso.

In particolare, nell'ambito della Direzione Ispettorato e Controllo di Gestione dell'EFIM, ha sviluppato il sistema di pianificazione di Gruppo e di controllo di gestione, predisponendo un sistema informativo unificato, con procedure di contabilità industriale uniformi.

Ha impostato l'elaborazione del consolidato patrimoniale ed economico di Gruppo con l'adozione di un piano di conti unificato e di principi contabili uniformi (primo corpo organico di tali principi in Italia), partecipando, fra l'altro, alla Commissione istituita *ad hoc* presso il Ministero delle Partecipazioni Statali.

In Finmeccanica dal 1993, Giuseppe Bono, dopo aver ricoperto la carica di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo Amministrazione e Finanza, nel dicembre 1997 è stato nominato Direttore Generale e responsabile *ad interim* di Alenia Difesa e Ansaldo. La nomina ad Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo è dell'ottobre del 2000.

Il Dott. Bono manterrà questa carica fino

all'aprile del 2002, quando viene nominato Amministratore Delegato di Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. Sotto il suo impulso la società diventa *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*offshore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai *mega-yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi *post vendita*.

Per contrastare la crisi che a partire dal 2008 non ha risparmiato nemmeno la cantieristica, vara un piano di espansione e riposizionamento del Gruppo su scala globale, puntando su una strategia di diversificazione del *business*. È del 2009 l'acquisizione del gruppo americano Marinette, fornitore di riferimento della U.S. Navy e della U.S. Coast Guard. Il processo di internazionalizzazione del Gruppo prosegue nel 2013 con l'acquisizione di Stx Osv, oggi Vard, *leader* nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, con stabilimenti in Norvegia, Romania, Vietnam e Brasile. Fincantieri, che nel frattempo sotto la guida di Bono è sbarcata in Borsa nel 2014, diventa così l'unico produttore occidentale in grado di confrontarsi con i giganti asiatici. Con un fatturato di oltre 5 miliardi di euro, conta 20 stabilimenti in 4 continenti, di cui 8 in Italia, impiegando più di 19.000 dipendenti, di cui oltre 8.400 in Italia. La proiezione internazionale dell'azienda è destinata a crescere ulteriormente in virtù dello storico accordo, in via di perfezionamento, sottoscritto tra Italia e Francia, che assicura a Fincantieri il controllo e la gestione del cantiere Chantiers de L'Atlantique a Saint-Nazaire, specializzato nella costruzione di grandi navi da crociera e navi militari di superficie. La collaborazione con la Francia

verrà estesa anche all'ambito militare con la progressiva alleanza tra Fincantieri e Naval Group. Dall'integrazione tra i tre attori coinvolti emergerà, quindi, il *leader* mondiale nella costruzione di navi complesse ad alto valore aggiunto, con ricavi annui totali di circa 10 miliardi di euro, un carico di lavoro di circa 50 miliardi di euro, un portafoglio tecnologico all'avanguardia e una forte presenza in oltre 20 paesi, che impiegherà 35.000 dipendenti diretti e un indotto in Europa stimato in oltre 120.000 persone.



ANNO DI NASCITA: 1952
LUOGO DI NASCITA: FONTANELLE (TV)
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureato in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Incarichi: Dal 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA. È stato Presidente dell'ordine degli Architetti di Belluno dal 1998 al 2000, Delegato Provinciale di INARCASSA dal 2000 e Componente del Consiglio Generale della Fondazione Cariverona dal 2005 al 2015.

Carriera: Ha conseguito l'abilitazione alla professione con esame di stato presso Venezia nell'aprile 1978 ed è iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. di Belluno.

Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato numerosi lavori di progettazione architettonica e urbanistica, nonché di progettazione e direzione lavori per enti pubblici e privati tra le province di Belluno, Treviso, Udine e Verona.



**SIMONE
ANICHINI**

ANNO DI NASCITA: 1961
LUOGO DI NASCITA: FIRENZE
RUOLO: CONSIGLIERE DA LUGLIO 2014

Laureato in Economia e Commercio, Dottore Commercialista.

Incarichi: Dal 2010 ricopre la carica di Amministratore Delegato del gruppo Sandro Fratini con la responsabilità del coordinamento degli amministratori delegati delle società operative Rifle Jeans, Why the Best Hotels, Belvedere Angelico, di cui è Amministratore Delegato dal 2013, e società operanti nel settore biogas.

Dal 2010 è Amministratore Delegato di CO.FI.GI. S.p.A. Dal 2012 fino al 2015 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABR - Società Agricola A r.l., Agrisolar 2 Società agricola A r.l., Colline Senesi - Società Agricola S.r.l., Società agricola Bio Energia S.r.l.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1985 nella società Vicano Firenze S.p.A. ricoprendo il ruolo di Assistente del Direttore Amministrativo fino al 1988.

Dal 1988 al 1989 è stato Responsabile Finanziario del Gruppo All.Co. S.p.A. e successivamente è stato nominato Responsabile Amministrazione e Controllo delle Aree Commerciali Italia e Estero di Marchesi Antinori S.r.l., ruolo ricoperto per un anno.

Successivamente, dal 1990 al 1993, è stato Direttore Finanza e Controllo del gruppo All.Co. S.p.A. e assistente del Presidente con delega alle strategie del gruppo.

Dal 1993 al 1998 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistemi Informativi della MALO Manifatture Associate Cashmere.

Dal 1998 al 2004 ha ricoperto la carica di *Chief*

Financial Officer in Fingen S.p.A. con deleghe per Amministrazione, Finanza, Controllo e Organizzazione della *holding* e delle sue controllate (84 Società in tutto il mondo). Dal 2004 fino al 2009 è stato Amministratore Delegato e assistente del presidente di Nautor Holding - Firenze / Gosport (GB) / Petersaari (FIN) con delega finanziaria per tutte le società del gruppo: Nautor's Swan, Camper & Nicholson e Marina Management. Di quest'ultima è stato Presidente e Amministratore Delegato e Presidente della Marina Yacht Service S.r.l.; ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore delegato della Marina di Viareggio S.p.A. e della PROMOMAR S.p.A.; è stato Amministratore Delegato della Lavoratori del Mare S.r.l. e vicepresidente della SEAM S.p.A. Società Esercizio Aeroporto Maremma.



**MASSIMILIANO
CESARE**

ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: NAPOLI
RUOLO: CONSIGLIERE DA LUGLIO 2014

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli.

Incarichi: Presidente della Banca Mezzogiorno - Mediocredito Centrale dal 2015. Presidente di F2i SGR S.p.A.

Carriera: Custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica.

Ha amministrato, portandoli fino alla confisca, patrimoni immobiliari e societari sequestrati ai clan. Ha collaborato per l'esecuzione di tali misure con il G.I.C.O. di Napoli.

In tale contesto ha maturato una notevole

esperienza nella gestione ed amministrazione di patrimoni societari ed immobiliari sottoposti a sequestro (ex art. 321 c.p.p.) e/o misure di prevenzione.

Ha collaborato, con la commissione governativa istituita per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità, curando in particolare l'esame dei rapporti tra economia e criminalità organizzata. Ha contribuito con lo studio a gestire operazioni di *turnaround* in situazioni di tensione finanziaria. In particolare, deposito e gestione delle procedure di concordato preventivo e fallimentare, acquisizioni e *Corporate Governance*. Nel 2013 è stato Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio nell'Esecutivo del "Governo Letta", con competenza per i rapporti con le imprese e società Italiane.

Ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretariato ed i Ministeri economici, maturando diretta esperienza nell'*iter* formativo dei provvedimenti legislativi e di natura amministrativa; ha altresì concorso alla verifica della correttezza formale e sostanziale degli stessi dando evidenza delle ragioni di criticità ed illegittimità.



NICOLETTA
GIADROSSI

ANNO DI NASCITA: 1966
LUOGO DI NASCITA: TRIESTE
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata presso Yale University in *Mathematics and Economics* nel 1988, con MBA conseguito presso Harvard Business School nel 1992.

Incarichi: Da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A.; da gennaio 2017 di Cairn Energy plc e da gennaio 2018 di IHS Markit Ltd.

Dal 2011 al 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Faiveley Transport e dal 2013 al 2017 di Bureau Veritas. Dal 2015 è Senior Advisor di Bain Capital Partners.

È stata membro indipendente dei Consigli di Amministrazione di Aker Solutions e dell'Università degli Studi di Trieste. È inoltre stata Presidente di Technip France Sas, membro dei Consigli di Amministrazione di Technip India, di Aker Solutions Angolan JV e di GE Capital Italia, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dresser Rand SA.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1988 come *Consultant* presso The Boston Consulting Group, dove è rimasta fino al 1994. Nel 1995 è entrata in General Electric Company, dove ha ricoperto ruoli manageriali strategici nelle varie divisioni del gruppo fino al 2005. Dal 2005 al 2006 è stata *Operating Partner* presso LBO France a Parigi, fondo di *private equity* focalizzato su società *small e mid cap* nei settori costruzioni, ingegneria e impiantistica, dove era responsabile per la gestione delle società in portafoglio.

Nel 2006 ha fondato H.F.M., una *holding* di *private equity* attraverso la quale ha gestito la ristrutturazione e la dismissione di due attività di piccole dimensioni.

Dal 2009 al 2012 è stata *Vice President & General Manager Europe, Middle East and Africa* di Dresser - Rand, società operante nel comparto dei macchinari per il settore Oil&Gas ed energie rinnovabili, dove era responsabile di un *budget* di 1,7 miliardi di dollari.

Dal 2012 al 2014 è stata *Executive Vice President/Head of Operations* e membro del Consiglio di Amministrazione di Aker Solutions Asa ad Oslo, operatore globale nel settore dei servizi e impianti *offshore* Oil&Gas, con responsabilità su nove *business unit*.

Dal 2014 al 2016 è President Region A (Europe, Africa, Middle Est, Russia, India) di Technip, società *leader* nei servizi di ingegneria e tecnologie nei settori dell'energia e delle infrastrutture.



PAOLA
MURATORIO

ANNO DI NASCITA: 1949
LUOGO DI NASCITA: IMPERIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata *cum laude* in Architettura al Politecnico di Torino nel 1973.

Incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di 2iRete Gas.

È stata Consigliere di Amministrazione in Fimit sgr, componente del Comitato Consultivo fondo Kairos Centauro, Presidente del Comitato Investimenti del Comparto Due del Fondo Immobiliare Inarcassa RE e Consigliere indipendente e Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Enel Green Power.

Carriera: È abilitata alla professione di architetto e iscritta all'Ordine degli Architetti dal febbraio 1974.

Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato molti progetti urbanistici e di edilizia infrastrutturale e terziaria, tra i quali il progetto per il porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM), capace di far attraccare mille imbarcazioni, e quello per la nuova sede della Camera di commercio di Imperia, che comprende la ristrutturazione di un edificio industriale degli anni '20.

Per quanto riguarda le esperienze ordinistiche e previdenziali, dal 1985 al 1996 è stata Presidente dell'ordine degli architetti di Imperia ed eletta delegata INARCASSA per la regione Liguria nel 1990. Nel 1995, è stata nominata Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA. Dal 2000 al 2015, per tre successivi mandati, è stata Presidente di INARCASSA, impegnata nello sviluppo degli asset finanziari di INARCASSA (la prima *Asset Allocation* venne predisposta

all'inizio della sua presidenza nel 2000). Con l'adozione di una gestione finanziaria basata sul controllo del rischio, ha ottenuto notevoli risultati sul fronte degli investimenti mobiliari; ha guidato le riforme che garantiscono la sostenibilità finanziaria di INARCASSA a 50 anni come richiesto dal c.d. Decreto "Salva Italia".

È stata anche componente del Consiglio Direttivo Adepp, l'associazione di categoria della previdenza privata.

È stata relatrice in molti convegni su temi previdenziali e finanziari.

Ha partecipato a corsi di aggiornamento presso Assogestioni, sulle operazioni con parti correlate, remunerazioni e responsabilità degli amministratori e sindaci nelle società quotate.



FABRIZIO
PALERMO

ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: PERUGIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureato *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994.

Incarichi: Dal 2018 ricopre la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Dal 2018 è, inoltre, Presidente del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber S.p.A. Dal 2016 è membro del Comitato Investitori del Fondo Atlante.

Carriera: Inizia il suo percorso professionale nel 1995 a Londra nella Divisione *Investment Banking* di Morgan Stanley, dove si occupa prevalentemente di operazioni di collocamento azionario e obbligazionario, acquisizione e fusione tra imprese.

Dal 1998 al 2005 è consulente strategico in McKinsey, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.

Nel 2005 approda al Gruppo Fincantieri in qualità di Direttore *Business Development* e *Corporate Finance* a riporto dell'Amministratore Delegato, assumendo successivamente la carica di *Chief Financial Officer* (2006-2014) e di Vice Direttore Generale (2011-2014).

Dal 2014 al 2018 è *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, assumendo la responsabilità sia della raccolta postale ed obbligazionaria, sia della gestione della liquidità, del portafoglio investimenti e dell'*Asset Liability Management* di Gruppo. Dal 2017 siede nella Commissione Italo-Francese per il progetto di alleanza tra Fincantieri e Naval Group.

È stato inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS, di Vard Holdings Ltd, di Risparmio Holding S.p.A., di Equam S.p.A. e membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund (ex Atlante II).

ha assunto la carica di Direttore Editoriale, Direttore Generale e infine Amministratore Delegato.

Nel 2009 viene nominata *Regional Manager* per il Centro Europa e la Russia e successivamente *Chief Executive Officer* della Divisione *Legal* a livello mondo.

Dal marzo 2010 all'aprile 2016 è stata Amministratore Delegato del Gruppo 24 ORE dove ha avviato una politica volta a rafforzare le sinergie interne tra: quotidiano, radio, editoria professionale, *online*. Ha realizzato lo sviluppo della 24 ORE Business School e delle molteplici attività culturali ed espositive di 24 ORE Cultura. Attraverso un intenso cambiamento culturale, manageriale e tecnologico ha orientato il gruppo verso un maggior orientamento al cliente e ai suoi bisogni informativi e formativi e ha attuato una gestione più flessibile ed efficiente dei processi aziendali in particolare attraverso una revisione della struttura produttiva. Ha attuato un' incisiva politica di taglio di tutte le nature di costo, rinegoziato le linee di finanziamento con le più importanti banche italiane. Ha avviato un'intensa trasformazione tecnologica e infrastrutturale del gruppo al fine di sviluppare una strategia di innovazione e di digital transformation di prodotti e servizi.

È Commendatore della Repubblica Italiana. Inoltre, ha ricevuto, a titolo personale, il premio Ambrogino d'Oro dalla città di Milano ed è Responsabile per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario, che le conferì il premio Marisa Bellisario (Mela d'Oro) nel 2007.



ANNO DI NASCITA: 1957
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Laureata in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano.

Carriera: Ha iniziato la sua carriera in Ipsoa Editore nel 1982. Quando l'azienda è entrata nel gruppo Wolters Klower, in pochi anni

ALLEGATO 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

**GIANLUCA
FERRERO**

ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: TORINO
RUOLO: PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DA MAGGIO 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988, è Dottore Commercialista. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Incarichi: È Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A., Alberto Lavazza e C. S.a.p.a., Emilio Lavazza e C. S.a.p.a., Italia Independent S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A. e P. Fiduciaria S.r.l. Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A. e in Techwald Holding S.p.A. È Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A., componente del Consiglio di Amministrazione di Il Sole 24 Ore S.p.A., Francesco Franchi S.p.A., Pygar S.r.l. e LOL S.r.l. Infine è Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l.

**FIORANNA VITTORIA
NEGRI**

ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ACQUI TERME (AL)
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1982, è Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Carriera: Dal dicembre 2007 al gennaio 2017 è *Partner* di PKF Italia S.p.A.

Dal gennaio 2004 al novembre 2007 è

Procuratore operativo Fiditalia S.p.A.

Dal dicembre 1995 al dicembre 2003 è *Partner* di Grant Thornton S.p.A.

Dal gennaio 1982 al dicembre 1995 è in Italaudit S.p.A. e dal 1988 in qualità di Dirigente.

Incarichi: Dal dicembre 2016 è componente del "Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali" istituito dal MEF.

Dal febbraio 2017 è Equity Partner della BDO

Italia S.p.A. e socio della stessa dal 14 febbraio

2017. Dal febbraio 2017 è Presidente della

"Commissione Diritto Societario" dell'Ordine dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

di Milano, per i quali ha coordinato alcuni

convegni su tematiche di diritto societario. Da

luglio 2017 ad oggi è Presidente di I.S.M.GEO

(Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici) S.r.l..

Dal 21 novembre 2017 è componente dell' "Area

di studio Revisione" della Fondazione Dottori

Commercialisti ODCEC di Milano. Da marzo 2018

è componente del Gruppo di lavoro "La relazione unitaria di controllo societario del

collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti". Da marzo 2018 è rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano quale componente del "Tavolo Linee Guida per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria presso il Tribunale di Milano". Da aprile 2018 è componente del Gruppo di lavoro: "Sfida la qualità". Da maggio 2018 è componente del Gruppo di lavoro: "Corso *e-learning* avanzato in materia di revisione legale". Da ottobre 2018 è coordinatrice del Gruppo degli Ausiliari del giudice del Tribunale di Milano sezione B imprese, nonché componente della Commissione Ausiliari del Giudice istituita dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Milano.,
Ha incarichi nei collegi sindacali di varie società; dal 2018 è Presidente del Collegio Sindacale di Life Care Capital S.p.A., e sindaco effettivo di Recipharm S.p.A., Centro Servizi Navali S.p.A., Games Lodi S.p.A.



ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: CUNEO
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1986 ed in Giurisprudenza nel 1993, è Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Incarichi: Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1986 presso lo Studio Arlotio Bonelli di Torino come Dottore Commercialista, fino al 1987. In quell'anno assume la carica di Assistente del Presidente con delega al controllo di gestione in Alumnia S.p.A. (Gruppo Efim), che manterrà fino al 1988.

Dal 1989 è Associato presso lo studio

associato di dottori commercialisti Studio Spadacini ora Spada Partners, occupandosi prevalentemente di problematiche fiscali e societarie quali ristrutturazioni societarie, procedure concorsuali, attività di *mergers* e *acquisitions* e di fiscalità del settore finanziario, bancario, SIM, SGR e altre attività finanziarie regolate. È membro di Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di importanti società italiane.



ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ROMA
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1981, Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice.

Incarichi: Da marzo 1982 a maggio 1983 è stato Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza.

Da luglio 1983 a novembre 1997 ha svolto la propria attività professionale, come *partner* dal 1994, presso lo Studio di Consulenza Legale Tributaria - corrispondente di Andersen Worldwide e dal 1998 al 2012 è stato *partner* di CBA Studio Legale Tributario. Dal 2013 è *partner* di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma, Milano, Padova e Verona.

Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari anche internazionali, maturando

una specifica competenza nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario.

Si dedica alle problematiche degli enti *non profit*, settore nel quale ha maturato una significativa esperienza soprattutto nell'ambito della fiscalità di associazioni specifiche, fondazioni bancarie e di varie associazioni sportive.

Ha curato e cura la risoluzione di specifiche e rilevanti problematiche societarie, fiscali e di bilancio di primarie società tra le quali: Gruppo Editoriale L'Espresso, Lottomatica, Acea, Atac, Trambus, Met.Ro., AMA, Erovita Assicurazioni, AIM Group International, Atradius Credit Insurance, Ondeo Italia (gruppo GDF Suez), Kidco (Arab Radio Television) e Telecom Italia. È stato Sindaco effettivo di Acea S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ama S.p.A., Sindaco di STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), di Società Italiana Cauzioni S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ego Previdenza S.p.A. (Gruppo Muoniche RE), Sindaco di Tim Real Estate S.r.l. (gruppo Telecom Italia), vice commissario della Federazione Italiana Sport Equestri, Consigliere di Amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi Rai Way S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., membro del

collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell'ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta.

Attualmente ricopre la carica di Liquidatore di Consorzio SICTA in Liquidazione (gruppo ENAV), Presidente del Collegio Sindacale di Vianini S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Presidente del Collegio Sindacale di Banca Finnat S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e Toyota Motor Leasing Italia S.p.A., Sindaco effettivo di Atlantia S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Autostrade per l'Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. nonché di F2i SGR S.p.A.

È Presidente del collegio dei revisori del CONI su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Rai Way S.p.A., membro dell'Organismo di vigilanza di Banca Finnat S.p.A., EF Solare Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. e della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" ed in passato è stato membro dell'Organismo di Vigilanza di Tim Real Estate S.r.l., Telecom Italia Media S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Telsy S.p.A..

È componente della Commissione Management e Regolatorio degli Enti Creditizi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.



ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia Aziendale nel 1992, Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Incarichi: È Professore associato in Economia Aziendale presso l'Università della Valle d'Aosta dal 2003. Docente senior dell'area ACFAI della SDA Bocconi.

Dal 1992 al 2006 ha svolto la propria attività professionale di consulenza presso lo Studio Provasoli. Dal 1992 al 1994 è stato Membro della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili Nazionali.

Nel 2006 è Socio fondatore di Partners S.p.A. e ricopre il ruolo di Vicedirettore della Rivista dei Dottori Commercialisti dal 2014.

Specializza la propria attività professionale nei settori dei gruppi italiani ed esteri operanti in ambito industriale, commerciale, finanziario e di servizi, interessandosi principalmente della redazione e analisi di bilanci di esercizio e consolidati, principi contabili nazionali e internazionali, valutazioni di aziende e partecipazioni, operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti, scissioni e trasformazioni), procedure concorsuali, consulenze tecniche di parte o di ufficio nell'ambito di arbitrati e giudizi civili o penali, consulenze nell'ambito di processi di ristrutturazione aziendale, revisione di bilancio. È stato componente del Comitato di Sorveglianza su nomina di Banca d'Italia di BCC Euganea in A.S. e Credito Trevigiano in A.S. Attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e in Allianz S.p.A.

È Sindaco effettivo in CreditRas Vita S.p.A., Fondazione Accademia Teatro alla Scala, SIAE, Diners Club Italia S.p.A., Rev Gestione Crediti S.p.A., Istituti Ospedalieri Bergamaschi S.r.l., e Università Vita-Salute San Raffaele.

È autore di numerose pubblicazioni in materia di bilancio, principi contabili internazionali, valutazioni del capitale economico ed economia delle aziende culturali.



ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata mediatore professionista. Socio Fondatore di Simonelli Associati.

Incarichi: Dal 1998 ad oggi ha ricoperto e ricopre la carica di sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali.

In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; sindaco effettivo delle quotate Banca Generali S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Molmed S.p.A.

Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 TOP WOMEN di "Valore D" e nella raccolta "1000 curricula eccellenti" della Fondazione Marisa Bellisario e nella lista "Ready for Board Women" di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione
e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											CDA			CCR			CR			CN		CSOST	
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI (*)	% **	% **	***	% **	***	% **	***	%(**) (***)	%(***) (***)			
Presidente CdA	Giampiero Massolo	1954	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-		100	-	-	-	-	-	-	-	-			
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-		100	-	-	-	-	-	-	-	-			
Amministratore	Gianfranco Agostinetto ¹	1952	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓		90	100	X ²	-	-	-	-	100	P			
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓		100	-	-	-	-	100	X	100	X			
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	2	100	100	P	-	-	-	-	0	X			
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	3	100	100	X	-	-	-	-	83	X			
Amministratore	Paola Muratorio	1949	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	-	✓	✓	✓	-	100	-	-	100	P	-	-	-	-			
Amministratore	Fabrizio Palermo	1971	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	-	-	2	70	66	X	100	X	33	X	-	-			
Amministratore	Donatella Treu	1957	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	-	✓	✓	✓	-	100	-	-	100	X	100	P	-	-			
N. riunioni svolte nel 2018: CdA 10, CCR 7, CR 5, CN 3, CSOST 6																							
Durata media riunioni: CdA 141 min., CCR 69 min., CR 54 min., CN 70 min., CSOST 77 min.																							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (ex art. 147-ter TUF): 1%																							

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

P: Presidente del Comitato.

✓: Possesso del requisito.

X: Componente del Comitato.

-: Non applicabile.

¹ Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Palermo, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.² Si precisa che, nel corso del 2018 il Comitato si è riunito una volta in veste di Comitato OPC, con la partecipazione dell'Arch. Gianfranco Agostinetto.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2018.

*** In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato: "P" Presidente; "X" membro.

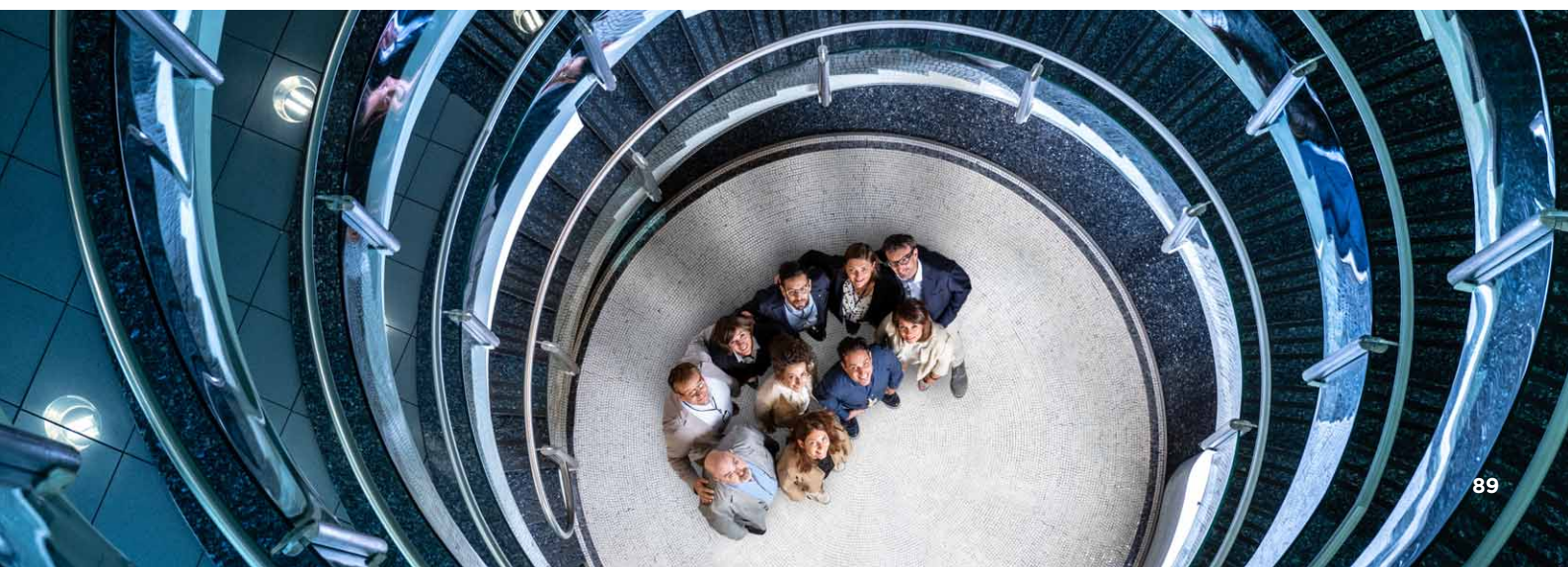


TABELLA 2

Struttura del Collegio Sindacale
nel corso dell'esercizio 2018

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA											
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	INDIP. CODICE	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO *	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CdA **	N. ALTRI INCARICHI IN SOC. QUOTATE	N. ALTRI INCARICHI ***
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	✓	100	100	1	17
Sindaco effettivo	Roberto Spada	1963	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	100	100	1	108
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	100	100	5	13
Sindaco supplente	Alberto De Nigro	1958	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	✓	-	-	3	13
Sindaco supplente	Massimiliano Carlo Nova	1967	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	-	8
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	✓	-	-	5	23

N. riunioni svolte nel 2018: 10

Durata media delle riunioni svolte nel 2018: 219 min.

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (ex art. 148 TUF): 1%

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2018.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018.

*** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

EY YELLO

Stampa

Grafiche Manzanesi



F.TO: GIAMPIERO MASSOLO
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
The sea ahead



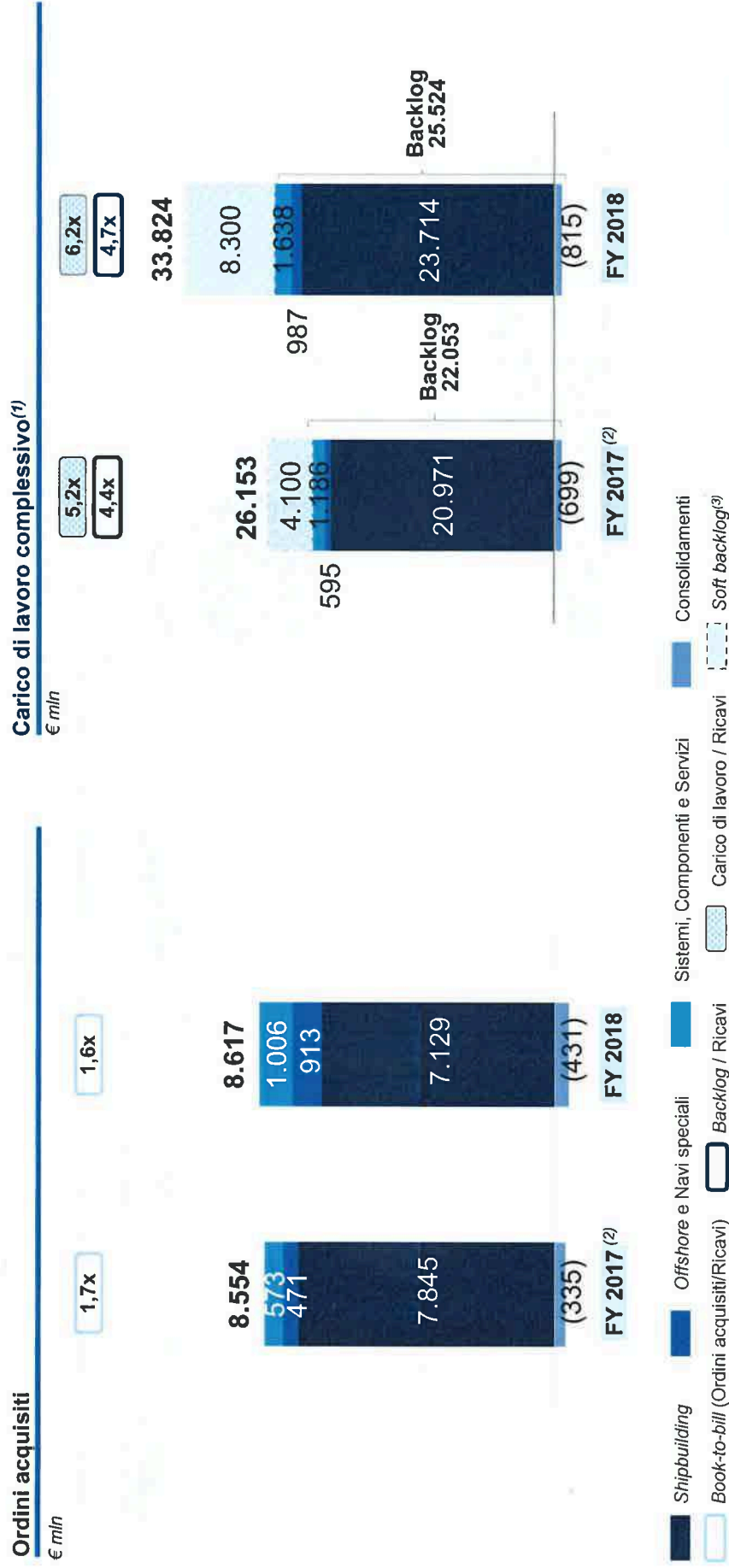
ASSEMBLEA AZIONISTI FINCANTIERI

ALLEGATO

u F u
A/N. di Rep. 97081/1636

#10

Ordini complessivi e carico di lavoro: divisione per segmenti



(1) Somma di backlog e soft backlog

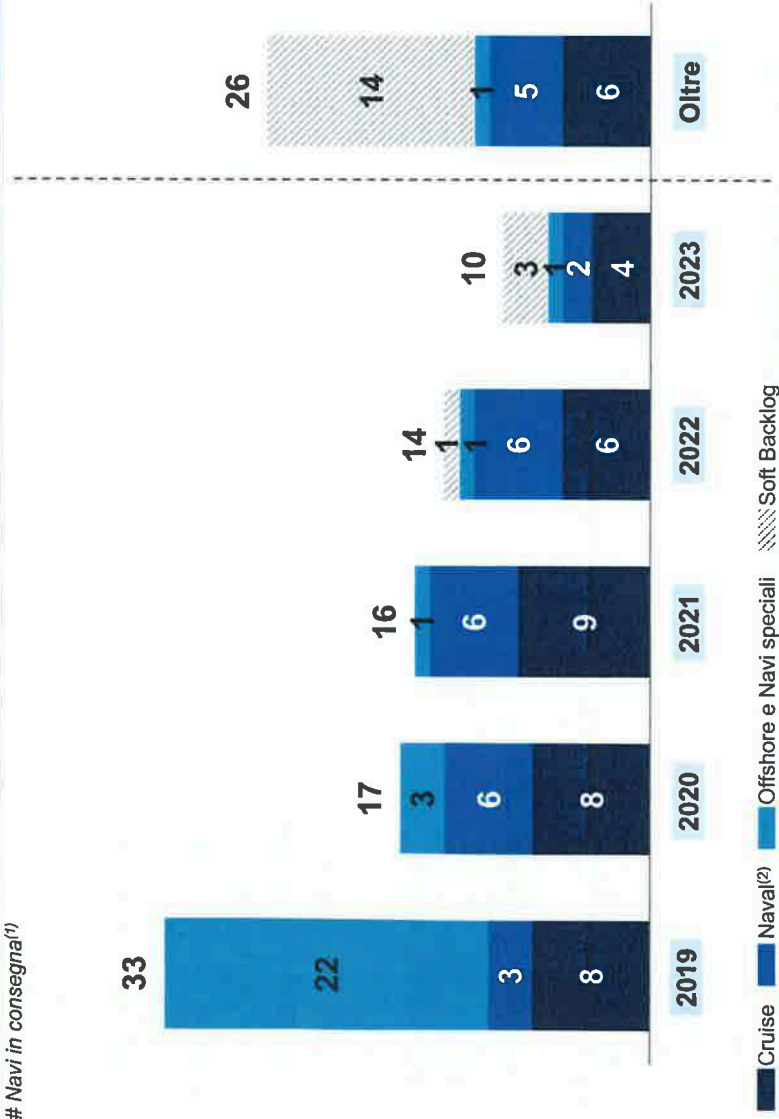
(2) I valori del 2017 sono stati adattati per ricevere l'integrazione delle business unit Cruise di VARD all'interno del segmento Shipbuilding (Novembre 2018)

(3) Il soft backlog rappresenta il valore delle opere contrattate e delle future attività di ingegneria e progettazione autorizzate, non ancora riflettenti nel carico di lavoro

Sviluppo del carico di lavoro: focus sul periodo 2019 - 2023

Unità in consegna: Shipbuilding e Offshore e Navi Speciali

Navi in consegna⁽¹⁾



- Carico di lavoro complessivo pari a 116 navi, di cui 98 ordini fermi⁽³⁾

- Cruise: 41 navi

- Consegne fino al 2027

- 6 unità in consegna dopo il 2023, di cui 4 acquisite nel 2018

- Naval: 28 navi

- Consegne fino al 2026

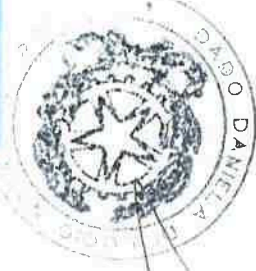
- 5 unità in consegna dopo il 2023

- Offshore e Navi speciali⁽⁴⁾: 29 navi

- Consegne fino al 2024 grazie all'unità acquisita nel 2018

(1) Per ragioni connesse alla responsabilità organizzativa dei cantieri VARD suddivisi tra Cruise e Offshore, una unità fishery in consegna nel 2020 è inclusa tra le consegne Cruise ed una unità Expedition cruise in consegna nel 2019 è inclusa tra le consegne Offshore e Navi speciali
 (2) Il Naval include navi di lunghezza > 40 m
 (3) Dati al 31 dicembre 2018
 (4) Il settore Offshore generalmente richiede tempi di produzione più corti e, di conseguenza, presenta un backlog minore e un ricambio ordini più rapido rispetto ai settori Cruise e Naval

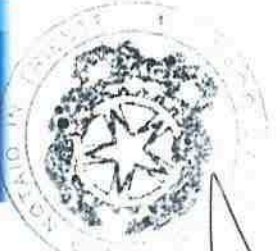
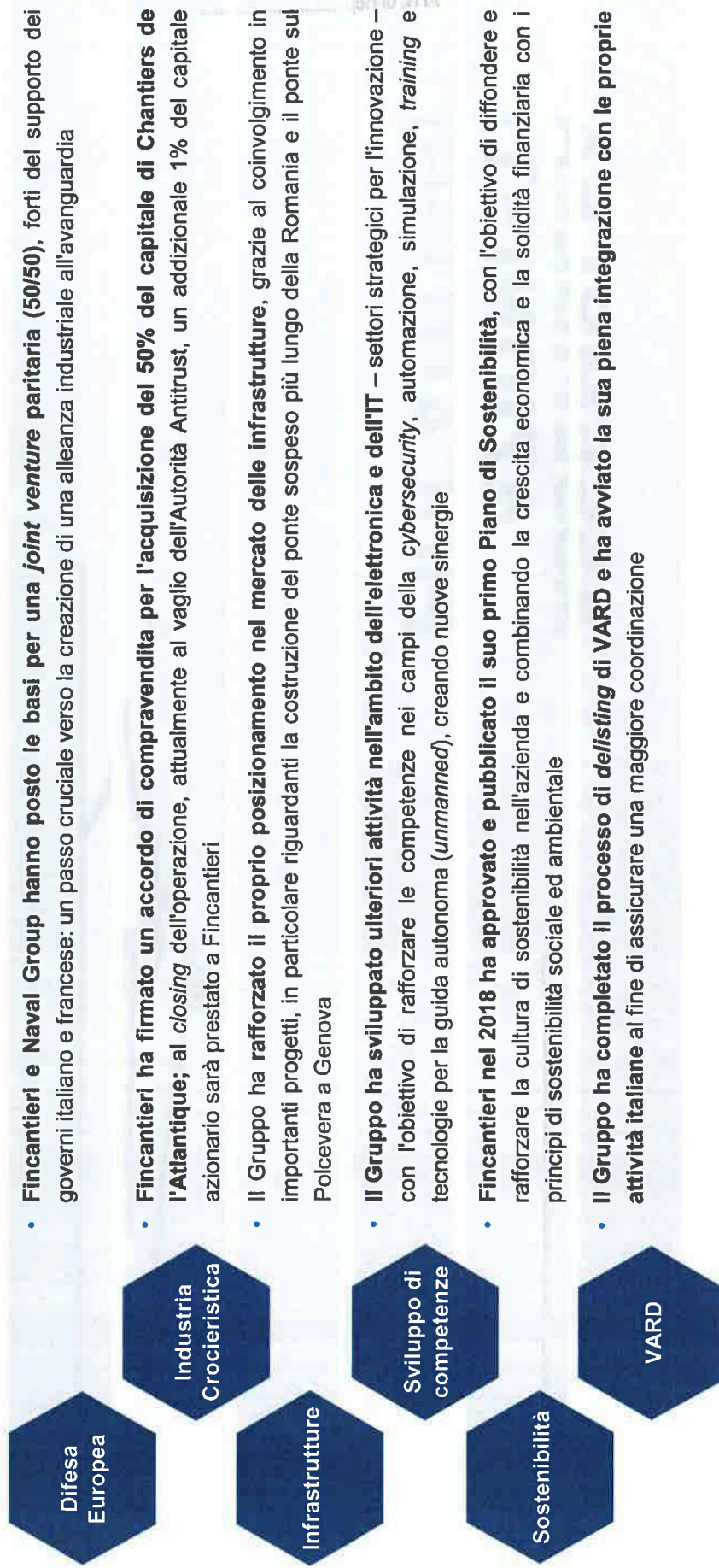
FINCANTIERI
The sea ahead



Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Mln	31.12.2017	31.12.2018	Variazione (%)
Ricavi	5.020	5.474	+9,0%
EBITDA	341	414	+21,4%
EBITDA margin	6,8%	7,6%	-
EBIT	221	277	+25,3%
EBIT margin	4,4%	5,1%	-
Risultato d'esercizio adjusted	91	108	+18,7%
di cui Gruppo	95	111	-
Risultato d'esercizio	53	69	+30,2%
di cui Gruppo	57	72	-
Capitale immobilizzato netto	1.743	1.703	-
Capitale di esercizio netto	(120)	44	-
di cui construction loans	(624)	(632)	-
Capitale investito netto	1.623	1.747	-
Patrimonio netto	1.309	1.253	-
Posizione finanziaria netta (debito netto)	(314)	(494)	-
Organici di fine periodo	19.545	19.274	-1,4%
di cui Italia	8.314	8.662	+4,2%

Prospettive strategiche



ASSEMBLEA AZIONISTI FINCANTIERI

Trieste, 5 aprile 2019



Indirizzo

10
#
[Signature]



ALLEGATO

Atti di Rep.

G
97081/16310**Fincantieri S.p.A.****Assemblea Ordinaria****5 aprile 2019****Esito della votazione sul punto 1****dell'ordine del giorno**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n° 20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n° 257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n° 277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n° 267 azionisti per n°	1.363.148.362 Voti	99,57033 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n° 0 azionisti per n°	0 Voti	0,00000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n° 4 azionisti per n°	785.361 Voti	0,05737 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n° 271 azionisti per n°	1.363.933.723 Voti	99,62769 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n° 6 azionisti per n°	5.097.000 Voti	0,37231 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n° 277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	

05/04/2019



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019


Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

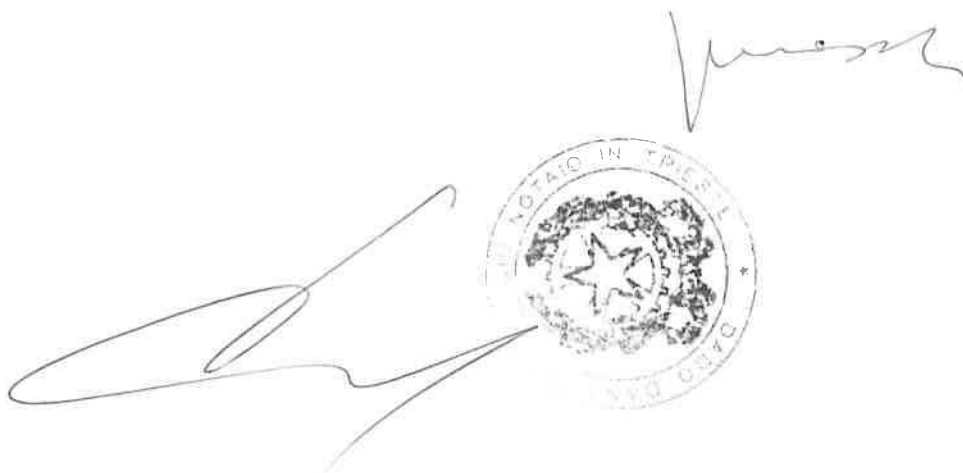
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609	58.609
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754	96.754
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	785.361 Azioni
			0,05737% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	4 azionisti per n°	785.361 Azioni
			0,05737% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **1**
dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

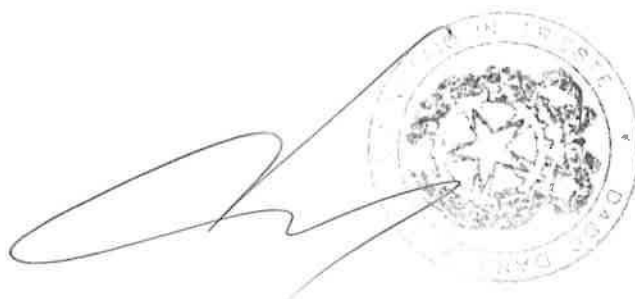
Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.410.000	1.410.000
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.000	336.000
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50 Delega a: GARBUIO ROBERTA	810.000	810.000
13 FIDEURAM ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.000	27.000
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	82.000	82.000
14 PIANO AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.432.000	2.432.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	6 azionisti per n°	5.097.000 Azioni
di cui			0,37231% del capitale partecipante al voto
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	6 azionisti per n°	5.097.000 Azioni
			0,37231% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240 ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEN	116.181	116.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	100.483	100.483
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.202	7.202
185 ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.574	111.574
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	66.398	66.398
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	146.511	146.511
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.494	45.494
256 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.000.000	1.000.000
257 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.000.000	2.000.000
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.228	56.228
32 ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36 ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259 B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	117.989	117.989
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.508	13.508
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.938.955	1.938.955
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.922	1.922
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.715	40.715
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	80.144	80.144
273 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.715	13.715
199 BNPP MODERATE FOCUS ITAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.928.646	1.928.646
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	397.742	397.742
274 BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.040	51.040
38 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	835.689	835.689
39 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
40 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	381.756	381.756
41 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	174.236	174.236
201 CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787
42 CATERPILLAR INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.053	63.053
202 CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	204.360	204.360
203 CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	275	275
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.920.206	2.920.206
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.477	119.477
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.059	14.059
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.930	3.930
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.602	49.602

05/04/2019

3 / 12

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
49 COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT Delega a: GARBUIO ROBERTA	147.733	147.733
50 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.452	240.452
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.066	3.066
53 DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C Delega a: GARBUIO ROBERTA	620.860	620.860
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.991	252.991
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF Delega a: GARBUIO ROBERTA	59.450	59.450
4 EUF - EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	220.000	220.000
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	543.597	543.597
6 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8 EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.721	68.721
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.994	93.994

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP Delega a: GARBUIO ROBERTA	26.668	26.668
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.434	4.434
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	79.280	79.280
278 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	178.035	178.035
279 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	667.485	667.485
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.451	40.451
253 GERANA SICAV-SIF, S.A. Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.233	25.233
242 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.327.589	19.327.589
57 GTAA PANTHER FUND L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.740	3.740
58 HARBOR OVERSEAS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.255	128.255
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.671	81.671
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.925	186.925
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F Delega a: GARBUIO ROBERTA	653.835	653.835
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	357	357
62 IAM NATIONAL PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.328	21.328
63 IBM 401K PLUS PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	75.327	75.327
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.154.200	1.154.200
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	36.817	36.817
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.473	10.473
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.959	6.959
282 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	989.407	989.407
283 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.518.420	5.518.420
284 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.167.803	1.167.803
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.029	774.029

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	854	854
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME Delega a: GARBUIO ROBERTA	172.379	172.379
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.373	46.373
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.246	27.246
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
76 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	150.313	150.313
163 LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.152	217.152
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.331	144.331
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.100.000	2.100.000
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.700.000	2.700.000
78 MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
79 MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
214 METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	112.950	112.950
215 MF/B WORLD EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.056	10.056
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	173.628	173.628
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.304	12.304
167 MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.155.416	3.155.416
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.246	35.246
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.600	17.600
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.193	85.193
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.158	18.158
219 NEW YORK LIFE INSURANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.112	13.112
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	155.025	155.025
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.963	89.963
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.096	37.096
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.227	39.227
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	41.340	41.340
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	127.430	127.430
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	402.239	402.239
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
264 OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.800	144.800
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	84.500	84.500
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	266.964	266.964
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.300	19.300
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.539.364	1.539.364

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.188	33.188
21 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.112	4.112
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.738	108.738
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	450.752	450.752
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.000	60.000
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.500	107.500
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.210	182.210
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.949	56.949
288 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.313	14.313
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	242.066	242.066
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	135.226	135.226
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	91.461	91.461
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	137.431	137.431
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.700	46.700
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	65.812	65.812
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
297 ROWF GT ACWI EX US		1.576.374	1.576.374
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS		424.920	424.920
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		163.902	163.902
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		48.338	48.338
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		158.600	158.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
266 RWSF CIT ACWIEXUS		568.219	568.219
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227 SBC MASTER PENSION TRUST		124.389	124.389
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		45.012	45.012
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		103.924	103.924
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		549.942	549.942
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		658.780	658.780
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		407.903	407.903
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		140.764	140.764
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE		47.119	47.119
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF		217.045	217.045
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		63.101	63.101
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		426.113	426.113
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		561.273	561.273
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		39.970	39.970
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		11.876	11.876
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		2.679	2.679
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
300 STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA		49.943	49.943
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		33.281	33.281
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104 STATE OF MINNESOTA		244.461	244.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	960.955	960.955
106 STEELWORKERS PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	704.900	704.900
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.266	44.266
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	567.696	567.696
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	680.653	680.653
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	267 azionisti per n°	1.363.148.362 Azioni
			99,57033% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	20 azionisti per n°	126.274 Azioni
			0,00922% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	247 azionisti per n°	1.363.022.088 Azioni
			99,56110% del capitale partecipante al voto

ALLEGATO ^{u H u}
Al N. di Rep. 97081/16310

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

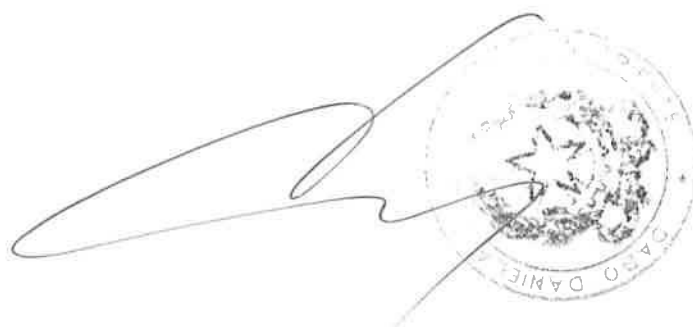
Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	263 azionisti per n°	1.362.553.926 Voti	99,52691 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	4 azionisti per n°	80.200 Voti	0,00586 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	536.000 Voti	0,03915 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.170.126 Voti	99,57192 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42808 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

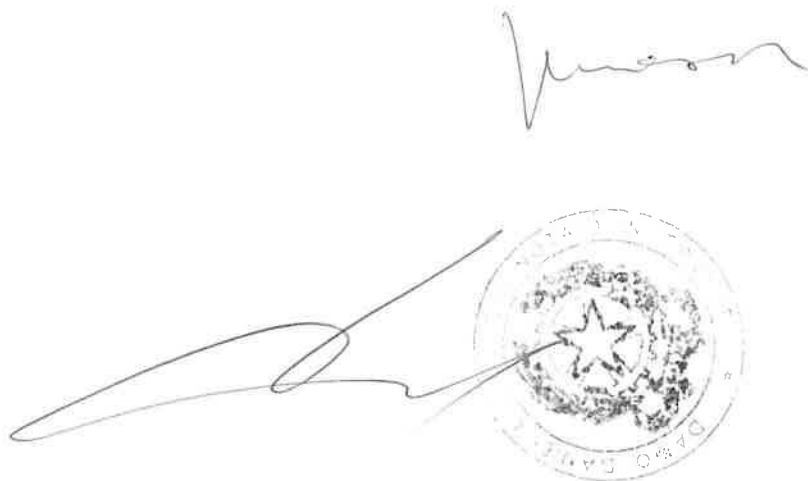
Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	4 azionisti per n°	80.200 Azioni
			0,00586% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	4 azionisti per n°	80.200 Azioni
			0,00586% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto

A handwritten signature in black ink is positioned above a circular official stamp. The stamp features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text "FINCANTIERI S.p.A." is visible around the perimeter of the stamp.

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **2**
dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

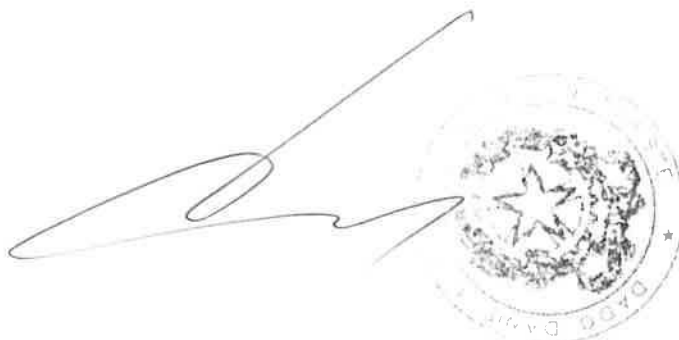
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY Delega a: GARBUIO ROBERTA	534.000	534.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	536.000 Azioni
		0,03915% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	2.000 Azioni
		0,00015% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	534.000 Azioni
		0,03901% del capitale partecipante al voto	



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13 FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14 PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2

dell'ordine del giorno

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240 ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEN	116.181	116.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185 ALLIANZGI FONDS PENCABBV PENSIONS	111.574	111.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT		66.398	66.398
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		146.511	146.511
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		45.494	45.494
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
256 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.000.000	1.000.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
257 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.000.000	2.000.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I		56.228	56.228
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
32 ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II		111.463	111.463
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
33 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION		168.739	168.739
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
34 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		1.201.216	1.201.216
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
35 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		333.824	333.824
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
36 ASIAN DEVELOPMENT BANK		4.807	4.807
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
271 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF		420.763	420.763
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
259 B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP		95.649	95.649
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		56.911	56.911
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV		2.689	2.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV		29.756	29.756
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS		117.989	117.989
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN		13.508	13.508
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		513.232	513.232
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		68.119	68.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		28.432	28.432
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		31.644	31.644
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		268.267	268.267
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		1.938.955	1.938.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.922	1.922
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.715	40.715
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	80.144	80.144
273 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.715	13.715
199 BNPP MODERATE FOCUS ITAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.928.646	1.928.646
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	397.742	397.742
274 BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.040	51.040
38 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	835.689	835.689
39 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
40 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	381.756	381.756
41 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	174.236	174.236
201 CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787
42 CATERPILLAR INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.053	63.053
202 CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	204.360	204.360
203 CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	275	275
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.920.206	2.920.206
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.477	119.477
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.059	14.059
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.930	3.930
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.602	49.602

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
49 COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT Delega a: GARBUIO ROBERTA	147.733	147.733
50 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.452	240.452
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.066	3.066
53 DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C Delega a: GARBUIO ROBERTA	620.860	620.860
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.991	252.991
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF Delega a: GARBUIO ROBERTA	59.450	59.450
6 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8 EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.721	68.721
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.994	93.994
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP Delega a: GARBUIO ROBERTA	26.668	26.668
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.434	4.434

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	79.280	79.280
278 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	178.035	178.035
279 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	667.485	667.485
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.451	40.451
253 GERANA SICAV-SIF, S.A. Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.233	25.233
242 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.327.589	19.327.589
57 GTAA PANTHER FUND L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.740	3.740
58 HARBOR OVERSEAS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.255	128.255
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.671	81.671
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.925	186.925
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F Delega a: GARBUIO ROBERTA	653.835	653.835
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	357	357
62 IAM NATIONAL PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.328	21.328
63 IBM 401K PLUS PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	75.327	75.327
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.154.200	1.154.200
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	36.817	36.817
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.473	10.473
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.959	6.959
282 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	989.407	989.407
283 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.518.420	5.518.420
284 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.167.803	1.167.803
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.029	774.029
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	854	854
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME Delega a: GARBUIO ROBERTA	172.379	172.379

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.373	46.373
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.246	27.246
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
76 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	150.313	150.313
163 LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.152	217.152
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.331	144.331
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.100.000	2.100.000
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.700.000	2.700.000
78 MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
79 MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
214 METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	112.950	112.950

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
215 MF/B WORLD EQUITY FUND		10.056	10.056
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		173.628	173.628
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B		12.304	12.304
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
167 MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		3.155.416	3.155.416
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		35.246	35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		17.600	17.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		85.193	85.193
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		18.158	18.158
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
219 NEW YORK LIFE INSURANCE		13.112	13.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR		155.025	155.025
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		89.963	89.963
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		37.096	37.096
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		39.227	39.227
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN		41.340	41.340
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		127.430	127.430
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		402.239	402.239
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		15.031	15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
264 OICF NUM SCAP EAFE		144.800	144.800
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD		84.500	84.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.		266.964	266.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC		19.300	19.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		1.539.364	1.539.364
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		33.188	33.188
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
21 ONTARIO POWER GENERATION INC.		4.112	4.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.738	108.738
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	450.752	450.752
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.000	60.000
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.500	107.500
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.210	182.210
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.949	56.949
288 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.313	14.313
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	242.066	242.066
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	135.226	135.226
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	91.461	91.461
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	137.431	137.431
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.700	46.700
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	65.812	65.812
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
297 ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.576.374	1.576.374
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	424.920	424.920

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	163.902	163.902
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.338	48.338
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	158.600	158.600
266 RWSF CIT ACWIEUXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	568.219	568.219
227 SBC MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	124.389	124.389
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.012	45.012
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	103.924	103.924
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	549.942	549.942
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	658.780	658.780
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	407.903	407.903
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	140.764	140.764
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE Delega a: GARBUIO ROBERTA	47.119	47.119
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.101	63.101
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	561.273	561.273
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.970	39.970
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.679	2.679
300 STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.943	49.943
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.281	33.281
104 STATE OF MINNESOTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.461	244.461
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	960.955	960.955
106 STEELWORKERS PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	704.900	704.900

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.266	44.266
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	567.696	567.696
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	680.653	680.653
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725

Fincantieri S.p.A.

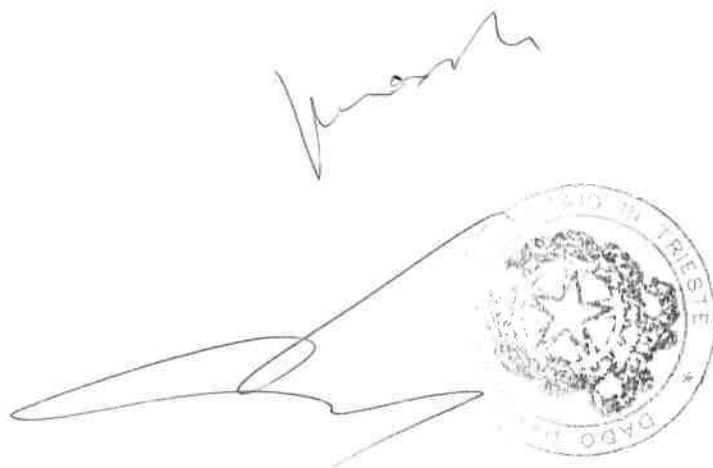
Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

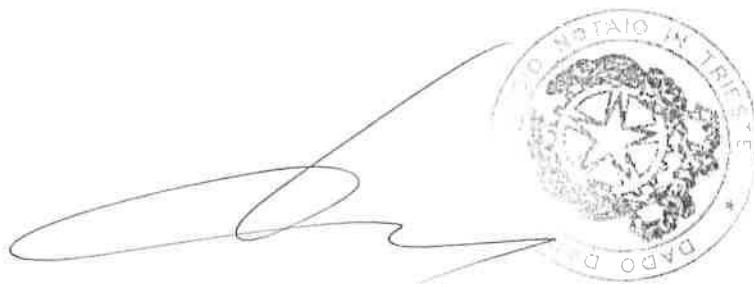
Esito della votazione sul punto **2**
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	263 azionisti per n°	1.362.553.926 Azioni
			99,52691% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	15 azionisti per n°	44.074 Azioni
			0,00322% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	248 azionisti per n°	1.362.509.852 Azioni
			99,52369% del capitale partecipante al voto



ALLEGATO

Al N. di Rep.

"I"
97081/16310

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.1**
dell'ordine del giorno

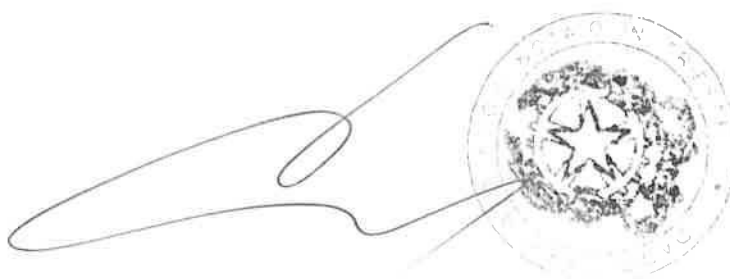
Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	264 azionisti per n°	1.362.614.526 Voti	99,53133 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	1.600 Voti	0,00012 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	554.000 Voti	0,04047 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.170.126 Voti	99,57192 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42808 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.1**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

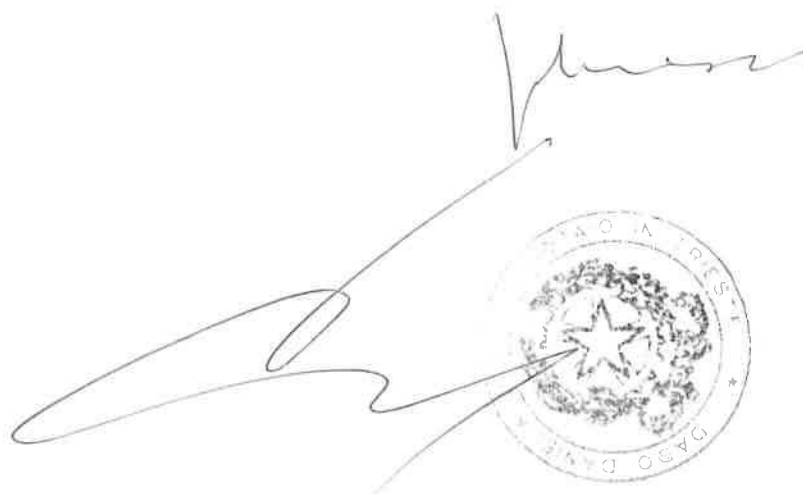
Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	1.600 Azioni
			0,00012% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	1.600 Azioni
			0,00012% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto

A handwritten signature in blue ink is written above a circular official stamp. The stamp features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text "FINCANTIERI S.p.A." is visible around the perimeter of the stamp.

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.1**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione


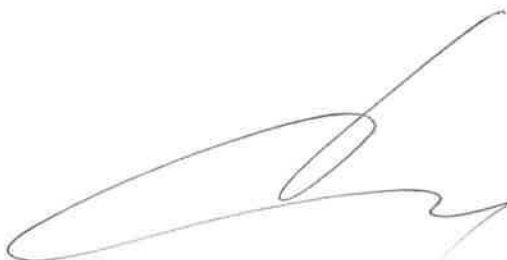

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	554.000 Azioni
			0,04047% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	20.000 Azioni
			0,00146% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	534.000 Azioni
			0,03901% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

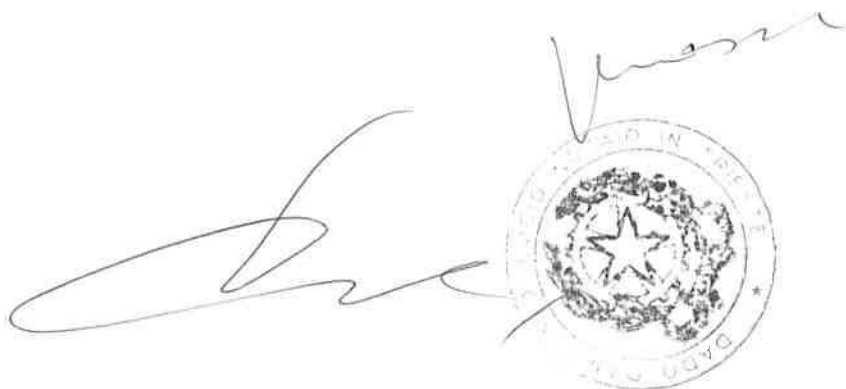
Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	220.000	220.000
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	543.597	543.597
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.410.000	1.410.000
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.000	336.000
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50 Delega a: GARBUIO ROBERTA	810.000	810.000
13 FIDEURAM ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.000	27.000
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	82.000	82.000
14 PIANO AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.432.000	2.432.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.1**

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240 ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEN	116.181	116.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185 ALLIANZGI FONDS PENCABBV PENSIONS	111.574	111.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	66.398	66.398
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	146.511	146.511
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.494	45.494
256 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.000.000	1.000.000
257 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.000.000	2.000.000
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.228	56.228
32 ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36 ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259 B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	117.989	117.989
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.508	13.508
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.938.955	1.938.955

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		1.922	1.922
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		40.715	40.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		80.144	80.144
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
273 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN		13.715	13.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
199 BNPP MODERATE FOCUS ITAL		1.928.646	1.928.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT		397.742	397.742
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
274 BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE		51.040	51.040
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
38 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		835.689	835.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
39 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		88.238	88.238
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
40 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		381.756	381.756
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
41 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		174.236	174.236
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
201 CAMPBELL SOUP FOUNDATION		11.787	11.787
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
42 CATERPILLAR INVESTMENT TRUST		63.053	63.053
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
202 CBP GROWTH		204.360	204.360
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
203 CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		275	275
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS		2.920.206	2.920.206
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		10.646	10.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST		119.477	119.477
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		58.609	58.609
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		95.998	95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		96.754	96.754
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		14.059	14.059
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		3.930	3.930
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		49.602	49.602
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
49	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
276	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT Delega a: GARBUIO ROBERTA	147.733	147.733
50	DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
51	DEPARTMENT OF STATE LANDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.452	240.452
52	DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
277	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.066	3.066
53	DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
153	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C Delega a: GARBUIO ROBERTA	620.860	620.860
205	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.991	252.991
302	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF Delega a: GARBUIO ROBERTA	59.450	59.450
6	EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8	EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9	EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
55	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.721	68.721
206	EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220
207	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
56	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.994	93.994
208	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP Delega a: GARBUIO ROBERTA	26.668	26.668
260	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.434	4.434

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		79.280	79.280
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
278 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		178.035	178.035
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
279 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		667.485	667.485
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES		40.451	40.451
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
253 GERANA SICAV-SIF, S.A.		25.233	25.233
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
242 GOVERNMENT OF NORWAY		19.327.589	19.327.589
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
57 GTAA PANTHER FUND L.P		3.740	3.740
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
58 HARBOR OVERSEAS FUND		128.255	128.255
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST		81.671	81.671
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST		186.925	186.925
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F		653.835	653.835
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND		357	357
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
62 IAM NATIONAL PENSION FUND		21.328	21.328
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
63 IBM 401K PLUS PLAN		75.327	75.327
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND		1.154.200	1.154.200
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		36.817	36.817
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY		10.473	10.473
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF		6.959	6.959
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
282 INVESCO FUNDS		989.407	989.407
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
283 INVESCO FUNDS		5.518.420	5.518.420
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
284 INVESCO FUNDS		1.167.803	1.167.803
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		774.029	774.029
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF		854	854
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		172.379	172.379
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.373	46.373
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.246	27.246
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
76 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	150.313	150.313
163 LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.152	217.152
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.331	144.331
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.100.000	2.100.000
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.700.000	2.700.000
78 MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
79 MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
214 METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	112.950	112.950

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
215 MF/B WORLD EQUITY FUND		10.056	10.056
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		173.628	173.628
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B		12.304	12.304
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
167 MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		3.155.416	3.155.416
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		35.246	35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		17.600	17.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		85.193	85.193
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		18.158	18.158
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
219 NEW YORK LIFE INSURANCE		13.112	13.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR		155.025	155.025
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		89.963	89.963
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		37.096	37.096
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		39.227	39.227
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN		41.340	41.340
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		127.430	127.430
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		402.239	402.239
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		15.031	15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
264 OICF NUM SCAP EAFE		144.800	144.800
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD		84.500	84.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.		266.964	266.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC		19.300	19.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		1.539.364	1.539.364
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		33.188	33.188
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
21 ONTARIO POWER GENERATION INC		4.112	4.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		56.941	56.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		108.738	108.738
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		450.752	450.752
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		60.000	60.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		107.500	107.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		182.210	182.210
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		129.941	129.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		56.949	56.949
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
288 PHC NT SMALL CAP		37.561	37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		242.066	242.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		135.226	135.226
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		91.461	91.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		137.431	137.431
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		46.700	46.700
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST		65.812	65.812
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		64.221	64.221
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
297 ROWF GT ACWI EX US		1.576.374	1.576.374
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS		424.920	424.920
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	163.902	163.902
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.338	48.338
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	158.600	158.600
266 RWSF CIT ACWIEUXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	568.219	568.219
227 SBC MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	124.389	124.389
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.012	45.012
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	103.924	103.924
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	549.942	549.942
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	658.780	658.780
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	407.903	407.903
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	140.764	140.764
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE Delega a: GARBUIO ROBERTA	47.119	47.119
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.101	63.101
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	561.273	561.273
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.970	39.970
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.679	2.679
300 STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.943	49.943
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.281	33.281
104 STATE OF MINNESOTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.461	244.461
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	960.955	960.955
106 STEELWORKERS PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	704.900	704.900

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.266	44.266
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	567.696	567.696
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	680.653	680.653
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEX I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

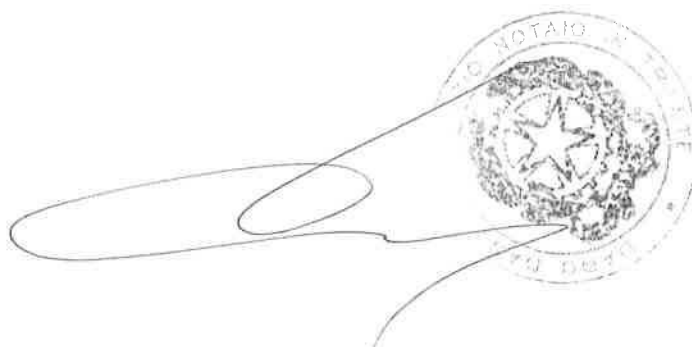
Esito della votazione sul punto 3.1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	264 azionisti per n°	1.362.614.526 Azioni
			99,53133% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	16 azionisti per n°	104.674 Azioni
			0,00765% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	248 azionisti per n°	1.362.509.852 Azioni
			99,52369% del capitale partecipante al voto



ALLEGATO ^u L ^u
Al N. di Rep. 97081/16310

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

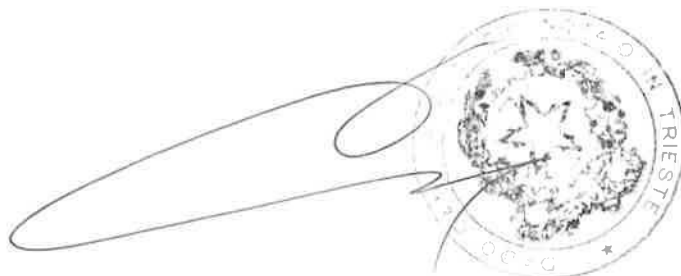
Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	260 azionisti per n°	1.361.813.455 Voti	99,47282 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	7 azionisti per n°	821.671 Voti	0,06002 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	535.000 Voti	0,03908 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.170.126 Voti	99,57192 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42808 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	

Virginio



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
39 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
40 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	381.756	381.756
41 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	174.236	174.236
62 IAM NATIONAL PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.328	21.328
76 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	150.313	150.313

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	7 azionisti per n°	821.671 Azioni
di cui			0,06002% del capitale partecipante al voto
In proprio	n°	2 azionisti per n°	5.800 Azioni
			0,00042% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	5 azionisti per n°	815.871 Azioni
			0,05959% del capitale partecipante al voto




Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.2**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

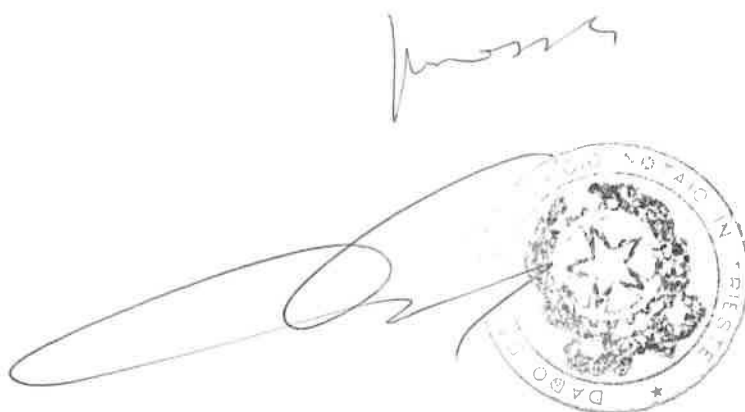
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	535.000 Azioni
		0,03908% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	1.000 Azioni
		0,00007% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	534.000 Azioni
		0,03901% del capitale partecipante al voto	

A handwritten signature in black ink is written above a circular official stamp. The stamp features a star in the center and the text "FINCANTIERI S.p.A." around the perimeter.

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.2**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13 FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14 PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240 ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEN	116.181	116.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
185 ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.574	111.574
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	66.398	66.398
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	146.511	146.511
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.494	45.494
256 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.000.000	1.000.000
257 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.000.000	2.000.000
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.228	56.228
32 ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36 ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259 B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	117.989	117.989
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.508	13.508
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		1.938.955	1.938.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		1.922	1.922
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		40.715	40.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE		80.144	80.144
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
273 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN		13.715	13.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
199 BNPP MODERATE FOCUS ITAL		1.928.646	1.928.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT		397.742	397.742
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
274 BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE		51.040	51.040
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
38 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		835.689	835.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
201 CAMPBELL SOUP FOUNDATION		11.787	11.787
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
42 CATERPILLAR INVESTMENT TRUST		63.053	63.053
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
202 CBP GROWTH		204.360	204.360
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
203 CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		275	275
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS		2.920.206	2.920.206
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		10.646	10.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST		119.477	119.477
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		58.609	58.609
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		95.998	95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		96.754	96.754
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		14.059	14.059
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		3.930	3.930
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		49.602	49.602
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
49 COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13		38.204	38.204
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT		147.733	147.733
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
50 DB X-TRACKERS		329.578	329.578
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS		240.452	240.452
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND		1.498.086	1.498.086
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF			
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
53 DWS INVEST		921.671	
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES		16.348	16.348
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		620.860	620.860
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.		252.991	252.991
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		59.450	59.450
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
6 EURIZON AZIONI ITALIA		750.000	750.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA		4.221.634	4.221.634
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
8 EURIZON PIR ITALIA 30		484.996	484.996
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI		120.203	120.203
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20		870.352	870.352
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40			3.069.546
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.007.787	1.007.787
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		68.721	68.721
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION		12.220	12.220
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX.FUND		23.908	23.908
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO			93.994
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP		26.668	26.668
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		4.434	4.434
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			79.280
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
278 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		178.035	178.035
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
279 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		667.485	667.485
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES		40.451	40.451
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
253 GERANA SICAV-SIF, S.A.		25.233	25.233
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
242 GOVERNMENT OF NORWAY		19.327.589	19.327.589
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
57 GTAA PANTHER FUND L.P		3.740	3.740
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
58 HARBOR OVERSEAS FUND		128.255	128.255
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST		81.671	81.671
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST		186.925	186.925
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F		653.835	653.835
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND		357	357
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
63 IBM 401K PLUS PLAN		75.327	75.327
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND		1.154.200	1.154.200
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		36.817	36.817
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY		10.473	10.473
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF		6.959	6.959
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
282 INVESCO FUNDS		989.407	989.407
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
283 INVESCO FUNDS		5.518.420	5.518.420
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
284 INVESCO FUNDS		1.167.803	1.167.803
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		774.029	774.029
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF		854	854
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		172.379	172.379
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1		46.373	46.373
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL		27.246	27.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		294.522	294.522
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
67	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74	LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
163	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.152	217.152
262	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.331	144.331
77	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
19	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.100.000	2.100.000
20	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.700.000	2.700.000
78	MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
79	MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH Delega a: GARBUIO ROBERTA	112.950	112.950
215	MF/B WORLD EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.056	10.056
80	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	173.628	173.628
216	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.304	12.304
167	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.155.416	3.155.416

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR Delega a: GARBUIO ROBERTA	35.246	35.246
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.600	17.600
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.193	85.193
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.158	18.158
219 NEW YORK LIFE INSURANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.112	13.112
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	155.025	155.025
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.963	89.963
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.096	37.096
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.227	39.227
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	41.340	41.340
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	127.430	127.430
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	402.239	402.239
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
264 OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.800	144.800
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	84.500	84.500
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	266.964	266.964
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.300	19.300
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.539.364	1.539.364
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.188	33.188
21 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.112	4.112
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.738	108.738
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	450.752	450.752
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.000	60.000

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		107.500	107.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		182.210	182.210
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		129.941	129.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		56.949	56.949
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
288 PHC NT SMALL CAP		37.561	37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		242.066	242.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		135.226	135.226
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		91.461	91.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		137.431	137.431
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		46.700	46.700
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST		65.812	65.812
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		64.221	64.221
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
297 ROWF GT ACWI EX US		1.576.374	1.576.374
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS		424.920	424.920
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		163.902	163.902
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		48.338	48.338
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		158.600	158.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
266 RWSF CIT ACWIEXUS		568.219	568.219
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
227 SBC MASTER PENSION TRUST		124.389	124.389
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		45.012	45.012
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		103.924	103.924
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		549.942	549.942
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		658.780	658.780
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		407.903	407.903
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		140.764	140.764
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE		47.119	47.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF		217.045	217.045
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		63.101	63.101
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		426.113	426.113
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		561.273	561.273
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		39.970	39.970
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		11.876	11.876
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		2.679	2.679
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
300 STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA		49.943	49.943
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		33.281	33.281
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
104 STATE OF MINNESOTA		244.461	244.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		960.955	960.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
106 STEELWORKERS PENSION TRUST		704.900	704.900
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ		44.266	44.266
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		81.510	81.510
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		567.696	567.696
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		680.653	680.653
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.2
dell'ordine del giorno

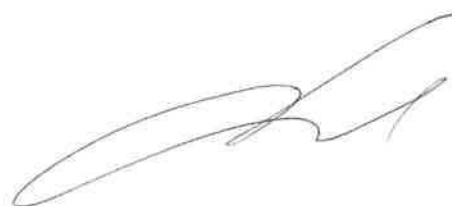
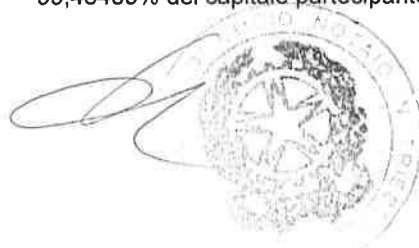
SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIR FONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614



Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	260 azionisti per n°	1.361.813.455 Azioni
			99,47282% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	17 azionisti per n°	119.474 Azioni
			0,00873% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	243 azionisti per n°	1.361.693.981 Azioni
			99,46409% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO "M"
MIN. di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno



Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
In rappresentanza	n°	2 per n°	37.415.215 Azioni	37.415.215 Voti	2,21 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	255 per n°	1.331.489.234 Azioni	1.331.489.234 Voti	78,69 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

LISTA 1	n°	242 azionisti per n°	83.590.722 Azioni	6,11% del capitale partecipante al voto
LISTA 2	n°	18 azionisti per n°	72.544.247 Azioni	5,30% del capitale partecipante al voto
LISTA 3	n°	11 azionisti per n°	1.212.247.524 Azioni	88,55% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	4 azionisti per n°	645.830 Azioni	0,05% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	2.400 Azioni	0,00% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Azioni	
TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni	0,00% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Azioni	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.3**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

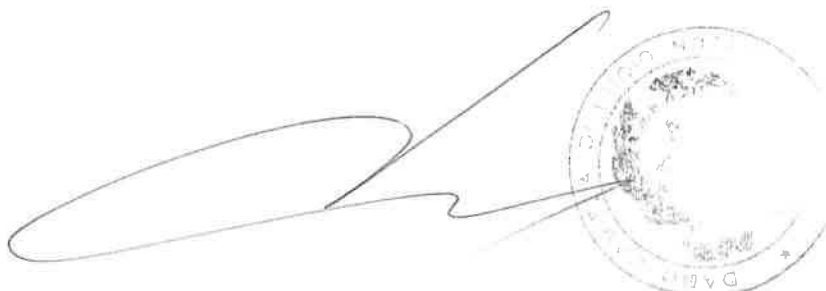
Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
304	COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
39	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	381.756	381.756
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	174.236	174.236
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	4 azionisti per n°	645.830 Azioni
			0,04717% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	1.600 Azioni
			0,00012% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	3 azionisti per n°	644.230 Azioni
			0,04706% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.3**

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

251 SOSSA DORINA

157 GEPER SRL

Rappresentato da: FRANCIA PAOLO

NUMERO DI AZIONI	
TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO

400

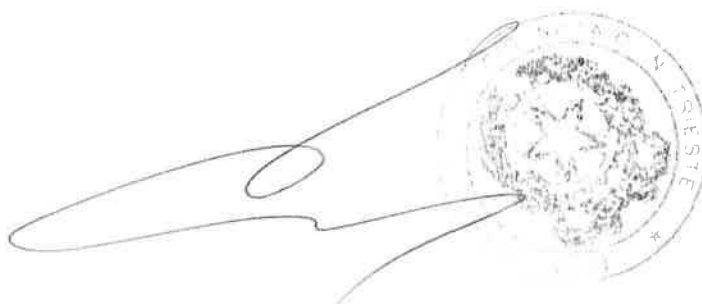
400

2.000

2.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	2.400 Azioni
			0,00018% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	400 Azioni
			0,00003% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	2.000 Azioni
			0,00015% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

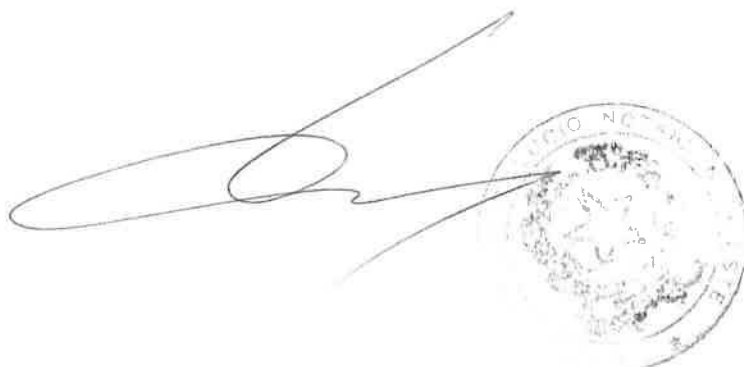
Esito della votazione sul punto **3.3**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Voti Lista 1

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
2	BIASIO SERGIO	1.000	1.000
150	COLONNA FULVIO	2.000	2.000
162	LOIZZI GERMANA	10	10
176	RODINO' DEMETRIO	4	4
255	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
183	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN A	116.181	116.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185	ALLIANZGI FONDS PENCABBV PENSIONS	111.574	111.574
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186	ALLIANZGI-FONDS DSPT	66.398	66.398
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
187	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	146.511	146.511
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
303	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
256	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.000.000	1.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

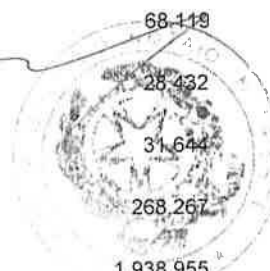
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

257	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 3	2.000.000	2.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	56.228	56.228
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	111.463	111.463
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	168.739	168.739
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	1.201.216	1.201.216
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	333.824	333.824
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	ASIAN DEVELOPMENT BANK	4.807	4.807
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
271	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	420.763	420.763
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
259	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	95.649	95.649
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	56.911	56.911
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
188	BLACKROCK FUNDS I ICAV	2.689	2.689
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
189	BLACKROCK FUNDS I ICAV	29.756	29.756
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
272	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	117.989	117.989
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	13.508	13.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
190	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	513.232	513.232
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
191	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	68.119	68.119
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
192	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	28.432	28.432
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
193	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	31.644	31.644
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
194	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	268.267	268.267
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
195	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	1.938.955	1.938.955
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
196	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	1.922	1.922
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
197	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	40.715	40.715
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOF	80.144	80.144
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
273	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	13.715	13.715



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

199	Delega a: GARBUIO ROBERTA BNPP MODERATE FOCUS ITAL	1.928.646	1.928.646
200	Delega a: GARBUIO ROBERTA BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	397.742	397.742
274	Delega a: GARBUIO ROBERTA BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	51.040	51.040
38	Delega a: GARBUIO ROBERTA CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	835.689	835.689
201	Delega a: GARBUIO ROBERTA CAMPBELL SOUP FOUNDATION	11.787	11.787
42	Delega a: GARBUIO ROBERTA CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	63.053	63.053
202	Delega a: GARBUIO ROBERTA CBP GROWTH	204.360	204.360
203	Delega a: GARBUIO ROBERTA CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	275	275
241	Delega a: GARBUIO ROBERTA CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PAS:	10.646	10.646
204	Delega a: GARBUIO ROBERTA CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
43	Delega a: GARBUIO ROBERTA CHEVRON MASTER PENSION TRUST	119.477	119.477
44	Delega a: GARBUIO ROBERTA CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609	58.609
45	Delega a: GARBUIO ROBERTA CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
46	Delega a: GARBUIO ROBERTA CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754	96.754
47	Delega a: GARBUIO ROBERTA COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	14.059	14.059
3	Delega a: GARBUIO ROBERTA COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.930	3.930
48	Delega a: GARBUIO ROBERTA COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	49.602	49.602
49	Delega a: GARBUIO ROBERTA COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	38.204	38.204
276	Delega a: GARBUIO ROBERTA CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	147.733	147.733
51	Delega a: GARBUIO ROBERTA DEPARTMENT OF STATE LANDS	240.452	240.452
277	Delega a: GARBUIO ROBERTA DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.066	3.066
153	Delega a: GARBUIO ROBERTA ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	620.860	620.860
205	Delega a: GARBUIO ROBERTA ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	252.991	252.991
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

302	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	59.450	59.450
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
4	EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5	EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
6	EURIZON AZIONI ITALIA	750.000	750.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.221.634	4.221.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	EURIZON PIR ITALIA 30	484.996	484.996
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	120.203	120.203
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	870.352	870.352
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.069.546	3.069.546
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.007.787	1.007.787
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	68.721	68.721
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
206	EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION	12.220	12.220
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
207	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FU	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	93.994	93.994
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
208	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	26.668	26.668
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
260	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	4.434	4.434
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT IND	79.280	79.280
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
278	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	178.035	178.035
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
279	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	667.485	667.485
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
280	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	40.451	40.451

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

253	Delega a: GARBUIO ROBERTA GERANA SICAV-SIF, S.A.	25.233	25.233
57	Delega a: GARBUIO ROBERTA GTAA PANTHER FUND L.P	3.740	3.740
58	Delega a: GARBUIO ROBERTA HARBOR OVERSEAS FUND	128.255	128.255
59	Delega a: GARBUIO ROBERTA HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	81.671	81.671
60	Delega a: GARBUIO ROBERTA HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	186.925	186.925
61	Delega a: GARBUIO ROBERTA HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	653.835	653.835
210	Delega a: GARBUIO ROBERTA IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	357	357
62	Delega a: GARBUIO ROBERTA IAM NATIONAL PENSION FUND	21.328	21.328
63	Delega a: GARBUIO ROBERTA IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
64	Delega a: GARBUIO ROBERTA ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	1.154.200	1.154.200
281	Delega a: GARBUIO ROBERTA INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
211	Delega a: GARBUIO ROBERTA INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	10.473	10.473
138	Delega a: GARBUIO ROBERTA INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
65	Delega a: GARBUIO ROBERTA INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	6.959	6.959
212	Delega a: GARBUIO ROBERTA IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	172.379	172.379
213	Delega a: GARBUIO ROBERTA IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	46.373	46.373
18	Delega a: GARBUIO ROBERTA IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	27.246	27.246
66	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	294.522	294.522
67	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	64.357	64.357
68	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	2.287.185	2.287.185
69	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	12.344	12.344
70	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	108.471	108.471
71	Delega a: GARBUIO ROBERTA ISHARES VII PLC	182.823	182.823

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

72	ISHARES VII PLC	95.581	95.581
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.901	32.901
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	LEGAL & GENERAL ICAV	15.793	15.793
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
243	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	53.716	53.716
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
244	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	43.327	43.327
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
245	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
75	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39.465	39.465
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	150.313	150.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
163	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	217.152	217.152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
262	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	144.331	144.331
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	12.461	12.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.100.000	2.100.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.700.000	2.700.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	MERCER QIF CCF (MH7J)	179.020	179.020
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	112.950	112.950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
215	MF/B WORLD EQUITY FUND	10.056	10.056
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
80	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	173.628	173.628
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
216	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	12.304	12.304
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	3.155.416	3.155.416
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	35.246	35.246
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
81	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	17.600	17.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
217	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	85.193	85.193
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
218	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	18.158	18.158
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
219	NEW YORK LIFE INSURANCE	13.112	13.112

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

220	Delega a: GARBUIO ROBERTA NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR	155.025	155.025
221	Delega a: GARBUIO ROBERTA NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	89.963	89.963
222	Delega a: GARBUIO ROBERTA NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	37.096	37.096
82	Delega a: GARBUIO ROBERTA NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	39.227	39.227
263	Delega a: GARBUIO ROBERTA NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN	41.340	41.340
83	Delega a: GARBUIO ROBERTA NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	127.430	127.430
84	Delega a: GARBUIO ROBERTA NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	402.239	402.239
85	Delega a: GARBUIO ROBERTA NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
264	Delega a: GARBUIO ROBERTA OICF NUM SCAP EAFE	144.800	144.800
246	Delega a: GARBUIO ROBERTA OIL INVESTMENT CORPORATION LTD	84.500	84.500
247	Delega a: GARBUIO ROBERTA OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	266.964	266.964
248	Delega a: GARBUIO ROBERTA OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	19.300	19.300
249	Delega a: GARBUIO ROBERTA OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	1.539.364	1.539.364
223	Delega a: GARBUIO ROBERTA ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	33.188	33.188
21	Delega a: GARBUIO ROBERTA ONTARIO POWER GENERATION INC .	4.112	4.112
86	Delega a: GARBUIO ROBERTA OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
87	Delega a: GARBUIO ROBERTA OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	108.738	108.738
88	Delega a: GARBUIO ROBERTA PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	450.752	450.752
89	Delega a: GARBUIO ROBERTA PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	60.000	60.000
90	Delega a: GARBUIO ROBERTA PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	107.500	107.500
286	Delega a: GARBUIO ROBERTA PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	182.210	182.210
287	Delega a: GARBUIO ROBERTA PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	129.941	129.941
265	Delega a: GARBUIO ROBERTA PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	56.949	56.949

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

288	PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	242.066	242.066
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
291	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
292	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
293	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	135.226	135.226
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
294	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	91.461	91.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
225	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.431	137.431
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
295	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	46.700	46.700
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
296	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	65.812	65.812
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
226	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	64.221	64.221
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
297	ROWF GT ACWI EX US	1.576.374	1.576.374
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
298	ROWF GT ALPHAEXTXUS	424.920	424.920
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	163.902	163.902
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.338	48.338
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	158.600	158.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
266	RWSF CIT ACWIEXUS	568.219	568.219
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	SBC MASTER PENSION TRUST	124.389	124.389
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	45.012	45.012
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	103.924	103.924
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	549.942	549.942
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
179	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	658.780	658.780

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

180	Delega a: GARBUIO ROBERTA SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	407.903	407.903
229	Delega a: GARBUIO ROBERTA SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PE	140.764	140.764
230	Delega a: GARBUIO ROBERTA SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	47.119	47.119
231	Delega a: GARBUIO ROBERTA SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF	217.045	217.045
299	Delega a: GARBUIO ROBERTA SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	63.101	63.101
98	Delega a: GARBUIO ROBERTA SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	426.113	426.113
99	Delega a: GARBUIO ROBERTA SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	561.273	561.273
100	Delega a: GARBUIO ROBERTA SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	39.970	39.970
101	Delega a: GARBUIO ROBERTA SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	11.876	11.876
102	Delega a: GARBUIO ROBERTA SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.679	2.679
300	Delega a: GARBUIO ROBERTA STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	49.943	49.943
103	Delega a: GARBUIO ROBERTA STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	33.281	33.281
104	Delega a: GARBUIO ROBERTA STATE OF MINNESOTA	244.461	244.461
105	Delega a: GARBUIO ROBERTA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	960.955	960.955
106	Delega a: GARBUIO ROBERTA STEELWORKERS PENSION TRUST	704.900	704.900
232	Delega a: GARBUIO ROBERTA STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	44.266	44.266
107	Delega a: GARBUIO ROBERTA STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
233	Delega a: GARBUIO ROBERTA STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	567.696	567.696
108	Delega a: GARBUIO ROBERTA TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	680.653	680.653
109	Delega a: GARBUIO ROBERTA THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	244.156	244.156
110	Delega a: GARBUIO ROBERTA THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.108	1.108
111	Delega a: GARBUIO ROBERTA THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.523	2.523
112	Delega a: GARBUIO ROBERTA THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	152	152

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

113	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.321	1.321
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
301	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	183.223	183.223
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	231.753	231.753
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006	19.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	13.064	13.064
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	UBS ETF	23.044	23.044
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	UBS ETF	121.069	121.069
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
250	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
234	UNISUPER	581.181	581.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	175.665	175.665
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	USAA INTERNATIONAL FUND	1.878.142	1.878.142
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
121	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	855	855
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
122	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.789.373	2.789.373
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
267	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	929.563	929.563
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
268	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	1.292.725	1.292.725
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
123	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
124	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
235	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	53.515	53.515
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
125	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	527	527
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
236	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	164.515	164.515
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
237	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	7.070.901	7.070.901
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
126	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	123.712	123.712
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
238	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	1.466.904	1.466.904

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

127	Delega a: GARBUIO ROBERTA VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	81.943	81.943
128	Delega a: GARBUIO ROBERTA VFM SMALL COMPANIES TRUST	378.462	378.462
129	Delega a: GARBUIO ROBERTA WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
130	Delega a: GARBUIO ROBERTA WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	9.348	9.348
131	Delega a: GARBUIO ROBERTA WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	74.798	74.798
132	Delega a: GARBUIO ROBERTA WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	541.131	541.131
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Voti	Lista	1
-----------------------	--------------	----------

TOTALE	n°	242 azionisti per n°	83.590.722 Azioni 6,11% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	6 azionisti per n°	8.214 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	236 azionisti per n°	83.582.508 Azioni 6,11% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

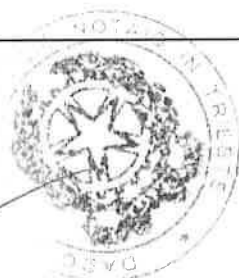
Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Voti Lista 2

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
147	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
139	NAPPI EMILIO	200	200
254	PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
275	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.920.206	2.920.206
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	DB X-TRACKERS	329.578	329.578
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	1.498.086	1.498.086
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	DWS INVEST	921.671	921.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	16.348	16.348
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
242	GOVERNMENT OF NORWAY	19.327.589	19.327.589
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
282	INVESCO FUNDS	989.407	989.407
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
283	INVESCO FUNDS	5.518.420	5.518.420
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
284	INVESCO FUNDS	1.167.803	1.167.803
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
285	INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	774.029	774.029
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
261	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	854	854
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
79	MERCER QIF CCF (MKCG)	1.507.337	1.507.337
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
289	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	113.191	113.191
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
290	PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	14.313	14.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
159	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE		



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

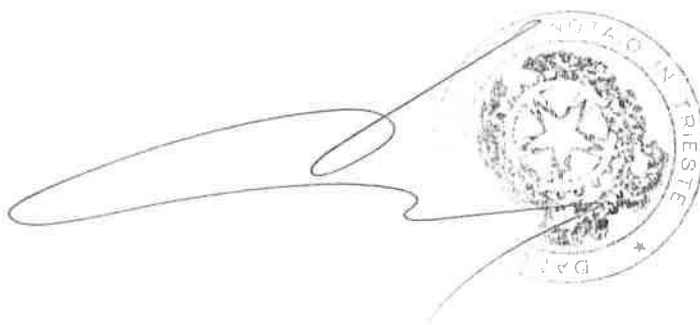
Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Riepilogo Voti	Lista	2
----------------	-------	---

TOTALE	n°	18 azionisti per n°	72.544.247 Azioni 5,30% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	32.200 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	15 azionisti per n°	72.512.047 Azioni 5,30% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.3

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

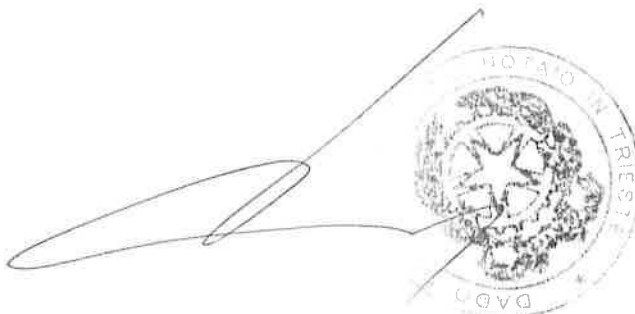
Elenco Voti Lista 3

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142	BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
135	FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137	GRILLO PIERO	10.000	10.000
309	PAPAI DENIS ANTONIO	1.000	1.000
174	PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
175	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
177	RODINO' WALTER	50	50
1	SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
181	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
307	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		



Riepilogo Voti Lista 3

TOTALE	n°	11 azionisti per n°	1.212.247.524 Azioni 88,55% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	9 azionisti per n°	83.860 Azioni 0,01% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	2 azionisti per n°	1.212.163.664 Azioni 88,54% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO N°
Atti di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto 3.4

dell'ordine del giorno


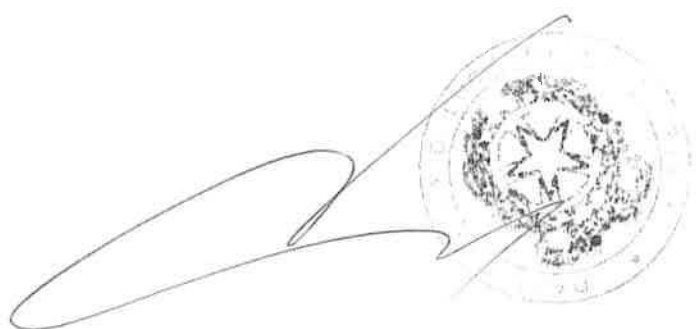
Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	212 azionisti per n°	1.343.541.033 Voti	98,13812 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	33 azionisti per n°	11.258.352 Voti	0,82236 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	22 azionisti per n°	3.570.741 Voti	0,26082 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	267 azionisti per n°	1.358.370.126 Voti	99,22130 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	10 azionisti per n°	10.660.597 Voti	0,77870 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.4**

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
304	COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
240	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEI	116.181	116.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
256	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.000.000	1.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
257	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000	2.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
272	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	117.989	117.989
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	13.508	13.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
273	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	13.715	13.715
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
274	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	51.040	51.040
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	835.689	835.689
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	381.756	381.756
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	174.236	174.236
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	14.059	14.059
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
278	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	178.035	178.035
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
279	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	667.485	667.485
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	GTAA PANTHER FUND L.P	3.740	3.740
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
58	HARBOR OVERSEAS FUND	128.255	128.255
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	IAM NATIONAL PENSION FUND	21.328	21.328
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
281	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	27.246	27.246
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	150.313	150.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
163	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	217.152	217.152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	112.950	112.950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	3.155.416	3.155.416

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

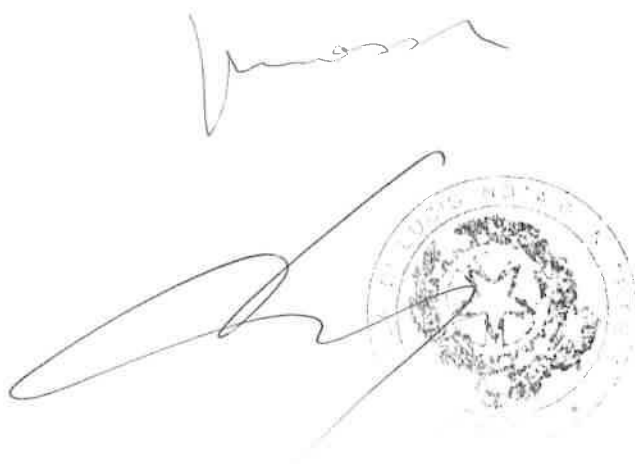
Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Delega a: GARBUIO ROBERTA			
168	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	35.246	35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
224	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	91.461	91.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
225	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.431	137.431
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
93	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	163.902	163.902
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
94	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.338	48.338
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
95	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	158.600	158.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
179	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	658.780	658.780
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
180	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	407.903	407.903
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
300	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	49.943	49.943
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	33 azionisti per n°	11.258.352 Azioni
			0,82236% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	1.600 Azioni
			0,00012% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	32 azionisti per n°	11.256.752 Azioni
			0,82224% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.4**

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	397.742	397.742
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	49.602	49.602
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	147.733	147.733
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS	240.452	240.452
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
253 GERANA SICAV-SIF, S.A.	25.233	25.233
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	144.331	144.331
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
264 OICF NUM SCAP EAFE	144.800	144.800
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD	84.500	84.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	266.964	266.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	19.300	19.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	108.738	108.738
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	242.066	242.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	45.012	45.012
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	103.924	103.924
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	549.942	549.942
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	63.101	63.101
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	244.156	244.156
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

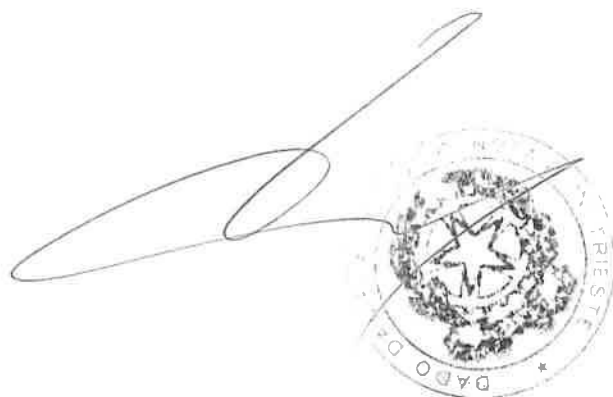
5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.4**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	22 azionisti per n°	3.570.741 Azioni
			0,26082% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	1 azionisti per n°	2.000 Azioni
			0,00015% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	21 azionisti per n°	3.568.741 Azioni
			0,26068% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.4**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13 FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.100.000	2.100.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.700.000	2.700.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14 PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	10 azionisti per n°	10.660.597 Azioni
			0,77870% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	10 azionisti per n°	10.660.597 Azioni
			0,77870% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.4

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185 ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS	111.574	111.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
186	ALLIANZGI-FONDS DSPT Delega a: GARBUIO ROBERTA	66.398	66.398
187	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	146.511	146.511
31	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.228	56.228
32	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36	ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188	BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189	BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
190	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432
193	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267
195	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.938.955	1.938.955
196	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.922	1.922
197	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.715	40.715
198	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	80.144	80.144
199	BNPP MODERATE FOCUS ITAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.928.646	1.928.646
201	CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
42 CATERPILLAR INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.053	63.053
202 CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	204.360	204.360
203 CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	275	275
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.920.206	2.920.206
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.477	119.477
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.930	3.930
49 COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
50 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.066	3.066
53 DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C Delega a: GARBUIO ROBERTA	620.860	620.860
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.991	252.991
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF Delega a: GARBUIO ROBERTA	59.450	59.450
6 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8 EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.721	68.721
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.994	93.994
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP Delega a: GARBUIO ROBERTA	26.668	26.668
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.434	4.434
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	79.280	79.280
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.451	40.451
242 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.327.589	19.327.589
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.671	81.671
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.925	186.925
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F Delega a: GARBUIO ROBERTA	653.835	653.835
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	357	357
63 IBM 401K PLUS PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	75.327	75.327
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.154.200	1.154.200
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.473	10.473
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.959	6.959
282 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	989.407	989.407
283 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.518.420	5.518.420
284 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.167.803	1.167.803
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.029	774.029
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	854	854

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME Delega a: GARBUIO ROBERTA	172.379	172.379
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.373	46.373
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
78 MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
79 MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
215 MF/B WORLD EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.056	10.056
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	173.628	173.628
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.304	12.304
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.600	17.600
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.193	85.193
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.158	18.158

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
219 NEW YORK LIFE INSURANCE		13.112	13.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR		155.025	155.025
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		89.963	89.963
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY		37.096	37.096
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		39.227	39.227
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN		41.340	41.340
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		127.430	127.430
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		402.239	402.239
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		15.031	15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		1.539.364	1.539.364
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		33.188	33.188
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
21 ONTARIO POWER GENERATION INC .		4.112	4.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		450.752	450.752
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		60.000	60.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		107.500	107.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		182.210	182.210
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		129.941	129.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		56.949	56.949
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
288 PHC NT SMALL CAP		37.561	37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		135.226	135.226
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1	1
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO		46.700	46.700
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST		65.812	65.812
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		64.221	64.221
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
297 ROWF GT ACWI EX US		1.576.374	1.576.374
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS		424.920	424.920
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
266 RWSF CIT ACWIEUXUS		568.219	568.219
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
227 SBC MASTER PENSION TRUST		124.389	124.389
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		140.764	140.764
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE		47.119	47.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF		217.045	217.045
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		426.113	426.113
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		561.273	561.273
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		39.970	39.970
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		11.876	11.876
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		2.679	2.679
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		33.281	33.281
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
104 STATE OF MINNESOTA		244.461	244.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		960.955	960.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
106 STEELWORKERS PENSION TRUST		704.900	704.900
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ		44.266	44.266
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		81.510	81.510
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		567.696	567.696
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		680.653	680.653
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

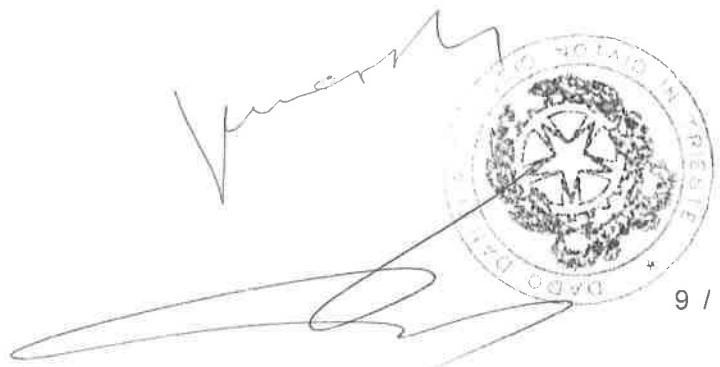
Esito della votazione sul punto 3.4
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.070.901	7.070.901
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		123.712	123.712
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST		1.466.904	1.466.904
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	81.943
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST		378.462	378.462
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		196.985	196.985
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		9.348	9.348
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		74.798	74.798
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		541.131	541.131
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		37.413.215	37.413.215
Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE			
157 GEPER SRL		2.000	2.000
Rappresentato da: FRANCIA PAOLO			
307 FINTECNA S.P.A.		1.212.163.614	1.212.163.614
Delega a: VITOLO LEONILDE			

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	212 azionisti per n°	1.343.541.033 Azioni
di cui			98,13812% del capitale partecipante al voto
In proprio	n°	18 azionisti per n°	122.674 Azioni
			0,00896% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	194 azionisti per n°	1.343.418.359 Azioni
			98,12916% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO 0

Al N. di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto **3.5**

dell'ordine del giorno

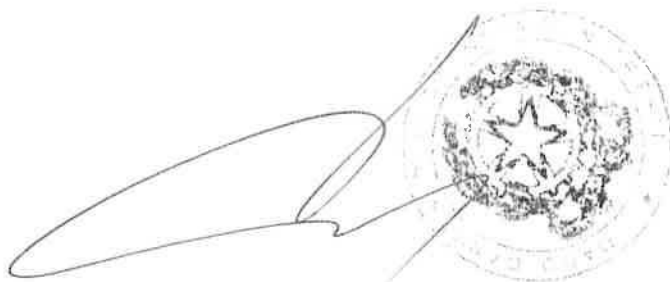
Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	201 azionisti per n°	1.337.830.621 Voti	97,72101 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	36 azionisti per n°	10.252.541 Voti	0,74889 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	32 azionisti per n°	15.086.964 Voti	1,10202 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.170.126 Voti	99,57192 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42808 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.5

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
142	BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
2	BIASOL SERGIO	1.000	1.000
147	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
304	COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
174	PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
255	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
240	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEME	116.181	116.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
256	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.000.000	1.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
257	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000	2.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
272	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	117.989	117.989
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	13.508	13.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
273	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	13.715	13.715
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
274	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	51.040	51.040
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	835.689	835.689
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	381.756	381.756
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	174.236	174.236
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	14.059	14.059
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
278	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	178.035	178.035
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
279	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	667.485	667.485
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	GTAA PANTHER FUND L.P	3.740	3.740
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
58	HARBOR OVERSEAS FUND	128.255	128.255
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
281	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	27.246	27.246
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	150.313	150.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

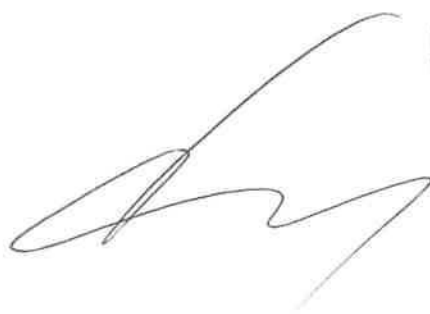
**Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno**

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

163	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	217.152	217.152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	112.950	112.950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	3.155.416	3.155.416
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	35.246	35.246
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	91.461	91.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
225	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.431	137.431
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	163.902	163.902
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.338	48.338
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	158.600	158.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
300	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	49.943	49.943
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	36 azionisti per n°	10.252.541 Azioni
			0,74889% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	7 azionisti per n°	83.800 Azioni
			0,00612% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	29 azionisti per n°	10.168.741 Azioni
			0,74277% del capitale partecipante al voto


Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.5**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	397.742	397.742
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.920.206	2.920.206
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	49.602	49.602
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	147.733	147.733
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS	240.452	240.452
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
253 GERANA SICAV-SIF, S.A.	25.233	25.233
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
282 INVESCO FUNDS	989.407	989.407
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
283 INVESCO FUNDS	5.518.420	5.518.420
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
284 INVESCO FUNDS	1.167.803	1.167.803
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	774.029	774.029
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	854	854
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	144.331	144.331
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
264 OICF NUM SCAP EAFE	144.800	144.800
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD	84.500	84.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	266.964	266.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	19.300	19.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	108.738	108.738
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.5

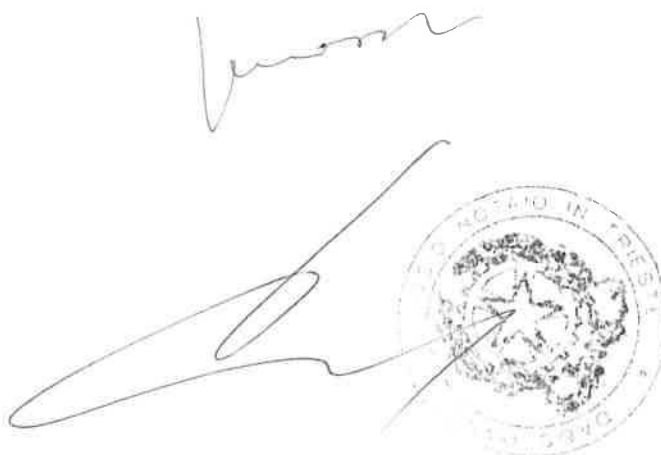
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	242.066	242.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	45.012	45.012
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	103.924	103.924
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	549.942	549.942
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	63.101	63.101
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	244.156	244.156
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	32 azionisti per n°	15.086.964 Azioni
			1,10202% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	3 azionisti per n°	20.000 Azioni
			0,00146% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	29 azionisti per n°	15.066.964 Azioni
			1,10056% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.5**
dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13 FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14 PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **3.5**

dell'ordine del giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185 ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS	111.574	111.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT	66.398	66.398
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	146.511	146.511
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	56.228	56.228
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
32	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36	ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188	BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189	BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
190	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432
193	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267
195	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.938.955	1.938.955
196	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.922	1.922
197	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.715	40.715
198	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	80.144	80.144
199	BNPP MODERATE FOCUS ITAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.928.646	1.928.646
201	CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787
42	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.053	63.053
202	CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	204.360	204.360
203	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	275	275

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
241 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
43 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.477	119.477
44 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
45 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
46 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
3 COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.930	3.930
49 COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
50 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.066	3.066
53 DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C Delega a: GARBUIO ROBERTA	620.860	620.860
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. Delega a: GARBUIO ROBERTA	252.991	252.991
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF Delega a: GARBUIO ROBERTA	59.450	59.450
6 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8 EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.721	68.721
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	93.994	93.994
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP Delega a: GARBUIO ROBERTA	26.668	26.668
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.434	4.434
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	79.280	79.280
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.451	40.451
242 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.327.589	19.327.589
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.671	81.671
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	186.925	186.925
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F Delega a: GARBUIO ROBERTA	653.835	653.835
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	357	357
62 IAM NATIONAL PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	21.328	21.328
63 IBM 401K PLUS PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	75.327	75.327
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.154.200	1.154.200
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.473	10.473
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.959	6.959
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME Delega a: GARBUIO ROBERTA	172.379	172.379
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1 Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.373	46.373
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	32.901	32.901
74 LEGAL & GENERAL ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.793	15.793
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.716	53.716
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	43.327	43.327
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.461	12.461
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.100.000	2.100.000
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.700.000	2.700.000
78 MERCER QIF CCF (MH7J) Delega a: GARBUIO ROBERTA	179.020	179.020
79 MERCER QIF CCF (MKCG) Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.507.337	1.507.337
215 MF/B WORLD EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.056	10.056
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	173.628	173.628
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.304	12.304
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.600	17.600
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	85.193	85.193
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	18.158	18.158
219 NEW YORK LIFE INSURANCE Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.112	13.112
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	155.025	155.025
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.963	89.963
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.096	37.096
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.227	39.227
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	41.340	41.340

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	127.430	127.430
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	402.239	402.239
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.539.364	1.539.364
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.188	33.188
21 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.112	4.112
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	450.752	450.752
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.000	60.000
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.500	107.500
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.210	182.210
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.949	56.949
288 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	135.226	135.226
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.700	46.700
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	65.812	65.812
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
297 ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.576.374	1.576.374
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	424.920	424.920
266 RWSF CIT ACWIEXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	568.219	568.219
227 SBC MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	124.389	124.389

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		658.780	658.780
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN		407.903	407.903
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		140.764	140.764
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE		47.119	47.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF		217.045	217.045
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		426.113	426.113
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		561.273	561.273
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		39.970	39.970
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		11.876	11.876
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		2.679	2.679
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		33.281	33.281
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
104 STATE OF MINNESOTA		244.461	244.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		960.955	960.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
106 STEELWORKERS PENSION TRUST		704.900	704.900
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ		44.266	44.266
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		81.510	81.510
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		567.696	567.696
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		680.653	680.653
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		1.108	1.108
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		2.523	2.523
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		152	152
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		1.321	1.321
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER		183.223	183.223
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		231.753	231.753
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 3.5
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

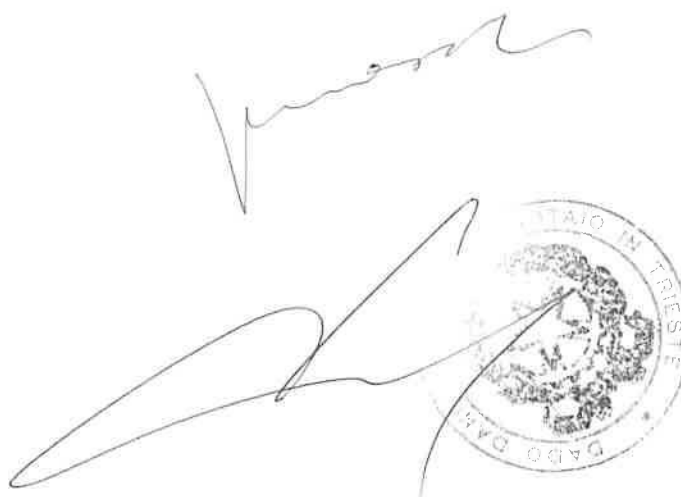
Esito della votazione sul punto **3.5**
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	201 azionisti per n°	1.337.830.621 Azioni
di cui			97,72101% del capitale partecipante al voto
In proprio	n°	10 azionisti per n°	22.474 Azioni
			0,00164% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	191 azionisti per n°	1.337.808.147 Azioni
			97,71937% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO ¹ PU
A.N. di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno

Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

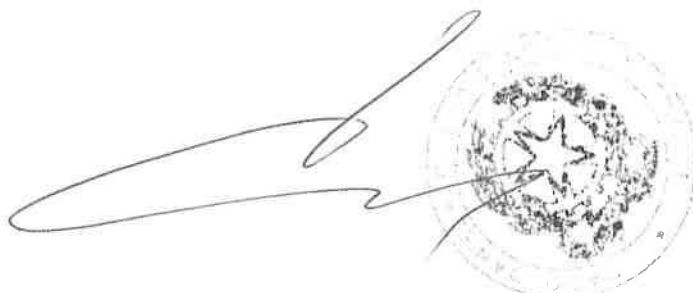
Azionisti Presenti

In proprio	n°	20 per n°	126.274 Azioni	126.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	257 per n°	1.368.904.449 Azioni	1.368.904.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	277 per n°	1.369.030.723 Azioni	1.369.030.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	253 azionisti per n°	1.358.271.240 Voti	99,21408 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	11 azionisti per n°	4.343.886 Voti	0,31730 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	5 azionisti per n°	555.000 Voti	0,04054 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.170.126 Voti	99,57192 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42808 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	277 azionisti per n°	1.369.030.723 Voti	

[Handwritten signature]



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **4**
dell'ordine del giorno

Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
255 ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
50 DB X-TRACKERS	329.578	329.578
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	1.498.086	1.498.086
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
277 DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.066	3.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53 DWS INVEST	921.671	921.671
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	16.348	16.348
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
79 MERCER QIF CCF (MKCG)	1.507.337	1.507.337
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	11 azionisti per n°	4.343.886 Azioni
			0,31730% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	5 azionisti per n°	67.800 Azioni
			0,00495% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	6 azionisti per n°	4.276.086 Azioni
			0,31234% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno

Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

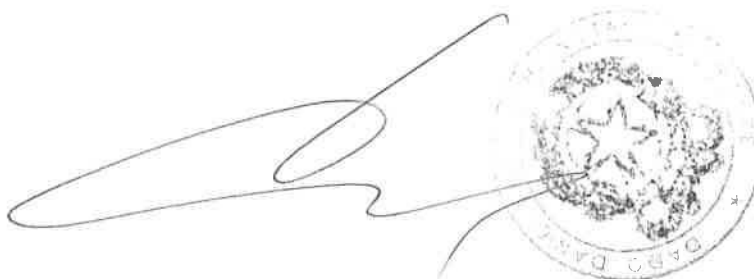
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
254 PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	5 azionisti per n°	555.000 Azioni
			0,04054% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	4 azionisti per n°	21.000 Azioni
			0,00153% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	534.000 Azioni
			0,03901% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno

Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY	220.000	220.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY	543.597	543.597
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	1.410.000	1.410.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	336.000	336.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	810.000	810.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13 FIDEURAM ITALIA	27.000	27.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	82.000	82.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14 PIANO AZIONI ITALIA	2.432.000	2.432.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42808% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 4

dell'ordine del giorno

Adeguamento del corrispettivo della società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2021.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
309 PAPAIS DENIS ANTONIO	1.000	1.000
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
183 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239 ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269 ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258 ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240 ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEN	116.181	116.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26 AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140 ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184 ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30 ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185 ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS	111.574	111.574
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186 ALLIANZGI-FONDS DSPT	66.398	66.398
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	146.511	146.511
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
303 AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
256 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.000.000	1.000.000
257 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.000.000	2.000.000
31 ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.228	56.228
32 ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II Delega a: GARBUIO ROBERTA	111.463	111.463
33 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION Delega a: GARBUIO ROBERTA	168.739	168.739
34 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.201.216	1.201.216
35 ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	333.824	333.824
36 ASIAN DEVELOPMENT BANK Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.807	4.807
271 AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF Delega a: GARBUIO ROBERTA	420.763	420.763
259 B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.649	95.649
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.911	56.911
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.689	2.689
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.756	29.756
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	117.989	117.989
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.508	13.508
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	513.232	513.232
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	68.119	68.119
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.432	28.432
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	31.644	31.644
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	268.267	268.267
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.938.955	1.938.955
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.922	1.922
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	40.715	40.715
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE Delega a: GARBUIO ROBERTA	80.144	80.144

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
273	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.715	13.715
199	BNPP MODERATE FOCUS ITAL Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.928.646	1.928.646
200	BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	397.742	397.742
274	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.040	51.040
38	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	835.689	835.689
39	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
40	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	381.756	381.756
41	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	174.236	174.236
201	CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787
42	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.053	63.053
202	CBP GROWTH Delega a: GARBUIO ROBERTA	204.360	204.360
203	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	275	275
275	CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.920.206	2.920.206
241	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
43	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	119.477	119.477
44	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	58.609	58.609
45	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.998	95.998
46	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	96.754	96.754
47	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.059	14.059
3	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.930	3.930
48	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.602	49.602
49	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.204	38.204
276	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT Delega a: GARBUIO ROBERTA	147.733	147.733
51	DEPARTMENT OF STATE LANDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.452	240.452




Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
153 ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		620.860	620.860
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
205 ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.		252.991	252.991
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
302 ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		59.450	59.450
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
6 EURIZON AZIONI ITALIA		750.000	750.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA		4.221.634	4.221.634
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
8 EURIZON PIR ITALIA 30		484.996	484.996
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI		120.203	120.203
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20		870.352	870.352
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40		3.069.546	3.069.546
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.007.787	1.007.787
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
55 EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR		68.721	68.721
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION		12.220	12.220
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		23.908	23.908
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
56 FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO		93.994	93.994
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
208 FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP		26.668	26.668
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
260 FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		4.434	4.434
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		79.280	79.280
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
278 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		178.035	178.035
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
279 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		667.485	667.485
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
280 FPCF ALLIANZ BEST STYLES		40.451	40.451
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
253 GERANA SICAV-SIF, S.A.		25.233	25.233
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
242 GOVERNMENT OF NORWAY		19.327.589	19.327.589
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
57 GTAA PANTHER FUND L.P		3.740	3.740
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
58 HARBOR OVERSEAS FUND		128.255	128.255
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59 HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST		81.671	81.671
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
60 HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST		186.925	186.925
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
61 HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F		653.835	653.835
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
210 IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND		357	357
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
62 IAM NATIONAL PENSION FUND		21.328	21.328
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
63 IBM 401K PLUS PLAN		75.327	75.327
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
64 ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND		1.154.200	1.154.200
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		36.817	36.817
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
211 INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY		10.473	10.473
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF		6.959	6.959
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
282 INVESCO FUNDS		989.407	989.407
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
283 INVESCO FUNDS		5.518.420	5.518.420
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
284 INVESCO FUNDS		1.167.803	1.167.803
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL		774.029	774.029
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF		854	854
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
212 IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		172.379	172.379
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
213 IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1		46.373	46.373
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL		27.246	27.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		294.522	294.522
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		64.357	64.357
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		2.287.185	2.287.185
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.344	12.344
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		108.471	108.471
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
71 ISHARES VII PLC		182.823	182.823
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
72 ISHARES VII PLC		95.581	95.581
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
73 KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		32.901	32.901
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
74 LEGAL & GENERAL ICAV		15.793	15.793
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
243 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		53.716	53.716
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
244 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		43.327	43.327
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
245 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		9.869	9.869
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		39.465	39.465
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
76 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION		150.313	150.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
163 LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		217.152	217.152
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		144.331	144.331
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
77 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		12.461	12.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.100.000	2.100.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		2.700.000	2.700.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
78 MERCER QIF CCF (MH7J)		179.020	179.020
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
214 METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH		112.950	112.950
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
215 MF/B WORLD EQUITY FUND		10.056	10.056
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
80 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		173.628	173.628
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B		12.304	12.304
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
167 MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		3.155.416	3.155.416
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR		35.246	35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		17.600	17.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		85.193	85.193
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
218 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		18.158	18.158
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
219 NEW YORK LIFE INSURANCE		13.112	13.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR Delega a: GARBUIO ROBERTA	155.025	155.025
221 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.963	89.963
222 NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.096	37.096
82 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.227	39.227
263 NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	41.340	41.340
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	127.430	127.430
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	402.239	402.239
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
264 OICF NUM SCAP EAFE Delega a: GARBUIO ROBERTA	144.800	144.800
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD Delega a: GARBUIO ROBERTA	84.500	84.500
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. Delega a: GARBUIO ROBERTA	266.964	266.964
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.300	19.300
249 OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.539.364	1.539.364
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.188	33.188
21 ONTARIO POWER GENERATION INC . Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.112	4.112
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.941	56.941
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.738	108.738
88 PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	450.752	450.752
89 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.000	60.000
90 PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	107.500	107.500
286 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.210	182.210
287 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	129.941	129.941
265 PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.949	56.949
288 PHC NT SMALL CAP Delega a: GARBUIO ROBERTA	37.561	37.561

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT Delega a: GARBUIO ROBERTA	113.191	113.191
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.313	14.313
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	242.066	242.066
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: GARBUIO ROBERTA	54.710	54.710
291 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
292 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
293 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	135.226	135.226
294 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	91.461	91.461
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	137.431	137.431
295 PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	46.700	46.700
296 RAYTHEON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	65.812	65.812
226 RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.221	64.221
297 ROWF GT ACWI EX US Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.576.374	1.576.374
298 ROWF GT ALPHAEXTXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	424.920	424.920
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	163.902	163.902
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	48.338	48.338
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	158.600	158.600
266 RWSF CIT ACWIEXUS Delega a: GARBUIO ROBERTA	568.219	568.219
227 SBC MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	124.389	124.389
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.012	45.012
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	103.924	103.924
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	549.942	549.942
179 SEI GLOBAL MASTER FUND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	658.780	658.780

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
180 SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	407.903	407.903
229 SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	140.764	140.764
230 SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE Delega a: GARBUIO ROBERTA	47.119	47.119
231 SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF Delega a: GARBUIO ROBERTA	217.045	217.045
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.101	63.101
98 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	426.113	426.113
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	561.273	561.273
100 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.970	39.970
101 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.876	11.876
102 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.679	2.679
300 STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.943	49.943
103 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS Delega a: GARBUIO ROBERTA	33.281	33.281
104 STATE OF MINNESOTA Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.461	244.461
105 STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	960.955	960.955
106 STEELWORKERS PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	704.900	704.900
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.266	44.266
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
233 STICHTING SHELL PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	567.696	567.696
108 TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS Delega a: GARBUIO ROBERTA	680.653	680.653
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
110 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.108	1.108
111 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.523	2.523
112 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	152	152
113 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.321	1.321

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
301 THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER Delega a: GARBUIO ROBERTA	183.223	183.223
114 THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME Delega a: GARBUIO ROBERTA	231.753	231.753
115 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.006	19.006
116 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.064	13.064
117 UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	73.631	73.631
118 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.044	23.044
119 UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	121.069	121.069
250 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	149.773	149.773
234 UNISUPER Delega a: GARBUIO ROBERTA	581.181	581.181
22 UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	175.665	175.665
120 USAA INTERNATIONAL FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.878.142	1.878.142
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
238 VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.466.904	1.466.904
127 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.943	81.943

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

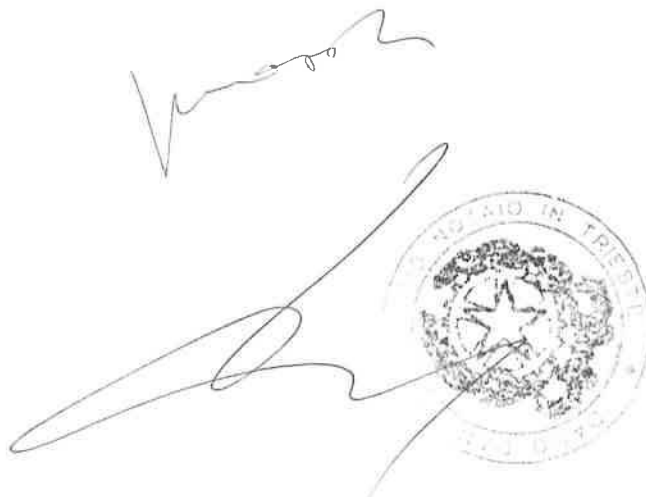
Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
128 VFM SMALL COMPANIES TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	378.462	378.462
129 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	196.985	196.985
130 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.348	9.348
131 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.798	74.798
132 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	541.131	541.131
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
157 GEPER SRL Rappresentato da: FRANCIA PAOLO	2.000	2.000
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	253 azionisti per n°	1.358.271.240 Azioni
			99,21408% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	11 azionisti per n°	37.474 Azioni
			0,00274% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	242 azionisti per n°	1.358.233.766 Azioni
			99,21134% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO Q
Al N. di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

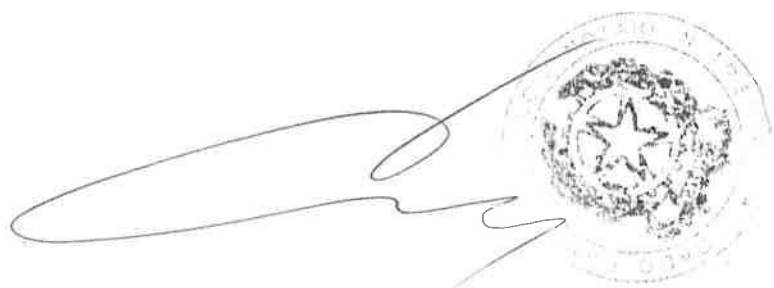
Azionisti Presenti

In proprio	n°	19 per n°	125.274 Azioni	125.274 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	256 per n°	1.368.902.449 Azioni	1.368.902.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	275 per n°	1.369.027.723 Azioni	1.369.027.723 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	120 azionisti per n°	1.325.526.191 Voti	96,82245 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	146 azionisti per n°	37.839.332 Voti	2,76396 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	3 azionisti per n°	565.200 Voti	0,04128 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	269 azionisti per n°	1.363.930.723 Voti	99,62769 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	6 azionisti per n°	5.097.000 Voti	0,37231 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	275 azionisti per n°	1.369.027.723 Voti	

[Handwritten signature]



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

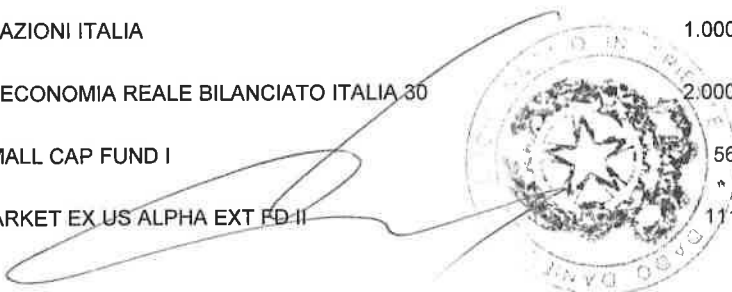
**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
304	COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
135	FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
254	PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
255	ZIBERNA FABIO	4.200	4.200
183	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEI	116.181	116.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185	ALLIANZGI FONDS PENCABV PENSIONS	111.574	111.574
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186	ALLIANZGI-FONDS DSPT	66.398	66.398
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
303	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
256	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.000.000	1.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
257	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000	2.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	56.228	56.228
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	111.463	111.463

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	168.739 168.739
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	1.201.216 1.201.216
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	333.824 333.824
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	ASIAN DEVELOPMENT BANK	4.807 4.807
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
271	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	420.763 420.763
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
259	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	95.649 95.649
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
199	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	1.928.646 1.928.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	63.053 63.053
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
202	CBP GROWTH	204.360 204.360
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
203	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	275 275
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
241	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646 10.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	119.477 119.477
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609 58.609
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998 95.998
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754 96.754
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
3	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.930 3.930
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	38.204 38.204
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
277	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.066 3.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
153	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	620.860 620.860
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
205	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	252.991 252.991
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
302	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	59.450 59.450
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	68.721 68.721
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	93.994 93.994
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
208	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	26.668 26.668
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
260	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	4.434 4.434
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

209	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	79.280	79.280
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
278	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	178.035	178.035
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
279	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	667.485	667.485
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
280	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	40.451	40.451
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	81.671	81.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
60	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	186.925	186.925
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
61	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	653.835	653.835
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
210	IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	357	357
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	IAM NATIONAL PENSION FUND	21.328	21.328
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
63	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
64	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	1.154.200	1.154.200
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
211	INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	10.473	10.473
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
212	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	172.379	172.379
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
213	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	46.373	46.373
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.901	32.901
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	LEGAL & GENERAL ICAV	15.793	15.793
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
243	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	53.716	53.716
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
244	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	43.327	43.327
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
245	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	150.313	150.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
163	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	217.152	217.152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	12.461	12.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	MERCER QIF CCF (MH7J)	179.020	179.020
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	112.950	112.950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
80	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	173.628	173.628
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	3.155.416	3.155.416

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168	MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	35.246 35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
81	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	17.600 17.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
218	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	18.158 18.158
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
219	NEW YORK LIFE INSURANCE	13.112 13.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
221	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	89.963 89.963
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
222	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	37.096 37.096
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
82	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	39.227 39.227
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
263	NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN	41.340 41.340
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
83	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	127.430 127.430
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
84	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	402.239 402.239
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
85	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031 15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
249	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	1.539.364 1.539.364
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21	ONTARIO POWER GENERATION INC .	4.112 4.112
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
88	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	450.752 450.752
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
89	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	60.000 60.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
90	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	107.500 107.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
286	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	182.210 182.210
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
287	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	129.941 129.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
265	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	56.949 56.949
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
288	PHC NT SMALL CAP	37.561 37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
291	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1 1
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
292	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1 1
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
293	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	135.226 135.226
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
294	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1 1
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
295	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	46.700 46.700
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

296	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	65.812	65.812
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
226	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	64.221	64.221
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
297	ROWF GT ACWI EX US	1.576.374	1.576.374
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
298	ROWF GT ALPHAEXTXUS	424.920	424.920
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
266	RWSF CIT ACWIEXUS	568.219	568.219
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	SBC MASTER PENSION TRUST	124.389	124.389
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
179	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	658.780	658.780
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
180	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	407.903	407.903
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
229	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	140.764	140.764
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	47.119	47.119
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF	217.045	217.045
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	426.113	426.113
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	561.273	561.273
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
100	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	39.970	39.970
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	11.876	11.876
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.679	2.679
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
300	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	49.943	49.943
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	33.281	33.281
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	STATE OF MINNESOTA	244.461	244.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
105	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	960.955	960.955
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
106	STEELWORKERS PENSION TRUST	704.900	704.900
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
233	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	567.696	567.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	680.653	680.653
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.108	1.108
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.523	2.523
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	152	152

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

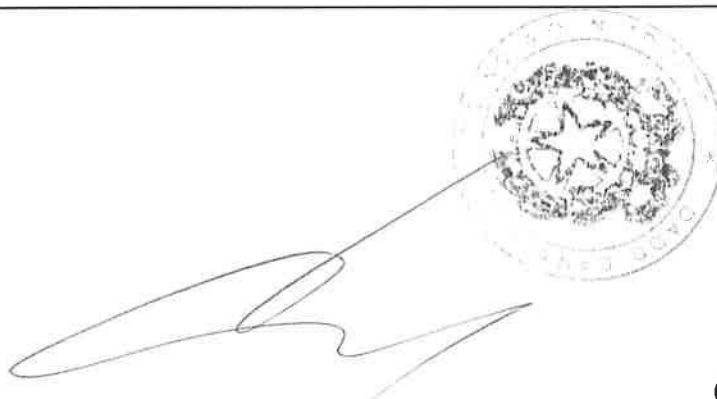
Esito della votazione sul punto 5

dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.321 1.321
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
301	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	183.223 183.223
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	231.753 231.753
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006 19.006
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	13.064 13.064
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	UBS (US) GROUP TRUST	73.631 73.631
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	UBS ETF	23.044 23.044
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	UBS ETF	121.069 121.069
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
250	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773 149.773
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
234	UNISUPER	581.181 581.181
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	175.665 175.665
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	USAA INTERNATIONAL FUND	1.878.142 1.878.142
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
238	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	1.466.904 1.466.904
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
127	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	81.943 81.943
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
128	VFM SMALL COMPANIES TRUST	378.462 378.462
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
129	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985 196.985
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
130	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	9.348 9.348
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
131	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	74.798 74.798
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
132	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	541.131 541.131
Delega a: GARBUIO ROBERTA		



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

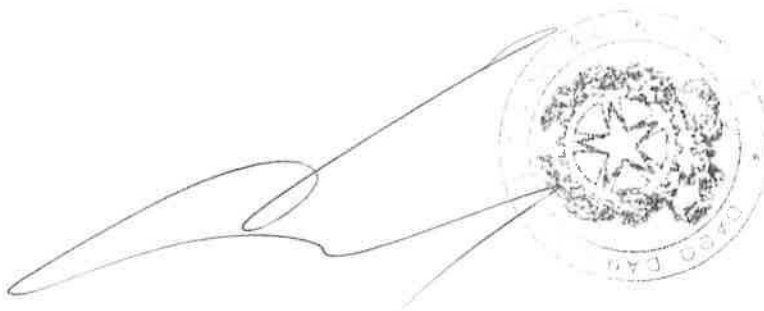
5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	146 azionisti per n°	37.839.332 Azioni
			2,76396% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	5 azionisti per n°	23.800 Azioni
			0,00174% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	141 azionisti per n°	37.815.532 Azioni
			2,76222% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **5**
dell'ordine del giorno

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

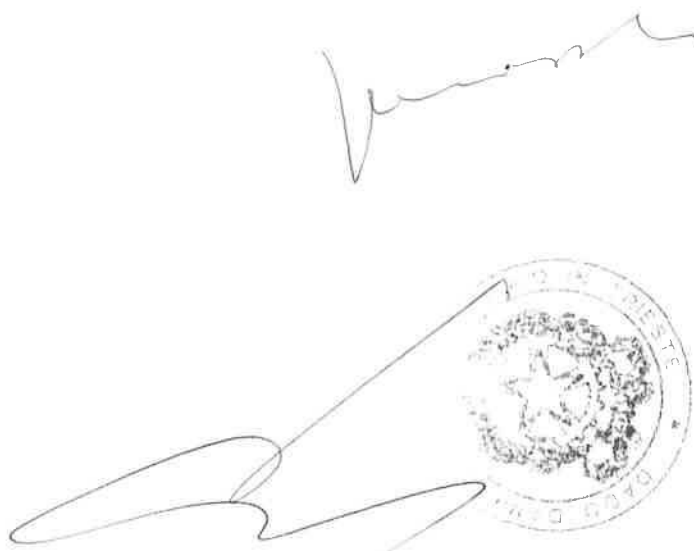
Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
139 NAPPI EMILIO	200	200
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	3 azionisti per n°	565.200 Azioni
			0,04128% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	31.200 Azioni
			0,00228% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	1 azionisti per n°	534.000 Azioni
			0,03901% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto **5**
dell'ordine del giorno

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

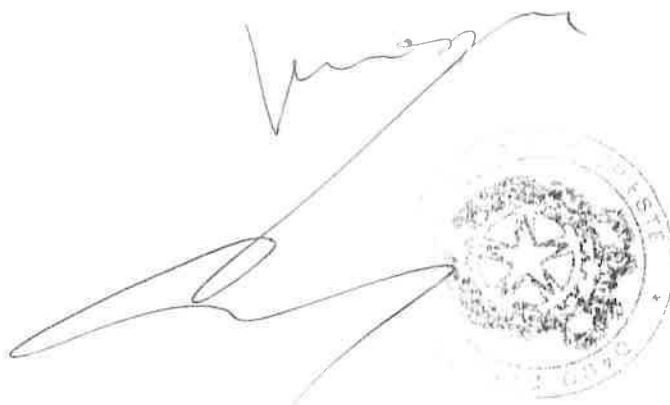
Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.410.000	1.410.000
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.000	336.000
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50 Delega a: GARBUIO ROBERTA	810.000	810.000
13 FIDEURAM ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.000	27.000
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	82.000	82.000
14 PIANO AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.432.000	2.432.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	6 azionisti per n°	5.097.000 Azioni
			0,37231% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	6 azionisti per n°	5.097.000 Azioni
			0,37231% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno

**Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
147 CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
187 AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	146.511	146.511
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	56.911	56.911
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
188 BLACKROCK FUNDS I ICAV	2.689	2.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
189 BLACKROCK FUNDS I ICAV	29.756	29.756
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
272 BLACKROCK GLOBAL FUNDS	117.989	117.989
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
145 BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	13.508	13.508
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
190 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	513.232	513.232
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
191 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	68.119	68.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
192 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	28.432	28.432
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
193 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	31.644	31.644
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
194 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	268.267	268.267
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
195 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	1.938.955	1.938.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
196 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	1.922	1.922
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
197 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	40.715	40.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
198 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	80.144	80.144
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

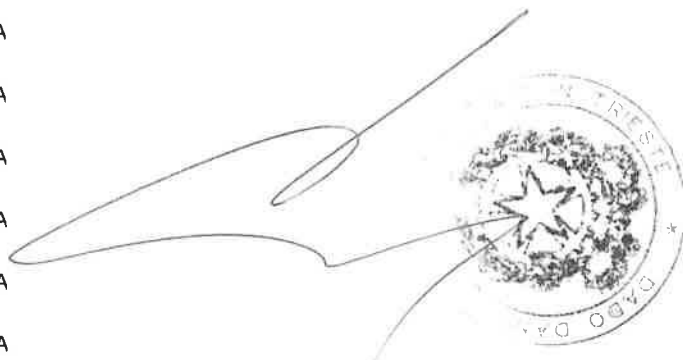
Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
273 BLL ASCENT LIFE EUROPEAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.715	13.715
200 BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT Delega a: GARBUIO ROBERTA	397.742	397.742
274 BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE Delega a: GARBUIO ROBERTA	51.040	51.040
38 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	835.689	835.689
39 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	88.238	88.238
40 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	381.756	381.756
41 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	174.236	174.236
201 CAMPBELL SOUP FOUNDATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	11.787	11.787
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.920.206	2.920.206
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.059	14.059
48 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.602	49.602
276 CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT Delega a: GARBUIO ROBERTA	147.733	147.733
50 DB X-TRACKERS Delega a: GARBUIO ROBERTA	329.578	329.578
51 DEPARTMENT OF STATE LANDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	240.452	240.452
52 DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.498.086	1.498.086
53 DWS INVEST Delega a: GARBUIO ROBERTA	921.671	921.671
54 DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES Delega a: GARBUIO ROBERTA	16.348	16.348
4 EUF - EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	220.000	220.000
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	543.597	543.597
6 EURIZON AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	750.000	750.000
7 EURIZON AZIONI PMI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.221.634	4.221.634
8 EURIZON PIR ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	484.996	484.996
9 EURIZON PIR ITALIA AZIONI Delega a: GARBUIO ROBERTA	120.203	120.203
10 EURIZON PROGETTO ITALIA 20 Delega a: GARBUIO ROBERTA	870.352	870.352

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
11 EURIZON PROGETTO ITALIA 40 Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.069.546	3.069.546
12 EURIZON PROGETTO ITALIA 70 Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.007.787	1.007.787
206 EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.220	12.220
207 FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	23.908	23.908
253 GERANA SICAV-SIF, S.A. Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.233	25.233
242 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	19.327.589	19.327.589
57 GTAA PANTHER FUND L.P. Delega a: GARBUIO ROBERTA	3.740	3.740
58 HARBOR OVERSEAS FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	128.255	128.255
281 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	36.817	36.817
65 INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.959	6.959
282 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	989.407	989.407
283 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.518.420	5.518.420
284 INVESCO FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.167.803	1.167.803
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	774.029	774.029
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	854	854
18 IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.246	27.246
66 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	294.522	294.522
67 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	64.357	64.357
68 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.287.185	2.287.185
69 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.344	12.344
70 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	108.471	108.471
71 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	182.823	182.823
72 ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	95.581	95.581
75 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	39.465	39.465

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
262 MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		144.331	144.331
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
19 MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.100.000	2.100.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
20 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		2.700.000	2.700.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
79 MERCER QIF CCF (MKCG)		1.507.337	1.507.337
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
215 MF/B WORLD EQUITY FUND		10.056	10.056
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
216 MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B		12.304	12.304
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
217 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		85.193	85.193
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
220 NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR		155.025	155.025
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
264 OICF NUM SCAP EAFE		144.800	144.800
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
246 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD		84.500	84.500
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
247 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.		266.964	266.964
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
248 OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC		19.300	19.300
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		33.188	33.188
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
86 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		56.941	56.941
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
87 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		108.738	108.738
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
91 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		242.066	242.066
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
92 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	54.710
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
224 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		91.461	91.461
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
225 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		137.431	137.431
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
93 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		163.902	163.902
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
94 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		48.338	48.338
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
95 RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		158.600	158.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA			

Fincantieri S.p.A.

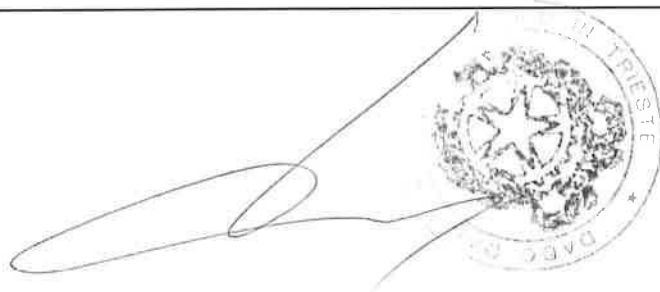
Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
228 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: GARBUIO ROBERTA	45.012	45.012
96 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	103.924	103.924
97 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	549.942	549.942
299 SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	63.101	63.101
232 STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ Delega a: GARBUIO ROBERTA	44.266	44.266
107 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	81.510	81.510
109 THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	244.156	244.156
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	855	855
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.789.373	2.789.373
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	929.563	929.563
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.292.725	1.292.725
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	17.601	17.601
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.076	5.076
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.515	53.515
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

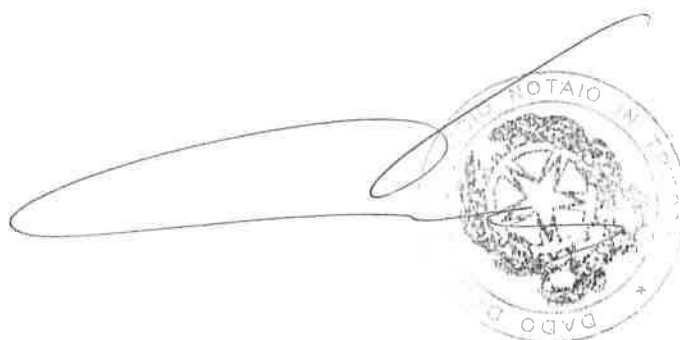
Esito della votazione sul punto 5
dell'ordine del giorno


SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	120 azionisti per n°	1.325.526.191 Azioni
			96,82245% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	12 azionisti per n°	70.274 Azioni
			0,00513% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	108 azionisti per n°	1.325.455.917 Azioni
			96,81732% del capitale partecipante al voto





Allegato "R"
Al N. di Rep 97081/16310

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019



FINCANTIERI
The sea ahead



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019

FINCANTIERI
The sea ahead



I NDICE

GLOSSARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

PREMESSA

SEZIONE I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

1.2. Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

1.3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione ed indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2018

2.2. Modifiche significative apportate alla Politica per la remunerazione per

4	l'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	15
	2.3. Struttura della remunerazione:	
	componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di <i>performance</i> in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	15
8		
10	2.3.1. Componente fissa	18
	2.3.2. Componente variabile	18
10	2.3.3. Benefici non monetari	24
	2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di <i>performance</i> alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio	24
10	2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione <i>ex post</i>	25
11	2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	25
	2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	25
13	2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a Comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi	25

SEZIONE II	26	TABELLA 2	36
Compensi percepiti nell'esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche	26	Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche	36
Prima Parte		SEZIONE III	37
Voci che compongono la remunerazione	26	Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	37
1. Consiglio di Amministrazione	26	TABELLA 3A	38
1.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione	26	Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle <i>stock option</i> , a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	38
1.2. Amministratore Delegato	27		
1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	28		
1.4. Componenti dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione	30		
2. Collegio Sindacale	30		
3. Direzione Generale	30		
4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche	31		
5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto	32		
TABELLA 1	34		
Tabella sui compensi corrisposti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2018	34		

GLOSSARIO

Amministratori o Consiglieri

I membri del Consiglio di Amministrazione

Amministratori esecutivi

Gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato

Clausole di *claw-back*

Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali, entro un termine di tre anni dall'erogazione dell'incentivo monetario (o dall'attribuzione dell'incentivo oggetto di differimento)

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato

Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttori Generali¹

I Direttori Generali di Fincantieri

Dirigenti con Primarie Responsabilità²

I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- **Vice Direttore Generale³**
- **Responsabile Navi Mercantili**
- **Responsabile Navi Militari**
- **Responsabile Services**
- **Responsabile Offshore**
- **Chief Financial Officer**
- **Responsabile Business Development**
- **Responsabile Operations e Pianificazione Strategica**

- Responsabile *Accommodation & Entertainment*
- Responsabile *Infrastructure*
- Responsabile Sistemi e Componenti Meccanici
- Responsabile *Naval Services*
- Responsabile *Marketing and Communication and Media Relations*
- Responsabile *Human Resources and Industrial Relations*
- *General Counsel*
- *Chief Information Officer*
- Responsabile *Procurement*
- Responsabile Navi Militari Italia
- Responsabile Navi Militari Estero
- Responsabile Partecipazioni di Gruppo
- Responsabile *Operations* Divisione Navi Mercantili
- Responsabile Stabilimento Monfalcone
- Responsabile Stabilimento Marghera
- Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Militare

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

"Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa"

EBITDA

L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali

¹ In data 22 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di un secondo Direttore Generale che affiancherà il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016.

² I Dirigenti con Primarie Responsabilità che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, sono rappresentati in grassetto.

³ Fino alla data del 21 gennaio 2019.

EBITDA Margin

Il rapporto tra EBITDA e i ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento

FTSE All Share Italia Modificato

L'indice FTSE Italia All Share, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio

Fincantieri

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF

Indice di sostenibilità

Lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Società si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile

MBO

Management by Objectives ovvero la componente variabile di breve termine della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati

Obiettivo al target

Livello *standard* di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

Peer Group Internazionale

Panel di società quotate sui mercati internazionali ed indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo ai Piani LTI

Performance Share Plan 2016-2018**o Piano LTI 2016-2018 o Piano 2016-2018**

Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017

Performance Share Plan 2019-2021**o Piano LTI 2019-2021 o Piano 2019-2021**

Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018

Piani LTI o Piani

Si intendono collettivamente il *Performance Share Plan 2016-2018* e il *Performance Share Plan 2019-2021*

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla Remunerazione o Relazione

La presente Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF

Società

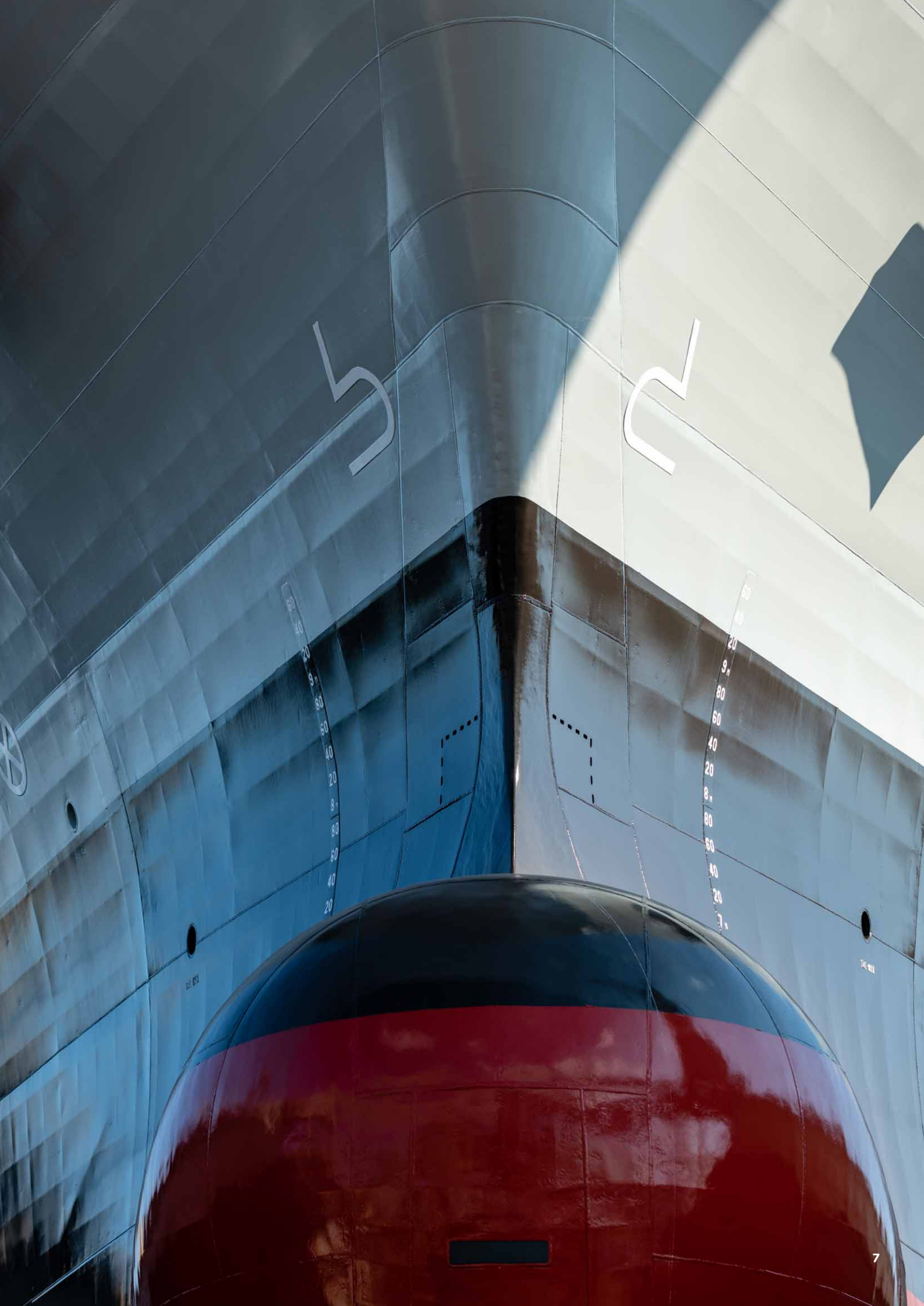
FINCANTIERI S.p.A.

TSR

Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della Società

TUF

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
(e successive modifiche e integrazioni),
recante il "*Testo Unico delle disposizioni in materia
di intermediazione finanziaria*"



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Remunerazione che Vi presentiamo illustra la Politica di Remunerazione di Fincantieri per l'esercizio 2019 nonché i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società nell'esercizio 2018.

Il suddetto documento, definito in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società, con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nonché con le *best practices* applicate in materia, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La Politica di Remunerazione di Fincantieri si pone l'obiettivo di attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda, supportando la capacità di *retention*, incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici al fine di allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine. A questo proposito nel corso dei tre esercizi di vigenza, il Comitato per la Remunerazione, con il competente contributo della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società ha promosso con continuità e coerenza una Politica di Remunerazione per la Società articolata su tre importanti temi:

1. privilegiare la componente variabile della retribuzione del proprio *management* rispetto alla componente fissa, e, in tale contesto, la componente di medio-lungo termine rispetto a quella di breve termine;
2. monitorare costantemente il posizionamento retributivo del *management* della Società, promuovendo un piano di interventi mirati e progressivi di riallineamento e adeguamento dei trattamenti retributivi del proprio *management* rispetto al mercato di riferimento;
3. promuovere e sostenere le tematiche collegate alla sostenibilità, in coerenza con le crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile, rafforzandone la reputazione nei confronti degli *stakeholder*.

Per quanto concerne il primo punto, la Società, in linea con le migliori prassi di mercato, a partire dal 2016 ha perseguito l'obiettivo di privilegiare sempre di più la componente variabile della retribuzione del suo *management* rispetto a quella fissa attraverso una efficace combinazione del Piano di STI (*Short Term Incentive*) e del Piano LTI (*Long Term Incentive*) coerente con gli andamenti delle *performance* di Gruppo e al ritorno per gli azionisti.

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina nonché dalle *best practices* delle società quotate, in data 10 novembre 2016, Fincantieri ha, pertanto, approvato un Piano di Incentivazione di medio-lungo termine (*Performance Share Plan* 2016-2018) basato su azioni di Fincantieri destinato al proprio *management* che ha fatto registrare, da subito, un più coerente bilanciamento del *pay-mix*.

In continuità con il suddetto Piano LTI 2016-2018, in data 11 maggio 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine (*Performance Share Plan* 2019-2021). Il nuovo Piano LTI, in continuità con il piano precedente, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società e alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo periodo;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo periodo;
- assicurare un migliore e più coerente bilanciamento del *pay-mix* a favore della componente variabile dei pacchetti retributivi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

Il Piano 2019-2021, in linea con il precedente, prevede un periodo di *vesting*, un periodo di *lock-up* e l'applicazione delle clausole di *claw-back*.

In materia di posizionamento retributivo, in considerazione delle evidenze emerse dall'aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali e del relativo *benchmark* con il mercato di riferimento, effettuato nel corso del primo semestre del 2017, la Società ha proseguito anche nel corso del 2018, in continuità con l'esercizio precedente, nell'attuazione del piano di adeguamento dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità nonché degli altri *manager*, per un loro corretto posizionamento rispetto al mercato di riferimento. L'implementazione degli interventi proposti dalla Società ha così consentito di registrare un significativo incremento (dal 18% rilevato nel 2016 al 62% di oggi) del numero di Dirigenti con Primarie Responsabilità con retribuzioni intorno alla mediana di mercato.

Infine, in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile ed in coerenza con il Piano di Sostenibilità approvato lo scorso dicembre 2018, Fincantieri ha introdotto nel predetto Piano LTI 2019-2021, oltre ai già consolidati obiettivi di *performance* di carattere economico-finanziario (EBITDA) e legati all'andamento del titolo (*Total Shareholder Return*), anche un obiettivo in termini di Sostenibilità che consente di focalizzare l'attenzione e l'impegno delle persone su obiettivi strategici, ancorché non strettamente economici. Inoltre Fincantieri ha, altresì, confermato la propria attenzione e impegno sui suddetti temi, inserendo anche nel sistema premiante di *Short Term* (Piano MBO) determinati obiettivi legati alla sostenibilità all'interno dei quali, tra gli altri, si annoverano quelli sulla qualità, sicurezza, rispetto per l'ambiente e anti-corruzione.

Signori Azionisti, stante quanto sopra esplicitato, la Politica di Remunerazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione conferma, quali elementi distintivi, il perseguimento di un equilibrato *pay-mix* del pacchetto retributivo dei *manager*, il collegamento della componente variabile ad obiettivi di *performance* chiari, predeterminati e misurabili, anche in ottica di sostenibilità, in linea con le *best practices* di mercato in materia di remunerazione; riteniamo, quindi, che la stessa sia coerente con le finalità perseguite, ovvero attrarre, fidelizzare e remunerare adeguatamente le risorse chiave dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

Cogliamo l'occasione per ringraziarVi in anticipo per l'adesione che siete chiamati ad esprimere in questa sede.

Paola Muratorio

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PER LA REMUNERAZIONE



Giampiero Massolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE



PREMESSA

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Autodisciplina, tenendo conto delle recenti raccomandazioni del Comitato italiano per la *Corporate Governance* in tema di remunerazione⁴, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la **prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2019 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- la **seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti ed ai Sindaci nell'esercizio 2018.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 – Trieste), nonché sul sito *internet* della Società (www.fincantieri.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com).

SEZIONE I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Tale Politica è volta: (i) ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda; (ii) a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici; (iii) ad allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine; e (iv) a promuovere la missione ed i valori aziendali.

L'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive in materia e che valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione dei soggetti interessati in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione.

La gestione della Politica di Remunerazione dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata

⁴ Lettera della Presidente del Comitato italiano per la *Corporate Governance* ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate italiane del 21 dicembre 2018.

all'Amministratore Delegato che provvede, con il supporto della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società, a monitorare costantemente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta attuazione della Politica stessa.

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* quantitativi e qualitativi e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2. Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

La composizione, la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dal Regolamento, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, e segnatamente dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Donatella Treu (indipendente) e Fabrizio Palermo, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016, a seguito del rinnovo dell'intero Consiglio da parte dell'Assemblea del 19 maggio 2016. Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Ai sensi del Regolamento, il Comitato per la Remunerazione si riunisce periodicamente con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero, quando ne è fatta richiesta, da almeno due dei suoi componenti, per la discussione di specifici argomenti da essi ritenuti di particolare rilievo. Il Comitato è validamente riunito in presenza

della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da questi designato); possono, comunque, partecipare anche gli altri Sindaci effettivi e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni. In particolare, partecipa di regola il Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica di Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi, con riguardo a tali dirigenti, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono

particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie sulle quali ha presentato proposte ed espresso pareri verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo termine rivolti al *top management*, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione. In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce, altresì, all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato. Al Comitato sono attribuite anche le funzioni di Comitato competente in materia di Operazioni con Parti Correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Nell'espletamento dei propri compiti il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti Funzioni aziendali. Il Comitato: (i) ha la facoltà di accedere alle informazioni e di avvalersi delle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; (ii) per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza; e (iii) qualora lo ritenga necessario, predispone un *budget* annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di Amministrazione.

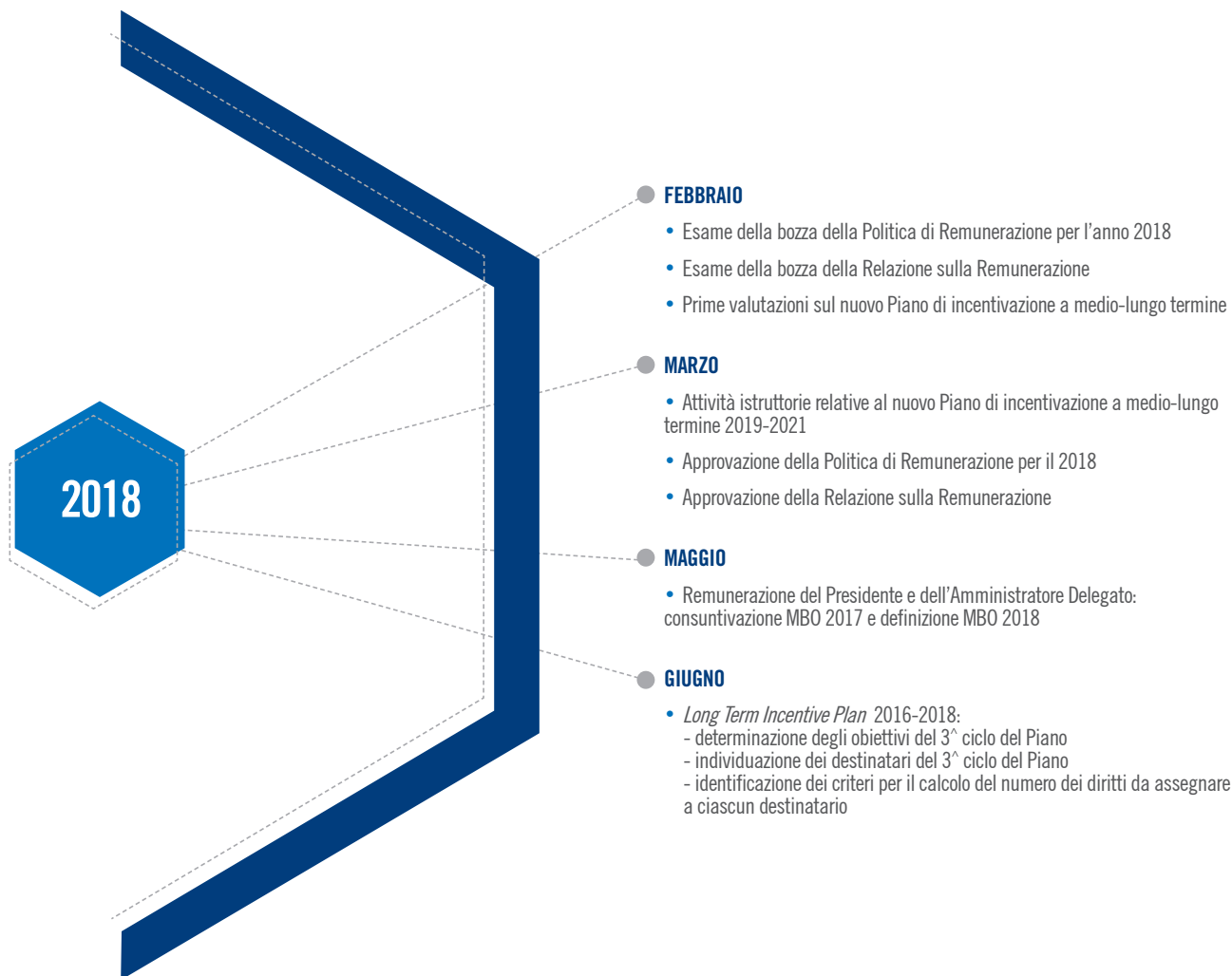
Nel corso del 2018, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 5 riunioni, nell'ambito delle quali ha:

- i. concluso l'istruttoria relativa al *Performance Share Plan* 2019-2021 approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018;
- ii. con riferimento alla componente variabile di breve termine della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi relativi agli MBO per l'anno 2017 e ha definito gli obiettivi di *performance* relativi agli MBO per l'anno 2018;
- iii. con riferimento alla componente variabile di medio-lungo termine della remunerazione, verificato la coerenza dell'individuazione dei destinatari del 3° ciclo del *Performance Share Plan* 2016-2018, la determinazione degli obiettivi e la relativa identificazione dei criteri per il calcolo del numero dei diritti da assegnare a ciascuno di essi;
- iv. verificato l'adeguatezza complessiva della Politica di Remunerazione adottata nell'esercizio 2018;
- v. elaborato i contenuti della presente Politica di Remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Nei primi mesi del 2019, il Comitato ha, quindi, formulato la proposta per la Politica di Remunerazione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 ed espresso il proprio parere in merito alla presente Relazione.

Si riporta di seguito l'illustrazione del ciclo delle attività svolte dal Comitato nell'anno 2018:

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2018



1.3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione ed indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La presente Politica 2019, in linea con la Politica 2018, alla luce delle analisi di *benchmark* condotte da *Willis Towers Watson*, si pone l'intento di allineare la Politica stessa alle più diffuse pratiche di mercato delle società quotate al fine di un graduale adeguamento delle retribuzioni che risultino disallineate ai livelli di mercato.

Sempre con il supporto di *Willis Towers Watson* la Società ha inoltre elaborato il *Performance Share Plan* 2019-2021, approvato

dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018, che si pone in linea di continuità con il *Performance Share Plan* 2016-2018 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 (v. *infra*).

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2018

La Politica di Remunerazione della Società è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le

raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di promuovere la *mission* e i valori aziendali, di attrarre, motivare e fidelizzare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo *management* con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo termine, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti. A tal fine la Società fa riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.

Nel corso del 2018, in continuità con l'anno precedente, la Società ha proseguito nell'attuazione del piano di adeguamento dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità nonché degli altri *manager*, per un corretto posizionamento rispetto al mercato di riferimento, anche in considerazione delle evidenze emerse dall'aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali, effettuata con il supporto di *Willis Towers Watson* nel corso del primo trimestre del 2017.

Il predetto piano di adeguamento ha quindi consentito, anche nel corso dell'esercizio 2018, di mitigare, ove necessario, i disallineamenti tra il posizionamento retributivo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità di Fincantieri ed il mercato di riferimento; difatti, a seguito degli interventi intrapresi nell'esercizio 2018, si registra un incremento della percentuale della popolazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità che si colloca intorno alla mediana di mercato, che dal 39% relativo all'esercizio 2017 si attesta al 62% nel 2018. La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, mira dunque ad incentivare la loro *performance* all'interno della

Società ed il raggiungimento degli obiettivi strategici della stessa, favorendo altresì la fidelizzazione del *management* attraverso il riconoscimento di una adeguata componente fissa della remunerazione e l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* individuali e di Gruppo.

In tale ottica, la Politica di Remunerazione e il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018 in continuità con il Piano LTI 2016-2018, confermano la volontà di Fincantieri di incentivare il proprio *management* attraverso strumenti di remunerazione efficaci, in grado di attrarre, motivare e trattenere il *top management* e le risorse chiave della Società, privilegiando sempre più le componenti variabili della retribuzione rispetto a quella fissa, allineando così gli interessi del *management* a quelli degli azionisti in un'ottica di medio-lungo periodo. Peraltro, in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile, il predetto Piano LTI 2019-2021 prevede, oltre agli obiettivi di *performance* economico-finanziaria e legati all'andamento del titolo, anche un Indice di sostenibilità. Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione prevede che:

- i. vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine;
- ii. la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- iii. una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale;

- iv. la remunerazione relativa a tali piani sia erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, anch'essi di durata triennale;
- v. detti obiettivi siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di creare valore per i propri azionisti nel medio-lungo termine;
- vi. la Società abbia il diritto di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) che siano state determinate sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente errati (c.d. *claw-back*).

La Politica di Remunerazione applicata ai soggetti suindicati risulta quindi orientata a valorizzare la *performance* sostenibile ed il raggiungimento delle priorità strategiche della Società.

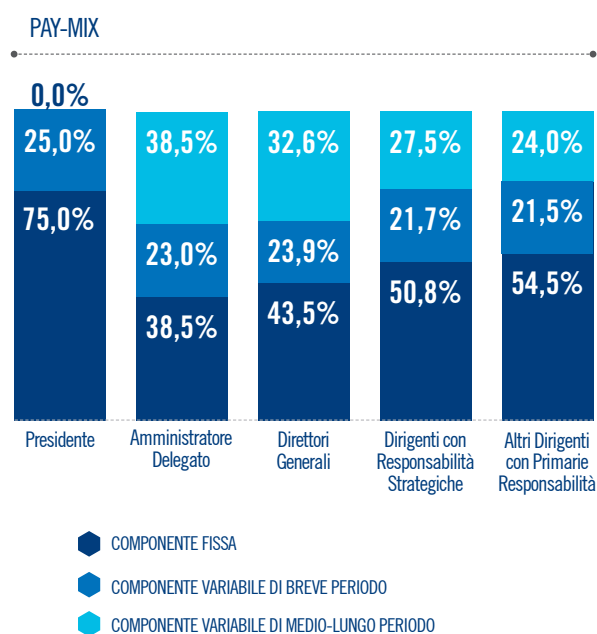
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione ad uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e non prevede alcuna componente variabile.

2.2. Modifiche significative apportate alla Politica per la remunerazione per l'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018

La Politica per la remunerazione per l'esercizio 2019 non prevede modifiche significative rispetto all'esercizio 2018, salvo l'introduzione del Piano LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 maggio 2018. Si precisa, altresì, che in data 22 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un secondo Direttore Generale che affiancherà il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016.

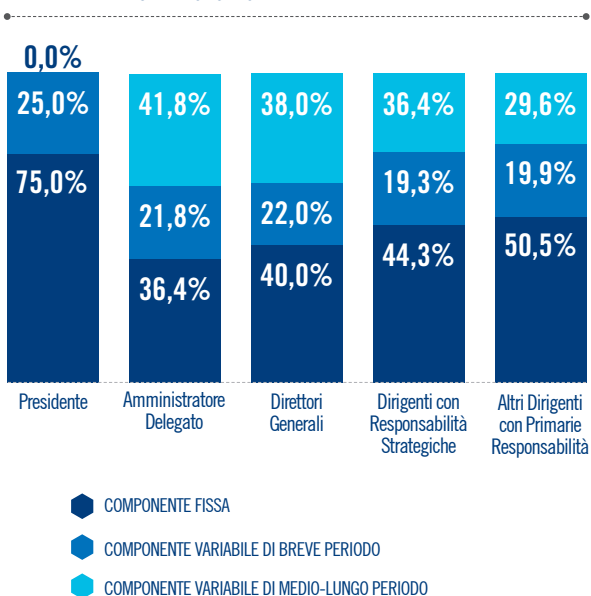
2.3. Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

La remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Inoltre, come evidenziato nel seguente grafico, il *pay-mix*, a seguito dell'introduzione della componente variabile di medio-lungo termine di cui al Piano LTI 2016-2018, registra un incremento nella componente variabile. Il suddetto *pay-mix*, pertanto, è bilanciato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; per le posizioni di maggiore responsabilità sono privilegiate le componenti variabili rispetto alla componente fissa, in linea con le *best practices* di mercato:



Inoltre, se si considera il *pay-mix* derivante dall'introduzione del Piano LTI 2019-2021, la componente variabile di medio termine diventa ancora più preponderante, come rappresentato nel grafico che segue:

PAY-MIX PIANO LTI 2019-2021



Nei grafici sopra riportati, i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- componente variabile di breve termine: sono stati indicati i valori annuali degli incentivi ottenibili al raggiungimento del *target*;
- componente variabile di medio-lungo termine: è stato indicato, nella prima Tabella, il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel terzo ciclo di durata triennale del Piano LTI 2016-2018 mentre, nella seconda Tabella, il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel primo ciclo di durata triennale del Piano LTI 2019-2021. Tali incentivi sono stati quantificati prendendo a riferimento il valore delle azioni all'assegnazione, ipotizzando la partecipazione dei beneficiari a tutti e tre i cicli di ciascun piano,



nonché la permanenza degli stessi anche successivamente al termine dei suddetti tre cicli di ciascun piano.

In ragione di quanto detto, i soggetti di cui sopra sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di <i>business</i> e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle <i>performance</i> dei <i>manager</i> coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente • Amministratore Delegato • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Componente di medio-lungo termine (<i>Performance Share Plan</i>)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti ed a supportare la capacità di <i>retention</i> delle risorse chiave.	<p>I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato ed altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttori Generali • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

2.3.1. Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto ed alle connesse responsabilità ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste.

Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1., la Politica prevede che la componente fissa della remunerazione sia composta:

- per l'**Amministratore Delegato**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- per il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**:
 - dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe che dovessero essere attribuite;

- per gli **Amministratori non esecutivi**:

- dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
- dagli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, per i Presidenti ed i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;

- per i **Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche** e per gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità**:

- dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata. I *manager* sopra indicati sono, inoltre, destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

2.3.2. Componente variabile

È volta a remunerare il *management* per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.

La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente, da un lato, di tener conto dei risultati della Società e del Gruppo e, dall'altro, di rafforzare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando al contempo le risorse. Il *pay-mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve termine, basata su piani di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO); e
- una componente di medio-lungo termine, basata su piani azionari (i Piani LTI).

La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione, in modo da mitigare

l'assunzione di rischi da parte del *management* ed incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.

Destinatari della remunerazione variabile di breve termine sono: l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

I destinatari della remunerazione di medio-lungo termine sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, quanto al Presidente e all'Amministratore Delegato, ed anche in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità ed alle altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e *retention*, secondo quanto previsto nei regolamenti relativi ai Piani LTI.

• Componente di breve termine

L'utilizzo di un piano di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO) è volto a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali. L'MBO è in grado di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.

Gli obiettivi, individuati in linea con il piano industriale, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari. In ragione del livello di raggiungimento dei propri obiettivi, i *manager* coinvolti ricevono un premio consistente in una percentuale predefinita della propria retribuzione base che, a seconda della fascia MBO di appartenenza, va da un minimo del 35% per il raggiungimento degli obiettivi *target* (incrementabile fino al 38,2% in caso di *over performance*) a un massimo del 50% per il raggiungimento degli obiettivi al *target* (incrementabile fino al 54% in caso di *over performance*).

L'incentivo di breve termine dell'Amministratore Delegato è pari al 60% della componente fissa annua, relativo al *target* e comunque non superiore al 65%, in caso di *over performance*.

L'incentivo di breve termine del Presidente è deliberato in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per i Direttori Generali, la percentuale di MBO è pari al 55% della propria retribuzione base per il raggiungimento degli obiettivi al *target*, incrementabile fino al 59,25% in caso di *over performance*. L'MBO soggiace alle clausole di *claw-back*.

• Componente di medio-lungo termine

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1. della presente Relazione, la Politica di Remunerazione prevede anche una componente variabile di medio-lungo termine (Piani LTI) volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società, alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine nonché a coniugare la *performance* economico-finanziaria dell'azienda con obiettivi di sostenibilità;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Più specificatamente, tale componente prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati, secondo quanto previsto dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI, di diritti a ricevere a titolo gratuito azioni della Società prive di valore nominale al termine di un determinato periodo di *performance* e subordinatamente:

- al raggiungimento degli obiettivi di *performance*; e
- alle altre condizioni previste dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI.

In particolare, il Piano LTI 2016-2018 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
- è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2016-2018 per il 1° ciclo; 2017-2019 per il 2° ciclo; 2018-2020 per il 3° ciclo);
- è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
- sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia ad un *Peer Group* Internazionale) al cui raggiungimento è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
- è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del piano (pari al 20% delle azioni attribuite in base al piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali

derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo di tre anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato);

- è previsto un limite (c.d. *cap*) al controvalore massimo delle azioni attribuibili ai sensi del Piano a ciascun beneficiario, ottenuto moltiplicando il numero di azioni attribuibili alla data di attribuzione in base al grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla data di assegnazione gratuita dei relativi diritti.

In data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1° ciclo (2016-2018) del suddetto Piano. Entro la data del 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, a consuntivare i risultati aziendali e gli altri obiettivi del Piano LTI 2016-2018 e a determinare il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi e alla percentuale di incentivo attribuito a ciascuno.

In continuità con il suddetto Piano LTI 2016-2018, il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018, ripercorre sostanzialmente il medesimo impianto del precedente e risulta caratterizzato dai seguenti elementi:

- è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
- è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2019-2021 per il 1° ciclo; 2020-2022 per il 2° ciclo; 2021-2023 per il 3° ciclo);
- è previsto un periodo di *vesting*

indicativamente di durata triennale;

- sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia ad un *Peer Group* Internazionale), sia collegati a un Indice di sostenibilità (quale l'ottenimento di un determinato *rating* da parte di agenzie di *rating* internazionali), al raggiungimento dei quali è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
- è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Generali ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del piano (pari al 20% delle azioni attribuite in base al piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo massimo di due anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato).

• **Pay-mix delle componenti variabili**

Sulla base di quanto precede, per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, il *pay-mix* dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è composto come segue:

• per l'**Amministratore Delegato**:

- MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'EBITDA *Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati.

La percentuale al *target* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, in misura pari al 60% della componente fissa annua, aumentabile sino al 65% in caso di *over performance*. L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano.

- Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali, di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo. All'atto dell'assegnazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società, ai sensi del Piano LTI 2016-2018, il numero di tali diritti è pari al 100% della componente fissa della retribuzione in caso di *performance* al *target*, aumentabile sino al 130% in caso di *over performance*. Il controvalore dei diritti attribuibili è soggetto ai limiti del sopra citato *cap*. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2016-2018 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

- Piano LTI 2019-2021 con obiettivi pluriennali, sia di natura economico-finanziaria, sia collegati all'andamento del titolo nonché a un Indice di sostenibilità. L'assegnazione del

numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società, relativamente al Piano LTI 2019-2021, pari al 115% della componente fissa della retribuzione in caso di *performance* al *target*, aumentabile sino al 172,5% in caso di *over performance*, sarà oggetto di successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2019-2021 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

- per il **Presidente:**
 - da un piano di incentivazione variabile di breve termine con obiettivi annuali (MBO) tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'EBITDA *Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto quali-quantitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo è definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, e viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.
 - per i **Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità:**
 - Piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria, quanto qualitativi, sia di tipo aziendale che individuale, che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli ordini acquisiti, il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quali-quantitativi specifici).
- L'importo al *target* della componente

variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Direttori Generali è pari al 55% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 59,25% in caso di *over performance*.

L'importo massimo al *target* della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità varia, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 35% ad un massimo del 50% della retribuzione base; in caso di *over performance*, tali percentuali andranno, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 38,2% a un massimo del 54%.

L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano.

- Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali sia di carattere economico-finanziario che collegati all'andamento del titolo. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito, nei limiti delle sue competenze, il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del piano, ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. Nei limiti del *cap* previsto dal regolamento del piano, la misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base

all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:

- per i **Direttori Generali**: 75% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 97,5% in caso di *over performance*;

- per i **Dirigenti con Responsabilità Strategica** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità** varia a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 33% ad un massimo del 60% in caso di obiettivi al *target*; in caso di *over performance* tali percentuali andranno a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 43% ad un massimo del 78%.

– Piano LTI 2019-2021 con obiettivi pluriennali, sia di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo sia collegati a un Indice di sostenibilità. L'assegnazione del numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società, relativamente al Piano LTI 2019-2021, sarà oggetto di successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, in considerazione della posizione ricoperta dal beneficiario.

L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2019-2021 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. La misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta

dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:

- per i **Direttori Generali**: 95% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 142,5% in caso di *over performance*;

- per i **Dirigenti con Responsabilità Strategica** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità** varia a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 33% ad un massimo del 85% in caso di obiettivi al *target*; in caso di *over performance* tali percentuali andranno a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 49,5% ad un massimo del 127,5%.

Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto contenuto nei Documenti Informativi del Piano LTI 2016-2018 e del Piano LTI 2019-2021, redatti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e pubblicati dalla Società.

• Remunerazioni Straordinarie

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, la Società può riconoscere somme di danaro a titolo di *una tantum*, *entry bonus* o *retention bonus*, *success fee* in fase di assunzione del *manager* ovvero in qualunque altro momento ove se ne presentasse l'esigenza, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia.

Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni esclusive dell'Amministratore Delegato.

È altresì facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, la corresponsione di eventuali premi eccezionali in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (quali ad esempio acquisizioni, fusioni o dismissioni) di impatto significativo per la Società e, in quanto tali, insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile.

Quanto sopra anche in riferimento alle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la *Corporate Governance*.

2.3.3. Benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo

termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.

In particolare, la corresponsione della componente variabile del piano di incentivazione di breve termine è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale.

Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

La corresponsione di quanto previsto, invece, dalla componente variabile di medio-lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, è di norma legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al piano industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e/o del ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo termine.

Il Piano 2019-2021 prevede, in aggiunta agli obiettivi di carattere economico-finanziario e legati all'andamento del titolo, un Indice di sostenibilità.



2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Per la componente variabile di medio-lungo termine è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale ed un periodo di *lock-up*, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, come indicato al precedente punto 2.3.2. Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste clausole di *claw-back*.

2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

I trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente, nonché lasciati alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, tali accordi non possono prevedere l'erogazione di indennità superiori alle 36 mensilità lorde, comprensive dei ratei di tredicesima.

Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere inoltre previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per i Direttori Generali, per i Dirigenti con

Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

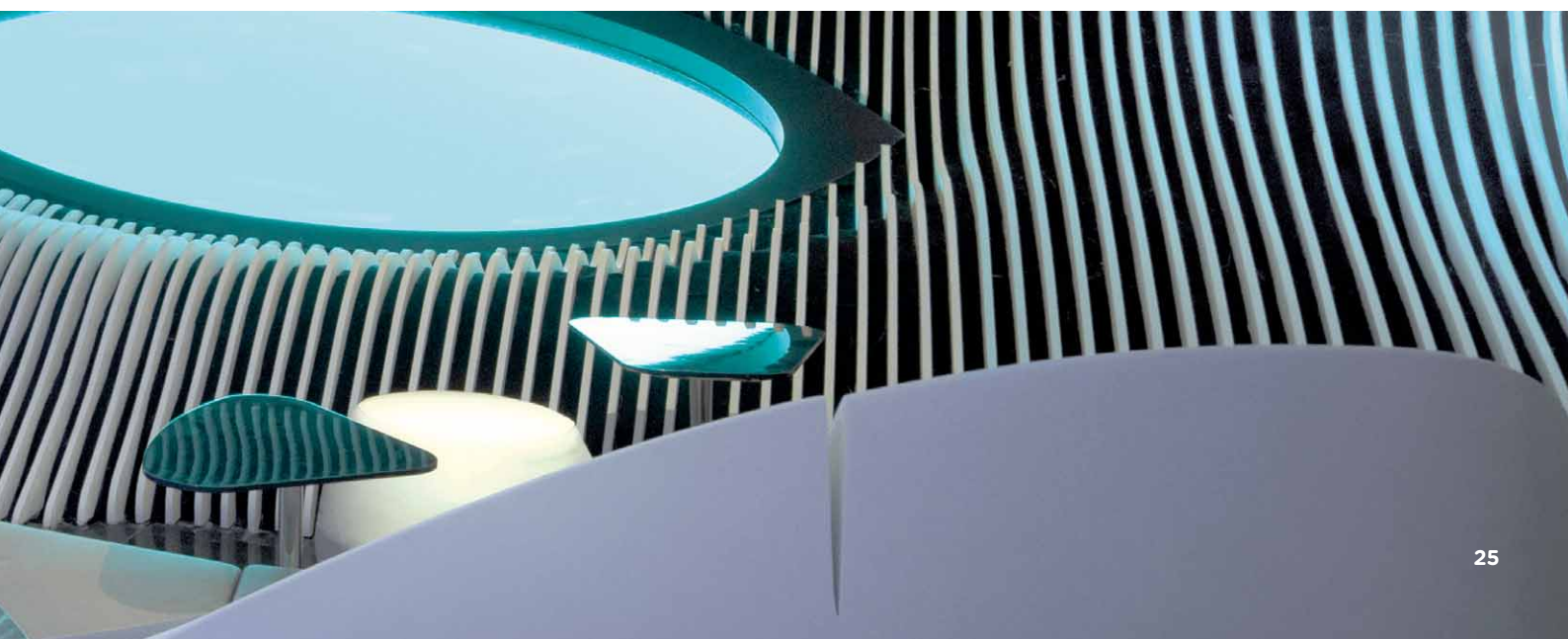
In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste specifiche coperture assicurative.

Ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.

2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a Comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.3.1. con riferimento agli Amministratori non esecutivi.

Per gli Amministratori che partecipano a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano per la partecipazione a ciascun Comitato un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, come indicato nel precedente paragrafo 2.3.1.



SEZIONE II

Compensi percepiti nell'esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima parte

Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2018 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: (i) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e (ii) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per l'intero esercizio 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Giampiero Massolo. La remunerazione spettante all'Amb. Massolo, relativa all'esercizio 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 300.000, su base annua, di cui:
 - Euro 40.000, su base annua, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2019;
 - Euro 260.000, su base annua, quale

compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2018.

- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2018: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 7 maggio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze di bilancio d'esercizio del 2018 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà erogato nel 2019.

I compensi effettivamente corrisposti all'Amb. Massolo nel corso dell'esercizio 2018 sono:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 300.000 di cui:
 - Euro 40.000, quale quota del compenso relativo all'esercizio 2018, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - Euro 260.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2018, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale,

in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.

- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2017: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine era stata stabilita in una somma pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni al *target* congiuntamente al parziale raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance*, ha conseguentemente determinato la misura della ricaduta economica dell'incentivo per un importo di Euro 115.000.
 - Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.092,32, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.
- Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2. Amministratore Delegato

Per l'intero esercizio 2018, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Giuseppe Bono. La remunerazione spettante al Dott. Bono, relativa all'esercizio 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari ad Euro 950.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., il cui importo sarà erogato nel 2019;

– Euro 923.000, su base annua, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.

- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2018: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 7 maggio 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2019 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio del 2018 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2019.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione; con riferimento al terzo ciclo (2018-2020) del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 22 giugno 2018, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 707.530 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al terzo ciclo avverrà nel 2021.

I compensi corrisposti effettivamente al Dott. Bono nel corso dell'esercizio 2018 sono:

- Componente fissa⁵: un importo pari ad Euro 950.000, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
 - Euro 923.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2018, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2017: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 nel 2018.
- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.062,20, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.
- Alloggio: in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo,

il Dott. Bono ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per il triennio 2016-2018 è stato in carica per l'intero esercizio 2018.

Ricoprono la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- Arch. Gianfranco Agostinetto (amministratore indipendente), Dott. Simone Anichini (amministratore indipendente), Avv. Massimiliano Cesare (amministratore indipendente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi (amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (amministratore non indipendente) e Dott.ssa Donatella Treu (amministratore indipendente).

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati endoconsiliari, i componenti degli stessi ed a determinare i relativi compensi. Successivamente in data 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, sentito il parere del Collegio Sindacale, il compenso da corrispondere al Consigliere Arch. Gianfranco Agostinetto, pari ad Euro 2.000 per ogni riunione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate cui lo stesso sia chiamato a partecipare quale componente indipendente in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza. In particolare, per l'intero esercizio 2018,

⁵ Il compenso del Dott. Bono per la carica di Presidente di Vard Group AS. (periodo 1 gennaio - 29 settembre 2016) pari a SGD 243.750 (Euro 163.333 al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67008) sarà erogato ed interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2019. Si precisa che il compenso innanzi citato e gli eventuali compensi relativi ad altre società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

i sopracitati Comitati endoconsiliari risultano così composti:

- Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi: Avv. Massimiliano Cesare (Presidente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Dott. Fabrizio Palermo. Il suddetto Comitato opera anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tale Comitato analizzi Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Dott. Palermo viene sostituito dall'Amministratore indipendente Arch. Gianfranco Agostinetto;
- Comitato per la Remunerazione: Arch. Paola Muratorio (Presidente), Dott.ssa Donatella Treu e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per le Nomine: Dott.ssa Donatella Treu (Presidente), Dott. Simone Anichini e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per la Sostenibilità: Arch. Gianfranco Agostinetto (Presidente), Dott. Simone Anichini, Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Avv. Massimiliano Cesare.

I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono composti unicamente da una parte fissa che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2019. In particolare:

- con riferimento al Consigliere Gianfranco Agostinetto, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 59.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 2.000, quale compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate quale componente indipendente in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo in occasione dell'analisi di Operazioni di Maggiore Rilevanza;

- Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 67.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 77.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Nicoletta Giadrossi, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 67.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
 - Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 57.000, su base annua, di cui:
 - Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

- Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione.

- Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 87.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

- Con riferimento al Consigliere Donatella Treu, il compenso relativo all'esercizio 2018 è pari ad Euro 77.000, su base annua, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 30.000, quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
- Euro 20.000, quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come anticipato, i componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, del Comitato per le Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per la Sostenibilità percepiscono un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari ad Euro 30.000 in favore dei Presidenti ed in misura pari ad Euro 20.000 in favore degli altri componenti

effettivi. I compensi relativi al 2018 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017, è composto dai Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri e Dott. Roberto Spada. Il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 è pari a:

- Euro 37.000, su base annua, per il Presidente; e
- Euro 26.000, su base annua, per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi relativi all'esercizio 2017 sono stati erogati nel 2018; gli importi di competenza dell'esercizio 2018 saranno erogati nel corso dell'esercizio 2019.

3. Direzione Generale

Per l'intero esercizio 2018 la carica di Direttore Generale della Società è stata ricoperta dall'Ing. Alberto Maestrini. La remunerazione dell'Ing. Maestrini è così costituita:

- Componente fissa: l'importo di Euro 360.350,30, riferito all'intero esercizio 2018, è stato erogato nel 2018.
- Componente variabile di breve termine:
 - Piano MBO 2017: è stato erogato un importo, relativo all'esercizio 2017, pari ad Euro 132.338,34. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2017 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2017 e di specifiche rendicontazioni. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico,

determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2017), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2017. Il mancato raggiungimento di tale soglia avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.

- Piano MBO 2018: l'importo massimo, relativo all'esercizio 2018, è pari ad Euro 181.595 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati e subordinatamente al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico. Per l'esercizio 2018 la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2018), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2018, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'eventuale liquidazione di detto incentivo sarà versata nel corso del 2019.

- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di Amministrazione; con riferimento al terzo ciclo (2018-2020) del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su proposta dell'Amministratore Delegato, in data 22 giugno 2018, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 204.857 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over*

performance, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%. L'eventuale attribuzione relativa al terzo ciclo avverrà nel 2021.

- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative ed ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari ad Euro 26.853,94, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2018 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 23 Dirigenti con Primarie Responsabilità, di cui 9 Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale. Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2018:

- Componente fissa: Euro 4.809.687,70, a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 1.850.648,02 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; tali importi sono stati erogati nel 2018.
- Componente variabile di breve termine:

– Piano MBO 2017: è stato erogato un importo complessivo di Euro 1.509.699,37 (di cui Euro 601.325,89 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche), relativo all'esercizio 2017. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano MBO 2017 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2017 e di specifiche rendicontazioni. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2017), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2017.

Il mancato raggiungimento di tale soglia avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.

– Piano MBO 2018: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2019 nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Fermo restando quanto sopra, la liquidazione dell'incentivo di breve termine sarà, in ogni caso, subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico, che per l'esercizio 2018 è stato identificato nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2018), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società per l'anno 2018, al fine di garantire un diretto collegamento tra erogazione dell'incentivo e risultato dell'azienda. L'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2019 è pari a Euro 1.681.702,90, di cui Euro 713.539,35 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

- Componente variabile di medio-lungo termine:
 - Piano LTI 2016-2018: in data 19 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2016-2018 proposto dal Consiglio di

Amministrazione; con riferimento al terzo ciclo (2018-2020) del suddetto piano, il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su proposta dell'Amministratore Delegato, in data 22 giugno 2018, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 1.640.654 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri (di cui 752.910 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il piano. In caso di *over performance* tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 30%.

L'eventuale attribuzione relativa al terzo ciclo avverrà nel 2021.

- Remunerazioni Straordinarie: Nessun importo è stato erogato nel 2018 a titolo di Remunerazione Straordinaria.

- Benefici non monetari: comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo ed il relativo carburante, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 430.107,79 (di cui Euro 173.102,95 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

È in essere con l'attuale Direttore Generale un accordo specifico che prevede una indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde, comprensiva di ratei di tredicesima, in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.



Seconda parte

TABELLA 1

Tabella sui compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2018

Gli importi indicati nella presente Tabella e nelle relative note seguono criteri sia di competenza che di cassa, ai sensi della normativa applicabile

(euro)				COMPENSI VARIABILI <i>NON EQUITY</i>									
NOME E COGNOME	CARICA ¹	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI ²	INDENNITÀ FINE CARICA-CESSIONE RAPPORTO DI LAVORO
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	300.000,00 ³	- 115.000,00 ⁴	-	2.092,32	-	417.092,32	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-		
				Totale	300.000,00	- 115.000,00	-	2.092,32	-	417.092,32	-		
Giuseppe Bono	AD	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	950.000,00 ⁵	- 617.500,00 ⁶	-	2.062,20	-	1.569.562,20	3.272.842,00	-	
				Compensi società Fincantieri	- ⁷	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	950.000,00	- 617.500,00	-	2.062,20	-	1.569.562,20	3.272.842,00	-	
Simone Anichini	Amministratore/Componente CN/Componente CSOST	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	40.000,00 ⁹	-	-	-	67.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	40.000,00	-	-	-	67.000,00	-	-	
Massimiliano Cesare	Amministratore/Presidente CCR/Componente CSOST	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	50.000,00 ¹⁰	-	-	-	77.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	50.000,00	-	-	-	77.000,00	-	-	
Gianfranco Agostinetto	Amministratore/Presidente CSOST/Componente CCR in quanto Componente del Comitato OPC	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	32.000,00 ¹¹	-	-	-	59.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	32.000,00	-	-	-	59.000,00	-	-	
Nicoletta Giadrossi	Amministratore/Componente CCR e Componente CSOST	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	40.000,00 ¹²	-	-	-	67.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	40.000,00	-	-	-	67.000,00	-	-	
Paola Muratorio	Amministratore/Presidente CR	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	30.000,00 ¹³	-	-	-	57.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	30.000,00	-	-	-	57.000,00	-	-	
Fabrizio Palermo	Amministratore/Componente CR/Componente CCR/Componente CN	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	60.000,00 ¹⁴	-	-	-	87.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	60.000,00	-	-	-	87.000,00	-	-	
Donatella Treu	Amministratore/Presidente CN e Componente CR	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	27.000,00 ⁸	50.000,00 ¹⁵	-	-	-	77.000,00	-	-	
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	27.000,00	50.000,00	-	-	-	77.000,00	-	-	

(euro)				COMPENSI VARIABILI <i>NON EQUITY</i>									
NOME E COGNOME	CARICA ¹	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI ²	INDENNITÀ FINE CARICA-CESSIONE RAPPORTO DI LAVORO
Alberto Maestrini	Direttore Generale	01.01.2018 - 31.12.2018	-	Compensi Fincantieri	360.350,30 ¹⁶	-	132.338,34 ¹⁷	-	26.853,94	-	519.542,58	746.162,00	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	
				Totale	360.350,30	-	132.338,34	-	26.853,94	-	519.542,58	746.162,00	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2019	Compensi Fincantieri	37.000,00 ¹⁸	-	-	-	-	-	37.000,00	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	37.000,00	-	-	-	-	-	37.000,00	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2019	Compensi Fincantieri	26.000,00 ¹⁸	-	-	-	-	-	26.000,00	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000,00	-	-	-	-	-	26.000,00	-	-
Roberto Spada	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	Ass. di approvazione bilancio 2019	Compensi Fincantieri	26.000,00 ¹⁸	-	-	-	-	-	26.000,00	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000,00	-	-	-	-	-	26.000,00	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	01.01.2018 - 31.12.2018	-	Compensi Fincantieri	4.809.687,70 ¹⁹	-	1.509.699,37 ²⁰	-	430.107,79 ²¹	-	6.749.494,86	5.258.207,00 ²²	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	4.809.687,70	-	1.509.699,37	-	430.107,79	-	6.749.494,86	5.258.207,00	-

¹ Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

² Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma del *Fair Value* del primo ciclo (2016-2018), del secondo ciclo (2017-2019) e del terzo ciclo (2018-2020) del Piano LTI 2016-2018.

³ Il compenso fisso del Presidente è composto da: (i) Euro 40.000, erogati nel corso dell'esercizio 2018 e di competenza del 2017, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; (ii) Euro 260.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2018, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2018. Si precisa, altresì, che il compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2018, pari a Euro 40.000, verrà erogato nel 2019.

⁴ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel 2018 a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2018, su proposta del CR, del pieno raggiungimento delle specifiche condizioni al *target* congiuntamente al parziale raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance*.

⁵ Il compenso fisso dell'AD è composto da: (i) Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2018; (ii) Euro 923.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2018, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR e previo parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2018. Si precisa che il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2018, pari a Euro 27.000, verrà erogato nel 2019. Si precisa, altresì, che il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente di VARD Group AS in data 30 settembre 2016; il compenso VARD per l'anno 2016 (1 gennaio - 29 settembre 2016) per la carica ricoperta è pari a SGD 243.750 (Euro 163.333, al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67008) e sarà erogato ed interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2019. Si precisa, infine, che il compenso innanzi citato relativo a VARD e gli eventuali compensi relativi ad altre Società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

⁶ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017. Il CdA, in data 7 maggio 2018, su proposta del CR, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 che è stato erogato nel 2018. Si precisa che il CdA del 20 luglio 2016, come successivamente confermato in data 7 maggio 2018, su proposta del CR, ha deliberato che la componente variabile di breve termine per l'anno 2018, sia pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; l'erogazione di detto importo avverrà nel corso dell'esercizio 2019, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

⁷ Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in Società controllate e collegate nel corso del 2018 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati a favore di Fincantieri (vedi nota 5).

⁸ Tale importo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2016, relativo all'esercizio 2018, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

⁹ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CN; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹⁰ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 30.000, su base annua, per la carica di Presidente del CCR; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹¹ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 2.000, su base annua, per la carica di componente del CCR, in veste di componente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, in sostituzione del Dott. Fabrizio Palermo, nel caso in cui il Comitato debba analizzare Operazioni di Maggiore Rilevanza; e (ii) Euro 30.000, su base annua, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹² Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, per la carica di componente del CCR; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹³ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è relativo alla carica di Presidente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹⁴ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 20.000, su base annua, per la carica di componente del CN; (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CCR; e (iii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹⁵ Tale importo, relativo all'esercizio 2018, è composto da: (i) Euro 30.000, su base annua, per la carica di Presidente del CN; e (ii) Euro 20.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2019.

¹⁶ L'importo della componente fissa, riferito all'esercizio 2018, è stato erogato nel medesimo esercizio.

¹⁷ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel 2018. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2017 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2017 e di specifiche rendicontazioni.

¹⁸ Si precisa che i compensi dei Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea del 28 maggio 2014 e fino al rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2017, la quale ha provveduto a deliberare anche i nuovi compensi.

¹⁹ Di cui Euro 1.850.648,02 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle Società controllate e collegate, in quanto, in linea con la *policy* di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.

²⁰ L'importo complessivo di Euro 1.509.699,37 (di cui Euro 601.325,89 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si riferisce al piano MBO 2017 ed è stato erogato nel 2018. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2017 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2017 e di specifiche rendicontazioni.

²¹ Di cui Euro 173.102,95 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

²² Di cui 2.336.429 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

TABELLA 2

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche

I compensi riportati nella presente Tabella riflettono l'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2019 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

(euro)		BONUS DELL'ANNO				BONUS DI ANNI PRECEDENTI		ALTRI BONUS		
NOME E COGNOME	CARICA	PIANO	EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI RIFERIMENTO	NON PIÙ EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI		
Giampiero Massolo	Presidente CdA	Compensi Fincantieri	MBO 2017		-	-	-	115.000,00 ²³	-	-
			MBO 2018	120.000,00 ²⁴	-	-	-		-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	120.000,00	-	-	-	115.000,00	-	-
Giuseppe Bono	AD	Compensi Fincantieri	MBO 2017		-	-	-	617.500,00 ²⁵	-	-
			MBO 2018	617.500,00 ²⁶	-	-	-		-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	617.500,00	-	-	-	617.500,00	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	Compensi Fincantieri	MBO 2017		-	-	-	132.338,34 ²⁷	-	-
			MBO 2018	181.595,00 ²⁸	-	-	-		-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	181.595,00	-	-	-	132.338,34	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	Compensi Fincantieri	MBO 2017		-	-	-	1.509.699,37 ²⁹	-	-
			MBO 2018	1.681.702,90 ³⁰	-	-	-		-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	1.681.702,90	-	-	-	1.509.699,37	-	-

²³ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel corso del 2018.

²⁴ L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2019, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

²⁵ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel corso del 2018.

²⁶ L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è pari a Euro 570.000, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2019, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

²⁷ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel corso del 2018.

²⁸ L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è pari a Euro 168.712 con adeguamento fino ad un massimo di Euro 181.595 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2019, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

²⁹ L'importo si riferisce al Piano MBO 2017 ed è stato erogato nel corso del 2018; di tale importo Euro 601.325,89 si riferiscono ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

³⁰ L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2019, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Di tale importo, Euro 713.539,35 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

SEZIONE III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate³¹.

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2016	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2017
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2018 - 31.12.2018	Fincantieri	84.000	-	-	84.000
Simone Anichini	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetti	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Donatella Treu	Amministratore	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Roberto Spada	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	-	-	-	-	-
Alberto Maestrini	Direttore Generale	01.01.2018 - 31.12.2018	Fincantieri	11.000	-	-	11.000
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2018 - 31.12.2018	Fincantieri	57.200³²	-	-	56.200³³

³¹ Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla Remunerazione sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche".

Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche anche per una frazione di anno.

Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

³² Il suddetto numero corrisponde al totale delle azioni possedute al 31.12.2017 dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati per l'esercizio 2018.

³³ La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2018 rispetto al 31.12.2017 è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.

TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
Nome e Cognome/Carica	Piano LTI 2016-2018 ³⁴	Numero e tipologia di strumenti finanziari ³⁵	Periodo di <i>vesting</i>	Numero e tipologia di strumenti finanziari	<i>Fair value</i> alla data di assegnazione ³⁶	Periodo di <i>vesting</i>	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione ³⁷	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	<i>Fair Value</i>
AD Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	2.237.927 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.688.292
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	915.486 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	806.543
	10 novembre 2016 (3° ciclo 2018-2020)	-	-	707.530	1,09961	Indicativamente 3 anni	22.06.2018 ³⁸	1,3427	-	-	-	778.007
DG Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	432.988 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	326.646
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	220.491 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	194.253
	10 novembre 2016 (3° ciclo 2018-2020)	-	-	204.857	1,09961	Indicativamente 3 anni	22.06.2018 ³⁸	1,3427	-	-	-	225.263
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1° ciclo 2016-2018)	2.429.514 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.832.825 ³⁹
	10 novembre 2016 (2° ciclo 2017-2019)	1.840.298 azioni	Indicativamente 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.621.303 ⁴⁰
	10 novembre 2016 (3° ciclo 2018-2020)	-	-	1.640.654 ⁴¹	1,09961	Indicativamente 3 anni	22.06.2018 ³⁸	1,3427	-	-	-	1.804.079 ⁴²
Totale	-	-	-	-	0,7544	-	-	-	-	-	-	3.847.764
	-	-	-	-	0,8810	-	-	-	-	-	-	2.622.098
	-	-	-	-	1,09961	-	-	-	-	-	-	2.807.349

³⁴ Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 19 maggio 2017 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.

³⁵ Le azioni indicate corrispondono al numero di assegnazioni al *target*. Si precisa che le azioni indicate nelle tabelle allegate al Documento Informativo relative ai Piani LTI corrispondono al numero massimo di azioni assegnate.

³⁶ Il *fair value* relativo al Piano LTI 2016-2018, primo ciclo 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,1293) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,6251); il *fair value* relativo al secondo ciclo (2017-2019) del medesimo Piano 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,146) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,735); il *fair value* relativo al terzo ciclo (2018-2020) del medesimo Piano 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,18261) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,917).

³⁷ È la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 dicembre 2016 per il primo ciclo (2016-2018) del Piano, in data 25 luglio 2017 per il secondo ciclo e in data 22 giugno 2018 per il terzo ciclo dello stesso.

³⁸ Data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano 2016-2018 relativamente al terzo ciclo (2018-2020) dello stesso.

³⁹ Di cui 777.617 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴⁰ Di cui 730.905 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴¹ Di cui 752.910 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁴² Di cui 827.907 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione

EY YELLO

Stampa

Grafiche Manzanesi



F.TO: GIAMPIERO MASSOLO
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
The sea ahead



Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
5 aprile 2019

ALLEGATO ⁴ S⁴
Al N. di Rep. 97081/16310

Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	18 per n°	121.074 Azioni	121.074 Voti	0,01 % del capitale sociale
Per delega	n°	256 per n°	1.368.902.449 Azioni	1.368.902.449 Voti	80,90 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	274 per n°	1.369.023.523 Azioni	1.369.023.523 Voti	80,91 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	35 azionisti per n°	1.262.923.959 Voti	92,24998 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	215 azionisti per n°	84.753.930 Voti	6,19083 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	16 azionisti per n°	15.485.037 Voti	1,13110 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	266 azionisti per n°	1.363.162.926 Voti	99,57191 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Voti	0,42809 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	274 azionisti per n°	1.369.023.523 Voti	

Finbanc



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

		NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
147	CHIANDUSSI FRANCO	30.000	30.000
254	PREZZI CRISTIANO	2.000	2.000
183	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	79.031	79.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
239	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX U.S. LONG SHORT FUND	38.014	38.014
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
269	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	794.286	794.286
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
258	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	17.853	17.853
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
240	ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMEI	116.181	116.181
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	165.100	165.100
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
270	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
140	ALLIANZ CAVAMAC ACTIONS INT	29.092	29.092
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
184	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	1.020.978	1.020.978
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	70.541	70.541
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	114.775	114.775
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	100.483	100.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.202	7.202
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
185	ALLIANZGI FONDS PENCABBV PENSIONS	111.574	111.574
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
186	ALLIANZGI-FONDS DSPT	66.398	66.398
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
187	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	146.511	146.511
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
303	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	45.494	45.494
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
256	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.000.000	1.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
257	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000	2.000.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	56.228	56.228
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	111.463	111.463
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	168.739	168.739

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Delega a: GARBUIO ROBERTA			
34	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	1.201.216	1.201.216
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
35	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	333.824	333.824
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
36	ASIAN DEVELOPMENT BANK	4.807	4.807
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
271	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	420.763	420.763
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
259	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	95.649	95.649
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
37	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	56.911	56.911
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
188	BLACKROCK FUNDS I ICAV	2.689	2.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
189	BLACKROCK FUNDS I ICAV	29.756	29.756
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
272	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	117.989	117.989
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
145	BLACKROCK GLOBAL SMALL CAP FUN	13.508	13.508
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
190	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	513.232	513.232
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
191	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	68.119	68.119
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
192	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	28.432	28.432
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
193	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	31.644	31.644
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
194	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	268.267	268.267
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
195	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	1.938.955	1.938.955
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
196	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	1.922	1.922
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
197	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	40.715	40.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
198	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENE	80.144	80.144
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
273	BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	13.715	13.715
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
199	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	1.928.646	1.928.646
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
200	BOEING COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT	397.742	397.742
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
274	BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	51.040	51.040
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
38	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	835.689	835.689
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
39	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	88.238	88.238
Delega a: GARBUIO ROBERTA			
40	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	381.756	381.756

[Handwritten signature]



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

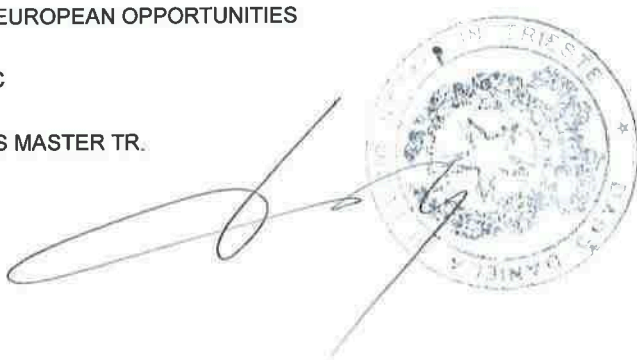
5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	174.236	174.236
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
201	CAMPBELL SOUP FOUNDATION	11.787	11.787
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	63.053	63.053
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
202	CBP GROWTH	204.360	204.360
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
203	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	275	275
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
241	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	119.477	119.477
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	58.609	58.609
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.998	95.998
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	96.754	96.754
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
3	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	3.930	3.930
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	49.602	49.602
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	38.204	38.204
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
276	CPA COP PSERS BATTERYMARCH FIN MGT	147.733	147.733
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	DB X-TRACKERS	329.578	329.578
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	DEPARTMENT OF STATE LANDS	240.452	240.452
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND	1.498.086	1.498.086
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
277	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.066	3.066
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	DWS INVEST	921.671	921.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	16.348	16.348
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
153	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	620.860	620.860
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
205	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	252.991	252.991
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
302	ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	59.450	59.450
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
6	EURIZON AZIONI ITALIA	750.000	750.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.221.634	4.221.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	EURIZON PIR ITALIA 30	484.996	484.996

Giampaolo Pansa



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	120.203	120.203
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	870.352	870.352
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.069.546	3.069.546
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.007.787	1.007.787
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	68.721	68.721
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
206	EXELON EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION	12.220	12.220
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
207	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	23.908	23.908
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	93.994	93.994
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
208	FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	26.668	26.668
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
260	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	4.434	4.434
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
278	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	178.035	178.035
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
279	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	667.485	667.485
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
280	FPCF ALLIANZ BEST STYLES	40.451	40.451
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
253	GERANA SICAV-SIF, S.A.	25.233	25.233
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
242	GOVERNMENT OF NORWAY	19.327.589	19.327.589
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	GTAA PANTHER FUND L.P	3.740	3.740
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	81.671	81.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
60	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	186.925	186.925
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
61	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	653.835	653.835
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
210	IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	357	357
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
62	IAM NATIONAL PENSION FUND	21.328	21.328
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
63	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
64	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	1.154.200	1.154.200
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
281	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	36.817	36.817
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
211	INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	10.473	10.473
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
65	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	6.959	6.959

Gi. P. B. L. N. O. B.



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
212	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	172.379	172.379
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
213	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO 1	46.373	46.373
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	27.246	27.246
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
66	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	294.522	294.522
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
67	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	64.357	64.357
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
68	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	2.287.185	2.287.185
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
69	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	12.344	12.344
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
70	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	108.471	108.471
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
71	ISHARES VII PLC	182.823	182.823
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
72	ISHARES VII PLC	95.581	95.581
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
73	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.901	32.901
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
74	LEGAL & GENERAL ICAV	15.793	15.793
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
243	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	53.716	53.716
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
244	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	43.327	43.327
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
245	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
75	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39.465	39.465
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
76	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	150.313	150.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
262	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	144.331	144.331
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
77	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	12.461	12.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.100.000	2.100.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.700.000	2.700.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
78	MERCER QIF CCF (MH7J)	179.020	179.020
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
79	MERCER QIF CCF (MKCG)	1.507.337	1.507.337
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
214	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH	112.950	112.950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
215	MF/B WORLD EQUITY FUND	10.056	10.056
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
80	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	173.628	173.628

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

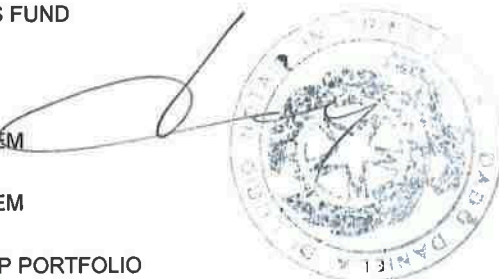
5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
216	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	12.304	12.304
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
217	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	85.193	85.193
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
218	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	18.158	18.158
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
219	NEW YORK LIFE INSURANCE	13.112	13.112
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
220	NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPOR	155.025	155.025
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
221	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	89.963	89.963
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
222	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	37.096	37.096
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
82	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	39.227	39.227
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
263	NONUS EQ MANAGERS PORT 3ACADIANAN	41.340	41.340
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
264	OICF NUM SCAP EAFE	144.800	144.800
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
246	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD	84.500	84.500
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
247	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	266.964	266.964
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
248	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. - ESM C/O NUMERIC INVESTORS LLC	19.300	19.300
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
249	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	1.539.364	1.539.364
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21	ONTARIO POWER GENERATION INC .	4.112	4.112
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
86	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
87	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	108.738	108.738
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
88	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	450.752	450.752
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
89	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	60.000	60.000
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
90	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	107.500	107.500
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
286	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	182.210	182.210
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
287	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	129.941	129.941
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
265	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	56.949	56.949
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
91	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	242.066	242.066
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
92	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
291	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1

Giuseppe...



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

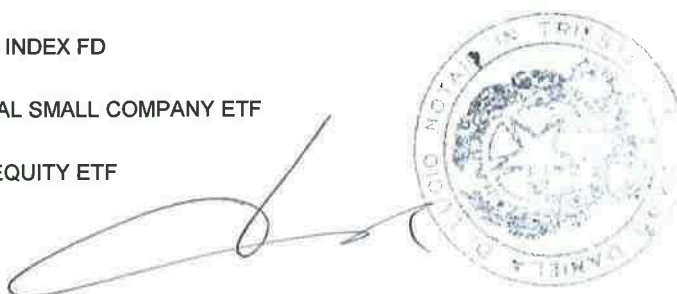
5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
292	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
293	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	135.226	135.226
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
294	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
224	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	91.461	91.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
225	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.431	137.431
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
295	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	46.700	46.700
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
296	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	65.812	65.812
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
226	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	64.221	64.221
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
297	ROWF GT ACWI EX US	1.576.374	1.576.374
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
298	ROWF GT ALPHAEXTXUS	424.920	424.920
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
93	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	163.902	163.902
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
94	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.338	48.338
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
95	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	158.600	158.600
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
266	RWSF CIT ACWIEXUS	568.219	568.219
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
227	SBC MASTER PENSION TRUST	124.389	124.389
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
228	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	45.012	45.012
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
96	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	103.924	103.924
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
97	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	549.942	549.942
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
179	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	658.780	658.780
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
180	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	407.903	407.903
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
229	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	140.764	140.764
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
230	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	47.119	47.119
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
231	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF	217.045	217.045
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
299	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	63.101	63.101
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	426.113	426.113
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
99	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	561.273	561.273

[Handwritten signature]



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
100	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	39.970	39.970
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
101	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	11.876	11.876
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
102	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.679	2.679
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
300	STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	49.943	49.943
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
103	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	33.281	33.281
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
104	STATE OF MINNESOTA	244.461	244.461
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
105	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	960.955	960.955
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
106	STEELWORKERS PENSION TRUST	704.900	704.900
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
232	STICHTING PENSIOENFONDS GRONTMIJ	44.266	44.266
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
233	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	567.696	567.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	680.653	680.653
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	244.156	244.156
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.108	1.108
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.523	2.523
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	152	152
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.321	1.321
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
301	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	183.223	183.223
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	231.753	231.753
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	19.006	19.006
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	13.064	13.064
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	UBS ETF	23.044	23.044
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	UBS ETF	121.069	121.069
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
250	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
234	UNISUPER	581.181	581.181

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

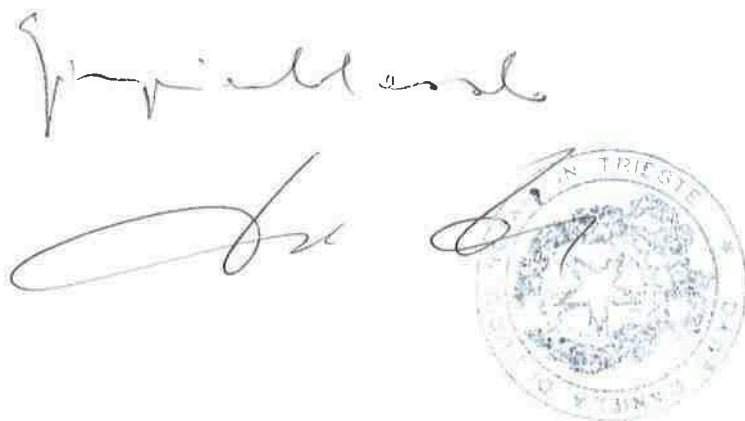
**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
22	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	175.665	175.665
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	USAA INTERNATIONAL FUND	1.878.142	1.878.142
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
238	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	1.466.904	1.466.904
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
127	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	81.943	81.943
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
128	VFM SMALL COMPANIES TRUST	378.462	378.462
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
129	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
130	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	9.348	9.348
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
131	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	74.798	74.798
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
132	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	541.131	541.131
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	215 azionisti per n°	84.753.930 Azioni
			6,19083% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	2 azionisti per n°	32.000 Azioni
			0,00234% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	213 azionisti per n°	84.721.930 Azioni
			6,18849% del capitale partecipante al voto



Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

**Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno**

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2 BIASIOL SERGIO	1.000	1.000
137 GRILLO PIERO	10.000	10.000
174 PISTRINI GIANNI	31.000	31.000
1 SAVADORI GIAMBRUNO	3.000	3.000
275 CEP DEP IP GLOBAL SMALLER COS	2.920.206	2.920.206
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
204 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	534.000	534.000
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
282 INVESCO FUNDS	989.407	989.407
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
283 INVESCO FUNDS	5.518.420	5.518.420
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
284 INVESCO FUNDS	1.167.803	1.167.803
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
285 INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	774.029	774.029
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
261 INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	854	854
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
163 LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	217.152	217.152
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
167 MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	3.155.416	3.155.416
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
168 MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	35.246	35.246
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
289 PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	113.191	113.191
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
290 PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	14.313	14.313
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	16 azionisti per n°	15.485.037 Azioni
			1,13110% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	4 azionisti per n°	45.000 Azioni
			0,00329% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	12 azionisti per n°	15.440.037 Azioni
			1,12781% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
4 EUF - EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	220.000	220.000
5 EUF - EQUITY SMALL MID CAP ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	543.597	543.597
136 FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.410.000	1.410.000
15 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30 Delega a: GARBUIO ROBERTA	336.000	336.000
16 FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50 Delega a: GARBUIO ROBERTA	810.000	810.000
13 FIDEURAM ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	27.000	27.000
138 INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY Delega a: GARBUIO ROBERTA	82.000	82.000
14 PIANO AZIONI ITALIA Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.432.000	2.432.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42809% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	8 azionisti per n°	5.860.597 Azioni
			0,42809% del capitale partecipante al voto



[Handwritten signature]

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 6

dell'ordine del giorno

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
133 ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
142 BELAZ ROBERTO	15.000	15.000
304 COCCHIETTO BRUNO	1.600	1.600
150 COLONNA FULVIO	2.000	2.000
135 FERRIGNO GIUSEPPE	15.000	15.000
162 LOIZZI GERMANA	10	10
139 NAPPI EMILIO	200	200
175 REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
176 RODINO' DEMETRIO	4	4
177 RODINO' WALTER	50	50
251 SOSSA DORINA	400	400
181 TONCELLI MARCO	8.800	8.800
312 ANELLI MARIA LUISA	50	50
Delega a: CARADONNA GIANFRANCO		
47 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	14.059	14.059
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
209 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	79.280	79.280
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
58 HARBOR OVERSEAS FUND	128.255	128.255
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
81 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	17.600	17.600
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
83 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	127.430	127.430
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
84 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	402.239	402.239
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
85 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
223 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	33.188	33.188
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
288 PHC NT SMALL CAP	37.561	37.561
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
121 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	855	855
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
122 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.789.373	2.789.373
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
267 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	929.563	929.563
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
268 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	1.292.725	1.292.725
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
123 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
124 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
Delega a: GARBUIO ROBERTA		
235 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	53.515	53.515
Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

5 aprile 2019

Esito della votazione sul punto 6
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
125 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	527	527
236 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	164.515	164.515
237 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.070.901	7.070.901
126 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	123.712	123.712
159 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Rappresentato da: SANTORO GIUSEPPE	37.413.215	37.413.215
307 FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	35 azionisti per n°	1.262.923.959 Azioni
			92,24998% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	12 azionisti per n°	44.074 Azioni
			0,00322% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	23 azionisti per n°	1.262.879.885 Azioni
			92,24676% del capitale partecipante al voto

